SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
1100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 112

LA STAMPA

venerdì 31 Maggio 1985

OGGI Tutto come

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221,121 - L. 600 (arret. abb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.334-335; Tariffe Italia a numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 200.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201; $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (spedizione aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din 120; *Libia dinari 360, Lussemburgo FL. 20; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia scr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.59.904; Genova, v. Cecchi 1/14, tel. 582.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.942; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.324; Mestre, c.so V. Emanuele 3, tel. 381.839 - Tariffe: Modulo mm 42x40; lavori, posiz. e data di ripet tariffa in preventivi. Occasionali L. 426.000 (510.000); Comm. L. 360.000 (474.000) - Istitut. L. 471.000 (564.000); Rubriche pers., f. venerdì, L. 435.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.300) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Kim Young Sam leader dell'opposizione

A PAGINA 5

Seul, una morsa stringe i militari. L'opposizione rilancia la sfida al regime.

di Renata Pisu

Emozione e sdegno in tutto il mondo per le 39 vittime del teppismo allo stadio di Bruxelles

Dopo la strage, l'inutile inchiesta

Arrestate alcune persone, ma è impossibile riconoscere i veri colpevoli - Trenta i morti italiani accertati, altri due ancora da identificare - Oggi le salme in Italia - Undici feriti gravissimi - Le autorità belghe respingono ogni responsabilità: «Abbiamo fatto tutto il possibile» - Margaret Thatcher: «Li voglio in tribunale questi teppisti che ci infangano» - Oggi Craxi riunisce il governo

Bruxelles. Questa l'agghiacciante scena che si è presentata ai primi soccorritori: decine di corpi senza vita giacciono sulle gradinate dello stadio Heysel (Telefoto Ansa)

A giochi spenti

Adesso le vittime saranno state contate, qualche prognosi conclusa con esito infausto, i feriti finalmente soccorsi, e chi ha avuto ha avuto. La memoria è corta, voltiamo pagina. Invece bisogna cominciare a riflettere, porsi domande gravi e non eludere le risposte. Quello che è avvenuto mercoledì sera nello stadio vecchiotto e angusto di Heysel non è isolato né casuale; certo, come italiani ci colpisce in pieno petto, perché nostro è gran parte di quel sangue che ha macchiato le gradinate sconvolte, i vessilli festosi, le magliette bianco-nere; ma dietro quell'orrore s'è visto affiorare ancora una volta il profilo antropoide, ottuso, della violenza collettiva.

Era uno spettatore di calcio il ragazzo di 14 anni massacrato quest'anno, il giorno di Pasqua, ad Avellada in Argentina, e tale era il quindicenne ucciso a Birmingham in questo maggio, infausto mese in cui l'impietoso occhio della televisione ha diffuso nel mondo le immagini dell'incendio della tribuna di Bradford City: 53 morti e oltre 200 feriti sono un prezzo alto per una partita di terza divisione. Ma quella fu una catastrofe generata da un irresponsabile fumatore, da un corto circuito, dall'assenza di adeguata protezione, cioè da una stupidità ordinaria e quasi innocente.

Altre scene di finimondo si sono registrate per crolli di gradinate sovraccariche o di cancellate malsicure (33 morti a Bolton nel '46), oppure per ondate di folla impazzita: 66 morti a Glasgow nel '71, schiacciati in un improvviso riflusso di massa. Dunque incapacità di controllare, di prevedere, di incanalare: ma adesso siamo alla grande rissa, alle torme gonfie di alcol e di odio trascinante, che scambiano un gioco allegro, un confronto di atleti, con una delirante scommessa di vita e di morte. Sono le oscure pulsioni anonime della civiltà di massa, che si illudono di esistere, di esprimere valori, di affermare volontà autonome solo nel gesto di violenza primordiale.

Qualcuno ha rimproverato alla nostra televisione di essere stata impietosa, di non aver distolto il suo gelido obiettivo. Credo invece che dobbiamo abituarci a questa disumanità dell'effimero, a convivere minuto per minuto con l'orrore che è nel mondo.

Inutile, ora, lamentare lo stadio inadeguato, la polizia assente o impotente, i soccorsi tardivi, la libera vendita di alcolici. L'unica cosa che si poteva evitare era forse quel giro di campo finale, il falso trionfo per una vittoria senza luce. Il resto era nella forza delle cose, in questa degenerazione progressiva, forse irreversibile, della passione sportiva, e nessuno mi toglie dalla testa che, fra i tanti appassionati che partono e affrontano disagi per partecipare a uno spettato trionfo, non se ne annidi un certo numero che sogna lo scontro, o almeno il dileggio, l'arroganza trionfante, il vandalismo.

Non occorre l'ebbrezza cupa e tenace della birra per subire i cori di scherno che degradano le folle sugli spalti, per dipingere gli striscioni oltraggiosi o che inalberano simboli di morte, per devastare interi convogli ferroviari, saccheggiare bar e spacci, accoltellare qualche incauto che si fa cogliere fuori del gruppo.

Il calcio era cominciato come sport gentile, senza la violenza costitutiva del rugby e del football americano. Solo il contrasto virile della spallata di fianco, nessun piedone alzato, calci riservati al pallone e non allo stinco; e la bravura del tocco, la velocità di esecuzione, la tensione atletica, l'intesa collettiva, il rifiuto di ogni impiego della forza bruta. La passione degli spettatori era solidarietà di campanile, cui rispondeva da parte degli atleti un attaccamento appassionato ai propri colori.

Quando Viri Rosetta passò dalla Pro Vercelli alla Juventus — un trasferimento di ben 70 chilometri — parve che crollasse il mondo; poi vennero gli stranieri, «ma dovevano essere coriandi», e finalmente si aprirono le porte ai campioni di ogni provenienza. Intanto gli stadi ingigantivano, le scommesse e i pronostici esasperavano le attese, lo svincolo dei giocatori dava l'avvio a mercati sempre più aperti e spregiudicati.

Ormai le squadre cambiano pelle di stagione in stagione come caleidoscopi; l'odiato avversario di ieri diventa il beniamino di domani; il «tifo» non ha più senso, perché non ha più motivazioni affettive fuori dello spirito di sopraffazione latente in troppi di noi, residuo dell'eredità belluina che ci portiamo dentro. Ero a Roma, mercoledì notte, e dalle vie del centro saliva a impedire il sonno il concerto dei clacson tripudianti; la Juventus non era più l'avversaria esecrata della squadra del cuore, ma il pretesto per un'esibizione di nazionalismo, per giunta personificato da Boniek e da Platini.

Soprattutto a Torino, e chissà in quanti altri luoghi, sono esplosi clamori di giubilo e rumorosi caroselli. Chi ha avuto ha avuto. Che ora sono 39 morti in una civiltà di massa? Un inconveniente passeggero, un nulla. Presto ricomincerà la grande parata del Circo, la generale finzione che questo sia ancora sport, lealtà, sano agonismo, disinteresse. Mentre tanti piangono queste morti assurde, forse qualcuno, chissà dove, prepara aste di bandiere sempre più massicce, affila coltelli, si illude di esistere.

Luigi Firpo

PAGINA 2
- **Le scuse all'Italia** di Paolo Patruno
- **Come il Belgio giustifica i ritardi della polizia** di Renato Proni

PAGINA 3
- **Perché è esploso in pazzo di massa** di Luciano Gallino
- **Quei giocatori juventini usciti a placare la folla** di Oreste del Buono
- **Il giorno dopo nello stadio degli orrori** di Bruno Peruzzo

NELLO SPORT
- **Il calcio inglese verrà messo al bando?**
- **La Juventus torna con la Coppa ma senza gioia** di P.C. Alfonsetti, F. Balestrino, B. Bernardi, C. Conchi, G. Viglino

IN CRONACA
- **L'abbraccio ai parenti che ritornano**

Nello stadio solo 120 agenti

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Le bandiere dell'Europa di fronte al Palais Beriaymont sventolano a mezz'asta, la città è sente colpita, umiliata, per quel trentanove morti. Ne ha anche vergogna: l'ora dell'orrore non è ancora finita. Ma alla rabbia comincia a intrecciarsi la ricerca delle responsabilità. Il bisogno di capire perché, come, nel settore «Z» dell'Heysel Stadium di Bruxelles, una festa si è trasformata in massacro.

Il tribunale di Bruxelles ha aperto un procedimento per omicidio colposo plurimo «contro ignoti». Quei due, trecento «hooligans» che hanno dato l'assalto alla curva, hanno lanciato mattoni, inseguito e picchiato chi cadeva, sono partiti assieme agli altri inglesi. Le autorità belghe hanno addirittura modificato gli orari dei traghetti del porto di Ostenda, mercoledì notte, per evitare che prolungassero la loro permanenza al di qua della Manica. Li hanno scortati dallo stadio alla stazione di Jette con autobus requisiti.

Ci sono stati degli arresti: la polizia ne ha comunicati sedici, il ministero degli Interni ne ha confermati soltanto dieci. Ma sono persone bloccate all'uscita dello stadio. Tra loro quattro italiani (già rilasciati) che erano stati fermati per oltraggio; un inglese, Steven Jackson (l'unico di cui finora si conosce il nome), portato via in camicia di forza ed ora in ospedale psichiatrico, e un belga: uno sciacallo. E' accusato di avere rubato orologio e portafogli a uno dei morti. E' stato arrestato anche un altro italiano: avrebbe accoltellato, prima della partita, un tifoso del Liverpool. L'unico inglese tra le trentanove vittime.

Il ministro dell'Interno, Charles Ferdinand Nothomb, ha annunciato altre tre inchieste amministrative: una sul suo dicastero, sull'operato delle forze di polizia, una sui soccorsi medici, una sull'intervento dell'esercito che ha mandato duemila paracadutisti quando la strage era già avvenuta, per controllare il pubblico che lasciava lo stadio. E' toccato a lui fare il punto sulle indagini, ieri pomeriggio, in una conferenza stampa: *«Ho chiesto rapporti approfonditi, minuto per minuto, quando li avrò ne trarrò le conseguenze»*.

Il dispositivo di sicurezza predisposto all'Heysel Stadium è crollato come un castello di sabbia. Ha sbandato, è rimasto passivo. Ha tardato a capire che cosa stava accadendo: i primi italiani che hanno cercato di superare la rete metallica verso il campo, dove poi si sono ammassati i morti, travolti e schiacciati, sono stati manganellati. I pochi agenti schierati hanno pensato ad un'invasione del terreno di gioco. Soprattutto, nessuno era lungo il muretto che gli «hooligans» hanno prima assaltato, poi abbattuto: nessuno è intervenuto finché il era in tempo.

Ma il ministro Nothomb ha respinto le accuse. Con loro contabile ha elencato le forze che erano state impiegate: 120 agenti all'interno dello stadio e 400 fuori, a fare da filtro. Per Nothomb «un dispositivo adeguato». Il servizio d'ordine, ha detto, era stato organizzato con cura: ufficiali della gendarmeria (la polizia di Stato) erano andati a Rotterdam per la finale della Coppa delle Coppe, a vedere che non aveva predisposto la polizia olandese. Erano stati anche a Liverpool. Il risultato di questa indagine: la probabilità di incidenti era considerata forte, fuori dello stadio, prima della partita e, sulla gradinata, soltanto durante l'incontro e subito dopo.

«Il dramma — ha detto Nothomb — *è avvenuto a un'ora dall'inizio, quando il grosso della polizia era all'esterno. Il primo assalto degli inglesi al settore "Zeta" c'è stato alle 19,22, il secondo alle 19,24, il muretto è stato sfondato alle 19,27: alle 19,32 sono arrivati i rinforzi della polizia ma a terra restavano soltanto i morti e i feriti»*.

Non si poteva prevedere, secondo il ministro, una simile esplosione di follia collettiva. Mai, anche senza rifare la storia della violenza negli stadi, quella stessa mattina una banda di «hooligans» aveva svaligiato una gioielleria nella Grand'Place.

Così la polizia belga che, per la visita del Papa, aveva presidiato Bruxelles con i blindati («Ma c'erano state precise minacce di attentato»), ha avuto l'ordine di seguire una linea morbida.

Perché, è stato chiesto al ministro, gli agenti non hanno cercato di arrestare gli aggressori?

«Prima di tutto dovevo essere salvaguardata la sicurezza di 50 mila persone: non potevamo scatenare una nuova guerra sugli spalti». La situazione era esplosiva, certo, ma il rischio è stato sottovalutato in partenza.

Il ministro dell'Interno ha confermato che era stata prevista una «divisione geografica» del pubblico. I biglietti del settore «Zeta» erano stati venduti tutti in Belgio per creare un cuscinetto di spettatori neutrali. Ma ha ammesso che anche questa previsione è saltata: centinaia di biglietti sono stati comprati da emigrati per i parenti, gli amici.

Enrico Singer

La ricostruzione della tragedia allo stadio Heysel nelle testimonianze dei superstiti

Bruxelles. Sul volto di questi tifosi italiani lo sgomento e il terrore per la tragedia a cui sono scampati. A Bruxelles è cominciato il pellegrinaggio dei parenti all'ospedale militare e negli altri centri in cui sono ricoverati i feriti. Le prime salme saranno riportate oggi in Italia (Telefoto)

Così hanno scatenato l'«inferno» sugli spalti

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Trentanove e il numero dei morti della tragedia dell'Heysel. Quelli italiani sono 30 (due sono ancora da identificare), i belgi 5, un francese e un inglese (accoltellato fuori dello stadio da un italiano prima dell'incontro). Sono alla morgue dell'ospedale militare. Autopsia per tutti, che è incominciata ieri pomeriggio e continua oggi. L'autopsia anche per accertare le responsabilità: si dice che ci sono vittime di coltello, altre strangolate. Bisogna accertare.

Meno di un centinaio di feriti ancora ricoverati nei diversi ospedali, alcuni assai gravi (molti sono già stati dimessi e altri trasportati in Italia ieri con un aereo militare). Quelli in grado di parlare e che hanno superato il trauma raccontano, e si ha anche la testimonianza di chi è uscito illeso dalla mezz'ora infernale. Si può così ricostruire il disastro nei particolari, alcuni atroci e che superano l'immaginazione.

Tutte le testimonianze concordano su questi punti. Il massacro è stato provocato, se non addirittura voluto, dagli «hooligans», che sono i teppisti inglesi e che hanno bieca fama; ci sono stati errori, colpe della polizia: anche la stampa belga lo rileva ed è durissima; lodevole l'organizzazione di soccorso.

Mercoledì c'era all'Heysel un settore particolarmente critico. Era il «bloc Z», che confinava con la zona dove erano ammassati i «reds», i tifosi del Liverpool. Allo «Z» c'erano in massima parte italiani, dei belgi, qualche spettatore di altri Paesi. Per la maggior parte gente quieta, molti con mogli e ragazzini e anche bimbi, venuta senza slogan né le grandi bandiere e gli striscioni della tifoseria più calda. Li separava dai «reds», in gran parte assai giovani e molti pieni di alcol, una rete di protezione nemmeno troppo robusta.

Era una situazione esplosiva. Qui ci sarebbe voluto uno sbarramento, un muro di poliziotti ben decisi. Invece la polizia era praticamente assente. Ce n'era molta nella tribuna d'onore, in quel momento ancora vuota.

Alle 19,15 gli inglesi hanno cominciato a lanciare razzi contro gli spettatori del «bloc Z» e a lapidarli. Con sassi, bottiglie, lattine ancora piene. Panico, urla di dolore e di terrore. La massa spinge per allontanarsi, per fuggire. Ma gli «hooligans» premono, abbattono la debole recinzione e sono nel settore «Z».

E' un'orda selvaggia che irrompe. Dall'altra parte c'è il terrore. Si scappa, si cade, ci si calpesta. I «reds» incalzano, piombano su quelli più lenti, su chi è caduto. Testimonianza di un belga: *«Non c'era stata alcuna provocazione e gli inglesi hanno cominciato a lanciare di tutto, poi hanno sfondato le rete. Gli italiani si sono limitati a scappare. Forse hanno ceduto al panico, ma la fuga rappresentava veramente l'unica via di scampo»*.

Gli inglesi hanno bastoni, sbarre. Torcendo subito vuole si sono fatti dei «pugni di ferro» e con colpiscono con furia, con demenza che supera l'immaginazione. Colpiscono anche la testa, la faccia di chi giace sulla scalinata con lattine piene e con bastoni, li calpestano e con calci li fanno rotolare giù per i gradini. Questa è una testimonianza dell'avvocato Carlo Capecci di Perugia.

Luciano Curino

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

All'Unesco si discuterà la violenza negli stadi?

PARIGI — Gianfranco Pompei, delegato italiano all'Unesco, ha proposto che l'organizzazione culturale e scientifica delle Nazioni Unite affronti il tema della violenza negli stadi nella prossima riunione semestrale dell'esecutivo.

Pompei ha fatto la proposta dopo aver pubblicamente ringraziato i delegati dell'Unesco per le espressioni di sincera partecipazione che hanno avuto per la fine dei suoi connazionali allo stadio. Alle autorità belghe il rappresentante italiano non ha lesinato critiche: «Hanno dato prova di una ingenuità nel pensare che una finale di calcio fosse soltanto un fatto sportivo», ha commentato.

Il delegato britannico William Dodd ha detto: «Mi sono veramente vergognato quando ho letto che c'erano stati trentanove morti».

Stupore a Milano per il provvedimento della magistratura di Bergamo

Giorgio Strehler agli arresti domiciliari è coinvolto in un'indagine sulla droga

MILANO — Giorgio Strehler, direttore del Piccolo Teatro di Milano e del Teatro d'Europa di Parigi, è stato arrestato, per ordine della magistratura di Bergamo. L'accusa: *«Aver detenuto cocaina in quantità superiori a quelle consentite per l'uso personale»*.

La notizia ha colpito il mondo dello spettacolo milanese e senza dubbio provocherà sensazioni, polemiche e reazioni anche in ambienti più vasti. Al celebre regista, che ha 64 anni e abita nella casa milanese di via Medici che fu di Paolo Grassi, sono stati subito concessi gli arresti domiciliari.

L'arresto di Giorgio Strehler — hanno specificato gli inquirenti — costituisce l'effetto marginale di un'inchiesta che tende a identificare una banda di spacciatori di cocaina di provenienza colombiana. Purtroppo, hanno detto gli investigatori, nel momento in cui c'è la prova della detenzione di droga, l'arresto è obbligatorio.

L'inchiesta giudiziaria s'è iniziata un anno fa a Bergamo con appostamenti, ma soprattutto con intercettazioni telefoniche. Si appreso così che l'organizzazione importava in Italia 20-30 chili di cocaina al mese per un valore che nell'arco dell'anno si calcola di una decina di miliardi.

Martedì alle 5 del mattino è scattata l'operazione; alla stessa ora i carabinieri hanno perquisito l'appartamento del regista ma non hanno trovato nulla.

Nel tardo pomeriggio, Giorgio Strehler è stato convocato a Bergamo e lungamente interrogato. Quando è tornato a Milano era già agli arresti domiciliari. Quali prove hanno gli inquirenti della colpevolezza del regista? Finora non è dato sapere, ma si parla con insistenza di intercettazioni telefoniche in cui il faceva cenno a quantità di cocaina superiori alla norma. Chi consuma droga, infatti, per legge non può averne in quantità superiore alla presunta «dose» giornaliera.

Giorgio Strehler ora è chiuso in casa, non comunica con alcuno, non può ricevere visite che non siano strettamente connesse alla sua professione. Per questo ieri non ha parlato con i cronisti che hanno tentato di strappargli una dichiarazione. Strehler, che ha appena messo in scena «La grande Magia» di Eduardo De Filippo, e che per il momento non ha alcun impegno di lavoro, fatta eccezione per le direzioni di Milano e Parigi, per mezzo del suo legale ha fatto sapere di aver inviato una lettera al Piccolo Teatro mettendo a disposizione la sua carica.

«Sono oggetto di un'inchiesta — ha scritto — nella quale mi sento innocente sia dal punto di vista morale che da quello giuridico. Tuttavia, siccome ricopro un incarico pubblico, contrariamente a quanto spesso avviene, chiedo di essere temporaneamente sospeso».

La notizia del suo arresto ha suscitato i primi stupiti commenti e non sono mancati gli attestati di stima. Il sindaco Carlo Tognoli ha detto: *«La mia amicizia per Strehler e la stima professionale nei suoi confronti non sono minimamente incrinate da un episodio che lascia più sorpresi che ingiuriati. Sono certo che nel suo comportamento non ci può essere stato dolo e mi spiace che ancora una volta con l'arresto, sia pur domiciliare, sia stato compiuto un atto sproporzionato»*.

Marzio Fabbri

Riguarda l'ulteriore sanatoria dall'ottobre del 1983 al marzo dell'85

L'estensione del condono edilizio è accusata di incostituzionalità

ROMA — Incontra ostacoli alla Camera il super-condono votato dal Senato. L'estensione fino al 31 marzo scorso della sanatoria per le costruzioni abusive, che pare riguardi circa 700 mila vani, ha avuto ieri parere negativo dalla commissione Affari costituzionali di Montecitorio. Sostenendo che si tratterebbe di una norma incostituzionale, repubblicani, sinistra indipendente e comunisti annunciano che daranno battaglia per non farla passare. Per il pri è un atteggiamento coerente con quello tenuto al Senato; per il pci e una correzione di rotta, dopo le proteste di urbanisti ed ecologi. Anche negli altri gruppi si diffondono dubbi.

Il decreto-legge approvato al Senato, e ora in discussione alla Camera, era stato concepito dal governo con uno scopo soprattutto tecnico, di modificare alcuni termini e alcune procedure della legge sul condono edilizio, in vigore dal 17 marzo scorso. Il Senato ha introdotto due modifiche importanti: il sanatoria automatica e gratuita per l'abusivismo minore all'interno degli alloggi; la possibilità di condono anche per gli immobili ultimati nel periodo 1° ottobre '83 - 16 marzo '85.

Rispetto alla sanatoria precedente, il testo votato dal Senato introduceva soltanto due modifiche: per gli immobili costruiti da ottobre '83 a marzo '85, la multa (oblazione) sarebbe stata doppia di quella stabilita per il periodo precedente; e la sanatoria non sarebbe stata possibile sulle aree sottoposte a vincolo con legge statale o regionale (è per quello indicato dal decreto a tutela dell'ambiente emesso nel settembre '84 dal ministro dei Beni culturali).

Il no della commissione Affari costituzionali della Camera all'estensione della proroga è stato approvato ieri, anche a causa delle assenze, con i voti del pri, del pci e della sinistra indipendente (ma anche i liberali sono della stessa opinione).

Il pri, in particolare, è deciso a insistere fino in fondo. Dice il capogruppo repubblicano alla Camera, Adolfo Battaglia: *«La proroga del condono costituisce una violazione palese all'articolo 79 della Costituzione, a proposito della quale al Senato aveva espresso il suo parere negativo un maestro del diritto come il professor Vassalli»*. Vassalli è senatore del pri, partito che invece a Palazzo Madama ha approvato la proroga.

Il pri invita l'intera Camera dei deputati *«a essere sensibile sia al richiamo di ordine costituzionale della commissione, sia all'esigenza di non contribuire ulteriormente alla devastazione del territorio nazionale realizzata dall'abusivismo edilizio»*. Sia il pri, che il pci, che la sinistra indipendente presenteranno pregiudiziali di incostituzionalità. I comunisti tuttavia sono favorevoli a un compromesso.

Le pregiudiziali di incostituzionalità si rifanno alla norma della Costituzione in quale afferma che l'amnistia e l'indulto «non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla proposta di delegazione», cioè al disegno di legge che li prevede. Il condono sarebbe a tutti gli effetti analogo all'amnistia e all'indulto, nel senso che estingue il reato commesso. Perciò non potrebbero essere «sanate» le costruzioni ultimate successivamente all'approvazione della legge di condono.

s. l.

Londra ammette le proprie responsabilità, Bruxelles si difende

La Thatcher: «Li voglio in tribunale questi teppisti che ci infangano»

Condanna totale del primo ministro britannico che ha inviato un telegramma a Craxi annunciando anche lo stanziamento di 600 milioni per le famiglie delle vittime - Il Paese è in un clima da «crisi nazionale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La tragedia di Bruxelles ha fatto precipitare l'Inghilterra in un clima da «crisi nazionale». O almeno i toni usati da Buckingham Palace e dal governo Thatcher per bissimare quella «vergogna» sono quelli abituali delle crisi maggiori, degli avvenimenti che offuscano l'onore stesso del Paese agli occhi del mondo. Perché le immagini provenienti mercoledì sera dallo stadio Heysel e da allora ripetute senza pietà su tutti i canali delle televisioni inglesi sono penetrate in tutte le case torendo in profondità il Paese, obbligandolo a un crudo esame di coscienza collettivo.

Il primo ministro signora Thatcher aveva detto chiaramente fin da mercoledì sera che quanto è avvenuto a Bruxelles portava «*vergogna e disonore sul Paese intero*». E da questa condanna totale, senza attenuanti, non si è discostata nemmeno ieri, in una lunga dichiarazione alla televisione dove è apparsa profondamente turbata. «*I tifosi inglesi sono da condannare* — ha detto senza perifrasi il premier — . *Questi teppisti uccidono il football. Voglio prendere i responsabili di questi incidenti, mandarli davanti a un tribunale, condannarli a pene severe perché questo non avvenga mai più*».

La signora Thatcher ha quindi richiamato d'urgenza in patria i responsabili della Federcalcio inglese in missione a Città del Messico per la preparazione dei prossimi mondiali, ha convocato a Downing Street i dirigenti del Liverpool, i capi del club di tifosi per accogliere il loro parere. Ma le sue decisioni le ha già prese. Ben prima di quanto fosse inizialmente previsto, entro il prossimo autunno sarà in vigore una nuova legge di emergenza che darà maggiori poteri alla polizia, che vieterà la vendita di birra negli stadi al fine di evitare le intemperanze degli spettatori, la degenerazione del tifo in violenza teppistica parallelamente all'aumento del grado di alcol.

Il primo ministro appare poi intenzionato, al di là di quelle che saranno le decisioni della Uefa, a bandire o almeno a rendere il più difficoltoso possibile le trasferte dei tifosi inglesi all'estero. Per evitare appunto che «*il buon nome dell'Inghilterra venga infangato da bande di teppisti*».

Al pugno di ferro all'interno, la signora Thatcher abbina in queste ore ogni possibile riguardo verso l'Italia e verso il Belgio. Al presidente del Consiglio Craxi, il premier britannico ha inviato un telegramma di cordoglio e di simpatia in cui esprime «orrore e repulsione» per l'accaduto e preannuncia l'invio di 250 mila sterline (oltre 600 milioni di lire) come «iniziale contributo» al fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime italiane. Per dare maggior enfasi alla sua azione, Downing Street ha anche stabilito un contatto diretto con l'ambasciatore italiano Caggiati.

Il rammarico per quanto è avvenuto a Bruxelles per colpa dei teppisti inglesi è stato espresso ieri ufficialmente anche da Palazzo Reale. In un messaggio indirizzato al presidente Pertini, la regina Elisabetta II si è dichiarata «profondamente rattristata per la perdita di così numerose vite umane». Una seconda lettera è stata inviata anche dal principe di Galles, che è particolarmente amico dell'Italia.

Con queste prese di posizione ufficiali di aperta condanna degli incidenti e di riconoscimento delle responsabilità dei fans del Liverpool, le autorità di Londra mirano a circoscrivere l'impatto negativo suscitato anche qui dalle dichiarazioni del ministro dello Sport Neil MacFariane il quale mercoledì sera aveva rifiutato di esprimere la sua riprovazione incondizionata per le violenze di Bruxelles malgrado le eloquenti immagini televisive in attesa di saperne di più su quanto era effettivamente avvenuto.

Qualche parlamentare conservatore ha già chiesto le dimissioni del ministro MacFariane, incapace ritiene di arrestare la drammatica escalation della violenza, divenuta ormai endemica negli stadi inglesi con invasioni di campo e ripetuti scontri fra tifosi di opposte fazioni, culminate in incidenti mortali e nel tragico incendio dello stadio di Brandfort in cui erano morti il mese scorso 53 spettatori per la bravata di alcuni «hooligans», teppisti del calcio.

La riprovazione è comunque generale, espressa su tutti i giornali che condannano «il bagno di sangue», la «finale vergogna», soltanto per citare alcuni titoli chee dei quotidiani popolari di Londra.

Paolo Patruno

Un telegramma dal direttore del *Daily Express*

TORINO — Sir Larry Lamb, direttore del *Daily Express* di Londra, ha inviato ieri a *La Stampa* questo telegramma:

«*In tutta umiltà, inviamo alla gente della città della Juventus un messaggio di rincrescimento e vergogna a nome dei nostri cinque milioni di lettori.*

«*Condanniamo nel modo più fermo i responsabili della morte e del ferimento di così tanti italiani innocenti.*

«*Piangiamo per voi. E chiniamo il capo, poiché questa mancanza inaudita il nome della Gran Bretagna*».

Sir Larry Lamb
Direttore del «Daily Express»

Stamane a Roma le prime salme

ROMA — Le prime salme tra quelle delle 30 vittime italiane ancora identificate dovrebbero giungere in Italia stamani a Roma con un aereo messo a disposizione dell'Aeronautica militare belga, assieme ad alcuni feriti e ad un gruppo di connazionali che nell'inferno dello stadio Heysel di Bruxelles hanno perduto documenti e biglietti aerei. Si dovrà probabilmente aspettare stamani perché in molti casi le autorità belghe non hanno ancora effettuato l'autopsia necessaria per il rilascio.

Ostenda. Centinaia di tifosi del Liverpool ammassati nella sala d'aspetto del porto attendono di essere imbarcati sui traghetti

In Belgio respingono le accuse «Abbiamo fatto l'impossibile»

Nothomb, ministro degli Interni: «In base alle prove in nostro possesso non abbiamo nulla da rimproverarci» - Fino a nuovo ordine, vietato alle squadre britanniche giocare nel Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La tragedia di Heysel ha preso, ieri, anche una dimensione politica, oltre a quella umana, per i presenti retroscena della «carica» omicida da parte dei tifosi del Liverpool contro il settore «neta» occupato dagli italiani. In un'affollatissima e a volte tempestosa conferenza stampa, il ministro degli Interni Charles Ferdinand Nothomb ha annunciato che il governo di Bruxelles proibirà alle squadre di calcio inglesi, scozzesi e gallesi di giocare in Belgio fino a che la federazione del calcio europeo (Uefa) e i club inglesi non garantiranno la sicurezza degli spettatori. «*Mi dispiace*» ha aggiunto il ministro Nothomb «*ma sciagure come quella di mercoledì sera non si debbono ripetere. No, non credo che le relazioni politiche fra il Belgio e il Regno Unito soffriranno a causa della nostra intenzione di chiudere gli stadi alle squadre calcistiche britanniche*».

Tuttavia, i rapporti tra i due Paesi, sotto il choc della morte di 38 persone, sono peggiorati.

Infatti, mentre il premier della coalizione liberal-democristiana Wilfried Martens ha inviato un accorato messaggio di cordoglio alle famiglie delle vittime italiane e al presidente del Consiglio Craxi, egli ha detto di non aver parlato con la signora Margaret Thatcher, primo ministro inglese. Martens ha detto ai giornalisti nella mattinata di ieri: «*La signora Thatcher ha accettato le responsabilità della tragedia. Noi prenderemo quindi misure drastiche contro le squadre di football inglesi e i loro sostenitori. Il popolo belga è terrificato da questa tragica situazione. Noi non abbiamo proprio nulla, in base alle prove in nostro possesso, da rimproverarci sulle misure di sicurezza allo stadio*».

La polemica, però, imperversa su giornali e tv sull'eventuale responsabilità dei servizi d'ordine belgi. Il ministro degli Interni Nothomb ha detto: «*Non possiamo trasformare il Belgio in uno Stato di polizia. In questa sciagurata occasione, ogni limite è stato superato, assieme a ogni previsione ragionevole di disordini. Noi dobbiamo però differenziare tra poche centinaia di violenti malfattori e la maggioranza dei tifosi*». Ma non c'è dubbio che governo, autorità sportive e mezzi di comunicazione addossano la colpa principale dell'accaduto alla tifoseria britannica.

Il premier Martens si è recato ieri mattina all'ospedale militare per visitare i feriti. Assieme a Nothomb, si è incontrato con i rappresentanti del governo italiano e inglese convenendo sull'orrore dell'accaduto. Anche re Baldovino e la regina Fabiola hanno visitato i feriti. Nella notte, Baldovino aveva anche espresso per telefono le sue condoglianze al presidente Sandro Pertini.

Renato Proni

Condoglianze del governo di Bruxelles

BRUXELLES — Il governo belga ha inviato un messaggio di condoglianze alle famiglie delle vittime degli incidenti avvenuti durante la partita Juventus-Liverpool e al governo italiano.

«Il governo belga — dice il messaggio — costernato dagli avvenimenti che si sono svolti allo stadio di Heysel, tiene a presentare, prima di tutto, le proprie condoglianze alle famiglie delle vittime e al governo italiano. Quella che doveva essere una festa sportiva si è trasformata in un dramma atroce provocato da alcune centinaia di teppisti che non sono degni di entrare in uno stadio».

L'elenco dei 30 italiani morti allo stadio prima della partita

Ancora senza nome 2 vittime

BRUXELLES — Il ministero dell'Interno belga ha pubblicato una nuova lista delle vittime degli incidenti allo stadio di Bruxelles, che completa e precisa quella diramata nella notte di mercoledì. I morti accertati per gli incidenti sulle gradinate sono 38: di questi risultano identificati 30 italiani. Un tifoso inglese è inoltre deceduto in ospedale dopo essere stato accoltellato fuori dallo stadio prima dell'incontro. Tra gli identificati vi sono poi cinque belgi e un francese. L'identità di altri due cadaveri è ancora da accertare con precisione, ma è quasi certo che si tratti di italiani. I feriti ricoverati negli ospedali sono 107, 11 dei quali in gravissime condizioni.

Questo l'elenco degli italiani deceduti (dopo il nome viene riportata la data di nascita con la provincia di residenza):

Massaro Loris, 2 maggio 1957, Frosinone.

Salvi Tarcisio, 31 marzo 1936, Brescia.

Pistolato Danilo, 10 dicembre 1965, Bari.

Ragazzi Domenico, 1941, Brescia.

Conti Giuseppina, 1968, Arezzo.

Cerullo Nino, 2 giugno 1961, Chieti.

Lorenzini Roberto, 4 aprile 1954, Arezzo.

Casula Andrea, 25 agosto 1964, Cagliari.

Guerini Alberto, 21 giugno 1964, Brescia.

Martelli Franco, 5 novembre 1972, Todi.

Russo Domenico, 25 aprile 1957, Moncalieri.

Gagliano Eugenio, 25 anni, da Mirabella (Catania).

Lusci Barbara in Margiotta, 2 dicembre 1927, Genova.

Fabbro Dionisio, 1 aprile 1934, Buia (Udine).

Bruschera Giancarlo (si ignora la data di nascita e la località di residenza).

Questo invece l'elenco corretto degli italiani compresi nella lista già diffusa mercoledì notte:

Mastrolaco (e non Mastroi) **Gianni**, 5 febbraio 1965, Rieti.

Ragnanese Antonio, 10 maggio 1956, Brugherio (Va).

Sarto (e non Sarta) **Gianfranco**, 11 ottobre 1935, Donada (Ro).

Spolaore (e non Spolacre) **Amedeo Giuseppe**, 21 ottobre 1930, Bassano (Vi).

Balli Bruno, 6 febbraio 1935, Prato.

Spano Mario, 7 aprile 1944, Novara.

Galli Francesco, 6 gennaio 1960, Calcio (Bg).

Aereo militare porta in Italia venti feriti

ROMA — Un DC-9 dell'aeronautica militare italiana è decollato ieri sera da Bruxelles per riportare in patria un primo gruppo di venti feriti. A bordo dell'aereo ha preso posto anche il ministro del Lavoro, De Michelis.

Il DC-9 è atterrato prima a Milano, dove ha lasciato sei feriti, quindi ha proseguito per Roma Ciampino.

Morto il tifoso accoltellato dallo juventino

BRUXELLES — Il tifoso del Liverpool, accoltellato nel pomeriggio di mercoledì, nel centro di Bruxelles, da un sostenitore della Juventus, è deceduto all'ospedale «St-Jean», dove era ricoverato; si chiamava Patrick Radcliffe, aveva 28 anni. Il feritore era stato arrestato.

A Camera e Senato posti decine di quesiti politico-sportivi

Anche Roma aprirà un'inchiesta

ROMA — Gli autori del massacro devono essere individuati, raggiunti, puniti, e con loro i responsabili di un servizio di sicurezza tragicamente inadeguato. In una città che da ieri espone bandiere abbrunate dinanzi a tutti gli edifici pubblici, la prima reazione ufficiale alla tragedia di Bruxelles è giunta al Senato.

Oggi della strage si parlerà anche al Consiglio dei ministri. Ma le iniziative continuano a infittirsi, si incontrano accuse, proteste, proposte di sanzioni; dalla Procura si annuncia l'apertura di un'inchiesta che la magistratura italiana ha il diritto di svolgere, da tutte le sedi politiche si sollecitano iniziative presso il governo inglese e quello belga.

Sempre più numerose sono le critiche alla decisione di far disputare comunque l'incontro fra Juve e Liverpool: «*Che si sia potuta svolgere una partita dinanzi a decine di morti e centinaia di feriti* — dice Nilde Jotti, presidente della Camera — *mi sembra assurdo, disumano*».

Ieri prima una telefonata a Pertini da re Baldovino, poi una visita al Quirinale del ministro dei trasporti De Croo e dell'ambasciatore Tranveroy, sono state testimonianza del cordoglio e dell'imbarazzo dei belgi. Dall'Inghilterra nuovi messaggi.

Al Senato, le interrogazioni erano numerosissime: da quella socialista che chiedeva spiegazioni sulla «inesistenza di un adeguato servizio d'ordine» alla democristiana, che sollecitava «provvedimenti a favore dei familiari delle vittime», a quella del pci, preoccupata delle misure per impedire il ripetersi di simili tragedie. Davvero, chiedevano ancora i senatori missini, «nulla è stato fatto per identificare i responsabili, che sono stati fatti partire senza alcun accertamento»?

Alla Camera le interrogazioni in attesa di risposta sono già decine, e a tratti alle richieste di intervento politico si intrecciano proposte che sarebbero più adeguate alla giustizia sportiva.

Sono spiegazioni che, in parte, Lelio Lagorio, ministro del Turismo e Spettacolo ha fornito ieri dopo un incontro col presidente del Coni, Carraro. Dopo le pressioni per far disputare comunque l'incontro, le autorità «chiedevano tempo per organizzarsi e presidiare le uscite dello stadio». Anche Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno, è dell'opinione che «in quelle condizioni, non quella tensione, se la partita non si fosse svolta sarebbe potuto accadere qualcosa di peggio». Per Bettino Craxi, invece, quella decisione è stata da parte delle autorità di Bruxelles «una prova di cinismo». Il governo, comunque, tenta intanto alle prime richieste dei familiari delle vittime: ciascuna, se lo vorrà, riceverà 5 milioni.

In quello stadio, l'altro ieri, si trovavano anche alcuni politici: c'erano Virginio Rognoni («uno spettacolo allucinante»), Nicolazzi e De Mita. Tutti adesso, con un'emozione ancora più intensa, parlano della necessità di aiutare le vittime, di svelenire il calcio, di individuare i colpevoli.

L'iniziativa della Procura di Roma vorrebbe svilupparsi proprio su quest'ultimo terreno: il sostituto Alfredo Rossini ha aperto un fascicolo di «atti relativi» alla strage di Bruxelles. Il nostro codice stabilisce che la magistratura italiana può perseguire un reato commesso all'estero contro nostri connazionali. Ma prima, i responsabili, bisognerebbe individuarli, farli arrestare, chiederne l'estradizione.

g. mar.

Si chiedono punizioni esemplari

Sdegno in Europa Perché la partita?

PARIGI — In Francia tutti i giornali dedicano la prima pagina alla tragedia di Bruxelles, trascurando ogni altro fatto di giornata. Il motivo dominante toccato pressoché da tutti è questo: si doveva proprio giocare? Nella polemica è coinvolta la televisione francese, che secondo molti avrebbe dovuto imitare quella tedesca e non trasmettere la partita.

▪ In Germania l'idea di escludere le squadre di calcio della Gran Bretagna dai prossimi tornei europei rimbalza nelle reazioni seguite alla tragedia. Il ministero degli Interni tedesco ha già chiesto intanto un rapporto dettagliato dei fatti a quello belga, per preparare in tempo utile i programmi di prevenzione della violenza in vista del campionato europeo di calcio che nel 1988 si svolgerà in Germania.

▪ Negli Stati Uniti raccapriccio e sdegno. I giornali scrivono che gli incidenti sono avvenuti per colpa dei tifosi inglesi. Tutti esprimono perplessità sulle motivazioni che hanno spinto gli organizzatori a far svolgere lo stesso la partita.

▪ In Lussemburgo è ancora vivo il ricordo degli incidenti del 18 novembre 1983, quando in occasione dell'incontro della nazionale inglese orde di tifosi britannici devastarono il centro cittadino. L'episodio, ricordato nella stampa locale, testimonia che la violenza dei tifosi britannici non si limita alle partite di club ma è una caratteristica di ogni incontro calcistico.

▪ In Svizzera i giornali chiedono l'esclusione dal Liverpool dalle prossime competizioni calcistiche e si domandano se era il caso di trasmettere la partita in tv; ieri a Berna c'è stata una protesta di numerosi cittadini di origine italiana di fronte all'ambasciata britannica.

▪ In Austria vengono mosse dure critiche alla polizia belga, dapprima troppo debole per impedire gli incidenti, poi troppo debole per far annullare la partita. La tivù austriaca ha trasmesso la partita senza alcun commento, con in sovrimpressione la scritta «questa non è la trasmissione di un incontro di calcio, ma un tentativo di evitare ulteriori massacri».

▪ In Spagna si parla della «finale della morte» e si ricordano gli atti di violenza avvenuti in tre occasioni negli ultimi tredici anni nel Paese per colpa di tifosi britannici. C'è preoccupazione per questa spirale di violenza.

I biglietti rivenduti ad agenzie e clubs bianconeri

Perché c'erano gli italiani in quella curva «inglese»

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Rilevata, e non poteva essere altrimenti, la completa responsabilità del Liverpool per la tragedia dello stadio Heysel, personaggi e istituzioni di Bruxelles cercano di reagire alle accuse di inefficienza lanciate loro da varie parti e segnatamente dalla stampa belga, che sottolinea il «giallo» dei biglietti del settore «Z», quello dove si è verificata la strage.

Ieri sia il presidente della federazione calcistica belga Luis Wouters, nella conferenza stampa nella sede di via Guimard 14, che il commissario Meura allo stadio, a due ore di distanza, si sono chiesti con sorpresa — che suona come una debole linea difensiva — perché in quel settore al quale si accedeva con i biglietti grigi, c'erano degli italiani, mentre sarebbe dovuto esserci del pubblico belga a fare da cuscinetto. Wouter in particolare ha detto: «*Abbiamo venduto i biglietti a belgi dietro presentazione di documenti*».

Evidentemente cittadini di Bruxelles hanno ceduto i biglietti grigi a italiani del Belgio, questi magari ad amici in arrivo dall'Italia. Qualche club tifoso e qualche agenzia di viaggio quasi certamente hanno fatto delle vere e proprie raccolte attraverso quella strada. Nulla di illegale, sommai una speculazione sul tifo che peraltro non sminuisce le vere colpe e le grandi responsabilità del Liverpool e del servizio d'ordine allo stadio, che non troppa ingenuità non aveva previsto eventualità del genere.

Sollecitate le dimissioni del ministro Nothomb

BRUXELLES — Le dimissioni del ministro degli Interni belga, il democristiano Charles Ferdinand Nothomb, sono state chieste da parecchi gruppi politici dell'opposizione, che lo ritengono responsabile delle carenze del servizio d'ordine in occasione degli incidenti allo stadio di Heysel.

Il partito liberal-cristiano sostiene che il ministro degli Interni e il borgomastro di Bruxelles «hanno dato prova di incompetenza criminale».

Così hanno scatenato l'inferno sugli spalti

(Segue dalla 1ª pagina)

Morti e feriti sugli spalti, tra scarpe bianconere, cocci di bottiglia, borsette, scarpe, razzi bruciacchiati, lattine e sassi. Altri morti e feriti calpestati, schiacciati contro la cinta di recinzione del campo nella fuga verso il basso, giacciono sulla pista di tartan e sul prato di gioco. Morti e feriti in maggior numero tra quelli che hanno cercato scampo verso l'alto: il parapetto è crollato sotto la spinta, gli italiani in fuga si sono trovati davanti quindici metri di vuoto e vi sono precipitati. Alcuni gruppi di «ultras» bianconeri cominciano a rispondere intanto alla violenza con altra violenza. Tifosi in «divisa da guerriglia», coperti da scarpe e caschi da motocicliste ingaggiano brevi risse, lanci di oggetti, scambi di pugni e bastonate sulle gradinate e sul campo.

Dieci minuti, un quarto d'ora, e ancora non si è vista arrivare la polizia. Finalmente i primi gendarmi e pure contro di loro si scatenano gli hooligans, gettano pietre, lattine, bastoni, mentre continuano a urlare i loro slogan. Un operatore della Rai: «*La polizia non è potuta entrare perché le porte erano strette, e chiuse. Il caos più totale*». Poi arrivano venti gendarmi a cavallo che fanno il giro della pista a ranghi serrati come in parata, e non cambia nulla.

Quando in forze entrano gendarmi e polizia in assetto di guerra, il disastro è già avvenuto, nel «blocco Z» vi sono adesso solo corpi inanimati e rovine. I reds sono rientrati nella loro zona. Il belga Alain Pierrard: «*La polizia, colpevole anch'esso, si è sforzata di calmare gli spiriti. Gli "animali" di Liverpool si sono placati. Come improvvisamente costernati dalla loro bestialità. Dalla loro follia. Ma ormai era troppo tardi*». Feriti e gendarmi arrivano continuamente. Affluiscono colonne blindate e un commando di paracadutisti. Ora il clima è da stato d'assedio.

L'opera di soccorso. Incominciano i pompieri. Subito dopo la Croce Rossa. Rapidamente si monta un ospedale da campo sul piazzale davanti alle tribune. E viene alzata una tenda, poi due, tra per ripararvi i cadaveri.

Si portano via morti e feriti dal settore, ma qualcuno anche dai vicini «block» X e Y. Presto non vi sono più coperte per avvolgere i troppi morti, che restano lì ammucchiati.

Una quarantina le ambulanze che arrivano e subito ripartono, per due ore non si fermano. Anche un elicottero per i casi più urgenti. Altri feriti trasportati in taxi, che sono stati requisiti. Centocinquanta feriti al vicino ospedale di Jette, dodici alla clinica Saint-Jean, cinque all'ospedale francese, venticinque al Saint-Pierre. Alle 21 tutti gli ospedali della città sono completi e i feriti vengono trasportati in località vicine.

Appelli ai donatori di sangue. Si chiede il plasma. All'ospedale da campo davanti allo stadio, in un via-vai di gendarmi col casco e di poliziotti in uniforme, continua l'opera degli uomini in grigio della Croce Rossa, degli infermieri e dei medici in bianco. Si sente la morte salire.

Poi all'ospedaletto da campo è cominciata ad arrivare gente che chiedeva notizie della moglie, del figlio. O che supplicava di poter telefonare a casa, in Italia, per dire che era viva. E' arrivata anche gente pazza di dolore.

Dice il belga Christian Hubert: «*Non dimenticherò mai quell'italiano che mi urlava in faccia che sua moglie era morta schiacciata*». Dice Alain Pierrard: «*Eravamo andati per una festa sportiva e siamo piombati nell'inferno*».

Luciano Curino

Che cosa può fare il calcio per evitare altre stragi?

Perché è esplosa la pazzia di massa

Supponiamo che un dittatore parso voglia distarsi provocando tra i suoi sudditi l'insorgere di comportamenti collettivi che abbiano come risultato minimo un buon numero di morti. Il procedimento che egli dovrebbe seguire, condiviso dai suoi tcherani, sarebbe relativamente semplice. Anzitutto egli dovrebbe provvedere a radunare una folla dell'ordine di parecchie migliaia di persone, badando però che essa sia composta da individui che si dividono per il loro aspetto, o il loro comportamento manifesto, o le loro credenze, in due sottogruppi ben distinti. Sarà utile, inoltre, che uno dei due gruppi sappia, o creda, che l'altro è piuttosto violento.

Quale passo successivo, egli dovrebbe introdurre un la folla così radunata alcuni elementi di tensione, ad esempio facendola concentrare in uno spazio troppo ristretto per le sue dimensioni, e facendo sì che le persone arrivino al raduno già stanche o eccitate per altri motivi. Mentre predispone codeste condizioni per un massacro, il dittatore in parola avrà cura che gli ordinari mezzi di controllo sociale dei comportamenti devianti, dall'emanazione di divieti all'intervento di uomini armati, siano pressoché assenti in ogni momento del processo che lentamente ma sicuramente prepara l'esplosione finale.

A questo punto basterà trovare qualcuno che attivi un evento precipitante anche modesto: uno scambio di insulti o di pugni, l'attacco improvviso di un piccolo gruppo organizzato in direzione della massa disorganizzata, e il risultato seguirà con certezza infallibile. Tra coloro che saranno colpiti direttamente dai più aggressivi, e le vittime dei terribili movimenti d'una folla in preda al panico, il mostruoso regista avrebbe tanti i morti che desiderava.

A Bruxelles non vi fu, pare, la regia d'un dittatore pazzo, ma la natura e la meccanizzazione degli eventi è stata esattamente quella sopra descritta. Come sempre negli sport di squadra, la folla era ovviamente divisa in due campi, ed era compressa in uno stadio assurdamente piccolo. Tutti venivano da lontano, e oltre a essere stanchi erano tesi perché nulla era stato fatto per assicurare che ciascuno avrebbe potuto effettivamente assistere alla partita.

I tifosi inglesi sono notoriamente più violenti della media, e gli italiani lo sapevano: quanto basta per predisporre la folla a moti di panico. Le forze di polizia, che da almeno 48 ore avrebbero dovuto energicamente dissuadere chiunque da comportamenti meno che pacifici, per formare poi al momento della partita un muro invalicabile tra le due tifoserie, erano penosamente latitanti.

Se tutto ciò è vero, ne seguono tre considerazioni. La prima è che il massacro era perfettamente prevedibile, se non nelle sue esatte dimensioni, certo nella sua dinamica e nella sua gravità. La teoria dei comportamenti collettivi insegna infatti da decenni che se si verificano nella sequenza appropriata, combinandosi in modo che ciascun evento tenti nel quadro già delimitato dai precedenti, la probabilità di moti di folla dalle conseguenze estremamente gravi diventa altissima.

Questo significa altresì — seconda considerazione — che parlare di follia o di bestialità dei tifosi, o anche solo d'una parte di essi, non solo è tecnicamente incauto, ma non serve minimamente per trovare il modo che simili orrori non si ripetano. Tutti i tifosi inglesi potrebbero anche venire confinati a vita su qualche gelida isola atlantica, ma si può giurare che, ovunque si riproducessero condizioni analoghe nella successione giusta, eventi analoghi a quelli di Bruxelles si ripeterebbero, pur in presenza di tifosi di nazionalità e di stampo del tutto diverso.

Infine la ovvia prevedibilità, la meccanica impeccabile del massacro di Bruxelles indica che le responsabilità sono molto più ampie e distribuite di quanto non si sia detto e scritto finora. Governatore del Brabante, capo della polizia di Bruxelles, sindaco della città, ministro dell'Interno del Belgio dovrebbero a fil di logica finire sotto processo; ma accanto a loro, semmai avvenisse una cosa sì straordinaria, vorremmo vedere anche i dirigenti sportivi che scelsero uno stadio così miseramente inadeguato come contenitore d'uno spettacolo carico di tensione non solo per la sua intrinseca natura, ma perché si svolge ormai sotto gli occhi dell'intero pianeta; i titolari delle agenzie che distribuirono biglietti in numero eccedente i posti disponibili, né seppero porre riparo alle contraffazioni; gli organizzatori dei club di tifosi che si preoccupano più del sonoro fragoroso alla propria squadra che della pelle dei loro organizzati.

Gli spettacoli di folla sono diventati troppo complessi, troppo [illegible] di interessi, troppo numerosi, per lasciarne la preparazione e il controllo a degli incapaci irresponsabili, stiano essi in basso o in alto nell'organizzazione delle società moderne.

Luciano Gallino

Bruxelles. La gradinata «Z» con il muro e la rete crollati sotto la pressione dei tifosi italiani schiacciati da quelli del Liverpool

A Calais l'imbarco sorvegliato dai francesi

PARIGI — Un importante dispositivo di sicurezza è stato organizzato dalle autorità francesi a Calais, da dove durante la notte e ancora ieri mattina il sono imbarcati per l'Inghilterra, provenienti da Bruxelles, una parte dei sostenitori della squadra del Liverpool.

I primi autocarri — una trentina — sono arrivati verso le 3.30. Ai passeggeri è stato vietato di scendere prima che avesse inizio l'imbarco. Già verso le 02.00, erano stati inviati a Calais una compagnia di Crs (reparti speciali della polizia), e 150 uomini della polizia urbana.

Quei giocatori juventini usciti a placare la folla

Un oceano di parole si è rovesciato sull'orrore di mercoledì sera a Bruxelles. Le colpe del calcio, le colpe dei media, le colpe di tutti. D'accordo, quando capita qualcosa di inammissibile le colpe sono di tutti. O, facciamo, di quasi tutti. Cerchiamo di salvare dall'orrore tradiato dai televisori mercoledì sera almeno un'immagine positiva. E' l'immagine di quei giocatori in maglia bianconera (come Cabrini, Tardelli e altri) usciti a cercar di placare i loro tifosi venuti a Bruxelles da tutte le parti d'Italia. Cercar di placare, ma anche cercar di capire il meccanismo della strage, cercar di piangere insieme.

Eppure era un'impresa difficile, un'impresa da far tremare. Anche lì calca di sostenitori più devoti può trasformarsi in una trappola, in un rischio per l'atleta troppo amato. Ricordo un Gino Bartali in arrivo finale del Giro d'Italia alla vecchia Arena. Aveva conservato la maglia rosa, e sul prato i suoi facevano ressa. Rallentò con la bicicletta, la faccia triste da italiano aggrottata, e intanto, si contorceva un poco per recuperare il gonfleur. Con quello intendeva proteggersi, e lo fece, dagli eccessi dell'entusiasmo. Non è che all'atleta non faccia piacere avere sostenitori, vorrebbe, però, non lasciarci la pelle e magari non rimetterci neppure le costole.

Ebbene, quei calciatori della Juventus sono entrati nel cuore della folla di fede bianconera sapendo a cosa andavano incontro. Strattonati, stretti, tirati da una parte e dall'altra scomparivano e riapparivano, ricomparivano di nuovo e a chi guardava nel piccolo schermo suggerivano il timore di non vederli più.

Gli animi di quegli italiani a Bruxelles erano naturalmente esasperati. Bastoni improvvisati da tensione abbattute e divelte fornivano di che minare contromisure e sfide, o semplicemente esprimere rancore e disperazione a quegli inglesi a Bruxelles che non accennavano a recuperare un minimo di lucidità dalle sbronze di birra e violenza, e soprattutto alla polizia belga che aveva permesso la strage. Qualcuno tra i tifosi più giovani era scosso da crisi epilettiche e gli amici, i compagni di spedizione lo dovevano trattenere e calmare come un ossesso. La confusione era enorme e, invece di placarsi, pareva accrescersi.

Cabrini, Tardelli e gli altri sono uomini, non potevano fare miracoli, non sono riusciti a placare i loro sostenitori. A un certo punto hanno dovuto desistere, ritirarsi, ma comunque, il tentativo, lo avevano compiuto e chissà che non abbia avuto influenza più tardi. Ecco l'immagine positiva dell'altra sera sulla che voglio ricordare mentre, ovviamente, si parla solo di chiudere gli stadi, di far disputare le partite senza pubblico oppure di sospendere il gioco del calcio, anzi di abolirlo una volta per tutte.

Preferisco ricordare questa immagine invece di quella discutibile del ritorno trionfale a Torino con la coppa. E' un'immagine che dice che ne è passato, del tempo, da quando l'ex calciatore avvocato Campana e gli ancora giocatori Mazzola, Rivera, Bulgarelli fondarono il sindacato dei calciatori cercando di procurare maggiori introiti e maggior diritti non per loro, che guadagnavano già abbastanza, ma per i calciatori meno fortunati delle serie minori. Allora tutti più o meno i giornali sportivi ironizzarono sui milionari, se non addirittura milionari, sindacalisti.

E' passato del tempo. Se allora erano pochi i calciatori che riuscivano a portare nelle interviste, se i più soccombevano alla timidezza, se i più si rassegnavano a una vita grigia e segregata, pur che gli fosse garantito un compenso superiore a quello che avrebbero potuto ottenere facendo gli operai, i contadini o gli impiegati, ora la categoria si presenta diversa, molto più consapevole e molto più responsabile. E, dunque, se in questi momenti del dopo la strage lasciassimo parlare anche loro, lasciassimo gestire un poco ai calciatori il problema del calcio e la nostra società, del calcio e l'ordine pubblico, del calcio e la violenza? E' un'umile proposta, ma mi pare pertinente. Il calcio è la loro vita, e tuttavia spesso, molto spesso, sono loro i primi a esserne vittime.

Sarà un discorso confuso, questo, ma è ispirato dalla ritrattanza a concedere ancora alla retorica, dal desiderio di spamberare il campo di gioco almeno dalle chiacchiere più frivole, aberranti e tuttavia. Ne ho proposto una bestialità, però, come non detto.

Oreste del Buono

Il Papa «Una ferocia degradante»

CITTA' DEL VATICANO — Sconvolto dai gravissimi episodi di «barbara violenza» che hanno provocato a Bruxelles l'atroce morte di molte persone presenti allo stadio per l'incontro Juventus-Liverpool, Giovanni Paolo II «esprime vivo orrore e condanna per tali comportamenti feroci e irrazionali che degradano l'umanità e stravolgono le nobili finalità dell'autentico spirito agonistico». Lo ha scritto il segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli in un telegramma che, a nome del Pontefice, ha indirizzato al cardinale Anastasio Ballestrero, presidente della Conferenza episcopale italiana.

Analoghi sentimenti vengono formulati in un telegramma che Giovanni Paolo II, sempre a firma del cardinale Casaroli, ha fatto pervenire all'arcivescovo di Bruxelles, cardinale Godfried Danneels. In questo secondo messaggio il Papa dice di sperare che saranno adottati tutti gli sforzi necessari a livello mondiale «affinché lo sport non debba mai più in passioni cieche aggravate dall'abuso di eccitanti».

Due senatori «Quella coppa va restituita»

ROMA — I senatori D'Onofrio (dc) e Ossicini, presidente della sinistra indipendente, in due distinte dichiarazioni hanno chiesto che la Juventus restituisca la Coppa dei Campioni. D'Onofrio esprime rammarico per il fatto che la cosa non sia ancora avvenuta.

Una ripresa che resterà nella storia della televisione

Incubo in cronaca diretta

L'altra sera il pubblico che si era messo davanti al teleschermo per assistere a un avvenimento sportivo internazionale ha assistito invece a uno dei più allucinanti horror di massa mai comparsi in tv.

Che ci fosse un pubblico televisivo immenso lo si sapeva. Non occorrevano le cifre che in questi casi vengono sbandierate dalle statistiche cosiddette di previsione, venti milioni, venticinque, o di più: una circostanza in cui a guardare la partita si ritrovano anche quelli che di solito non seguono il calcio né sul video né tanto meno dagli spalti degli stadi, e in cui l'eccezionalità della gara con una squadra nazionale in lizza fa il che intrei nuclei famigliari, dal nonno ai bambini, si radunino compatti e festanti come per la finalissima di un quiz o del festival di Sanremo. D'altronde, per rendersi conto dell'entità della platea tv, bastava dare un'occhiata alle strade deserte o mettere piede in un cinema semivuoto.

Ora tutto questo pubblico, dapprima perplesso, poi allarmato, infine inorridito, ha visto passare sul suo schermo, casalingo una tragedia brutale e incredibile raccontata minuto per minuto in un crescendo di attese sconcertanti e di incertezze di immagini e di commento che si facevano via via sempre più angosciose, e infine con l'urto dell'immagine finale, quella dei morti ammassati, dei feriti, dei cadaveri, dei bambini calpestati, dei tifosi che si arrampicavano sulle reti per sfuggire alla furia della folla, dei poliziotti belga che picchiavano a sangue, una cronaca dove gli spettatori allibiti sono stati testimoni delle violenze folli dei tifosi del Liverpool e — documentata di continuo — dell'inerzia della polizia belga con inquadrature di agenti che passeggiavano ai bordi del campo e si guardavano in faccia mentre poco più in là c'era la gente calpestata e straziata. Lo ripresa dell'altra sera rimarrà come un capitolo torvo e nero anche nella storia della tv: tre ore di incubo, tre ore di morte in diretta.

Una provvista comunicazione ufficiale sulle vittime accolta con incredulità e più tardi confermata da visioni terrificanti (quell'uomo schiacciato sotto la palizzata, che chiedeva aiuto con un groviglio di altri corpi sopra, nessuno lo cancellerà più dalla mente); in mezzo, l'assurdo svolgimento della partita con un intervallo dove s'accavallavano notizie drammatiche, interviste convulse e scarichi di pubblicità (quella è sacra e inviolabile, non si tocca) e dove è comparso anche Arbore — ed è stata una voce sensata nel caos — a dire: «*No, stavolta non andremo in onda*».

Una cronaca al di là di ogni immaginazione (che è proseguita lungo la giornata di ieri nel *Tg*, con dettagli raccapriccianti e inediti, sin troppo, di morti abbandonati sul terreno, di feriti gementi e di pozze di sangue), una cronaca dove gli spettatori allibiti sono stati testimoni delle violenze folli dei tifosi del Liverpool e — documentata di continuo — dell'inerzia della polizia belga con inquadrature di agenti che passeggiavano ai bordi del campo e si guardavano in faccia mentre poco più in là c'era la gente calpestata e straziata. Lo ripresa dell'altra sera rimarrà come un capitolo torvo e nero anche nella storia della tv: tre ore di incubo, tre ore di morte in diretta.

Ugo Buzzolan

Riaperto l'Heysel per un gruppo di giornalisti guidati da un capitano della gendarmeria

Il giorno dopo nello stadio degli orrori

Sugli spalti drappi bianconeri insanguinati, trombette, resti di bottiglie - Mazzi di fiori sui gradini della curva dove è avvenuto il massacro

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Il teatro degli orrori, e dei tragici errori, è stato riaperto ieri pomeriggio dopo le 14,30. Hanno tornati allo stadio Heysel coi gruppo in gola, per cercare di capire qualcosa di più degli irragionevoli avvenimenti della sera prima. Due giornalisti italiani, molti colleghi inglesi (anche la BBC e operatori fotografici), qualche curioso. Immancabile in momenti come questi.

Siamo stati ammessi a vedere da vicino il settore «Z», quello della terribile carneficina, ma con una raccomandazione: «*Per favore, visite brevi, restare sulla pista, non raccogliere oggetti, fotografie con misura*».

Abbiamo fatto parte del secondo gruppo di autorizzati. Otto persone accompagnate da un capitano della gendarmeria, walkie-talkie appiccicato all'orecchio. Tutto pulito e lustrato attorno e dentro allo stadio, sparite le macchie di sangue davanti all'Heysel: hanno fatto molto prima a cancellare queste tracce che a ricomporre i morti all'obitorio militare. Unica fetta di gradinata lasciata così, con drappi bianconeri insanguinati a terra, bottiglie rotte, trombette, berrettini, scarpe, panini sbocconcellati o ancora avvolti nel cellophane, rotoli di carta igienica da gettare sul campo come grosse stelle filanti a buon mercato, quella della drammatica fuga e di tanti morti.

Tutto testimonia ancora l'accaduto, ne conferma l'agghiacciante meccanica. L'abbiamo ricostruita a fianco del commissario Meura, il responsabile della sicurezza allo stadio: un uomo cortese, chiaramente imbarazzato, sinceramente commosso e distrutto dagli avvenimenti. «*Ecco, sono partiti di lì*», ed indica la leggera rete metallica che divideva a metà i due blocchi della stessa curva, e che ora è a terra, prima piegata quindi divelta e calpestata.

Al di là di quella che è ormai una traccia, nella zona del Liverpool, migliaia di lattine e bottiglie di birra e Coca Cola, molte spezzate, pietre, aste di bandiera. Altri oggetti e spezzoni sono sulla pista, gettati per vandalismo puro. I proiettili che hanno originato la paura di chi poi è fuggito uccidendosi ed uccidendo sono di qua, verso la zona poi invasa. Ecco il fatto che in uno stadio siano state lasciate entrare migliaia di bottiglie di vetro è già una prova della colpevolezza precisa di chi non ha preso le necessarie precauzioni.

In fondo allo specchio di «curva», dove i gradoni si congiungono con la pista di atletica, la trappola. Un muro, quello ora sgretolato che ha ceduto prima trascinando e poi schiacciando molti giovani, e sei putrelle che reggevano la recinzione e che la forza del vluppo di persone urlanti ha piegato. Sono lì, curvate, a spiegare cosa è successo se ve ne fosse ancora bisogno.

Perché i tifosi del Liverpool hanno potuto sfogare con tanta facilità la loro irragionevole furia, perché non c'era sufficiente servizio d'ordine?

Il commissario Meura si difende: «*C'erano 400 gendarmi ed altrettanti poliziotti nello stadio, ho visto e controllato 22 partite internazionali e mai successo prima tante precauzioni*».

Perché a presidiare la debole rete di divisione fra i settori non c'era una catena di agenti? Questo ce lo ha spiegato più tardi Luis Wouters, presidente della Federazione belga di calcio: «*Anche noi abbiamo posto questa domanda: la gendarmeria ritiene che gli uomini isolati non servano, che sia meglio tenere uniti i gruppi per muoverli dove sia necessario*». Mercoledì evidentemente nessuno si è accorto di cosa si stava preparando nella zona maledetta.

Ogni domanda è inutile, pensando ai corpi nell'obitorio militare che re Baldovino ha visitato ieri mattina dicendo in italiano una sola parola: «*Terribile*». Allo stadio, già quattro mazzi di fiori sulle macerie della curva «Z». Quelli di garofani rossi, giallo rosa, di ireos bianchi e rosa, li abbiamo visti arrivando, erano stati posti al mattino.

Il quarto, di margherite, l'ha deposto con delicatezza attorno alle 18 un ragazzo romano dal nome francese, Emile Targia. Alto, magrissimo, gli occhi segnati e le mani tremanti, ha raccontato: «*Dovevo essere anch'io lì in mezzo a loro, ma non ho trovato un posto sul pullman del Juve Club Roma e sono venuto in treno; finendo dalla parte opposta. Avevamo appuntamento in piscetta dopo la partita, alcuni non li ho più visti. Mi ero accorto, sia pur di lontano che qualcosa stava accadendo. Parlo inglese e francese, ho cercato di spiegare alla polizia qualcosa: guardate, guardate davanti a voi. Nulla da fare*».

Oli mette il microfono davanti un telecronista della BBC: «*Vi prego, lasciatemi stare, però i vostri tifosi non dovrebbero più entrare in nessuno stadio*».

Unti il teatro degli orrori, ieri, a controllare, a verificare, a fianco del commissario Meura il pallottolo «osservatore» del corpo dei pompieri di Londra, George Clashon, divisa nera con alamari rossi. Era arrivato al mattino, spedito d'urgenza. Già si stava occupando dell'inchiesta sulla tragedia dello stadio di Bradford (l'incendio dell'11 maggio, 53 morti).

Clashon ascolta, guarda, chiede spiegazioni, è silenzioso: «*Stavo iniziando un'indagine con dei collaboratori sul ripetersi di incidenti anche gravi negli stadi di calcio, ma questo è una cosa assurda, pazzesca*».

Soltanto quest'anno, il calcio britannico ha alle spalle una serie di incidenti che hanno chiaramente i fans d'Oltremanica. 40 feriti, alcuni gravi, il 13 marzo a Luton (partita Luton-Millwall), 5 poliziotti e molti civili all'ospedale, 50 fermi, il 25 marzo per Sheffield-Leeds, lo stesso giorno un ferito grave in occasione di Hibernian-Aberdeen ad Edimburgo. E nel pomeriggio dell'incendio di Bradford, due in fin di vita attorno a Birmingham-Leeds.

In passate partite delle Coppe europee, il teppismo inglese era già stato più volte in prima pagina. Incidenti gravi nelle città e negli stadi a Barcellona per Dinamo Mosca-Rangers Glasgow, a Parigi per Bayern Monaco-Leeds, l'anno scorso già a Bruxelles per la finale Tottenham-Anderlecht (un morto fra i supporters inglesi, colpo di pistola di un negoziante in reazione), ancora a Parigi per Francia-Inghilterra ed a Saint-Etienne nel '77 per una visita del Manchester United. La misura è stata purtroppo colmata mercoledì sera. Sono previste ora sospensioni anche lunghe delle squadre britanniche dalle competizioni europee, ma nulla potrà far scordare la notte dell'Heysel.

Bruno Perucca

Duro commento sul dramma di Bruxelles

Agnelli: «Bisogna proibire agli inglesi di assistere a partite fuori dal Paese»

TORINO — Una dura dichiarazione sui fatti di Bruxelles è stata rilasciata dal presidente onorario della Juventus Giovanni Agnelli, che mercoledì sera è rientrato in Italia dal Belgio senza aver assistito alla partita.

«*Se si pensa ad una giornata che era da tanto tempo attesa* — ha detto Agnelli —, ad un appuntamento sportivo di tanta importanza, alla quantità di tifosi juventini partiti da ogni parte d'Italia, e se si pensa poi alla tragedia che è avvenuta, ai morti, ai tutti nelle famiglie non c'è dubbio sulla distanza che separa tutto questo dallo sport».

«*Quando si verificano queste tragedie* — ha proseguito — si limita di risalire alle cause che le hanno determinate. La causa fondamentale è questa razza di teppisti che viene da un Paese, l'Inghilterra, a cui pure tanto dobbiamo a varie civiltà e come successi sportivi. Una razza di teppisti incorreggibili. Ce lo hanno dimostrato in Gran Bretagna e ce lo hanno riconfermato ogni volta che sono stati all'estero. L'unica cura è proibire agli inglesi di assistere a partite fuori dal loro Paese fino a quando questa violenza non verrà estirpata».

Seconda causa — sempre per Agnelli — è l'inadeguatezza della polizia e delle forze dell'ordine del Belgio. «Devo però dire — ha aggiunto il presidente della Fisi — che quando si va allo stadio non vi si va per assistere ad una guerra o guerriglia fra pseudotifosi inglesi e la polizia locale; si va per assistere ad uno spettacolo di sport. Quindi, i primi colpevoli, di gran lunga, sono i teppisti inglesi e secondariamente, per negligenza, l'organizzazione belga».

«*Riflettendo su questa tristissima giornata* — ha concluso Agnelli — non posso proprio pensare al risultato sportivo. Posso solo sfogare gli atleti sia del Liverpool che della Juventus che, in queste condizioni, sono riusciti a giocare con lealtà e correttezza, ma soprattutto non posso che pensare alle famiglie delle vittime e ai feriti ed esprimere quanto la Juventus è loro vicina».

BRUXELLES — In segno di lutto per gli incidenti di mercoledì notte allo stadio di Heysel, che hanno causato 39 morti, l'ambasciata d'Italia a Bruxelles ha annullato la celebrazione della festa della Repubblica in programma per domani.

MILANO — Il Comune di Milano, in segno di lutto e di solidarietà per le vittime dello stadio di Bruxelles, ha deciso di sospendere la Festa dei Navigli, prevista per domenica.

Teppisti inglesi: lunga storia

LONDRA — La tragedia di Bruxelles è soltanto l'ultimo capitolo di una lunga serie di incidenti che hanno avuto per protagonisti i tifosi britannici negli stadi di numerosi Paesi europei. Questi gli episodi più gravi:

1972 — I Rangers Glasgow sono sospesi per due anni dalle competizioni europee per le intemperanze dei tifosi durante la finale della Coppa delle Coppe di Barcellona contro la Dinamo di Mosca.

1974 — Il campo del Tottenham viene squalificato dall'Uefa per due incontri per incidenti provocati dai suoi tifosi nella partita di ritorno, a Rotterdam, della finale della Coppa Uefa.

1975 — Il Leeds United viene sospeso per quattro stagioni dalle competizioni europee a causa degli incidenti provocati dai suoi tifosi a Parigi nella finale della Coppa dei Campioni contro il Bayern di Monaco.

1977 — Il Manchester United viene sospeso dalla Coppa delle Coppe dopo gravi incidenti provocati dai suoi tifosi in una partita contro il St-Etienne. L'Uefa ritorna successivamente sulla decisione, ordinando però al Manchester di giocare la sua partita interna ad almeno 200 chilometri dalla città.

1980 — La nazionale inglese viene multata di 20 milioni di lire dopo che i suoi sostenitori provocano gravi disordini a Torino, durante i campionati europei, nel corso di una partita col Belgio.

1981 — I sostenitori della nazionale inglese devastano lo stadio di Basilea durante una partita di Coppa del Mondo tra Inghilterra e Svizzera, vista dagli elvetici.

1982 — I tifosi dell'Inghilterra seminano il terrore per Copenaghen al termine di una partita dei campionati europei che si conclude in un pareggio per 2-2 con la Danimarca.

1983 — Durante una partita di Coppa Uefa tra Tottenham e Feyenoord, a Rotterdam, oltre 30 persone sono ricoverate in ospedale per coltellate ed altre ferite ricevute durante zuffe sugli spalti e all'esterno dello stadio.

1984 — Oltre duecento tifosi del Tottenham sono arrestati a Bruxelles durante la partita di andata della finale di Coppa Uefa tra l'Anderlecht e la squadra londinese. Un tifoso inglese viene ucciso a colpi di pistola.

Bruxelles. Re Baldovino e la regina Fabiola fotografati ieri pomeriggio mentre entrano nell'ospedale militare per rendere omaggio alle vittime dello stadio Heysel (Telefoto)

Bruxelles. Antonio Roma, un giovane tifoso juventino di 25 anni, depone un mazzo di fiori sul muretto della gradinata «Z» dello stadio Heysel, crollato sotto la pressione dei tifosi

Che cosa ha rivelato la visita del presidente del Consiglio a Mosca

Il ping pong Craxi-Gorbaciov

Il leader del Cremlino ha puntato sulle diversità oggettive tra posizioni europea e americana nei confronti delle «guerre stellari» - La nuova offensiva verso l'Europa sembra poggiare sulla prospettiva di un accordo Cee-Comecon - Un obiettivo è anche la riduzione dei rapporti autonomi dei Paesi minori dell'Est con l'Occidente

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Che cosa ci consiglia? ha chiesto alla fine Gorbaciov a Craxi. «Consiglio al governo sovietico di continuare a fare il mestiere che so fare benissimo, cioè negoziare» è stata la risposta. Il suggerimento cade proprio nel momento in cui sembra che il Cremlino dubiti sull'utilità dell'esercizio del mestiere. Ancora all'aeroporto i sovietici hanno voluto stimolare le preoccupazioni di Craxi, confidandogli che la loro delegazione a Ginevra ha avuto la consegna di rompere le trattative se Washington non accetterà le precondizioni di Mosca nel campo delle armi cosmiche. Interrompere le trattative può essere pure un modo di esercitare il mestiere del negoziato. Infatti, anche se Craxi non si è fatto latore di speciali messaggi né di Washington, né di Mosca, messaggi che del resto le superpotenze possono scambiarsi pure per linee dirette, l'allarmismo trasmesso al premier italiano può essere stato predisposto anche per accrescere i richiami alla prudenza degli europei nei confronti di Reagan. Craxi in questo caso diventa messaggero pur non essendogli stati consegnati messaggi.

In quella che il presidente del Consiglio, sull'aereo di ritorno, ci ha descritto come una «classica conversazione a ping-pong», con scambio di battute a volte efficienti e distese, Gorbaciov ha cercato di sviluppare la sua nuova operazione Europa. Non ha chiesto ovviamente un distacco tra le due sponde dell'Atlantico. Però ha contato su una serie di differenze oggettive tra la visione della componente europea e quella della componente americana della Nato. Per esempio, gli europei non riescono a vedere solo e tutto positivo nei programmi «Sdi», come li vede Reagan. Lo «scudo stellare» da un lato è una locomotiva di un nuovo progresso tecnologico da non lasciarsi sfuggire, dall'altro impone spese e ristrutturazioni di interi sistemi economici e militari che l'Europa teme di non poter sostenere. In termini diversi sono le stesse preoccupazioni dei sovietici. Perciò è doppiamente realistica l'obiezione di Craxi secondo cui bisogna tener conto delle preoccupazioni di Mosca. Doppiamente realistica in quanto sono in parte anche le preoccupazioni degli europei.

Così troviamo sulla stampa, nella presentazione del bilancio dei «colloqui costruttivi», un giudizio sul ruolo «insostituibile» che l'Europa «deve e può svolgere», anche se Gorbaciov ha avuto l'accortezza di non richiedere né suggerire un ruolo distaccato, non avendo nemmeno Craxi prestato il fianco al gioco non di due anime dell'Occidente. Eppure non si può dire che la *Pravda* abbia forzato i termini del giudizio che Craxi formalmente non aveva accettato, né discusso.

Non tutto nell'operazione Europa di Gorbaciov è rimasto tuttavia nei soli sottintesi oggettivi. Nei colloqui ha preso corpo l'idea, piuttosto vaga ancora poco tempo fa, di un'articolazione concordata tra la Cee e il Comecon. Mosca ha tanto bisogno dell'Europa che con Gorbaciov diventa improvvisamente disposta a riconoscerla come Comunità. E' un'importante svolta dopo anni di ostracismo verso «lo strumento dell'imperialismo americano sul Continente». Non è però il solo Gorbaciov a pagare il prezzo della svolta. Inquadrando i rapporti economici nell'ambito dei due raggruppamenti, ai costi e ai rischi di sfilacciare le correnti multilaterali sorte negli ultimi anni, tramite le quali i Paesi minori dell'Est si esimevano dal controllo dell'Urss e cercavano respiri autonomi (economici, ma con qualche riflesso politico) verso l'Occidente. Un accordo Cee-Bev farebbe di nuovo passare tutte le correnti dalla centrale moscovita.

Un aspetto sfuggito, a quanto ci è sembrato, alla delegazione italiana nell'entusiasmo per la svolta, davvero innovativa, di Gorbaciov verso la Comunità europea. In rosso alle cifre squilibrate dell'interscambio italo-sovietico poi non è stato messo in debito risalto un aspetto che appare determinante. Lasciando che il deficit di Roma, in conseguenza anzitutto degli acquisti di petrolio e gas, salisse ai quasi stratosferici 4500 miliardi, non coperti dalle prospettate commesse industriali, Mosca ha colpito una linea politica. Chi si era prestato a sfondare le barriere dell'embargo occidentale e aveva sostenuto il concorso alla costruzione del famoso, e famigerato, gasdotto sovietico, tra «soste di ripensamento», ce l'aveva fatta prospettando favolosi affari quasi spontanei con il mercato del pianeta Urss. Ora è Mosca a deprezzare quell'argomento il quale le conveniva non si sa se più economicamente o politicamente o strategicamente. Su quei temi, infatti, si sono registrate le prime incrinature tra europei e americani.

Dopo un'altra esperienza ripetiamo la domanda: sono utili questi incontri che risolvono poco o nulla e scoprono ogni volta di più che le questioni determinanti rimangono fra i supergrandi, lasciando frustrate o manipolate le mediazioni? Forse non fanno cambiare le convinzioni delle potenze, ma le costringono a verificare e ad affinare la validità degli argomenti su cui le basano. Ed è già un modo per impedire che la potenza diventi prepotenza.

Franz Barbieri

Invitato da Fabius temeva di non poter tornare in Polonia

Walesa non va a Parigi per convegno sui diritti

PARIGI — «Mi chiedo se esistano ancora parole che, dicendo il vero, non attirino nemici», dice il presidente del disciolto sindacato Solidarnosc Lech Walesa in un messaggio inviato al colloquio su «Libertà e diritti dell'uomo», a Parigi, al quale non ha potuto partecipare per il timore che le autorità polacche non lo lasciassero tornare in patria.

Gli organizzatori del colloquio hanno deciso di far leggere il messaggio nel corso di una manifestazione pubblica prevista sulla Place du Trocadero, presente François Mitterrand.

Dopo aver ricordato «le particolari esperienze derivate dal destino storico della Polonia», il premio Nobel per la Pace, che si presenta come «un semplice operaio polacco», afferma: «L'insegnamento derivante da queste esperienze è che il totalitarismo non può essere tollerato.

La storia della Polonia negli ultimi decenni «dimostra il processo difficile e doloroso di aspirazioni insoddisfatte e di promesse non mantenute, ma anche quello di speranze sempre vive. Queste speranze sono fondate sul profondo convincimento che il cambiamento che dipende dal popolo, che i polacchi hanno diritto alla vita nazionale, che i lavoratori hanno il diritto di avere un'organizzazione indipendente», afferma Walesa.

Al colloquio di Parigi, che si conclude oggi, partecipano numerose personalità francesi e straniere o anche alcuni ex detenuti politici in esilio, come il poeta sudafricano Breyten Breytenbach e il pianista argentino Miguel Angel Estrella; tra i presenti inoltre il vescovo brasiliano Dom Helder Camara, l'ex presidente del senegal Léopold Senghor, gli scrittori Kate Millet (Usa) e Amos Keenan (Israele).

L'organizzazione del colloquio, voluta dal premier francese Fabius, è stata oggetto di critiche e di polemiche interne, specie da parte dell'opposizione. *(Ansa)*

Mosca annuncia «tragica morte» di un generale (Afghanistan?)

MOSCA — Un generale di divisione dell'esercito sovietico è «tragicamente perito a 48 anni nell'espletamento delle sue funzioni». La notizia è stata data dal giornale delle Forze Armate Krasnaja Zvezda.

La vittima è Anatolij Grashdan. La formula usata dal giornale viene usata generalmente per militari uccisi in sciagure aeree, incidenti stradali o in battaglia; spesso, questo tipo di notizie si riferisce a soldati caduti in Afghanistan.

Gemayel chiede a Assad di inviare il suo esercito come «pompiere»

Questione di ore per Beirut la pax siriana, male minore

Damasco interverrebbe in tutto il Libano, esclusa la zona controllata dall'Unifil - Più ministri nel governo - Bombardata la casa del leader sciita - Continua l'assedio ai campi

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — *Di ore in ore si attende da Damasco la notizia che il presidente libanese Gemayel e il presidente siriano Assad hanno raggiunto un accordo (nel quadro di un'intesa politica globale) per far cessare i combattimenti e i massacri a Beirut. Gemayel — secondo notizie provenienti dal palazzo presidenziale — è andato a Damasco con l'intenzione di chiedere ad Assad che non aspettasse altro di intervenire come «pompiere» nel Libano, e di occupare tutto il Paese, compresa Beirut, con il suo esercito, per estinguere i molti focolai di incendio e procedere al restrellamento delle armi. Già ora la Siria occupa due terzi del Libano: tutto il Nord e, a Oriente, la Valle della Bekaa; e nei territori da essa presidiati la situazione è relativamente tranquilla.*

Secondo le informazioni provenienti dal palazzo di Baabda, Gemayel rientrerà a Beirut soltanto dopo aver convinto Assad a imporre a questo Paese la pax siriana ormai desiderata da gran parte della popolazione libanese, e considerata l'unica via d'uscita dall'infernale situazione del Paese. Oltre che il ritorno dell'esercito di Damasco su tutto il Libano (escluso la fascia meridionale a Sud del fiume Litani, che è sotto il controllo dei «caschi blu» delle Nazioni Unite), il piano di Gemayel comprende anche l'allargamento del governo — che si chiama di «unità nazionale», benché le milizie dei suoi diversi membri si combattano tra di loro — dagli attuali dieci ministri (cinque cristiani e cinque musulmani) a 24, con maggiori concessioni ai musulmani. Della nuova compagine governativa dovrebbero far parte (secondo il presidente, che è cristiano), sei cristiani maroniti, sei sunniti, tre drusi e tre rappresentanti di altre confessioni.

Mentre il Libano stremato guarda alla Siria, a Beirut anche ieri sono continuati, per l'undicesimo giorno, i furibondi combattimenti all'interno dei campi palestinesi di Sabra e Chatyla e intorno a quelli di Bourj el-Barajneh assediato, accompagnati da un violento fuoco d'artiglieria. E, per il 33° giorno, sono proseguite le sparatorie tra musulmani e cristiani lungo la «linea verde» che spacca Beirut. Decine di feriti agonizzanti nei campi palestinesi attendono tuttora di venire soccorsi, le autoambulanze sono sempre in attesa, ma la follia dei combattenti non concede una tregua.

Nel pomeriggio, anche diversi quartieri di Beirut Ovest, quella musulmana, sono stati cannoneggiati dalle batterie palestinesi appostate sulla montagna. Tre proiettili hanno colpito la casa del capo delle milizie sciite di Amal, Nabih Berri.

Ieri si è saputo che i razzi che avevano centrato lo stabile e la salotta dei ricevimenti nel palazzo di Baabda non erano Orad, o lungo gittata, ma Bagger antiuomo di fabbricazione sovietica, dotati di un telemetro laser e filoguidati, la cui portata massima è 2 km. Secondo fonti militari, sono stati lanciati e guidati a

Tito Sansa

Le pregiudiziali di Gerusalemme e l'Urss restano gli ostacoli

Sorpresa dal piano di Hussein Arafat tratterebbe: e Israele?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Reagan ha ieri dichiarato ai giornalisti di sperare che i negoziati tra Israele da un lato, e la Giordania e i palestinesi dall'altro, incomincino prima della fine dell'anno. La nostra speranza, ha aggiunto, «nasce dalle significative proposte di re Hussein». I tempi non sono stati mai così maturi come oggi per delle trattative». Le dichiarazioni del Presidente hanno gettato nuova luce sull'inatteso sviluppo annunciato dal monarca giordano: l'accettazione da parte dell'Olp delle Risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, e l'offerta agli israeliani di negoziare nel quadro di una conferenza internazionale.

Hussein ha colto di sorpresa l'amministrazione repubblicana con il suo piano di pace. Il sovrano ha enunciato i seguenti punti. 1) L'Olp è pronto a negoziare con Israele sulla base delle mozioni 242 e 338 dell'Onu che riconoscono il diritto all'esistenza e all'integrità territoriale dello Stato ebraico, e stabiliscono la restituzione ai Paesi arabi delle zone occupate, ma non contemplano la formazione di uno Stato palestinese autonomo). 2) I negoziati dovrebbero essere condotti dagli israeliani da un lato e da una delegazione mista giordano-palestinese dall'altro. 3) La trattativa dovrebbe inquadrarsi in una Conferenza.

Le proposte di Hussein costituiscono un'apertura importante per parecchi motivi. Innanzitutto, soddisfano l'esigenza degli Stati Uniti che l'Olp riconosca il diritto all'esistenza e all'integrità territoriale di Israele; questa era la condizione che essi ponevano per avviare un dialogo diretto con Arafat. In secondo luogo, si rifanno al piano di pace di Reagan, che mira alla creazione di una federazione giordano-palestinese in Cisgiordania e a Gaza.

L'ostacolo maggiore a progressi immediati è rappresentato dal rifiuto di Israele di trattare con l'Olp. A Gerusalemme, ieri, si manifestava molto scetticismo. Per questo, Reagan ha fatto a Hussein alcune controproposte. Le principali sono le seguenti. 1) Deve esserci accettazione pubblica delle mozioni 242 e 338 da parte dell'Olp. 2) La delegazione mista giordano-palestinese deve includere solo membri «non dichiarati» dell'Olp. 3) La Conferenza deve servire solo da «appoggio», e non condizionare le trattative.

Ripresi i colloqui sul disarmo tra Usa e Urss: nessun annuncio sul prossimo incontro

Ginevra, 2 ore al tavolo (e alla fine solo silenzio)

GINEVRA — Il negoziato americano-sovietico sulle armi nucleari e spaziali è ripreso ieri mattina a Ginevra con un incontro nella sede della missione dell'Urss. Co-minciato il 12 marzo scorso, il negoziato era stato interrotto il 23 aprile per consultazioni nelle rispettive capitali.

«L'incontro è durato dalle 11 alle 12,50»: solo questa frase è contenuta nel brevissimo comunicato diffuso nel pomeriggio dal portavoce statunitense. Nel passato era prassi normale far figurare nel comunicato inviato per telex nelle sale stampa anche ilalia e sede del successivo incontro. Ora sembra sia caduta questa consuetudine. Ma fonti competenti affermano che ciò non indica cambiamenti nella struttura del dialogo. Gli incontri — si sostiene — saranno solo intensificati e continueranno ad essere circondati dal massimo riserbo per quanto riguarda il loro contenuto.

A incontrarsi sono stati i capi dei tre gruppi in cui la trattativa è stata divisa (armi nucleari intercontinentali, euromissili ed armi spaziali). La delegazione statunitense, guidata dall'ambasciatore Max Kampelman, è giunta nell'edificio della missione sovietica alle 11 ed è stata accolta dall'ambasciatore sovietico Victor Karpov e dai suoi collaboratori.

I giornalisti sono stati ammessi all'interno della missione sovietica pochi minuti prima dell'arrivo degli americani. Fatto eccezionale, è stato loro concesso anche l'ingresso all'interno dello stesso edificio dove erano attesi gli ospiti statunitensi ed hanno potuto così brevemente intrattenersi con Karpov.

Il diplomatico ha pronunciato solo brevi frasi in lingua russa. Karpov ha ripetuto quanto detto al suo arrivo all'aeroporto di Ginevra. Ha in particolare insistito sull'interdipendenza dei tre temi in discussione: armi spaziali, missili nucleari strategici ed euromissili devono procedere contemporaneamente verso un accordo di disarmo.

Karpov ha anche ribadito che ciò deve avvenire nel rispetto di quanto convenuto a Ginevra all'inizio di gennaio durante l'incontro tra il segretario di Stato americano George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

PARIGI — Una delegazione americana e una sovietica si sono incontrate ieri per discutere dei problemi dell'Africa australe. La delegazione americana era guidata dal segretario di Stato aggiunto Chester Crocker, artefice primo della politica del cosiddetto «impegno costruttivo» nella regione, e quella sovietica dallo specialista di problemi africani Vladilen Vasev.

Nonostante l'impasse nelle trattative sugli armamenti nucleari, le superpotenze hanno deciso di tenere periodicamente consultazioni sui principali focolai di tensione

Generale russo ammette: «Abbiamo sperimentato dei missili anti-satellite»

BONN — L'Unione Sovietica ha sviluppato e sperimentato con successo nel decennio scorso un sistema di missili terra-spazio per la distruzione di satelliti avversari. Lo ha detto il generale Nikolai Cervov, dello stato maggiore sovietico, in una conversazione con il corrispondente da Ginevra del quotidiano tedesco *Frankfurter Rundschau*.

L'ammissione riferita dal giornale è la prima conferma data da un responsabile sovietico di livello elevato delle informazioni dei servizi segreti americani relative ai progressi fatti dall'Unione Sovietica nel campo delle armi spaziali. Il generale sovietico ha tuttavia respinto come fantasiose le informazioni della stessa fonte secondo cui l'Urss disporrebbe dei cosiddetti «uccelli killer», cioè armi piazzate stabilmente in orbita terrestre da utilizzare contro i satelliti avversari in caso di necessità.

Cervov ha precisato che i sovietici hanno dato il via ai loro esperimenti sui missili antisatellite negli ultimi anni del decennio scorso, ispirandosi all'esempio degli Stati Uniti che avevano condotto, nel 1962-1963, esperimenti con missili aria-spazio nel Pacifico. Nel 1982 — ha assicurato Cervov — l'Urss ha interrotto spontaneamente questo programma a sostegno della sua richiesta di un accordo di proibizione di tutte le armi spaziali.

Il programma verrebbe immediatamente ripreso dall'Unione Sovietica — ha detto Cervov — se gli Stati Uniti allargassero il loro progetto di sperimentare missili a due stadi da lanciare da aerei F-15 verso obiettivi spaziali.

Il generale sovietico ha poi smentito che gli esperimenti fatti dall'Urss fino al 1982 avessero obiettivi concreti nello spazio, cioè satelliti bersaglio precedentemente collocati in orbita. Si è trattato soltanto di lanci verso punti dello spazio predeterminati

Il presidente libanese dall'arbitro di Damasco

Damasco. Il presidente libanese Amin Gemayel salutato al suo arrivo nella capitale siriana da Hafez Assad (Telefoto Ap)

Un'edizione internazionale (in cinese, 100 mila copie) per il Quotidiano del Popolo

PECHINO — Il *Quotidiano del Popolo*, organo del partito comunista cinese, lancerà tra un mese un'edizione internazionale che sarà pubblicata simultaneamente a Tokyo, San Francisco e Parigi «per dare ai lettori informazioni vaste sulla politica del governo cinese», come ha detto il direttore Tan Wenrui.

Il nuovo giornale uscirà in cinese, stampato con gli ideogrammi tradizionali di tipo non semplificato che in Cina sono stati in buona parte aboliti, ma che vengono usati comunemente da tutti i cinesi fuori del Paese. Il primo numero apparirà il 1° luglio e avrà una tiratura di circa 100 mila copie.

Il contenuto, lo stile e la forma saranno molto diversi da quelli dell'edizione interna: anziché servire come strumento di governo qual è il *Quotidiano del Popolo*, il giornale si prefigge lo scopo di dare informazioni sulla vita politica economica e culturale della Cina.

A Pechino i «numeri zero» sono già stati composti e stampati con le nuove tecnologie fornite dalla *Sha-Ken* giapponese.

Confermata in India la validità del reato di adulterio

NEW DELHI — La Corte Suprema dell'India, con una decisione diffusa a tarda ora, ha confermato ieri la validità del reato di adulterio, come previsto dalle leggi attuali per le quali solo il marito e non la moglie — e non, comunque, una donna — ha diritto di promuovere l'azione penale.

I supremi giudici hanno nettamente respinto le obiezioni di incostituzionalità sollevate per via della discriminazione tra maschi e femmine.

La centrale nucleare fu teatro di un gravissimo incidente

Usa: ecologi in rivolta, sospesa riapertura di Three Mile Island

WASHINGTON — Sei anni dopo essere stata teatro del più grave incidente mai verificatosi nella storia degli impianti nucleari, la centrale di Three Mile Island, in Pennsylvania, potrà ritornare in funzione. Dopo 150 giorni di lavoro, una commissione federale, con quattro voti a favore e uno contro, ha autorizzato la società General Public Utilities, proprietaria dell'impianto, a rimettere in funzione il reattore numero uno. Quello numero due, in cui il 28 marzo 1979 avvenne l'incidente, è sottoposto a un processo di decontaminazione del costo di un miliardo di dollari. Gruppi di oppositori alla centrale hanno però subito intrapreso azioni legali per impedire la sua riattivazione.

Lo stesso governatore dello Stato Dick Thornburgh ha definito la decisione «prematura e irresponsabile», mentre presso i tribunali della zona sono state presentate una serie di richieste di sospensione da parte delle autorità locali e di alcuni gruppi per la difesa ecologica del territorio.

Torna a Mosca in settembre il campionato di scacchi

MADRID — Mosca sarà di nuovo la sede del campionato mondiale di scacchi, che riprenderà il prossimo settembre, fra il campione Karpov e lo sfidante Kasparov. Lo ha annunciato a Madrid il filippino Florencio Campomanes, presidente della Federazione internazionale.

I due giocatori disputeranno 24 partite. In caso di parità, Karpov resterà campione; se perderà, avrà diritto a una rivincita, da disputare tra febbraio e aprile del 1986. Campomanes ha spiegato che Mosca è stata scelta soprattutto perché è risultata la città preferita dai due giocatori in lizza.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari. Ne dà mesta costernazione l'annuncio il

CONTE

Mario Revelli di Beaumont

Funerali sabato 1 giugno ore 10,15 dall'ospedale Molinette, via Santena 5. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 29 maggio 1985.

Ada, Emilio e Paolo sono affettuosamente vicini a Franca.

Prendono parte al dolore di Franca, Elena e Carlo Molinelli.

Gli affezionati Danilo e Angela piangono viva parte al lutto.

Gperlone, Pina, Anna e Alberto piangono il fraterno amico MARIO.

La famiglia Libertucci partecipa commossa al dolore di Franca.

Paolo Andreis e famiglia partecipano commossi al lutto di Franca.

Rudy e Suzy Hammett partecipano commossi al dolore di Franca per la scomparsa del caro

Mario Revelli

— Torino, 30 maggio 1985.

Gualeno Ogliati mantenga viva la Sua alta testimonianza di umanità e di arte.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Aggradi (Cirighet)

ex tenente
anni 82

Ne danno il triste annuncio la figlia Margherita con il marito Pierluigi Marchetti, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Per i funerali telefonare al 706.031 Torino. Un ringraziamento particolare al dottor Aragno, agli infermieri Martino, Piero e personale tutto della Casa di riposo Villa Serena di Carmagnola. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Carmagnola, 30 maggio 1985.

Dopo una lunga assistenza interamente dedicata all'adempimento dei doveri sulla scuola e sulla famiglia, è mancata prematuramente al Padre la

N. D. DOTT. PROF.

Giuseppina La Mantia ved. Foti

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli Maria, Basilio e Nina; la nuora Franca e Cinzia; le nipoti Patrizia, Sandra, Loredana, Elisabetta, Laura e Sheila. Un particolare ringraziamento al genero Giuseppe Tozza per le sfibrante assistenza e ai sanitari Renato Perlari, Antonello Capuano, Luigi Ferrara e Carmine Nevola per le pazienti cure. Il rito funebre sarà celebrato in Avellino venerdì 31 maggio.

— Torino, 30 maggio 1985.

Luigi e Sella Tandi sono affettuosamente uniti nel dolore per la perdita della carissima

PROF.SSA

Giuseppina La Mantia Foti

— Torino, 30 maggio 1985.

Carissimi ringraziamo la carissima zia

Pina La Mantia Foti

I nipoti Enrico Martinez Pinzolo Fulvio Eugenio Alessandro.

— Torino, 29 maggio 1985.

Sono vicini a Nino e famiglia gli amici Dolores Claudio, Caterina Piero, Ellenoi Roberto, Manuela, Mariapia Enzo, Raffaella Paolo, Basilio Marilena, Eric Dora, Lucia Rinaldo Nicola, Daniela Alto Guglielmina.

Alessandro Ferraro
Carlo Campagna
partecipano al profondo dolore per la scomparsa della MADRE dell'avvocato Foti.

Gian Vittorio Gabri ricorda all'amico Antonio Foti la sua affettuosa partecipazione per la perdita della MADRE.

Partecipano al dolore di Antonio Giuseppe e Stefano.

È mancata ai suoi cari

Teresa Santià ved. Barbaso

di anni 85

Ne danno il mesto annuncio i figli Gina e Mariagrazia, Mimmo e Loulana, i nipoti Marco e Silvia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Occhiappo Inferiore venerdì 31 corr. mese alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Robilio Lomellina. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Occhiappo Inferiore, 30-5-1985.

Maria Irma, Riccardo, Maria, Nicoletta Zanone partecipano affettuosamente al dolore di Gina, Mariagrazia, Mimmo e Luciana per la perdita della loro cara mamma

Teresa Santià ved. Barbaso

— Pollenzo, 30 maggio 1985.

È mancata

Pina De Benedetti nata Goj

Lo annunciano il figlio Giorgio con Milla e i nipoti. I funerali oggi 31 ore 14,30 parrocchia San Secondo.

— Torino, 31 maggio 1985.

Franco Giulia De Benedetti e figli partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio e Milla.

Ne piangono i buoni zii

Delfiata Giovanni Sellusetti

anni 76

L'annunciano i figli Martino, Anna con o marito Roberto Vitagliano e lo adorato figlio Kelly e Elena, cognata Teresina Favro e famiglia, parenti tutti. La cara salma partirà da Casello, via Martiri 50, sabato 1° giugno ore 9 per l'omaggio funebre via Villarotto ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Sardo per la costante premura. Servizio pullman dell'associazione al cimitero non giunge.

— Casello, 30 maggio 1985.

Cristianamente è mancato il

rag. Antonio Ponti

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Ida, i nipoti Nannino e Vittorio con rispettive famiglie, i cognati Gianni, Maria, Umberto Foglietto e famiglie, l'affezionata Nasalina. Un grazie di cuore al nipote don. Vittorio Ponti per l'affettuosa assistenza. Funerali sabato 1 giugno ore 10,15 parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 30 maggio 1985.

Le famiglie Fressati, Gaschi, Allua partecipano al dolore di Ida e familiari tutti.

Edoardo Carla-Rinaldi e famiglia ricordano e partecipano al dolore di Ida per la scomparsa del caro amico ANTONIO.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

ragionier Antonio Ponti

dirigente dell'Istituto dal 32 in quiescenza

— Torino, 30 maggio 1985.

Cristianamente è mancato

cav. Giuseppe Faletto

anni 85

L'annunciano i figli Irma, Maria, Mario con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cassolo venerdì 31 corr., ore 15,30, via Circonvallazione 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cassolo Torinese, 29 maggio 1985.

Un tragico incidente stronca la vita di

Franco Colombero

ingegnere

Allievi del dolore lo annunciano la moglie Renata Ronchi, mamma, papà, nonna, suocari, cognato, parenti tutti. Funerali sabato 1° giugno in Possasco parrocchia San Francesco partenza da via Palazzo 34, ore 9,30.

— Possasco, 31 maggio 1985.

(Continua a pag. 5)

Cinque anni dopo il massacro di Kwangju, opposizione e studenti rilanciano la sfida al regime

Seul, una morsa stringe i militari

Dopo le elezioni di febbraio, la polizia non presidia più la sede del governo ma controlla dall'esterno le università dove cova la rivolta - Kim Young Sam, uno dei leader democratici, ammonisce: «Il dittatore deve andarsene, prima delle Olimpiadi, con le buone o con le cattive» «Cambiare la Costituzione o scenderemo in piazza» - Le contraddizioni di un nazionalismo esasperato da uno «stato di guerra» permanente

Kim Young Sam è uno dei leader dell'opposizione alla dittatura

DI RITORNO DA SEUL — La sede del partito di governo non è più sorvegliata da centinaia di poliziotti, come pochi mesi fa, prima del drammatico ritorno di Kim Dae Jung dagli Stati Uniti e delle elezioni del 12 febbraio. Ora i poliziotti presidiano l'intera città di Seul, in divisa, con gli scudi e gli elmetti anti-guerriglia urbana, oppure in borghese e tuttavia a prima vista riconoscibili. Manifestazioni di protesta, in questi giorni in cui tutta la Corea del Sud commemora i fatti di sangue del 18 maggio 1980, quando l'intera città di Kwangju si sollevò contro l'instaurazione del regime militare dell'attuale presidente Chun e vi furono, stando alla polizia, 187 morti, si susseguono ovunque, come la spettacolare occupazione da parte di una settantina di studenti della sede dell'Usis, conclusasi dopo quattro giorni senza gravi incidenti, anche se gli studenti sono stati tutti «presi in consegna» dalla polizia.

Proprio il 18 maggio, dal sedicesimo piano di uno dei tanti grattacieli della moderna Seul, città in cui si respira aria di miracolo economico e che è tutta un cantiere perchè si prepara a ospitare alla grande le Olimpiadi del 1988, abbiamo visto sparare razzi contro l'università di Kwangwung: gli studenti avevano inscenato una dimostrazione all'interno, la polizia che dal 1983 non può più entrare nel campus, li controllava dall'esterno e dall'esterno interveniva.

Questa è in Corea del Sud la regola del gioco della protesta studentesca: Gli studenti non possono uscire, se tentano di farlo in cortei, ma anche a piccoli gruppi, vengono subito arrestati. Da Kwangwung, dopo il lungo assedio, sono usciti alle quattro di mattina, alla spicciolata, gli occhi rossi e gonfi per i lacrimogeni. Nei giorni seguenti non c'è stata università in cui non vi siano state violente manifestazioni, in cui non si siano sparate bombe lacrimogene da una parte, bottiglie molotov dall'altra. La gente parla di automezzi della polizia incendiati, di centinaia di arresti, ma la censura, che blocca ogni informazione, impedisce di valutare esattamente la portata degli incidenti.

Si ha tuttavia la sensazione che il massiccio spiegamento delle forze dell'ordine non costituisca più un deterrente efficace. Il 13 maggio, quando si è riunita per la prima volta l'Assemblea Nazionale eletta in febbraio, con più di un mese di ritardo rispetto al previsto perchè l'opposizione poneva delle richieste preliminari, cioè un'amnistia, il rispetto dei diritti civili, l'immediata scarcerazione dei «prigionieri di coscienza» ottenendo alla fine per lo meno delle promesse, il Paese ha visto formalmente insediati nei seggi dell'opposizione 123 deputati contro 147 rappresentanti del regime.

Il fatto che all'Assemblea Nazionale le sedute si svolgano secondo le regole democratiche e la rigida osservanza di tutte le formalità procedurali non significa però che tutto sia ormai regolare. C'è ancora molto di «irregolare» e di potenzialmente pericoloso in questo regime costretto a «rifarsi la faccia». Per esempio, il fatto che i due maggiori leaders dell'opposizione, Kim Dae Jung e Kim Young Sam, entrambi «eroi nazionali», entrambi candidati alla presidenza della Repubblica prima che Chung Doo Hwang prendesse il potere con l'appoggio dell'esercito, ancora non possano partecipare alla vita politica, siano ancora considerati più o meno dei «fuorilegge». Il primo Kim è ancora in attesa di giudizio, il secondo è in pratica da cinque anni agli arresti domiciliari.

Siamo andati a casa sua, senza indirizzo. Al telefono ci aveva detto: «*Venite pure alle nove. Basta dire al tassista che vi porti a casa di Kim Young Sam*». In una città di sette milioni di abitanti? Eh, proprio così. E' andata bene al primo colpo. Segno della popolarità di un leader? O di un'efficiente rete di controlli?

Kim Young Sam è un uomo di 57 anni, laureato in filosofia, da sempre in politica, eletto deputato per la prima volta nel 1954, subito dopo la guerra che ha diviso la Corea in due. E' stato presidente del partito di Nuova Democrazia nel 1975 e dal 1979, quando il generale Park venne assassinato e salì al potere il generale Chun, gli è stato impedito di svolgere qualsiasi attività pubblica. Dice che oggi come oggi può uscire di casa sua sempre seguito dalla polizia. Gli chiediamo quando possa finire. «*Quando Chun non sarà più presidente*», risponde.

Chun ha annunciato che abbandonerà la presidenza nel 1988. Ci vorranno allora ancora tre anni? Kim risponde: «*All'Assemblea il nostro partito ha chiesto che se ne vada prima e che venga modificata la Costituzione che gli assegna il mandato fino al 1988. Con una simile Costituzione la Corea non è una democrazia*». Ritiene che la proposta venga accettata? «*Faremo tutte le pressioni possibili in sede parlamentare*». Sarà sufficiente? «*Se non lo sarà organizzeremo grandi manifestazioni popolari in tutto il Paese, la gente scenderà in piazza*». Quando? «*Non posso dirlo, non posso precisare delle date*». Come mai, secondo lei, Chun si è deciso a «liberalizzare»? «*Per la pressione popolare. Il regime dittatoriale non ha consenso e all'interno non c'è stabilità. Gli studenti si agitano perchè vogliono la democrazia. Quando avremo una Costituzione democratica che permetta l'elezione a suffragio diretto del presidente della Repubblica, ogni cosa andrà a posto. Gli studenti nelle scuole a studiare, i politici in Parlamento, i militari ai confini per la difesa della patria. Quello che è inammissibile sono i militari al governo*».

Eppure questo governo ha dato alla Corea un certo benessere, si parla di miracolo economico? «*Tutte bugie, propaganda*», dice Kim. «*Il Paese è indebitato fino al collo. Anche le Olimpiadi che dovremmo ospitare nel 1988 sono una cosa pericolosa, difficile*». Un programma troppo ambizioso per la Corea? «*Non è questo il punto. E' che le Olimpiadi hanno un senso universale soltanto se il Paese che ospita i Giochi è una democrazia*». Allora lei la data l'ha fissata. Prima del 1988 Chun deve ritirarsi. «*Sì, con le buone o con le cattive. Speriamo con le buone*». Quante persone sono in galera, oggi? «*Difficile dirlo, è tutto tenuto nascosto. Molte, moltissime*». Quanti morti ci sono stati in realtà a Kwangju il 18 maggio 1980? «*Più di mille, forse millecinquecento*».

Sappiamo che si parla di un certo antagonismo tra lei e Kim Dae Jung, entrambi candidati alla presidenza della Repubblica nel 1979, entrambi candidati alla successione di Chun. C'è qualcosa di vero? «*Tutte speculazioni. Il regime sparge voci, tenta di dividere l'opposizione per indebolirla. Noi due Kim spesso litighiamo e due una vera democrazia in Corea*». Su quale sedia? Quale Paese dell'Estremo Oriente è oggi classificabile come democratico? «*Il Giappone, soltanto il Giappone*».

Sì, certo, il Giappone, oggetto di odio e ammirazione per i coreani che il Giappone tentò di colonizzare, nuova democrazia «imperiale», modello di tutte le aristocrazie del mondo, più allettante delle vecchie e ormai «straccione» democrazie. Kim Young Sam pare che metta in discussione più i ruoli dei valori. Gli studenti a scuola, i politici al governo, i militari a difendere la patria.

Una visione un po' riduttiva della democrazia, dalla quale si potrebbe anche scendere a compromessi con il regime autoritario che ora detiene il potere, si dice, e almeno si spera, negli ambienti degli industriali e della burocrazia. Si sottolinea inoltre che l'opposizione non ha un programma alternativo consistente, che i suoi capi sono inesperti di gestione statale e di economia, che in fin dei conti se Chun se ne andasse si tratterebbe più che altro di un «ricambio» di uomini.

La Corea del Sud, sotto la minaccia permanente della Corea del Nord, è ancora un Paese in «stato di guerra», ammoniscono i sostenitori dell'attuale regime. Inoltre è un Paese dove il nazionalismo, per ragioni storiche comprensibili, ha assunto connotati estremistici, un Paese dove si vive e lavora con rabbia e con orgoglio. Partito di governo e partito di opposizione puntano entrambi sull'orgoglio nazionale e possono divergere sul fare o non fare scoppiare questa rabbia, decidere sul pratiuto verso quale «nemico principale» indirizzarla. Esterno o interno?

I prossimi mesi vedranno di sicuro la Corea del Sud sempre più nell'occhio del ciclone. A meno che non si stabilisca una tregua, non come quella di Panmunjong, gestita da altri, svizzeri, svedesi, americani e Croce Rossa, ma una tregua machiavellico-confuciana che ai politici coreani potrebbe anche stare bene. Altrimenti saranno guai.

Renata Pisu

Seul. Alcuni studenti lanciano slogan contro il governo mentre vengono spinti su un furgone della polizia, quando gli agenti, domenica scorsa, li hanno fatti sgomberare dalla biblioteca dell'Usis. I giovani avevano occupato i locali per richiedere la condanna degli Stati Uniti, che considerano colpevoli, con il regime di Chun, nella repressione della rivolta a Kwangju, nel 1980, con centinaia di morti (Tel. Ap)

(Segue da pagina 4)

E' mancato
prof. Riccardo Corsino
Lo annunciano la moglie Pinina Biglia, le figlie Marialessa con Renato, Chiara, gli adorati nipoti Riccardo e Stefania, la sorella Rina e parenti tutti. Funerali oggi, ore 8.30, parrocchia della Speranza, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Favria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giusto Pessina
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 87
Lo annunciano con dolore i figli Renata, Mario con la moglie Anna e figli Annamaria, Beppe e Luisa, Carlo con la moglie Rosita e figlie Pepia e Lella con il marito Carlo Montalenti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 c. m., alle ore 8,45, partendo da via Rosmini 28 per la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore; la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di S. Angelo in Lomellina.
— Novara, 30 maggio 1985.

La famiglia Fantini, ing. Giangiacomo Colombo e Montalenti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Giusto Pessina
— Novara, 30 maggio 1985.

I Dipendenti della Ditta C. Pessina & C. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giusto Pessina
— Bellinzago Novarese, 30 maggio 1985.

I Dipendenti della Azienda agricola «Fratelli Pessina» prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa di
Giusto Pessina
— Bellinzago Novarese, 30 maggio 1985.

Il giorno 30 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari in Morsano di Tagliamento in provincia di Pordenone
Giuseppina Secco vedova Zuccolo
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora e i nipoti. La salma verrà tumulata nel cimitero di Casale d'Alba nella tomba di famiglia, oggi 31 corrente alle ore 17,30.
— Casale d'Alba, 31 maggio 1985.

Il giorno 29 marzo dal comfort religioso è mancata la
CONTESSA
Natalia Corinaldi Giolo
Con immenso dolore la partecipano i figli Isabella con il marito ed i figli, Emilia con la moglie ed i figli, Nicoletta con il marito, Paolo, la sorella Teresa di Prossedo con la famiglia, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 31, alle ore 16,30, nella chiesa parrocchiale di Merlè (Lucca).
— Lucca, 31 maggio 1985.

E' prematuramente mancato
Francesco Garavoglia
assiano Slp
Lo annunciano la moglie Rosina, le figlie Chiara con Eugenio, Piera con Amerigo, Elena e Enrico, Maria con Mariano, Daniela e Loredana, fratello, cognate e nipoti. Un sentito ringraziamento al dott. Renato Amaberti, medici, suore e personale del reparto S. Francesco, Ospedale Cottolengo, per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 1° giugno, ore 9,30, parrocchia S. Maria Goretti. La cara salma proseguirà per Livorno Ferraris. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1985.

Cristianamente è mancata
Maria Nervo ved. Tuninetti
Addolorati l'annunciano la figlia Elsa, il genero Riccardo, il cognato Giuseppe, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 1°, ore 10,15, parrocchia Parpocchi S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1985.

Si è addormentata nel Signore
Olga Mollia Giarletta Gay
Lo annunciano con profondo dolore il figlio Fedele, nuora, nipoti, parenti tutti. Un doveroso ringraziamento inviano al dott. Rinaldini. I funerali avranno luogo sabato 1° giugno ore 8,30 parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 29 maggio 1985.

Sono vicini Giulia, Fina, Federica Bellardi Bianpi.

Partecipano commossi, al dolore di Fabio, i cognati Luciano Fossa e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Merlo vedova Fantino
Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario Antonio e Luigi con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Rosanna. I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Giovanna d'Arco, partenza alle ore 10 dal Martini (via Talucchi).
— Torino, 30 maggio 1985.

Ci ha lasciati per sempre il dolore
Giovanni Battista Quaranta
di anni 59
commerciante frutta
L'annunciano la moglie Maddalena, i figli Mario, Paolo, Luisa, Andrea, i nipoti e la sorella Tarsilla, Antonio, Maddalena, Pier Mario, Giulia, Germana e Roberto con le rispettive famiglie, suoceri, cognati, cognate, zie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Giuseppe Cierio e al commendator don Gianni per avere seguito con affetto ed amicizia nella lunga malattia. Un particolare grazie al professor Palama e al dottor Camandona. I funerali avranno luogo in Lanzasco venerdì 31 maggio alle ore 15,30.
— Lanzasco, 29 maggio 1985.

La S.O.I.S. di Sigx e Quilino e Collaboratori partecipano viva parte al dolore della famiglia Quaranta per la perdita del caro indimenticabile BATTISTA.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Roviglio
anni 57
L'annunciano la moglie Liliana Villani, il figlio Giovanni con la moglie Silvana Richetta e bimbi Vittorio e Mario Eugenio, la sorella Assunta, la sorella Elisabetta, cognati, zii, parenti tutti. Funerali sabato 1° giugno, ore 9, dall'Ospedale civile, via Battisti, al cimitero di San Giovanni, alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 30 maggio 1985.

Famiglia Richetta partecipa vivamente al dolore di Giovanni e famiglia.

Si unisce al dolore della famiglia i cognati Irma e Vincenzo Musso.

Partecipano al cordoglio le famiglie Alberighi e Casalnuovo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Pessina
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Fissia per le assidue cure prestategli. I funerali avranno luogo sabato 1 alle ore 8,15 all'Ospedale Nuova Astanteria, largo Gallarate, indi alla parrocchia Resurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1985.

I Tecnici della Ditta Lavelli partecipano al cordoglio della famiglia Pessina per la scomparsa del signor
Battista Pessina
— Torino, 29 maggio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Serafino
anni 77
Ausiliario FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anita, il figlio Enrico con la moglie Grazia, i nipoti Monica e Giorgio, parenti tutti. I funerali in Orugliasco saranno celebrati, ore 9, dall'abitazione via Andrea Costa n. 6.
— Torino, 30 maggio 1985.

(Continua a pag. 6)

Progetto segreto della Thatcher Londra ora chiede per l'Ulster anche la collaborazione dell'Eire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Se la realtà non renderà vano anche questo progetto, un piccolo spiraglio sta per aprirsi nella crisi dell'Ulster. Il Times ha anticipato in prima pagina le direttrici principali di un nuovo disegno governativo che dimostrerebbe come la signora Thatcher si sia finalmente convinta della necessità di scrollarsi dall'immobilismo assoluto dimostrato finora per tentare di risolvere il sanguinoso conflitto tra le comunità cattolica e protestante delle province nordirlandesi.

Secondo le indiscrezioni del Times, il governo conservatore sarebbe intenzionato a riconoscere un ruolo «consultivo» ai rappresentanti della Repubblica irlandese di Dublino su alcuni aspetti non secondari della vita nelle sei contee settentrionali e della sua minoranza cattolica. I settori in cui potrebbe concretizzarsi questa collaborazione sarebbero principalmente quelli della sicurezza, nel tentativo di far terra bruciata attorno al terrorismo dell'«Esercito irlandese repubblicano» (l'Ira). Londra sarebbe poi disposta a «consultare» periodicamente i ministri di Dublino in merito alle scelte economiche e industriali nella parte settentrionale dell'isola e al suo sviluppo turistico.

Si è ancora ben lontani, certo, da quel «condominio» sull'Ulster fra Gran Bretagna e Irlanda che era stato reclamato nei mesi scorsi da una conferenza di forze rappresentative nord e sudirlandesi di fronte alla inattuabilità del sogno di riunificazione dell'isola. Ma il progetto attribuito ora al governo di Londra costituirebbe un significativo seppur timido passo avanti dopo anni di sdegnoso immobilismo.

Resta naturalmente da vedere quale accoglienza avrà questo tentativo di disinnescare la crisi da parte della maggioranza protestante. Gli «unionisti», che vogliono mantenere inalterati i legami scolari con la Gran Bretagna, hanno annunciato ripetutamente che non intendono accettare alcuna «intromissione» da parte del governo di Dublino negli affari dell'Ulster.

Qui a Londra, intanto, il primo ministro ha formato un «gabinetto ristretto» con i suoi più vicini collaboratori per dimostrare che questa svolta politica è condivisa dall'intero governo e non è frutto di una sua personale iniziativa. Del gruppo fanno parte i ministri degli Esteri Howe, della Difesa Heseltine, dell'Industria Tebbit, il leader della Camera dei Lord ed ex ministro per l'Ulster Whitelaw e l'attuale responsabile del dicastero Hurd.

Probabilmente la signora Thatcher si è convinta ad agire dopo il successo nelle recenti elezioni comunali del Sinn Fein (il «braccio politico» dell'Ira) che ha fatto eleggere 59 dei suoi candidati raccogliendo il 12 per cento dei voti.

Paolo Patruno

L'annuncio, se confermato, potrebbe segnare una svolta nel conflitto

Baghdad: «Abbiamo bombardato il terminal petrolifero di Kharg»

BAGHDAD — Il Comando militare iracheno ha annunciato che caccia di Bagdhad hanno bombardato ieri il terminal petrolifero iraniano di Kharg, nel Golfo Persico, mandando in fiamme le sue installazioni. «*I jet iracheni — ha affermato un portavoce — hanno colpito gli obiettivi con accuratezza e precisione prima di tornare senza danni alla base*». Nella breve dichiarazione non si dice quale sia l'ammontare dei danni che sarebbero stati inflitti al terminal iraniano.

Quello di ieri è il primo annuncio iracheno da oltre un anno di un raid contro il principale terminale petrolifero iraniano. Nel 1984 il regime di Saddam Hussein aveva avvertito che i suoi aerei avrebbero colpito Kharg se gli iraniani avessero insistito nel respingere le proposte di pace.

Fonti marittime del Golfo hanno affermato che l'attacco, se troverà conferma, costituisce uno sviluppo di estrema gravità nel conflitto che oppone i due Paesi. «*Se confermato, il raid contro Kharg* - ha detto una fonte - *significa che Baghdad vuole giocare l'ultima carta nella guerra contro l'Iran*». «*Kharg, comunque* — è stato aggiunto — *non è più l'arteria vitale delle esportazioni di petrolio iraniane. Gli iraniani hanno fatto spostare le petroliere tra Kharg e l'isola Sirri, trasferendo ingenti quantità di greggio in quest'isola, situata lontano dalla zona di guerra e fuori dal raggio d'azione dei caccia iracheni*».

In precedenza un portavoce dello stato maggiore iracheno aveva annunciato che i caccia avevano colpito un «*grosso obiettivo navale*» che procedeva nelle acque del Golfo Persico: la notizia non ha trovato conferma tra i funzionari delle società armatrici che operano nella regione.

Un missionario italiano e uno francese assassinati dai guerriglieri in Angola

ROMA — Un frate cappuccino italiano, Giuseppe Moretto, di 46 anni, è stato ucciso lunedì in Angola da guerriglieri dell'Unita che hanno ferito un altro missionario italiano e ne hanno rapito un terzo insieme con alcune suore. Lo afferma il direttore della rivista missionaria «Nigrizia», padre Alessandro Zanotelli, camboniano. La settimana scorsa era stato ucciso un missionario francese di 29 anni, Jean Etienne Wozniak, e un sacerdote irlandese, padre John Kingston, di 37 anni, era scomparso.

Lunedì — questo il racconto di padre Zanotelli, che ha parlato telefonicamente con alcuni missionari in Angola — il padre cappuccino italiano Olinepro da Verona era stato a predicare un ritiro spirituale ai suoi confratelli della missione di Kamabatela. Con lui viaggiavano alcune suore: pochi minuti dopo sono caduti in una imboscata.

Padre Moretto, insieme con il confratello padre Rodolfo Baltarin, di Rovigo, partiva più tardi in macchina alla loro ricerca. Moretto cadeva a sua volta in un'imboscata dei guerriglieri dell'Unita (il movimento che lotta contro il regime di Luanda). Moretto, ferito gravemente chiedeva al confratello l'assoluzione e pochi istanti dopo moriva.

Anche padre Baltarin era ferito, non gravemente.

Lanciata sotto l'auto

Il Procuratore di Ajaccio sfugge a bomba dei nazionalisti

PARIGI — Il procuratore generale di Ajaccio, Gaston Carnaco, è sfuggito l'altra sera a un attentato mentre usciva dal Palazzo di Giustizia dopo avere chiesto 12 anni di reclusione contro il nazionalista Noël Luccioni. Mentre apriva la portiera, un ordigno è stato lanciato sotto la vettura; il direttore della polizia, che lo accompagnava, ha immediatamente preso la bomba (rivelatasi poi di scarsa potenza) per disinnescarla; non riuscendovi, l'ha passata a un poliziotto motociclista che l'ha gettata nel cortile del palazzo, dove è esplosa senza provocare danni.

Poco prima che venisse lanciato l'ordigno, decine di nazionalisti avevano circondato l'auto di Carnaco, scuotendola e minacciando il procuratore. Durante l'udienza, altre manifestazioni a favore di Luccioni, accusato di complicità in attentati, erano state disperse con i lacrimogeni.

E' inglese, l'ha avuta da una quindicenne

A 13 anni condannato a mantenere la figlia

LONDRA — Un ragazzo di 13 anni è stato condannato in seconda istanza a mantenere la figlia nata dalla sua relazione con una compagna di 15 anni: dovrà pagare un assegno di 5 centesimi (circa 120 lire) alla settimana fino a che non sarà in grado di lavorare. Allora l'ammontare dell'assegno verrà riveduto.

Nel darne notizia, il «Daily Mirror» non fornisce, in ossequio alle norme sui minorenni, alcun particolare sull'identità dei due protagonisti della vicenda, finita comunque in tribunale su iniziativa della ragazza.

In prima istanza l'avvocato del «Casanova» in erba aveva impostato la difesa sul fatto che la legge inglese non rilenne possibile che un giovane sotto i 14 anni possa avere un rapporto sessuale e generare figli. Il giudice non accettò però questa tesi e condannò il ragazzo a mantenere la figlia, appena sarà in grado di farlo.

In appello l'avvocato difensore ha riproposto la stessa argomentazione: se agli occhi della legge il giovane non è in grado di avere rapporti sessuali, non è giustificato che gli venga attribuita la paternità della neonata, come sostiene invece la ragazza.

Anche questa volta la legge si è schierata dalla parte della giovane madre e ha fissato fin da ora l'assegno per il mantenimento.

Danni alle auto dopo la partita Pechino paga gli indennizzi

PECHINO — La compagnia di assicurazione statale cinese pagherà circa 100 mila yuan (circa 70 milioni di lire) di risarcimento ai cittadini stranieri proprietari delle sei auto danneggiate durante gli scontri del 12 maggio scorso a Pechino dopo una partita di calcio. Lo ha annunciato l'agenzia Nuova Cina.

Padre, figlio e zio hanno passato per vent'anni segreti ai sovietici

Usa: le spie in famiglia erano tre Tutte in Marina, a favore di Mosca

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Tre e non due sono le spie sovietiche nella famiglia Walker, della Virginia, che ha prestato a lungo servizio in Marina. Ai due uomini già imputati, padre e figlio, arrestati la scorsa settimana, se ne è aggiunto un terzo, zio del giovane. La Marina è furiosa: la troika familiare ha infatti fornito all'Urss informazioni segrete per quasi vent'anni. Il danno è enorme: l'Urss ha appreso quasi tutto sulla strategia navale militare americana, in particolare su come le superpotenza pedina e controlla le navi sovietiche.

Lo scandalo ha assunto dimensioni sempre maggiori dopo il fermo iniziale di John Walker, 47 anni, un ex ufficiale addetto alle comunicazioni navali, oggi investigatore privato in Virginia. John Walker aveva avvertito lo antivigo l'Urss dei movimenti delle forze Usa sin dagli Anni Sessanta. Il suo fermo ha portato a quello del figlio Michael, marinaio sulla portaerei nucleare Nimitz: nel dossier paterni, trasmessi ai sovietici, si sono infatti scoperti anche documenti sulla Nimitz di cui solo il giovane poteva essere in possesso.

Il direttore dell'Fbi, Webster, non ha detto come è arrivato all'arresto di Arthur Walker, 53 anni, fratello di John e zio di Michael. Ha solo dichiarato che l'ex tenente, oggi funzionario della V.E.B., un'azienda che svolge i tre quarti del suo lavoro per il Pentagono, ha fornito all'Urss nel corso di alcuni anni informazioni segrete sulle operazioni antisottomarini americane. «Era la spia forse più pericolosa dell'intera famiglia», ha detto Arthur Walker è uno specialista dei sommergibili: tra il '56 e il '62 prestò servizio su alcuni di essi, e dal '69 al '73 insegnò tattica militare sottomarina alla scuola della Flotta Atlantica.

Nello scandalo è emersa anche una «pista italiana». Il prossimo appuntamento tra John Walker e il figlio Michael era infatti previsto in estate in Napoli, all'ottavo della Nimitz. In un nastro magnetico, prelevato dall'Fbi, si sente la voce del padre che spiega a Michael che cosa deve fare. I segreti venivano trasmessi da John Walker a un funzionario dell'ambasciata sovietica a Washington, di cui l'Fbi nasconde l'identità, che sembra avere però già lasciato gli Stati Uniti. L'Fbi sarebbe stata messa sulla pista dalla famiglia di spie dalla moglie divorziata di John Walker, che si sarebbe accorta dell'attività clandestine del marito negli ultimi tempi.

Aerei sovietici violano lo spazio greco e turco

ATENE — Due aerei militari sovietici Tu-16 hanno violato martedì mattina gli spazi aerei turco e greco. La notizia, data ieri da due quotidiani di Atene, è stata confermata dal ministro ellenico dell'Informazione.

I jet, ha precisato Stathopulos, sono stati intercettati dalla caccia greca mentre volavano sulla Tracia

Un diplomatico sovietico scomparso ad Atene

ATENE — Un diplomatico sovietico in servizio nella capitale greca è scomparso sabato scorso. La notizia, pubblicata ieri dal quotidiano filogovernativo «Ta Vima», è stata confermata dal portavoce del governo.

E' Serghei Bakhanu, il primo segretario d'ambasciata, in Grecia dalla fine dell'81.

Tokyo rifiuta la scarcerazione al pittore quasi centenario dal '55 nel braccio della morte

TOKYO — Il pittore giapponese Sadamichi Hirasawa, 89 anni, da 30 anni nel braccio della morte, condannato per omicidio plurimo, non verrà liberato.

Lo ha deciso ieri un tribunale di Tokyo, respingendo un ricorso della difesa secondo la quale una sentenza di condanna a morte non eseguita per più di 30 anni cade in prescrizione ed è «anticostituzionale». Gli avvocati di Hirasawa hanno subito presentato un nuovo ricorso alla Corte Suprema contro la sentenza, che hanno definito «inaccettabile e contraria al senso comune dell'umanità».

E' il primo caso in Giappone — e forse al mondo — di un condannato rimasto per tanto tempo nel braccio della morte. Per quanto lunga sia la detenzione, «essa — dice il verdetto del giudice — è solo una procedura preparatoria all'esecuzione della condanna», che nel Paese avviene per impiccagione.

Il reciclo detenuto, noto pittore finché era in libertà, venne arrestato nel 1948 con l'accusa di avere ucciso con il veleno 12 impiegati di una banca di Tokyo a scopo di rapina; fu condannato a morte con sentenza definitiva della Corte Suprema il 6 maggio 1955. Hirasawa si è sempre proclamato innocente, ed è al centro di un caso morale che sta appassionando l'opinione pubblica.

Venti arresti per l'attentato contro l'emiro del Kuwait

AL-KUWAIT — Le forze di sicurezza kuwaitite hanno arrestato 20 persone sospettate di essere coinvolte nell'attacco-suicida di sabato scorso contro l'emiro del Kuwait. Lo afferma il giornale Al-Qabas, secondo il quale tre arrestati hanno ammesso di avere partecipato all'attentato.

Il vicesegretario psi aveva detto: se vince il sì cade il governo

Dc, pri e psdi criticano Martelli «Sbaglia chi minaccia una crisi»

I liberali invece sono d'accordo con il psi - Occhetto (pci): è la maggioranza che drammatizza lo scontro

ROMA — Sotto lo sguardo interessato e incredulo del pci, che non si aspettava un regalo così grosso a pochi giorni dal voto, tra i partiti della maggioranza si è aperta una lite sulle conseguenze del referendum. Le dichiarazioni del vicesegretario socialista Martelli (se vincono i «sì» Craxi si dimette) hanno diviso la maggioranza in due fronti contrapposti.

Psi e liberali sono d'accordo; il presidente del psi, Bozzi, ha aggiunto che, alla crisi di governo, dovranno seguire le elezioni anticipate. Democristiani, repubblicani e socialdemocratici sono assolutamente contrari. Questi tre partiti criticano Martelli per aver impresso alla campagna elettorale una super-politicizzazione della quale nessuno sentiva il bisogno. Persino Forlani, che in ogni polemica ha sempre avuto in funzione del «pompiere», stavolta non ha risparmiato un giudizio negativo: «*Mi sembra una affermazione un po' incauta*».

Tra le tante critiche, Martelli sembra non aver gradito soprattutto questa di Forlani: forse, il vicesegretario del psi è rimasto sorpreso e sconcertato dall'osservazione negativa di un leader di tradizionalmente vicino ai socialisti. «*Mi dispiace d'essere stavolta in dissenso con l'on. Forlani, ma incauto è chi non previene i pericoli, non chi li segnala*», ha risposto ieri Martelli il quale ha aggiunto: «*Con buona pace degli onorevoli Occhetto e Zanghieri, sono stati il pci e il suo segretario a chiarire la portata politica di questo referendum, come delle elezioni del 12 maggio, sino alle estreme conseguenze istituzionali. Con la scelta della maggioranza di incitare gli elettori a votare "no"* — ha concluso Martelli —, *il referendum comunista è diventato ancora più chiaramente un confronto politico. Come si fa a non vedere le conseguenze politiche ed istituzionali di una vittoria dei "sì"?*».

Democristiani, repubblicani e socialdemocratici sostengono di vedere benissimo le conseguenze di cui parla Martelli, ma con una differenza fondamentale: non se ne sentono di dipingere il futuro con le stesse, fosche tinte del leader socialista. Rognoni, Bodrato, Galloni, Bubbico e Barbi sdrammatizzano. «*Sono contrario all'estrema politicizzazione della campagna elettorale referendaria* — ha precisato Rognoni —. *Nessuno ne può trarre un profitto. Il quadro politico è stato fissato il 12 maggio. Non è con il voto del 9 giugno che viene rimesso in discussione*». D'accordo con i suoi amici di partito, il presidente dei deputati dc è critico anche con i liberali e con chiunque parli di scioglimento delle Camere: «*Prospettare la eventualità di elezioni anticipate vuol dire rendere più precaria una situazione politica che non ha certo bisogno di problemi aggiuntivi oltre a quelli che ha già*».

Per Spadolini, tanta precarietà è dovuta soprattutto alla crisi economica; il giudizio del leader del pri è questo: il problema, e non altro, che oggi avrebbe bisogno dell'impegno unitario dei partiti, sia di maggioranza sia di opposizione. Nel mettere in primo piano la lotta all'inflazione, il pri ha ieri ufficialmente invitato gli elettori a votare «no» al referendum. «*E' chiaro* — ha affermato Spadolini — *che il no degli elettori vuol dire sì ad una politica dei redditi che è cominciata assai prima del governo Craxi. Quanto al riferimento alle elezioni anticipate, fu non opportuno in chiave di elezioni amministrative. Ancora meno opportuno in chiave referendaria*».

A soli tre giorni dal vertice di Villa Doria Pamphili che aveva sancito un accordo a cinque, l'unico filo che lega la maggioranza rimane proprio il «no» al referendum; ogni e qualsiasi ipotesi di coordinamento e di alleanza strategica sembrano più che mai lontani. Ne approfitta il pci, che cerca una rivincita dopo la sconfitta del 12 maggio. Natta, Zanghieri e Occhetto usano toni cauti, quasi sdrammatizzanti, nessuno di loro parla più di crisi o di elezioni anticipate. Afferma Occhetto: «*Ancora una volta non è da parte nostra ma è da parte di Martelli e della maggioranza che si intende drammatizzare un civile confronto sulle cose per trasformarlo in una specie di referendum sul governo, dentro un artefatto scenario di rischi e di instabilità*».

Di rischi, ma anche di gravi errori, ha parlato Craxi sull'aereo che lo riportava a Roma. Il presidente del Consiglio non ha voluto né smentire né preoccupazioni di Martelli ma questo era, inevitabile; parlerà, come leader del psi, tra qualche giorno.

Luca Giurato

Ultime ore per la dichiarazione dei redditi

ROMA — Ultime ore per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Chi non riuscirà a rispettare la scadenza del 31 maggio, ha comunque ancora una chance: potrà mettersi in regola pagando una multa ridotta. La sanzione prevista se il ritardo non supera i 30 giorni è pari a un quarto rispetto a quella fissata per chi la dichiarazione non la presenta affatto.

Scuole: chiusura il 15 giugno ed esami dal 17

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha confermato con un comunicato che «l'attività scolastica sarà sospesa per il periodo strettamente indispensabile allo svolgimento del referendum «Resta pertanto confermato al 15 giugno — prosegue il comunicato — il termine delle lezioni in tutte le scuole primarie e secondarie ivi comprese quelle sedi di seggio elettorale. Resta infine fissata al 17 giugno la data di inizio degli esami».

Si fa avanti un'altra cordata, imprenditori napoletani

Sme, corsa all'acquisto

L'Iri valuterà garanzie e serietà delle varie proposte - Ma sembrano più valide le due prime offerte (De Benedetti e Berlusconi-Barilla-Ferrero) - Darida smentisce dissidi con De Mita

ROMA — Adesso c'è la corsa all'acquisto della Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri. Ieri si è fatta avanti una quarta cordata, guidata dalla Cofima di Cava dei Tirreni, una società dell'industriale Giovanni Fimiani, pronto, dice, a difendere la «napoletanità» della Sme. Offerta: 620 miliardi, vale a dire 20 miliardi in più della proposta Ferrero-Barilla-Berlusconi avanzata a sorpresa l'altro ieri. Ma pare che siano in arrivo altre offerte, più o meno serie.

Comunque l'Iri le valuterà tutte al più presto, sempre sulla base dei criteri indicati dalla recente delibera del Cipi: garanzie bancarie; nessuno smembramento delle aziende Sme da chiunque acquistate; nessuna successiva cessione a gruppi esteri; impegni per l'occupazione e gli investimenti, soprattutto nel Mezzogiorno. Il termine ultimo per la decisione finale pare in ogni caso fissato tra il 16 e il 17 giugno.

Ieri pomeriggio si è riunito il Comitato di presidenza dell'Istituto per un primo esame dell'offerta Ferrero-Barilla-Berlusconi che al momento sembra essere quella più con le carte in regola per far concorrenza al contratto siglato il 29 aprile scorso dall'Iri con la Buitoni di Carlo De Benedetti (prezzo pattuito, quasi 500 miliardi).

La tempesta politica, riaccesasi con la nuova bomba della proposta Ferrero-Barilla-Berlusconi, si è intanto placata e ieri è stata una giornata di precisazioni e smentite. Ma è chiaro che il clima politico e la vita stessa del governo resta avvelenata da questa interminabile vicenda. Il ministro delle Partecipazioni statali, il democristiano Darida, si è innanzitutto preoccupato di negare che il segretario del suo partito, De Mita, gli abbia chiesto le dimissioni.

«*Su questa vicenda* — ha dichiarato Darida ai giornalisti — *si stanno facendo illazioni e costruzioni fantasiose che rasentano l'assurdo e che, per certi aspetti, risultano chiaramente strumentali e mistificatrici. E' completamente falso che io voglia mettermi in contrasto con il mio partito e con il presidente dell'Iri. Ci stiamo muovendo nel più pieno, scrupoloso ed esclusivo rispetto degli interessi dello Stato e secondo una linea di correttezza che è stata la dc a rivendicare sin dall'inizio*». Così rosee e del tutto false la voce che De Benedetti si sia ritirato dall'affare.

Il ministro dell'Industria, il liberale Altissimo, ha a sua volta smentito recentemente la sponsorizzazione alla cordata Ferrero-Barilla-Berlusconi. «*Non sono minimamente intervenuto presso i nuovi acquirenti, né conosco argomenti che possano indurre dei gruppi industriali a presentare un'offerta di questo rilievo*». Ribadita la validità di una progressiva diminuzione della mano pubblica nel complesso del sistema economico italiano, Altissimo sollecita per le privatizzazioni criteri che garantiscano la trasparenza.

Il segretario repubblicano Giovanni Spadolini si è incontrato con il presidente dell'Iri Prodi per ribadire «*l'interesse del repubblicani che ogni decisione sia presa dall'Istituto nell'ambito delle sue competenze e della sua essenziale autonomia, preservata dall'attuale presidenza*».

Il comunista Reichlin attacca invece il psi che in questa vicenda si muove «*in base ad una pura logica di potere*». Reichlin ricorda poi che «*si è perfino assistito ad un intervento della magistratura supplito dall'alto*», riferendosi all'inchiesta del giudice Infelisi sulla Sme.

I sindacati, intanto, non sono ancora in grado di sciogliere la riserva sulla opportunità ed il significato strategico della privatizzazione del settore alimentare delle Partecipazioni statali. Lo hanno ribadito ieri a Darida. I piccoli azionisti della Sme diffidano invece l'Iri dal vendere il pacchetto azionario ad un prezzo inferiore a quello registrato in Borsa il giorno precedente la sospensione del titolo. Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi (dc) ha infine dichiarato in Commissione alla Camera che la cessione della Sme è pienamente compatibile con l'azione di sostegno e di sviluppo della produzione agricola.

Emilio Pucci

Il presidente dc rinuncia all'immunità; archiviato il caso Craxi

Piccoli può essere processato Chi pagò il suo viaggio in Usa?

ROMA — Pace fatta tra comunisti e socialisti, almeno per quanto riguarda le autorizzazioni a procedere. Ieri la quasi totalità dei deputati comunisti compresi, ha respinto la richiesta della magistratura romana di poter processare il presidente del Consiglio Craxi per oltraggio a pubblico impiegato, ingiuria e minaccia. Hanno votato a favore dell'autorizzazione solo il radicale Melega e gli indipendenti di sinistra. Potrà, invece, essere processato l'on. Flaminio Piccoli, presidente della dc, per i reati di associazione per delinquere e peculato. E' stato lo stesso Piccoli a chiedere ai colleghi che l'autorizzazione fosse concessa: «*Non sono un eroe. Sono un deputato che soffre per un'accusa infamante, per fatti che non ho mai compiuto. Sono assolutamente innocente*».

Questa volta non c'è stato il «taglio di teste» a ripetizione che avvenne alla vigilia della chiusura della Camera per la campagna elettorale. Allora i deputati avevano una gran fretta di tornarsene a casa e andarono per le spicce. Tra le altre, furono concesse autorizzazioni a procedere contro il direttore del quotidiano socialista *Avanti!*, Ugo Intini, per diffamazione a mezzo stampa. I comunisti votarono a favore e i socialisti hanno a lungo recriminato.

Ieri avrebbe potuto ripetersi un caso analogo per Craxi, ma il pci ha subito precisato che respingeva la richiesta di autorizzazione. Anche perché l'accusa — ha detto l'on. Macis — proviene dal deputato radicale Crivellini «*cui non può essere estraneo uno specifico interesse a proseguire nell'azione penale*».

L'episodio che portò alla denuncia avvenne l'11 dicembre del 1982 all'aeroporto di Fiumicino. Secondo la querela dell'on. Crivellini, che era presente, l'on. Craxi insultò l'addetto al *check-in* che si oppose al suo imbarco immediato a causa di un guasto al sistema di controllo delle prenotazioni. Craxi avrebbe allora ferito l'impiegato per la contusione, scuotendolo vigorosamente.

Craxi ha spiegato alla giunta per le autorizzazioni che era evidente la malafede dell'operatore, che intendeva porlo in una posizione imbarazzante di fronte agli altri passeggeri in attesa, e per questo lo accusò di essere un «*provocatore*». Crivellini intervenne sostenendo che quello era un comportamento «*trascolante*», e fu allontanato dalle guardie. Il socialista Testa ha definito questi fatti «*di entità davvero minima*», «*un episodio di totale modestia*», «*una incomprensione*». Il radicale Pannella ha definito l'intervento di Testa «*un atto gratuito di volgarità, per spiegare un episodio già di per sé cafone*».

L'accusa contro l'on. Piccoli, e per la quale potrà essere processato, è stata mossa dalla Procura di Roma. Questa sostiene che fu commesso peculato perché il viaggio di Piccoli negli Stati Uniti fu pagato (40 milioni) con soldi del Sisini, d'accordo col faccendiere Pazienza e col direttore del Sisini, generale Santovito. Inoltre l'on. Piccoli si sarebbe associato con Pazienza ed altri «*allo scopo di commettere più delitti: peculato, corruzione, concussione e estorsione*».

L'apposita giunta ha chiesto che venisse concessa l'autorizzazione a procedere che lo stesso Piccoli sollecitava per poter discolparsi. Il capogruppo democristiano Rognoni ha approvato la decisione di Piccoli, ma una trentina di deputati dc hanno poi votato contro l'autorizzazione.

Piccoli ha detto, prima del voto, che un dirigente di partito non si può nascondere dietro gli strumenti istituzionali. «*Se un dirigente del partito non sapesse seguire questa sua non sarebbe degno della fiducia avuta lungo l'arco di quattro decenni*».

Alberto Rapisarda

Prodi: «Sono ancora uno dei pochi a credere nel segreto istruttorio»

Il presidente dell'Iri dal giudice per le consulenze alla Nomisma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, è stato ascoltato ieri dal giudice istruttore Mario Casavola che ha avviato nei mesi scorsi un'inchiesta sui rapporti intercorsi tra alcune società collegate con l'istituto di Via Veneto e il centro di studi economici «Nomisma».

Accompagnato dal suo avvocato di fiducia Adolfo Gatti, il presidente dell'Iri è rimasto chiuso nella stanza del magistrato per circa un'ora e mezza. «*Ha fornito ai magistrati tutti i chiarimenti richiesti*», ha commentato Gatti. Secondo alcune indiscrezioni i rapporti tra alcune società dell'Iri e la Nomisma, come riferiscono le agenzie di stampa, configurerebbero il reato di interesse privato in atti di ufficio.

«*Sono uno dei pochi a credere ancora nel segreto istruttorio*», ha dichiarato con tono polemico Prodi prima di allare via veloce dalle stanze del palazzo di giustizia.

La domanda che si sarebbe posto il magistrato è come mai alcune società dell'Iri, tra il 1981 e il 1984, avrebbero affidato alla Nomisma studi di mercato pur avendo propri centri specializzati. Nei giorni scorsi era stato ascoltato in qualità di testimone l'ex direttore generale della Nomisma, Massimo Pentellini, attualmente dirigente dell'Iri.

La Nomisma è una società che appartiene per il 53 per cento alla Banca nazionale del Lavoro e per il restante 47 per cento a 47 istituti bancari italiani e stranieri, ciascuno con una azione. Commesse dirette dell'Iri alla Nomisma non ce ne sono, ma sono venute da aziende del gruppo. Comunque, queste consulenze per studi ammontavano nell'82 all'8 per cento dell'intero fatturato della Nomisma. Oggi sono scese al 2,7 per cento pari a 122 milioni di lire su 6 miliardi di fatturato.

La magistratura romana sta lavorando su vari fronti che coinvolgono storie passate e recenti dell'Iri. A Roma è arrivata tempo fa dopo molte polemiche l'inchiesta sui fondi neri che risalgono all'epoca dell'ex presidente Giuseppe Petrilli e che finora non ha compiuto grandi passi avanti (tra l'altro quando prima l'Iri dovrà decidere il rinnovo dei vertici delle società coinvolte nello scandalo); un altro magistrato, Luciano Infelisi, proprio nei giorni scorsi ha aperto un dossier per verificare l'esistenza o meno di ipotesi di aggiotaggio connesse con l'andamento del titolo Sme nei mesi scorsi. Gli esperti della Guardia di Finanza stanno verificando tutti i documenti sequestrati negli uffici di Via Veneto.

Il Papa visita la mostra «Dante in Vaticano»

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II osserva le tavole che illustrano i canti della «Divina Commedia». Si tratta della interpretazione di alcuni artisti contemporanei, in occasione della mostra «Dante in Vaticano» allestita in questi giorni (Telefoto)

Sui decimali il pretore ha sentito anche Scotti

ROMA — Seconda giornata della trasferta romana del pretore del lavoro di Bologna, Governatore, che deve esaminare il ricorso degli operai Guglielmo Melloni e Gianni Cora, per il mancato pagamento dei decimali di contingenza. Il ricorso è stato presentato dai due operai contro la società «Sundstrand Hydratec».

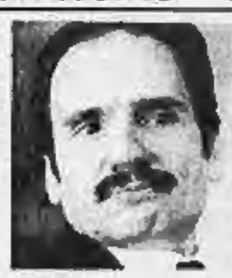
Il magistrato ha ascoltato ieri come testi, nel palazzo di giustizia, l'ex ministro del Lavoro Scotti e l'attuale ministro dell'Industria Altissimo, ex ministro della Sanità.

La deposizione del primo è durata circa due ore ed è servita a ricostruire nei dettagli le varie fasi della trattativa che, nel gennaio del 1983, portò al «taglio» dei decimali.

Mercoledì, il pretore aveva ascoltato i sindacalisti Sambucini (Uil), Martini (Cisl) e l'ex ministro delle Finanze, Bodrato.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*



Come una guerra

Venerdì 24, discorso sullo sport. — Le gare sportive sono nate per sublimare e battere la guerra, hanno un senso e un grande valore finché riescono a padroneggiare i simboli. Se qualcuno troppo pazzo o troppo impreparato, come è accaduto a Bruxelles, fa cadere la barriera invisibile ma essenziale che separa i simboli dai fatti è la guerra vera che riprende, una specie di fosca guerra civile con la sua barbarie e i suoi caduti. Una guerra angosciosa perché non può rivendicare lo sport come giustificazione e resta solo affondata nella primitiva violenza che lo sport aveva sublimato.

Bruxelles non è stata il solo teatro di questa mostruosa ripresa di guerra, ma ci si illudeva che il Centro d'Europa avesse conquistato una qualche maturità e si confinavano razzisticamente nel Terzo Mondo gli enormi scoppi di violenza. Invece nessuno è immune, e questo rende più grave la responsabilità dei belgi, totalmente e colpevolmente impreparati. Può darsi che questo di Bruxelles sia un segno, nella sua terribilità, che lo sport deve abbandonare la società di massa per entrare, in cerca di salvezza, nella società informatica. Ancora gare e simboli da difendere e atleti da amare (l'incerto equilibrio del nostro animo li rende indispensabili) ma affidati soprattutto ai mezzi di comunicazione, a un pubblico sterminato ma parcellizzato, a frustrazioni comuni ma divise. La presa diretta di un agonismo senza tifo visibile per stemperare i pericoli, gli odi e le gioie.

Sabato 25, chirurgo politica. — Anche in politica come nel riflorente artigianato l'uso delle mani viene rivalutato, e qualcuno pensa che il referendum appartenga al genere delle attività manuali, si è costretti a segnare sulla scheda un sì o un no, perché su altri tavoli non hanno saputo usare bene la testa. Ci spiegano che neppure la domanda contenuta sulla scheda è quella vera, non si tratta dei punti di contingenza, ma dell'intera politica del governo, anzi della politica di Craxi, troppo decisionista per rispettare il gioco delle parti, in cui l'opposizione ha pure qualche diritto di veto. Bene, ma allora (visto che è proibito parteggiare per l'astensione) ci vorrebbe una scheddina aggiunta per spiegare le cose ai più distratti. In questi mesi la questione Craxi è diventata più importante dell'inflazione e molti non se ne sono quasi accorti. Adesso è già craxirendum.

Domenica 26, dalle Pampas. — L'Argentina va di moda, ognuno si prende la sua parte, il presidente Pertini gli applausi degli immigrati, Milva i tanghi di Piazzolla, il cinema un film sulla rinata democrazia. E' una bella gara, ma l'inflazione? Non si sa bene se l'inflazione argentina sia davvero al novecento per cento o solo al settecento. Oppure se sia ferma al quattrocento. Del resto che importanza ha? Ci resta un bel margine per arrivarci.

Lunedì 27, il modello Andreotti. — Dicono che Andreotti cerchi i voti comunisti per diventare presidente della Repubblica. Ma che cosa offre in cambio? Lui risponde in uno dei suoi taccuini settimanali sull'*Europeo*, citando una sua possibile controfigura, l'ungherese Kadar, lodato per la vocazione alle alleanze tra diversi e per la strenua fedeltà al potere. Come dire il massimo di Occidente compatibile con il socialismo reale. O viceversa. Andreotti è l'unico che potrebbe realizzare il compromesso supremo (chiamato, una volta, storico).

Martedì 28, Agca. — Scivolano nella cronaca i personaggi più incredibili, quasi svaniscono in tv tra un referendum e uno sciopero la voce straordinariamente finta di Alì Agca che annuncia di essere Gesù Cristo. L'abitudine ai servizi segreti ci ha tolto completamente il gusto dei grandi colpi di scena, delle grandi pazzie, dei grandi crimini. Se il mancato assassino del Papa dice di essere Gesù reincarnato, si prende nota con un solo dubbio: glielh'ha suggerito la Cia o il Kgb? Uno scrittore dell'Ottocento avrebbe fatto di Agca l'eroe luciferino che vuole uccidere per gelosia ed impazzisce per essere stato perdonato.

Mercoledì 29, concorrenza. — Certo, anche tra i settimanali femminili il primato è importante, chi più vende ha più pubblicità, se non più autorità. Ma è giusto che *Anna* e *Grazia* vengano pubblicamente alle mani, giocando sui propri nomi onorati? Ci informano che *non basta un po' di grazia per fare un'amica* e che, viceversa, *ci la grazia è più che un'amica*». Già, si potrebbe discutere all'infinito. Per esempio, non ci starebbero bene (a ogni caso un po' di *Gioia* e, potendo, un po' di *Capitol*? Neppure guasterebbe, come si diceva una volta, avere mani di fata. (Ma tra settimanali femminili, e dunque più civili, sarebbe divertente una concorrenza più amichevole).

Giovedì 30, pensando all'Aids. — Mai che si scopra una gravissima malattia il cui contagio avvenga attraverso i soldi.

Sì della Camera alla Convenzione con altri 18 Stati

Più facile tra Paesi europei l'estradizione di terroristi

ROMA — I colpevoli di atti terroristici che hanno trovato rifugio in uno dei 19 Stati appartenenti al Consiglio d'Europa dovranno essere estradati. E' questo l'elemento più importante della Convenzione europea del terrorismo siglata a Strasburgo il 27 gennaio 1977, di cui la Camera ha approvato ieri con 310 voti favorevoli, 22 contrari e 28 astenuti (missini) la ratifica. Per diventare esecutiva la Convenzione dovrà ora ottenere l'assenso anche del Senato.

L'Italia però si riserva il diritto di rifiutare l'estradizione qualora in uno degli atti terroristici commessi sia ravvisabile la caratteristica di reato politico. Questa possibilità, non prevista nella Convenzione, è stata aggiunta dall'assemblea di Montecitorio.

L'approvazione della ratifica è giunta dopo un ampio e approfondito dibattito. Al centro della discussione la definizione di reato politico per il quale la Costituzione espressamente vieta la possibilità di estradizione. La Convenzione, infatti, parte dal principio di non considerare politici alcuni atti terroristici quali i dirottamenti aerei, gli attentati alla vita, all'integrità fisica o alla libertà dei diplomatici; i rapimenti; i reati effettuati con ricorso a bombe, granate, razzi, armi automatiche o pichi contenenti esplosivi.

In tutti questi casi la Convenzione prevede che il Paese che ospita il colpevole dell'atto terroristico non possa opporsi alla richiesta di estradizione motivandola con la natura politica del reato. La stessa convenzione, però, prevede alcune deroghe: uno Stato può infatti comunque rifiutare l'estradizione se ritiene che la richiesta gia stata avanzata allo scopo di perseguire il responsabile a causa della sua razza, religione o credo politico.

Assieme all'approvazione della ratifica della Convenzione di Strasburgo, la Camera ll è anche pronunciata favorevolmente con 314 sì, 29 no e 11 astenuti alla ratifica di un'altra convenzione sullo stesso argomento il cui ambito è però ristretto alla Cee.

Stato civile di Torino

28 MAGGIO 1985

NATI — Amabili Manuela, Cellule Loredana, Di Silvestro Rana, Pavero Federico, Mohamed Mohamed Hsimi Wa Den, Gabetti Stefano, Bosello Maria.

MORTI — Supino Francesco, di anni 69, morto a Torino, pens., abitante in via Filzyra 29; Antonietti Umberto, a 57, Fontanella, pens., v. Giachino 76; Magri Eufrosina, a 54, Mesinno, pens., v. Brunelleschi 46; Pivetta Massimino, a 61, Attavilla, pens., str. Mongrenio 160; Cesari Giorgio, a 80, Torino, imprenditore, c. V. Emanuele 32; Piana Miretta in Fissore, a 58, Bra, casal., c. A. Picco 35; Steure Luigi, a 75, Cresena, pens., v. M. Vittoria 37; Provera Renato, a 62, Torino, pens., v. Quintino Sella 34; Rostiva Marianna, a 74, S. Rita da Cascia, pens., v. Nomaglio 5; Picciuolo Antonietta in Lazzo, a 50, Buccine, cas., v. Piave 80; Bertinetti Domenico, a 78, Savigliano, pens., c. D. Alighieri 58; Medaglia Giovanni, a 82, Pilo del Colle, pens., v. Firenze 269; Musolietta Emilio, a 66, Vol, pens., v. Mongiovino 150/B.

Deceduti in ospedale: Re Giovanni, a 55, None, pens.; Fessa Ottavio, a 53, Torino, pens.; Bergi Giuseppe, a 66, Piati, tuochista, Corino Celestina v. Coppa, a 77, Diano d'Alba, pens.; Bonvegglo Francesco, a 79, Dignano d'Istria, pens.; Lo Vetro Giovantomaso, a 73, Palma di Montechiaro, pens.; Molteni Giuseppe, a 57, Villafranca, agricoltore, Bosco Rita, a 47, Te, insegnante, Calligaris Coppio Ezio, a 66, Strada pens.; Bava Luigi Alfonso, a 52, Soleto, pens.; Filel Enrico v. Sardelloz, a 87, Vigliano, pens.; Ripoli Giovanni, a 77, Milano, pens.; Donadello Michele, a 56, Lacadonia, pens.; Miola Rosa in Bernascani, a 81, Cesano Monferrato, pens.; Trevisani Maria in Fabbri, a 68, Ostellato, pens.; Pellero Andrea, a 1, Ivrea, villano; Spagnolo Angelo, a 77, Fonte Alto, pens.; Giorgi Giuseppe, a 58, Vicchio Mugello, pens.; Turchio Tommaso, a 86, Napoli, pens.; Marengo Michele, a 86, Cherasco, pens.; Ferrero Amedeo, a 79, Cisterna, pens.; Olamolli Giannetto, a 71, Massa Carrara, pens.; Piatti Maria v. Piccola, a 61; Gravellona Toce, pens.; Busso Luigia in Boetto, a 73, Isasme, pens.; Adeti Matteo Luca, mesi 2, Torino, infante, Andreoli Giovanni, a 73, Siena, pens.; Consegno Maria, a 85, Torino, pens.

Nati 7 - Morti 49

29 MAGGIO 1985

NATI — Esposito Olivia, Villa Elena, Tripodi d'alori, Cottura Carmela, Lanotte Giuseppe; Bacchetta Andrea, Re Gregorio, Rabia Stefania, Mandino Stefano, Torchio Elisabetta, Pasolari Olivia, Fedele Matteo, Minelli Maurizio, Santangelo Pasquale, Carbonaro Salvatore Luca; Parone Sabino; Russo Marco; Di Nunno Marco, Fiorenza Alessia; Emanuele Giuseppe, De Vincenti Sara; Rasolo Cristina; Lenzo Rosanna; Cannavacciuoli Barbara; Rivella Stefano; Muti Valentina; Gili Alice, Benazzi Enrico; Roberto Monica D'Agostino Cristian; Quellati Angelo, Andolino Carmelo; La Greca Fulvia; Lamastra Lorenzo, Peluffero Stefano; Salamino Stefania; Tamburini Andrea, Bonis Ivan, Cugliari Marika, Bernasso Federico; De Francesco Elena; Castello Simone; Donato Mauro, Andreis Gianpiero. Di Guido Cosimo, Latina Daniela, Vasone Fabio; Usseglione Rosa, Calabrese Roberta; Pirlelo Andrea; Minelli Silvia; De Salvia Matteo, Marmo Gianluca, Lluni Christian; Amato Daniele, Cannavelli Davide; Mandola Mary, Pinto Vincenzo; Giugno Davide; Carboe Antonio, Demè Laura, Casella Stefano, Perea Giacomo; Musaco Sonia; Morabito Margot; Burdese Daniele; Barua Simona.

MORTI — Dello Antonio, di anni 78, nato a Torino, pens., abitante in via Gamalero 9; Rossi Clementina, a 86, Montanaro, pens., c.so Francia 184; Cortese Maria ved. Odasenino, a 92, Valperga, pens., c.so Trieste 15; Chiaraviglio Giuseppe, a 91, Carignano, pens., c.so Re Umberto 25; Quaglia Casarina v. Massara, a 65, Trinità, pens., v. Vittorio 8; Poggio Graziella in Reinero, a 66, Caselli, pens., str. Mongrenio 150.

Deceduti in ospedale: Pinna Angela ved. Cruccas, a 82, Gonnostramatza, pens., Anselmi Innocenza v. Ponsello, a 87, Montecarlo (Princ. Monaco), pens.; Girardo Giuseppe, a 88, Mantegnana, pens.; Aversa Anna v. Fiore, a 79, Butera, pens.; Nicita Giovanni, a 68, Ragusa, pens.; Ginesi Eugenio, a 86, Lugo di Romagna, pens.; Aldisio Irma v. Lusso, a 71, Villar Perosa, pens., Vassallo Lucia, a 81, Torino, pens.; Gilardetti Penelope v. Solfrizzi, a 78, Piombino, pens.; Destefanis Alberto, a 73, Torino, pens.; Baramasso Domenico v. Arbore, a 74, Perone Ca so, pens.; Rovella Letizia in Borio, a 81, Trezzo Tinella, pens.; Martino Margherita v. Vacco, a 83, Cavour, pens.; Giordanino Cristoforo Domenico, a 58, Brondello, pens.; Lupo Francesco, a 68, Vercelli, pens.; Geonetta Maria, a 93, Pecetto-gano, pens.; Azzarelli Gennarino v. Alari, a 87, Sapri, pens.; Rinaldi Antonino, a 60, Torino, pens.; Capra Olga, a 56, Sesto, impieg.; Bandoni Magda, a 64, Torino, pens.; Pavia Michele, a 82, Milano, pens.; Bocco Giuseppe, a 45, Mango, pens.; Peretta Maria v. Piacenza, a 83, Caulonia, pens.; Bala Maddalena v. Baldo, a 83, Arbasca, pens.; Grasso Giuseppe, a 69, Bra, pens.; Eandella Maria, a 74, Torino, pens.; Bersano Caterina ved. Rubiolo, a 77, Marsiliana, pens.

Nati 87 - Morti 30

(Segue da pagina 5)

Lorenzo Jarach, console onorario di Burkina Faso (già Repubblica dell'Alto Volta) ricevuto per la scomparsa del

ing. Giuseppe Chiaraviglio

partecipa al dolore della collega Emilia Chiaraviglio Bartaschi, Console onorario di Liberia a Milano, per la perdita del padre

— Losanna, 30 maggio 1985.

Egle Gaggiano
Rosina Cavazzi
Silvana Endelio

partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giorgio Casari

— Torino, 30 maggio 1985.

Zia e cugini Olive Cuelini Cravasatto Pasquale Trevisan Scolaro partecipano al dolore di Dusi per la scomparsa del marito

Giuseppe Farnone

— Torino, 31 maggio 1985.

Aldo e Maria Rabino partecipano addolorati al grave lutto per la scomparsa del signor

Giuseppe Bovio

— Torino, 31 maggio 1985.

Il Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Ippica Tau partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Helga Mallander

— Torino, 31 maggio 1985.

Biagio Agnes piange

Roberto Costa

collega e amico carissimo.

— Roma, 30 maggio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Vietzparse-Carino ringraziano quanti hanno partecipato al lutto per la dipartita della cara **MARGHERITA**.

— Torino, 31 maggio 1985.

Vi si trovavano Agca e il suo complice Bagci il 30 e 31 agosto dell'80

La Bulgaria entra nel processo

La «strana coincidenza», sfuggita nell'istruttoria, è stata rilevata ieri in udienza dal pubblico ministero - Agli atti la foto del turco Aslan Samet arrestato in Olanda: aveva una pistola dello stesso lotto di cui faceva parte l'arma che sparò al Pontefice

ROMA — Da ieri agli atti del processo sull'attentato al Papa c'è la fotografia segnaletica di Aslan Samet, 25 anni, nato ad Agri in Turchia: arrestato in Olanda nei giorni della visita di Giovanni Paolo II, aveva una pistola dello stesso lotto cui appartiene la Browning usata da Ali Agca in piazza San Pietro. Il breve rapporto arrivato alla Corte dall'Olanda non si sofferma sulla strabiliante ipotesi avanzata da un quotidiano turco, secondo cui Samet sarebbe in realtà Oral Celik, l'altro «Lupo grigio» che con Agca avrebbe sparato al Papa. E anzi dalle informazioni avute la polizia italiana tende ad escluderlo. Resta però la strana coincidenza di quella pistola trovata ad un turco con passaporto falso.

La fotografia di Samet è stata mostrata ieri dal pubblico ministero Marini all'imputato Omer Bagci, durante l'interrogatorio: Bagci non ha riconosciuto quel volto. La pistola di Samet è una delle 21 acquistate in Belgio da un contrabbandiere austriaco, e quindi finite ad Otto Tinter, viennese, definito dal giudice Martella «*armiere occulto*».

Tinter, scrive Martella nella sua ordinanza, rivendette quattro delle 21 pistole a Oral Celik. Una delle quattro pistole, comprate per 60 mila scellini, venne usata da Agca a San Pietro. Nella sua confessione Agca ha raccontato che l'indirizzo di Tinter era stato indicato a Celik da Behir Celenk, il contrabbandiere turco al quale — sostiene l'accusa — i servizi segreti bulgari appaltarono l'attentato al Papa.

Nell'udienza di ieri, per la prima volta si è parlato della Bulgaria e di un piccolo mistero bulgaro. Nei giorni a cavallo tra l'agosto e il settembre 1980, quando cominciò a svilupparsi il piano per eliminare Giovanni Paolo II, sia Ali Agca che il suo complice Omer Bagci si trovavano in Bulgaria. La circostanza, sfuggita al giudice istruttore, è stata rilevata in aula dal pubblico ministero, che ha parlato di «*singolari coincidenze*».

Alla domanda del magistrato Bagci ha risposto che non si fermò in Bulgaria, ma l'attraversò diretto in Turchia. Sei o sette ore di viaggio: ma sul suo passaporto le date d'ingresso e di uscita — 31 agosto e 1 settembre — indicano una sosta. Bagci nega, ma aggiunge che viaggiava con lui Eyup Erdal, l'estremista turco che nel gennaio successivo gli portò in casa Agca. E fra il 30 e il 31 agosto anche Agca era al confine bulgaro, per ricevere il passaporto falso preparato dai «Lupi grigi».

Roma. L'operaio turco Omer Bagci depone, per il terzo giorno, dinanzi ai giudici della Corte d'assise

La Bulgaria resta però solo lo sfondo. Il passaggio di quell'andirivieni di «Lupi grigi». E anche l'ipotesi del complotto, che in qualche modo li «Lupi grigi».

Bagci li chiama in causa, dice di aver intuito che stava maturando un complotto, ma cerca di dimostrare che ne era estraneo. Si descrive come un poveraccio estraneo alla politica cui gli amici giocano un brutto scherzo: gli portano in casa Agca, e lì al-lario turco gli affida la pistola con la quale, quattro mesi più tardi, sparerà al Papa. Bagci giura di averla custodita solo per paura, ma è singolare la sua prontezza nel precipitarsi a Milano, quattro giorni prima dell'attentato, per riconsegnare l'arma ad Agca.

L'aspetto goffo e trasandato, l'espressione vuota di Bagci sono funzionali all'immagine che egli cerca di accreditare. Ma non lo sono le risposte che offre alla Corte. Nel tentativo di rinnegare alcune dichiarazioni fatte durante l'istruttoria, Bagci è stato costretto ad acrobazie logiche assai spericolate. E quando si è trovato in difficoltà, ha accampato poco credibili «non ricordo», e addirittura «errori» di traduzione che avrebbero provocato fraintendimenti.

L'assenza dell'imprevedibile Ali Agca, che per evitare inquinamenti resterà fuori dall'aula fino a quando non saranno stati interrogati i due imputati turchi, Bagci e Cedar Celebi, sembra aver permesso al processo di riassestarsi su un corso meno movimentato dell'incredibile. Lunedì Bagci tornerà davanti alla corte per rispondere alle domande del pubblico ministero e della difesa.

Guido Rampoldi

Processo Tobagi Cominciato l'interrogatorio di Barbone

MILANO — E' cominciato ieri davanti ai giudici della Corte d'assise d'appello l'interrogatorio di Marco Barbone, il terrorista che uccise il giornalista Walter Tobagi, ma che per l'«*alto contributo*» reso alla giustizia dopo il suo pentimento fu condannato a una mite pena e scarcerato.

Ieri il «pentito», ha parlato per tre ore del suo «*percorso umano e politico*». «*Lo faccio* — ha detto — *perché sono stati insinuati dei dubbi sul fatto che io abbia dato il massimo in termini di sincerità*».

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua.
(30 minuti dal casello autostradale di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVI SENTIERI ALLA SCOPERTA DI RIFUGI ALPINI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 posti letto: sogg./pranzo, vano cottura attrezzato, serv. c/doccia, balcone
L. 13.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = mutuo, semestr. L. 1.584.000
L. 4.800.000 = in 24 rate da L. 200.000

BILOCALE 5 posti letto: sogg./pranzo, vano cottura attrezzato, cameretta letto castello, serv. c/doccia, balcone
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 21.000.000 = mutuo, semestr. L. 2.218.000
L. 8.400.000 = in 24 rate da L. 350.000

BILOCALE 6 posti letto: ingresso c/vano letto castello, sogg./pranzo, vano cottura attrezzato, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 23.000.000 = mutuo, semestr. L. 2.430.000
L. 9.600.000 = in 24 rate da L. 400.000

Parcheggio privato e locale sci box nel prezzo. Mutuo ipotecario. Iva 2%. Altre forme di pagamento da convenirsi, tutte senza cambiali.

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA-Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

Il bilancio del dibattimento dopo le prime 4 udienze

Un complotto che continua

La nuova «pista turca» si intreccia con quella bulgara - Quasi certe ulteriori indagini

ROMA — Quattro udienze (il processo riprenderà lunedì) sono poche per un bilancio, ma bastano per capire quale strada una Corte di assise intende percorrere. La tesi del complotto contro il Papa polacco è emersa consacrata in questi primi verbali di dibattimento. Quella che fino a ieri era una ipotesi di lavoro, sia pur sorretta da elementi suggestivi e inquietanti, è ormai una realtà non solo di questo processo. Essa è il presupposto della nuova indagine che la Procura di Roma si accinge ad aprire e che proprio ieri si è arricchita di un nuovo documento: un breve rapporto dell'Interpol con foto segnaletica e impronte digitali dell'uomo arrestato in Olanda, poco prima della visita del Pontefice.

Tutto è ancora da trovare, ma è già stato accertato che lo sconosciuto nascondeva dietro un passaporto francese falsificato la sua origine turca. E in più, che la sua pistola apparterebbe alla stessa partita della quale proveniva quella usata da Agca per sparare il Pontefice in piazza San Pietro quattro anni fa. Lo proverebbero i numeri di matricola non cancellati, chissà mai perché, né so l'una né sull'altra.

Se così fosse, non sarebbe solo la riprova dell'esistenza del complotto, ma la dimostrazione che esso continua e nessun ergastolo appare capace di fermarlo. Ed ecco la Corte pronta a raccogliere la sfida e tentare tutte le strade per capire, nei limiti in cui i poteri di cui dispone non saranno vanificati dalla mancanza di collaborazione di Stati o servizi stranieri. Non è un mistero anticipare che il dibattimento durerà mesi e mesi, che saranno disposte probabilmente nuove indagini, che saranno chieste rogatorie all'estero e che la stessa Corte è disposta ad andare fuori d'Italia per interrogare testimoni e imputati i quali hanno rifiutato di venire nel nostro Paese.

La previsione di un dibattimento tanto lungo e l'avvio dato al dibattimento inducono a ritenere che i giudici siano più che mai intenzionati a seguire la strada che essi stessi avevano indicato già all'indomani dell'attentato. Nel condannare Ali Agca esclusero per primi la tesi del killer occasionale, abituato ad agire in solitudine, abbandonato a se stesso, insofferente a richiami di gruppo.

Nella motivazione dell'ergastolo inflitto ad Agca, il giudice che redasse la sentenza, Antonino Abbate, il magistrato che per anni è stato a fianco all'attuale presidente Severino Santiapichi, scrisse: «*L'attentato contro Giovanni Paolo II non fu opera del delirio ideologico di un delinquente che fece tutto da sé senza l'aiuto di nessuno, ma fu frutto di una macchinazione complessa orchestrata da menti occulte interessate a creare nuove condizioni destabilizzanti, secondo i canoni di una strategia che non conosce ormai limiti*».

Ma non aggiunse altro per obiettiva mancanza di materiale probatorio. Rilevò solo che le autorità degli Stati evitatisi da Agca avevano fornito una «*collaborazione generica limitandosi a comunicare notizie di seconda mano, incomplete, per lo più vere ma scarsamente attendibili*». Un atto di accusa in piena regola che nella inchiesta bis ha sortito qualche effetto. La Corte intende ora sottoporre a verifica la disponibilità di questi Stati a collaborare sul piano operativo nella ricerca della verità.

E soltanto dopo i giudici saranno in grado di stabilire il colore politico del complotto, dire cioè se la cosiddetta «*pista bulgara*» sia più o meno percorribile di quella turca. O viceversa. O se l'una e l'altra sono strumentali e ne nascondono altre, ancora misteriose. Per ora, basta aver accertato l'esistenza del complotto. Un bilancio, dopo quattro udienze, non certo deludente.

Roberto Martinelli

Mosca lancia nuove critiche

MOSCA — La stampa sovietica continua a seguire con grande attenzione il processo in corso a Roma contro Serghei Antonov, concentrando le critiche alla magistratura italiana sul fatto che tutta l'istruttoria è basata sulle accuse di Ali Agca, «*terrorista neofascista*» caduto troppe volte in contraddizione per essere credibile.

Un giornale di Amsterdam annuncia

Il giovane turco arrestato in Olanda «è Oral Celik» ma il giudice non conferma

L'AJA — Samet Aslan, il turco arrestato in Olanda durante la recente visita del Papa, potrebbe essere Oral Celik, il complice di Agca, che riuscì a fuggire da piazza San Pietro dopo il ferimento di Giovanni Paolo II, sparendo nel nulla. La notizia, non confermata ufficialmente, è stata pubblicata da un giornale di Amsterdam, *Volk Krant*. «*E' un'ipotesi teorica*», è l'unico commento raccolto presso gli inquirenti, che continuano le indagini con molto riserbo.

Il nome di Samet Aslam era scritto sul passaporto francese, risultato falso, dell'arrestato, che ha un'età apparente tra i 25 e i 30 anni e che ha raccontato al suo difensore di essere un professore di storia fuggito in Francia dalla Turchia nel 1979, per ragioni politiche. E avrebbe chiesto asilo politico nei Paesi Bassi.

«Aslam» si trova ora in carcere a Roer Mond. Era in possesso di una pistola simile a quella usata contro il Papa da Ali Agca. Il quale aveva infatti parlato di una «partita» di quattro armi.

Oral Celik ha molti legami con l'attività terroristica di Ali Agca. E' ricercato dalla polizia turca per rispondere di omicidio e di complicità nell'evasione dello stesso Agca dal carcere turco nel quale era detenuto. Ricompare nell'attentato al Papa come amico e complice di Agca: erano entrambi in piazza San Pietro, entrambi armati. Celik avrebbe dovuto «coprire» Agca, sparando a sua volta e confondendo la folla. Entrambi avrebbero dovuto fuggire verso altri complici, che li avrebbero messi in salvo. Solo Celik ci riuscì: ma fu fotografato da un turista e riconosciuto.

Sulle tv private forse oggi il nuovo decreto

ROMA — Il Consiglio dei ministri di oggi dovrebbe varare un decreto che regola l'emittenza radiotelevisiva privata fino al prossimo 31 dicembre. Lo ha riferito ad un redattore dell'Agenzia Italia l'on. Bubbico.

Il provvedimento sarà costituito dallo stralcio dell'art. 2 del disegno di legge governativo attualmente all'esame della commissione competente della Camera. La proroga al 31 dicembre consentirà un lasso di tempo congruo per la definitiva approvazione della legge organica dell'intero sistema radiotelevisivo nazionale.

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente

IN CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo via Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville a schiera con giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.

IN CARMAGNOLA - Via Tumedei Casalis
— Ultimi due alloggi di tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionati con il Comune e mutui agevolati.

IN TORINO - Via Boston 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.

IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati di una, due, tre camere e servizio.

MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere su appuntamento anche sabato e domenica
Per informazioni tel. 011 540.332 - 517.218

AUTOFRANCIA
benvenuti in casa Fiat

1.000.000 IN PIU'
DI VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO**

RENAULT R5 e R9 — ALFA 33 e GIULIETTA
FORD ESCORT — PEUGEOT 205 e 305 benzina
AUDI 80 benzina — OPEL KADETT 1,0
VW GOLF benzina — TALBOT HORIZON

ACQUISTANDO ENTRO IL 30 GIUGNO
UNA FIAT NUOVA IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI 116

OFFERTA NON CUMULABILE — *DEL PREZZO DI MERCATO **ANNO 80/81/82/83

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Carcere a vita confermato a Fioravanti

Annullati 3 ergastoli per il delitto Leandri

ROMA — La Corte d'assise d'appello ha annullato tre dei quattro ergastoli inflitti nel processo di primo grado, per l'uccisione dell'impiegato Antonio Leandri. La sentenza rende giustizia al professor Paolo Signorelli, il quale è stato assolto «*per non aver commesso il fatto*». I giudici hanno quindi tramutato in 30 anni di reclusione il carcere a vita inflitto in prima istanza a Bruno Mariani. Anche il «pentito» Sergio Calore è riuscito ad evitare l'ergastolo, avendo beneficiato della normativa che premia coloro che collaborano con la giustizia: dovrà perciò scontare «soltanto» 15 anni di reclusione. Carcere a vita confermato, invece, per «Giusva» Fioravanti.

Nel 1979 Antonio Leandri venne ucciso da un «commando» di neofascisti, che l'aveva scambiato per l'avvocato Giorgio Arcangeli, il penalista accusato dai suoi stessi «camerati» di essere «una spia della polizia» e d'aver favorito la cattura di Pierluigi Concutelli.

Queste le altre condanne: 15 anni ad Antonio Proietti (ne aveva avuti 21 anni nel primo processo); conferma a due anni e otto mesi a Massimo Massini, giudicato in contumacia.

Sparò al figlio tossicomane mite condanna

GENOVA — Una fucilata alla gamba, sparata dal padre esasperato contro il figlio tossicodipendente si sarebbe rivelata provvidenziale per la guarigione del giovane.

La vittima del ferimento, Marco Fiore, di 23 anni, ha infatti scagionato davanti ai giudici del tribunale di Genova il padre, Giuseppe di 50 anni.

Al termine del processo i giudici hanno condannato l'imputato ad un mese di reclusione con i benefici di legge.

Con Francesco Pazienza sono accusati di aver depistato le indagini

Passa a Roma il processo Gelli-Musumeci Sulla strage di Bologna verità più lontana

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Non ci sarà processo, qui a Bologna, per Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte, discutibili e discussi ufficiali dei servizi segreti deviati; né per Licio Gelli e Francesco Pazienza. In una breve ma, si assicura, tormentata camera di consiglio il tribunale si è dichiarato «non competente». Toccherà dunque a Roma, quando toccherà, fare giustizia, ma c'è ormai sfiducia generale.

Erano le 12,40 quando il presidente, Mario Antonacci, ha letto, rapido, l'ordinanza di rinvio. E' seguito un attimo di silenzio, una soltanto, poi Torquato Secci, presidente dell'«*Associazione fra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna*», che si era costituito parte civile, grida adegnato. Quel maledetto 2 agosto 1980 anche il suo figliolo era stato massacrato. Ora dice: «*Non è vero che la giustizia sia uguale per tutti. Mi hanno ammazzato un figlio, che cosa devono fare ancora, mettere in carcere me? Ci pensino bene, i giudici, ci pensino bene*». Rivolto a Musumeci e Belmonte: «*Vigliacchi*». Musumeci, che è un «capo», ascolta con freddo palese e sorride appena; Belmonte, che pare più un gregario, ascolta e basta.

Con Gelli e Pazienza i due sono accusati di aver depistato le indagini per il massacro alla stazione, lo avrebbero fatto, chiarisce il capo d'imputazione, «*al fine di sviare nel corso dell'ordine democratico e di assicurare l'impunità agli autori dell'attentato*». Proprio mentre gli inquirenti cominciavano a fermare l'attenzione sulla Loggia P2 e succursali più o meno note, infatti, il 13 gennaio 1981 venne fatta trovare sul treno Taranto-Milano, proprio alla stazione di Bologna, una borsa con esplosivo, armi e documenti. In quella borsa tutto indicava una pista «sicura»: i responsabili dell'attentato sarebbero stati alcuni tedeschi. La borsa, sostiene con incertezze l'accusa, la fece mettere Musumeci d'accordo con il gran maestro pro venerabile della P2 e con l'inquietante Pazienza.

Arrogante con i giudici che hanno tentato di interrogarlo in istruttoria, Musumeci, che è un generale dei carabinieri, non ha mutato atteggiamento: è agli arresti, si dice in un appartamento di Forte Boccea, a Roma, e arriva in aula senza i ferri ai polsi; la scorta neppure pensa a chiuderlo in gabbia, e lo invita, deferente, a prendere posto sulla panca per gli imputati a piede libero; anche Belmonte, forse di riflesso, gode di questo privilegio. «*Una decisione che dipende dal presidente*», chiarisce subito il dott. Libero Mancuso, rappresentante della pubblica accusa.

Dall'America dov'è fuggito per evitare il processo e dove l'hanno arrestato Pazienza fa sapere che vorrebbe essere qui, ma glielo impediscono; Gelli manda una lettera con la quale protesta la sua «*totale estraneità*» a tutto. Si apre subito la schermaglia per strappare il dibattimento a Bologna: il difensore di Belmonte, avv. Pietro D'Ovidio, di Roma, sottolinea come la competenza spetti a Roma perché le prime informative vennero passate dai servizi ai carabinieri, proprio nella capitale. Ribatte l'avv. Umberto Guerini, di parte civile, indicando come sia il ritrovamento della valigia il fatto più decisivo. Il pubblico ministero Mancuso sottolinea invece la «*costante e palese violazione della legge secondo cui gli uomini del Sismi non sono polizia giudiziaria*».

Il tribunale non li ascolta e si libera, dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio, di questo processo, che ora dovrebbe essere unificato a un altro, per peculato, previsto fra due settimane.

Vincenzo Tessandori

Una straordinaria novità nel pianeta modellismo.

UN HOBBY PER GUADAGNARE...

Scegli il tuo modello preferito
Montalo perfettamente secondo le istruzioni.
Spedisci il tuo modello finito a
M.A.F.M.: Job Hobby-Formula 1 a 5

PARTECIPERAI ALLA SPLENDIDA PROPOSTA UNO A CINQUE ILLUSTRATA NEL CATALOGO GENERALE

È una esclusiva per l'Europa garantita da:

M.A.F.M. Una esperienza sicura al servizio del modellismo

RITAGLIA E SPEDISCI A:
M.A.F.M. - Modelli Agency
For Hobby
Cso Agnelli, 82
10135 - Torino

Cognome ..... Età
Nome ..... Città ..... Tel.
C.A.P. .....
Professione .....
Via .....
S

Importante gruppo industriale strutturato su basi divisionali ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE CONTABILITA' ANALITICA

La persona prescelta, che dipenderà gerarchicamente dal Direttore della Divisione e funzionalmente dal Direttore Finanza e Controllo del Gruppo, dovrà provvedere a mantenere e sviluppare il sistema di contabilità industriale e collaborare al perfezionamento del controllo di gestione.

Il Candidato ideale, in possesso di una buona preparazione culturale di base, proviene da significative esperienze professionali acquisite presso Aziende manifatturiere modernamente organizzate in chiave di budget, reporting, EDP e conosce la formulazione dei costi standards e le analisi degli scostamenti e della redditività del prodotto.

L'inquadramento previsto è ai massimi livelli impiegatizi e l'aspetto economico sarà adeguato alle reali capacità acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10666**, alla

PRAXI **SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.**
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SOCIETA' DI LEASING appartenente a pool bancario, per il completamento della propria struttura ricerca:

RESPONSABILE SETTORE AUTOMOBILISTICO (Rif. SI 10667)

Il Candidato dovrà aver maturato analoga esperienza in società di leasing orientate nel settore automobilistico.

IMPIEGATA/O AMMINISTRATIVA/O (Rif. SI 10668)

Il Candidato dovrà aver maturato esperienza in società di leasing operanti nel settore automobilistico con precipua conoscenza della problematiche relative alla contrattualistica.

ADDETTO ALLO SVILUPPO (Rif. SI 10669)

Il Candidato dovrà aver maturato una esperienza nell'analisi dei bilanci e nei contatti con la clientela presso istituti di Credito e/o società del settore del Parabancario.

Sede di lavoro: TORINO

Si offre: inquadramento e retribuzione secondo le capacità professionali con le modalità previste dal CCNL del settore Credito.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI... di specifico interesse**, alla

PRAXI **SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.**
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda meccanico-elettronica leader nell'**AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**, nell'ambito del potenziamento del settore **RICERCA E SVILUPPO**, ci incarica di reperire

PROGETTISTA ELETTRONICO (Rif. SI 10664)

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria o diplomato in elettronica, 28-35enne, che, oltre a possedere una buona conoscenza di base, ha acquisito una qualificata esperienza nella progettazione di circuiti analogici nel settore dei segnali deboli.

PROGETTISTA MECCANICO (Rif. SI 10665)

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria meccanica o perito meccanico che, oltre a possedere un'ottima conoscenza di base, ha maturato una significativa esperienza nel settore delle macchine utensili e/o sistemi automatici di assemblaggio e movimentazione.

Per entrambe le posizioni costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI..... di specifico interesse, alla**

PRAXI **SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.**
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica società industriale ubicata nella prima cintura di Torino, zona Sud, ci ha incaricati di ricercare:

ADDETTA UFFICIO EXPORT

cui affidare compiti di:
- **gestione ordini**
- **rapporti con gli spedizionieri**
- **contatti via telex, epistolari e telefonici con clienti**

Costituiscono titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche normative export e delle operazioni doganali.

La persona prescelta, con età intorno ai 33-35 anni, avrà una perfetta padronanza della lingua inglese scritta e parlata (sono gradite buone conoscenze della lingua francese), sarà abituata ad operare in forma autonoma con il supporto di terminali, ed avrà maturato una precedente esperienza in posizione analoga.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10663**, alla

PRAXI **SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.**
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Società operante nel **Settore dei Trasporti Internazionali** ed ubicata nella cintura Sud di Torino ci ha incaricati di ricercare

DUE GIOVANI CANDIDATI da inserire nel proprio Ufficio Operativo.

Le persone interessate dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
- età intorno ai 21-25 anni ed una buona formazione culturale di base
- precedenti esperienze nel mondo del lavoro, anche brevi, in attività di carattere commerciale (esterna o di sede)
- spirito di iniziativa, spiccate capacità nei rapporti interpersonali, attitudine a lavorare in forma autonoma
- disponibilità ad operare su due turni di lavoro per garantire l'apertura dell'ufficio dalle ore 7,30 alle ore 20.

Sono gradite nozioni anche sommarie della lingua francese.

I Candidati prescelti affiancheranno il responsabile dell'ufficio ed avranno così modo di conoscere tutte le problematiche inerenti il lavoro di una Società di spedizioni dal contatto con il cliente e con i padroncini alla programmazione dei trasporti ed all'ottimizzazione dei percorsi e potranno così rendersi autonomi nella gestione di un determinato parco clienti.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10662**, alla

PRAXI **SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.**
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda operante nella distribuzione organizzata ricerca

GIOVANE DIPLOMATO
DA AVVIARE ALLA CARRIERA ISPETTIVA

Per la posizione si richiedono:
- età intorno ai 23-28 anni
- militeassolto/esente
- una precedente, anche breve, esperienza nel mondo del lavoro
- disponibilità a trasferte temporaneamente per il periodo iniziale

L'Azienda nostra Cliente prevede stages di addestramento ed affiancamento al diretto superiore.

La sede di lavoro definitiva è TORINO.

Le risposte, **digitate su busta e su lettera con il Rif. SI 10670**, dovranno pervenire alla

PRAXI **SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.**
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Siamo stati incaricati da una Azienda Farmaceutica facente parte di un importante Gruppo Nazionale di ricercare

ril. 2 Pos. A) **UN CAPO AREA**
per la zona di
PIEMONTE (residenza Torino)

e ril. 2 pos. B) **INFORMATORI TECNICI SCIENTIFICI**
per le zone di:
TORINO - CUNEO

Ci rivolgiamo a giovani:

pos. A)
- — laureati
- — che abbiano maturato 4 o 5 anni di esperienza come I.T.S. o come Capo Area
- — che considerino motivante essere capo e leader di una équipe di I.T.S.
- — che, pur mantenendola, abbiano la carriera preclusa, a breve termine, nella attuale Azienda per situazioni contingenti ed obiettive

pos. B)
- — laureati o con cultura equivalente
- — l'esperienza del settore è ritenuta titolo preferenziale
- — che considerino motivante la professione intrapresa

In entrambe le posizioni:
- — che siano introdotti negli ospedali e nelle cliniche delle rispettive zone
- — che considerino sullo stesso piano professionale la qualità e la quantità del lavoro che saranno chiamati a svolgere

Offriamo:
pos. A) Inquadramento C.C.N.L. 6° livello
pos. B) Inquadramento C.C.N.L. 7° livello.

Per entrambe le posizioni:
- — Retribuzione commisurata al profilo professionale del Candidato
- — Incentivi
- — Rimborso a piè di lista
- — Auto in leasing
- — Training iniziale
- — Corsi di aggiornamento

Inviare curriculum dettagliato specificando il recapito telefonico.
L'Azienda nostra cliente perverrà alla selezione del primo momento.
Preghiamo pertanto di indicare con quali Ditte non si vuole essere messi in contatto.
La nostra vasta professionale garantisce la segretezza dei dati che ci verranno trasmessi.
Scrivere a:
STUDIO COMMERCIALE Dott. OTTORINO PETRINI
Via Eustachi 2 - 20129 MILANO
indicando sulla busta: ril. 2 pos. A) oppure ril. 2 pos. B)

Importante industria operante a livello internazionale con prodotti ad alto contenuto tecnologico ricerca

ESPERTO METALLURGIA/TECNOLOGIE MECCANICHE

da inserire in un gruppo di ricerca e sviluppo di nuovi dispositivi.

Si richiede:
- — età 30-35 anni
- — diploma di scuola media superiore
- — esperienza maturata in centri di ricerca e/o in laboratori di trattamento metalli qualificati
- — buona conoscenza esami metallografici
- — capacità di condurre in modo autonomo programmi di ricerca e sviluppo.

Inquadramento e retribuzione saranno allineati alla professionalità del candidato e tali da soddisfare gli elementi più qualificati.

L'Azienda è ubicata nella seconda cintura Nord di Torino.

Inviare curriculum dettagliato a: **«Publikompass 626 — 10100 Torino».**

Una delle prime aziende del settore **dolciario alimentare** che opera con successo sul mercato con prodotti di elevata immagine e qualità ricerca

AGENTI DI VENDITA

per la zona di: **TORINO e CUNEO**

di età non superiore ai 35 anni, che abbiano maturato una anche breve ma significativa esperienza di vendita nel **canale alimentare.**

E' previsto l'inquadramento Enasarco

Il trattamento provvigionale e gli incentivi di sviluppo sono tali da soddisfare le candidature più qualificate

Le persone interessate sono pregate di inviare, **per espresso**, un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e siglato sulla busta con il rif. **AR 2419 ET** alla

athena research — Via Visconti di Modrone 21, 20122 MILANO, Tel. 02 781.257

Dinamica società industriale ubicata nella prima cintura di Torino, zona Sud, ci ha incaricati di ricercare:

ADDETTA UFFICIO EXPORT

cui affidare compiti di:
- **gestione ordini**
- **rapporti con gli spedizionieri**
- **contatti via telex, epistolari e telefonici con clienti**

Costituiscono titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche normative export e delle operazioni doganali.

La persona prescelta, con età intorno ai 33-35 anni, avrà una perfetta padronanza della lingua inglese scritta e parlata (sono gradite buone conoscenze della lingua francese), sarà abituata ad operare in forma autonoma con il supporto di terminali, ed avrà maturato una precedente esperienza in posizione analoga.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10663**, alla

PRAXI **SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.**
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PROPOSTA PER CHI OPERA NELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Si desidera contattare su tutto il territorio nazionale, con esclusione della **LOMBARDIA** e **VENETO**, operatori del settore interessati ad una interessante collaborazione nella loro zona.
Non chiediamo investimenti.
Per informazioni scrivere indicando un recapito telefonico a: **Pubblimen 106-E PADOVA.**

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Il **Gruppo Prima Industrie** nel quadro di espansione del proprio settore della robotica industriale, ricerca

ril. A) **CAPO SQUADRA LAVORAZIONI MECCANICHE**
per la conduzione di una unità operativa costituita da macchine utensili per asportazione del truciolo.

ril. B) **PREVENTIVISTA**
cui affidare l'individuazione dei preventivi da pagare all'esterno per le lavorazioni meccaniche e per condurre con l'Ufficio Acquisti la trattativa e la gestione tecnica dell'ordine.

ril. C) **RESPONSABILE TEMPI E METODI**
per la costituzione in Azienda della funzione che gestisce i cicli di lavorazione, individua i tempi, le attrezzature, l'attrezzeria, ecc.

ril. D) **ACQUISITORE JUNIOR**
da affiancare ad un acquisitore esperto per: compilazione ordini di acquisto, gestione degli ordini in essere.

ril. E) **INSTALLATORI DI SISTEMI**
Si richiede esperienza nell'attività di montaggio meccanico di precisione e attitudine ad allargare la propria esperienza nel campo elettronico e della programmazione.
Disponibilità a trasferte brevi ma frequenti in Italia ed Estero, gradita la conoscenza di lingue straniere.

ril. F) **TECNICI ELETTRONICI per A.T.**
Specializzazione in elettronica con esperienza pluriennale su macchine a controllo numerico e tecniche digitali.
E' richiesta disponibilità per viaggi brevi ma frequenti in Italia ed Estero e la conoscenza della lingua inglese e/o francese.

Si richiede esperienza maturata nei settori specifici, entusiasmo e dinamicità. Si offre ambiente di lavoro moderno e stimolante, retribuzione di sicuro interesse.
Sede di lavoro presso lo Stabilimento di Collegno.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto, citando il riferimento, a:
Ufficio del Personale PRIMA INDUSTRIE S.p.A. - Strada Carignano 48 - 10024 MONCALIERI (To)

Azienda internazionale leader mondiale nel settore del trasporto verticale e orizzontale, nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione commerciale, ricerca per la zona di TORINO

VENDITORI

Per ricoprire le posizioni desideriamo entrare in contatto con candidati in possesso di diploma di scuola superiore o di laurea con un'età compresa tra i 25 e i 35 anni e che abbiano già maturato una significativa esperienza di vendita di beni strumentali o di servizi. L'incarico comporta contatti con una clientela qualificata, pertanto i candidati dovranno essere in grado di svolgere trattative di vendita articolate, che richiedono analisi di carattere tecnico commerciale. Doti di dinamismo, capacità organizzative, motivazione al lavoro di vendita completano il profilo ideale del candidato. L'inquadramento previsto è nell'ambito del contratto Metalmeccanici con una retribuzione di sicuro interesse, tale da soddisfare le candidature più qualificate, oltre a premi e incentivi in funzione dei risultati raggiunti.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 59 M — 20123 MILANO.

Azienda dinamica in espansione, operante nel settore dei Personal Computer, concessionaria **IBM** cerca

AGENTI DI VENDITA

per la provincia di Torino, di età non superiore a 30 anni, possibilmente con esperienza di vendita, anche maturata in altri settori. Inquadramento Enasarco.

Inviare dettagliato curriculum a: **«Publikompass 6543 — 10100 Torino».**

Importante tappezzificio nazionale ricerca

AGENTI

per zone libere Italia.

Scrivere:
Casella n. 11 Pubblivalsesia
13011 BORGOSESIA (Vc)

La Direzione Amministrativa di
GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE
potenzia la propria struttura e ricerca

ASSISTENTE DIRETTORE AMMINISTRATIVO

laureato o diplomato in discipline economico-amministrative che abbia maturato una significativa esperienza nella contabilità generale, nel controllo di gestione e nella valutazione finanziaria.

La persona prescelta avrà il compito di curare i rapporti operativi con le Società del Gruppo, di controllare la corretta applicazione delle procedure contabili, di svolgere incarichi specifici inerenti la funzione.

Sono considerati titoli preferenziali: un ottimo curriculum scolastico, un'età intorno ai trentanni, la disponibilità a frequenti spostamenti, la facilità ai rapporti interpersonali.

Sede di lavoro: ASTI.

Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 626 — 10100 TORINO**

Industria tecnologicamente avanzata in fase di rapido sviluppo sui principali mercati internazionali, ricerca

CAPO PRODUZIONE

al quale affidare la conduzione dei reparti di produzione di dispositivi in plastica ad alto contenuto tecnologico.

Si richiede:
- — età 30-40
- — diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico
- — conoscenza macchine automatiche (pneumatiche) per assemblaggi speciali
- — capacità di gestione di unità produttive di medie dimensioni 70-80 persone
- — buona conoscenza delle tecniche di organizzazione del lavoro e dei flussi produttivi

Inquadramento e retribuzione saranno di sicuro interesse.
Sede di lavoro: seconda cintura Nord di Torino.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 622 — 10100 TORINO

Azienda industriale di Torino, specializzata nel settore del macchinario di controllo in linea cerca

INGEGNERE MECCANICO PROGETTISTA
(FUTURO DIRETTORE TECNICO)

Età 30-35 anni, buona votazione di laurea, esperienza progettativa minima di 5 anni nel campo delle macchine operatrici, quali macchine utensili o assimilate, linee a trasferta di lavorazione e/o montaggio, complessivi meccanici di grandi dimensioni.

Cerchiamo un ingegnere di sicura vocazione progettativa, con valido e vasto patrimonio tecnico, fertile fantasia e totale apertura alle innovazioni, non disgiunte da capacità organizzative e doti di coordinamento degli uomini.

Dovrà personalmente impostare gli studi preliminari del macchinario in stretto contatto con il servizio commerciale e con la progettazione elettronica.

Sarà gradualmente avviato a coordinare un gruppo di progettisti meccanici, idraulici e pneumatici con la prospettiva a breve termine della Direzione Tecnica della Società.

Inviare dettagliato curriculum, precisando richieste economiche e di inquadramento a:
PUBLIKOMPASS 6537 — 10100 TORINO

GRUPPO SYSDATA

Il Gruppo Sysdata, che opera a livello nazionale, si articola in cinque società e conta oggi 130 dipendenti.

Dal 1976 ha avuto incrementi medi di fatturato del 50% annuo e la metà per il 1985 è di 9 miliardi.

I settori di sviluppo prioritario riguardano: **Automazione, Intelligenza artificiale, Software di Base, Firmware.** Al successo del Gruppo ha contribuito la disponibilità ad effettuare sostanziali investimenti in formazione ed aggiornamento e la ricerca di mercati ed applicazioni ad elevato contenuto professionale.

Capi progetto, esperti in Intelligenza artificiale e in Firmware, Sistemisti VAX, Analisti, Programmatori, Neolaureati

con una conoscenza dell'inglese tecnico; disponibili ad effettuare trasferimenti in Italia ed all'estero, interessati ad inserirsi in un ambiente di lavoro giovane, dinamico, professionalmente stimolante ed aperto alla pianificazione della carriera, sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:

SYSDATA TEAM S.p.A.
Direzione del Personale
Torino

Corso Marconi 13 — **10125 TORINO**
Via G.B. Morgagni 32 — **20129 MILANO**
Viale Italia 353 — **19100 LA SPEZIA**

Azienda importante nazionale seleziona per le zone di Torino, Asti, Novara

VENDITORI

Richiedesi: età 22-30 anni - Auto propria - Buona cultura - Disponibilità ai contatti umani - Voglia di emergere.
Offresi: inserimento, previo corso di formazione, in azienda in costante espansione - Inquadramento di legge - Concorso rimborso spese - Zona in esclusiva.
Le condizioni economiche, di sicuro interesse, sono in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate.
Telefonare per appuntamento al n. 011 471.136 - 472.614 venerdì 31 maggio dalle ore 9-12, 15-19. Sabato 1 giugno dalle ore 9-12.

Primaria azienda servizi per ampliamento zona operativa seleziona in Piemonte Liguria Lombardia

GIOVANI DIPLOMATI

max 24anni per rappresentanza in provincia di residenza. Offresi 2.000.000 mensili fin dal primo mese, poss. garanzia di 1.000.000, affiancamento e assistenza da parte della società possibilità di carriera. Richiedesi intraprendenza auto telefono propri. Non necessaria precedente esperienza.

Per colloqui in zona telefonare allo 035 311.823-3 ore ufficio.

Media azienda fornisce produttrice di apparecchiature scientifiche, nel quadro del potenziamento dei propri servizi tecnici ricerca

A) RESPONSABILE REPARTO COLLAUDO STRUMENTI
Diplomato o laureato ad indirizzo scientifico con specifica esperienza di collaudo meccanico e/o elettronico maturata presso aziende modernamente organizzate.

B) TECNICO HARDWARE/SOFTWARE
Diplomato o laureato in elettronica. Indispensabile subito esperienza nel settore dell'elettronica digitale e sistemi di acquisizione dati. Il candidato deve conoscere il linguaggio Assembler, l'uso dei microprocessori, le tecniche di interfacciamento di transducers a PC.

C) ASSISTENTE DI PRODUZIONE
Diplomato preferibilmente perito meccanico, da inserire nell'area produttiva con mansioni di programmazione e controllo avanzamento commesse. Il candidato, dopo un periodo di training, potrà avere il ricambio di supervisione della produzione.
E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese per le pos. A-B. Qualifica e retribuzione commisurate alle reali capacità dei candidati. Scrivere a **PUBLIKOMPASS 6531 — 10100 TORINO.**

TEATRO REGIO TORINO

Bando di concorso nazionale per il posto di
AIUTO DIRETTORE DI SCENA
(impiegato tecnico di II Cat. A - VI Livello)

Bando di concorso nazionale per il posto di
CAPO SQUADRA SARTORIA
(categoria equiparata - VII Livello)

Bando di concorso nazionale per il posto di
ISPETTORE DEL CORO E DEL BALLO
(impiegato di Cat. A-B - VII Livello)

La domanda di ammissione in carta da bollo con chiara indicazione del recapito e corredata da curriculum, dovrà essere spedita a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il 31 luglio 1985 al seguente indirizzo:

Ente Autonomo Teatro Regio
Ufficio Personale
Piazza Castello 215
10124 TORINO

Per informazioni: **Teatro Regio Torino - Tel. 011 548.124.**

Ti ritieni un buon
VENDITORE
- porta-porta?

Vorresti trattare un prodotto unico e senza concorrenza?
Desideri realizzare un guadagno superiore a 3.000.000?
Presentarsi martedì 4/6 presso Hotel Atlantic - via Lanzo 153 - BORGARO TORINESE - ore 10-12 - 14-16. Chiedere sig. Ruo Roch.

Una media azienda elettronica nota, affermata e solida, sita nella prima cintura di Torino, operante nell'automazione industriale e nell'elettronica di potenza, articolata su più divisioni, modernamente gestita, intende, a seguito di una rotazione di incarichi, introdurre

INGEGNERE ELETTRONICO
Responsabile Qualità - Progetto n° 8507/A

che sarà in un primo tempo responsabile del servizio collaudo con una decina di collaboratori qualificati e, successivamente, preposto al controllo della qualità. Il candidato ideale avrà età di 29 ÷ 35 anni, provenienza da settori industriali identici o affini, buona conoscenza della lingua inglese, doti organizzative e di leadership, possibilmente precedenti esperienze specifiche in circuiti con integrati lineari digitali ed LSI con applicazione alla conversione dell'energia, in apparecchiature di collaudo ATE, in apparecchiature dedicate al collaudo di circuiti elettronici.

INGEGNERE ELETTRONICO
Progettista - Progetto n° 8510/A

che opererà in team con tecnici dell'azienda e con la collaborazione di un gruppo di disegnatori. Si richiedono età intorno a 25 ÷ 30 anni e conoscenza tecnica della lingua inglese. Costituiranno elemento preferenziale progresse esperienze in circuiti di elevata potenza con tiristori e transistori e/o circuiti di controllo per convertitori di potenza e/o circuiti LSI e/o convertitori C.C./C.A.

Si prega di rispondere entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando sulla busta e sulla lettera il progetto di interesse, allegando un curriculum completo e dettagliato con particolare riguardo alle specifiche conoscenze tecniche acquisite e indicando le sopra economiche. **Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti.
Indirizzare a: **SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO**

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
ASSOCIATA Confesercenti CONSOCIATA Consult-Eur

Sei in gara per trovare il Rubinstein di domani

Fort Worth. Van Cliburn, al centro, posa con i finalisti del celebre concorso pianistico a lui dedicato e che si svolge ogni anno nella città del Texas. Da sinistra sono: Hans-Christian Wille proveniente dalla Germania Federale; il francese Philippe Bianconi; il brasiliano Jose Feghali; la bulgara Emma Takhmizian; Harry Douglas giunto dalla Gran Bretagna e l'ungherese Karoly Mocsari. Il vincitore sarà proclamato domenica (Telefoto Ap)

Migliaia di miliardi per la salvaguardia: ma quale priorità?

Una Venezia asfissiata (tra la rassegnazione)

L'intasamento dei canali e lo sconquasso del sistema lagunare meritano interventi d'urgenza, anche se la gente sembra abituarsi al degrado Mostruoso fiorire di alghe e pullular di zanzare, segni del dissesto

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — L'assessore comunale all'ecologia Gaetano Zorzetto prende l'elicottero della Guardia di finanza e si fa portare sulla Laguna a volo radente per un'ispezione: santo cielo, quante brutte alghe egli vede sul fondo. Il verde tappeto asfissiante, nel apparso così spesso ed esteso come quest'anno, copre vastissime zone acquee attorno al centro storico. Ma fa effetto il giorno dopo la descrizione di quella gita-ispezione sui giornali cittadini? Che saranno mai qualche migliaio di tonnellate d'alghe di troppo? Non hanno un nome più buffo che spaventoso i milioni di chironomidi — torpide zanzare — che hanno invaso la città senza pungere la gente, tutt'al più disgustando i veneziani maggiormente schizzinosi? L'impressione è che i cittadini tutto sommato si abituino al degrado ambientale, che rischiano a convivere con le laidezze.

Puzzano i rii della città, da vent'anni nessuno vi compie più lavori d'igienico escavo. Ogni, senza nessuna un po' d'elementare manutenzione, la più grande fogna a cielo aperto del mondo (regolata dalle maree, ossia dallo scambio quotidiano di 150-350 milioni di tonnellate d'acqua tra mare e Laguna) fa da base liquida alle gondole, cariche di turisti rincoglioniti tutto.

La Laguna era giallo-marron pochi giorni fa; ieri e l'altro ieri s'era lievemente limpidita per qualche generosa spinta dell'Adriatico e del vento che non tirava più da scirocco. Ma non si stupiranno i veneziani se l'acqua che li circonda sarà molto più spessa, (d'ora in poi e fino all'autunno) sui toni ocra che sul verdolino. Sembra che a tutto si faccia l'abitudine; che problemi così grossi come quelli dell'inquinamento e dello squilibrio del sistema lagunare debbano essere delegati «alle autorità».

Ed questa specie di collettivo sopore sono piovuti pochi giorni fa 238 miliardi di lire, piccolo anticipo di un enorme esborso che lo Stato, con la legge speciale per Venezia, ha in animo di compiere. Alla fine, i miliardi investiti potrebbero essere cinquemila, di che consentire interventi faraonici. Ed ecco il problema: gli abitanti di Venezia verranno a sapere in quale direzione si si muoverà, con quali scansioni tecniche, con quali priorità?

E' più importante il problema dell'acqua alta o quello dell'acqua bassa che mette a nudo le macroscopiche carie delle fondamenta e i giganteschi sedimenti limacciosi ricettacolo di fosforo e d'altre nobili componenti?

Sanno i veneziani — per ora soltanto superficialmente incuriositi dai progetti di attenuazione delle maree a ridosso della città — che alla Laguna sono stati sottratti per bonifiche quattromila ettari dal 1926 al 1982 e che altri ottocento ettari sono stati sottratti *«all'espansione marezie»*, con l'arginatura delle valli da pesca?

Sedimenti spessi, correnti dei canali cittadini sempre più flebili, carico tossico in aumento, Laguna che in certi giorni appare in stato preagonico per mancanza d'ossigeno (divorato dalle alghe mostruosamente prolifiche), bacino acqueo «concimato» ogni anno con 11.300 tonnellate di azoto e 3230 di fosforo provenienti da scarichi agricoli, industriali, urbani: non c'è da stare allegri.

Lo storico Alvise Zorzi, nel presentare qualche settimana fa il libro-denuncia del tecnico Gianpietro Zucchetta sulla lenta morte dei canali di Venezia, edizioni Helvetia-Poligrafi, si dispiaceva perché l'opinione pubblica s'era polarizzata sulla questione delle acque alte: *«Grave, gravissimo problema, ma non l'unico né — forse — in assoluto il più grave... Certo, restaurare un palazzo o una chiesa è impresa più entusiasmante del curare, turandosi il naso, le carie delle fondazioni o le schifose infermità delle chiaviche che disporgano a pochi centimetri dal suolo (altro che i centoventi centimetri sotto il livello comune marino, prescritti dalle leggi) i loro liquami infetti»*.

Era un invito a ragionar sui problemi concreti, a informarsi, ad aprire un dibattito e a operare un controllo su quel che si potrà fare di buono a Venezia con la montagna di quattrini della legge speciale.

Franco Giliberto

Nuovo progetto per l'acqua alta

A bocche aperte

VENEZIA — C'è qualche novità sul progetto di *«chiusure mobili delle bocche di porto»* per trattenere fuori della laguna le acque alte che frequentemente, d'inverno, invadono la città. I tecnici del Consorzio «Venezia nuova» (raggruppamento di imprese pubbliche e private, cui è demandata l'esecuzione dei progetti e delle opere di salvaguardia) hanno in pratica abbandonato gli studi di cui s'era scritto in passato. Sta fortemente prevalendo l'ipotesi — piuttosto inedita — della costruzione di alcune dighe longitudinali, ovvero parallele a quelle già esistenti alle bocche di porto di San Nicolò, di Malamocco e di Chioggia.

Riparleremo di questa concreta, nuova soluzione, che permetterebbe di isolare — secondo i calcoli e i modelli matematici degli esperti — molto più spesso aperte al flusso di marea (e al traffico marittimo) le bocche di porto. La semplice costruzione dei moli longitudinali, viene assicurato, da sola consentirebbe di abbattere del 20-25 per cento la marea in laguna, rispetto al livello dell'Adriatico. Finora a Venezia pochi hanno saputo della novità, piuttosto rilevante in questa fase di definitivo avvio dei finanziamenti.

f. gil.

Milano, sulle confezioni una «T» o una banda verde

Un appello per prevenire l'Aids usare plasma trattato al calore

MILANO — Appello agli emofilici italiani: non usate prodotti a base di plasma la cui confezione non rechi stampigliata una «T» o una banda verde. Solo in questo caso, infatti, si è certi che il plasma è stato trattato al calore ed è sicuramente indenne dal virus «HTLV-III», che può causare la sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids).

L'appello è stato rivolto dall'avvocato Ugo Randi, che si occupa della «Fondazione dell'emofilia» che ha promosso, presso la «Fondazione Carlo Erba», a Milano, un incontro a cui hanno preso parte anche il professor Francesco Pocchiari (direttore dell'Istituto superiore di sanità), il professor Ernesto Baldini, presidente dell'associazione italiana dei centri trasfusionali, il professor Mario Zorzi, presidente dell'Avis, il professor Piermanuccio Mannucci, direttore della II scuola di ematologia dell'università di Milano.

Tutti coloro che ricorrono più frequentemente alle trasfusioni (primi fra tutti gli emofilici) corrono il rischio, insieme agli omosessuali e ai tossicodipendenti, di contrarre il virus. *«In America — ha detto Mannucci — il virus colpisce 285-90 per cento degli omosessuali e il 60-70 per cento dei tossicodipendenti. Da noi è forse il contrario. Ma in America tutto il plasma raccolto attraverso i donatori viene testato. I prodotti destinati agli emofilici sono trattati: è sufficiente una temperatura di 60 gradi centigradi per uccidere l'HTLV-III»*.

«In America inoltre — è intervenuto Randi — *sono stati stanziati 200 milioni di dollari (300 miliardi di lire) per la ricerca sull'Aids»*. In Italia l'Istituto superiore della sanità, per tutte le malattie, ha a disposizione un budget di due miliardi e mezzo.

I dati nazionali, per ora riferiti alle sole categorie di rischio, interessano un campione di 3341 test, sui totale dei 50 mila già distribuiti negli ultimi due mesi a 130 centri trasfusionali. 1183 (pari al 31 per cento) i casi positivi, concentrati in prevalenza nell'Italia centrale e nord-occidentale.

A fronte di tali risultati che, come ha sottolineato Zorzi, *«non escludono la presenza dell'anticorpo anche nelle categorie non a rischio»*, è emersa la preoccupazione comune per il ritardo, non più giustificabile, nell'intervento delle autorità sanitarie.

Nostra cliente è un importante gruppo chimico internazionale, significativamente presente nei mercati industrializzati. Nell'ottica dello sviluppo delle strutture dell'attività dei polimeri ad alto contenuto tecnologico, siamo stati incaricati della ricerca e selezione di

ESPERTI DI PROGETTAZIONE

laureati o diplomati, specificamente provenienti da aree di progettazione applicativa di uno dei seguenti settori industriali:

AUTO - TRASPORTI
ELETTRICO - ELETTRONICO
ELETTRODOMESTICI - ILLUMINAZIONE
EDILIZIA - ARREDAMENTO

L'esperienza da noi valutata interessante deve essersi consolidata per almeno tre anni all'interno di centri di progettazione/styling di uno dei succitati settori industriali, e deve aver comportato innovazione nei materiali impiegati in produzione e sostituzione di materiali tradizionali con polimeri tecnici.
I candidati che desideriamo incontrare, oltre ad avere una buona conoscenza dei problemi strategici di sviluppo del settore industriale di provenienza e delle relative tendenze di impiego di materiali plastici alternativi, devono essere interessati a sviluppare la propria professionalità e carriera nell'area del marketing tecnico a livello internazionale, in qualità di

RESPONSABILI GESTIONE MERCATO (Rif. 157)

In questa funzione potranno far valere la loro conoscenza specifica delle problematiche e dell'evoluzione tecnologica in atto nel settore industriale da cui provengono, e supportare la nostra Cliente nella identificazione di nuove opportunità di sviluppo applicativo per i polimeri tecnici da essa prodotti.
Poiché il ruolo comporta il coordinamento funzionale dei mercati esteri in cui l'azienda è presente, è indispensabile la massima disponibilità a viaggiare e l'approfondita conoscenza dell'inglese e, possibilmente, di una seconda lingua europea.
E' previsto, in fase introduttiva, supporto formativo a livello manageriale e tecnico.
La sede di lavoro è Milano.
Inviare dettagliato curriculum, indicando chiaramente il riferimento di interesse e scrivendo sulla busta «Riservato», se nella lettera sono indicate aziende con cui non si desidera entrare in contatto, a:
FACT - Via Piccinni 2 - 20131 MILANO - Tel. 209.728.

fact

A GIOVANI LAUREATI CON INTERESSE PER LA GESTIONE DEL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

La Direzione del Personale del Gruppo Olivetti desidera entrare in contatto con giovani laureati in discipline tecniche e umanistiche, i cui interessi professionali e di studio siano orientati verso i problemi della gestione del personale e dell'organizzazione.

I temi sui quali la Olivetti intende impegnare i nuovi collaboratori sono: la selezione del personale; lo sviluppo e la gestione delle risorse umane; la formazione; l'organizzazione; le relazioni sindacali; l'amministrazione ed i rapporti previdenziali.

Saranno considerati elementi preferenziali: la frequenza a corsi post-universitari o a scuole di amministrazione aziendale; esperienze di lavoro effettuate nell'ambito dei servizi del personale; studi e ricerche compiuti nel campo dell'organizzazione; la conoscenza della lingua inglese.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum alla Direzione Selezione e Assunzione del Personale - Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - via G. Di Vittorio, 54 - 10015 IVREA (TO), citando il riferimento M/85.

olivetti

Per attuare il nuovo Concordato

La Cei censisce i beni diocesani

CITTA' DEL VATICANO — E' probabile — ma non ancora sicuro, mancando la conferma ufficiale — che martedì prossimo il presidente del Consiglio Craxi e il segretario di Stato card. Casaroli si scambino gli «strumenti di ratifica» del nuovo Concordato, firmato il 18 febbraio 1984 a Villa Madama. In questo modo l'iter procedurale di rinnovo dei Patti Lateranensi, compresa la complessa appendice riguardante i beni ecclesiali e il sostentamento del clero, potrà dirsi concluso. L'anticipazione è venuta dall'assemblea dei vescovi italiani, giunta ieri al suo terzo giorno di lavori.

Il tema del Concordato è stato affrontato da mons. Attilio Nicora, che ha presentato ai suoi colleghi un'ampia relazione e ne ha chiarito alcuni aspetti in una conferenza stampa. I cambiamenti apportati alla disciplina dei beni ecclesiastici ed il nuovo sistema di finanziamento del clero prenderanno il via in due fasi, rispettivamente nel gennaio del 1987 e nel gennaio del 1989. In questi giorni la Conferenza episcopale è impegnata nella conduzione di un censimento dei beni della Chiesa, diocesi per diocesi, e nel censimento di quanti sono impegnati nel lavoro pastorale a tempo pieno (che dovranno perciò essere retribuiti in base alle regole nuove).

Non esiste un elenco completo e aggiornato dei beni ecclesiastici; e anche adesso si incontrano non poche difficoltà, perché i beni sono dispersi, le notizie confuse, alcuni atti di proprietà risalgono addirittura al Medioevo. Sia per i beni sia per le persone, sono state inviate nelle diocesi le relative schede, che stanno tornando compilate. Secondo una stima approssimativa, le persone impegnate nel lavoro pastorale sarebbero circa quarantamila.

In vista delle prossime entrate si stanno creando centri per l'amministrazione, la gestione ed eventualmente l'alienazione dei beni ecclesiastici: un centro nazionale, molti diocesani o qualcuno interdiocesano. Dal gennaio 1987 cesserà ogni forma di controllo da parte dello Stato sui beni ecclesiastici, che potranno essere venduti o trasformati da questi «centri» in maniera indipendente.

Le offerte dei fedeli, deducibili dall'imposta sul reddito, non danno grandi speranze; la Cei si attende che il maggior cespite finanziario per la vita della Chiesa venga dall'otto per mille dell'Irpef, che potrà essere indirizzato — a scelta del contribuente — a fini di beneficenza a gestione statale o a fini religiosi.

All'inizio dei lavori, nella concelebrazione di ieri mattina, i 234 vescovi italiani hanno ricordato la tragedia di Bruxelles. *«Alla misericordia del Signore affidiamo quanti hanno perso la vita, quanti sono feriti, le famiglie duramente provate. Alla sapienza e alla potenza di Dio chiediamo che faccia a tutti comprendere come il richiamo severo di simili episodi vada a carico di un costume di vita insensato»*, ha detto il card. Ballestrero.

Nel pomeriggio di ieri Giovanni Paolo II ha rivolto un messaggio di saluto ai vescovi in assemblea.

Marco Tosatti

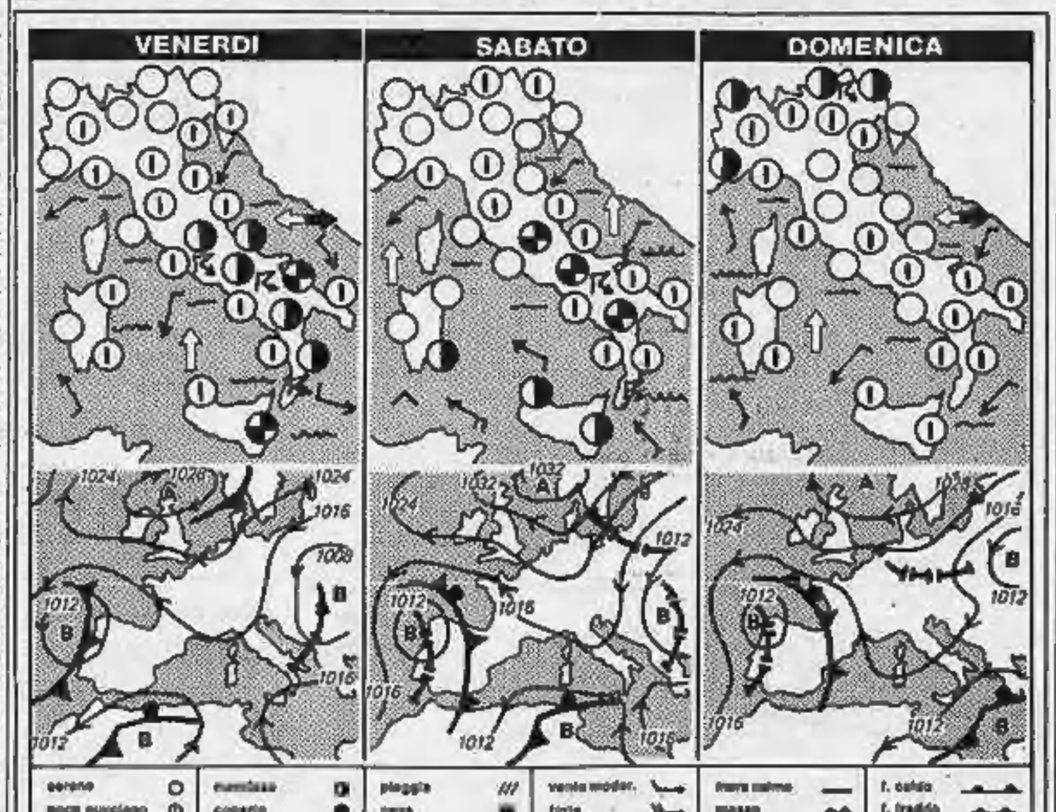
Incendio all'Usl di Cosenza

COSENZA — Alcuni documenti custoditi nell'archivio dell'Unità Sanitaria Locale di Cosenza, ospitata in un edificio del centro cittadino, sono andati distrutti ieri mattina a causa di un incendio di origine probabilmente dolosa.

Le fiamme hanno provocato panico tra gli impiegati dell'ente sanitario, che sono fuggiti dagli uffici riversandosi in strada.

L'ipotesi che l'incendio abbia avuto un'origine dolosa, secondo quanto si è appreso, viene ritenuta attendibile e si spiegherebbe con la volontà di qualcuno di distruggere i documenti contenuti nell'archivio dell'Usl.

Qualche temporale qua e là poi caldo e sole in crescendo



Il caldo continua, ma il tempo presenta ancora qualche sintomo di incertezza. Ogni qualvolta, come nel caso attuale, l'alta pressione va a localizzarsi tra le Isole Britanniche ed il Nord Europa, il tempo nell'area mediterranea non è mai stabile. Potete giurarci. In queste condizioni l'Italia presta il fianco alle depressioni Africane che all'arrivo di aria fredda da Nord-Est.

Ora la circolazione di aria instabile è in via di estinzione; per oggi tuttavia sarà ancora motivo di insorgenza di locali temporali pomeridiani in prossimità delle zone appenniniche e preappenniniche centro-meridionali.

Per domani su tutte le regioni avremo il sereno o il cielo poco nuvoloso salvo i soliti temporali pomeridiani sugli Appennini meridionali. Sulla Sardegna e sulla Sicilia potrebbe farsi sentire l'influenza di una depressione africana provocando dei rinforzi di scirocco, un aumento della temperatura e degli annuvolamenti parziali.

Domenica andrà ancora meglio; è previsto ovunque cielo sereno o poco nuvoloso. Bollanto sulle zone alpine tra il pomeriggio e la sera si potranno avere annuvolamenti parziali con rischio di qualche temporale.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	13	28	L'Aquila	9	21
Verona	19	27	Roma Urbe	18	25
Trieste	20	23	Roma Fium.	15	25
Venezia	17	26	Campobasso	13	22
Milano	15	28	Bari	17	26
Torino	13	25	Napoli	18	25
Cuneo	13	23	Potenza	13	21
Genova	15	22	S. M. Leuca	19	26
Bologna	16	27	R. Calabria	18	28
Firenze	18	27	Messina	20	26
Pisa	14	25	Palermo	19	23
Ancona	15	27	Catania	19	28

città estere

Amsterdam	16	20	sereno	Lisbona	12	19	piovoso
Atene	20	35	nuvoloso	Londra	9	17	sereno
Bangkok	24	32	piovoso	Los Angeles	9	24	nuvoloso
Beirut	19	27	sereno	Madrid	10	28	sereno
Berlino	13	20	nuvoloso	Miami	26	30	nuvoloso
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	5	13	sereno
Buenos Aires	7	14	sereno	Mosca	15	26	sereno
Il Cairo	19	34	nuvoloso	New York	15	21	sereno
Copenaghen	13	18	sereno	Parigi	10	23	nuvoloso
Dublino	8	18	sereno	Pechino	15	22	nuvoloso
Francoforte	13	14	piovoso	Rio de Janeiro	19	31	nuvoloso
Ginevra	11	18	nuvoloso	Singapore	23	33	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Tokyo	15	29	sereno
Gerusalemme	16	31	sereno	Vienna	10	27	nuvoloso

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA cerca:

RESPONSABILE UFFICIO CONTENZIOSO

Si richiede:
— Laurea in giurisprudenza
— Età 28-35 anni
— Valida esperienza presso studio legale
— Disponibilità a risiedere in zona
— Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche finanziarie
Sede di lavoro: CUNEO
Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a: «Publikompass 631 — 10100 Torino».

DISEGNATORI MECCANICI
— complessivisti
— particolaristi
— ed 1 controllore disegni, part-time.
Ditta costruttrice macchine ed attrezzature cerca per potenziamento ufficio tecnico.
Scrivere: «Publikompass 8538 10100 Torino».

La primaria ricerca è rivolta a
QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE COMMERCIALE
che possedendo una consolidata esperienza nella promozione e vendita diretta di prodotti/servizi e nel coordinamento e guida di forze di vendita, abbiano l'esigenza di proporsi un salto qualitativo di carriera, sia manageriale che economico, e siano fortemente motivati a ricoprire il ruolo di:

DISTRICT MANAGER
(CAPO AGENZIA)
per la zona di Torino.
La Società, che è leader mondiale nel settore dei servizi linguistici, intende selezionare un professionista di elevato potenziale per impostare, sviluppare e coordinare una articolata rete di vendita nella zona di sua competenza.
Oltre alla vasta gamma di prodotti e di servizi tradizionali ed innovativi affermati sul mercato, l'Azienda garantisce un moderno ed efficiente supporto organizzativo (servizio amministrazione agenti e procacciatori centralizzato, distribuzione a cura e carico Società ecc.), un articolato piano di formazione specialistico in sede ed in field completamente spesato, interessanti incentivi/periodici per tutta la forza di vendita e naturalmente razionali uffici in zona.
La posizione è tale, per l'elevato reddito previsto, per l'importanza del ruolo e per il contributo garantito per i primi sei mesi, da interessare elementi di ottima qualificazione con una età indicativa di 35-45 anni ai quali, se già responsabili di una propria struttura di vendita, verranno offerte condizioni di maggior favore.
L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta.
Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 2414 ST a:
Athena Research
Via Domenico Chelini 9 - 00197 ROMA - Tel. 06 805.184 - 875.415

LA RICERCA DEL PERSONALE

Domani quali saranno i mestieri che «tirano»?

Una volta si diceva ai ragazzi: studia, o farai strada nella vita. Poi è venuto il momento: macché studio, impara a fare l'idraulico e non avrai problemi di sopravvivenza. Se avete la sventura di avere una perdita di acqua in casa, scoprite subito la verità di questa affermazione. Ma se tutti facessero l'idraulico, o il muratore o l'ingegnere chi lavorerebbe, per esempio, le linee elettriche?

A parte le battute e a parte le difficoltà contingenti, la scelta della professione in un giovane è un problema da considerare con attenzione. Abbiamo avuto l'esempio del boom a medicina e ora ci sono medici senza lavoro. Come ci sono dei periti ingegneri che insegnano matematica o scienze nelle scuole medie e laureati in lettere che hanno abbandonato le speranze dell'insegnamento per accettare un posto qualsiasi in un ufficio.

Quali sono dunque i mestieri che «tirano» e che richiedono personale? Dall'Università di Torino, corso di laurea in informatica, escono ogni anno un centinaio di laureati. I posti di lavoro disponibili sono per lo meno 5 o 600. Quindi non c'è penuria. «Anzi — dice un docente che ha avviato una piccola società di software — io faccio già lavorare i miei migliori allievi prima che si laureino. Come consulenti, ben inteso, per essere in regola con le norme, ma guadagnano fior di stipendi».

L'informatica, dunque, va: basta guardare le pagine dei giornali riservati alle offerte d'impiego. Specialisti programmatori, operatori, operatori di macchine utensili a controllo numerico. Qui si unisce l'informatica alla meccanica, l'operaio che una volta usava un tornio o una rettifica o una fresatrice, adesso deve conoscere almeno i principi dell'informatica. Sapere perché, premendo quel pulsante sulla tastiera, la macchina compia quell'operazione.

Figuriamoci: l'informatica e la robotica cominciano a farla da padrone anche negli ospedali. Il robot non si limita a saldare la carrozzeria dell'automobile guidato da un calcolatore elettronico; un calcolatore analogo guida il raggio laser che penetra nel cervello ed esegue l'operazione per la quale il neurochirurgo gli aveva dato tutte le indicazioni necessarie.

Abbiamo già visto alcuni campi: elettronica, robotica, laser. C'è chi li progetta, chi li costruisce, chi li usa. Personale specializzato. Qui non esiste lavoro ripetitivo, alienante, c'è sempre un momento di inventiva, o per lo meno di studio anche se stressante: come applicare quello che si è imparato.

Sì, ma dove si imparano queste cose? La programmazione scolastica, benché se ne parli da almeno quindici anni, non esiste; i corsi di studio sono quelli di dieci anni fa, gli insegnanti insegnano quello che hanno imparato loro a scuola, l'aggiornamento è lento, più lento certo dell'evoluzione dei tempi e delle necessità. Ed allora ecco che i giovani che vogliono affermarsi scoprono ai corsi di aggiornamento e perfezionamento post laurea: il Master direzionale offre alcune possibilità di buon impiego, ma anche quelli post laurea o post diploma per operatori informatici danno sicurezza. La richiesta è buona.

Ora è tutto aperto il campo del Cad Cam (sigle che significano in inglese progettazione e lavorazione aiutate dai computer) e gli specialisti vengono formati in numero molto ristretto a cura, in Piemonte, della Regione. Poi vanno nelle grandi aziende a lavorare, ma le piccole e medie imprese non possono consentirsi attrezzature di questo tipo. Ecco nascere allora il laboratorio pubblico a disposizione delle imprese: progetta e calcola secondo le necessità dell'utente.

Ma se si tratta di un ente pubblico, le esigenze sono uguali a quello privato, ma le possibilità molto minori. Vediamo ad esempio l'ecologia. Controllo delle acque e dell'atmosfera. Sono affidati alle Usl, ma chi li compie? Medici? Fisici? Biologi? Tutto è nel vago: soltanto il controllo della radioattività è regolato da precise disposizioni nazionali e la figura del controllore è ben definita: un «esperto qualificato» che si è specializzato dopo la laurea in Istituti universitari riconosciuti, che è iscritto in un elenco nazionale e sottoposto ogni sei mesi a visita medica. Controlla anche gli ospedali e anche le macchine radiogene anche nelle industrie (tutti pensare alla radiografia dei metalli).

Siamo tornati a parlare di ospedale dove gli specialisti in qualsiasi ramo sono ultranecessari (e non soltanto medici, ma biologi, fisici, chimici) ma dove le leggi impediscono qualsiasi assunzione. Chi c'è c'è ed è costretto a lavorare talvolta in condizioni impossibili. Anche il personale infermieristico è indispensabile e necessario e anche se le leggi sulle assunzioni sono rigidissime, qualche ingresso si può ottenere.

Soltanto che mancano le persone. Perché la formazione è piuttosto lunga e difficile e poi la qualifica «infermiera» anche se seguita da «professionale» ha un significato un po' riduttivo. In Inghilterra invece, in America, in Germania o in Francia l'infermiera che assume nomi diversi è una qualifica apprezzatissima.

Dobbiamo concludere che tutto è da rifare? Per lo meno molto è da ripensare.

Multinazionali della consulenza

«A.A.A. Analista programmatore di computer cercasi... Scrivere a casella postale XXXXXXX». Cominciano così decine di migliaia di annunci pubblicitari che ogni anno compaiono sulle pagine dei giornali: in alcuni casi, in giorni prefissati, sotto testatine di pagine («Ricerche di personale») molto specifiche. «E' una forma di collocamento molto sofisticato», dicono in una società milanese legata all'Assco, l'associazione che oggi raccoglie 27 fra le maggiori società italiane di consulenza, con un fatturato di circa 83 miliardi, ma che secondo l'Istituto Battelle di Ginevra, che ha scandagliato in profondità il mercato italiano, è destinato a crescere con trend robusti (più vicini al 30% che non al 20) ancora per i prossimi 15 anni. In pratica fino al Duemila. Poi si vedrà.

Ma di qui al Duemila, che cosa accadrà? «Esattamente quello che avviene oggi», rispondono gli esperti. «Le aziende continueranno a servirsi di questo settore, che rappresenta un indiscutibile know-how specializzato. E ciò perché alle aziende già oggi conviene acquistare all'esterno tutta una serie di servizi specializzati ad alto valore aggiunto, piuttosto che appesantire le strutture interne». E' un processo definito di «esternizzazione» dei servizi, le cui radici sono tutte americane.

Nata infatti in America all'inizio del secolo, la consulenza è approdata relativamente tardi in Italia: all'inizio degli Anni 50, quando le prime società di consulenza si affacciano sul mercato italiano. Da allora (anche sull'onda della nascita di alcuni istituti postuniversitari) è in crescendo: prima a ritmi lenti, poi vorticosi; tanto che si è passati dai 30 miliardi di giro d'affari degli associati Assco del 1980 agli 83 dell'84 (il tutto, naturalmente, accompagnati da un parallelo crescendo di servizi offerti al mercato).

Ma torniamo alla «ricerca del personale» che, secondo gli esperti, rappresenta ormai il 9-10% del giro d'affari di queste società.

Chi la fa? Quali tecniche vengono adottate? «A farla — rispondono gli esperti — sono ormai una settantina di società. Le tecniche sono molto complesse e variano a seconda che si debba scegliere per un'azienda un capo magazziniere o un executive. Nel primo caso possono essere sufficienti uno-due colloqui con esperti, nel secondo quasi sempre c'è un collegamento strettissimo con l'azienda committente».

— Ma come fate a scegliere i candidati quando sui vostri tavoli giungono magari decine-centinaia di richieste per lo stesso posto?

«Di solito, ma anche qui vi sono molte variabili, si fa una preselezione a tavolino in cui si esaminano gli status dei singoli candidati: età, studi, esperienze professionali alle spalle, etc. Poi, sulla base di una rosa ristretta, si passa ai colloqui veri e propri, che possono essere anche non uguali per tutti: più approfonditi se il candidato è un giovane appena sfornato dalle università o dagli istituti tecnici, meno se il candidato ha già lavorato in altre aziende e vuole cambiare posto per migliorare il proprio status. Colloqui che sono soprattutto tecnici, ma non necessariamente. Anche qui dipende dal ruolo che il candidato dovrà avere nell'azienda o nell'ufficio».

— Colloqui, insomma, soprattutto colloqui. E i vecchi test, che fine hanno fatto? Su questo problema il fronte delle società specializzate in ricerca di personale è molto diviso. C'è chi li considera vecchi arnesi ormai inutili, legati alla preistoria della selezione; e c'è chi invece li considera strumenti «ancora utili», anche se «profondamente ripensati» rispetto ai vecchi «laboratori di psicologia» attraverso i quali un tempo passavano non solo le persone che aspiravano a entrare in un'azienda, ma anche i dipendenti che erano proposti per un passaggio di categoria e di qualifica. Meno in soffitta anche i test di tipo strettamente proiettivo, usati con finalità quasi psichiatriche (anche perché vietati dallo Statuto dei lavoratori) alcune società stanno rimettendo in piedi invece questionari e prove per mettere alla luce le qualità che sono ritenute più importanti per un proficuo inserimento dei neoassunti nel mondo del lavoro. E anche su questo altare sono cadute alcune vittime illustri.

La caratteristica principale della *nouvelle vague* delle prove attitudinali è infatti la scomparsa dei tests clinici e psicodiagnostici (quali ad esempio le «macchine di Rochard», dal nome del loro inventore), mentre i nuovi test, spiegano gli esperti, devono tendere «a mettere in evidenza capacità logiche, verbali, numeriche e spazioricettive, non certo a misurare il quoziente intellettivo dei candidati, la cui lettura non è sempre riconducibile all'oggettività del termometro scientifico che può essere dato da un test psico-attitudinale il cui primo limite può essere dato persino dall'età del candidato». Non sono pochi infatti, a sostenere che 30 anni sono la soglia oltre la quale il test diventa inaffidabile.

Le società di software contribuiscono a creare un dinamico mercato del lavoro

Un programmatore non resta disoccupato

Nelle imprese li chiamano «stregoni della pioggia», perché il loro compito è quello di far splendere il sole dei bilanci. Ma spesso vengono anche definiti «cacciatori di cervelli» o «head hunter» perché vengono chiamati dalle aziende a cercare per lo più uomini destinati a occupare posti chiave nei loro organigrammi. Ma loro, i «nuovi stregoni» delle «fabbriche del know-how», i «nuovi profeti» del terziario avanzato, in prima linea nella ricerca del personale sempre più specializzato per le aziende, che cosa ne pensano?

«Anzitutto che ci troviamo di fronte a un mercato in rapidissima espansione», risponde Leone Cavazzoni, vicepresidente dell'Assco, l'associazione nata 25 anni fa, che raggruppa le 27 maggiori società (molte multinazionali) che formano l'hit parade della consulenza «made in Italy»: «talmente in espansione — aggiunge Cavazzoni — che le aziende specializzate in ricerca del personale stanno tentando di costituire, all'interno dell'Assco, un sottogruppo che si chiamerà Ars (Associazione Ricerca e Selezione), una sorta di albo professionale per garantire tutti. Le aziende che cercano personale e gli aspiranti a un posto, di fronte a iniziative incontrollabili che non solo inflazionano il mercato ma rischiano di renderlo poco credibile».

Punto primo, quindi: massima professionalità e serietà in questo settore delicatissimo, che fornisce materia per le attività produttive. Ma detto questo (punto secondo) come cambia (o sta cambiando) questo mercato che, strettamente legato alle grandi innovazioni che stanno rivoluzionando il volto dell'azienda Italia Spa, si fa sempre più sofisticato, richiede sempre maggior qualificazione?

Le risposte qui sono davvero infinite. Si va da quelle «pragmatiche» degli uomini di «prima linea» (quelli che quotidianamente devono conciliare le esigenze dei pochi posti offerti dalle aziende con una domanda di richieste di lavoro che non solo è cresciuta ma è sempre più qualificata) a quelle delle teste d'uovo delle società specializzate in ricerca del personale che devono prefigurare la domanda, neppure troppo remota, delle aziende: quella per intenderci, spiegano all'Assco, che non solo si «terziarizza» ma punta decisa sui settori emergenti dell'occupazione degli Anni 90. I «nuovi mestieri» e le «nuove professioni» teorizzate dall'Enea, che vanno dai 200 mila posti previsti nell'energia (eolica, fotovoltaica, etc) agli 800 mila posti informatici (per esperti in teleprocessing, automazione d'ufficio e gestione base dati) o ai 200 mila esperti in sistemi robotizzati di cui l'azienda Italia è affamata e dai cui soddisfacimento è legata la capacità del made in Italy di reggere la grande sfida sui mercati internazionali.

«Il fatto è — rispondono all'Assco — che di fronte a questi scenari anche alle società specializzate in ricerca di personale superspecializzato non bastano più i vecchi mezzi supercollaudati (preselezione delle domande, testi attitudinali, i classici due-tre colloqui per accertare le reali qualità del candidato) ma bisogna affinare sempre più gli strumenti, capire non solo le qualità dei candidati, ma addirittura le strategie prossime e future delle aziende in cui questi uomini devono essere collocati».

«Un altro dato che emerge dal mercato — spiega ancora Cavazzoni — è la necessità di ricollocare quadri e dirigenti espulsi dai processi produttivi». Anche questo è un «segno» del cambiamento in questo mercato che, con la recessione, si è trasformato in profondità. «Prima ricorrevano a noi — spiegano in una società torinese di ricerca del personale — anche le grandi imprese; ora i nostri clienti sono per lo più gruppi o società medie e piccole».

E che cosa vi chiedono di cercare queste imprese? «Di tutto — rispondono — dal tecnico informatico al capo magazzino, dai venditori agli impiegati amministrativi. Tutti posti che copriamo con facilità sia attingendo alle nostre banche dati, che aggiorniamo continuamente, pena la loro obsolescenza, sia ricorrendo alle inserzioni sui giornali. Poi ci sono le ricerche più delicate, dei capi personale o dei manager esecutivi, ma queste richiedono, anche da parte nostra, un'attenzione del tutto diversa».

PA

La PA è una delle più importanti organizzazioni di consulenza internazionale caratterizzata da una vasta e capillare struttura tecnica che le permette di essere operativamente presente in tutti i settori della consulenza direzionale a livello mondiale.

La PA fu fondata nel 1943 come Personnel Administration. Da allora si è notevolmente estesa ampliando contemporaneamente i propri campi di intervento e divenendo leader nell'applicazione di nuove tecnologie.

Attualmente, con un organico di circa 2000 consulenti, la PA è tra le dieci più grandi società di consulenza nel mondo e la prima in Europa. Dispone di 90 sedi in 22 Paesi ed è presente, operativamente, in ogni parte del mondo.

I servizi del Gruppo PA

- PA Management Consultants
- PA Technology
- PA Computers and Telecommunications
- PA Personnel Services
- Industry Specialist divisions:
  - Manufacturing
  - Oil and Gas
  - Mining
  - Banking
  - Insurance
  - Government

PA

Management and Technology Consulting Group

PA

La PA Personnel Services è presente in Italia da oltre 20 anni nel corso dei quali ha consolidato la propria presenza nel campo delle risorse umane e della consulenza direzionale.

Attuali sedi operative:

ROMA - Lungotevere Mellini 44 - Tel. 06 361.2041
MILANO - Via Turati 40 - Tel. 02 653.151

I nostri servizi:

- Executive search
- Selezione del personale
- Training e formazione
- Sviluppo organizzativo
- Advertising
- Risorse umane
- Promozione e vendita
- Psicologia del lavoro

PA

PA Personnel Services

Sele Cegos

Divisione della Cegos Italia, da 25 anni in Italia, offre alle aziende soluzione ai problemi di

RICERCA DI QUADRI E DIRIGENTI

Sele Cegos opera, a seconda delle esigenze dei clienti, attraverso

- ricerche tradizionali con pubblicazione di annunci mirati
- ricerche dirette
- ricerche d'archivio
- servizio inserzioni
- interviste professionali
- colloqui clinici
- analisi grafologiche.

SELE CEGOS
Piazza Velasca 7 - 20122 MILANO - Tel. 864.341/2/3/4/5

UN NUOVO MARCHIO NELLA CONSULENZA PER IL PERSONALE

La necessità di specializzare al massimo i propri servizi è stata evidenziata dalla "divisione personale" della Sirtex, operante da più di 12 anni, con la costituzione della

SIRTEX PERSONALE S.R.L.

che, nell'ambito dei problemi dell'uomo in azienda, può intervenire in:

SELEZIONE:
- ricerche d'archivio, con una consistente banca dati gestita su calcolatore
- ricerche dirette personalizzate
- servizio inserzioni

FORMAZIONE:
- corsi aziendali
- corsi specialistici

GESTIONE:
- valutazioni di mansioni, prestazioni e potenziale
- impostazione delle politiche del personale
- studi di psicologia della organizzazione

PERSONALE

SIRTEX ASSOCIATI
10129 TORINO
CORSO EINAUDI 55

RICERCA DI PERSONALE VUOL DIRE...

- Capire le esigenze e lo «stile» dell'Azienda e non solo la posizione da ricoprire;
- Misurare l'esperienza tecnica e professionale dei candidati e non solo le caratteristiche attitudinali e psicologiche.

Per questi motivi, noi del

GRUPPO SOGES*

(che da anni lavoriamo nelle Aziende risolvendo problemi commerciali, produttivi, amministrativi ed EDP) realizziamo la RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO facendo intervenire una équipe composta da:

— un esperto di selezione del personale
— un esperto di psicosociologia aziendale
— un esperto del settore aziendale per il quale si effettua la ricerca

E' anche nostra consuetudine offrire alcune forme di garanzia sul risultato delle selezioni.

I clienti a cui ci rivolgiamo (in tutta Italia) sono:

— Aziende private
— Aziende ed Enti pubblici
— Istituti di Credito

* SOGES Organizzazione e Gestione S.p.A., SOGES Informatica S.r.l., SOGES Revisioni S.r.l., SOGES Service S.a.s., BSA Energia-Ecologia-Ambiente S.r.l.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10128 TORINO - C.so Turati 49 - tel. 502 769 - 502 710
20129 MILANO - Via Mauro Gioiosa 7 - tel. 02/780.345
35100 PADOVA - Riviera Paolo Rolando 56 - tel. 30 843
00144 ROMA - Via dell'Archeologia 9 - tel. 06/59 25 110

C'è rischio di delusioni per l'agente di vendita

«Società del settore servizi cerca funzionari vendita»; «industria farmaceutica cerca informatori medico-scientifici»; «filiale di gruppo multinazionale cerca funzionari di vendita»; «società assicuratrice cerca ispettori di organizzazione». Ogni settimana decine di annunci del genere riempiono le pagine dei giornali dando l'idea che per il personale di vendita la parola disoccupazione non sia conosciuta, che esista addirittura da parte delle aziende la caccia al venditore.

In qualche caso l'annuncio addirittura forme inconsuete, come quello apparso alcune settimane fa su un quotidiano milanese: «Cerchiamo — diceva — giovani, pronti e aggressivi, precisi e determinati, con potenza di vendita veramente devastante».

In realtà mai come in questo caso non è tutto ciò che luccica. Il mercato del lavoro nel settore della vendita ha subito negli anni distorsioni vistose, all'origine delle quali vi sono le difficoltà generali dell'economia. Molte aziende (industriali o di servizi, nel tentativo di ovviare al calo della domanda, si sono fatte più orientate verso la fase della vendita nella persuasione più o meno fondata che, arrivando direttamente al dettagliante o all'utilizzatore finale, sia possibile migliorare la propria penetrazione e battere una concorrenza sempre più agguerrita.

Il fenomeno, tradizionale per certi beni come quello dei libri, dei prodotti alimentari e largo consumo delle assicurazioni, a partire dagli anni si è esteso a settori nuovi, più ricchi, anche a elevato contenuto tecnologico; il caso tipico è quello delle macchine utensili, un parte industriale che in conseguenza della recessione ha subito una forte riduzione delle vendite: le aziende strutturate, che si erano sempre servite di venditori alle proprie dirette dipendenze erano aziende commerciali specializzate in grado anche di fornire ai clienti la necessaria assistenza tecnica, hanno via via aumentato il ricorso agenti di vendita nel tentativo di dare maggiore aggressività alla propria strategia commerciale.

Quali e reali possibilità professionali Un agente può arrivare ad un'ipotesi posizione professionale: è, in piccolo, un vero e proprio imprenditore che può impostare nel modo meglio crede la propria attività, ha un largo margine di movimento, non ha orari da rispettare, non deve sottostare a gerarchie aziendali; più è bravo, più ha da fare e più guadagna. Dopo un certo tempo il portafoglio-clienti può aver raggiunto una consistenza tale da consentirgli di vivere, per così dire, di rendita, semplicemente amministrando con oculatezza il proprio patrimonio di relazioni commerciali.

Ma i bravi agenti sono pochi e le aziende difficilmente se li lasciano scappare. Quelli che sono sul mercato è perché intendono migliorare la propria posizione; in tal caso è molto probabile che riescano ad ottenere dalla nuova azienda condizioni davvero ottime.

La maggior parte delle offerte di lavoro agli aspiranti agenti di vendita non sono altrettanto allettanti. L'azienda offre, di norma, una provvigione sulle future vendite, qualche volta un anticipo sulle spese e assai raramente un carnet di clienti; in queste condizioni il neoagente deve affrontare una fase iniziale assai dura, con notevoli spese indispensabili per visitare la clientela (auto, soggiorni fuori casa), e guadagni scarsi. Qualcuno ce fa, molti arrendono.

Non c'è, da stupirsi, quindi, se tra i neoagenti di vendita il 'turn-over' è molto rapido; in certi settori, dove non sono richieste conoscenze specifiche, la rapida successione di venditori diversi è data per scontata dalle stesse aziende fin dal momento dell'assunzione: è questo spiega anche gli annunci ripetuti, per sostituire dopo qualche mese i candidati delusi.

C'è invece maggior stabilità nei campi di vendita in cui è richiesta una precisa conoscenza tecnica, nel caso dei beni strumentali, per esempio, degli impianti industriali, dei servizi molto sofisticati come l'informatica. Qui è l'azienda stessa che ha interesse a dare al neoagente una specifica preparazione iniziale, per esempio offrendogli di partecipare a corsi di specializzazione: l'azienda che in tal modo ha fatto un investimento sul nuovo uomo di vendita quindi un interesse a seguirlo costantemente nel suo lavoro, a dargli, se necessario, l'assistenza tecnica del proprio personale, a garantirgli le condizioni di partenza, a sostenerlo finanziariamente nella fase iniziale. Sono considerazioni per poter distinguere tra le offerte serie e quelle che potrebbero rivelarsi fonte di delusione.

Come trovare, spesso con l'aiuto dell'elettronica, il manager ideale per un'azienda

Ci pensa il «cacciatore di cervelli»

Ha mosso i primi passi all'inizio degli Anni 60 ma è ancora in piena crescita; parliamo dell'Edp, dell'elaborazione dati. L'automazione nella gestione delle aziende si sviluppando a ritmi sostenuti; l'elettronica, dai grandi complessi industriali che l'hanno adottata fin dai primi passi, si estende a macchia d'olio all'azienda via via minori, assume forme via via più sofisticate, trova applicazione in settori sempre nuovi. La ricerca di personale specializzato è vivace. *«Un fenomeno che, per quanto si può prevedere, non dovrebbe finire tanto presto»* sottolinea il dottor Walter Bonelli, di una società di consulenza e organizzazione aziendale di Torino.

A richiedere personale specializzato Edp sono le aziende industriali, commerciali, di servizi, gli studi professionali, gli enti pubblici, le «software houses» specializzate nella progettazione dei «programmi» elaborazione dati per conto clienti. Anzi, sono proprio queste ultime, che si stanno rapidamente moltiplicando, offrire il maggior numero di occasioni di impiego.

Quale preparazione scolastica, tecnica e professionale è richiesta ad chi vuole all'Edp? Si diventa in genere operatori e programmatori, che sono i livelli esecutivi, partecipando a uno dei tanti corsi, pubblici soprattutto privati, specializzati queste attività; corsi frequentati migliaia giovani e ragazze subito dopo la scuola dell'obbligo e da giovani diplomati delle scuole medie superiori, ragionieri, periti, segretarie d'azienda; ma vi sono anche molti allievi occupati che vogliono «riciclarsi» entrando in un settore moderno, più gratificante l'aspetto professionale e finanziario, con buone opportunità di carriera per chi ha spiccate qualità personali.

Più complessa e approfondita la preparazione richiesta per diventare programmatore esperto, analista programmatore, capo progetto, responsabile di sviluppo di sistemi, Edp manager. All'inizio dei del settore a queste posizioni accedevano solitamente periti tecnici, ragionieri, geometri avevano seguito uno dei primi corsi Edp con il quale avevano integrato una preparazione di non specialistica. Poi però stati istituiti specifici corsi di studi, sia a livello scuola media superiore che università, e oggi richiesta aziende si rivolge prevalentemente a periti e dottori in informatica e a ingegneri elettronici.

Il mercato del lavoro per gli esperti Edp è certamente dinamico e aperto; non esiste disoccupazione, almeno ai superiori, le retribuzioni sono piuttosto elevate e le personalità più vanno molto ricercate. Ad alimentare la concorrenza sono soprattutto «software houses»; queste negli ultimi anni molto per andare incontro una precisa esigenza delle aziende; quali, dovendo impiantare un sistema elaborazione dati, preferiscono darne l'incarico a una organizzazione specializzata piuttosto che farlo in proprio, con personale alle proprie dirette dipendenze, che resterebbe sottoutilizzato una volta che il sistema avviato.

La creazione società software; d'altra parte, richiede investimenti iniziali relativamente modesti favorita dalla diaspora esperti che dalle aziende o da altre «software houses» per tentare l'avventura di un'attività autonoma.

In questo momento l'occupazione cresce prevalentemente proprio questo settore, dove, tra l'altro, è nato fenomeno abbastanza inconsueto (oltre che difficilmente inquadrabile punto vista giuridico), quello «body rent», dell'uomo in affitto: in pratica le società di software distaccano un proprio tecnico presso l'azienda per un certo periodo e per compenso definito per l'esecuzione specifico lavoro, formula crescente successo perché consente all'azienda cliente avere a disposizione uno specialista Edp senza doverlo assumere.

Per scegliere fra i candidati il colloquio soppianta i test

Fra le società Management Consulting, una delle più prestigiose a livello internazionale, nata 78 anni fa a Londra e New York, ha ora 300 uffici in altrettante città del mondo, sede centrale l'Europa a Parigi, cinque Paese, tra Milano.

Spiega il dottor Giuseppe Angiolini, anni, «Senior partner» per l'Europa (laurea alla Bocconi, specializzazioni all'Insead di Fontainebleau e allo Sterling Institute di Washington) che la sua azienda provvede a formare dei consulenti specialisti per funzioni e per industrie. primo settore, per esempio, rientrano finanze e controllo, marketing, pianificazione strategica, sistemi informativi e risorse umane; nel secondo, la specializzazione varia a seconda se destinata a un'azienda che fabbrica automobili piuttosto che a banca, a istituto di assicurazione, oppure a un complesso lavorazione alimentare.

Nel nostro Paese, i clienti della ditta sono una cinquantina; in Europa, in tutto il mondo, Oltre ai titoli studio specifici, ognuno a seguire corsi, di tipo generale e specializzato, all'interno dell'organizzazione, durata media di una settimana ciascuno. Il profilo di manager consultant prevede una laurea in Italia e molto una all'estero business-school prestigio, alcuni anni di esperienza in un'azienda, età non superiore a un massimo di 35 anni.

cinquanta elementi italiani, sette donne: *«Un notevole progresso — commenta il dottor Angiolini —, visto che, fino a 3 anni non ce n'era neppure una»*. Generalmente, le donne preferiscono dedicarsi alle «risorse umane» e ai «sistemi informativi».

prime riguardano specialmente formazione e organizzazione interventi politiche retributive, piani pensionistici, e ricerca personale. I «sistemi informativi», invece, comprendono tutta l'elaborazione dei dati all'interno dell'azienda, metodi diversi a seconda delle esigenze e strutture a deve rispondere.

Le società internazionali di consulenza di direzione ed organizzazione basano la loro forza nel saper consigliare il cliente, dell'esperienza acquisita analoghi incarichi e utilizzando personale con adeguata preparazione professionale.

Oggi, parte dei tali clienti, si sta però diffondendo sempre più l'utilizzazione di «prodotti», oltre che di suggerimenti atti a risolvere i vari problemi. *«Per "prodotti" — spiega il dottor Angiolini —, s'intendono dei dardizzati e comune applicazione ed adottabilità. Essi coprono un'area di intervento estremamente diversificata, dall'applicazione in altamente specialistiche alla definizione di strategie sviluppo, ecc.»*.

Il «ciclo di vita di un'attività di consulenza» è un concetto messo a punto nell'Università di Harvard, negli Stati Uniti, dal professor Dan R. E. Thomas, prima fase, quando il cliente si rende conto soppesare e determinate difficoltà. I consulenti si impegnano a focalizzare il problema ed a formulare interventi atti a raggiungerne il controllo. Nella successiva, si procede a un'analisi capillare e specifica delle soluzioni studiate, perfezionando prodotti e tecniche.

Nella terza, quando clienti e consulenti hanno ormai acquisito capacità di risolvere i problemi di gestione, i singoli elementi di ogni soluzione vengono evidenziati e trasformati in procedure e programmi. *«Nel momento in cui i clienti sono diventati capaci di risolvere ed le difficoltà — il dottor Angiolini —, l'interesse per un aiuto esterno si restringe a quei prodotti che sono garanzia di sicuro miglioramento»*.

Essenziale diventa perciò il prodotto e normalmente è il venditore questo sola cui il cliente viene a contatto. *«A questo punto — conclude il dottor Angiolini — è una società come la nostra il "prodotto" interessa più»*.

PRAXI

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE

La PRAXI offre una approfondita consulenza attraverso seguenti Divisioni operative:

Divisione Organizzazione
Divisione Informatica
Divisione Enti Pubblici
Divisione Studi e Progettazione
Divisione Perizie e Valutazioni
Divisione Ricerca e Selezione del Personale

Organizzazione territoriale:

10100 ANCONA - Via Corridoni, 2 - Tel. (071) 36.891-36.892
40122 - Via Marconi, 71 - Tel. (051) 265.765-265.766
00100 - Via San Lucchero, - Tel. (070) 654.776-652.355
FIRENZE - Via XX Settembre, 78 - Tel. (055) 486.879
16121 - Via XX Settembre, 8 - Tel. (010) 592.672-581.603
- Via Pagano, 69/A - Tel. (02) 432.5674-498.3396
35100 PADOVA - P.za Gasperi, 41 - Tel. (049) 30.077
- P.za da Fabriano, 15 - Tel. 399.501-395.3965
10143 TORINO - Corso Lecce, - Tel. (011) 761.026 (5 linee r.c. aut.)

Sintex

CONSULENZA DIREZIONALE

Mette a disposizione dei Clienti un gruppo di professionisti altamente specializzati ed aggiornati nelle seguenti aree:

- struttura aziendale e risorse
- sistema informativo
- bilità e finanza
- controllo di gestione e budget
- organizzazione industriale

RISORSE UMANE

Assiste il Cliente nella ricerca di Dirigenti e quadri, operando attraverso:

- consulenze a selezione e ri- del personale di tutti i livelli
- servizio inserzioni su tutti i giornali nazionali ed
- concorsi e borse di studio

INFORMATICA

Sviluppa in modo completo intere procedure per conto del Cliente su tutti i sistemi e tutti i linguaggi. Commercializza propri packages completi (SIGEA) per la gestione integrata aziendale (Amministrazione, Produzione, Gestione materiali, Vendite Manutenzione preventiva).

CENTRO SERVIZI EDP

Gestisce su proprio calcolatore, in modo completo, contabilità di aziende medio piccole assistenza societaria e fiscale.

SINTEX Consulenza Aziendale Informatica S.r.l.
MILANO - Via Pisa 32/24 - Tel. 02 48.01.417 -

GRUPPO Policonsult

SOLUZIONI INTEGRATE PER LA DIREZIONE AZIENDALE

Il Gruppo Policonsult è formato da professionisti specializzati in settori diversi della gestione aziendale in grado di compiere:

interventi consulenziali finalizzati
interventi supportati da idee chiare e concreti
interventi integrati e personalizzati

AREA MARKETING E VENDITE

TALENTA
RICERCA E SELEZIONE DI QUADRI CHIAVE
20146 MILANO - P.zza
TEL. (02)

F&P

Fagepa & Partners

società di consulenza di direzione e organizzazione aziendale, è stata costituita nel 1982 ha caratterizzato in modo incisivo la sua presenza sul mercato.
Siamo un gruppo di professionisti, con anni d'esperienza alle spalle in posizioni di piena responsabilità in aziende e operiamo sulla base di una comune e condivisa metodologia, collaudata nei diversi settori e continuamente corroborata dai risultati raggiunti.
L'obiettivo è quello di garantire il nostro contributo alla soluzione dei problemi aziendali «in diretta» cioè con linguaggio, una mentalità e un atteggiamento da uomini d'azienda.
Non vogliamo offrire packages perché il rapporto col cliente per essere efficace «deve» essere ritagliato sulle sue specifiche esigenze.
Per questo abbiamo preferito rivolgerci ad un mercato selezionato, stabilendo però dei rapporti duraturi e di reciproca soddisfazione.
La Fagepa & Partners è in grado di fornire alle aziende interventi integrati, partendo da una analisi dei problemi fino al check-up organizzativi e alla progettazione di interventi specifici.
Attraverso le varie unità della Fagepa miriamo a migliorare la produttività e l'efficienza delle aziende basandoci su tecniche e modalità che ricercano il degli operatori interessati all il loro coinvolgimento.

TECMAN: QUADRI E DIRIGENTI • FORMAZIONE • SVILUPPO ORGANIZZATIVO • RELAZIONI INDUSTRIALI

MAR.COM: STRATEGIE «MEDIA» • SULLA COMUNICAZIONE • CONTROLLO CAMPAGNA PUBBLICITARIA

INFO.SYS: ANALISI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI • PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATIVI • COORDINAMENTO DELLE FASI REALIZZATIVE DEL SISTEMA • ASSISTENZA NELL'AVVIAMENTO DELLE PROCEDURE

SY.ME.CO: AUDITING • AMMINISTRAZIONE • FINANZA • BUDGET E CONTROLLO OPERATIVO

Fagepa & Partners - MILANO - P.ZA DE ANGELI 1 - TEL. 02 48.38.58 - 56.66.86

PEAT MARWICK
Management Consulting

La Peat Marwick Consultants

opera con 300 uffici nel mondo, di cui 23 nell'Europa Continentale. In Italia è presente a:

MILANO — Piazza F. Meda, Telefono (02) 7735.1
BOLOGNA — Via delle Lame, 15 Telefono (051) 223.746 - 223.759
ROMA — Via Sardegna, 40 Telefono (06) 475.6251
TORINO — Corso Vittorio Emanuele II, 18 Telefono (011) 878.342 - 839.5144
VENEZIA — Calle del Traghetto 2215 San Marco Telefono (041) 700.244

Importante azienda di telefonia si incarica di ricercare [illegible] la sua divi[illegible]e in maggior espansione (produttrice di marchi molto conosciuti di segreterie telefoniche, stampanti, telefoni multifunzione, ecc.) il

RESPONSABILE ASSISTENZA TECNICA

che, [illegible] diretta dipendenza del [illegible] divisione, curi i rapporti [illegible] i clienti sia privati sia pubblici, imposti e gestisca [illegible] specifici di addestramento e garantisca operativamente l'assistenza tecnica.

Il candidato, diplomato [illegible] scuola media superiore, avrà maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'elettronica applicata alla telefonia; verrà inserito ai massimi livelli impiegatizi con concrete possibilità [illegible] professionale.

SIRTEX ASSOCIATA [illegible]
10129 TORINO
CORSO EINAUDI 55

RESPONSABILE PROGETTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA NASTRI TRASPORTATORI

Una importante azienda industriale appartenente ad [illegible] gruppo privato molto conosciuto ci ha incaricati di ricercare il Responsabile della Progettazione dei Nastri Trasportatori e Assistenza Tecnica. La posizione dipende direttamente dal Direttore Tecnico. Vogliamo mettere in contatto con un ingegnere meccanico o chimico indu[illegible] [illegible] anni che [illegible] maturato una esperienza di progettazione di impianti e/o [illegible] trasporto materiali. Il candidato ideale dovrà [illegible]re capacità [illegible] contattare ed assistere la clientela [illegible] operare in stretta collaborazione con la produzione. E' richiesta la conoscenza dell'inglese ed a titolo preferenziale [illegible] una [illegible] lingua (tedesco, francese). L'azienda prevede un inquadramento ed una retribuzione in linea con le esperienze e capacità del candidato ed offre inoltre l'opportunità di operare in un contesto che consente interessanti sviluppi professionali. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. 431

CONSEA [illegible]

[illegible] di consulenza in informatica, con posizione leader in ambito nazionale, per la propria sede di TORINO, nel piano di sviluppo delle attività per le sottoindicate aree tecnologiche e funzionali, ricerca

Rif. A) [illegible] IBM - GRANDI SISTEMI (APPLICATIVI)

ANALISTI con [illegible] maturata negli ambienti IMS DB-DC, DL/I, CICS;

ANALISTI/PROGRAMMATORI
con esperienza maturata in ambienti IDMS, ADS

Per entrambe le posizioni i candidati dovranno aver maturato una documentata e significativa esperienza [illegible] almeno due anni [illegible].

Rif. B) [illegible] HONEYWELL (APPLICATIVO)

PROGRAMMATORI [illegible] ANALISTI/PROGRAMMATORI
con una documentata [illegible] [illegible] anni maturata/in atto posizione operando in [illegible] IDS o DMW DB/DC

Rif. C) [illegible] [illegible] SISTEMI IBM 6/34, S/36, [illegible]

ANALISTI/PROGRAMMATORI
nei linguaggi RPG e COBOL

ANALISTA DI PROGETTO di età tra i 28 e i 33 anni, che avrà maturato significativa e documentata esperienza nello sviluppo di progetti ed ambienti sopra applicativi, dovrà assumere, anche nel breve periodo, la responsabilità tecnica e gestionale dei progetti e delle attività della nostra Società in quest'area

Rif. D) SISTEMI PER LA PRODUZIONE E L'AUTOMAZIONE

ANALISTI [illegible] ANALISTI/PROGRAMMATORI
[illegible] preferibilmente [illegible] principalmente nelle tecnologie DEC-VAX e IBM 9100. Sarà considerato titolo preferenziale una documentata esperienza maturata nelle aree specifiche.

[illegible] E) SVILUPPO SISTEMI [illegible] AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

CAPO PROGETTO con esperienza documentata di almeno due anni in ambiente CICS DB e/o DOS. La posizione offre opportunità di rapida crescita nel ruolo aziendale con interessante sviluppo economico e professionale. Dopo un periodo di formazione presso la nostra sede di Milano [illegible] nostri prodotti (leaders in Italia [illegible] l'area, con centinaia di applicazioni) e candidarsi assumerà, in tempo proporzionale alla conoscenza delle problematiche specifiche dell'area, la responsabilità dei progetti in Piemonte

[illegible] coerenza con i piani di sviluppo ed incentivazione la Società offre per tutte le proposte una interessante opportunità di avan[illegible] economico ed arricchimento pro[illegible] I curriculum dovranno indicare sulla busta il riferimento alle posizioni di interesse e dovranno essere indirizzati a

PUBLIKOMPASS 620 — 10100 TORINO

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE [illegible] MILIARDI INT. VERS.
TRIB. TORINO [illegible] SOC. [illegible]
SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16

La Toro Assicurazioni ricerca per il proprio Centro Elaborazione Dati, area sviluppo sistemi

UN RESPONSABILE DI PIÙ GRUPPI DI ANALISI E PROGRAMMAZIONE DI APPLICAZIONI INFORMATICHE.

Si richiede:
- elevata attitudine alla guida e motivazione dei propri collaboratori e [illegible] rapporti interpersonali anche di alto livello
- sicura capacità ad operare in sinergia con le altre funzioni aziendali ed in particolare con quella [illegible]
- provata esperienza nella conduzione di progetti informatici e nell'utilizzo di metodologie di sviluppo, di documentazione e di gestione di piano
- provenienza [illegible] ambienti con elaboratori IBM e compatibili operanti in sistema ope[illegible] MVS con strumenti TSO, CICS, DL/I, COBOL.

[illegible] ritengono inoltre indispensabili per ricoprire adeguatamente la posizione:
- laurea [illegible] indirizzo tecnico/informatico
- età non inferiore a 30 anni ed esperienza di almeno 3 anni in posizione analoga
- buona conoscenza [illegible] lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione [illegible] commisurati all'effettiva professionalità ed esperienza.
La [illegible] di lavoro è Torino.
Inviare dettagliato curriculum alla

TORO ASSICURAZIONI S.p.A.
Direzione Centrale del Personale
Unità Assunzioni - Via Arcivescovado, 16
10121 TORINO

Importante **Gruppo Industriale**, leader nel proprio settore merceologico ricerca:

RESPONSABILE SISTEMI METODI E PROCEDURE

Si richiede:
- Età 35-40 anni
- Laurea in discipline scientifiche [illegible] economiche
- Esperienza di almeno 10 anni maturata [illegible] settori pertinenti, presso aziende multinazionali o grandi gruppi industriali
- Approfondita conoscenza dei principi e delle metodologie relative all'automazione dei flussi [illegible] informazione [illegible] all'organizzazione del lavoro.

Per questa interessante opportunità professio[illegible], alle [illegible] dipendenze della Direzione Generale, si offre l'inquadramento dirigenziale ed una retribuzione di sicuro interesse commisurata ai requisiti richiesti ed [illegible] capacità [illegible] [illegible] didato.

Sede di lavoro: Roma.

Si prega inviare [illegible] curriculum dettagliato specificando l'attuale livello retributivo e:

ITA - Ricerca e Formazione
[illegible] Montecuccoli, 6
10121 TORINO

Siamo un'AZIENDA [illegible] con sede a [illegible] partecipata [illegible] una delle più grandi e prestigiose Aziende Mondiali del settore.

[illegible]E LEI:
- vuole far parte di una Società giovane, dinamica, [illegible] esterni [illegible] stabilità prestiche di sviluppo.
- ha ancora desiderio di trovare nuovi stimoli nel lavoro di

Informatore medico scientifico

- ha voglia di migliorare professionalmente ed economicamente,
- ha almeno 3 anni di esperienza specifica nel settore;
- se LEI [illegible] a:

TORINO - ASTI - ALESSANDRIA

CI SCRIVA
- l'inquadramento, i rimborsi spese, l'auto in fullleasing e gli incentivi saranno correlati alle Sue capacità

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1456 S e la zona d'interesse alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

AZIENDA DEL [illegible]

[illegible] fazione dalle [illegible] un importante gruppo internazionale operante nel campo della produzione di parti per il mercato automobilistico, nell'ambito di un ampliamento della propria organizzazione ricerca

[illegible]PERITO ELETTRONICO

Tecnico di laboratorio, per l'inserimento nel settore prove dinamometriche

E' gradita una precedente esperienza nel campo dei controlli elettronici applicati e la conoscenza della lingua inglese ed tedesca

inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 624 — 10100 TORINO

La AMP Italia S.p.A.
Azienda multinazionale operante [illegible] componentistica elettromeccanica ed elettronica, con Stabilimento in Collegno ricerca

(Rif. A) MARKETING [illegible]

con esperienza non inferiore a 3 anni maturata nell'ambit[illegible]hg. per componenti elettronici-elettromeccanici

(Rif. [illegible] PRODUCT MARKET [illegible]

preferibilmente per settore componentistica elettrica e/o elettronica con conoscenza del mercato idonee a promuovere e sviluppare prodotti esistenti e nuove linee di prodotto

(Rif. C) VENDITORI

con specifica esperienza nel settore componenti per impianti elettromeccanici-elettronici, in diretta relazione con clientela a tutti i livelli, maturata e praticata per almeno 3-5 anni.

Tutte le posizioni prevedono il possesso di diploma o laurea ad indirizzo tecnico ed ottima conoscenza dell'inglese.

La [illegible] si richiede esperienza e capacità [illegible] conduzione di Gruppo di lavoro. Le posizioni A) e B) prevedono la buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
- per le posizioni A) e B) retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse e rispondenti alle medie di mercato
- per la posizione C) contratto di Agenzia Enasarco con provvigioni adeguate a[illegible] Successivo inquadramento a livello funzionam. con retribuzione [illegible] (fisso + incentivi) rimborso spese a piè di lista Consolidato portafoglio clienti

A tutte le posizioni è offerta la possibilità di crescita professionale in ambiente dinamico ed all'avanguardia

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a **AMP Italia S.p.A.** - corso F.lli Cervi 15 - 10093 COLLEGNO (TO), specificando all'attenzione dell'Ufficio Personale

Importante Società del settore ricerca

FOOD & BEVERAGE MANAGER

Con esperienza di almeno 5 anni in alberghi categoria Lusso possibilmente anche di Centro Congressi.
Si richiede preparazione tecnica maturata presso istituti di formazione specializzati.
Offresi remunerazione commensurata alle capacità e posizione di prestigio.

Inviare dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico, specificando BI&SSE FB [illegible]

BI&SSE - Centro Commerciale l'Amerique
11020 QUART - AOSTA

Giovane azienda commerciale operante nel settori AUTOTRAZIONE E ARTIGIANATO dapprende di vasto e attivato portafoglio clienti [illegible]

VALIDI AGENTI DI VENDITA

per la copertura e il potenziamento delle province di
TO, CN, AO, AL, AT, VC, NO, PV, VA, MI, TV

Si richiede età compresa tra i 21-32 anni, motorizzati, automuniti, liberi subito, predisposizione al rapporto umano, autonomia, forte ambizione di posizionarsi nel contesto aziendale. Si offre: fisso mensile, alte provvigioni, incentivi, formazione professionale

Presentarsi martedì 4 giugno dalle ore 9,00 alle 19,00 presso il motel Agip di Settimo T.se al sig. Balocco.
Per Lombardia e Veneto tel. allo (011) 588 826 - 538 774 ore ufficio

Concessionaria di un Gruppo Multinazionale leader mondiale nel [illegible] (beni strumentali destinati ai negozi), per il completamento [illegible] della [illegible] merceologia inserita per il Piemonte

[illegible] UOMINI DI VENDITA

(50-60 milioni)

La Società offre prodotti tecnicamente innovativi, vincenti e senza concorrenza, zona in esclusiva, sviluppamento reale per raggiungere gli obiettivi [illegible] Completi principi sulla vendita sin dal primo mese - Rapporto di Agenzia monomandatario (Enasarco)
Richiede, età 28-38 anni, buona esperienza di vendita desiderabile anche di altri beni, serietà e sana combattività anche di 24-55 per molto lavoro.
Chi interessato invia progetti di lavoro con urgente curriculum vitae con foto-grafia alla
PA Personnel Service - Via Turati 40 - Milano, allegando il [illegible] della busta

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA TORINESE
cerca

VENDITORE INTRODOTTO

nel campo di stampati di qualità pubblicitari, commerciali e editoriali

Gradito portafoglio clienti.

Si richiede grande serietà ed esperienza pluriennale nel settore specifico.

Inviare curriculum di [illegible]
Pubblicitas 8500 — 10100 Torino.

Importante Società internazionale leader di [illegible] nel settore ospedaliero, ricerca:

PROMOTORE/TRICE VENDITE

per la zona:
PIEMONTE - LIGURIA

Si richiede:
- laurea o diploma di scuola media superiore
- età compresa tra i 24-30 anni
- naturale predisposizione ai rapporti interpersonali
- obblighi militari assolti.

La conoscenza della lingua inglese costi[illegible] titolo preferenziale.

Si offre:
- retribuzione di sicuro interesse
- incentivi
- auto [illegible] Società
- rimborso spese a pié [illegible] lista.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 619
10100 TORINO

FLUGFESTE, CHA[illegible]TE CHEFSEKRETAERIN

Dringend gesucht

Voraussetzung: Deutsch und italienisch in Wort und Schrift (Englischkenntnisse sind von Vorteil) sowie Fusherscheim. Sie sollten unabhängig und flexibel sein, da Sie ständig auf Reisen sein werden und Ihren Wohnsitz an den Lago Maggiore haben sollten.
Entsprechend den hohen Anforderungen [illegible] Sie ein überdurchschnittliches Gehalt.
Bitte senden, Sie Ihre Bewerbungsunterlagen [illegible] Chiffre - an Publikompass 81 M, 20123 Milano

Azienda commerciale forniture industriali a livello nazionale cerca per sede di Torino

TECNICO COMMERCIALE

esperto di apparecchiature industriali di deumidificazione ed umidificazione

Si richiede:
- età 25-30 anni
- diploma perito industriale
- conoscenza lingua inglese
- disponibilità a viaggiare
- esperienza ramo vendite

Manoscritte a Casella Postale n. 1349 - 10100 Torino.

Società operante nel settore

PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE

ricerca
AGENZIE CON DEPOSITO
AGENTI DI VENDITA con esperienza nel settore
per provincia Torino Vercelli Valle Aosta
Scrivere «Publikompass 1083 — 10100 Torino»

DWA
CERCA
I VISUALIZER I GRAFICO
efficace [illegible] esecutore dinamico

Allarmata [illegible]a Torino-Nord con prodotto ad alta tecnologia (pompe di calore...termotecnica) in notevole espansione sui mercati mondiali cerca perito laureato

ELETTRO-TERMOTECNICO

età circa 30 anni cui affidare ufficio tecnico-progettazione
Richiedesi [illegible] ed esperienza nel settore. E' gradita conoscenza lingua inglese. Disponibilità brevi trasferte. Inquadramento e trattamento adeguati alle prestazioni offerte
Scrivere: PUBLIKOMPASS 8542 — 10100 TORINO.

Importante Azienda Metalmeccanica, caratterizzata da una produzione di elevato contenuto tecnologico, cerca per lo Stabilimento di Torino:

LAUREATA/O IN GIURISPRUDENZA

Per la gestione di contratti internazionali e [illegible] aspetti legali/assicurativi a livello nazionale/internazionale.

E' indispensabile la conoscenza delle lingue inglese-francese parlate e scritto

CAPOSQUADRA APPARATI [illegible]ELETTRONICI

Per [illegible] montaggio e integrazione [illegible] sistemi elettro/elettronici

Sono richiesti: una esperienza di 3-5 anni e, possibilmente, il possesso di un diploma di Perito Elettronico e la conoscenza della lingua inglese.

I candidati interessati possono inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 8546 — 10100 TORINO

AZIENDA [illegible] NEL SETTORE DELL'INFORMATICA

ricerca

n. [illegible] GIOVANI DIPLOMATI

cui affidare incarico organizzativo e di consulenza per le province di **Torino, Novara e Vercelli.**

Il candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti: età 23-30 anni, automunito, libero subito
Offresi: fisso rimborso spese mensile Lit. 800.000 + provvigioni per un c[illegible] [illegible] mensile 2.300/2.800.000 dimostrabili dal primo mese [illegible] attività. Inquadramento di legge.

Tel. per colloquio al n. [illegible] 745.508.

Azienda leader nel settore

CALZATURE DA DONNA PER PIEDI [illegible]

e delle calzature per [illegible]
cerca AGENTI PLURIMANDATARI
introdotti nei negozi del settore
per la zona: Piemonte, Liguria, Lombardia.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 621 — 10100 TORINO

L'AGRICOLTURA ASSICURAZIONI S.p.A. [illegible] Compagnia del Gruppo Leader cerca

AGENTI a cui affidare le Agenzie di BIELLA e VERCELLI

La Compagnia, impegnata in un programma di espansione e di potenziamento, prenderà in considerazione Agenti con valido curriculum e candidati con pluriennale esperienza nel settore
I contributi, gli incentivi, le superprovvigioni e i supporti attivi per [illegible] sviluppo dell'attività agenziale consentiranno di soddisfare anche le candidature più qualificate
Le persone interessate sono invitate ad inviare [illegible] dettagliato curriculum professionale a:
AGRICOLTURA ASSICURAZIONI - Delegazione di Torino - Largo Turati 49 - 10128 TORINO.

GRUPPO [illegible] EMILIANO CON ATTIVITA' PREVALENTE NEL SETTORE METALMECCANICO ricerca il

DIRETTORE DI PRODUZIONE

per una propria Azienda di grandi dimensioni
Alla posizione in esame fanno riferimento tutti i servizi, reparti e strutture direttamente legati alla gestione [illegible] produttivo
REQUISITI:
- Laurea in ingegneria meccanica
- Esperienza pluriennale in posizione di responsabilità nella gestione della produzione di aziende meccaniche di serie
- Attitudine ad operare in ambienti avanzati sia sotto l'aspetto organizzativo che quello tecnico
- Conoscenza approfondita di lavorazioni meccaniche con particolare interesse alle tematiche dell'innovazione tecnologica (flessibilità, automazione, robotizzazione, ecc.).
- Capacità di gestione di strutture complesse con doti di leadership e di motivazione del personale
- Età indicativa 50 anni circa.

L'Azienda è interessata a corrispondere compensi di alto livello professionale offrendo condizioni economiche in linea con le capacità espresse
Si prega di inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico citando il Rif. P[illegible]/S.a

SOI studio organizzazione
40121 bologna viale pietramellara 6
direzione ricerca personale

INDUSTRIA [illegible]
settore gas tecnici assume per [illegible] filiale [illegible] TORINO

n. 1 ISPETT[illegible] DI VENDITA

Si richiede: — età 23-25 anni
— diploma di perito chimico industriale
— precedente esperienza lavorativa in campo tecnico commerciale
— attitudine ai rapporti con la clientela e lunga lingua.
Si offre: — inquadramento secondo CCNL industria chimica con retribuzione tale inserita nella fascia medio alta del mercato
Scrivere dettagliando curriculum a: Casella Postale 38 - 10090 ROSTA (TO).

Importante industria settore automobilistico con [illegible] Torino cerca

PROGETTISTA DI CARROZZERIE

esperienza automobilistica consolidata e matura

Richiedesi: provata capacità di realizzazione dallo studio alla messa in strada del veicolo.
Indicare posti occupati e referenze, età massima 35 anni

Scrivere «Publikompass 9180 — 10100 Torino».

Azienda Farmaceutica italiana in forte espansione è interessata all[illegible] [illegible] un

ISPETTORE REG[illegible]ONALE

al quale affidare il coordinamento dell'informazione scientifica in **PIEMONTE.**

Si richiede: età non inferiore ai 35 anni, documentata esperienza professionale in zona; sicura preparazione scientifica, doti di carattere e dinamismo; attitudine ai rapporti interpersonali; determinatezza verso gli obbiettivi aziendali.

Si offre: inserimento in un contesto professionalmente stimolante; inquadramento al livello del C.C.N.L. Industria Chimico Farmaceutica; trattamento commisurato alla capacità ed esperienza acquisite in ogni caso consolidato da incentivi, impiego di auto aziendale, rimborso delle spese.

I candidati, ai quali si assicura assoluta riservatezza, sono invitati ad inviare un dettagliato «curriculum vitae» a: **PUBLIKOMPASS 84 M - 20123 MILANO.**

Alternata vacanza commerciale operante nel settore della strumentazione scientifica [illegible] laboratori ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per Piemonte e Valle d'Aosta

Si richiede: titolo di scuola media superiore, esperienza, auto propria.
Offresi: corso formazione tecnico-commerciale, minimo trimestri garantito, inquadramento Enasarco.

Scrivere «Publikompass 1041 - 10100 Torino».

6.900.000

di capitale fisso - alcune ore settimanali - serietà - disponibilità subito.
Ad aventi questi requisiti
Società livello nazionale propone
Sana e redditizia attività da avviare nella propria zona.
Non necessita competenza specifica, ideale completamento alla abituale occupazione
Interessati garantiti sull'investimento
Sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a: **C.M.A. - via Pellizzo 14/3 - 35100 PADOVA.**

UNA [illegible]RRIERA NELLA VENDITA

Sintex

Zona: PIEMONTE

Grazie ai risultati raggiunti nel 1984, siamo ulteriormente proiettati per un anno di grande sviluppo sul mercato italiano. Con 60 anni di esperienza nel nostro settore, possiamo offrire una concreta chance per le persone giuste.
Cerchiamo persone attualmente impiegate, venditori di professione, o persone che pensano di avere le qualità necessarie per una carriera nella vendita.
Per saperne di più scrivete a Sintex Consulenza Aziendale ad Indirizzo Fisso S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 24, citando il Rif. A - 41478 ed un recapito telefonico.
La Società interessata curerà direttamente la selezione
Automunirsi e recapito telefonico indispensabili

Cipi [illegible] Cipe hanno deciso nuovi finanziamenti per le ristrutturazioni

All'acciaio «privato» 77 miliardi Varati tre piani per lo zucchero

[illegible] — Il [illegible] ha [illegible] contributi per 77 mi[illegible] [illegible] milioni, a valere sulla legge 193 (per lo smantellamento degli impianti obsoleti), in favore di aziende siderurgiche [illegible] le avevano richiesti per un'uscita totale o parziale dalla produzione. Si tratta di fondi che sono stati sbloccati di recente in [illegible] Cee.

Dei contributi erogati, [illegible] miliardi 210 milioni andranno [illegible] aziende interessate all'ingresso nell'area a caldo di Cornigliano.

[illegible] ora [illegible] elenco [illegible] aziende interessate a Cornig[illegible] con i relativi contributi ottenuti ieri: Acciaierie e ferriere Pasini: 75 milioni (2 miliardi 700 milioni in totale); Lucchini Siderurgica: [illegible] milioni ricevuti ieri [illegible] miliardo 980 milioni complessivamente; Società Esercizio Impianti Industriali: 4 miliardi 200 milioni (8 miliardi 400 mi[illegible] [illegible] (totale); Stefano Antonio: un miliardo 320 milioni (6 miliardi 500 milioni [illegible] totale); Acciaieria Alto Adriatico 8 miliardi e mezzo (in precedenza [illegible] avova ricevuto fondi); Bredina: 990 milioni (in precedenza non erano [illegible] richiesti fondi); Bisider: 2 miliardi [illegible] milioni [illegible] miliardi 400 milioni in totale); Laminatoio [illegible] Buttrio: [illegible] milioni (4 miliardi 650 milioni in totale).

I contributi che riguardano [illegible] [illegible] non interessate a Cornigliano [illegible] andranno alla Ferriera di Piombino, all'Acciaieria di Rubiera, alla Bisidermia, all'Acciaieria e ferriera de[illegible] e all'Acciaieria/Valsugana.

[illegible] Cipi ha poi approvato dieci programmi sul fondo per l'innovazione tecnologica e ha autorizzato investimenti industriali per grandi, medie e piccole imprese. [illegible] Comitato ha esaminato infine [illegible] varie pratiche [illegible] agevolazio[illegible]e industriale [illegible] riguardo alla [illegible]ulrem Componenti Elettromeccanici.

Il Cipi ha invece varato tre piani [illegible] intervento per la Riba, la finanziaria pubblica per il risanamento del settore bieticolo-saccarifero; ha [illegible] inoltre i programmi di sperimentazione per [illegible] nell'ambito del fondo [illegible]rio nazionale, ha prorogato di due mesi i termini del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno.

Per [illegible] Riba, gli interventi riguardano: Sadam: si prevede la partecipazione al capitale sociale per 2,1 miliardi e finanziamenti per circa 6 miliardi; Somosa: l'iniziativa mira a creare una grossa impresa siderurgica nel Mezzogiorno (Abruzzo e Calabria). [illegible]: è previsto un intervento nello stabilimento [illegible] carifero di Villasor, in [illegible]gna.

«*Si tratta di un altro passo in avanti nell'attuazione del piano bieticolo-saccarifero*». Lo ha affermato il ministro dell'Agricoltura Filippo [illegible]ria [illegible] commentando l'approvazione, da parte del Cipe, di tre piani specifici relativi [illegible] settore saccarifero. «*E' un passo significativo* — ha proseguito Pandolfi — *considerato l'importo delle somme stanziate e che contribuisce a riordinare e a potenziare il settore. Gli altri piani* — ha concluso — *saranno varati entro la fine di giugno*».

(Ansa)

La mappa dello zucchero

1 Ossi Gerola
2 Serrato
3 Sermide
4 S. Quirico
7 Forlimpopoli
[illegible] Pontelongo
27 Ceggia
[illegible] Cesiglion Fior.
28 Cecina
30 Fermo
31 Jesi
32 Fano
33 Avezzano
34 Celano
35 Latina
[illegible] Capua
37 Termoli
38 Incoronata
39 Rignano
40 Rendina
41 Policoro
42 Strangoli
43 Villasor

Ancora un rinvio, al 13 giugno

Per Mediobanca si prende tempo

ROMA — Una lunga telenovela che nasconde una complessa partita a scacchi tra le forze politiche anche se le mosse non emergono ancora compiutamente. [illegible] ingredienti [illegible] [illegible] tutti: abbracci [illegible] spalti, alleanze inattese, incomprensioni, lettere, [illegible] messaggi, improvvisi litigi, riappacificamenti. Anche la questione Mediobanca [illegible] sta trasformando in un [illegible] a puntate molto confuso. Ieri sono riemersi i contrasti, soprattutto tra democristiani e socialisti.

La [illegible] di una convergenza all'interno della maggioranza — [illegible] giorni scorsi sembrava a portata di mano la redazione di un documento comune — ha [illegible]to l'ennesimo allungamento della discussione: [illegible] commissioni Bilancio e Finanze della Camera riunite [illegible] [illegible] congiunta ieri hanno preferito, verosimilmente per prendere tempo, aggiornare i lavori a giovedì 13 giugno. La dc, attraverso [illegible] presidente della commissione [illegible]cio, Cirino Pomicino, ha ricordato al governo [illegible] non [illegible] può [illegible] via libera a qualsiasi operazione su Mediobanca fino a quando il Parlamento [illegible] avrà votato una risoluzione.

I socialisti [illegible] hanno presentato una autonoma firma[illegible]ta da [illegible] Balconi e Ruffolo, [illegible] dagli esponenti più rappresentativi del gruppo [illegible] Camera che [illegible] può [illegible] nei seguenti punti: Mediobanca più aperta all'azionariato nazionale e internazionale; [illegible] determinante (che [illegible] significa prevalente ha fatto notare Balconi) capacità decisionale dell'azionariato pubblico; [illegible] accentuazione delle caratteristiche di banca d'affari rispetto a quella di banca di investimenti; la trasparenza dell'assetto azionario e degli accordi fra i soci partecipanti. Cirino Pomicino si è detto sorpreso che il gruppo [illegible]lista «*voglia concludere [illegible] bilio: ma noi siamo più saggi e coi nervi a posto*», ha commentato tronfiamente. Con meno ironia il socialista Piro [illegible] [illegible]ito che alcuni settori [illegible] dc, con un esplicito riferimento al presidente Prodi, puntano all'«irizzazione» di Mediobanca facendo capire [illegible] pel fatto chiarire in futuro anche il ruolo dell'[illegible] e che comunque non si può [illegible]tenere [illegible] graticola la questione Mediobanca.

Il comunista Peggio vede un avvicinamento nelle posizioni di democristiani, psi e indipendenti di sinistra. Ma la dc per il [illegible] è limitata a preannunciare una propria risoluzione che probabilmente verrà presentata non prima di giovedì. L'impressione è che i partiti stiano temporeggiando. Perché? Nessuno lo ammette esplicitamente ma sottovoce sono in parecchi nei corridoi di Montecitorio a legare la vicenda Mediobanca con quella Sme, alle alleanze politiche che socialisti e [illegible] stanno tessendo intorno a [illegible] questione che sembrano arrivate [illegible] pettine in modo parallelo. Da una parte il consenso al cosiddetto piano Cuccia, sia pure [illegible] a correttivi (ma il ministro delle Partecipazioni Statali [illegible] ha precisato che a [illegible] non risulta nulla). [illegible] [illegible] via libera all'acquisto [illegible] Sme da parte di De Benedetti.

Eugenio Palmieri

Le categorie Cisl dell'industria sulla successione [illegible] Carniti

«Marini va bene come leader ma gli chiediamo garanzie»

RIVA DEL GARDA — Le categorie dell'industria sono preoccupate per il dopo-Carniti e sono unanimi nel tentativo [illegible] condizionare il pro[illegible] futuro [illegible] della Cisl. [illegible] Fivora c'erano stati dei pronunciamenti sparsi. Ieri il segretario dei metalmeccanici Moresso, [illegible] Cavigliati, dei chimici Trucchi, dei poligrafici Surrenti, Manceuso degli alimentaristi e degli edili Mitra, hanno colto l'occasione di una tavola rotonda a margine [illegible] congresso [illegible] dei [illegible]i per rendere esplicito il loro pensiero.

Nel dibattito, coordinato [illegible] segretario della [illegible] torinese, Manghi, è emerso che la nomina di Marini al posto di Carniti non è scontata, anche se tutti hanno riconosciuto che come segretario generale aggiunto (al fianco di Carniti) ha lavorato bene e con equilibrio.

Moresso, segretario dei metalmeccanici, ha affermato: «*Su Marini abbiamo poco da ridire come segretario generale aggiunto, e [illegible]te l'asse Carniti-Marini non ha nuociuto all'organizzazione perché la dignità della Cisl è stata garantita. Adesso occorre dare continuità a questa garanzia: se Marini applica a questo fine la stessa intelligenza che ha avuto con la gestione Carniti, non dovrebbe [illegible] problemi nel nuovo assetto di segreteria. Ma non è scritta da [illegible] parte che esiste il diritto di successione: se la prospettiva dell'[illegible] non è garantita, in discussione ci sarà tutto e non solo il vice di Marini*».

Carniti [illegible] arrivato a [illegible] della Cisl [illegible] l'appoggio [illegible] valente delle categorie dell'industria, ma ha saputo poi [illegible] il leader di tutti garantendo anche la vasta area del pubblico impiego e dei servizi [illegible] tendenzialmente la più vicina a Marini. Inoltre Marini ha la tessera della dc e Carniti no.

In base a questa realtà [illegible] spiega perché Cavigioli ha chiesto a Marini di «*fare una scelta fondamentale: quella di [illegible] la statura di chi rappresenta tutta la Cisl*».

Milza, a nome degli edili, ha detto: «*Se Carniti ha garantito tutta l'area marinizzata, Marini deve garantire tutta l'area carnitiana. Inoltre, il collateralismo [illegible] deve passare*». Secondo Surrenti il dopo-Carniti «pone problemi a *tutti perché [illegible] centralizzazione passata ha [illegible] i problemi dell'adeguamento sindacale ai processi di trasformazi[illegible]*».

Manceuso, degli alimentaristi, ha parlato di «*due anime della Cisl*» ma ha anche esortato a «*non disperdere energie*». Infatti [illegible] Crea (che nuscita resistenze tra le categorie dell'industria) non dovesse assumere la carica di segretario generale aggiunto [illegible] fianco di Marini dovrebbe lasciare la segreteria perché a termini di statuto è in carica da [illegible] anni. Infine Trucchi, dei chimici, ha esortato a «*non disperdere il patrimonio [illegible] Cisl e ad evitare ogni collateralismo*».

s. d. v.

Franco Marini, i segretari delle categorie Cisl non danno ancora per scontata la sua successione a Pierre Carniti

[illegible] Fiat Panda [illegible] Pechino dopo [illegible] viaggio [illegible] 19.000 [illegible]

[illegible]HINO — La Panda ha ampiamente dimostrato di potere essere l'automobile del futuro in Cina, secondo i partecipa[illegible] alla spedizione «Marco Polo» giunti a Pechino dopo un viaggio di 19.000 km da Venezia a bordo di tre di queste vetture e di un furgone «Iveco».

Era la prima volta che automobili straniere viaggiavano attraverso la Cina fino alla capitale lungo strade spesso «impossibili».

I tram [illegible] i bus restano [illegible] 18 [illegible] 28 giugno

ROMA — Si profila un altro blocco dei mezzi pubblici: [illegible] segreterie nazionali delle Federazioni trasporti Cgil, Cisl, Uil, hanno programma[illegible] due giorni di sciopero a [illegible]giugno: 24 ore per martedì 18 [illegible]ugno [illegible] altrettante per venerdì 28 giugno.

I tranvieri protestano «per la completa assenza di fatti nuovi nella vertenza per il rinnova del contratto di lavoro e per la rigidità delle associazioni datoriali».

Il sindacato [illegible] [illegible] anche che «l'ampio margine di tempo adottato rispetto il protocollo [illegible] autoregolamentazione stante la consultazione referendaria del 9 giugno e può consentire alla controparte (Federtrasporti, Fenit, Anac ed Intercind) di rivedere i propri atteggiamenti e riattivare [illegible] tavolo negoziale.

Sta rallentando la «locomotiva» degli Stati Uniti

Congiuntura internazionale secondo l'Isco si fa più debole

ROMA — La crescita del si[illegible] economico internazionale rallenta. Gli Stati Uniti [illegible] squilibri accumulati nel tempo, e la spinta al rilancio diminuisce di riflesso anche negli altri Paesi. Questi, in sintesi, la situazione della congiuntura internazionale. Secondo l'Isco, l'istituto per lo studio delle congiuntura, l'obiettivo [illegible] risanamen[illegible] e della stabilizzazione, nonostante innegabili progressi, è in alcuni Paesi ancora lontano, mentre in quelli in cui qualche risultato tangibile è stato ottenuto, si cerca di consolidarlo con politiche che tengono esclusivamente conto delle esigenze interne del Paese.

Ed in effetti, proprio [illegible] capacità [illegible] adattamento di ciascun sistema e dalla disposizione [illegible] parti sociali a sopportarne i costi con il minimo delle frizioni — osserva l'Isco — sembra dipendere il recupero di ritmi di espansione più rapidi e conformi [illegible] standard conosciuti [illegible] passato, visto che le posizioni prevalse nel vertice di Bonn tra i rappresentanti dei [illegible] maggiori Paesi industrializzati hanno fugato aspettative e illusioni circa disponibilità [illegible] singoli Paesi [illegible] assumere il ruolo [illegible] [illegible] svolto dagli Stati Uniti.

● **AGIP** — Il consiglio d'amministrazione dell'Agip Spa, riunito a San [illegible] Milanese, ha nominato Raffaele Santoro vicepresidente e amministratore delegato della società.

Uil, pensioni penalizzate [illegible] vince [illegible] «sì»

ROMA — Una vittoria [illegible] «sì» [illegible] referendum penalizzerebbe i pensionati. Lo sostiene una [illegible] della Uil, emersa al termine di una riunione tra la segreteria confederale.

«Dal 1[illegible] — [illegible]osegue la nota — le pensioni sono indicizzate in percentuale e non per punti [illegible] scala mobile. [illegible] del 14 febbraio non ha tolto [illegible] pensionati nessun punto di scala mobile. Inoltre [illegible] [illegible] pensionati vivono in casa in affitto. In questa veste hanno beneficiato del blocco dell'equo canone».

Aristo[illegible], Candy, Philips Italia

Salvataggio Indesit nelli gli [illegible]

MILANO — La Ariston e [illegible] Candy [illegible] favorevoli [illegible] salvataggio [illegible] Indesit, ma [illegible] delle due società se la sente di prendere un'iniziativa in questo senso, da sola, a [illegible] prima: lo hanno dichiarato ieri a Milano, a margine dell'assemblea annuale di Centromarca, Vittorio Merloni e Bi[illegible] Fumagalli.

«Il problema Indesit — ha detto Merloni — non può es[illegible] trascurato né da noi né dalla Candy, ma risolverlo non sarà semplice per tre ordini di motivi: ancora [illegible] sono stati resi noti i dati di bilancio Indesit relativi all'84; complessivamente il settore si trova in condizioni di sovracapacità produttiva e ridurre la Indesit significa aumentarla ulteriormente; infine, [illegible] salvataggio collettivo richiede [illegible] accordo tra partner concorrenti, che [illegible] è mai facile da raggiungere».

Quanto al presidente della Philips italiana, Retera, ha dichiarato che Indesit è una bella marca, nel settore, e che sarebbe un peccato perderla.

Retera, che non ha escluso, se [illegible] condizioni [illegible] consentissero, [illegible] un interesse della Philips italiana nella vicenda Indesit, ha auspicato una collaborazione [illegible] [illegible] imprenditori [illegible] operano nel settore, un settore importante che produce 12 milioni di elettrodomestici all'anno, di cui al[illegible] 3 vengono esportati.

(agi)

Da noi trovate chiarezza e serenità.

Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti: consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal ramo vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle di responsabilità, [illegible] tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.

I vostri consulenti assicurativi a Torino e provincia e ad Aosta

TORINO

AGENZIA GENERALE
Via Botero, 18 - Tel. 57511
Agenzie di città:
PIETRO CASSONE - PASQUALE RENZI
Largo Orbassano, 20 - Tel. 394764
UMBERTO GIANARDA - ELIANA NOVARA
Via Palestrina, 11 - Tel. 284882
FRANCO GIRARDI - SERGIO ASVISIO
Corso Vittorio Emanuele, 219 - Tel. 7492380
GIUSEPPE GRASSO - ROBERTO PALLARO
Via Pomba, 14 bis - Tel. 518081
ALFONSO MORVILLE
Corso Benedetto Croce, 29/m
(già Corso Corsica) - Tel. 616628
GIANPAOLO FRANCO
EMILIO MOSCATELLI
Via Cavour, 1 - Tel. 544174
GIOSUÈ NITTI - CALOGERO BARRESI
Corso Marconi, 34 - Tel. 680810
NICOLA PANDOLFINO
Via Giolitti, 78 - Tel. 505982
VINCENZO ROSSO
Corso Matteotti, 30 - Tel. 540310
LIVIO SANTONI
Corso Montecucco, 64 - Tel. 797187
ENRICO SORDELLI
Corso Siracusa, 79 - Tel. 356618
GUALTIERO URSICH
Via Vibò, 14 - Tel. 210762

PROVINCIA DI TORINO

Chieri
GIUSEPPE ZUANON - EZIO GENERO
MARIA DOMENICA RUBATTO
Piazza Cavour, 1 - Tel. 011/9471405
Chivasso
BRUNO CASASSA
Piazza D'Armi, 5 - Tel. 011/9101610
Ciriè
ALBERTO RONDANI PANERARI
LUCA RONDANI PANERARI
Via Matteotti, 88 - Tel. 011/9206448
Ivrea
EDOARDO FUMAGALLI
Via Dora Baltea, 15 - Tel. 0125/423162
Moncalieri
GIOVANNI CUGNASCO - CARMINE LIA
Corso Trieste, 23 - Tel. 011/642182
Orbassano
GIUSEPPE CONO GENOVA
Cso Vittorio Emanuele, 17 - Tel. 011/9017075
Pinerolo
ANGELO PERRONE
Via Chiappero, 9/A - Tel. 0121/22020
Rivarolo/Cuorgnè
VINCENZO MARRA
Via Rejneri, 6 (Rivarolo Canavese)
Tel. 0124/29258
Rivoli
VINCENZO MARRA
Corso Susa, 46 - Tel. 011/9586529
Santena
ROBERTO MIGLIORE
WALTER MIGLIORE
Via Cavour, 51 - Tel. 011/9492670
Susa
ANTONIO SELLA
Corso Inghilterra, 12/C
Tel. 0122/2118

AOSTA

Aosta
GIOVANNI PIETRO RIPAMONTI
Avenue du Conseil des Commis, 8
Tel. 0165/362269

Generali: un libro aperto.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Il presidente Lorenzo Necci parla del futuro della società pubblica

Enichimica perde ancora ma il peggio è alle spalle

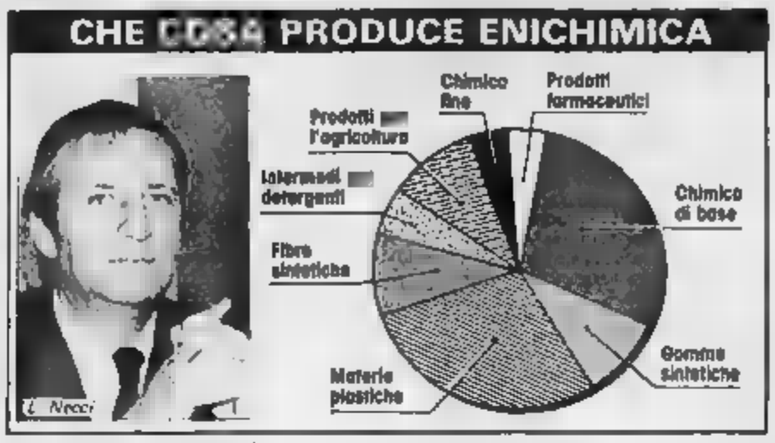
Il bilancio '84 ha chiuso in rosso per (erano 650 nell'83) - «Presto nuovi accordi internazionali»

TORINO — La chimica tedesca viaggia a gonfie vele, gli utili di Hoechst, Bayer e Basf hanno avuto una impennata anche nel primo trimestre di quest'anno, confermando un'annata favorevole. Alla Basf nell'85, per esempio, i profitti lordi passati a 517 a milioni di marchi, nei primi mesi di quest'anno hanno raggiunto i 742 milioni. Anche Bayer italiana ha annunciato in questi giorni un raddoppio profitti, 2,4 a 5,3 miliardi di lire.

Ma se dalle case estere vengono notizie di grandi profitti, per le grandi italiane (tranne eccezioni) si parla al massimo di un prossimo ritorno all'utile. Un esempio di faticosa risalita viene dall'Enichimica. Su un fatturato netto (escluso gli interscambi tra le società del gruppo) di circa 6000 miliardi l'Enichimica ha perso nel scorso anno 184 miliardi, contro perdite per 650 dell'83 (ed un fatturato di 5456).

Il fatto è che la chimica italiana ha una lunga tradizione di bilanci chiusi in rosso. Non solo, ma anche il bilancio commerciale italiano del settore è in pesante passivo: nell'84 il buco è stato di circa

La chimica pubblica è partita nell'81-82 raccogliendo i rottami di Ursini, Rovelli e stabilimenti passivi della Montedison. Nell'83 è stata formata una voragine che l'anno prima aveva inghiottito 1200 miliardi e che minacciava di inghiottire i trentamila posti di lavoro-fantasma legati al nuovo gruppo. Con l'84 è arrivata la conferma del miglioramento e della possibilità di puntare al pareggio, ma dopo? Sentiamo cosa ne pensa Lorenzo Necci, presidente dell'Enichimica, l'uomo che è riuscito a trasformare un gruppo di relitti alla deriva in una pare che, benché abbia falle, ha ricominciato a navigare.



«E' uno dei settori trainanti dell'economia mondiale — afferma Necci — *In Italia è stato in crisi troppo a lungo, ma c'è un grande sforzo per risanamento. Cambiare è una necessità strategica per arrivare dove stanno gli altri.*

Ma per cambiare occorrono fondi e risorse finanziarie che l'Enichimica non ha...

«*Se ci sono le idee buone le risorse finanziarie arrivano. Il vero problema sono le risorse umane che ci sono, nelle aziende che fuori. Il problema è coordinarle.*

Intende dire che sarebbe favorevole a un piano nazionale per la chimica?

«*Non abbiamo mai chiesto piani, le aziende devono essere messe in prado di operare. Il governo deve decidere se vuole restare nel settore. Se sì, vanno utilizzate soprattutto le risorse umane, va finanziata la ricerca, mentre oggi si finanziano le ristrutturazioni*».

L'Enichimica ha concluso recentemente una serie di accordi internazionali per prodotti particolari, penso possibile arrivare a grandi intese?

«*Per questa strategia di internazionalizzazione è indispensabile. Una società come la nostra può stare in confini limitati, l'Enichimica deve arrivare essere transnazionale, se non vogliamo parlare di multinazionale*».

Nello stesso tempo sta emergendo l'industria chimica di base dei Paesi arabi che può diventare un concorrente pericoloso.

«*Il problema è non fare concorrenza agli arabi. La chimica di base non è finita, prendiamo atto che esistono nuovi concorrenti, ma andiamo avanti: le possibilità di sviluppo esistono*».

La chimica di base è sufficiente?

«*Sposteremo il nostro interesse su altri prodotti, ma non abbandoneremo la chimica di base*».

Il fatto è che oggi il mix chimico dell'Eni è ancora sbilanciato: un ed un di fine. Troppo poco: l'obiettivo è di arrivare ad un rapporto 50-50 e se possibile migliorarlo. L'obiettivo da raggiungere al più presto: 5-10 anni.

«*Datemi possibilità giocare fino in fondo* — chiede dei nuovi manager dell'Enichimica —; *nell'82 c'era nulla, oggi abbiamo un marchio, una tecnologia, siamo ripartiti, siamo nuovo mercato e possiamo rispettare le regole del gioco*».

Ma per andare avanti all'industria chimica italiana basterà rispettare le regole del gioco: se la ricerca non parte, se non si arriva ad un coordinamento con l'Università, se non si creano vivai di ricercatori tra i giovani, se insomma la chimica non diventa un problema da risolvere a livello globale, allora fra pochi saremo di nuovo al punto di partenza.

E la crisi non è solo il polo pubblico, ma anche quello privato.

Paolo Giovanelli

Grande attesa per l'assemblea di oggi della Banca Centrale

Ciampi esamina l'azienda Italia

ROMA — Oltre 3000 rappresentanti del mondo bancario, politico, imprenditoriale, sindacale ed accademico presenzieranno all'assemblea della Banca d'Italia nel corso della quale il Governatore, Carlo Azeglio Ciampi, fotograferà nelle «considerazioni finali» la situazione economica del Paese. Il tradizionale appuntamento di maggio sarà caratterizzato, per la prima volta negli ultimi trenta anni, dalla materia la relazione annuale (composta tradizionalmente due volumi, più le considerazioni finali) la cui stampa è stata impedita da un'agitazione del personale dell'istituto.

Come consuetudine, all'assemblea non saranno presenti rappresentanti del governo. Questa assenza tradizionale suggella, per volontà propria dell'esecutivo, l'autonomia riconosciuta alla Banca d'Italia nella sua specifica sfera di azione. Il Governatore non si limiterà enunciare i nodi in cui si dibatte l'economia del Paese, ma prospetterà scenari lungo i quali intraprendere azioni di risanamento, azioni appunto la cui competenza primaria spetta all'esecutivo, al governo.

Considerando poi che i problemi sul tappeto sono gli stessi più anni (inflazione, deficit pubblico, occupazione ecc.) non si esclude che Ciampi possa spronare l'azione del governo, al fine di adottare strumenti più incisivi per raggiungere desiderati.

(Ansa)

Bilancio 1986-88 circolari di Goria

ROMA — Tutte le amministrazioni dovranno seguire «comportamenti di spesa estremamente severi e restrittivi». prediporre le loro previsioni relative bilancio e al bilancio pluriennale 1986-88: le spese correnti delle singole amministrazioni non potranno perciò più del cinque per cento nel 1986, del cinque per cento nel e del quattro nel vi saranno aumenti superiori per le spese obbligatorie ed inderogabili, riducendo la spese a carattere discrezionale. E' quanto afferma il ministro del Tesoro Goria in due circolari rese note ieri in mento.

Le «regole comportamento» le amministrazioni dovranno seguire nel predisporre i bilanci annuale e previsionale sono fé seguenti:

1) crescita del prodotto interno lordo dell'ordine 2,5-3% nel triennio;

tasso d'inflazione del 5% nel 1986 e nel 1987 e del 4% nel 1988;

3) costanza del rapporto tra entrate e prodotto interno verificatosi nel per tutto l'arco temporale considerato;

crescita in termini reali pressoché nulla spesa corrente netto degli interessi e del 2,5-3 cento annuo del cento annuo capitale.

chiede anche alle singole amministrazioni, al fine «delineare misura correttiva da attuare la legge finanziaria». allegare alle proposte previsione per il nuovo bilancio annuale per il bilancio pluriennale 1986-88 un documento illustrativo modifiche attuare legislazione vigente.

(Ansa)

● **SIP** — Un finanziamento a tasso agevolato mille miliardi di lire è stato concesso Sip dalla Cassa depositi e prestiti per il programma sviluppo società nel settore infrastrutture della rete telefonica.

«Si profila un'intesa di massima con il sindacato sullo stabilimento di Vimercate»

Le banche fanno slittare a metà giugno il passaggio della Bassetti a Marzotto

Resistenze di alcuni istituti credito - Rinviata la ricapitalizzazione della società milanese

MILANO — Slitta a metà giugno l'ingresso Pietro Marzotto nella Finbassetti. Ieri, infatti, data prevista l'operazione avrebbe dovuto essere ratificata dall'assemblea dei soci, non era stato raggiunto l'accordo il sistema bancario (nei cui confronti il gruppo è indebitato per circa 230 miliardi) mentre, dopo una riunione-fiume, si profilava un'intesa di massima (da verificare nei prossimi giorni) il sindacato sullo stabilimento di Vimercate.

E' stato perciò necessario far andare deserta l'assemblea della Finbassetti (che doveva approvare la svalutazione capitale e il reintegro da parte gruppo Marzotto); il consiglio dovrà ora fissare data e decisiva convocazione. Ambienti del gruppo comunque insistono sulla necessità di un accordo in tempi brevi per riavviare a pieno regime le attività. Qualsiasi ritardo avrebbe conseguenza il salto della stagione estiva gravi conseguenze di immagine nei confronti della rete di vendita.

Il fronte bancario, però, una soluzione non appare lontana. «*Il sistema* — dice un banchiere — *sembra orientato un sofferto orientamento positivo. Le controproposte elaborate sede Abi garantiscono a parecchi istituti una certa disponibilità di e su queste basi può giungere a una formale conclusione pochi giorni*».

Anche i legali di Pietro Marzotto si dicono moderatamente ottimisti: entro la prima decade di giugno potrebbe essere raggiunto il consenso almeno via preliminare 90% dei creditori sulle basi proposte dall'Abi: restituzione cento miliardi in 10 anni a tasso fisso di poco superiore al e versione prestito obbligazionario 25 miliardi versati al gruppo nel sotto forma nuova finanza. Va detto che non mancano le opposizioni, mascherate sotto la formula di «*assenso condizionato all'unanimità*» dei creditori.

Sul fronte sindacale, la trattativa è entrata nel vivo ieri l'incontro tra Pietro Marzotto e le organizzazioni dei lavoratori. L'opposizione del sindacato a un'intesa con Pietro Marzotto è ancora legata al trasferimento larga parte delle lavorazioni concentrate nello stabilimento di Vimercate all'impianto di Rescaldina. In particolare i rappresentanti della Filtea-Cgil hanno sottolineato necessità di garanzie specifiche contro la smobilitazione Vimercate.

In serata si è profilata l'ipotesi una conclusione positiva della vertenza: Pietro Marzotto infatti ha presentato a una rappresentanza ristretta un ventaglio di nuove iniziative. questa base, secondo fonti sindacali, potrebbe essere raggiunta nella notte un'intesa.

u. b.

«Premio del Monte» e «Premio Siena»

SIENA — Il del Monte» di milioni lire per la stampa economica è stato assegnato, alla sua prima edizione, al corrispondente europeo de «Il Sole-24 Ore», Ugo Piccione, per la realizzazione inchiesta sui rapporti tra industria e tecnologia Europa, Stati Uniti e Giappone. La giuria era composta dal presidente del Monte dei Paschi, Piero Barucci, e dai giornalisti Arrigo Levi, Giorgio Locatelli, Mario Pirani, Alberto Ronchey ed Eugenio Scalfari.

L'occasione verrà assegnato, per la prima volta, anche il «Premio Siena», offerto dalla Camera di Commercio a giornalista si è distinto nel corso della sua vita per l'opera di divulgazione economica. La giuria quest'altro premio composta da Romano Prodi, Giorgio Ruffolo, Luigi Spaventa e presidente della Camera di Commercio, Antonio Sclavi, ha premiato Eugenio Scalfari.

Per rilanciare la tecnologia europea

L'Italia è favorevole al progetto «Eureka»

ROMA — E' durata un'intera giornata la riunione di lavoro promossa ministro Ricerca, Luigi Granelli, allo scopo di mettere a punto il contributo italiano all'esame della proposta francese «Eureka» per un forte rilancio della presenza europea campo delle alte tecnologie.

Lo ha reso noto comunicato ministeriale in cui si sottolinea che all'incontro hanno partecipato, oltre a funzionari dell'ufficio del ministero per Ricerca e ministero degli Esteri, alcuni esperti dei settori interessati del Consiglio nazionale delle ricerche, Comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative, dell'Istituto fisica nucleare. I responsabili del settore ricerca delle più importanti industrie pubbliche e private, gli addetti scientifici italiani delle rappresentanze diplomatiche vari Paesi europei.

Nel concludere la riunione, il ministro Granelli ha confermato «*l'orientamento positivo dell'Italia nei confronti proposta francese, a condizione che si sviluppi con strumenti nuovi e adeguati nell'ambito della Cee*».

Granelli inoltre «*la volontà di favorire al Consiglio europeo di giugno a Milano una decisione che avvii la realizzazione di una iniziativa straordinaria nel settore delle alte tecnologie al fine di determinare un aumento di competitività, una crescita economica, un allargamento dell'occupazione, che consentano in pari tempi alla Comunità migliori e più equilibrati rapporti di scambio e di cooperazione sul piano internazionale ed in particolare con gli Stati Uniti*».

L'Unaprol prepara un piano d'interventi

Olio d'oliva: quest'anno produzione dimezzata

ROMA — Un piano olivicolo nazionale verrà elaborato dall'Unione nazionale delle Associazioni di produttori olivicoli (Unaprol), che ha tenuto ieri a Roma la sua assemblea annuale, sotto la presidenza dell'on. Vito Lattanzio. (Si tratta della maggior organizzazione del settore, oltre 1 oliviconi e di produzione d'olio d'oliva).

Il piano — ha spiegato Lattanzio, che è stato confermato alla presidenza — terrà conto delle diverse iniziative già in atto: i mezzi finanziari previsti dal piano quinquennale 1985-90 approvato in marzo dalla Cee, per una spesa globale 6 mila 250 miliardi era (un vale oggi circa lire); i «programmi integrati mediterranei» (i miliardi era per Francia e Italia); il «piano agricolo nazionale» predisposto da Pandolfi e ora all'esame del Cipe (3500 miliardi di lire); il «piano triennale per il Sud», competente ministero e dotato complessivamente di 36 miliardi di lire.

Lattanzio affermato che si tratta di coordinare questi interventi perché l'olivicoltura italiana, colpita duramente dal gelo di quest'inverno, possa risollevarsi. Secondo le ultime stime, quest'anno produzione olio d'oliva italiano sarà di e comunque gli effetti negativi si protrarranno per 4-5 anni.

l. b.

● **PETROLIO** — Il governo argentino ha approvato una nuova normativa intesa a stimolare la partecipazione nella ricerca petrolife-

MEDIOBANCA
BANCA CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 170 MILIARDI VERSATO - L. 200 MILIARDI
SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 31701, VOL. N. 1760, FASC. N. 237

Comunicato portatori obbligazioni
13% 1981-1991 serie speciale LA METALLI INDUSTRIALE
Facoltà di conversione 1° luglio

Si ricorda ai portatori di obbligazioni «Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale La Metalli Industriale» che, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito, sotto la data del 1° luglio 1985 le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite in azioni La Metalli Industriale.

Il rapporto di conversione – originariamente di 100 azioni La Metalli Industriale da nominali Lire per ogni 100 obbligazioni pari valore nominale, già modificato in azioni per ogni obbligazioni a seguito del frazionamento del valore nominale – La Metalli Industriale – risulta ora di 1.400 da nominali Lire 1.000 l'una, godimento 1° gennaio per ogni obbligazioni nominali Lire 10.000 aventi pari godimento; all'atto conversione il richiedente dovrà rimborsare il prezzo anticipato dalla S.M.I. per la sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale effettuato La Metalli Industriale nel luglio 1984, pari a Lire 400.000 per ogni 100 obbligazioni presentate, maggiorato di interessi al tasso annuo del 13% per il periodo dal 1° gennaio 1985, data godimento delle azioni, al 1° luglio 1985, data di conversione.

Le richieste conversione dovranno presentate di giugno 1985, presso filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma,

accompagnate titoli obbligazionari muniti della cedola 9 (scadente il 1° luglio 1985) e seguenti, nonché dei tagliandi A, B, C e D; l'ammontare delle cedole e dei tagliandi eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

* * *

Si fa presente l'Assemblea straordinaria de La Metalli Industriale deliberato in 27 maggio 1985 di aumentare il capitale sociale da Lire 208.539.400.000 a Lire 246.769.175.000 mediante emissione – eseguirsi in una o più tranches entro il 31 maggio 1986 – di complessive n. 78.209.775 azioni ordinarie da Lire cadauna, da offrire in opzione alla pari agli azionisti; aumento prenderà avvio presumibilmente nel mese di luglio 1985. In tal caso coloro che avranno richiesto la conversione potranno esercitare il diritto opzione loro spettante utilizzando, nell'attesa che vengano loro consegnati i certificati azionari, il foglio 1 della richiesta conversione, presentarsi presso stessa Casa che lo ha rilasciato.

Ogni volta che sarà stata data esecuzione al suddetto aumento di capitale, il rapporto di conversione delle obbligazioni sarà modificato ai sensi dell'art. 5 del regolamento del prestito.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 6-83 contro: PO-DELLARO Paolo e BERNARDI Maria.
Il giorno 16-9-1985 alle ore 10.10 avanti il giudice dr. Pellissoni si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
in CROSCAVALLO, località Rocchiarda, terreno di mq 603, con entrostante fabbr. a due piani f.t., oltre ad un piccolo cortiletto avente accesso dalla strada prov. Cesana-Fenils Alta Gaps, n.c. da descrivere Al C.T. partita 1745 fg n (33 a 238 del F. 2
Prezzo base L. 72 000 000
Aumento minimo L. 1 000 000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti redatti dal perito consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.o

CASA D'ASTE BABUINO
GALLERIA SALAMON AGOSTONI ALGRANATI
VENDITA ALL'ASTA
dal
CASTELLO DUCALE DI GIOVE
arredi, dipinti oggetti d'Arte
curatelo eredi
fu CONTE CESARE D'ACQUARONE
ed altre
ESPOSIZIONE AL CASTELLO
dal 25 maggio al 3 giugno
ore 10-13 e 15-20
telefoni 0744/992651-992951
ASTA
6-7 giugno
Catalogo e programma donazione in loco e presso:
Casa d'Aste Babuino - Via del Orsi 2/A - Roma
Galleria Salomon Agostoni Algranati
Via S. Eufemia 25 - Milano
Via Vittorio 8 - Roma

LA PREVIDENTE
CONVOCAZIONE DI
I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede sociale in Milano, via Copernico n. 38, per il giorno 17 giugno alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione stessa del giorno 18 giugno 1985, per deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio Sindacale sul bilancio 31 dicembre 1984
Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1984 e delle relative proposte
3) Approvazione dell'assegnazione agli Azionisti di un dividendo 300 per ogni azione
4) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, relative nomine e fissazione del compenso annuale ai sensi statuto
5) Eventuale integrazione Collegio Sindacale
Avranno diritto ad intervenire all'Assemblea, a norma di legge e di statuto, gli Azionisti che avranno depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per i loro certificati presso la sede in Milano, Via Copernico n. , o presso tutte le sedi e succursali del Credito Italiano, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Toscana, della Banca Mercantile Italiana, della Barclays Bank, del Credito Lombardo, della Banca Steinhaussin nonché della BI-INVEST, SPAFID S.p.A. e della COFIMEDIT S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MICHELE DE MICHELIS

EUROFOND
SOCIETÀ DI GESTIONE COMUNI DI INVESTIMENTO
AVVISO
A seguito della pubblicazione valore giornaliero delle quote dei fondi comuni di investimento gestiti dalla EUROFOND S.p.A. sciopero dei quotidiani di novembre a darne comunicazione:

Data di prossima pubblicazione	EURO VEGA	EURO	ANDROMEDA
giovedì 14/3	10.000	10.000	10.000
giovedì 21/3		10.015	
venerdì 22/3	10.029	10.015	10.025
venerdì 19/4	10.134	10.099	10.096
30/4	10.149	10.114	10.124

A causa di un inconveniente tecnico il valore unitario di EURODROMEDA del 15/3 pubblicato il 16/3 è risultato in L. 10.301 anziché L. 10.303.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Banca Popolare di Intra per i suoi soci/clienti
Dal 1° giugno sino al 31-12-85 salvo rinnovo, diventerà effettivo il nuovo studiato e realizzato dalla Banca Popolare di Intra in collaborazione con la Soc. Reale Mutua di Assicurazioni. Questo sviluppo nell'ambito di un ampio ed articolato programma che l'istituto sta ideando per premiare la fedeltà dei suoi soci e per rispondere in concreto alle esigenze della propria clientela.
L'assicurazione che riguarderà rapina, scippo, allagamenti di immobili, sarà assolutamente gratuita, per i soci a molto vantaggiosa per coloro che si trovano anche nella posizione di clienti della Banca. La somma assicurata, pari al numero di azioni possedute dal socio al momento del sinistro, è infatti legata al fatto che il socio sia anche correntista, secondo il seguente schema

Numero azioni possedute	Socio	Massimali interessati socio correntista
da 1 a 100	500.000	1 500 000
da 101 a 1.000	1 000 000	3 000 000
da 1.001 a 3.000	2 000 000	5 000 000
da 3 001 a 5 000	3 000 000	10 000 000
oltre 5000	5 000 000	20 000 000

Ci sembra che l'istituto si prefigga con questa operazione, non a caso denominata «socio/cliente - cliente/socio», a quella di fare in modo che il numero maggiore possibile di soci privilegi, per quanto concerne le sue esigenze di carattere bancario, l'istituto al cui capitale partecipa e, contemporaneamente di consolidare anche a livello gestionale il cliente che già ricorre ai servizi dell'istituto.
L'iniziativa della Banca Popolare di Intra è una novità assoluta in Italia ed andrà ad interessare 23.000 soci e 40.000 clienti correntisti dell'istituto.
Tutti i 26 sportelli della banca in provincia di Novara, la sede di Milano e l'ufficio di rappresentanza di Torino, sono a disposizione fornire ogni eventuale ed ulteriore chiarimento.

La Massey Ferguson torna in
La Massey Ferguson ha registrato una utile netto di 1,2 milioni di dollari su un fatturato di 1466 milioni di dollari — relativi all'anno finanziario terminato il 31 gennaio 1985. Ciò in contrapposizione alla perdita di 58 milioni di dollari registrata l'anno precedente. E' il primo utile della Compagnia dal 1979.
Victor A. Rice — Presidente e Chairman della Compagnia — ha detto che questi risultati positivi sono stati raggiunti nonostante la persistente debolezza della domanda di macchinario agricolo, ulteriormente aggravatosi un ulteriore nella vendita di raccolto nel Nord America.
Nello stesso periodo dell'anno precedente, la Massey Ferguson aveva subito una perdita di milioni di dollari, compresi i costi di riorganizzazione pari a 10,4 milioni di dollari, su 362 milioni di dollari di fatturato.
La Massey Ferguson, la più grande compagnia mondiale nella produzione di trattori agricoli, ulteriormente aumentato la sua nazionale mondiale dal 2%. Lo scorso anno la compagnia ha fornito poco più di 17 trattori ogni 100 venduti.
Secondo Mr. Rice il mercato dei trattori agricoli per il rimarrà ai livelli del 1984 su scala mondiale, con qualche incremento nel resto che compenserà nell'Europa e nel condizioni altamente competitive continueranno a caratterizzare il mercato, che il lutiera (influenzato sovraccapacità produttiva, nonostante i passi effettuati nel nazionalizzazione. La Massey Ferguson nuove opportunità e continuerà a valutare nuove Joint nell'ambito del mercato.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
DELLE NOTIZIE INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 611.824 - 539.682

Residence
Appartamenti modernamente arredati con telefono, Tv color filodiffusione, aria condizionata
Parcheggi coperti
TORINO
Piave 62 (Zona Mirafiori)
Tel. (011) 348.93.33 (5 linee)

In Borsa (-0,05) [redacted] risente l'effetto Sme

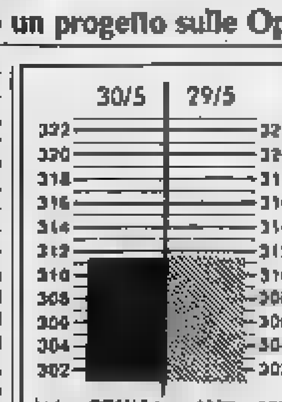
[redacted] Consob [redacted] sulle Alivar

Presto in Senato un progetto sulle Opa (offerte pubbliche)

MILANO — L'effetto Sme continua a pesare sulla Borsa. Ieri mattina la Consob ha proceduto alla sospensione del titolo Alivar (controllato dalla [redacted]ziaria Iri, con una percentuale vicina [redacted] 90%) dopo l'uscita di Danilo Poggi. Inoltre mentre fuori mercato i titoli Sme venivano scambiati intorno a [redacted], al listino di Piazza Affari i valori del gruppo Buitoni subivano pesanti perdite, dopo l'annuncio [redacted] nuova cordata lanciata [redacted] l'acquisto della Sme. Le Buitoni ordinarie perdevano così il 6,3% (3,8% nella versione risparmio) e contenute flessioni sono state registrate anche per le Perugina e le Cir.

Ma non si esauriscono qui gli strascichi della vicenda sul mercato azionario. [redacted] pochi titoli sono stati al centro dell'attenzione del mercato, che ieri ha subito un nuovo calo dei quantitativi trattati. Tra i valori interessati dalla [redacted] spiccano le due Fiat (oltre le 3200 lire nella versione ordinaria dopo l'annuncio [redacted] risultati '84) e le Pirelli; la [redacted] e C. ha addirittura registrato un'impennata del 4,3%.

Continua, inoltre, l'interes[redacted] sui telefonici (con le Stet solidamente [redacted] oltre quota tremila, sulla scia di voci su importanti accordi finanziari) [redacted]a p[redacted] [redacted] Londra) mentre le Mondadori nella versione privilegio e i titoli del gruppo Ferruzzi hanno dato segnali di vivacità. Grazie a questi valori il listino ha potuto contenere le perdite (indice Comit -0,05, a quota 311,16).



Ma lo choc del mercato finanziario per l'affare Sme (condotto, si fa notare, nel più assoluto disinteresse per le logiche della Borsa) stanno producendo conseguenze anche a livello politico. La commissione Finanze e Tesoro del Senato, chiamata a proseguire l'esame del disegno-legge sulle offerte pubbliche di acquisto e [redacted] vendita, ha deciso [redacted] accelerare i lavori per consegnare [redacted] più presto un testo che tuteli le minoranze azionarie. «Negli [redacted] Uniti — ha commentato il senatore dc Enzo Berlanda — ci sono state [redacted] offerte pubbliche [redacted]'inizio del 1984 in Borsa. E' assurdo che in Italia non esista alcuna regola in materia ad esclusivo vantaggio [redacted] pochi grandi operatori. Su questo, sono d'accordo anche i gruppi parlamentari d'opposizione».

[redacted] profila perciò l'ipotesi [redacted] legge delega (che potrebbe [redacted] vedere [redacted] luce tra pochi mesi) che affidi alla Consob il compito [redacted] elaborare meccanismi di difesa per l'azionista di minoranza, che per il momento [redacted] goda di alcuna protezione. [redacted] tratta [redacted] un nuovo impegno per la Consob che a giorni dovrebbe emanare il regolamento [redacted] vendite porta a porta e avviare l'esame definitivo del regolamento.

La Borsa registra volentieri tanto attivismo e non manca[redacted] commenti sulla tenuta di fondo del mercato. Va segnalato, però, che si stanno esaurendo alcuni temi (in particolare Italmobiliare e altri titoli del gruppo Pesenti) che avevano tenuto viva l'attenzione all'inizio del ciclo.

u. b.

La compagnia aerea Usa [redacted] vuole il finanziere Icahn

La Twa si è [redacted] all'asta

Spera si facciano avanti, per fondersi [redacted] lei, Eastern Airlines [redacted] Continental

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Twa si è messa all'asta. La compagnia aerea americana, che assicura i collegamenti [redacted] l'Europa insieme [redacted] la [redacted] Am, preferisce [redacted] assorbita [redacted] una consorella che [redacted] sotto il controllo del finanziere Carl Icahn. Icahn, che possiede già il 25 per cento delle sue azioni, ha offerto oltre 600 milioni di dollari (1200 miliardi di lire) per conquistarne [redacted] maggioranza, [redacted] dollari ad [redacted]. [redacted] Twa spera che si facciano avanti, per fondersi con lei, compagnie come la Eastern Airlines o la Continental, sventando [redacted] manovra del finanziere.

L'insolita mossa della Twa ha un [redacted] retroscena. Carl [redacted] che [redacted] specializzato negli assalti alle società a suo parere gestite male, l'ha presa di mira pensando di poterla ristrutturare e rivenderla con un enorme profitto. Il finanziere ha dapprima acquistato il 25 per cento delle azioni, poi ha fatto [redacted] di 600 milioni di dollari. La Twa è ricorsa in tribunale accusandolo di non disporre [redacted] somma e di voler compiere [redacted] speculazione, e chiedendo che gli fosse ordinato di ritirare l'offerta. Ma Icahn ha dimostrato di avere già 400 milioni di [redacted] disponibili, e [redacted] tribunale [redacted] ha dato via libera.

La Twa ha posto una scadenza di 60 giorni [redacted] l'asta. Se entro quel periodo [redacted]no si farà avanti, si rassegnerà a cadere nelle mani del finanziere purché egli raccolga tutti i 600 milioni di [redacted]ri, sia dichiarato idoneo alla gestione [redacted] una compagnia aerea dall'ente dell'aviazione civile e sia accettato dall'assemblea degli azionisti. Il motivo per cui la Twa preferirebbe la Eastern Airlines o la Continental è che potrebbe espandere i propri voli, e integrarsi in un colosso del settore. I problemi della Twa nascono infatti dalla mancanza di una solida base interna negli Stati Uniti.

La Eastern, che è [redacted] seconda compagnia americana dopo la United, potrebbe [redacted] essere interessata alla fusione perché otterrebbe [redacted] dell'Atlantico. [redacted] appena uscendo da una crisi quinquennale che ne ha minacciato la sopravvivenza, [redacted] ha 2 miliardi e mezzo [redacted] di debiti, 5 mila miliardi di lire. La Continental è di piccole dimensioni, e un [redacted] fa ha evitato la bancarotta di stretta misura. Le vicissitudini della Twa sono indicative [redacted] tempesta che sta scuotendo le compagnie aeree americane, e che ha costretto la Pan Am a cedere alla United [redacted] sue rotte del Pacifico per 700 milioni di dollari (1400 miliardi di lire).

La Twa è danneggiata nella ricerca di [redacted] compratore [redacted] rapporti [redacted] la direzione e le maestranze, e dal f[redacted] che[redacted] parte di [redacted] per negoziare un [redacted] contratto di lavoro. I sindacati delle linee aeree sono noti per la loro aggressività: questo mese hanno paralizzato persino quel gigante che è [redacted] United, inducendola a rompere [redacted] trattative e a ricorrere [redacted] nuovo personale. [redacted] mentre la United è in grado di sostenere ingenti perdite per alcuni mesi, [redacted] Twa non lo è a causa del pe[redacted] passivo interno.

Per una singolare coincidenza, la tempesta è scoppiata nel momento in cui i costi non da lavoro si stavano stabilizzando, e la ripresa economica rilanciava il traffico aereo. Le condizioni più favorevoli hanno però aiutato solo le compagnie in uscita dalla crisi, come [redacted] Eastern Airlines, che è subentrata [redacted] Pan Am su alcune rotte latino americane. Per le altre potrebbero esservi concretate troppo [redacted]. I collegamenti con l'Europa non sono comunque destinati a soffrirne: [redacted] sono proficui, e tutte le linee [redacted] se li contendono.

Ennio Caretto

[redacted] Am acquista 28 Airbus

PARIGI — La Pan American ha firmato il contratto definitivo [redacted] il consorzio europeo [redacted] per l'acquisto di 28 aerei modello «A310» e «A320». La mega-commessa da 1,1 miliardi di dollari (oltre 2 mila miliar[redacted] lire), secondo il vice presidente della Compagnia aerea americana Gerald Gitner, potrebbe avere un seguito. L'annuncio di ieri segna la conclusione della fase contrattuale relativa [redacted] preliminare reso noto nel settembre [redacted] aerei entreranno in servizio nel 1988. L'[redacted] sarà finanziata per via normale senza crediti all'esportazione. La Pan Am, secondo Gitner, [redacted] ha opzioni d'acquisto per altri 13 airbus tipo «A310» [redacted] 34 airbus tipo «A320». Attualmente, la flotta Pan [redacted] comprende 12 airbus [redacted] in leasing.

Autostrada gratuita a [redacted]hi [redacted]quista [redacted] o Regata

TORINO — Da domani (1° giugno) chi acquisterà una Fiat Ritmo o Regata riceverà gratuitamente una tessera magnetica che consentirà la libera circolazione sull'inte[redacted] rete della Società Autostrade (del gruppo Iri-Italstat) e sulle autostrade interconnesse per un [redacted] 15 mila chilometri da percorrersi entro il 1985.

Favorevole andamento nell'84

[redacted]a Pininfarina [redacted] l'utile

TORINO — Utile di 3317 milioni contro un utile di 3033 milioni nel 1983; dividendo di 130 lire per azione, questi i principali risultati '84 della Pininfarina, approvati dall'assemblea. Il presidente, ing. Sergio Pininfarina, ha illustrato nella relazione l'andamento [redacted] gruppo che, nel complesso, durante l'84, [redacted] favorevole alle società partecipate.

LE DUE MAGGIORI [redacted]. La «Industrie Pininfarina» ha chiuso [redacted] con un utile di [redacted] milioni contro 2031 dell'83. Il fatturato è salito a 170 miliardi (120 nel 1983) con una gamma dei prodotti ulte[redacted] arricchita. [redacted] investimenti [redacted] miliardi) rappresentano l'inizio di un ciclo che [redacted] il completo rinnovamento dell'impianto di verniciatura, la creazione di un nuovo stabilimento di montaggio a S. Giorgio Canavese, una prima fase di robotizzazione, il miglioramento [redacted]e di laboratorio e collaudo, un progetto di intelligenza artificiale, per un totale di spese che oltrepasserà i 45 miliardi.

LA [redacted]NFARINA STUDI E RICERCHE» [redacted] chiuso con un utile di 1514 milioni contro 235 dell'esercizio precedente; la società, superata la fase iniziale, ha quindi decisamente imboccato la via del rendimento. Il fatturato dell'anno è stato di 9088 milioni con un aumento di 1174 milioni.

r. c. z.

Per Pitagora (banca dati) capitale da 5 [redacted] 8 miliardi

ROMA — L'assemblea straordinaria degli azionisti di Pitagora — la banca [redacted] leader nazionale nel settore dell'informazione economico-finanziaria on-line — riunita sotto la presidenza di Gianni Zandano ha deliberato l'aumento di capitale [redacted] 5 a 8 miliardi di lire.

L'apporto di nuovi mezzi finanziari è stato [redacted]to dagli attuali azionisti — San Paolo, Cassa di Risparmio di Calabria e [redacted] Lucania, Olivetti, Ipacri — anche in considerazione dell'ampliamento della base societaria. Nuovi partners stanno per fare il loro ingresso nella compagine sociale di Pitagora e nuovi accordi stanno per concludersi con grandi società europe[redacted]anti nel settore.

Il dollaro in netto ribasso (1963 lire)

[redacted] — In un mercato calmo [redacted] poco [redacted] ieri il [redacted] è stato fissato a 1962,375 [redacted] alla [redacted] dell'Uic, [redacted] di [redacted] punti dalla [redacted] di mercoledì, [redacted] praticamente invariato rispetto ai valori ai quali era sceso alla chiusura di New [redacted] e che sono stati confermati con scarse variazioni sia sulle piazze asiatiche che su quelle europee.

Nell'arco della mattinata la quotazione ha oscillato di un paio di lire, con una stabilità che rispecchia soprattutto un clima di incertezza sull'andamento del dollaro e sulla reazione dei mercati a nuovi dati sull'economia americana, attesi nel pomeriggio. [redacted] mercoledì è avvenuta dopo che da Washington è [redacted] reso noto che la produttività dell'industria americana è scesa del 2,8%, in ragione annua, nel primo trimestre.

■ BANCO DI NAPOLI — E' stato sottoscritto tra il Banco di Napoli e la Bank of Tokyo un accordo di cooperazione «per promuovere le relazioni commerciali e finanziarie fra i due Paesi». «L'accordo — [redacted] comunicato della b[redacted] italiana — *finalizzato a favorire gli investimenti diretti ed il trasferimento [redacted] alta tecnologia, con particolare riguardo al Mezzogiorno d'Italia, pone le basi per una più intensa e stretta collaborazione tra i due istituti di credito*».

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		30-5
Ala	L.	10.406
Arca BB	»	12.570
Arca RR	»	10.675
Azzurro	»	13.487
Euro Vega	»	10.243
Euro Antares	»	10.222
Euro Androm.	»	10.471
Fiorino	»	10.684
Fondattivo	»	10.197
Fondersel	»	12.815
Fondicri 1°	»	10.142
Fondo profess.	»	14.302
Genercomit	»	11.186
Gestiras	»	13.841
Imi capital	»	12.768
Imi rend	»	11.602
Interbanc. az.	»	n.d.
Interbanc. ob.	»	n.d.
[redacted] re.	»	n.d.
Libra	»	10.415
Multiras	»	10.539
Nordfondo	»	10.740
Primecash	»	11.148
Primerend	»	12.290
Primecapital	»	13.720
Sforzesco	»	10.000
Visconteo	»	10.000
Verde	»	10.171
Fondo ina	»	1481,6
ESTERI AUTORIZZATI		30-5
Fonditalia	$	25,06
Interfund	$	13,86
Int. Sec. Fund	$	9,00
Italfortune	$	13,02
Italunion	$	10,09
Multirend	$	25,35
Capitalitalia	$	13,86
Mediolanum	$	18,18
Rominvest	$	16,65
Robeco	fiorini	74,30
Rolinco	fiorini	88,90
Rasfund	L.	10.010
Fondo Tre R	L.	22.764

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101 25	100 65
C.C.T. 1/2/86	101 55	101 60
C.C.T. 1/5/86	102 10	102 10
C.C.T. 1/6/86	102 30	102 35
C.C.T. 1/7/86	102 26	102
C.C.T. 1/9/86	101 65	101 75
C.C.T. 1/10/82-86	101 65	101 70
C.C.T. 1/10/83-86	100 45	100 40
C.C.T. 1/11/86	101 65	101 80
C.C.T. 1/12/86	102 35	102 45
C.C.T. 1/1/87	[redacted]	102 50
C.C.T. 1/2/87	102 50	102 55
C.C.T. 1/3/87	102 15	102 35
C.C.T. 1/4/87	102 15	102 30
C.C.T. 1/5/87	102	102 35
C.C.T. 1/6/87	102 80	102 60
C.C.T. 1/12/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/7/88	103 20	103 25
C.C.T. 1/8/88	102 60	103
C.C.T. 1/10/88	102 65	102 75
C.C.T. 1/12/88	104 10	104 10
C.C.T. 1/1/91	104 20	104 30
C.C.T. 1/3/91	102 30	102 10
C.C.T. 1/6/91	102 80	102 80
C.C.T. 1/7/91	101 65	101 80
C.C.T. 1/8/91	101 85	101 80
C.T.Ecu 14% 82/89	110 50	110 40
C.T.Ecu 13% [redacted]	105 50	104 90
C.T.Ecu 11,50% 83/90	107 10	102 75
C.T.R. 2,50%	81 40	81 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100 05	100
B.T.P. [redacted] 83/85 III	100 90	100 70
B.T.P. 16% 84/86 I	100 85	100 80
B.T.P. 14% 84/86 II	100	99 80
B.T.P. 12% 78/87	97 80	97 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 88/90 I	88 10	88 80
Enel 6% 89/99 I	88 80	88 60
Enel 7% 71/86	98 70	98 20
Enel 7% 72/87 I	98	98 30
Enel 7% 73/88	80 70	80 15
Enel 12% 79/86	88 70	89 30
Enel 13% 80/87	99 30	99 30
Enel 80/87 ind.	100 30	100 40
Enel 81/88 ind.	100	100 50
Enel 82/89 ind. I	105 25	104 40
Enel 82/89 ind. II	105 10	105 30
Enel 82/89 ind. III	106 40	106
Enel 82/89 ind. IV	104 45	104 30
Enel 83/90 ind. I	105 75	[redacted]
Enel 83/90 ind. II	103 30	102 90
Enel 83/90 ind. III	103 30	103
Enel 84/92 ind.	103 25	102 80
Enel 84/93 ind. II	103	102 80
Enel 84/93 ind. III	102 85	102 60
Enel 84/93 ind. IV	102 25	102
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	106 75	106 10
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	106	106 50
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 20	102 50
I.R.I. Stet 84/88 TV	145 50	144 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	97 15	91
Aut. I.R.I. 6% 68/89 I	90 10	89 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	84	88 00
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 20	[redacted]
CCOP 5% 30.le	78 30	77 50
CCOP 6% 30.le	88 80	89 20
CCOP 7% 30.le	88 75	88 40
CCOP 6% 1978/2005	84 20	84
CCOP 6% 1978/2008	71	70
CCOP 10% 1977/2007	79	77 50
CCOP int. st. 6% 67/87 II	82	81 20
CCOP int. st. 6% 68/88 III	88	88
CCOP int. st. 6% 68/89 IV	88 70	88 10
CCOP int. st. 7% 70/90 I	88 50	84
CCOP int. st. 7% 71/91 II	84 30	84 30
CCOP int. st. 7% 73/93 IV	87	81 90
CCOP Anas 7% 73/2003 I	70 50	69 10
CCOP Aut 6% 66/86 I	79 80	78
CCOP FS 6% 67/87	92 35	91 90
CCOP FS 7% 71/91	84 20	82
CCOP FS 7% 72/87 I	88 50	88
CCOP FS 7% 72/92 II	78 80	84
CCOP pr 6% 65/85 IV	96 70	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 15	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 80	92 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	86 50	88
CCOP pr 6% 69/89 VIII	86 30	86 80
CCOP pr [illegible] 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AMM. FS 6% 66/86	99 90	98
AMMIFER 7% 70/90	84	84
[redacted] 83/90 Ind.	102 85	103 30
[redacted] FS 83/90 Ind. II	102 80	103
AZ. FS 84/92 Ind.	101 80	101 80
IMI 6% 67/87 XXVI	89 25	88 20
IMI [redacted] 69/93 XXVII	86 80	88
IMI 7% [redacted] XXVIII	90 75	90 30
IMI 7% 70/90 XXIX	89 50	88 80
IMI 7% 73/94 XXXVIII	89 30	88
IMI TV 81/86 [redacted]	112 85	110 20
[redacted] 14% 84/91	102 80	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 30	85
S. Paolo c.f. 6% [redacted]	79 50	79 50
S. Paolo c.f. 6%	67 50	68 50
S. Paolo o.f. 5% 80/95 13° ind	130	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 20°	102 30	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 30°	102 75	102 90
S. Paolo o.f. TV 82/97 44°	105	103 50
S. Paolo o.f. TV 83/98 56°	100	100
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	84 50	84
S. Paolo o.p. 6%	88	87 20
S. Paolo o.p. 7%	78 80	81 75
S. Paolo o.p. 6%	85 70	84
S. Paolo o.p. 9% 79/81 Ecu	110 10	110 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 10°	101 70	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 27°	102 30	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 34°	104 50	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 36°	103	102 50
Fiat TV 81/88	101 80	103
Olivetti TV 82/87	103 10	103 40
Pirelli spa TV 82/88	102	102 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	730 90	833
Cogefar 14% 81/86	178	n.q.
Generali 12% 81/88	348	348
IFIL 13% 81/87	348	384
IRI-B. Roma 12% 81/87	167 50	168
IRI-Comit 13% 81/87	117	118
IRI-Credit 13% 81/87	117 50	117
Italgas 14% 82/88	18[redacted]	194
La Centr. 13% 81/86	150	148
Mediobanc. 14% 82/88	[redacted]	1040
Med. Bii 13% 81/91	124 10	118
Med. Fidis 13% 81/91	342 50	348
Med. S. Spir. 7% 73/88	320 00	348
Med. Selm 14% 82/89	187 50	185
Med. Snia 13% 80/88	n.r.	n.r.
Olivetti 13% 81/91	144 50	148
Pirelli spa 13% 81/91	172	179
Pirelli spa [redacted]	167 50	162
S. Paolo As. In. 14% 82/91	152	153 40
S. Paolo Bab. 13% 10/85	444 25	407
[redacted] 14% 81/87	139	139
Unicem 15% 82/89	130 75	142

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — [redacted] del Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 30-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 30-5
ALIMENTARI				
Alivar	sosp	—	sosp	—
Bonifiche Ferr.	23650	+ 350	600	n.q.
Eridania	10100	+ 150	32500	10100
Florio	n.q.	—	—	225
Buitoni ord.	3750	— 220	16000	n.q.
Buitoni risp.	3530	— 140	34000	n.q.
Milanogr. Vitt.	6661	+ 41	300	6550
Perugina ord.	3800	— 50	10000	[redacted]
Perugina risp.	2739	+ 29	3000	[redacted]
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	43800	+ 100	9500	n.q.
Ausonia Ass.	1099	— 16	9000	n.q.
C. Ass. Mi. ord	17980	— 60	2900	18050
C. Ass. Mi. risp	11350	— 140	5500	11500
C. Latina ord.	1260	— 5	65000	[redacted]
C. Latina priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIRS ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIRS risp.	315	+ 15	1000	n.q.
Generali	47750	+ 70	65000	47510
Italia Ass.	15200	+ 90	10000	n.q.
L'Abeille	42200	—	200	n.q.
La Fondiaria	70420	+ 470	1350	n.q.
La Previdente	19615	+ 10	5700	n.q.
Lloyd Adriatico	7700	— 170	32000	n.q.
RAS	70100	— 400	11650	70700
SAI ord.	14010	— 80	10350	14000
SAI priv.	13400	— 400	400	13700
Toro Ass. ord.	15465	+ 55	31200	15400
Toro Ass. priv.	11050	+ 50	24900	11000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5300	— 75	24500	n.q.
B. Comm. Ital.	19960	— 320	32460	20700
B.N.A. ord.	5000	+ 50	7500	4900
B.N.A. priv.	3410	— 70	8000	3450
Banco Roma	14930	+ 130	16700	14900
Banco Lariano	4350	+ 30	12500	n.q.
Cred. Italiano	2250	— 29	166000	[redacted]
Cred. Varesino	4240	—	13000	n.q.
Interbanca p.	[redacted]	— [redacted]	2600	21500
Mediobanca	99950	— 50	[redacted]	101000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6070	— 130	34500	6150
Burgo priv.	5460	— 70	4300	[redacted]
Burgo risp.	5450	— 150	[redacted]	8000
De Medici	2804	— [redacted]	—	n.q.
L'Espresso	7460	— 110	3000	n.q.
Mondadori o.	4700	+ 1	11000	n.q.
Mondadori p.	7553	+ 53	[redacted]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2135	— 25	454000	n.q.
Pozzi Ginori o.	135	— 2 50	50000	131
Pozzi Ginori r.	127	+ 2	—	[redacted]
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	83000	— 1050	1550	n.q.
Italcementi r.	83200	+ 300	[redacted]	[redacted]
Unicem ord.	15900	— [redacted]	8000	[redacted]
Unicem risp.	13400	— 300	2200	[redacted]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6050	—	[redacted]	n.q.
Caffaro ord.	918	— 1	5600	n.q.
Caffaro risp.	915	— 16	—	n.q.
Farmit. Erba	13999	+ 49	[redacted]	n.q.
Fidenza Vetraria	6550	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Italgas	1435	— 17	101000	1445
Mira Lanza	34250	+ 90	3600	34100
Montedison	1704	— 6	[redacted]	1702
Paramatti	n.q.	—	—	1375
Pallier	6525	+ 5	1000	n.q.
Pierrel ord.	1865	— [redacted]	7000	1830
Pierrel risp.	1075	—	[redacted]	1090
Pirelli S.p.A. o.	2580	+ [redacted]	650000	[redacted]
Pirelli S.p.A. r.	2647	+ 15	[redacted]	[redacted]
Recordati	9900	—	14500	n.q.
Rol	2602	— 16	17000	n.q.
Saffa ord.	7650	+ 40	79500	7700
Saffa risp.	7750	— 50	3000	7700
Saiag	n.q.	—	—	1175
Siossigeno	31900	— 50	400	n.q.
Snia Bpd ord.	3325	+ 8	456000	3325 *
Snia Bpd risp.	3400	— 5	53000	3400 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	795	— 6 50	155000	801
La Rinasc. priv.	891	— 10 5	315000	865
Silos	1280	+ 24	6000	1270
Standa ord.	15580	+ 50	5500	n.q.
Standa risp.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	674	— 6	22000	[redacted]
Ausiliare	[illegible]	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	6200	— 100	21000	6300
Italcable ord.	13000	+ 40	[redacted]	[redacted]
Italcable risp.	12700	— 100	8600	[redacted]
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	6850	— 6	—	n.q.
[redacted]	3270	+ 25	854000	3270 *
SIP risp.	2238	+ 13	89000	2217 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	3476	— 24	81500	n.q.
Selm risp.	3840	— 10	7000	n.q.
Tecnomasio	825	— 10	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua [redacted]	3430	— 20	21000	n.q.
Agricola Fin. o.	14500	+ 150	6300	n.q.
Agricola Fin. r.	13680	— 10	—	n.q.
Bastogi-Irbs	224	— 9	2640000	220
Bonif Siele	31200	— 300	2000	n.q.
Borgosesia o.	7670	+ [redacted]	3000	7600
Borgosesia r.	3900	—	3000	3900
Brioschi	834	— 2	6000	n.q.
Buton	2340	— 32	—	n.q.
Cabota Mil. C. o.	7650	— 5	7500	n.q.
Cabota Mil. C. r.	7950	—	—	n.q.
La Centrale o.	3350	+ 50	221000	3350
La Centrale r.	3250	— 20	44000	3250
CIR ord.	5140	— 60	29000	5150
CIR risp.	4800	— 60	44000	4850
CIR risp. n.c.	3482	— 39	64000	3500
Eurogest ord.	1340	—	6000	n.q.
Eurogest risp.	1439	— 1	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1120	—	5000	n.q.
Euromobiliare	4600	— 90	7000	n.q.
Fidis	7349	+ 21	24500	7360
Fin. Breda	4898	— 31	21000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4898	— 31	10000	n.q.
Finrex	1170	—	—	n.q.
Finsider	sosp	—	—	sosp
Fiscambi	4520	— 80	500	4600
Gemina ord.	790	— 10	300000	n.q.
Gemina risp.	809	— 10	210000	n.q.
Gim ord.	3700	— 60	14500	3720
Gim risp.	[redacted]	— [redacted]	21500	3400
IFI priv.	8200	+ 65	40000	8200
IFIL ord.	6765	— 60	21000	6650
IFIL risp.	6220	— 40	14500	6300
Iniziative Me.T.A.	44175	— 175	3150	n.q.
Italmobiliare	43400	— 2600	26150	n.q.
Mittel	1695	— 35	7000	1750
Partec. Finanz.	3580	— [redacted]	10000	n.q.
Pirelli & C.	4250	+ 175	40000	4250
Rejna ord.	11000	—	—	n.q.
Rejna risp.	[redacted]	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7240	+ [redacted]	10500	n.q.
Schiapparelli	404 60	— 0 60	—	403
Serfi	3320	—	89000	3300
SME	sosp	—	[redacted]	sosp
SME 1/7/84	[redacted]	—	sosp	sosp
SMI ord.	2416	— [redacted]	6000	2440
[redacted] ord. 1/7/84	2326	— 5	9000	2360
SMI risp.	2265	— 20	6000	2300
SOPAF	1061	— 28	5000	n.q.
STET ord.	3100	—	681000	3118 *
STET risp.	3105	— 6	171000	3128 *
Terme Acqui	1240	+ 20	7000	n.q.
Trenno	17670	+ 20	500	n.q.
Tripcovich	9000	+ 440	4200	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8585	+ 85	5500	n.q.
Attività Imm.	4000	+ 50	15000	3600
BI-INVEST ord.	3740	— 35	214000	3750
BI-INVEST risp.	3660	— 15	14500	3650
Cogefar	2725	+ 15	22000	n.q.
Con. Ac. Roma	110	+ 3	70000	110
De Angeli-Frua	1580	+ 15	9000	n.q.
I.I.I. ord.	3405	+ 5	24000	n.q.
I.I.I. risp.	2425	—	12000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1500
ISVIM	12000	—	400	12200
Risanam. [redacted]	4830	— 150	5000	6800
Risanam. risp.	7140	— 60	1600	7200
[redacted]	2575	— 5	60000	2610
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5180	+ 60	3000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3480
Danieli	7200	+ 240	14500	n.q.
FIAT ord.	3205	+ 30	954000	3185 *
Warrant Fiat o.	1810	— 2	3000	1800 *
FIAT priv.	2875	+ 25	141000	2891 *
Warrant Fiat p.	1500	+ 30	12000	1500 *
Gilardini	31150	+ 50	15000	31000
Franco Tosi	21300	— 30	7900	n.q.
Magneti M. o.	2080	+ 14	32000	2070
Magneti M. r.	2072	+ 22	3000	2050
Olivetti ord.	6560	— 70	66000	6500
Olivetti priv.	5750	+ 50	33000	[redacted]
Olivetti risp.	6600	— 30	15000	[redacted]
Oliv. risp. n.c.	5700	+ 51	188500	5640
Saipem	5130	— 20	44500	[redacted]
Sasib ord.	7200	—	20000	7300
Sasib priv.	7100	— 50	3000	7250
Westinghouse	27700	+ 100	[redacted]	[redacted]
Worthington	[redacted]	— 31	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	8320	— 50	10000	n.q.
Dalmine	561	— 5	553000	[redacted]
Falck ord.	5340	— 150	4000	n.q.
Falck risp.	4489	+ 100	13000	n.q.
Ilssa-Viola	1005	—	—	n.q.
La Magona	4800	—	2000	n.q.
Perlusola	550	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	2830	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4180	— 5	8000	4100
Cucirini	2100	— 10	8000	n.q.
Cascami 1873	3351	— 128	—	n.q.
Eliolona	1465	+ 5	2000	n.q.
Fisac ord.	4715	— 45	1000	4700
Fisac risp.	4030	+ 10	—	4100
Linificio ord.	1615	— 34	27000	n.q.
Linificio risp.	1400	— 11	9000	n.q.
Marzotto ord.	2800	+ 10	5000	n.q.
Marzotto risp.	3651	+ 161	4000	n.q.
Olcese Venez.	183 50	+ 1 50	325000	n.q.
Rotondi	10500	—	—	n.q.
Zucchi	4610	+ 5	1500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2600	—	—	n.q.
A. De Ferrari r.	2750	—	1000	n.q.
Acque potabili	3015	— 275	1000	3150
Cigahotels	8420	— 110	17500	8500
Jolly Hotels o.	8000	— 140	5000	n.q.
Jolly Hotels r.	7950	— 100	—	n.q.
Pacchetti	98 25	— 1 75	250000	97

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] (Milano)		ESPORTAZIONE (Milano)		UFFICIALE UIC (Milano - Roma)	
	29-5	30-5	29-5	30-5	29-5	30-5
Dollaro Usa	1976	1964	1982,4	1963	1982,4	1963,3
Dollaro Usa t. p.	1940	1935	—	—	—	—
Marco tedesco	636	636,5	637,65	638,5	637,67	638,5
Franco francese	206,5	208,75	209,36	209,46	209,33	209,40
Fiorino olandese	562	562	565,75	566,09	565,77	566,53
Franco belga	31,85	31,6	31,716	31,741	31,717	31,74
Sterlina	2485	2480	2493	2509	2491,8	2506,1
Lira irlandese	1995	1995	1997,4	2001	1997	2000,1
Corona danese	177	177,5	177,5	177,88	177,53	177,84
E. C. U.	—	—	—	—	1432,8	1434,2
Dollaro canadese	1430	1400	1435	1422,7	1435,1	1422,6
Yen giapponese	7,72	7,72	7,80	7,808	7,878	7,806
Franco svizzero	755	754	758,1	757,55	758,30	757,55
Scellino austriaco	90,35	90,35	90,36	90,88	90,763	90,885
Corona norvegese	218	218	221,16	222	222,33	222,02
Corona svedese	220	220	221,14	221,14	221,17	220,98
Marco finlandese	305	305	307,6	307,8	307,45	307,37
Escudo portoghese	11,4	11,3	11,3	11,28	11,304	11,265
Peseta spagnola	11,48	11,4	11,280	11,3	11,290	11,298
Dinaro iugosl. gr.	6,6	5,8	—	—	—	—
Dracma greca gr.	14	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1650	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/6/85	29	99,117	13,00
28/7/85	58	98,113	13,25
23/8/85	81	97,123	13,35
27/9/85	118	95,920	13,35
25/10/85	144	94,979	13,40
27/11/85	173	94,061	13,40
28/12/85	208	92,836	13,50
30/1/86	241	91,780	13,60
28/2/86	270	90,858	13,60
14/3/86	284	90,388	13,65
30/4/86	331	88,985	13,65
30/5/86	361	88,067	13,70

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,125	15,500
7 gg	14,375	14,750
15 gg	14,500	14,875
1 mese	14,625	15
2 mesi	14,625	15
3 mesi	14,875	15,250
6 mesi	15,375	15,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

[redacted] v.c.	143.000-150.000
Sterlina n.c.	143.000-160.000
Marengo it.	113.000-130.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	113.000-120.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	630.000-670.000
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	18.720

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	29-5	[redacted]
Londra	312	314,40
Zurigo	314	316
Parigi	311,19	313,93
New York	312,40	[redacted]
Milano (lire/grammo)	20.070	20.120
Hong Kong	311,40	315,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	[redacted] (in fr. sv.) 29-5	30-5	FRANCOFORTE (in marchi) 29-5	30-5	LONDRA (per sterlina) 29-5	30-5	PARIGI (in fr. fr.) 29-5	30-5
[redacted]	2,6500-2,6540	2,5640-2,5670	3,0900-3,0920	3,0750-3,0780	[redacted]	1,2720-1,2745	9,4650-9,4665	9,3570-9,3480
Franco svizzero	—	—	[redacted]*	118,45-118,55*	[redacted]	3,2030-3[redacted]	342,15-342,60*	341,15-341,57*
Franco francese	27,60-27,64*	[redacted]	32,80-32,84*	32,75-32,81*	11,807-11,850	11,845-11,867	—	—
Marco	83,88-84,04*	84,31-84,36*	—	—	3,8945-3,8915	3,8216-3,8276	304,45-305,07*	304,50-305,08*
Sterlina	3,3730-3,3810	3,3087-3,3184	3,904-3,906	3,920-3,925	—	—	11,800-11,818	11,864-11,870
Yen	1,0300-1,0332*	1,0363-1,0318*	1,2237-1,2256*	1,2225-1,2230*	310,50-310,80	320,25-320,75	3,7807-3,7863*	3,7220-3,7270*
Lira	1,1317-1,1321*	1,1319-1,1322*	1,590-1,590**	1,582-1,587**	2497-2498	[redacted]	4,7701-4,7830**	4,7665-4,7795**

* per cento ** per mille unità

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI se occasione attrezzature controllo: macchina prove trazione universale da 5 a 15 tonn.; proiettore profili ingrandimento min. 10 V; camera nebbia salina acetica, Magna Cege, misuratore spessori vernice (Eccometer). Telefonare ore ufficio 349.0512

RAMBAUDI M3 MASP Tang Alpe RT450 RT700 Favretto 1650/450 Camut HP20E32 P. Colombo A. 100 tonn. 1983 Trone aut. sigma TR100 con caricatore; automi Logge 42 Traub 25 cesoie p. pegatrio, resistente torni pantografi tutti revisionati. Tel. 297.968, c. Novara 50-64.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili. Tariffe primarie
FINCOTER
749.8303 - 778.828 corso Francia 15

A.A. ATTENZIONE prestiti subito a tutti sulla fiducia, ampie possibilità di rateizzazioni aperto sabato Tel. 011 850.3981

A.A. OGGI è quasi ... emporio prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 836.329

A. CONCEDIAMO finanziamenti fiduciari, mutui ipotecari con minime formalità al 846.241. Aperto il sabato

A base tassi B.FIN.GE finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino

A tutti presiti sulla fiducia in giornata. Segafin corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. [redacted] 23, tel. 533.076

CELERMENTE concediamo prestiti fino 12 mesi cessione 5° stipendio mutui ipotecari lungotermine. Tel. 745.061 - 743.971.

CON formula rapida B.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
CORFIM
corso Re Umberto 23, tel. 519.560 - 519.749 Torino

FINANZIARIA Torino e provincia cerca cabinisti da investire ottimo reddito. Scrivere Publikompass 633 - 10100 Torino

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 3 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, accordi immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefono 618.282 - 610.960

PERLA FIDI prestiti più rapidi, mensilità basse, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 604.390, corso Re Umberto 84 Torino

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine, tasso 15% annuo. Esempio L. 3 milioni restituiti 36 rate da L. 303 mila mese. Telefonare 539.9449 - 535.478

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 331.393

SFIMA presta i soldi prima! Presiti da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.0481

B.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' concede prestiti fiduciari a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare al 774.417.

SOCIETA' DI LEASING
concede [redacted]
lease-back (rifinanziamento)
macchinario già proprio
[redacted] ipotecari
a piccole-medie industrie,
artigiani, commercianti
imprenditori. Serietà.
TEL. 011 471.548

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29 Tel. 547.758 - 553.231

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 448.068, prestiti a commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza

3 Aziende, negozi

A. ABAMED 511.631 cessione rinnovo aziende e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo

A Giaveno per motivi di salute cedesi avviato negozio frutta alimentari, tab. 1, VI, VII, XIV. Tel. 937.7185 ore pasti

AFFARE merceria biancheria confezioni cedesi causa trasferimento zona S. Salvario. Tel. 650.4294 ore pasti

AFFARE San Mauro centro negozio mq 200 circa libero L. 135 milioni possibilità permuta. Tel. 399.643

AFFARONE Minimarket con alloggio attiguo chiusura per malattia avendo L. 35 milioni. Tel. 739.1233.901.1581.

AFFARONE supermarket 5 vetrine angolare incasso L. 1.500.000 giorno vendo, eventuale società. Telefonare 631.866

AUTOSALONE vendo dieci vetrine su strada provinciale. Tel. 009.1226

AZIENDA produttrice componenti per apicoltori cede attività. Telefonare 011 648.509 - 548.534

AZIENDAL MARKET 650.2175 Carmagnola tabacchi 3/II mq 150 pluriennale ottima posizione anche vuoti. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 edicola ottima zona L. 5 milioni settimanali. Sufficiente una persona. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 ferramenta utensileria Rivalta ampio locale più retro ottimo giro affari. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar bomboniere Madonna Campagna L. 850.000 giornalieri. Richiesta molto interessante

AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio Borgo S. Paolo incasso annuo L. 60 milioni dimostrabili. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 nuova 2000 gommista terreno recintato 3800 mq zona Caselle. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 laboratorio pasticceria enoteca elevato giro d'affari ex punti di gestione

AZIENDAL MARKET 650.2175 residenze bar ristorante Valle d'Aosta elevato giro d'affari incrementabile

AZIENDAL MARKET 650.2175 Venaria tende tessili ottimo giro affari dimostrabile ampio locale. Ampie dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 lavanderia stireria Venaria zona commerciale attrezzatura nuova. Ampie dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 parrucchiera uomo Barriera Milano. Buona clientela incasso dimostrabile. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 Carignano licenza tabelle ... alimentari grandi tabelle I-VII mq 30. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia girarrosto arredamento nuovo L. 27 milioni ampiamente dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria Moncalieri ampio locale più retro. Arredato. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria zona Mirafiori ampio locale più retro L. 21 milioni ampie dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 Avigliana alimentari ottimo avviamento alloggio abbinato. Condizioni interessanti

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria Borgo Vittoria ottima posizione commerciale incasso dimostrabile L. 30 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria Moncalieri buona posizione commerciale 100 kg pane giornaliero. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari drogheria gastronomia zona Madonna di Campagna buon affitto. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 casalinghi giocattoli corso Taranto alto giro d'affari. Richiesta L. 35 milioni.

BAR centralissimo chiusura serale festiva elevato incasso dimostrabile, anticipo 60 milioni privato cede, no agenzie. Tel. 744.036 ore 14-17.

BAR con alloggio zona S. Paolo, incasso 450 mila al giorno orario ridotto cedo. Tel. 538.614

BAR su corso intenso traffico uffici e passaggio incasso dimostrabile 20 kg di caffè settimanali, orario ridotto, vendesi. Tel. 380.810

BAR super centrale con Totocalcio ottima posizione vende a L. 85 milioni minimo contanti mutuo famiglia. Tel. 383.398

BAR super cibi cotti incasso L. 800 mila al di cedo affare L. 170 milioni. Tel. 537.713.521.4132

BAR super incasso L. 400 mila al dì prova 1 mese cedo motivi salute minimo anticipo. Tel. 521.4132.637.213

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero cedo anticipando 60 milioni, totale 195 milioni. Tel. 521.4132 - 637.213

BAR super prestigioso zona Francia angolare con totocalcio adatto a nucleo familiare incasso medio giornaliero L. 600 mila cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 630.470 - 547.189

BAR super su corso forte passaggio stazionamento cedesi orario ridotto incasso fino 600 mila al dì incrementabili privato vende. Tel. 590.879

BAR zona Barriera Totocalcio e superalcolici incasso giornaliero L. 350.000 dimostrabili cedesi. Tel. 242.452.

BIRRERIA avviata buon incasso giornaliero adatta nucleo familiare cedesi. Tel. 477.6124 no mutuardi

BIRRERIA zona S. Paolo prezzo eccezionale privato vende causa gravi problemi familiari. Tel. 945.1868

BUSSOLENO Valle Susa cedesi bar crema superalcolici, attrezzatura nuova, volendo alloggio, chiuso stagionalmente. Telefonare 0122.49.012 - 011.585.353

CAMPEGGIO Toscana Fontanine funzionante da 5 anni cerca soci oppure vendesi la gestione 45.000 mq. Tel. 011 383.593

CEDESI distributore zona mare Calabria. Telefonare 0983.91.891, ore 15-17

CEDESI licenza zona via S. Secondo tabella bis-bis vetri specchi cristalli cornici e oggetti d'arte. Tel. 011 650.5318 - 548.576 ore 18-19 no lunedì

CEDESI società commerciale forniture industriali con esclusive estere, magazzino in Torino, fatturato 800 milioni, ottimo portafoglio clienti, 3 dipendenti forte posizione. Scrivere: «Publikompass 5639 — 10100 Torino».

CEDO posizione centrale per qualsivoglia attività con alloggio annesso a L. 40 milioni dilazioni. Tel. 643.330

COLORIFICIO carte da parati e Belle Arti privato vende buona posizione commerciale zona Lucento. Tel. 739.7107.

CORSO Agnelli locale 45 mq con vetrina più 18 relativi arredamento bagno con riscaldamento fuore L. 12 milioni contanti cedo. Tel. 621.323.

CRAM 445.496 cede centrale pizzeria 70 coperti, alloggio, ampi magazzini, nuova attrezzatura, minimo anticipo, affare

CRAM 445.496 cede nel Cuneese bar ristorante da ristrutturare su 2 piani mq 340 grandi saloni anticipo L. 10 milioni

DROGHERIA zona Stadio incasso giornaliero L. 500 mila anticipo L. 23 milioni dilazioni. Tel. 511.338

GASTRONOMIA salumeria arredamento come Adriano cedo L. 35 milioni occasione per titolo commercio. Tel. 547.189

GIOCATTOLI zona commerciale ottime potenzialità tabelle XI-XII-XIII-XIV 58 mila cedo direttamente. Tel. 729.447.

LATTERIA ottima posizione vende a L. 20 milioni per motivi familiari. Telefonare 383.298

MINIMARKET corso Francia ottima posizione e giro d'affari vendesi. Telefonare 380.810.

ORIGINALE negozio intimo novità esecutive tab. IX - X - XIV zona metà commerciale. Cedesi causa malattia richiesta 50.000.000 trattabili. Tel. 519.970

PASTICCERIA con laboratorio attrezzato avviata in località turistica Riviera Ponente cedesi apprezzando con minimo anticipo. Tel. 0184.295.573

PIZZERIA tavola calda ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.298

PRIVATO vende vasto maglificio centrale causa motivi salute. Telefonare 214.3965 - 274.3368 dalle 14 alle 18

PROFUMERIA zona S. Rita con annessa cabina di estetica aperture buon utile cedesi. Tel. 650.5538 - 650.8479 Tesla

PROPRIETARIO vero affitti cede bar superalcolici annesso self-service alimentari 100 metri angolare volendo muri, via Mattei Liberta 35. Tel. 631.463

RISTORANTE tipico chiamato selezionato, possibilità immediata pizzeria, albergo e camere appartamento privato vendesi zona tutte turistiche. Telefonare 015 541.774

RISTORANTE 230 coperti in zona collinare con alloggio e camere incasso L. 5 milioni settimanali. Tel. 511.336.

SANREMO cedo causa salute su Porto vecchio avviato bar gelateria, affare, pagamento contanti. Tel. 0184.842.401.

USAV 747.729 cede cartoleria tombolerie uffici, giocattoli tabelle XI e XIII angolare bruciatore ottimo prezzo.

VENDESI negozietto bene avviato eventualmente anche muri. Telefonare 011 274.3403

VENDESI varie licenze tab. XII - XIII - XIV trasferibile qualsiasi punto città. Telefonare ore negozio 779.524

VENDO birreria ben avviata Val Pelice chiusura lunedì orario 19-1,30. Tel. 0121 932.586 (serali) 932.227

VENDO licenze ambulante tabelle X e XIV con 5 posti fissi. Telefonare ore serali 011 491.361

4 Terreni

CANAVESE impresa vende terreno con progetto approvato villette unifamiliari indipendenti, volendo costruiamo rivendita. Tel. 011 968.3550

MONCALIERI strada Cangnano vendo terreno cintato mq 1430 con sopra muratura L. 36.000.000. Tel. 501.575 mattino

VALLE d'Aosta vendo terreno 4000 mq di cui 1400 boschi ottima posizione commerciale con appartamento. Scrivere «Publikompass 5607 — 10100 Torino»

5 Locali e negozi

domande

ARREDAMENTO bar bellissimo funzionante occasione vendo. Tel. 851.926 ore pasti.

CASAMERCATO 011.65.95 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni, immobili industriali commerciali.

CERCASI in affitto capannone industriale 3000 mq circa zona direttrice Moncalieri Poirino cabina di trasformazione filo carrello 5 metri circa piazzale per movimentazione autoarticolati. Tel. dalle 17,30 alle 18,30 al 648.9775

IMMOBILI
commerciali e industriali ricerchiamo per nostra clientela. Ormedo 504.817

PRIVATO acquista da privato locale 200-300-500 mq libero o occupato per impiego capitale Torino. Tel. 399.643

offerte

A. CORSO Francia locali ristrutturandi 3 ingressi parte vetrina H 5 (volendo) bagni mq 1250 più 100 più 330 cortile vendo urgentemente. Tel. 535.88.30

A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 600 e 15.000. Tel. 011 602.518

AFFITTASI a Venaria capannone di mq 800 piano terra. Telefonare 011 582.829, ore pasti

AFFITTASI capannone mq 650 Leinì. Tel. 909.0873 dalle 18 alle 21

AFFITTASI locale mq 500 zona corso Svizzera adatto deposito o laboratorio non rumoroso. Tel. 707.0988

AFFITTASI via S. Donato locale piano terra passo carraio uso laboratorio deposito. Tel. ore ufficio 480.969

AFFITTASI via Carlo Alberto ufficio composto da cinque camere e servizi riscaldamento autonomo secondo piano. Scrivere «Publikompass 614 — 10100 Torino», si chiede referenze

AFFITTASI zona S. Donato locale uso negozio ufficio o laboratorio seminterrato. Telefonare 518.673

AFFITTO garage Lungo Po Machiavelli, 1° luglio. Tel. 844.534 ore pasti

AUTORIMESSE e box singolo e doppio società vende corso Regina angolo corso Svizzera. Tel. 540.278

CAPANNONE
in Santhià mq 1900 + 7000 mq di terreno vendiamo a L. 250 milioni, possibilità leasing. Telefonare 541.659

CAPANNONE industriale mq 1080 affittasi casello Settimo autostrada cabina elettrica vasti piazzali. Tel. 487.667

CAPANNONE mq 1000 Moncalieri affittasi uso magazzino. Tel. 646.002

CASAMERCATO 5588 muri negozio libero in Moncalieri 50 mq L. 46 milioni dilazionato

CASAMERCATO 5688 affitta vicinanze autostrada Torino nord basso fabbricato di 500 mq uso magazzino deposito

CASAMERCATO 5688 muri negozio libero mq 120 zona S. Salvario. Richiede convenienti

CEDESI locale commerciale con vetrine su 2 vie e ampio magazzino seminterrato zona centrale. Tel. 650.679 ufficio.

GABETTI
per l'impresa 5787 affitta in Torino basso fabbricato di m. 370 circa con servizio, passo carraio e cortile per carico e scarico merce adatto deposito o/e piccola lavorazione.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende zona corso Grosseto via Coppino capannone da 900 e 850 mq con uffici.

LOCALI deposito e commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq sconsigliati da L. 1000 mq. Tel. 55.311

MURI negozio zona via Nizza stessa casa vende inquilino da L. 600 mila al mq vendesi dilazionando. Tel. 605.5002

PRIVATO affitta fronte Fiat Mirafiori capannone mq 1430 e mq 250 uffici, cortile cintato. Telefonare 654.926

PRIVATO affitta Grugliasco in via Podgora 17 locale commerciale mq 170 uso magazzino - ingresso carraio 600 mila mensili. Tel. 263.337 ore ufficio

PRIVATO vende in Lungo Dora Colletta 121 prestigiosi uffici mq 200 più seminterrato 400, 600, 1000. Visite in loco. Telefonare 654.625

STABILIMENTO 17.000 MQ
a 20 km da Torino, servito da carroponte grande portata, uffici, mensa, piazzali di manovra 40.000 mq vendiamo 2,4 miliardi. Scrivere: «Publikompass 5634 — 10100 Torino».

TETTOIA mq 300 Moncalieri affittasi uso deposito. Tel. 646.032

VENDESI in Torino zona Crocetta al piano seminterrato magazzino mq 40 con servizio. Tel. 0175 42.959 ore ufficio

VENDESI Torino centro stabile intero avendo con alloggio. Telefonare 011 274.3403

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCUSTATORE attrezzista pratico carpenteria, patente C offresi a ore. Telefonare 932.0876

ARTIGIANO referenziato torinese per chiusura esercizio offresi come fattorino autista, persona fiducia o per qualsiasi altro lavoro. Anni 45 auto propria. Tel. 705.7090 ore serali.

AUTISTA magazziniere patente C referenziato con passaggio diretto offresi. Tel. 636.4978 dopo le ore 8, mattino.

AUTISTA patente C offresi, lunga esperienza, referenze. Telefonare 738.0333.

CAMERIERE pluriennale esperienza ristoranti e locali notturni, conoscenza inglese, offresi. Telefonare 011 650.304

CAMERIERE 26enne e cuoco 21enne, cugini, esperti, esaminano proposte per stagione invernale montagna stesso albergo 1° categoria. Tel. 011 442.318 ore serali

CARPENTIERE in ferro saldatore offresi. Tel. 687.080 ore pasti

CERCO lavoro come aiuto cucina stagione estiva possibilmente Liguria o Valle Aosta. Tel. 0121 833.506

CERCO lavoro di pulizie in casa albergo in montagna, mare oppure città per agosto. Tel. 606.7354 dopo ore 18

COPPIA 55 anni cercano lavoro come custodi villa o residence preferibilmente in Sardegna, pratica giardinaggio con qualifica di decoratore. Tel. 306.0436

CUOCO alta esperienza referenziato offresi subito e necessita albergo, disposto trasferirsi. Tel. 839.6948

CUOCO, aiuto cuoco stagionale, anche fuori Torino offresi. Tel. 011 891.344.

CUOCO libero subito offresi solo in Torino. Telefonare 947.0616.

CUOCO medio alta esperto offresi possibilmente a pensione media albergo comunità continuo gione. Tel. 011 270.495

CUOCO offresi per stagioni mare o montagna. 25enne. Telefonare 255.630

CUOCO 23enne offresi, massime capacità dimostrabili, libero subito disposto trasferirsi. Referenze. Tel. 011 545.728

CUOCO 40enne offresi per stagione ovunque libero subito. Telefonare 0743 561.018

ELETTRICISTA quarto livello, patente B offresi anche per altro genere di lavoro. Telefonare 640.3688

FALEGNAME 24 anni cerca lavoro presso ditta arredamenti. Telefonare 485.962.

FATTORINO autista 45enne patente C offresi sede ditta anche mezza giornata. Tel. 293.073

FATTORINO magazziniere 28enne, pat. B offresi per serio impiego, passaggio diretto. Tel. 780.2209 ore serali

GIOVANE 17enne cerca qualsiasi lavoro da apprendista purché serio. Telefonare 263.4157 ore pasti.

MAGAZZINIERE subito pratico bancoinless libero subito offresi. Telefonare 011 257.817.

MECCANICO auto diesel-benzina, esperienza decennale, offresi. Tel. 218.3047 ore serali

OFFRESI fresatore/tornitore a serie diti. Telefonare 390.823.

OFFRESI pizzaiolo cameriere e lavapiatti stagionale. Tel. 779.058 ore ufficio

OFFRESI signora ad ore per pulizia o custodia bimbi e anziani. Tel. 780.3688

OPERAIO elettricista con esperienza laboratorio cerca lavoro, disponibilità per l'estero. Telefonare 348.9817.

PANETTIERE pratico cerca lavoro. Tel. 636.407.

PIEMONTESE ex custode offresi sostituzione custode luglio agosto, serietà fiducia. Tel. 771.540 pomeriggio.

RAGAZZO militesente offresi qualsiasi lavoro patente B no rappresentanze. Telefonare 282.2912

RAGAZZO militesente offresi per lavoro di fattorino o per scarico e carico merci. Tel. 568.737.

RAGAZZO 17enne specializzato in manutenzione automatismi cerca lavoro. Tel. 604.8221.

REFERENZIATO cerca lavoro assistenza anziani presso istituto di riposo o privatamente. Tel. 738.257

VERNICIATORE spruzzo e polvere, capace, offresi anche a ore. No carrozziere. Telefonare 606.8013.

31ENNE pratico gestione magazzino bancone fornitori clienti, fatture, inglese e francese, offresi passaggio diretto. Telefonare, ore pasti, 480.587.

commessi, baristi

ABILE commessa 38enne referenziata esperienza pluriennale settori abbigliamento e pelletteria. Tel. 735.905.

CAMERIERE libero subito buona esperienza offresi in Torino città. Telefonare 649.729 dopo le ore 14.

DONNA offresi per lavoro commessa anche per solo ore pomeridiane prego scrivere Publikompass 5545 - 10100 Torino

SIGNORA 38enne offresi come impiegata generica, commessa o cassiera, anche a termine e part-time per Torino o cintura. Telefonare 870.947.

impiegati

A.A.A. DIPLOMATA corrispondenza in lingue estere pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi passaggio diretto. Tel. 898.7785 dopo le 15.30

A.A. VENTENNE offresi commessa aiuto stenodattilo part-time contratto formazione. Scrivere «Publikompass 5640 — 10100 Torino»

A. ABILISSIMA capocontabile primanota partita doppia fra bilanci società elaborazioni, livello professionale, lavoro autonomo, offresi anche part-time. Telefonare 258.708

A varie ditte ragioniere 33enne pratica pluriennale contabilità fornitori offresi. Telefonare 0121 75.798.

ARCHITETTO abilitato pratica iva esperienza pluriennale edilizia urbanistica disegno edili pubblici offresi anche breve periodo. Tel. 915.0084 sera

COMMESSO 23enne buon venditore bella presenza attualmente impiegato offresi ecco miglioramento. Scrivere Publikompass 6544 - 10100 Torino.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco esperta esamina offerte. Telefonare 495.221

DIPLOMATA 33enne, esperienza pluriennale ufficio commerciale gestione ordini magazzino medie aziende, offresi passaggio diretto anche part-time. Telefonare 253.722

DIPLOMATO 54enne funzionario pluriennale con sede Milano, pluriennale esperienza tecniche marketing operativo commerciale e estero. Edp desiderando trasferirsi Torino esamina proposte adeguate con passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5637 — 10100 Torino»

EDP internal auditing esperto analisi progettazione sviluppo sistemi informativi analisi programmazione linguaggi Cobol Aol Basic software Pc Ibm, pluriennale esperienza passaggio diretto disponibilità immediata offresi preferibile società consulenza o revisione. Telefonare 510.484.

ESPERTA offresi per proprio consolidamento presso seria ditta professionale cui con stamaio. Tel. 953.4389

ESPERTO approvvigionamento 38enne, dinamico decennale esperienza, approvato nelle metodologie d'acquisto si propone a società del settore elettromeccanico o impianti. Telefonare 901.4140

IMPIEGATA contabilità ausiliaria anche su elaboratore e lavori vari ufficio cessa attività offresi passaggio diretto, libera subito, anche part-time. Telefonare 447.180

IMPIEGATA esperienza pluriennale e commerciale cerca impiego. Telefonare 411.3015

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Telefono 780.8258

IMPIEGATA provata esperienza decennale contabilità meccanizzata paghe contributi lavori ufficio offresi per un rapporto da poter iniziare in settembre con piccola media azienda. Scrivere «Publikompass 5639 — 10100 Torino»

IMPIEGATO trasporti 2° livello buon inglese francese responsabile depositi merci trenta esperienza 13 anni offresi. Tel. 384.930

INGEGNERE chimico 38enne pluriennale esperienza tecnico commerciale coordinamento rete vendita italiana marketing orientato aziende tecnici gomma plastica alla tecnologia francese inglese tedesco, esamina adeguata proposta anche fuori Piemonte. Tel. 015.421.175.

INGEGNERE civile pluriennale esperienza Africa con mansioni tecnico-amministrativo, buona conoscenza francese ed inglese, offresi per lavori all'estero. Scrivere Publikompass 5649 - 10100 Torino

INGEGNERE elettrotecnico 7° livello responsabile progettazione e controllo esecuzione impianti industriali offresi per passaggio diretto. Telefonare 470.3673.

LAUREATA economia commercio internazionale signora 30enne perfetto tedesco e inglese madrelingua francese esperienza import export e gestione rete presso industrie tedesche e giapponesi in Italia di sei mesi esamina proposte lavoro settore estero. Scrivere «Publikompass 6535 — 10100 Torino».

RAGAZZA 21enne esperienza triennale contabile paghe e contributi offresi passaggio diretto. Tel. 640.2019.

RAGAZZA 21enne cerca lavoro come impiegata o commessa. Massima serietà. Telefonare 738.5422.

[redacted] 21enne [redacted] contabilità meccanizzata corrispondenza in lingue cerca lavoro. Telefonare 503.182 ore 20.

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità meccanizzata e manuale bilancio offresi esclusivamente part-time pomeridiano. Disponibile immediata passaggio diretto. Tel. 819.494.

RAGIONIERE ottime conoscenze francese inglese offresi. Tel. 627.1365

RAGIONIERE 26enne esperienza pluriennale offresi. Telefonare 702.337

RESPONSABILE commerciale capacità organizzative sterminio mercati esteri in fare gestione autonoma operativa bilingue relazioni disposto viaggi libero esamina concrete proposte. Scrivere «Publikompass 5641 — 10100 Torino».

SEGRETARIA azienda esperta ottima conoscenza inglese francese tecnico commerciale offresi anche part-time. Telefonare 011 645.4271

SEGRETARIA direzione esperienza pluriennale autonoma clienti fornitori banche magazzino offresi. Tel. 329.209.

SEGRETARIA di amministrazione pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 740.6104 ore ufficio

SEGRETARIA pluriennale esperienza direzione commerciale, buona conoscenza inglese, offresi. Telefonare 233.636 - 233.726 dopo ore 19

SEGRETARIA ufficio 19enne dattilografa perforatrice, paghe, primo impiego, offresi per Torino Poirino Santena Cambiano Trofarello. Telefonare 949.2505.

SEGRETARIA 25enne esperienza pluriennale centralinista dattilografa, passaggio diretto. Tel. 726.397 ore serali.

SIGNORA bilingue bella presenza esperienza decennale centralino cerca lavoro. Telefonare 411.4804 ore pasti.

TORINESE 23enne cerca qualsiasi impiego purché serio, qualifica perito elettronico, patente B. Tel. 286.572

20ENNE pratico lavori ufficio cerca lavoro anche come commessa. Tel. 215.226.

38ENNE esperienza officina ed ufficio acquisti venditore addetto servizio tecnico commerciale ottima conoscenza mercato Piemonte, offresi. Tel. 569.2649

tecnici

ASSISTENTE sala con lunga esperienza cantiere cerca adeguata proposta di lavoro. Telefonare 830.070.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESATORISTA V livello con provata esperienza su lavorazioni di particolari meccanici azienda in espansione cerca per stabilimento situato in zona Torino Ovest. Tel. 411.1307 dalle 9 alle 12

ASSUMIAMO aggiustatore montaggio attrezzi. Scrivere Publikompass 616 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO veramente capaci carpentieri serramentisti ferro. Tel. 787.208

AZIENDA disponendo posti lavoro per la provincia di Cuneo e Torino esamina 21-45enni. Presentarsi oggi ore ufficio corso Turati 7/M Torino

CARROZZERIA assume verniciatore massimo 30enne. Presentarsi solo se veramente esperto v. P. Cossa 121 - Torino. Tel. 718.250

CERCANSI elettricisti esperti impiante a bordo macchina, cablatori quadri e programmatori. Tel. 488.829 - 487.764.

CERCASI custode mezza età per centro residenziale. Telefonare ore ufficio, 505.075

CERCASI domestica a tempo pieno referenziatissima. Telefonare 817.125 - 817.804

CERCASI lavorante serio veramente capace. Telefonare ore pasti 779.098

CERCASI operatore per stampaggio materie plastiche. Tel. 996.6678

CERCASI padroncino con trattore disposto acquisto o traino semirimorchio portato a 305 con lavoro Piemonte Lombardia Liguria. Tel. 262.0940 Torino

CERCASI tuttofare tre ore per quattro mattine settimana zona Campidoglio. Telefonare 781.793

CINEMA televisione cerca persone interessate intraprendere seria carriera riservata promesse e valida proposta. Telefonare 049.862.636.

CUSTODI cercansi per villa collina, marito turnista, moglie disposta lavori domestici. Tel. 011 885.851 ore pasti.

DITTA cerca fresatore 5° livello. Telefonare 985.2065

FABBRICA ellade ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 - Roma

FALEGNAMI ditta artigianale cerca operai qualificati possibilmente con patente C. Via Cesare Battisti 3/B Moncalieri. Tel. 606.8657.

FARMACIA cerca addetto magazzino. Tel. 606.586.

FRESATORE V livello con provata esperienza lavorazioni attrezzature e stampi, azienda in espansione cerca per stabilimento situato in zona Torino Ovest. Tel. 411.1307 dalle 9 alle 12

FRESATORI veramente capace lavoro autonomo cerca piccola officina Moncalieri. Tel. 743.3325

IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca operatore per presse per getti meccaniche a casala. Indicare posti occupati e referenze. Età massima 35 anni. Scrivere «Publikompass 5650 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni donna cerca ricamatrici, uncinatrici e taglia ricamo esperte. Tel. 536.616 ore ufficio

INDUSTRIA di verniciatura cerca verniciatori stuccatori esperti. Tel. 447.0348.

INFERMIERA generica 30-40enne con esperienza in infermeria aziendale ricerca per proprio stabilimento in Torino azienda elettromeccanica. Tel. 718.871 int. 363 (giorni feriali ore ufficio)

MONTATORI V livello con provata esperienza montaggio macchine utensili di precisione, azienda in espansione cerca per stabilimento situato in zona Torino Ovest. Tel. 411.1307 dalle 9 alle 12.

OFFICINA elettromeccanica cerca fornitore pratico stampi e passe. Telefonare 763.877.

PIALLATORE V livello con provata esperienza su lavorazioni pialle e fresa dimensioni medio grandi, azienda in espansione cerca per stabilimento situato in zona Torino Ovest. Tel. 411.1307 dalle 9 alle 12.

PIZZAIOLO forno a legna italiano bella presenza referenziato libero subito cercasi. Tel. 613.231.

PRIMARIA ditta metalmeccanica cerca veramente capace tracciatore lamierista max 35enne. Scrivere Casella postale n. 34 - 10040 La Loggia Torino

commessi, baristi

BARISTA veramente capace buona presenza cercasi. Tel. 880.3781 mattino.

impiegati

APPRENDISTA 16enne bella presenza primaria dattilografia e segretaria agenzia commerciale cerca. T. 521.4132

ASSUMIAMO giovane media cultura tuttofare per inserimento qualificante nella società immobiliare attitudine alle vendite. Tel. 573.418

ASSUMIAMO impiegato/a diplomato pratica computer centralino, contatti clienti, precisa volenterosa. T. 572.344

AZIENDA disponendo posti di lavoro per le provincie di Cuneo e Torino esamina 21-45enni. Presentarsi oggi ore ufficio corso Turati 7/M - Torino

AZIENDA leader settore componenti auto cerca responsabile vendita primo equipaggiamento estero. Richiedesi esperienza tecnica, comprovata esperienza, ottima conoscenza inglese e francese (possibilmente tedesco) età circa quarant'anni disponibile a frequenti viaggi all'estero. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 5643 — 10100 Torino».

AZIENDA operatori internazionali terrestre ed aree ricerca per propria sede ufficio Francavilla San Mauro giovane elemento minima esperienza nel settore. Requisito indispensabile buona conoscenza lingue inglese. Gradita seconda lingua. Scrivere dettagliando curriculum vitae a «Publikompass 5676 — 10100 Torino».

CERCASI segretaria per ufficio vendite conoscenza lingue inglese e francese parlate e scritte, esperienza minima tre anni, buona conoscenza pratiche ufficio, dattilografia e possibilmente stenografia. Inviare curriculum e foto a: Centro commerciale L'Americano - 11020 Quart (Aosta).

DIPLOMATO [redacted]tecnico elettronica pluriennale esperienza importante società commerciale cerca urgentemente, collaborazione part time, per assistenza clienti, Piemonte, residente in zona. Scrivere Publikompass 58/M-20123 Milano.

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
ricerca importante multinazionale per servizio assistenza clienti sede di Torino. Requisiti richiesti, età orientativa 30 anni, diploma di maturità tecnica-commerciale o perito aziendale, buona conoscenza della lingua inglese, significativa esperienza in aziende modernamente organizzate, familiarità con l'uso di strumenti informatici, predisposizione ai contatti interpersonali. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 5634 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società operante nel settore servizi (trasporti), ubicata nella zona Nord di Torino, ricerca diplomato in ragioneria con esperienza pluriennale in contabilità generale, clienti, fornitori, preferibilmente pratico Edp. Richiedonsi doti di naturale leadership, età indicativa 30-35 anni. Inquadramento commisurato all'esperienza e/o capacità individuale. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 5648 — 10100 Torino».

IMPRESA italiana ricerca, per prossima apertura sede estera, laureati in scienze agrarie, scienze biologiche, chimica. Alle persone prescelte si offrono compensi opportunità professionali in un contesto dinamico e con concrete prospettive di carriera. Si richiede la lingua inglese. Manoscrivere curriculum a «Publikompass 5502 — 10100 Torino».

ISTITUTO diritto pubblico leader settore finanziario assicurativo seleziona 5 elementi 25-50enni da avviare professione consulenti finanziari. Offresi inserimento in azienda [redacted] retribuito. Tel. 745.853

MEDICO cerca per collaborazione studio dentistico. Telefonare 339.013 ore 20.

PENSIONATO/A esperienza ufficio commerciale preferibilmente conoscenza inglese e francese parlato e scritto cerca società elettromeccanica. Scrivere: «Publikompass 678 — 1010 Torino».

PER torneria automatica cercasi responsabile reparto provata esperienza torni Gildemeister, Index, Strohm e controllo numerico, conduzione autonoma. Scrivere Publikompass 5649 - 10100 Torino.

PREPENSIONATO/A esperienza amministrativa e gestione patrimonio immobiliare con patente cercasi per lavoro ufficio e incarichi esterni. Scrivere «Publikompass 637 — 10100 Torino».

PRIMARIA società immobiliare ricerca apprendista massimo 18 anni per centralino ed aiuto segreteria. Tel. per appuntamento 612.012.

PRIMARIA società con uffici in S. Mauro T. se assume segretaria d'azienda esperta contabilità e software, preferibilmente ragioniera, minimo 3 anni di esperienza di lavoro, inglese e conoscenza di francese. Inviare dettagliato curriculum vitae per raccomandata a: Gessimont Italia srl, c. Fratelli Arieno 36 - 00138 Roma di esclusiva recapito scritto

PRIMARIO istituto di diritto pubblico seleziona per Torino Città persone da inserire in una struttura organizzata che garantisce un lavoro di prestigio, una formazione continua, guadagni superiori alla media di mercato. Si richiede un buon livello culturale, età minima 25 anni. Si assicura la massima riservatezza. Telefonare per appuntamento 541.809.

PROGETTISTA apparecchiature elettroniche logiche-analogiche cercasi. Esperienza triennale e capacità analisi. Compenso adeguato. Tel. 011 536.5378.

PROGETTISTI preventivisti impianti condizionamento ed elettrico, buoni disegnatori, cerca affermata società. Scrivere Publikompass 6509 - 10100 Torino

PROGRAMMATORE per programmazione e installazione minicomputer CP/M Basic cercasi. Esperienza triennale. Adeguato compenso. Tel. 011 536.5378 ore ufficio.

RAGIONIERA/E capace lavoro autonomo partita doppia, cambiali, bilanci, rapporti banche cercasi. Tel. 571.243

RAGIONIERA/E 18-30enne con specifica attitudine contabilità generale cliente attività ricerca piccole Malatesta anche 1° impiego. Scrivere «Publikompass 585 — 10100 Torino».

SCUOLA parificata cerca per l'anno scolastico 85/86 laureati lettere classiche, matematica, scienze. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 5483 — 10100 Torino».

SOCIETA' [redacted]
specializzata nello studio di piani pensionistici privati, seleziona ambosessi da inserire anche part-time nella propria organizzazione. Offresi possibilità di guadagni superiori alla media e sviluppo carriera. Tel. 699.872 - 699.816 ore ufficio.

tecnici

PRIMARIA azienda meccanica operante settore dell'ingranaggeria ricerca per potenziamento della propria struttura: ingegnere meccanico con qualificata esperienza nel settore. Sede di lavoro: Reggio Emilia. Inviare dettagliato curriculum specificando un esatto recapito telefonico a: Fermo posta Centrale - 42100 Reggio Emilia patente auto n. RE3024162

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda ventennale esperienza settore oggetti pubblicitari, promozionali e regalo aziendale cerca venditori e venditrici, esclusiva zona esclusiva, guadagni elevati, posizione sicura. Tel. 0438.540.443

AZIENDA commercio beni di consumo campo servizi industriali e comunità per Italia ricerca agenti ambosessi età minima 22 anni automuniti anche con breve esperienza di vendita ma volenterosi per zone libere in Torino Novara Vercelli Asti Alessandria Aosta offriamo provvigioni ed incentivi più rimborso spese. Telefonare ore ufficio 011 411.4134

AZIENDA cosmetica internazionale, nota per la diffusione e la qualità dei prodotti ricerca responsabili vendita per Torino città e zone limitrofe e Cuneo e provincia, Alessandria e provincia. La candidato ideale ha un'età compresa tra i 25-35 anni, possiede auto, esperienza di vendita, personalità dinamica, doti di contatto umano, motivazione al successo professionale. Si offre inquadramento a più alti livelli, impegno continuo, stipendio annuo lordo 18 milioni più provvigioni, rimborso spese auto, ecc. Telefonare 031 999.388, dalle 9 alle 12.30 da lunedì a venerdì

DITTA concessionaria concentrata di agrumi cerca agenti Ho Vc Cn Al possibilmente introdotti alberghi bar discoteche. Tel. 0141 978.847 oppure 979.266 ore pasti

IMPORTANTE azienda settore alta gioielleria cerca rappresentanti introdotti zona Piemonte. Scrivere Publikompass 5645 - 10100 Torino

IMPORTANTE laboratorio artigianale genere di largo consumo in forte espansione ricerca per Torino e cintura ambosessi dinamici forniti di auto o furgone. Si offre inquadramento Enasarco alle provvigioni incentivi e rimborso spese. Gli interessati possono telefonare al 372.967 dalle ore 9 alle 20

IMPORTANTE società ricerca ambosessi da inserire nel proprio organico, zona di lavoro Torino e provincia. Offresi fisso più provvigioni. Presentarsi dalle 9 alle 17 Pubblidea, viale Gramsci 106 - Grugliasco (Torino) tel. 011 953.0325

LA ditta Pozzi S.p.A. operante nel settore distributivo termosanitario cerca rappresentante per la zona di Torino. Per informazioni rivolgersi alla sede di Alessandria via Marengo 161, telefono 0131 42.000 - 42.390

LA Filiale italiana di un gruppo multinazionale n° 1 mondiale nella vendita dei beni strumentali destinati a negozianti ricerca due agenti monomandatari (Enasarco) per il Piemonte. Offre: zona in esclusiva e sufficientemente vasta per raggiungere guadagni elevati (50/60 milioni); prodotti affermati e indiscussi successi; pubblicità nelle localizzazione e brevi piani e prezzi opportunità di rapida carriera. Richiede: valida esperienza di vendita, determinazione, ambizione età tra i 30 e i 45 anni, disponibilità a breve. Inviare con urgenza dettagliato curriculum vitae a «Publikompass 57/M — 20123 Milano».

MOQUETTES
primaria ditta estera cerca due rappresentanti per Lombardia Piemonte Valle d'Aosta. Inviare curriculum a Publikompass 38/M - 20123 Milano.

PER ampliamento quadri vendita importante scuola privata operante nel settore corsi per corrispondenza ricerca automuniti con spiccate doti di vendita per visite a domicilio su richiesta degli interessati. Si garantisce guadagno annuo medio di 30/40 milioni. Scrivere o telefonare Istituto Il Melloso s.r.l., via Carpaccio 3 Milano, tel. 02/230.504.

PRIMARIA società settore arredamento alberghiero avviato portafoglio clienti ricerca venditori introdotti presso architetti arredatori mobilieri alberghi. Elevate provvigioni, fisso mensile, contratto Enasarco. Telefonare 011 470.2602

RAPPRESENTANTE introdottissimo generi alimentari cercasi provincia Torino Cuneo. Scrivere Val Po, corso Verona 45 Torino

SE siete di essere un buon procacciatore di affari e se ha voglia di creare un posto di lavoro, allora lei al caso nostro. Pubblidea agenzia di pubblicità C.D. R.U. tel. 011 913.5447

SOCIETA' a livello nazionale ricerca per il Piemonte Valle d'Aosta e Liguria agenti in esclusiva da inserire nella propria provincia di residenza (esclusa la provincia di Torino). Richiedesi massima ed immediata disponibilità età 22-35 anni auto propria anche 1° esperienza. Offresi fisso mensile più provvigioni ed incentivi. Possibilità di carriera inquadramento Enasarco. Per appuntamento selettivo tel. 011 606.289

SOCIETA' leader settore agente acquisti promozionali e pubblicitari cerca rappresentante introdotto aziende. Scrivere Publikompass 613 - 10100 Torino

SOCIETA' operante a livello nazionale per ampliamento proprio organico ricerca 3 elementi ambosessi con attitudini al contatto umano automuniti per zona Torino e provincia. Interessanti condizioni economiche superiori alla media, inquadramento norma di legge. Per appuntamento telefonare 690.875 ore ufficio.

SOCIETA' produttrice articoli tecnologici cerca per Torino e Piemonte rappresentante già introdotto aziende costruzioni meccaniche e commercio e ricambi auto. Scrivere: «Publikompass 57 M — 20123 Milano».

S.P.A. internazionale leader nel proprio settore ricerca agenti esclusivi per ampliamento quadro vendite area di Torino - Vercelli - Asti - Alessandria. Il candidato ideale deve possedere buone capacità organizzative e forti motivazioni ad alti guadagni. Età compresa tra i 25-40 anni. Auto e telefono indispensabili. Residenza in zona. Offresi assicurazioni di legge ed Enasarco. Provvigioni differenziate superiori alla media, premi bimestrali in base a legge. Telefonare per appuntamento 02 825.5812 - 826.4347 - 825.5147 ore ufficio

10 Prestazioni consulenze

CONDONO edilizio studio d'ingegneria offre consulenza. Tel. 011 795.322

11 Baby sitter

domande

MAESTRA d'asilo, referenziata, con esperienza offresi come baby-sitter subito e eventualmente da settembre. Telefonare 650.3279

RAGAZZA 18enne diplomata maestra d'asilo offresi baby-sitter mesi estivi disposta mare o montagna. Tel. 320.007 pasti

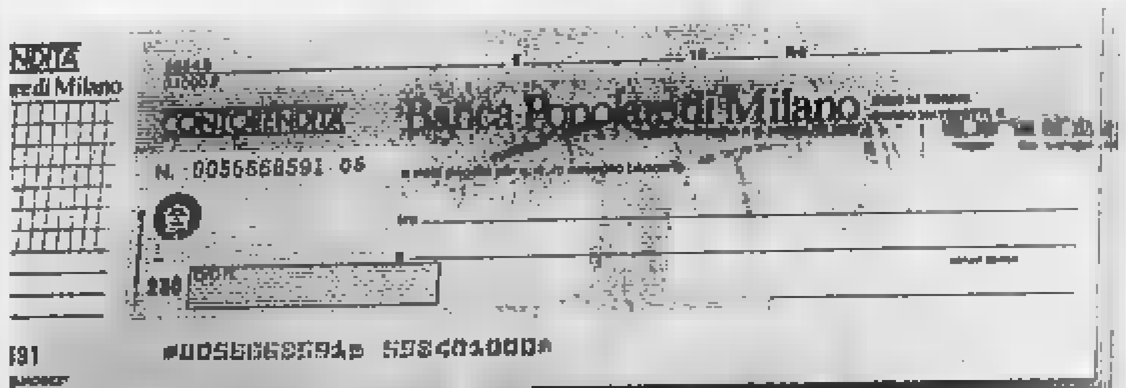
12 Scambi alla pari

FAMIGLIA tedesca di Ulm con 2 bambini disponibile alla pari con piccolo compenso per circa 12 mesi ragazza 18-22enne desiderosa perfezionare lingua. Offresi alloggio indipendente. Scrivere Publikompass 5615, 10100 Torino.

(continua)

CONTORENDITA®

A TORINO si apre alla **BANCA POPOLARE DI MILANO**
Sede: Corso Matteotti 8 - Tel. 011/517511 - Agenzia: Corso Vercelli 109 - Tel. 011/857759
e presso le Agenzie della **Servizi Finanziari EUROGEST: Agenzie Generali**



Corso Re Umberto, 61
Tel. 011/589584
Gall. S. Federico, 16
Tel. 011/533535
Altre Agenzie:
Via Po, 14
Tel. 011/8396496
Via Bertola, 2
Tel. 011/530726

È un'idea EUROGEST

Una nuova gamma di sei versioni e lievi ritocchi estetici per la popolare berlina della Casa

Per la Ritmo un tocco di gioventù

Ridotti i consumi (in media del 4-5%) senza penalizzare le prestazioni - Due le novità di maggior rilievo: l'introduzione della «100 Super» 5 porte (al posto della «105 TC») e di un moderno Diesel 1700 derivato da quello della «Regata DS»

La primavera porta un tocco di freschezza e di gioventù alla «Ritmo». Presentata nel 1978 al Salone di Parigi, rinnovata nel corso degli anni anche con l'introduzione di versioni sportive (l'«Abarth TC» è dell'81), questa berlina a due volumi «tutto avanti» è un'arma vincente per la nel popolare settore delle di tipo medio.

Una vettura che è mantenuta brillante, affidabile e conveniente e che adesso compie un ulteriore progresso sull'onda delle più recenti innovazioni Fiat in tema di prestazioni/consumi. Avanti, quindi, con l'elettronica, con il confort, con la guidabilità, con l'economia e esercizio. Tutta sostanza.

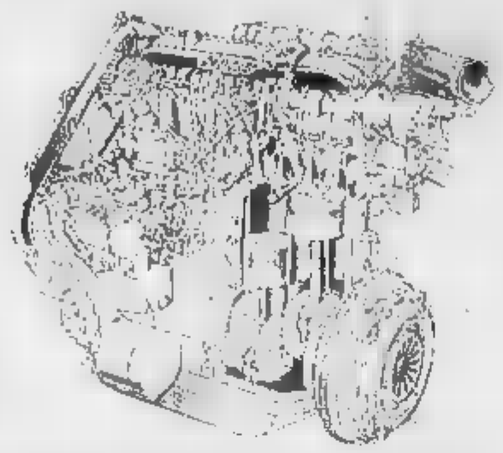
La «Ritmo» 1985 si presenta con una gamma articolata in sette versioni, tutte a 5 porte (salvo quella «Abarth») e con livelli successivi di allestimento («L», «CL» e «Super»). In sintesi: «60» e «Energy Saving» di 1116 cc, «70» con cambio automatico (1299 cc) e (1301 cc), «100 Super» (1585 cc), «Diesel» (1697 cc) e, appunto, «Abarth» (1995 cc). Cambio di serie a 5 marce (escluse le «60 L» e L», cioè quelle di base).

Due le novità principali: la Super», che sostituisce la precedente «Ritmo 105 TC» a 3 porte (mandata in pensione dalla «Uno Turbo»), e l'adozione per la versione a gasolio del moderno motore realizzato per la «Regata Diesel Super» (e per la Lancia «Prisma»), portato da 1930 a 1700 cc. E a fine anno arriverà anche «Turbodiesel» da 130 l'ora.

Dicono Fiat: «Siamo riusciti a ridurre i consumi in tutte le versioni, mediamente del 4-5 per cento, senza penalizzare le prestazioni, anzi (tutora migliorandole. E' il caso della '60', salita da 55 a 58 CV e da 145 a 150 km/h». E la «60», non dimentichiamolo, rappresenta la «Ritmo» più venduta in assoluto.

Sono i soliti miracoli dell'elettronica, con nomi ormai noti. Ecco l'accensione statica breakerless o Digiplex, il cut-off e il Citymatic (per «Energy Saving»: è il dispositivo già apprezzato sulla «Regata ES»).

Sarebbe un po' lungo riportare tutte le innovazioni apportate alla nuova gamma «Ritmo». Ricordiamo le principali in campo estetico, paraurti, mascherina, fascioni laterali, maniglie; sul piano delle finizioni e del confort, poggiatesta, tessuti, guarnizioni antifruscio e materiali fonoassorbenti e fonoisolanti. Il risultato? Una «Ritmo» più gradevole, più silenziosa, più elegante e E le versioni «Super» offrono una dotazione di serie ricchissimo: fra l'altro, bloccaporte e alzacristalli elettrici, contagiri, check-panel, gomme ribassate, vernice metallizzata.



Nel disegno il nuovo motore della Fiat «Ritmo Diesel», derivato da quello della «Regata»: 4 cilindri, 1697 cc, 60 CV, un peso di appena 138 chili contro i 155 di quello precedente

Meritano particolare attenzione, naturalmente, la «100 S» e la «Diesel». La prima adotta la meccanica della «105 TC» (propulsore a doppio albero a camme in testa) alla carrozzeria 5 porte e al confort delle «Ritmo Super». Diventa, insomma, una berlina veloce (105 CV, da zero a 100 km/h in 9", 180 km/h), destinata — dicono gli esperti — alla parte alta del settore delle «medie». La sportività viene lasciata alla sola «Abarth» (quasi 300 l'ora).

La «Ritmo D» ha una potenza di 60 CV a 4500 giri/min, con una coppia massima di 10,5 kgm a 3000 giri/min, e una velocità di 150 l'ora. «A 100 km/h con un litro di gasolio si percorrono 20 chilometri» proclamano con giusto orgoglio in Fiat. E c'è da aggiungere che sulla «Ritmo» questo moderno motore si comporta in modo altrettanto egregio che sulla «Regata» e sulla «Prisma». Un buon progresso davvero rispetto a quello precedente.

L'anno scorso in Italia state consegnate 310 mila «Ritmo», di cui il 60 per cento a benzina. La «Uno» e la «Regata» l'hanno po' presa, ma questa cura di ringiovanimento dovrebbe apportare frutti positivi. Occorrerà ancora un certo tempo prima che dia il passo a altri modelli. E, intanto, arriva pure la «Supercabrio», cabriolet di Bertone con la meccanica della «100».

Michele Fenu

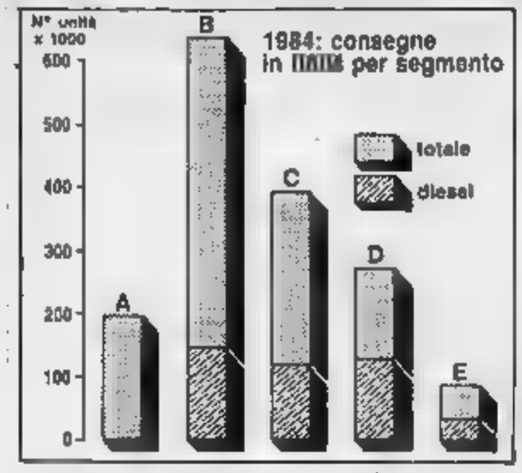
Ecco la nuova Fiat «Ritmo 5» (in alto) e l'elegante abitacolo delle versioni «Super»

VERSIONE	cc	Potenza CV	Coppia kgm	Velocità km/h	Consumo l/100 km	Prezzo L. (chiavi in mano)
60 L (CL / Super)	1116	58	8,9	150	6,8	11.010.580
60 Energy Saving	1116	55	9	150	6,2	12.158.980
CL Automatica	1299	68	10	150	7,9	
70 Super	1301		10,2	155	6,9	13.854.360
100 Super	1585	105	13,6	180	8,2	14.709.860
Diesel L (CL)	1697		10,5	150	6,1	12.582.260
Abarth 130 TC	1995	130	18	195	8,8	17.854.560

Ecco i prezzi delle altre versioni: 60 CL 10.130; 60 Super 13.205.360; 5 con airbag cellulare 15.091.360; Diesel CL 14.206.680. Da notare che la 60 CL costa meno della precedente e la 100 S della 105 TC da cui deriva.

I segmenti di mercato e la Ritmo

Ecco una torta che piace molto



La Nuova Ritmo appartiene a quello che gli specialisti di marketing definiscono «segmento C». Ricordiamo che ogni segmento di mercato individua una certa configurazione di modello in base ad alcuni parametri: lunghezza totale, peso, cilindrata (ma quest'ultima ha un'incidenza variabile: deve essere considerata nel contesto delle altre caratteristiche), prezzo di listino. Va precisato che la suddivisione per segmenti — o se preferiamo per classi — può essere abbastanza flessibile. In qualche caso i margini fra l'uno e l'altro si sovrappongono; ma la scansione è comunque utile per definire i contorni delle fasce entro le quali la clientela si suddivide.

Per fare qualche esempio, il segmento A comprende le vetture considerate strettamente utilitarie (Fiat «126», Citroën «2 Cv», «Panda 30»); nel B, nutrittissimo, troviamo «Uno», «Panda 45», Autobianchi «A 112» e «Y 10», Austin «Metro», Volkswagen «Polo», Seat «Ibiza», Opel «Corsa», Peugeot «205», Renault «5» etc.; il segmento C (che possiamo anche definire categoria medio-inferiore) vede appunto «Ritmo», Alfa Romeo «Arna», la Opel «Kadett», la Renault «9» e parecchie altre.

Le vetture di categoria dia appartengono al segmento D (Lancia «Delta» e «Prisma», Ford «Sierra», Fiat «Regata», Alfa «Giulietta» e «75», Audi «80» etc. Il gradino successivo (E) comprende i modelli medio-superiori come Mercedes «190», Saab , Lancia «Thema», «Argenta», Bmw fino a 2 litri, Alfa «90», Audi «100». Infine i segmenti superiori inseriscono le vetture di gran lusso, le sportive di forte cilindrata e i fuoristrada.

Chiarito questo, torniamo alla fascia di appartenenza della «Ritmo», che è tradizionalmente delle più consistenti, rappresentando in Europa il primo posto con il 30 per cento del totale immatricolato (dati del). Questo dice quanto vivace sia la concorrenza in questo segmento di mercato. In Italia, fra il 1978 (cioè dopo la presentazione della prima Ritmo) e il 1982, la percentuale di penetrazione delle vetture di categoria medio-inferiore si è stazionariamente mantenuta sui livelli europei, appunto quasi un terzo del totale venduto, ma una percentuale inferiore al segmento dove la regina era «127».

Successivamente si è registrata una flessione dei medio-inferiori, in volumi e in percentuale, fino al 24 per cento dell'anno , anche se la «Ritmo» ha conservato, e di gran lunga, il primo posto nelle vendite del segmento C. Ancora nel 1984 le «Ritmo» consegnate (oltre 310 mila, cioè il terzo posto assoluto nel nostro mercato, dopo Fiat «Uno» e «Panda») hanno rappresentato il 28,8 per cento.

I motivi del calo sono facilmente nel fatto che la Ritmo si è trovata compressa dal basso dal grande successo della «Uno» (che nelle versioni di cilindrata superiore sconfina appunto dal segmento al C), e dall'alto dalla «Regata», che l'ha lievemente superata, sempre l'anno scorso, per di unità vendute. E' l'effetto di quella che gli addetti ai lavori definiscono «cannibalizzazione» tra modelli similari.

Questo sulla foglie al successo della «Ritmo». Dalla sua presentazione a oggi è stata costruita e venduta in circa 2 milioni di unità, e ancora l'anno scorso è stata esportata in 60 mila esemplari.

Ferruccio Bernabò

Bilancio del corso all'Università di Torino

Le lezioni di design del prof. Giugiaro

«Vedete la coda della Panda? L'ho disegnata così perché in quegli anni il pubblico era ancora preparato a padiglione più verticale. Questa invece è la Y10: ha coda tronca, come vuole l'aerodinamica, perché gli acquirenti adesso sono pronti ad accettarla». Nel cortile del Castello del Valentino, Giorgio Giugiaro parla dell'ultima delle sue lezioni del corso di Car Design che lo ha impegnato per tre mesi docente a contratto della Facoltà di architettura di Torino. Sul piazzale sono allineate undici vetture, nove delle disegnate da lui. Congedandosi dagli allievi, spiega di ogni modello pregi e difetti, variazioni e compromessi, ripete per l'ennesima volta che il designer non può considerarsi entità astratta o autonoma, deve invece rispettare i gusti del pubblico e le di chi produrre le sue .

E' stata una esperienza interessante?

«Moltissima — ricorda Giugiaro —. Mi è servita per rivedere in critico alcune delle che ho fatto, errori compresi. Gli studenti hanno mostrato un interesse enorme: alle prime lezioni l'aula era stracolma. E' notato che hanno molte informazioni sulla realtà delle case: forse la teoria, ma non i problemi concreti che bisogna risolvere nel progettare un oggetto o una automobile».

Nel ruolo di professore si è mai trovato in difficoltà?

«Confesso di non avere preparato molto bene le lezioni. Sono andato a ruota libera, ripercorrendo le tappe dei venti anni di carriera. Mi sarebbe piaciuto avere più tempo da dedicare agli studenti, ma non è stato possibile per l'accavallarsi degli impegni. I miei collaboratori, comunque, mi hanno aiutato molto: abbiamo organizzato proiezioni di diapositive, una visita all'Ital Design e questa parata finale al Valentino, perché si rendessero conto "dal vivo" dei motivi per i quali in certi modelli che vedono ogni giorno per le strade sono state adottate certe soluzioni invece di altre».

Tra gli studenti ha notato qualche nuovo Giugiaro?

«Molti mi hanno chiesto di poter lavorare all'Ital Design. Mi portavano disegni, alcuni belli, ma quasi tutti impropponibili. Mi ha sorpreso un fatto: la maggior parte dei ragazzi tende a difendere ad oltranza le sue idee, vuole piegarsi a compromessi. Sognano mettere in piedi studio privato, che sforni progetti da accettare o respingere così come sono. In un certo senso è un fatto positivo, ma anche pericoloso: per questo ho insistito molto sull'aspetto industriale, sulla che le accettino il compromesso con la produzione».

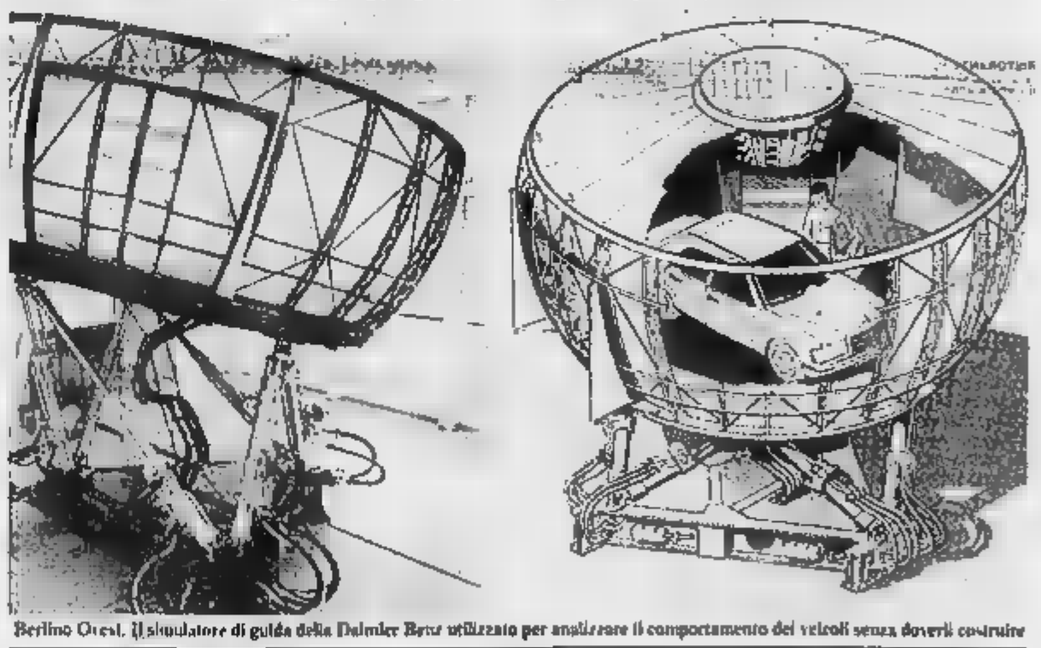
Avrà seguito questa iniziativa?

«Me lo auguro. In Italia manca ancora un collegamento stretto tra il design industriale e l'università. Quasi tutti i designer nascono e aziende in cui lavorano, mentre consiglio che se l'Università istituisse corsi specifici di design automobilistico e industriale, ci sarebbero moltissime aziende disposte ad accoglierne subito i laureati. In fondo quattro anni bastano per preparare un buon designer. E credo anche che l'esempio venire proprio Torino, è concentrato il maggior numero di designer dell'auto».

Vittorio Sabadin

Un simulatore di guida realizzato con l'aiuto del computer

In Mercedes nella semisfera



Berlino Ovest. Il simulatore di guida della Daimler Benz utilizzato per analizzare il comportamento dei veicoli senza doverli costruire

La Daimler Benz possiede un importante centro tecnico a Berlino Ovest, dove lavorano mille persone: nei giorni scorsi è stato messo in funzione un apparecchio unico nel suo genere, consistente in un simulatore di guida simile concettualmente agli analoghi dispositivi usati in aviazione.

Si tratta di un impianto molto perfezionato, realizzato dopo anni di studi, teso ad ottenere sistema utilizzabile per l'analisi del comportamento dei veicoli doverli costruire, oppure per verificare il comportamento dei guidatori alla guida di veicoli diversi, in condizioni atmosferiche e stradali variabili ma sempre in una situazione di totale sicurezza.

Fisicamente il simulatore consiste in una semisfera di 7 metri di diametro, entro la quale si può collocare una vettura oppure una cabina di autocarro, opportunamente di servomeccanismi che guidatore tutte le normali sensazioni dell'uso di .

Tutt'intorno vetture per un arco di 180° viene proiettato un «paesaggio» creato artificialmente da un potente calcolatore: questo paesaggio comprende percorso stradale molto vario, equivalente a una lunghezza di km, comprendente strade ordinarie, autostrade, piste di prova con differenti tipi di pavimentazione e varie difficoltà.

Sul percorso possono inserire veicoli, pilotati dagli operatori esterni.

Chi sta al volante la sensazione di essere in un veicolo , grazie ai movimenti che effettua la semisfera azionata da una serie di martinetti idraulici, capaci di riprodurre le accelerazioni fino ad un massimo di 1,5 g; inoltre l'effetto di è accentuato anche dai rumori adeguati.

Un secondo calcolatore collegato al primo serve per dare i movimenti alla cupola che contiene il veicolo; una idea di capacità che può fatto sono disponibili cinque unità di memoria a dischi della capacità di Mbyte ciascuna; tutto l'impianto è poi collegato i della Daimler ad Untertürkheim.

L'impianto unico genere è costato 25 milioni e costa circa 16 ad un costo indicato marchi (530 mila lire) per ora di funzionamento.

Gianni Rogliatti

Austin Rover nell'87 in America

La Austin Rover Group entrerà nell'87 nel mercato nordamericano: lo farà con la nuova «supercar», per ora conosciuta con il nome di «Project XX», in corso di sviluppo insieme la Honda. La vettura, che utilizza un 4 cilindri a iniezione della Casa giapponese ed è a trazione anteriore, sarà distribuita negli Usa da una nuova società sede a Miami, in .

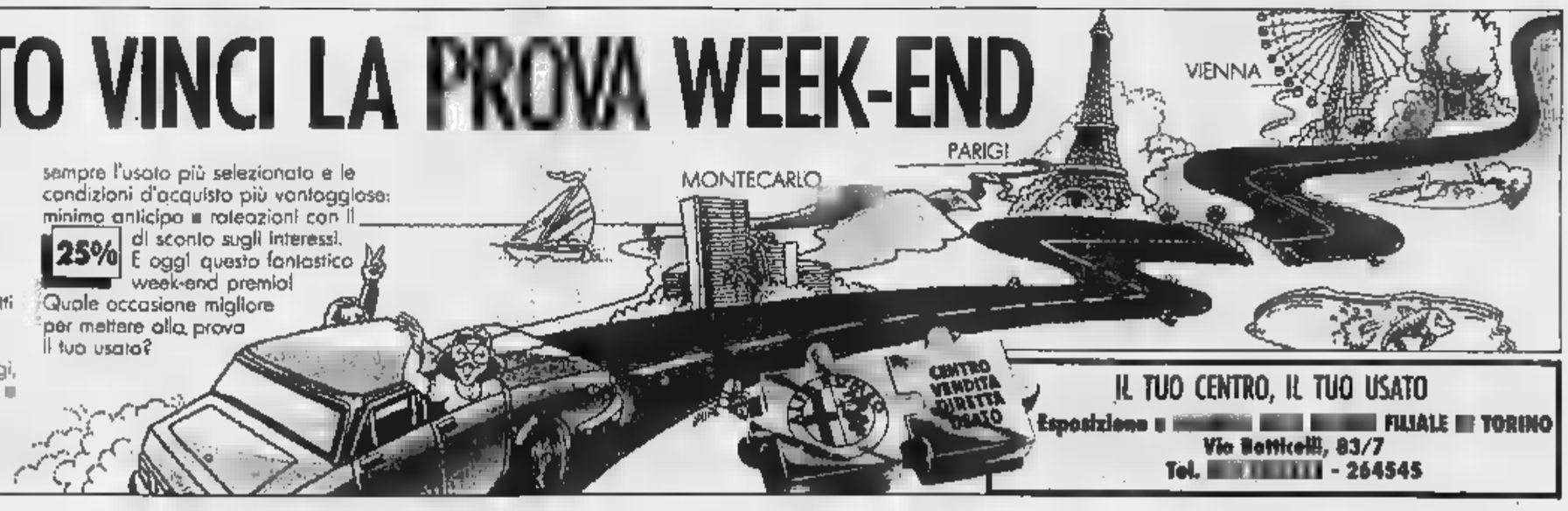
— Sono cifre di termini reali le aspettazioni di auto nel primo trimestre di quest'anno: i veicoli venduti all'estero (dati Istat) sono stati 127 mila con un calo del 10 % rispetto allo stesso periodo '84. Diminuite anche le importazioni: 236 mila unità (calo del 4 %).

AUTO — viaggiare comodamente cinque in un'auto che pesa meno tonnellata, consumando un litro di gasolio per 40 km e raggiungendo i 115 l'ora, nel rispetto delle norme antinquinamento previste per gli Anni ecco l'obiettivo che posti i tecnici del Centro Ricerche Fiat realizzando una vettura sperimentale nell'ambito del Progetto finalizzato trasporti. Si tratta di un guscio aerodinamico di acciaio e plastica, spinto da un Diesel sovralimentato di meno di un litro cilindrata.

VETTURE USA — Aumento delle vendite del 17,9 % per i primi dieci giorni di maggio. In totale le Case statunitensi hanno venduto in questo periodo 267.628 vetture contro le 226.797 dell'anno scorso.

CON L'USATO VINCI LA PROVA WEEK-END

Entra al **Centri Vendita** potrai un favoloso week-end per provare il tuo nuovo usato.
Dal 1° giugno al 31 luglio i **Centri** di Milano, Napoli, Roma, Torino e Genova mettono in palio per due persone tra tutti coloro che acquistano una vettura usata.
Se sei fortunato, settembre potrai trascorrere una piacevole vacanza a Parigi, Vienna Montecarlo con albergo, pranzi buoni benzina inclusi.
Ai **Centri Vendita** troverai sempre l'usato più selezionato e le condizioni d'acquisto più vantaggiose: minimo anticipo rateazioni con il 25% di sconto sugli interessi.
E oggi questo fantastico week-end premia!
Quale occasione migliore per mettere alla prova il tuo usato?



IL TUO CENTRO, IL TUO USATO
Esposizione FILIALE TORINO
Via Botticelli, 83/7
Tel. - 264545

ALFA ROMEO CREDIT-ALFA ROMEO LEASING

La strage delle stadiai uscita dall'incubo dell'attesa, Torino [illegible] una seconda vittima

Come i reduci da una guerra

Nelle prime ore di ieri pomeriggio sono arrivate decine [illegible] pullman in piazza Castello - Ad accogliere i tifosi, famigliari [illegible] amici che avevano trascorso la notte nella disperazione - Il racconto [illegible] un avvocato: «Ho visto una ragazza sgozzata e un inglese che calzava scarpe [illegible] un morto» - Una giovane: «Continuo a pensare che sono scampata: basta, basta, lasciatemi andare»

La paura svanisce in un lungo abbraccio: Bruxelles è ormai soltanto un ricordo da dimenticare

Il dolore autentico della città

Torino, il giorno dopo la tragedia, è percorsa dalla costernazione. La città, dopo una notte d'ansia, si piega in un silenzio che è composta reazione al dolore e [illegible] anche quella parte [illegible] se stessa che l'altra sera s'è lasciata andare [illegible] una sbronza d'incoscienza divampata in assurdi festeggiamenti: frange di superficialità e di follia in una notte con migliaia di famiglie in pena, con i telefoni muti e la televisione che portava nelle case le [illegible] d'una strage. Scampoli d'isterismo [illegible] giovani e meno giovani a gridare per le vie del centro, illuminato a giorno dai bengala, una gioia grottesca e profana.

Nella stessa notte, [illegible] s'è colorata [illegible] fanatismo idiota: ignobili graffiti hanno istoriato i muri [illegible] stadio inneggiando [illegible] un massacro, auspicando altre violenze: «*Trentasei [illegible] pochi, morirete tutti*». «*Dovevate vecciderli tutti. Grazie Reds*» gridano parole d'anilina che [illegible] sovrappongono ad altre frasi infami o demenziali [illegible].

La città dice, oggi, che la vera Torino è quell'altra: quella che vive il cordoglio e che [illegible] dimentica [illegible] tragedia. E [illegible] anche con la [illegible] voce ufficiale. Un documento [illegible] Giunta comunale chiede, tra l'altro, [illegible] siano presto accertate le responsabilità [illegible] chi ha organizzato la manifestazione di [illegible]xelles, e deplora sia l'atteggiamento di chi ha voluto festeggiare «*per le vie e le piazze un avvenimento in cui, sul fatto sportivo, [illegible] prevalse il lutto per la tragedia*», sia il comportamento di quanti, «*dimostrando follia incivile, hanno imbrattato [illegible] scritte aberranti i muri dello stadio*». E, a nome della Regione, il presidente Viglione condanna «*questa cultura [illegible] violenta contro la quale dobbiamo lottare e contro la quale non facciamo mai abbastanza*».

Nè rabbia [illegible] cutoria, ieri, a Caselle e in piazza San Carlo a ricevere i re[illegible] dall'inferno [illegible] stadio Heysel: la tensione di tante ore si è stemperata in abbracci e la[illegible] i [illegible] hanno trovato [illegible] ad accoglierli una città che ha partecipato, accorata, al loro dramma d'uomini, [illegible] alla piccola gioia d'una [illegible] sportiva annegata nel dolore e nella paura.

Renato Rizzo

Hanno atteso per tutta la notte. Ma i telefoni non squillavano, perché a Bruxelles molte cabine [illegible] state devastate da inglesi ubriachi. Soltanto dalle [illegible] ieri sono arrivate voci di parenti: «*Sta bene, siamo a Lione, arriveremo nel primo pomeriggio*». E dopo ore di angoscia, molta gente a Torino ha finalmente pianto di gioia.

A Caselle, dopo i primi cinque [illegible] charter della notte, a mezzogiorno da un *Jumbo* [illegible] 400 tifosi. Ad aspet[illegible] giornalisti, fotografi, operatori televisivi e una bufera di domande. Una ragazza: «*Continuo a pensare solo che sono [illegible] scampata. Per favore, lasciatemi andare*». Un uomo al finestrino: «*Mai più in uno stadio. E ci andrò [illegible] coltello*». Un ufficiale [illegible] carabinieri: «*Una disorganizzazione folle. Nei due giorni prima della partita, le strade di Bruxelles erano piastrellate [illegible] lattine vuote, c'erano risse, rapine. E nessuno [illegible] pensato a prevenire i disordini sugli spalti*».

Mezzogiorno e qualche minuto, atterra il *Caravelle* della [illegible] squadra. Fuori, [illegible] breve corridoio [illegible] tifosi. Un applauso [illegible] seguito. Nello [illegible] momento in piazza San Carlo e in piazza Castello, davanti [illegible] posteggio di Palazzo Reale, si raccoglie gente che aspetta il ritorno [illegible] parenti.

Intrecciarsi di commenti, giornali aperti e richiusi e riaperti, angosce [illegible] sfogare. «*Mio figlio [illegible] andato con gli amici. Quando abbiamo [illegible] pato che cosa era successo, non ci siamo più staccati dalla tv, cercavamo [illegible] sapere. Abbiamo telefonato ai numeri del ministero, [illegible] cupati, [illegible] andato [illegible] perzo [illegible] all'Arsa, ma non avevano i [illegible] morti e feriti. Sono tornato a [illegible] aspettare che lui ci chiamasse. Ha telefonato stamattina: siamo a Bastia, [illegible] alle 15*». Ora ha [illegible] occhi lucidi: «*A ripensare a questa notte mi [illegible] la pelle d'oca*».

La folla cresce, cento, duecento persone, poi [illegible] trecento, anche più. Bloccata [illegible] 14,40 quando dall'arco che divide la piazza dai Giardini Reali appare un pullman: «*Eccoli*». Ma non [illegible] lampo [illegible] gioia si [illegible] in borbottii: «*Il viaggio [illegible] lungo*». «*Ci sarà traffico*».

Gente circonda quattro giovani: Luciano Madau, 24 anni, Alessandro Santilano, di 16, Riccardo Bianchi e Gian[illegible] Longo, [illegible] 22. [illegible] appena arrivati in [illegible] da Bruxelles. Accusano la polizia e l'organizzazione belga: «*Ex[illegible]no tutti, senza strappare il biglietto*». [illegible] di quelle ore («*Sugli spalti piovono voci confuse, contraddittorie*»), ricordano la ricerca di un telefono: «*Le cabine erano devastate, apparecchi a pezzi o sradicati. Siamo andati [illegible] gendarmeria, [illegible] chiesto [illegible] avvertire che stavamo bene, venite da fare*».

Sono le 15,10. Un pullman. [illegible] scalea. [illegible] gridano [illegible]. Applaudono volti in cui la stanchezza [illegible] amalgamata con lo sgomento. Una donna corre in lacrime: un abbraccio tra i singhiozzi, [illegible] assalto [illegible] telecamere e ma[illegible] fotografiche. Loro neanche le vedono, si abbracciano.

Alle 16,20 appare il secondo. [illegible] finestrini [illegible] ragazzi, uno ripete: «*Sono dei bastardi*», ma più che [illegible] insulto lo pronuncia come [illegible] pianto. Scende una donna: «*Non avrete mai [illegible] di quello che hanno fatto*».

Qualcosa lo [illegible] a Caselle l'avvocato Giacomo Brancadori: «*Ero in tribuna, vicino al settore Z. Ho visto gli assalti degli inglesi. Abbiamo cercato d'andarcene, quando [illegible] sono dalla tribuna c'erano già i cadaveri a terra. Una [illegible] l'hanno appesantita, la gola aperta da un orecchio [illegible]. Siamo [illegible] all'aeroporto. Un [illegible] aveva una scarpa sola, l'altro piede era ferito, diceva che lui [illegible] [illegible] quel [illegible], [illegible] sotto choc, senza [illegible] che [illegible] faceva, ha preso [illegible] scarpe [illegible] un morto, una sola, se l'è messa ed è scappato*».

L'attesa continua. Uno [illegible] tifosi sale su un'auto, parte, qualcuno è sfiorato dalla carrozzeria, volano insulti. Stanno per azzuffarsi, intervengono i [illegible]i urbani, un giovane grida: «*Siete come gli inglesi*». Alle [illegible] il sindaco Cardetti, ascolta i racconti e contesta l'odio indiscriminato: «*Generalizzare è pericoloso, inglesi teppisti non vuol [illegible] condanna per tutti gli inglesi*».

Nell'altalena di attese e arrivi, una donna s'avvicina tra [illegible] spintoni [illegible] cineoperatori a ogni veicolo, guarda chi scende. Quando i pullman ripartono e si formano capannelli, [illegible] di qualche passo e piange. Due, tre, quattro volte. Per lei la gioia è venuta soltanto a sera.

Marco Neirotti
Giuliana Mongelli

Ma la famiglia spera «Domenico è vivo»

Ventisei anni, [illegible] suo [illegible] è nell'elenco ufficiale dei morti

A Moncalieri, in casa [illegible] Domenico Russo, [illegible] anni, una delle vittime [illegible] [illegible] belga solo ieri mattina è riu[illegible] a [illegible] nome e un volto, la tragedia non s'è ancora consumata. E' già l'imbrunire, ma la moglie Tizia[illegible] (incinta di [illegible] e poco più giovane del marito), i genitori e la cognata, riuniti nella casa [illegible] suoceri, in via Cavour 45, rifiutano con [illegible] bia e disperazione la [illegible] che il loro [illegible] è [illegible] nel massacro [illegible] Bruxelles.

L'unico che conosce la terribile verità è il fratello più giovane della vittima, [illegible] loro. Ha appena telefonato a Roma: «*Sì, mi hanno confermato che Domenico è morto. Qui tutti speravo che non [illegible] [illegible] perché le prime [illegible] parlavano di un morto che aveva lo stesso [illegible] di mio fratello, [illegible] più giovane. Al telefono [illegible] hanno detto [illegible] certezza che è proprio Domenico, ma [illegible] faccio a dirglielo? Ho paura che [illegible] possa perdere il bambino per [illegible] spavento...mio padre mi è già svenuto tra le braccia...*

Salvatore Russo, fratello di Domenico, il giovane tifoso morto

«*I carabinieri hanno detto la verità, [illegible] io che l'ho [illegible] scorta* — spiega Salvatore, appena la donna rientra in casa — *gli altri due miei fratelli, [illegible] a Giuseppe, sono [illegible] in questura con [illegible] copia [illegible] Stampa. Sera dove hanno creduto di riconoscere Domenico. Aspetto [illegible] torino, [illegible] i più [illegible] siani a dovere dare loro a dire tutto: io di più non posso e non riesco a fare*».

[illegible] rassegnato, Salvatore, [illegible]nta qualcosa di suo fratello, tra anche lui, travolto dalla tensione [illegible] regna [illegible] «*Aspettiamo, forse [illegible] è lui...*».

Domenico Russo [illegible] sposato il anni fa e lavorava come elettricista in una piccola azienda: «*Non era mai andato all'estero e [illegible] altre parti d'Italia a seguire la Juventus. Una volta [illegible] era recato a Cremona a vedere la Roma [illegible] da [illegible] tempo che sognava [illegible] finale della Coppa dei Campioni. E' partito martedì [illegible] [illegible] il suo amico Alberto, anche lui rimasto ferito a [illegible] braccio* — spiega Salvatore Russo — *Al [illegible] informato su [illegible] an[illegible] a Bruxelles e sicuramente [illegible] andremo, ma bisogna dirlo che Domenico [illegible] morto e non ci riesco...*».

Beppe Minello

Il cordoglio dei vescovi [illegible] Liverpool

I tre vescovi ausiliari di Liverpool (l'arcivescovo è assente) si sono messi in con[illegible] con la [illegible] torinese per esprimere il profondo dolore [illegible] [illegible] inglesi per [illegible] incidenti [illegible] Bruxelles. Parlando [illegible] il vicario generale mons. Paradolto (il cardinale Ballestrero [illegible] a Roma), hanno [illegible] il loro cordoglio, affermando di [illegible] vicini con [illegible] loro preghiera al lutto della nostra città.

Don Paradolto, [illegible] carico [illegible] stigmatizzato [illegible] discutibili manifestazioni di gioia di [illegible] parte [illegible] tifosi, che l'altra notte hanno bloccato il centro, condannando le scritte comparse sui muri.

Le vittime della strage di [illegible] vengono ricordate con [illegible] [illegible] suffragio che sarà celebrata questa [illegible] alle 21 nel santuario di Maria Ausiliatrice.

Tra i famigliari dei tifosi giunti con i primi voli charter da Bruxelles: si piange di gioia

L'interminabile notte all'aeroporto di Caselle

Il primo [illegible] atterra poco dopo mezzanotte, poi altri quattro a distanza [illegible] un'ora l'uno dall'altro - La [illegible] in attesa tace, si interroga con gli occhi - Un uomo appena sbarcato si guarda attorno: «Ci sono più agenti qui che allo stadio belga» - Un grido: «Papà» e un disperato abbraccio

Due istantanee per una notte d'ansia a Caselle: l'angoscia di chi aspetta notizie da Bruxelles e la gioia [illegible] chi, arrivando sano e salvo, vuole solo dimenticare

La lunga, snervante attesa all'aeroporto di [illegible] comin[illegible] anche prima dell'una [illegible] ieri notte, ora in cui [illegible] previsto l'arrivo [illegible] primo [illegible] charter [illegible] tifosi juventini (1288 passeggeri) partiti da Torino. Dapprima [illegible] ventina di persone, poi, col passare delle [illegible] trenta, cinquanta, cento. Silenzio, vi[illegible] [illegible] fissi al video che indicano i ritardi (una-due ore), un brusio di sottofondo, la domanda ripetuta agli agenti di polizia e [illegible] cronisti: «C'è un elenco dei morti e [illegible] feriti?».

Le drammatiche scene, vi[illegible] [illegible] prima per tv, hanno creato una tensione palpabile nei familiari dei [illegible] torinesi: l'ansia [illegible] lentamente, man [illegible] che, nella notte, giungono [illegible] aerei e le famiglie si riuniscono. Tutto il personale dell'aeroporto [illegible]gati, Alitalia, forse di polizia) [illegible] prodiga [illegible] sbrigare i rientri [illegible] dopo l'una giunge un aerotaxi con 6 passeggeri (ne erano partiti molti da Torino). Il pilota, [illegible] Guiducci, della Citan Air, contribuisce ad [illegible] la tensione: «*Molti non sono andati allo stadio quando hanno visto l'atmosfera [illegible] per le strade di Bruxelles*». E tutti sperano che fra i «molti» [illegible] siano anche i loro cari. [illegible] viene a sapere che [illegible] gruppo [illegible] dipendenti della Bagat, partito [illegible] l'ultimo aereo [illegible] 13, ha rinunciato alla partita: tutti salvi.

Alle 2 giunge in aeroporto un violinista dell'orchestra del Regio, [illegible] Ciasparella, [illegible] anni, milanese. Cerca un posto in aereo (e il personale dell'Alitalia glielo trova su un *charter* che [illegible] vuoto) per andare a Bruxelles: «*Ho visto mio padre alla tv cadere a terra, colpestato. Poco dopo [illegible] ricevuto la telefonata [illegible] mio fratello dal Belgio: mi ha detto che papà era in ospedale, sotto [illegible] tenda a ossigeno. Purtroppo anche mia madre, da [illegible] a Milano, ha visto quelle scene*».

Il primo *charter*, un F.28 della Unifly, arriva alle 2,38. [illegible] varco degli internazionali escono lentamente i 65 pas[illegible] (bandiere bianconere ripiegate) con gli occhi rossi, a non solo [illegible] stanchezza: «*C'è anche papà?*», grida [illegible] ragazza al fratello che [illegible] fila. Al «*sì, è dietro*» [illegible] in lacrime. C'è l'assalto ai telefoni dell'aeroporto per [illegible] i parenti: «*Da Bruxelles era quasi impossibile comunicare*». Incomincia la mitragliata di critiche: «*La polizia ha fatto ridere, gli inglesi erano già ubriachi [illegible] mattino*.

Fra i passeggeri c'è il consigliere ex pci Domenico Russo: racconta del muro crollato, della calca; spiega, esorcizzando la piantina dello stadio stampata sul biglietto Uefa, che gli [illegible] sono limitati al settore Q, dove ci sono [illegible] morti e feriti. La [illegible] solleva l'ansia della moglie di Rocco Petrosino, 26 anni, pasticciere [illegible] Villardora, in trepida [illegible] «*Lui doveva andare nella tribuna N, [illegible] ricordo bene*». Russo non risparmia critiche [illegible] improvvisazione della polizia belga. «*Ci sono più agenti qui a Ca[illegible]lle che allo stadio*».

Tra le 4,20 e le 4,33 giungono due B.747 (Klm e Alitalia) e un B.737 (Sabena) con 831 passeggeri in tutto. «Filano sotto i [illegible] telecamere (ci [illegible] anche i consiglieri [illegible] [illegible] e Albane[illegible] [illegible] pesanti [illegible] ai tifosi del Liverpool («*assassini*»), alla polizia belga («*fanfaroni, incapaci*»), agli organizzatori della Uefa («*scandaloso: lo stadio era un pollaio*»).

Una signora che [illegible] tutta [illegible] sera, sola, [illegible] in silenzio scrutando i volti, [illegible] chiede notizie, di colpo muta espressione: si scioglie in un [illegible] [illegible], poi scoppia in pianto. Ha scorto i suoi cari e fugge via, quasi scortando [illegible] marito e il figlio dopo un lungo, convulso a[illegible]. E i passeggeri portano notizie tranquillizzanti: «*Quelli del "Club primo amore" stanno tutti bene*», grida un'anziana signora in maglia bianconera. Lo stesso per il gruppo di Savigliano. Alle 5,15, mentre quasi albeggia, arriva l'ultimo *charter* della notte.

Gianni Biglo

Il cordoglio dei vescovi [illegible] Liverpool

I tre vescovi ausiliari di Liverpool (l'arcivescovo è assente) si sono messi in con[illegible] con la [illegible] torinese per esprimere il profondo dolore [illegible] [illegible] inglesi per [illegible] incidenti [illegible] Bruxelles. Parlando [illegible] il vicario generale mons. Paradolto (il cardinale Ballestrero [illegible] a Roma), hanno [illegible] il loro cordoglio, affermando di [illegible] vicini con [illegible] loro preghiera al lutto della nostra città.

Don Paradolto, [illegible] carico [illegible] stigmatizzato [illegible] discutibili manifestazioni di gioia di [illegible] parte [illegible] tifosi, che l'altra notte hanno bloccato il centro, condannando le scritte comparse sui muri.

Le vittime della strage di [illegible] vengono ricordate con [illegible] [illegible] suffragio che sarà celebrata questa [illegible] alle 21 nel santuario di Maria Ausiliatrice.

«Un [illegible] pacifico, vittima della violenza»

La moglie e il figlio parlano [illegible] Giovacchino Landini, il torinese morto nella bolgia di Bruxelles - «Porterò fortuna alla Juve» - [illegible] biglietto [illegible] un bagarino: [illegible] mila lire

Il dolore della moglie e dei figli di Giovacchino Landini

Giovacchino Landini, 58 anni, voleva proprio esserci a Bruxelles: «*La Juve insegue da anni quella coppa dannata, io le porterò fortuna*». Era [illegible] tifoso, [illegible] [illegible] squadra del [illegible] l'aveva sempre vista [illegible] al Comunale: [illegible] famiglia (due figli) e il lavoro (aveva una trattoria in via Spotorno 33) non [illegible] lasciavano molto tempo libero. Ma [illegible]a volta non voleva [illegible] «Ci tenevo». Ha dovuto ricorrere a un bagarino per [illegible] biglietto: [illegible] mila lire. [illegible] sera, partendo in pullman da piazza Castello, aveva detto [illegible] Andrea, il figlio, [illegible] anni: «*Tu aiuta la mamma, [illegible] [illegible] mondo. Ti porterò il biglietto, [illegible] terrai come ricordo*».

Cinquantamila lire per morire. Quel biglietto lo [illegible] portato, nel vecchio [illegible] Heysel, [illegible] un settore occupato da una minoranza di italiani e da una [illegible] rappresentanza [illegible] Liverpool. [illegible] divideva [illegible] leggera transenna: quando sono scoppiati gli incidenti [illegible] rimasto soffocato nella calca, schiacciato [illegible] [illegible] [illegible] persone, [illegible] poste sotto i corpi e le [illegible] tia.

La moglie, Carola Bandiera, ripete piangendo: «*E' colpa mia, [illegible] dovevo lasciarlo andare*». [illegible] era al fornelli [illegible] trattoria: «*Per radio [illegible] saputo che [illegible] accadendo qualcosa di [illegible] parlava di scontri, di feriti. [illegible] avuto un presentimento. Poi le immagini per televisione. Tutti [illegible] rincuorarmi: stai tranquilla, a Giovacchino non è accaduto nulla. E io e farmi forza, sorridere ai clienti, far finta che [illegible] immagini che [illegible] Bruxelles appartenessero a un mondo inesistente*».

Nella notte, la notizia: «*Fuori, per le vie della città, cori di clacson, sventolii di bandiere, caroselli di auto. [illegible] da due ore tentavo inutilmente [illegible] comporre i numeri che [illegible] televisione trasmetteva, [illegible] notizie di mio marito. Ma come hanno fatto a dimenticare, per una vittoria, quelle immagini, quel massacro, quei morti?*».

Andrea, il figlio, ricorda: «*Papà aveva deciso di andare a Bruxelles una decina [illegible] giorni fa, e si è [illegible] al Juventus club [illegible] via Bogino, [illegible] tardi, in un primo tempo non c'erano più biglietti. Poi quell'offerta, 50 mila invece [illegible] 15 mila, oltre il viaggio in pullman. Ecco perché il finto [illegible] quel settore praticamente isolato dal resto [illegible] comitiva*».

[illegible] moglie [illegible] interroga: «*Perché [illegible] polizia non [illegible] intervenuta? Sugli spalti [illegible] picchiavano, bastoni e spranghe [illegible] ferro. Mio marito era là. Ma, mi sono certa, [illegible] cercato [illegible] calmare gli animi. Ha [illegible] pre detestato [illegible] violenza*».

Giovacchino Landini, immigrato vent'anni fa da un paesino [illegible] Lucca, voleva vedere giocare la sua squadra fuori [illegible] [illegible] ai [illegible] fornelli, alla [illegible] a mostrare ai clienti, agli amici, quel biglietto. Per dire: «C'ero anch'io».

[illegible] Mascarino

Così furono venduti i biglietti della morte

Speculazione e bagarinaggio hanno mes[illegible] in circolazione i biglietti [illegible] settore Z

Cento biglietti del «settore Z» dello stadio Heysel, teatro degli scontri, erano finiti a Torino. Lo aveva spiegato a «La Stampa», non nascondendo le [illegible] preoccupazioni, un bagarino napoletano, in unione martedì davanti alla sede della Juventus, in Galleria San Federico. «Hanno succedendo cose incredibili — aveva raccontato a [illegible] cronista — perché italiani fuori biglietti sorpresi che [illegible] [illegible] mestiere non vogliamo comprare, ma che altri hanno acquistato a cuor leggero. Alcuni sono falsi: [illegible]nta prenderli in mano [illegible] confrontarli con [illegible] originali [illegible] scoprire che la carta [illegible] diversa. Si corre il rischio a Bruxelles di restare fuori a [illegible] entrare in [illegible] numero per l'eccessivo numero di tagliandi venduti».

La preoccupazione maggiore veniva dai bigli[illegible] del «settore Z»: [illegible] alcuni giorni sono [illegible] vendita anche a Torino e [illegible] sicuramente falsi[illegible]. Personalmente [illegible] [illegible] [illegible] comperati perché [illegible] voglio bidonare i miei clienti mandandoli a rischiare in un settore al[illegible]5 dagli inglesi. Il "settore Z" era [illegible] assegnato al Liverpool, è ben strano che i biglietti siano finiti a Torino: q[illegible] dove averne acquistati a Bruxelles e, a cuor leggero, li [illegible] spediti in Italia per rivenderli a prezzi cinque-sei volte superiori. Fra gli acquirenti mi risulta ci siano agenzie di viaggio e addirittura qualche Juventus club».

E' una testimonianza che era, a dramma avvenuto, assieme ad altre schiaccianti: Giovacchino Landini aveva acquistato un biglietto del «settore Z» allo Juventus club di via Bogino, pagandolo al prezzo dei bagarini. La tragedia potrebbe [illegible] evitata proprio vendendo con maggior razionalità i biglietti d'ingresso. Chi ha mandato i tifosi juventini in un settore [illegible] pericoloso lo deve sapere.

Allo Juventus club di via Bogino risponde contraddittorio. Le spiegazioni sul come mai Giovacchino Landini [illegible] pagato il biglietto 50 mila lire, appaiono vaghe: «I parenti [illegible] abbagliati. Non abbiamo comperato nulla [illegible] bagarini: ci hanno contattati, [illegible] rifiutato. Abbiamo rispedito indietro 200 biglietti falsi. I nostri biglietti arrivano dalla Juve [illegible] agenzie». Qualche ammissione: «[illegible] ultimi cinquanta [illegible] venduti a prezzo maggiorato perché in agenzia hanno chiesto più soldi».

Angelo Conti

L'altro pentito: «[illegible] più violenza»

Scende dal pullman in piazza Castello, ha [illegible] sguardo [illegible] dalla stanchezza dopo [illegible] ore [illegible] viaggio e due notti insonni. [illegible] c'è [illegible] ad attenderlo: come [illegible] «Vivo solo [illegible] Torino, ho 34 anni, lavoro ai Mercati generali saltuariamente. Il mio vero lavoro è la passione per la Juve, faccio parte dei Fighters, meglio, mi facevo parte, [illegible] sono in crisi».

Perché? «Non vorrei parlarne, ma se inviti a non pub[illegible] chi il mio [illegible] te lo dico. Allo stadio di Bruxelles ho visto un ragazzino sui 10-12 anni che stava per [illegible] travolto dalla folla impazzita al momento degli incidenti. Scappava, il caduto, assieme a [illegible] donna. Gridava e piangeva [illegible] terrorizzato. Sono [illegible] ad offrirgli per un [illegible]. Questione di pochi attimi, l'ho sollevato, [illegible] lo sono preso in braccio. Ringraziava a fatica, gli [illegible] [illegible] gambe. Non [illegible] a parlare. L'ho [illegible] sottratto dopo la fine della bolgia. Non l'ho più visto, spero che non sia tra [illegible] ultime o tra i feriti».

Chiede una sigaretta e da bere. «Capisci perché sono [illegible] crisi? Non ho guardato tutta la partita. Alla fine del primo tempo mi ne [illegible] andato. Ho visto dalle scene che mi hanno sconvolto. Quel bambino terrorizzato me [illegible] rivedo davanti agli occhi. Ho rischiato [illegible] essere massacrato. Che senso [illegible] ha andare ancora negli stadi quando succedono queste cose? Chiamami pure [illegible] fanatico pentito. Vivevo per [illegible] calcio e per [illegible] Juve, ora credo che non ne valga [illegible] pena».

Come sei arrivato a Bruxel[illegible]

Sottoscrizione 300 milioni dalla Juventus

«Per attestare in modo tangibile la propria solidarietà e partecipazione al [illegible] lore delle famiglie [illegible] vittime [illegible] esprimendo [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] tragedia non [illegible]biano più a insanguinare [illegible] sport del calcio» la Juventus ha aperto [illegible] sottoscrizione [illegible] [illegible] milioni; altri 100 milioni [illegible] stati elargiti dai tecnici e giocatori della [illegible]. Presso la sede della Juventus, Galleria San Fede[illegible] [illegible] un apposito ufficio.

L'annuncio [illegible] stato dato [illegible]v. Vittorio Chiusano, vicepresidente della società: «Sono [illegible] — ha detto — [illegible] [illegible] prossimi giorni assisteremo a una vera e propria gara di solidarietà a favore dei famigliari [illegible] vittime».

Il monastero sul monte Pirchiriano ha mille anni

La Sacra abbandonata

Gli ultimi veri restauri risalgono al 1937 - Dicono i padri rosminiani: «La pioggia filtra dal tetto e dalle terrazze, i lavori si sono fermati perché i finanziamenti vanno ad altri monumenti più importanti» - La finestra sfondata - All'esterno i danni delle cave

La Sacra di San Michele mostra i segni del tempo: sono necessari interventi immediati per strappare il monumento al degrado

La Sacra di San Michele compie mille anni e, in questi giorni, la Deputazione Subalpina di Storia Patria e la Regione, con il patrocinio dell'Università, hanno organizzato un convegno che, partendo da questo edificio, analizza le esperienze monastiche europee nella società medievale. Intanto l'ex monastero fortificato che ha le sue radici di pietra sul Pirchiriano in un luogo, come scriveva nel 1070 il monaco-cronista dell'Abbazia, Guglielmo, *«lontano da ogni impaccio e mondano tumulto in cui non s'ode strepito d'uomini o d'animali, non frastuono, non rappiti»*, continua a vivere i giorni del suo declino.

Gli ultimi, veri restauri del complesso risalgono al 1937 e furono quelli voluti da Carlo Felice nel 1828. I nostri anni hanno portato alla Sacra soltanto interventi modesti come i lavori alla scalinata d'ingresso, se si eccettuano le opere conservative realizzate dopo il terremoto del 5 gennaio '80 a consolidamento del monastero. *«E, a tutt'oggi — non senza amarezza padre Alotto, uno dei rosminiani che custodiscono il monumento — il tetto lascia filtrare la pioggia e altra acqua scola dalle terrazze»*.

«I lavori fermati — aggiunge secondo rosminiano, padre Borghini, che della Sacra è stato rettore per 3 anni — perché i finanziamenti sono stati dirottati su monumenti ritenuti evidentemente più importanti». Si può, è ovvio, discutere sui criteri di valutazione che portano a classificare un edificio storico fra quelli di prima, seconda o terza categoria. Ma è difficile spiegare con questi criteri perché la finestra del (e non è che uno dei tanti esempi di trascuratezza e d'incuria) sfondata dal vento oltre tre anni fa debba essere coperta dal '31. *«O perché — continua don Borghini — non si riesca ad impedire, con qualche apposito filtro, che le sole rovini le sculture lignee»*.

Un degrado che coinvolge non solo il monumento, ma anche le cornici. *«Una cosa ho praticamente sventrato, 4 decenni di escavazioni, il monte Pirchiriano; un'altra cava sta dannegiando, la della Dora, il sperone su cui appoggiava la chiusa longobarda. Se c'era anche il paesaggio è un monumento, perché lo si tutela il fondo?»*.

Bilancio di 10 anni di attività

La «terza età» chiede cultura

Sono più di 70 i corsi para-universitari

Chi sono gli anziani che seguono l'Università della terza Perché si impegnano in un'attività piacevole certamente, ma anche molto faticosa? Che età hanno, da dove provengono, qual è il loro grado di istruzione? Alcune tra le tante domande alle quali risponde il volume *«Cultura e età»*, pubblicato Regione e presentato ieri dall'assessore Ferrero nella Pelliccia da Volpedo.

La ricerca è articolata in quattro parti, svolte dal psicologo Lastarini, dallo psicologo Luciano Peirone, dal demografo Reginato e, per l'aspetto storico, da Umberto Morelli. *«Lo studio — afferma Giuseppe Campra, presidente dell'Università — riguarda i degli oltre 6 mila iscritti»*. Non nasconde la sua soddisfazione: *«Siamo partiti 8 anni fa con 30 persone coraggiose, adesso teniamo 70 corsi e stiamo preparandone dei nuovi. Abbiamo più "studenti" di qualsiasi analoga struttura in Europa, forse nel mondo intero»*.

L'invecchiamento, rileva nello studio, è considerato come un dato di fatto che, se inevitabile, «piomba addosso all'individuo». Senza un'adeguata preparazione, si creano difficoltà nei rapporti e quindi disadattamento e solitudine.

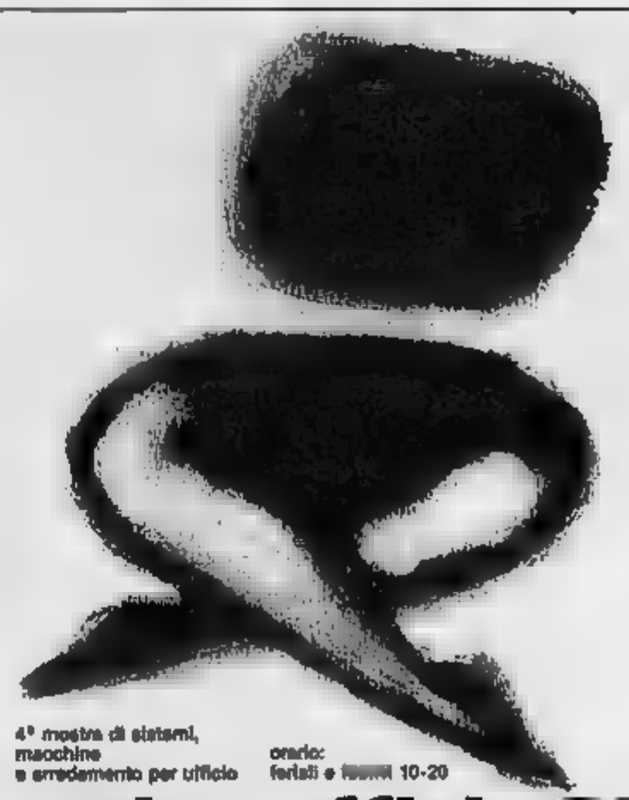
I frequentatori dell'Unitre sono pensionati (53 per cento), casalinghe (36), i restanti 11 svolgono regolare attività Il rapporto tra uomini e donne è di 1 a 4. Il per cento degli iscritti ha il diploma di licenza media inferiore, ma manca chi ha conseguito la maturità la licenza tecnica (14), la laurea (9). quinta elementare al per cento.

Gli culturali tra uomini e donne simili in testa alla graduatoria delle preferenze letture, viaggi e visite ai musei, il teatro invece un maggiore attrazione sulle donne.

Morto un grande progettista di automobili

A ieri mattina a Moltenette il conte Mario Revelli di Beaumont progettista automobilistico di fama mondiale. Nato a Roma nel aveva lavorato per le più grandi automobilistiche e carrozzerie del mondo. Passato molto del tempo a Grugliasco dove possedeva con in via Cravero 68/70 e dove esercitava la professione.

Giovanissimo aveva disegnato con la e l'aveva portata lui stesso alla vittoria nella prima Coppa del mondo per a Monza. Nella sua vita progettò carrozzerie auto per a Pininfarina, Ghia, a, Sala, Castagna, Bat, Bimca, Canza e General Motor. *«Lo amò te ci profondamente»* — ha commentato il sindaco Grugliasco Franco Lorenzoni — *anche perché i rapporti dell'uomo la città no ottimi»*. Revelli molto un prezioso archivio fotografico e tecnico sulla produzione automobilistica e artigianale dal 1950 al Aveva anche in animo di la seicentesca "Villa Revelli" in



4ª mostra di sistemi, macchine e arredamento per ufficio

orario: feriali e festivi 10-20

torino ufficio 85

TORINO ESPOSIZIONI 29 MAGGIO 2 GIUGNO 1985

macchine, sistemi e accessori per l'elaborazione dei dati e della informazione ☐ arredamento speciale e supporti per centri elaborazione dati ☐ macchine calcolatrici, contabili e registratori di cassa ☐ macchine e attrezzature per l'organizzazione degli archivi ☐ macchine per copiare, stampare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare ☐ macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti ☐ sistemi ed impianti per comunicazione ☐ elaborazione dei messaggi ☐ attrezzature per il disegno tecnico e grafiche ☐ accessori ☐ sistemi di sicurezza, controllo, identificazione

Messaggi urgenti

LAURA scomparsa. Smarrito borsetto uomo color con documenti vari e passaporto intestati a: Marciano Salvatore residente in Mog (Somalia). Prego tel. 956 5000 - 740 411. Grazie.

«Altroviaggi»

Corso dell'Intendenza, via Lagrange 29 Torino, tel. 011/534 828. Settimane culturali all'estero scopo matrimonio. Massima serietà e discrezione

LA STAMPA

Domani su Tutto libri

Come ho pubblicato il mio primo libro

Inchiesta fra gli scrittori italiani

Tutuola: vivere è raccontare

Intervista allo scrittore dell'Africa nera

Un Flaubert color lascivia

La vita erotica dell'autore di «Bovary»

Torino-Milano

Supplemento Sarà abolito su 6 Intercity

La novità da domenica

Tra le molte novità già annunciate, il nuovo orario ferroviario riserva una gradita sorpresa ai viaggiatori torinesi. Dal 2 giugno sarà abolito il supplemento su 4 *Intercity* in servizio tra Torino e Milano e su 2 in servizio tra Milano e Torino: 3700 lire di risparmio in prima, 2100 in seconda classe.

Con il biglietto a tariffa ordinaria (13 mila lire in prima, 7800 in seconda), si potrà andare da Porta Nuova alla Centrale col *Cavour* delle 9,10, l'*Alfieri* delle 11.10, il *Torpedo* delle 15.10, il *Manin* delle 19.10. In direzione opposta, supplemento per il *Manin* e il *Torpedo* (partono Centrale 9.5 e alle 11.18.

L'agevolazione è però limitata a Milano: chi prosegue lo stesso (*Torpedo* e *Manin* fanno capo a Trieste e Venezia), o con un altro *Intercity*, dovrà chiedere il supplemento al momento di obliterare il biglietto.

★ I dipendenti del pronto soccorso dell'ospedale Martini si sono riuniti per discutere la grave situazione in cui versa il reparto. *«L'assistenza — spiegano in un comunicato diffuso al termine dell'assemblea — si svolge nel corridoio con tutti i disagi e i gravi rischi che ne conseguono. E' una situazione insostenibile»*.

Nel dicembre '81 «colpo» da 300 milioni in via XX Settembre

Quattro rapinarono due orefici In appello un condannato: 5 anni

I banditi tennero sequestrati i fratelli Giraudo e una portinaia per diverse ore - Gli accusati erano sei in istruttoria, si ridussero a due in tribunale - Ora è stato assolto, all'altro ridotta la pena

Ai primi di dicembre '81 due orefici, i fratelli Matteo e Ugo Giraudo, e una portinaia vengono sequestrati per ore in via Settembre da quattro banditi: il bottino (una gioielleria) è di 300 milioni. A rispondere di quel colpo, a quattro a distanza, è rimasto un solo imputato: Vincenzo Mecca, 33 anni, che ieri è stato giudicato colpevole dalla prima corte d'appello e condannato a cinque anni di carcere.

Il assolto ieri in appello. E con lui Cocchignano sono stati scagionati anche Pasquale e Francesco Montemurro, Michele Biscotti, Francesco Carapello, Ubaldo Lepori (difensori Rossomando, Zancan, Badellino, De Filippi, Ronco) condannati in associazione per delinquere precedente giudizio.

Nella vicenda, all'inizio, si inserì anche un sorvegliante Fiat e agente provocatore dei carabinieri: Elio Cortina, 34 [illegible] conosceva il ruolo di collaboratore carabinieri, lo arrestò dopo alcune intercettazioni telefoniche. alloggio gli agenti trovarono pistole, cerotti, manette e altro materiale era servito per tenere in cattaggio i rapinati. della banda viene arrestato: una brillante operazione di polizia.

Ma l'agente provocatore non aveva la vocazione del martire e dopo qualche giorno permanenza alle Nuove, vuotò il sacco. *«Io sono d'accordo con il maresciallo Jannello, lavoro per i carabinieri. Chiedetelo a lui»*. Il sottufficiale ammise la circostanza ma, almeno primo interrogatorio davanti magistrato, raccontò tutta la verità e rischiò l'incriminazione per omissione di rapporto (sapeva delle armi in Cagnina, ndr).

Le confessioni dell'agente provocatore, capocaldo dell'accusa, non hanno retto alle contestazioni degli avvocati difensori: dei sei a giudizio, solo uno, il è stato dichiarato responsabile ieri in corte d'appello.

Il saluto agli agenti

L'ultima cerimonia di commiato del questore

Mercoledì c'era stato l'incontro con le autorità cittadine, ma l'ultimo saluto il questore Farielli lo ha riservato ieri mattina ai «suoi uomini», nel cortile della questura. Prima, una corona di alloro sulla lapide che ricorda gli agenti morti nell'adempimento del loro dovere, vittime del terrorismo e della violenza, poi un ringraziamento per la collaborazione agli agenti, agli ufficiali, ai funzionari.

«Quando sono arrivato, nella primavera dell'81, la città viveva momenti drammatici. Con il vostro impegno e con la collaborazione di tutti i torinesi abbiamo portato duri colpi alla delinquenza e al terrorismo. Ma la città — ha detto il questore — ha ancora bisogno di voi: non solo per gli interventi, ma per quel di sicurezza che assicurate».

Ha aggiunto che l'altro giorno il sindaco gli ha consegnato l'antico sigillo della città: «Lo lascio qui, in questura, nei vostri uffici. Voleva una testimonianza del vostro lavoro, del vostro impegno. Ed è giusto che rimanga qui con voi». Ha concluso con un ringraziamento: «Anche alle vostre famiglie, che hanno dimostrato la loro disponibilità nei momenti più critici, quando, di notte come di giorno, eravate chiamati a rischiare la vostra stessa vita».

Temperatura di ieri

massima	+27,6
minima	+14,7
media	+21,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 65%. Temperature: massima +23,8; minima +13,4; media +18,6. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo la possibilità di qualche locale temporale. Venti calmi o deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,45; tramonta alle 21,06. Temperature dello scorso anno a Torino: max. +19,6; min. +11,5.

VENDITA ALL'ASTA IN VILLA DEL '700

«LA TORRETTA»

Via del Municipio - Comune di MAZZE' (Volvera e Calusco)

Arredi antichi, tappezzerie, corredi maggiorenti, tavole festive, credenze, ritratti ecc. da 500 all'800

Oggetti antichi e dell'800: scuola europea ed italiana dal 500 all'900 (tra cui Canyo, Conca, Amprosi, De Simone, Furini, Pecari, Castiglione, Ludovici, Lasten ed altri). Sculture lignee, marmo, smalti antichi, porcellane europee, rappresentazioni, argenti antichi europei ed oggetti vari, periodo Liberty

ASTA: Venerdì 7 giugno alle ore 21
Sabato 8 giugno alle ore 16 ed alle ore 21
Lunedì 10 giugno alle ore 21

Esposizione: da oggi sino a giovedì 6 giugno ore 10-12,30 - 14,30-23
100 km da Milano: Autostrada MI-TO - Uscita Rondissone Strada Mazzè km 5
38 km da Torino: Autostrada Aosta-Ivrea - Uscita San Giorgio
Autostrada TO-MI - Uscita Rondissone

CATALOGO IN VILLA

Istituto Vendite Giudiziarie Ivr Piemonte - TORINO - V. Berruglio 16
Inf. tel. 011 983.5089 (vaia) - 011 482 488.338 (sede)

numero speciale di HISTORIA

LA PRIMA GUERRA MONDIALE SUL FRONTE ITALIANO

UN AFFARE DI STATO DA 700.000 MORTI

GIANCARLO ZIZOLA

LA CHIESA E IL CON

UOMINI DEL PASSATO SCARAVENTATI IN UNA GUERRA MODERNA

LA PIU GRANDE SVENDITA DEL SECOLO

SCONTO 50%

GRANDE ESPOSIZIONE

PAGAMENTO 66 SENZA MINIMO ANTICIPO

Ritiro mobili usati massima valutazione

TUTTOMOBILI

ANNI 70

VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

VIA S. DONATO 1 - TORINO

SOLO PER QUESTO WEEK

Marvin Sezione Culturale

INVITA:

Sabato 1° giugno ore 9-12,30, 15-18
a conclusione della mostra di astrofotografie
«COME FOTOGRAFARE IL CIELO»
dimostrazione a cura di tecnici

telescopi CELESTRON - VIXEN

Torino - Via Lagrange

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'

PIU' MONDO

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

CITO

TORINO Tel. 010 [illegible] via Lagrange 10

MILANO Tel. 02 [illegible] via Tunisia ang. via

BAROVERO mobili e complementi

SCONTI 30-50%

Via Bellone angolo Via Valperga Caluso

Specchio dei tempi

Votare l'adesivo? Potrebbe essere una buona idea - Non confondiamo i verdi e i cacciatori - Pietà per il portoghese - Il moncalieri non è un taxi-fung - Dal dializzato una domanda all'assessore

Un lettore ci scrive da Bel[illegible]:

«Il 23 corrente su questa rubrica un attento lettore di Orbetello ha fatto notare che, in base all'art. 69 del T.U. 570 "la validità dei contrassegni nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore...". Certamente; bisogna aggiungere, però, che questa "volontà effettiva" può essere espressa solo con la matita copiativa, in base all'art. comma legge 122 (8/3/51) e comma 3 del T.U. 570 (16/5/60).

«Qualora qualche componente di seggio fosse rimasto temporaneamente disorientato, i libretti di "Istruzioni per gli uffici elettorali di sezione" del ministero degli Interni sono ampiamente esplicativi per far ritrovare i punti cardinali ad elettori e scrutatori.

«Alcune sulla natalità: ditte, associazioni, clubs, enti, ecc., desiderosi di pubblicità, sponsorizzano le elezioni emettendo una di adesivi (delersivi, anticoncezionali, la squadra del cuore ecc.); ogni candidato distribuisce suoi probabili elettori l'adesivo col voto lista e le preferenze già espresse e, perché no, con foto e slogans programmatici.

Eduardo Savoca

Una lettrice ci scrive:

«Al signor Roberto Antonioli, che ammonisce i partiti a tener conto voti di protesta espressi cacciatori nelle ultime elezioni, vorrei dire che i partiti debbono avere paura di questa categoria.

«Anzi, qualche partito prendesse una netta posizione contro la caccia, guadagnerebbe una valanga voti. Lei, signor Antonioli, afferma che in fondo i cacciatori e i verdi vogliono la stessa cosa; io, caro signore, sarei più cauta. Un verde, un protezionista, non marcerà mai insieme a voi».

Giovanna Anselmo

Un lettore ci scrive:

«L'assenza di dai campi gioco per qualche tempo aveva ripagato le mie orecchie, turbate solo da qualche occasionale 500 cafè di Pippo Franco. Ma ieri, proprio alla fine del pranzo, la mia digestione è stata guastata da un baldo e da un Jodo letti con pronuncia "italiana" da una sosia presentatrice durante un servizio Brasile.

«Ma è possibile che no alla sappia che il portoghese si pronuncia con un nasale che sta a mezza tra an e on italiano? Capisco che non è facile pronunciarlo perfettamente, almeno gli annunciatori e i giornalisti cerchino di avvicinarsi, come fanno i meridionali quando devono pronunciare la u francese.

«Perché le altre lingue straniere devono essere pronunciate correttamente, e il portoghese, lingua latina parlata da 150 milioni abitanti, deve essere così ignobilmente storpiata?».

Luciano Perelli

Un lettore ci scrive:

«Désidero innanzitutto esprimere il più cordoglio per l'immane tragedia che ancora una ha colpito le popolazioni del Bangladesh. ho potuto fare a meno di rilevare, però, per l'ennesima volta, sia durante il Gr2 del primo mattino, sia più tardi in prima pagina sul vostro giornale, un frequente comune errore, che denota disinformazione rispetto per la geografia extramediterranea extra-europea.

«Il termine tifone (dal cantonese taifung, cioè tai = grande + fung = vento, derivato a sua volta dall'arabo tufan = uragano) dovrebbe riservato ai cicloni tropicali che hanno origine nei mari a meridione del Sud-Est a, attraversano le Isole Filippine (dove ho abitato), passano Hong Kong (dove pure ho abitato) per andare a "morire" di esaurimento nell'interno della Cina.

«Nel caso del Bangladesh si dovrebbe più appropriatamente parlare monsoni (dal portoghese a [illegible] mawsim = tempo, stagione), di vento periodico stagionale che spira dal il continente dal lato "estivo" (semestre aprile-settembre), dal continente verso il "invernale" (ottobre-marzo) tipico dell'Oceano Indiano, e solleva il mare in giganteschi (muri d'acqua fino a e più metri); chi le ha viste e provate ne conosce tremenda forza devastatrice.

«Mi scuso per aver trattato questo argomento, molti assai, traendo spunto da un avvenimento così grave e triste».

Corrado Gorla

Un lettore ci scrive:

«Sono anch'io condannato a vivere con il rene artificiale; un dializzato, e per volte alla settimana devo sottopormi trattamento per vivere.

«Mi associo e condivido pienamente ciò che ha detto signora Carmen Novenco nella lettera pubblicata maggio e passerei anche la domanda all'assessore regionale alla Sanità: perché l'équipe che opera alle nette con alla professionalità, serietà e non deve essere riconosciuta nel suo impegno dotandola delle strutture necessarie (camere sterili e personale), attualmente così carenti; con cui si accorcerebbero i tempi di attesa per un trapianto di dializzati, dandoci una speranza per la vita?».

Giulio

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, fuoristrada, veicoli commerciali, purché non sinistrati. Cavallari, c. Turati 37 Torino, t. 503.933.
ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria [illegible], tel. 481.874.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrale Massimo contante. Piazza Manno 15 (aperto anche il sabato), tel. 739.2364.
ACQUISTANSI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia 325.847, c. Agnelli 75 (sabato aperto).
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via B. Oliveto 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 977.942.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
AUTOCCASIONI: Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24, tel. 447.6871, vetture coupé/delta garantite. 124 spider Europa, Maserati biturbo, Autobianchi 900 L, 131 CL Panorama, Lancia Delta, Thema pronta consegna. Gentilezza e cortesia.
BMW 728 1978 grigio argento veramente seminuova km 47 mila reali vari optionals garanzia integrale. Prestautomobili, via S. Donato 61, tel. 769.227 - 768.100.

FIAT 126 COUPE'
bella occasione con aria condizionata ricambio automatico L. 4 milioni 700 mila. Francar corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.262.

HORIZON Talbot 1300 nera 7oV3 trentamila chilometri perfetta vendesi. Telefonare 553.0782 - 542.354
JAGUAR 3.4 automatica blu km 40 mila reali utilizzata auto rappresentanza, [illegible] L. 12 milioni. Tel. 019/20 237.
MASERATI biturbo 83 canna di fucile vera occasione in garanzia Maserati. Fiorauto vende corso Turati 13.
MASERATI Biturbo marrone metallizzato interno pelle rossa '83 vende in garanzia Concessionaria Simoni, corso Turati 53. Tel. 508.109
PADRONCINO fine attività vende autocarro Fiat 135F20 come nuovo telaio ribaltabile portata q.li 85. Tel. 240.476 pasti.
PORSCHE 911 Carrera 30 bianco bellissima privato vende privato. Telefonare 0161 417 538.
PORSCHE 928 bianco 79 perfetta vende Concessionaria Porsche Simoni, corso Turati 53, telefono 508.109.
PRIVATO vende a privato Lancia Gamma coupé 2000 ultimo tipo ottime condizioni grigio metallizzato accessoriata confort moderni usata come seconda vettura. Tel. 011 400 770 ore ufficio
RANGE Rover 4 porte 82-84 metallizzati 5 marce full optional con garanzia Range Rover vende Fiorauto corso Turati 13.
SAAB 900 Turbo 5 porte tetto apribile aria condizionata metallizzata vetri elettrici radio, introvabile, vende Fiorauto corso Turati 13
SENZA cambiali rendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658 001.
TOYOTA assistenza via Piazzi 52 vende conto cliente Land Cruiser 1980 e Mercedes 240 GD 6 mesi. Tel. 553.518.
TRIUMPH Spitfire spyder MK3 bianca perfetta prezzo interessante privato vende. Telefonare 587.852 pomeriggio.
VENDO uno dipendente sei mesi pochissimi km prezzo speciale. Tel. 360.580.

16 Motocicli

ENDURO KAWASAKI
appena immatricolata maggio 1985 avviamento elettrico zero km ritiriamo anche auto. Panascrov fino a 42 mesi. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758 262

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTASI casetta in Torino libera con cortile spesa limite L. 180 milioni Tel. 750 893
A.A. GEFIM acquista alloggi liberi in Torino e prima cintura massimo 2 camere tinello cucinino pagamento veloce. Tel. 487.741 - 473.0337.
ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in zona centrale anche da riattare pagamento contante. Tel. 541.762.
ACQUISTO alloggetto centrale signorile soleggiato, piani alti, intermediari. Tel. 839.7381
ACQUISTO camera tinello cucinino bagno libero in Torino spesa entro L. 35 milioni. Tel. 530.181.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti Aperto sabato pomeriggio 011 65 86 corso M. d'Azeglio 23, Torino
LIBERO in Torino zona semicentrale acquisto 2 camere tinello cucinino in casa decorosa. Tel. 473.0119
NUCLEO familiare ricerca 2 alloggi liberi stessa casa o vicinanze 1 o 2 camere tinello e cucinino. Tel. 749.5830
PENSIONATI acquisterei casetta libera non lenti grande con giardino vicinanze Torino. Tel. 749.2726.
PRIVATO acquista alloggio da privato zona Murazzi Sud, corso Traiano [illegible] 55-60 telefonare ore pasti 344 928.
URGENTI acquistare alloggio signorile 110-130 mq punto ultimo terrazzo. Tel. 535.651
VILLA d'epoca Moncalieri o dintorni privato acquista anche da ristrutturare. Scrivere: «Publikompass 8477 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. IMPRESA vende con iva 2% a prenota in centro Rivoli, via Piave, in una piccola palazzina alloggi signorili con accesso interno alle mansarde e negozi con possibilità di diverse destinazioni, magazzini e box interrati di metrature diverse. Telefonare 011 958.0985
A.A.A. AFFARE libero casetta indipendente zona piazza Bengasi su 2 piani alloggio 2 camere tinello bagno mq 80 magazzino mq 80 con passo carraio 4 box auto L. 180 milioni. Fidacasa 506 806
A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Dozzano Venaria, mutuo relazioni fino a 5 anni visite in loco. Tel. 011 733.839.
A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero attico corso Stati Uniti casa d'epoca signorile 3 camere cucina ingresso servizi terrazzo eccezionale mq 70 L. 68 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero trilocali piazza Rivoli signorile panoramico 3 camere cucina servizi L. 74 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero Jona S. Rita recente spazioso 2 camere cucina servizi cantina L. 68 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero vero affare presso corso Peschiera ottimo spazioso 2 camere cucina ampio ingresso servizi cantina mq 80 L. 66 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero Crocetta corso Re Umberto presso Mauriziano signorile luminoso 3 camere cucina servizi cantina L. 112 milioni
A.A. ZONA S. Secondo [illegible] 2 camere cucina [illegible] Lux Casa. Tel. 544.100
A. SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60, tel. 652.839. Italia libero via Belfiore signorilissimo ingresso grande salone, 3 camere cucina, doppi servizi mansarda box 2 auto mq 300
A Boscolasco 30 milioni grande nuovo appartamento, giardino, cantina, riscaldamento autonomo. Tel. 0141 313.183.
A prezzo [illegible] signorile complesso dotato di riscaldamento individuale e [illegible] giardino [illegible] 2 camere cucina servizi L. 20 milioni resto mutuo [illegible] visite in loco anche sabato e domenica. [illegible] Tel. 510.877.
ABITABILI subito termine via Mongrando impresa vende alloggi signorili con riscaldamento autonomo, porte cancelli, videocitofono. Tel. 701.0686
AFFAIRE 518.986 vende libero adiacente corso Mazzini piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
AFFAIRE 518.986 vende piazza Statuto stesso stabile libero salone 3 camere cucina [illegible] e 3 camere cucina bagno eventualmente abbinabili.
AFFAIRE 518.986 libero Borgo Vittoria via [illegible] camere cucina bagno termo ascensore [illegible] pagamento.
AFFAIRE 518.986 vende libero corso Duca Abruzzi 3 camere cucinotta bagno termo centrale piano alto ascensore.
AFFARE via Pinerolo e Cavour casa volendo ristrutturabile 8/10.000 mq terreno L. 105 milioni sconto 10% per pagamento contanti. Tel. 011/345.097.
AFFARE vendesi in via Gorina 96 2 camere, tinello cucinino, termo, bagno, cantina, soffitta, L. 62 milioni, stessa casa 3 camere, tinello, cucinino, 2 servizi, 2 cantine, L. 68 milioni; camera, tinello, cucinino, termo, bagno, cantina, L. 29 milioni. Telefonare 637.796.
ALLOGGIO bellissimo libero (Orbassano): 2 camere, cucina, tutti servizi, piano alto, L. 63 milioni. Capello 480 302.
ALLOGGIO di 3 camere tinello cucinino e servizi zona S. Rita. Bassa vende, telefonare Tel. 648 606 - 648.534.
ALLOGGIO libero camera tinello cucinino bagno zona largo Racconigi vende L. 25 milioni [redacted] 0.733.

ATTICO Crl Turin libero camera cucina servizio totalmente rinnovato mq 40 terrazzo mq 30 vende arredato o L. 53 milioni. No agenzie. Tel. 832 417 pasti

BEINASCO
al confine di Torino libero in residence con piscina e parco soggiorno camera cucina box. Gabetti 5787.

BORGARO Sverne vende libero spazioso recente alloggio 3 camere cucinino e servizi. Tel. 648.606 - 648.534.

BRUINO
Bifamiliare libera mq 200 con possibilità mansarda abitabile terreno box magazzino. Studiodata 519.057.

CALUSO libero vende alloggio 3 camere cucina cantina servizi termoautonomo. Telefonare 011 550.882.
CASABIANCA libero piazza Galimberti panoramico ampio 2 camere cucina abitabile servizi L. 65 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.010 libero barriera di Milano ultimo posizione 2 camere cucina servizi L. 30 milioni meno mutuo.
CASABIANCA 531.008 libero panoramico su corso Francia (piazza Bernini) ampio camera soggiorno cucinino servizi.
CASAMERCATO A 6589 libero corso Montegrappa (Pozzo Strada) signorile: salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi, vetrati box. Dilazioni. Aperto sabato.
CASAMERCATO D 6585 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semicentro quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 6586 libero via Goytre (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 6586 liberi via Tempio Pausania (Mustori) appartamenti in villa salone 3 camere cucinotta servizi
CASAMERCATO 6589 libero Orbassano strada Piossasco 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni
CASAMERCATO 6586 libero S. Mauro, via XXV Aprile soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.
CASAMERCATO 6586 libero via Giannone (piazza Solferino) 5 camere 3 saloni cucina 2 servizi. Dilazioni, Permute.
CASAMERCATO 6585 libero via Villafranca Piemonte (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 6586 libera Superga strada Moncanino villetta uni-bifamiliare buone rifiniture. Giardino. Mutuo.
CASAMERCATO 6586 libero via Boston (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Piano alto ascensore. Mutuo
CASAMERCATO 6586 libero via Servais Parella. 2 camere cucina servizi. Ampie facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 6586 libero corso Adriatico (S. Rita) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 6586 libero via S. Marino (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni di pagamento.
CASETTA indipendente Borgo S. Paolo privato vende libera 3 camere cucinotto doppi bagni riscaldamento lavanderia giardino 120 mq recintato, no carraio. 108 milioni trattabili. Tel. 334.367
CASETTA indipendente Borgo S. Paolo privato vende libera 3 camere cucinotto doppi bagni riscaldamento lavanderia giardino 120 mq recintato, no carraio, 108 milioni trattabili. Telefonare 334.367.
CASETTA libera presso corso Racconigi, 7 vani e servizi giardino facilitazioni pagamento. Tel. 741 3125.
CENTRO CASA 513.831 liberi adiacente piazza Barcellona locali uso ufficio abitazione mq 570 frazionabili.
CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Marmo recentissimo salone camere cucina bagno L. 85 milioni iva 2%
CENTRO CASA 513.831 libero presso via Roeti in palazzina con giardino recente saloncino 2 camere cucina bagno. Mansarda mq 60, box 3 auto L. 138 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libera villaggio Mainella. Bruino villa bifamiliare mq 300 su 2 piani giardino L. 285 milioni.
CENTRO via Gioco - corso Vittorio piano 1° alloggio ristrutturato bene in stabile d'epoca mq 200. Tel. 590 405.
CHIERI libero occasione camera, tinello, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, balcone panoramico vende direttamente. Tel. 544 317 - 957.601.
CITTADELLA 519 260 corso Svizzera libero salone 3 camere cucina biservizi elegantemente rifinito in palazzo signorile L. 180 milioni permute dilazioni.
COLLEGNO vendesi (fabbricato 5 alloggi) casa abbinabile cortile giardino interessante 400 milioni. Tel. 969.361.

COLLINA RIVOLI
zona Castello impresa vende direttamente villette a schiera. Posizione, qualità, prezzo. Telefonare [illegible] - 930.5954.

CONSULEDILE A 533.322 corso Principe Oddone 44, mansarda L. 5 milioni, 3 camere, cucina, servizio L. 22 milioni, 4 camere cucina bagno L. 39 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria ristrutturare salone 2 camere [redacted] ingresso servizio L. 32 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Troya (piazza Rebaudengo) 3 camere cucina ingresso bagno e box auto L. 68 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via G. Quile 3 camere cucina ingresso bagno cantina e solaio L. 60 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Capelina 2 camere cucina ingresso servizio esterno L. 25 milioni.
CORSO Dante-Valentino - ideali tre locali e grande monolocale comunicanti (mt 130) ristrutturati piano rialzato fronte giardino L. 85 e 40 milioni. Tel. 65.09.50
CORSO Dante-Valentino libero ristrutturato trilocali e grande monolocale comunicanti L. 85 e 40 milioni, piano rialzato, due esposizioni. Tel. 655.950.
CORSO Francia vicino piazza Rivoli vendo libero e L. 22 milioni 600 mila 1 camera cucina bagno piano 1°. Tel. 740 489.
CORSO Francia Cascina Vica libero 2 camere tinello servizi vera occasione. Telefonare 364 491.
CORSO Inghilterra alloggio-studio di 4 locali e servizi piano rialzato Bassa vende Tel. 648 606 - 648.634.
CORSO IV Novembre (Stadio) libero salone 2 camere cucina servizi 155 mq dilazioni. Casamercato 752.586.
CORSO Montegrappa Tesoriera libero casa quadrifamiliare 2 camere cucina bagno cantina G. R. L'immobiliare 320.524.
CORSO Racconigi libero panoramico camera cucina servizi piano alto termo e ascensore L. 39 milioni Tel. 351 332.
CORSO Rosselli via Condove libero salone 2 camere, tinello cucinino biservizi cantina G. R. L'immobiliare 320.524.
CORSO Sebastopoli angolo via Guido Reni alloggio signorile libero sala 2 camere cucina box. Inv. Imm. Tel. 819 383.

COSTRUZIONE recente via Beva 16 elegante 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 30 milioni contanti e mutuo, saloncino 2 camere tinello cucinino L. 40 milioni contanti più mutuo Casa Ringer. Tel. 657 0658
CROCETTA libero completamente ristrutturato vendesi alloggio 2 camere servizi, L. 1.100.000 al mq. Telefonare 587.362 ore 8-10 e pasti dopo le 812.612
CROCETTA via Lamarmora libero in pregiata casa d'epoca piano rialzato 6 camere 2 servizi mq 200 Tel. 635.992.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 stucco corso Brunelleschi - via Vandalino salone 2 camere camerella tinello cucinino bagno L. 150 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacente corso [illegible] Maurizio termo ascensore 3 camere cucina doppi servizi riflesso e nuovo piano alto L. 78 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 mansarda centralissima libera corso Vinzaglio Porta Nuova termo ascensore ristrutturata con bagno mq 33 L. 37 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Nizza Lingotto ingresso camera cucina bagno cantina L. 30 milioni.

FIANO LIBERA
[redacted] il villa: salone cucina 2 camere bagno box giardino in proprietà mq 300. Gabetti 011 5787.

FRAZIONAMENTO palazzo signorile via Monferrato. 2 camere cucina bagno L. 18 milioni, 3 camere cucina bagno L. 36 milioni Agevolazioni e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 657.8994.
GESTIM corso Monte Cucco occupato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 65 milioni. Tel. 650.3063
GESTIM libero adiacente corso Sebastopoli piano alto ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 650 3063.
GIARDINO Colombo, libero signorile soggiorno 5 camere cucina 2 bagni 3 ingressi e box. Immobiliare 549.761.

IMPRESA VENDE
a Borgaro alloggi e box [illegible]. Prezzi interessanti, mutuo, facilitazioni, iva 2%, eventuali permute. Per appuntamento telefonare 745.6810.

LIBERA centro Torino zona via Mazzini mansarda ristrutturata vendesi L. 15 milioni, agevolazioni. Tel. 605.8006.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi casa sobborgo recente semicentrale ogni prezzo dilazioni Casamercato 55.89.
LIBERO A corso Francia (Parella) casa recente 3 camere tinello cucinino, 58 milioni Casamercato 542.976.
LIBERO A presso corso Peschiera salone 2 camere cucina bagno ottima casa prezzo affare Casamercato 542.976.
LIBERO A via Fidelio (Stupinigi): 2 camere cucina abitabile servizi termo ascensore Casamercato 752.686.
LIBERO alloggio piano ammezzato via Mazzini, 4 vani senza bagno vende 30 milioni. No agenzie. Tel. 836.061.
LIBERO camera tinello cucinino servizi via De Sanctis prezzo affare. Telefonare 364.491.
LIBERO corso nuovo corso Dante, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Mutuo e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 657.8994.
LIBERO [redacted] camera tinello cucinino soggiorno zona corso Brunelleschi, facilitazioni pagamento. Tel. 704 000 pasti.
LIBERO largo Toscana camera tinello bagno 4° piano ascensore ottimo stato privato vende. Tel. 723 4014 Torino.
LIBERO Lingotto adatto anche ufficio spazioso camera cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Tel. 485 295.
LIBERO Madonna Campagna via Luini salone 2 camere tinello cucinino bagno casa del '72. Casamercato 752.686.
LIBERO privato vende mq 200 primo piano corso Massimo d'Azeglio 60. Telefonare 598.061
LIBERO S. Paolo saloncino 2 camere cucina servizi (termo ascensore) piano alto L. 87 milioni. Affare. Salm 447.1236.
LIBERO S. Paolo ristrutturato camera cucina termo bagno L. 23 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 443.223 - 441.787.
LIBERO salone 3 camere doppi servizi zona Valentino vendesi anche parziale permuta. Telefonare 011 602.575.
LIBERO via Bersezio in palazzina recente 2° piano, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto. Tel. 835.982
LIQUIGIANO via Perugia 7: 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Lux Casa vende, tel. 544.100
LUNGO Po in prestigiosa palazzina con parco adatto studio o abitazione salone, 2 camere cucina servizi mq 105 L. 150 milioni più box. Tel. 589.847.

MOLINETTE
libero nuovo grazioso mini appartamento 2 vani cucinino termo bagno bella casa vende L. 29 milioni. Tel. 758 537.

[redacted]
Tagliaferro libero villa indipendente a schiera di mq 174 abitazione e mq 200 magazzino. Gabetti 5787.

PARELLA via Bevano libero piano rialzato camera tinello cucinino servizi a L. 39 milioni. Tel. 441.417 agenzia
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.86.
PINO Torinese splendido alloggio centrale salone 4 letti tinello servizi balcone dilazioni. Tel. 842 831.

PIOSSASCO
stanno nuovi signorili appartamenti negozi mansarde box tutte le metrature. Prezzi affare. Gabetti 5787.

POZZO Strada alloggio recente 2 camere tinello e servizi. Bassa vende, facilitazioni. Tel. 648 606 - 648.534.
PRECOLLINA privato vende e privato prestigioso salone, 4 camere, servizi. Telefonare 872.3539
PRIVATO vende libero collina Moncalieri salone 3 camere servizi box, taverna terrazzo. Tel. 301.863 - 663.1080.
PRIVATO vende villa zona Sassi mq 360 con giardino e orto. Tel. 274.2893 - 274.3360 dalle ore 14 alle 19.
PRIVATO vende alloggio nuovo mq 130 in Vinovo direttamente permuta zona Cumiana. Tel. 863 379 - 865.4407
PRIVATO vende libero mq 100 piano primo corso Massimo d'Azeglio 60. Telefonare 503.092.
PRIVATO vende villa con 8 vani garage tavernetta mansarda grande parco zona Bellavista Villarbasse. Tel. 962 258.
PRIVATO vende libero cucina [redacted] salone 3 camere servizi box tavernetta terrazzo. Tel. 301.663 - 663.1080.
PRIVATO via Carrera a maggior offerta libero 3 camere cucina bagno ingresso 30% contanti. Tel. 750 8650 serali.
RIVOLI via Pertigliani Italia libero 2 camere soggiorno cucinino servizi cantina vendo 93 milioni. Tel. 663 3838.

ROSTA vendonsi alloggi nuovi liberi varie metrature box posti macchina. Telefonare 954 0229
ROSTA villa salone 4 camere cucina 3 servizi box 2 auto taverna cantina terreno 1800 mq. 290 milioni. Tel. 953.0939

SAN MAURO
via Mezzalla libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotto bagno box doppio mutuo casa Gabetti 5787.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero centrale via Milano mansardato 5 camere cucina L. 9 milioni dilazioni
SOGEM srl 011 637.620 vende alloggio collinare (Eremo) panoramico indipendente su 2 piani in residence parco box giardino privato salone soggiorno cucina due camere tre servizi mansarda mutuo.
STUDIO BOSCO 947 8334 vende Pino alloggio in bifamiliare con possibile abbinamento altro alloggio o mansarda
STUDIODATA Lucento libero camera tinello cucinino servizi piano alto richiesta trattabile. Tel. 519 057.
SVENDO via Felizzo 53 camera cucina bagno L. 18 milioni sufficiente contanti L. 3 milioni. Tel. 648.6719
TAIT 600.891 libero in corso U. Sovietica signorile del 1970 camera cucina angolo cottura ingresso bagno.
TAIT 600.891 libero zona Lingotto (corso Traiano) recente ottimo camera tinello cucinotto ingresso bagno.
TAIT 600.891 libero adiacente corso Cosenza signorile del 1970 ottimo camera cucina angolo cottura piano alto
TAIT 600.891 libero in corso Agnelli 3 camere cucina bagno termo ascensore piano alto, da rinnovare, 7 [illegible]
TRA Chieri e Pino, in zona panoramica, vendesi villa bifamiliare con giardino. Tel. Soluzione Casa 947 1918.
UTIP 518.918 libero presso corso Agnelli 2 camere tinello cucinino terrazzo termo bagno ascensore.
UTIP 518.988 vende libero presso via Cigna stabile con termo centrale e ascensore camera tinello cucinino bagno.
UTIP 518.988 vende libero via Cigna piano alto camera cucina ingresso bagno termo ascensore minimo anticipo.
UTIP 547.828 libero via Servais signorilissima in villa salone 2 camere cucina doppi servizi ampia mansarda box auto.
UTIP 547.828 libero presso corso Massimo d'Azeglio ampio 2 camere cucina bagno termo autonomo facilitazioni.
UTIP 547.828 vende libero lungo Po Antonelli soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore 4° piano
UTIP 547.828 vende libero via Bardonecchia panoramico 2 camere tinello cucinino termo bagno facilitazioni.
UTIP 547.828 vende anche libero recente presso piazza Frugone 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo
VALDELLATORRE villa bifamiliare ottima posizione vicinanze scuole e negozi privato vende. Tel. 900 1391
VANCHIGLIA libero ingresso 2 camere cucina bagno 1° piano L. 52 milioni dilazionabili. Casamercato 752.686.
VENDESI casa 3 camere cucina servizi in Adria (Ro). Telefonare 0426 22.343
VENDESI casa d'epoca su 2 piani ottime sistemazioni, 27 km da Torino centro paese. Telefonare serali 011 916.0129 - 0586 803.565.
VENDESI in Torino corso Peschiera 11, zona Crocetta vista panoramica cucina sala 2 camere bagno 2 ripostigli cantina libero. Tel. 0175 426.69 ore ufficio.
VENDESI libero alloggio due camere tinello cucinino bagno. Tel. 531.974
VENDONSI due alloggi camera cucina e servizi mq 50 caduno stessa casa zona Stadio. Tel. 743.871 - 745.051.
VIA Po libero panoramico ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore G.R. L'immobiliare 320.0421 - 320.524
VILLA Giaveno frazione Maddalena 2 alloggi mansarda giardino. Prezzo interessante. Telefonare 364.491.
VILLA in costruzione via Belnasco Orbassano (zona Pasta) impresa vende direttamente iva 2%. Tel. 052.8250
VILLA indipendente in residence zona Chieri in frazione con possibile bifamiliare 280 mq più garage giardino 2300 mq recintato impresa vende. Tel. 896.322
VILLA Pavarolo uni-bifamiliare posizione splendida rifiniture lusso impresa vende. Mutuo, dilazioni. Tel. 947.0074
VILLA Pino Torinese 2 unità indipendenti composte da salone cucina 4 letti 3 bagni ampio box terreno lavanderia cantina giardino finiture lusso impresa vende iva 2% mutuo. Tel. 842.606
VILLARBASSE privato vende villetta con 8 vani mansarda garage tavernetta indipendente 350 milioni. Tel. 952 358

VILLE
di nuova costruzione impresa vende facilitazioni pagamento eventuale permuta. Tel. 900.3415

VILLETTA unifamiliare 8000 mq terreno vende a privato a 23 km da Torino vicino a Rivalba. Tel. 923.6065

[redacted]
via San Grato villa libera unifamiliare signorile mq 300 su tre piani, giardino mq 1000. Gabetti 011 5787.

ZONA Barca vendesi libero ristrutturato camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, prezzo L. 38 milioni. Telefonare 246.091.
ZONA Parella via Ghislieri vendo libera camera tinello cucinino bagno mq 50 casa 25 anni. Tel. 750 466
DEGA 839.7681 Vi proponiamo una residenza di quattro alloggi e di villette a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Bellinero tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica.
DEGA 839.7681 Vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera

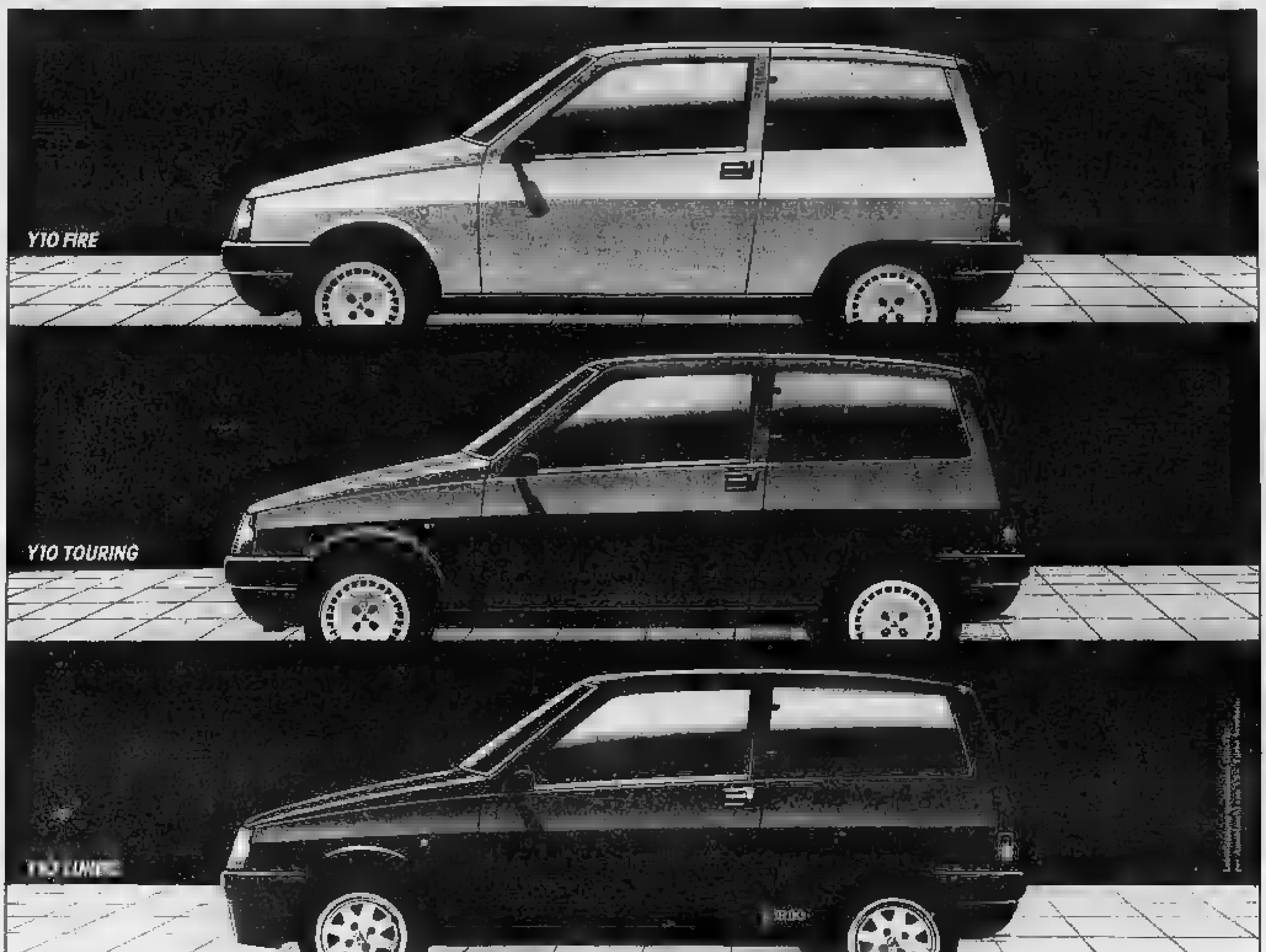
[redacted] Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGIO vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.703 - 532.284.
A.A.A.A. SOCIETA' Lancia ricerca senza vostra spesa alloggi e ville vuoti e arredati Torino e cintura. Tel. 683.809.
ABBISOGNANO dirigente Roma in trasferta appartamento contratto transitorio referenziato. Tel. 510 908
ALLOGGIO in città o prima cintura funzionario-insegnante pagamento spese affitterebbe anche a termine. Tel. 697.477 - 589.423
ASSOCIAZIONE culturale cerca alloggio. Telefonare 337.666 ing. Turco ore serali.
BIFAMILIARE mq 80-120, giardino con precollina o collina Torino Sud-Est, cercasi. Serietà e referenze. Tel. 597 117
CERCASI da affittare monolocale uso ufficio zona S. Paolo Pozzo Strada Parella. Tel. 334.052 ore pasti.
CERCO camera e servizio primo piano libero - referenze bancarie. Scrivere «Publikompass 8474 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pubblica referenziata cerca alloggio vuoto 2 camere cucina o camera tinello. Tel. 650.6267 ore 19 in poi
INSEGNANTE e pensionato piemontese cercano in affitto in Torino 1-2 camere cucina servizi. Tel. ore pasti 697.119
PILOTA non fumatore ampie referenze necessita salone 3 camere servizi. Tel. 011 951.338 ore ufficio
RIALTO ricerca senza vostra spesa alloggi uffici ville in Piemonte. Tel. 433.367.
SOCIETA' di servizi cerca per proprio direttore sede Torino appartamento in affitto 80-100 mq non ammobiliato con garage. Scrivere a Sacco srl, corso Duca degli Abruzzi 83 Torino.
STATALE cerca vuoto 3 camere cucina zona Crocetta e limitrofe ottime referenze contratto pendolare. Tel. 580 057

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTANSI appartamenti vari dimensioni stessa casa uso transitorio e uso ufficio. Telefonare 839 5409
A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato in Torino contratto ufficio abitazione persone referenziate. Tel. 545.570
A LOUER appartement meublé en villa sur la colline près de la Maddalena, soleil, jardin, panorama. Deux chambres à lit, grand séjour, salle à manger, cuisine, deux cheminée, jardin garage. Téléphoner à 698.6326
A 55 km da Torino affittasi vuoto alloggio 3 vani bagno cantina garage. L. 180 mila mensili. Tel. 011 640 947.
AFFITTANSI alloggi ammobiliati stessa casa zona semicentrale a non residenti o a studenti. Tel. 741 2938.
AFFITTANSI minialloggi arredati e telefonizzati uso transitorio stessa casa. Amministrazione Baldi 011 502 518
AFFITTASI alloggio in strada S. Mauro camera tinello cucinino saletta bagno. Telefonare 223 877 mobilificio.
AFFITTASI alloggio in corso Turati uso ufficio di n. 5 vani e sito di camera tinello angolo cottura a non residenti. Tel 587.151
AFFITTASI ammobiliato camera tinello cucinino servizi piano rialzato libero subito Tel 745.720
AFFITTASI arredato locale signorile 4 vani e servizi uso alloggio-ufficio. Corso Montevecchio tel. 521 578
AFFITTASI arredato signorilmente solo uso transitorio a non residente salone cucina, 2 camere, doppi servizi, zona Mirafiori. Telefonare 606.4349.
AFFITTASI Borgaretto alloggio camera tinello cucinino bagno. Tel 392 329, ore ufficio
AFFITTASI in Riva di Chieri villa nuova bifamiliare alloggio 200 mq circa con box e giardino privato Tel. 741 2938.
AFFITTASI pied-à-terre zona corso Lecce, riservatissimo Tel 756 729 dalle 10 alle 17
AFFITTASI ufficio primo piano mq 100 via XX Settembre (angolo corso Vidorno) Tel. 548.133 ore ufficio.
AFFITTASI ufficio in signorile palazzina corso Traiano 159 Tel 0172 88.253 88.043
AFFITTASI uso ufficio 2 camere e servizi corso Orbassano vicino piazza Pitagora Tel. 326.344 ore pasti.
AFFITTASI zona Bernini monolocale mansardato arredato termobagno senza cucina. Tel 445 914 ore pasti
AFFITTO a probabili acquirenti camera cucina bagno ingresso autonomo casa d'epoca ristrutturata corso Vercelli L. 250 mila. Telefonare mobilificio 393.615
AFFITTO a probabili acquirenti 2 camere cucina bagno in casa d'epoca ristrutturata senza ammobiliamento L. 180 mila zona piazza Rivoli. Tel. mobilificio 393.615
AFFITTO a probabili acquirenti 2 camere tinello L. 165 mila zona Madonna [illegible] Tel mobilificio 393.615.
AFFITTO a probabili acquirenti camera tinello cucinino, L. 150 mila via Monastir piano 5° senza ascensore. Telefonare mobilificio 393.615.
CAUSA trasferimento cedo contratto affitto villa prestigiosa 30 km Torino. Terreno nella salone con camino cucina 5 camere servizi garage tavernetta prezzo interessantissimo. Telefonare 960.8174 ore serali.
CENTRALISSIMO studio mq 170, 3 piano, affittasi a referenziati L. 950 mila mensili. Telefonare 767.794
CHIVASSO affittasi camera cucina bagno ammobiliati L. 200 mila mensili. Telefonare 02 817.536 ore serali.
PRIVATO affitta a disabili referenziato spazioso appartamento ristrutturato 6 p. mq 110, piano rialzato (parcheggio) da epoca vende. No agenzie. Telefonare ore 17-19 al 781.003

(continua)



SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Poche automobili, appena nate, hanno fatto parlare tanto [redacted] Y10. Era inevitabile: la Y10 [redacted] la prima "piccola" con lo stile, [redacted] personalità, [redacted] qualità delle grandi auto di prestigio; con [redacted] linea [redacted] una tecnologia che appartengono già al futuro. E' la prima volta che in poco più di tre metri si riesce ad ottenere lo spazio, l'accessibilità, il confort e [redacted] Cx (0,31) propri [redacted] una grande berlina. Per la prima volta [redacted] piccola padrona del traffico consente di chiedere così tanto: alzacristalli elettrici, deflettori posteriori elettrici, control-system, riscaldamento con servocomandi elettrici, trip computer, strumentazione totale solid-state, pannelli e cruscotto in alcantara. Autobianchi ha cambiato [redacted] concetto di piccola auto: mai prima d'ora così esclusiva, così divertente da guidare.

Autobianchi è [redacted] Lancia.

Y10 [redacted]. *Scivolare nel traffico, invertire la marcia, trovare un posteggio. Facilissimo con tutte le Y10. Più che mai con l'Y10 fire. Merito [redacted] un'assoluta novità, il motore FIRE, il 1000 per il 2000. Più leggero, semplice, affidabile; più economico [redacted] qualsiasi 1000 apparso fino ad oggi. E soprattutto più elastico, incredibilmente elastico, per un'esperienza di guida inedita. E non solo in città. L'Y10 fire [redacted] farsi notare e farvi divertire. Senza stancarvi, senza problemi, con consumi ridottissimi [redacted] 1000 km di autonomia. [redacted] futuro dell'auto, [redacted] solo dell'auto, [redacted] anche [redacted] poco.*

899 cm³, 145 km/h,
24 km con un litro a 90 km/h.

Y10 TOURING. *Ogni modello Y10 significa [redacted] massima personalizzazione. L'Y10 touring è nata per chi è abituato [redacted] pretendere moltissimo. [redacted] brillanti, piacere di guida esclusivo; l'Y10 touring è superiore in ripresa, in accelerazione; e con 155 km/h è [redacted] più veloce della sua categoria [redacted] Europa. Chi pretende la massima eleganza [redacted] accontentato, anzi sorpreso, [redacted] vettura che segna l'ingresso dell'alta moda nella piccola auto: rivestimenti dei sedili in alcantara, [redacted] puntigliosa del dettaglio, squisiti accostamenti cromatici. Basterà un breve giro sull'Y10 touring per accorgersi [redacted] sua capacità di soddisfare molte altre pretese in fatto di confort, silenziosità, facilità di guida, stile.*

1049 cm³, 155 km/h,
0-100 km/h in 14,5 sec, 0-[redacted] m in 36 sec.

Y10 TURBO. *Al di là dell'eleganza esclusiva, dell'affidabilità, [redacted] confort tipico [redacted] ogni Y10, questo modello si sceglie per passione. La passione [redacted] battere, nella sua categoria, più di un record: in velocità, in accelerazione, in ripresa. Un altissimo risultato tecnologico: il più piccolo turbo europeo, il primo realizzato per un "mille". Eccezionalmente elastico, anche ai bassi regimi; molto progressivo, perché potenza [redacted] significa guida impegnativa e difficile. Una guida assistita [redacted] tutta la tecnologia Y10. Strumentazione tra [redacted] più complete [redacted] più [redacted] oggi esistenti.*

1049 cm³, 180 km/h,
0-100 km/h in 9,5 sec, 0-1000 m in 31,2 sec.

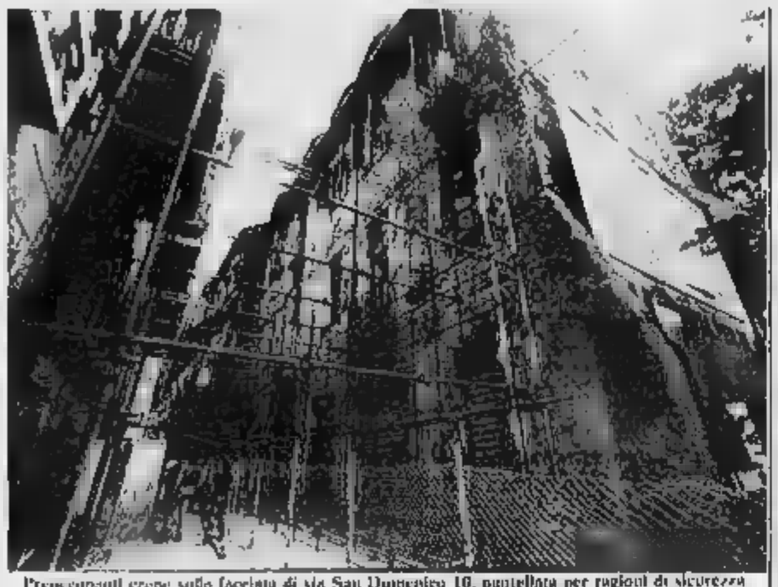
Y10 FIRE, TOURING, TURBO.
TUTTE DA PROVARE PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

LANCIA

Ancora allarme tra gli edifici degradati del centro storico

Muffa e vecchie fessure

I tecnici del Comune intervenuti in via San Domenico 10 e in via Sant'Agostino 20 Scoperto un soffitto che era sorretto solo dai mobili, sgomberati gli inquilini - Palazzo Mazzonis punto d'appoggio dei puntelli che sostengono pareti pericolanti



Provvidenziali crepe sulla facciata di via San Domenico 10, puntellata per ragioni di sicurezza

Neppure la bella stagione ha portato pace fra gli edifici degradati del centro storico: nelle ultime 48 ore i tecnici del Comune sono dovuti intervenire in via San Domenico 10 e in via Sant'Agostino 20 per puntellamenti urgenti e per sgomberare gli ultimi inquilini, sordi ai ripetuti inviti ad andarsene, incuranti del pericolo.

In via San Domenico, lo stabile, recentemente acquistato dal Comune, è sta frantumando: le ulteriormente allargate le numerose fessure aperte da tempo, mentre negli alloggi al secondo piano, fra i pavimenti e la parete esterna, si sono fenditure in cui una mano. Il 7 febbraio, il prof. Donato, del Politecnico, consulente del Comune per accertamenti statici, aveva sentenziato: «*Totale compromissione delle strutture, impossibile recupero*». Da ciò si era giunti allo sgombero di aprile).

Ma quando, martedì, sono tornati i tecnici hanno trovato un anziano (rientrato nel frattempo nel suo alloggio), mentre all'ultimo piano clarsi vivevano abusivamente in cantiere il cui soffitto, in pratica, sostenuto dai mobili. Si è provveduto a una sistemazione per tutti. Oggi le porte verranno murate.

In via San Domenico la facciata viene puntellata in contrasto con il prospiciente palazzo Mazzonis: traffico automobilistico vietato. Per i pedoni, una galleria di ponteggio.

Peggiore la situazione in via Sant'Agostino 20, dove, all'interno del cortile, il pavimento è *spanciato* in fuori di 35 centimetri: in pratica può crollare da un momento all'altro. I proprietari della casa hanno avuto un permesso per il «restauro conservativo», in quanto il pluriennale d'attuazione (Ppa) non ne prevede la ristrutturazione: «*Mai una parete come quella spanciata* — si chiedono gli stessi tecnici dell'Ispezione edilizia del Comune — *può essere recuperabile!*».

E i due citato non sono casi unici, perché decine continuano a trovarsi una situazione precaria che ripetute ordinanze comunali non risolvono: l'edificio crollato a fine gennaio in via Conte Verde angolo via della Basilica continua a sbriciolarsi lentamente (l'ultimo cedimento è della settimana scorsa). La Sovrintendenza ha suggerito il recupero del palazzo, ma le norme di piano vigenti rendono l'operazione praticamente impossibile. Anche palazzo Passana di Saluzzo, in via Consolata, esempio di architettura del '700, sta cadendo a pezzi: un'altra perdita per Torino.

Dopo tante discussioni e polemiche sull'immobilismo diventa sempre più urgente una presa di posizione dell'amministrazione comunale che dimostri la volontà politica di risolvere il problema del degrado. Altrimenti continuerà l'imbalsamazione del centro storico, con la danza delle ordinanze e i puntellamenti, e aumenteranno i monumenti alla politica del «*nulla si costruisce, si demolisce, tutto si conserva*». E intanto tutto crolla.

Gianni Bisio

Primi contatti tra i partiti per la giunta

A Settimo il psi sceglie pentapartito o il pci?

La dc (da 15 anni all'opposizione) ha organizzato stasera un incontro

Dopo l'analisi del voto negli incontri «informali» più o meno segreti, si avvia a Settimo la trattativa per formare la nuova giunta. La prima mossa è della dc (da quindici anni all'opposizione) che ha invitato stasera, nella sua piazza San Pietro in Vincoli, psi, psdi, pri e pli «*per una prima presa di contatto*».

Il gruppo da punta al pentapartito ma i suoi esponenti non sembrano molto ottimisti sulla trattativa. I socialisti hanno scoperto all'ultimo minuto che il colloquio sarà a cinque e non a due (dc e psi) e sono un po' sorpresi. «*Parleremo di programmi e non di formule*», dice Roberto Salvestroni della delegazione psi. Anche se i numeri per fare il pentapartito ci sono, l'esiguità della maggioranza (21 voti su 40) e qualche dissenso personale tra i eletti lasciano aperta la possibilità di una riconferma della giunta di sinistra.

I voti in Consiglio sono ancora l'ago della per ogni maggioranza, nelle riunioni del direttivo, pur tra qualche contrasto, è emerso un orientamento favorevole al proseguimento dell'alleanza con il pci che a Settimo rappresenta per cento dell'elettorato. Il psi ha programmato una d'incontri a due partiti e il colloquio con il pci è previsto per la fine della prossima settimana.

La riedizione della giunta sinistra eventualmente estesa ai psdi, modo» nella passata amministrazione, non si presenta tuttavia facile. I socialisti e far valere il loro accresciuto peso numerico e chiedono «*segni tangibili di un cambiamento non solo nei programmi ma anche nella guida della giunta*». In sostanza, la poltrona sindaco per il capolista Giovanni Ossola che ha ottenuto buon successo personale.

I comunisti non sembrano disposti a sacrificare Tommaso Cravero, sindaco da dieci anni, eletto al primo posto della lista con quasi duemila preferenze. Il pci dovesse spuntarla, Cravero farebbe il sindaco anche per un anno per poi passare la mano a Teobaldo Fenoglio, ex assessore provinciale pci all'ecologia. In questo caso i socialisti tocchereb la presidenza del comitato gestione dell'Usl con Domenico Elefari.

Nuovi sindaci nel Canavese

In questi giorni undici amministrazioni del Canavese sono state rinnovate e, in alcuni casi, si è assistito anche ad un vero e proprio cambio della guardia con l'elezione di nuovi sindaci.

Così è accaduto a Banchetta, dove Alberto Valloria Jorio (psi) è il nuovo sindaco, in sostituzione di Alessandro Rocussi, ora siede con i colleghi comunisti sui banchi dell'opposizione.

Anche a Ronco e Agliè è cambiata la maggioranza, che sarà guidata rispettivamente da Silvano Crosasso (indipendente) e Paglia (dc). All'insegna continuità pol- il consiglio di Bosconero, dove però il sindaco, Giovanni Desiderio, è stato sostituito da Pier Luigi Rosa Cardinal, entrambi democristiani.

a di nuovo invece a Ramone (rieletto Lemetti, pci), a Montalto (Giacomo Ramezzana, pci), a Scarmagno (Giacomo Cordone, indip.), a Rivara (Riccardo Val, pli).

Una curiosità: a Ciconio è stato riconfermato Felice De Laurenti (indipendente), ma nell'esecutivo, composto cinque membri, figurano ben quattro assessori lo stesso cognome. Oltre al sindaco infatti anche l'assessore effettivo Walter ed i supplenti Pier L. e Ferruccio si chiamano De Laurenti.

Anche a Pratoregnano una riconferma: nuovo mandato, l'ottavo, per Giacomo Enrietto, comunista. Il sindaco canavesano con maggior anzianità di servizio: da trentatre anni infatti è alla guida di una maggioranza di sinistra. Romano invece l'unica donna sindaco dell'Eporediese, Maria Pancheri (dc), è stata sostituita dal comunista Giuseppe Lalli.

BEDFORD MIDI
LA NUOVA DIMENSIONE DELLO SPAZIO
Furgone 5,5 7 mc
Portata 10 q
Promiscui 5 8 posti
DA 16.500.000 (chiavi in mano)

Vieni a provarlo dal tuo concessionario Bedford GM.
VIP s.r.l.
MONCALIERI
STRADA CARPICE 4
Tel. 011 646.679 - 646.528
BEDFORD GM

BARONIO
pelletterie - valigeria
garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

Una fabbrica di Volpiano

Sotto sequestro rischia di fallire

Il Comune, in credito di decine di milioni per tasse non pagate, ha chiesto il pignoramento

Rischia di fallire a Volpiano la Tac, del settore dell'automazione elettronica, che ha un centinaio di dipendenti. Da una settimana la produzione è bloccata perché il sindaco di Volpiano ha fatto pignorare i macchinari dello stabilimento. Il Comune è in guerra con la Tac perché è in credito di alcune decine di milioni per tasse non pagate all'esattoria comunale.

Per qualche tempo il sindaco e la giunta hanno concesso rinvii nel pagamento, ma passati chiedendo al giudice il sequestro delle macchine. La vendita all'asta è stata momentaneamente per intervento del sindacato che sta cercando una soluzione che non appare facile. «*Se si arrivasse alla vendita dei macchinari — dicono gli operai — la nostra sorte è segnata*».

Tra gli operai c'è molta preoccupazione: da cinque mesi e mezzo ricevono solo acconti di stipendio. L'azienda ha debiti anche con l'Inps. Si parla di due miliardi di contributi non versati all'istituto previdenziale che ha già incaricato i suoi legali di recuperare la somma, in ogni modo possibile. Dice Doriano Ravarino della Fim: «*Il sindacato è favorevole a una soluzione concordata che salvaguardi l'occupazione. La azienda avrebbe bisogno di un partner per proseguire l'attività: il lavoro e le commesse mancano*».

Valperga: furto per 100 milioni

E' stato forse un furto su commissione quello ai danni della Trioneuro di Valperga, una fonderia che dà lavoro ad una ventina di dipendenti. L'altra notte infatti i ladri sono entrati nei capannoni di via Busano, disattivando il sistema di allarme ed approfittando dell'assenza del custode: con un autotreno hanno caricato pezzi in stagno ed alluminio per un valore superiore ai cento milioni. Il titolare dell'azienda, Trione. anni, non è restato che denunciare il furto ai carabinieri di Cuorgnè.

Le Comunità montane stanno decidendo i pedaggi

Ricordate: per i funghi bisogna pagare la tassa

In molte zone la tessera sarà sostituita da un semplice bollettino di conto corrente postale - Discriminati i villeggianti non residenti

I funghi non sembrano conoscere l'inflazione, almeno stando alle Comunità montane della Provincia di Torino. Mentre cominciano a spuntare nelle zone più calde, gli amministratori hanno quasi ovunque stabilito il prezzo del tesserino per i cercatori. Una stragrande maggioranza la «patente» che abilita alla raccolta dei funghi non costerà più dell'anno scorso. La novità piuttosto un'altra: molte Comunità montane stanno cercando di sostituire i tesserini con un versamento in conto corrente: la ricevuta, unita ad un documento di identità, metterà i cercatori al riparo dalle salatissime multe previste dalla legge regionale. «La distribuzione dei tesserini — dicono i pubblici amministratori — creava non pochi problemi. La gente qui viene soprattutto il e domenica quando gli uffici sono chiusi. Il conto corrente semplifica tutto». La nuova formula è stata decisa dalle vai Chisone, nell'alta e bassa val Susa, a Lanzo e nella val Ceronda.

Due Comunità montane hanno inoltre deciso di differenziare il costo e la terza lo farà probabilmente a giorni: in val Sangone il tesserino costerà tremila lire per i residenti e quindicimila per i forestieri e nella zona di Ivrea un giorno di raccolta costerà cinquemila una settimana il doppio ed il permesso per un anno ventimila.

Ecco i tributi già Alto Canavese, Val Pellice, Val Chisone, Pinerolese, Val Ceronda 10.000 lire; Alta e Bassa Val Susa Val Lanzo Valle 10-20.000; Dora Baltea 5-20.000; Sangone 3-15.000. Come detto, presumibilmente, anche in Valle Orco e Soana (3-10.000) e in Chiusella (15.000) verranno confermati i prezzi dell'anno scorso. Nelle valli dell'Orco e del Soana l'anno i residenti lire, gli discriminati: il provvedimento sarà quasi certamente confermato dalla prossima giunta.

La Regione fissa massimi, lasciando alle Comunità montane un ampio spazio di scelta. Succede però che i loro territori siano molto adiacenti e quindi che i cercatori rischino sconfinare, senza rendersene in casa d'altri. Come comportarsi nel loro confronti? E non sarebbe forse meglio giungere ad accordi tra i enti per fissare un prezzo magari più alto, unitario?

Qualche tentativo è stato fatto (in Canavese, nel Pinerolese, in val Susa).

A Verolengo, frazione Benne

Tornano alla luce tombe cappuccine

Gli scavi archeologici nella zona dove erano iniziati lavori per un cavalcavia ferroviario

Sono nuovamente ripresi ieri mattina gli scavi archeologici nella località Benne, dove il 2 luglio dello scorso anno erano venuti luce, per puro caso, alcuni frammenti di terracotta che parevano resti di un'antica tomba romana. Più Piero Rota, anni, abitante nella frazione, a fare il ritrovamento, durante una passeggiata, proprio nel luogo dove erano in corso lavori di costruzione del cavalcavia sulla linea Chivasso-Casale parte dell'Italimpresit di Torino. Prontamente i lavori furono sospesi su ordine del sindaco Renzo Ballo, che informò la Soprintendenza delle Belle Arti.

Il giorno successivo s'iniziarono le operazioni di scavo, alle quali presero parte dottoressa Emanuela Zanda, ispettrice dei beni archeologici del Piemonte, e gli studiosi Fabrizio e Franca Villata: venne così tomba «cappuccina» risalente alla fine del secolo dopo Cristo, lunga un metro e 90 centimetri, chiusa fra tre lastroni spioventi, coperta da lastre in terracotta.

Le tombe riesumate finora , però, ritrovato dentro alcune di loro: qualche frammento di casa, e pezzetto di bracciale in bronzo. Il tutto, dopo i relativi rilievi, è stato portato alla Sovrintendenza Torino dove verrà studiato.

Per permettere la costruzione del cavalcavia ferroviario, i lavori di scavo ripresi ora, diretti sempre soprintendente con l'aiuto dell'archeologa Grazia Lucchino e due operai dell'Italimpresit per l'opera di sbancamento terreno. che qualche monumento funerario debba ancora venire alla luce.

★Don Piero Lauratore si è dimesso dall'incarico di parroco di Cuorgnè. decisione ufficiale dopo un pe- meditazione che gli era stato concesso Curia torinese. Le ragioni che lo hanno portato a lasciare la parrocchia di Dalmazzo sembrano di natura personale. Lauratore venuto a Cuorgnè un anno fa, in sostituzione don Renato Molinar.

Per la legge sui formaggi

Organizzato dall'Unione Industriale svolgerà , inizio 9, sala del «200» via Fanti 17, un convegno su «Evoluzione nei consumi e necessità adeguamento Parteciperanno Alberto Daghetta, Chiacchierini, Agrippina Alessandroni, Ludovico Arrigo, Gian Claudio Andreis, Fausto Capelli, Elio Caselle, Gustavo Ghidini, Riccardo Monacelli, Francesco Detleri, Italo Zaffino.

Il convegno si propone, secondo gli organizzatori, «*porre le basi per una nuova normativa che ammetta anche in Italia la produzione e la vendita di formaggi a basso tenore di per rispondere alle richieste dei maggiori che preferiscono sempre più alimenti magri in linea con le esigenze di dieta*».

Giorno per giorno

Ex allievi Fiat

Alle in corso Dante , il prof. Vittorio Gorresio parla su «*Il ritrovamento un manoscritto a Ponte Stura e il suo restauro*».

Movimento federalista

In via Schina 26, alle 21, incontro manifestazione degli aderenti. Intervengono Luciano a Domenico Moro.

Pro-Lucana

Elio Belfiore è il presidente pro-Lucana. Succede a Giacomo Bertolino, che ratio l'associazione fra gli Vice saranno Marina Tarro e Domenico Valesano.

Cabaret a Ivrea

I due cabarettisti Gaspare e Zuzzurro, stasera alla discoteca Bella Blu di Dora a Ivrea. L'inizio della loro esibizione è previsto per le 21,30.

Nuova chiesa a Rivoli

Domenica alle 16 il cardinale di Torino Anastasio Ballestrero inaugurerà a Rivoli in za Cavaliere la nuova chiesa parrocchia Marino dedicata a Maria Ausiliatrice. Nell'occasione l'arcivescovo effettuerà un'ordinazione diaconale.

Resistenza in Val Susa

Domani, presso l'Auditorium degli istituti professionali lio, si terrà il primo convegno di studi storici su «*La Resistenza in valle di Susa, ricerche, contributi, testimonianze*».

Medaglia a Bussoleno

verrà consegnata al Comune di Bussoleno la medaglia di bronzo al valor militare per gli alti meriti conseguiti nella lotta di Liberazione. La manifestazione s'inizierà alle ore 8,30 con ritrovo in piazza Cavalieri Vittorio ; di qui partirà il corteo fino a piazza Martiri Libertà; orazione ufficiale e consegna della medaglia.

Donne di oggi

Ospite del gruppo nato per sviluppare l'amicizia e persone a combattere l'isolamento, via 21, Bertolotti 1, il prof. Giacomo Dacquino, interverrà su «*Vivere il piacere*».

Castello Agliè Nuovi orari

Nuovi orari e norme per i visitatori parco e ca- ducale . Sono stati della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici Piemonte, dopo i restauri del parco e dei giardini.

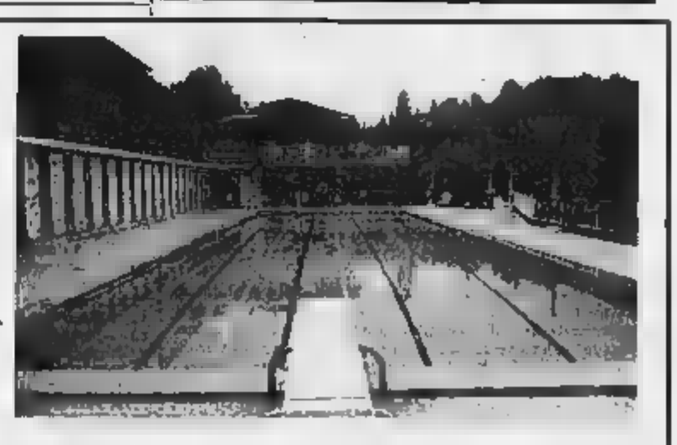
Alla domenica apertura 10-12,30; 15-18,30. L'ingresso costa mille lire: è gratuito per chi ha meno di 20 anni e più di 60. E' libero a tutti la 2ª e 4ª domenica del al 1° e 3° giovedì.

Negli altri giorni (mercoledì, giovedì e sabato) il complesso è solo a gruppi e per scolaresche. Prenotazioni anticipate telefonando dalle 9 alle 10 al 0124-33.103. E' vietato l'accesso ai cani, portare per picnic, vietato fumare, cogliere fiori e frutti, calpestare aiuole e giardini.

Secur Service
Via Roma, 33/a - Tel. (011) 901.34.06
ORBASSANO (To)
PORTE CORAZZATE
690.000
ANTIFURTO
Centrale + Radar
+ Chiave elettronica
570.000
IVA compresa su 24

Walp ANTIFURTI TORINO
Il 12 MAGGIO hai dato PREFERENZA a chi ti dava PIU' FIDUCIA
Adesso in occasione delle prossime vacanze dai TUA PREFERENZA a chi ti darà PIU' SICUREZZA.
De Majo ANTIFURTI ELETTRONICI e PROTEZIONE degli AMBIENTI
Via Frejus 29 c - Torino - Tel. (011) 447.57.78

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
BOOM!! 40-50%
su tutti i salotti esposti
(Legge 426)

RESIDENZA LA REZZA
CASTIGLIONE TORINESE
A VIVERE NEL VERDE, A MEZZO AI PINI, A POCHI MINUTI DAL CENTRO DI TORINO, SULLA STRADA PER CHIERI, AI PIEDI DEL CASTELLO DI BARDASSANO.
Ultimi appartamenti di varie dimensioni palazzine signorili con parco-giardino condominiale. Ville bi-familiari con giardino privato, camino, taverneita, grande mansarda, finiture di gran pregio.
LA ZONA SI SVILUPPA ATTORNO AD UN CLUB-HOUSE DOTATO DI SALONE, BAR, RISTORANTE, PISCINA, TENNIS, GIOCO BOCCE RISERVATO AI COMPROPRIETARI

IVA 2% - - - DIRETTE TEL. 960.58.12
Incaricati sul posto sabato e domenica, presso lo Sporting Club «La Rezza» - Tel. 960.58.44

BARRIERA DI MILANO

Una festa di sport con duemila bimbi

Duemila bambini che frequentano le scuole elementari di Barriera di Milano daranno vita ad una festa dello sport oggi e domani.

Giochi, staffette, ginkane, prove di abilità in varie discipline impegneranno decine di piccoli studenti che danno così l'addio ad una intensa attività di piscina e in palestra. E' anche un'occasione dimostrativa sull'attività finora svolta dalla Polisportiva Centrocampo nelle scuole.

Dicono infatti gli organizzatori: «*Questa manifestazione, oltre ad un momento di gioco collettivo per tutti i bambini, è un momento ufficiale di presentazione di tutto l'intervento sportivo nelle scuole elementari che stiamo portando avanti da anni, affinché si apra una discussione all'interno di tutte le forze interessate: scuole, Isef, enti locali, enti di promozione sportiva*». Un'occasione anche per organizzare in futuro e ampliare l'attività.

Il primo appuntamento di «Vivabambino '85», patrocinato dall'assessorato allo Sport del Comune di Torino, è al complesso sportivo Grugnoux, in via Petrella 40, questo pomeriggio, alle 14,30 coi rappresentanti delle scuole D'Acquisto, Deledda, Perotti.

Dopo la sfilata intorno al campo, ogni classe, a seconda dell'età, farà ginkane e gare in varie discipline. Le prove si svolgeranno nei campi di tennis, sulla pista di pattinaggio, nel campo di calcio e sul campo di bocce.

Domani si ritrovano alla pista Stampini le classi delle elementari Abba, D'Acquisto, Deledda, Gabelli e Perotti. Giochi, staffette e prove di bravura intratterranno il pubblico per tutta la giornata. Dalle 9 alle 10, con una pausa dopo mezzogiorno.

Una mostra di disegni e fotografie fatte dai bambini accompagna le manifestazioni e illustra l'attività sportiva svolta in questi mesi.

A conclusione delle gare, la premiazione dei mini atleti e l'arrivederci al prossimo anno scolastico.

l. c.

Suoni e balli per divertirsi sulle colline

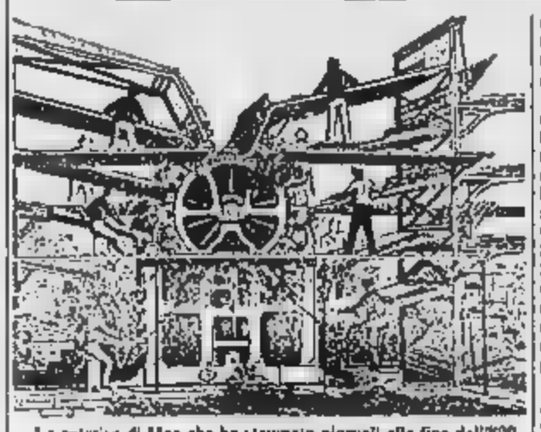
Sulla collina chivassese è tempo di feste patronali e di danze al ritmo di musiche di stretto sapore campagnolo. A questi incontri paesani tornano ad accorrere i giovani e la cosa, ovviamente, piace agli organizzatori. Festeggiamenti patronali, dunque, a Colombaro di San Sebastiano Po da oggi al 3 giugno. Fitto in programma gare a bocce, a tarocchi, incontri di calcio e tennis. Questa sera e domani 2 giugno, alle ore 21, serata danzante con «La Serena Orchestra», mentre il lunedì, sempre alle ore 21, danze con i «Langaroli».

Festeggiamenti patronali anche a Betlemme di Chivasso in onore di Santa Margherita dall'1 al 3 giugno. Oggi alle ore 14, ginkana ciclistica per ragazzi, mentre alle ore 20,30, inaugurazione della mostra di pittura «Arte sacra a Betlemme». Alle 21 degustazione torte casalinghe e serata danzante con «I Cigni Azzurri». Domenica ore 15, esibizione del folcloristico «I Canavesani di S. Benigno» ed alle ore 21 apertura danze con «I Cigni Azzurri» e elezione di Miss forestiera. Lunedì alle ore 9 incontro ricreativo tra alunni delle scuole elementari ed i bambini del servizio educativo.

Alle ore 14 gara di bocce alla baraonda; ore 14,30 caccia al tesoro per ragazzi ed alle ore 21 serata danzante di chiusura.

RACCOLTA DI MACCHINE STAMPATRICI

Ne facciamo un museo?



La rotativa di Hoe che ha stampato giornali alla fine dell'800

Per un museo non è cosa nata. Il Politecnico universale della stampa»: un'eccezionale raccolta di cento macchine venute a Torino da tutto il mondo (tra cui una «Doppio Giro» inglese «L e M» dei primi del quintali) e rarissimi cimeli che venticinque anni vagabondano in cerca di una sede adeguata. Nel '61 ospitarono i sotterranei del Castello del Valentino. E qui le macchine rimasero per quattro anni, fino a quando, riverniciate a colori diversi a seconda della nazione di provenienza e rimesse in funzione, vennero alla ribalta per il quinto centenario dell'introduzione della stampa in Italia. Ma quegli scantinati vicini al fiume, con i vetri rotti, non c'era contro la ruggine. E dovette trasferire, nuovi arrivi, nella ex galleria Subalpina del Politecnico dal dove però, nell'autunno del '78, la facoltà di Architettura le sloggiò.

Preziose testimonianze di quella solenne moderna che è l'archeologia industriale, oggi sparpagliate in cantine e magazzini diversi, arrugginirsi e a ridursi a rottami. Come quella Doppio Giro americana *Miehle* bicolore pesante 350 quintali e lunga più di dieci metri, unica in Europa, che per cinquant'anni stampato l'orario delle Ferrovie e che fu demolita perché non c'era possibilità di ospitarla.

Più antica una macchina piano cilindrica formato carta 54x73 «Koenig e Bauer» del 1860 che i dirigenti della fabbrica omonima hanno già più volte richiesta per il loro museo. Molti pezzi sono pagine della nostra storia, come la linotype del 1908 che stampò la prima edizione del dizionario la silografia della testata del manifesto della Fenice di Venezia per la «prima» della «Traviata» del 1854, quando l'opera fu fischiata: il torchio e il tagliacarte usati da Don Bosco.

L'appello per il Museo della stampa, corredato da 500 firme, è stato lanciato durante la giornata del progresso grafico che è svolta in questi giorni a Borgaro e annuale consegna Torchio d'oro e dei premi Vigliardi Paravia.

v. gin.

Lucchesini suona

A Pinerolo, questa sera alle ore 20,45, nella chiesa di San Maurizio, concerto del pianista Andrea Lucchesini. Eseguirà musiche di Chopin (Sonata n. 3 op. 58, Scherzo op. 31 e l'Eroica) e di Brahms (Variazioni sopra un tema di Paganini op. 63, 1 Libro). Il ricavato della serata ha un nobile scopo: sarà infatti devoluto interamente all'Associazione la Ricerca contro il Ca

E.N.P.A. COMUNE - PRO LOCO - GRUPPO SPORTIVO PINO TORINESE

ORGANIZZANO LA COLLINARE NON

COPPIA CON IL PROPRIO ANIMALE
SUL PERCORSO PINO-BRIC PALUC-PINO Km. circa

PINO TORINESE
2 GIUGNO 1985
RITROVO ORE 9
STRADA PER SUPERGA Km. 2

PREMI: 3° TROFEO E.N.P.A.

- TROFEO COMUNE DI PINO TORINESE
- TROFEO PRO DI PINO TORINESE
- GRAFICA RUBATTO

COPPA E VARI LE DIVERSE DI
COPPA GRUPPO PIÙ
COPPA GRUPPO SCOLASTICO PIÙ NUMEROSO

300 ISCRITTI SERIGRAFIA OMAGGIO NUMERATA E FIRMATA DELLA PITTRICE TATIANA VERMEYENKO

ISCRIZIONE L. 4.000 a coppia

E.N.P.A. - Via S. Francesco da Paolo, 20 Torino
Tel. 54 71 37
- Via Martini, 3 Pino Torinese

REGOLAMENTO
- Possono partecipare tutti i concorrenti in coppia con animali di compagnia
- Gli animali devono essere iscritti dal concorrente proprietario
- È vietato far partecipare animali di indole difficile tale da arrecare problemi di convivenza con gli altri animali partecipanti
- L'organizzazione declina ogni responsabilità per [illegible] durante lo svolgimento della manifestazione

SERVIZIO VETERINARIO - AMBULANZA PER UMANI E PER ANIMALI
PUNTI DI

All'aperto un torneo di basket

A Paolo Chiarion, l'atleta ucciso lo scorso durante una rapina, la Polisportiva Barriera, l'U.S. Kolbe Setras, ha dedicato un torneo di basket. Il «Memorial Paolo Chiarion», è cominciato ieri, nel campo all'aperto di via Monginevro 251, e terminerà il 14 giugno.

Quest'anno partecipano l'Acerbi Collegno, Ginnastica Torino, Istituto Bancario San Paolo, De Fonseca Pine Torinese, la formazione juniores della Berloni e, ovviamente, i padroni di casa, il Kolbe Setras. «Si tratta del meglio del basket torinese» commentano gli organizzatori.

Il calendario: oggi, ore 19 (propaganda) e ore 21 (allievi); Berloni-Kolbe; 3 giugno De Fonseca-San Paolo; 4, Acerbi-Kolbe; 6, Ginnastica-De Fonseca; 7, Berloni-Acerbi; 11, semifinale; 12 semifinale; 14, finalissima primo posto e premiazione.

QUANDO I GIOVANI SI DEDICANO CON PASSIONE AL TEATRO

Provare Genet in casa

E' sulla musicalità della parola che la compagnia teatrale «*Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa*» ricambia uno scherzo e invece è un'assonanza con il nome del regista Marco Isidori in chiave avanspettacolo) scommette il proprio futuro. Da una settimana questo nuovo gruppo torinese ha raccolto attorno a uno «*Studio per "Le Serve" di Jean Genet*» amici ed esperti del settore, abituati a vedere teatro sperimentale nelle cantine piuttosto che in una mansarda in questo (uno spazio privata in via Berthollet 3).

«*Lo spettacolo — il regista — consiste nello studio di questo testo di Genet di cui ci stiamo servili per la parola violento, come un'arma*».

«Una donna guerra» è invece il sottotitolo di questo lavoro che, pur esaltando lo spirito del drammaturgo francese autore della commedia «*Les Bonnes*», fa di questo testo sulle sorte dei domestici uno spunto per piazzare con l'occhio al tempo le suggestioni avanguardie. «*Durante un lungo periodo* — continua Marco Isidori — *trascorso sulle montagne, in un paesino della Val Varaita fuggivamo solo per andare a vedere Carmelo Bene, abbiamo maturato l'idea di questo tentativo visto che finora ci è stato impossibile trovare spazi e sovvenzioni, abbiamo pensato farci invitando gli addetti ai lavori nel nostro teatrino improvvisato*».

L'attività del gruppo s'è iniziata l'anno scorso una performance tradotta in video e continua con questo studio replicato fino a lunedì, in vista di un proprio allestimento che sia più un fatto privato ma pubblico. tra drappeggi rossi come e attaccate su un piccolo monte di legno, le due interpreti Luisa Abate e Lauretta Dal Cin, con la fissità dei personaggi di Genet, mantengono la tensione drammatica del lavoro; l'espressione corporea è da Ferdinando D'Agata.

m. ma.

All'Auditorium

Stasera, alle 21, all'Auditorium, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, direttore Piero Bellugi. Musiche di Mozart (Sinfonia in sol maggiore K316 e Concerto in la maggiore K488, pianista Hideyo Harada) e di Brahms (Concerto in re minore op. 15, pianista Jon Parkari).

Recita immediata

Due squadre di attori, un allenatore-regista, l'arbitro che segnala con un complicato sistema di segni i falli dei «giocatori»: sono i protagonisti del primo «improvvisazione teatrale» organizzato dall'Arci Kids e Circolo Teatro Immediato. Il primo match è in programma questa sera alle 21 al Club di corso Brescia; di fronte i «Titi» contro i «Coccioloco» e «Los fastidiosos» contro «Hobbit». Domani, sempre alle 21, secondo serie incontri al Centralino di via delle Rosine, domenica sempre al Centralino ultime sfide e premiazione.

Il torneo è il risultato di un'inedita esperienza di animazione realizzata «*Teatro Immediato*» fra i Ferrante Aporti. I gruppi, formati da attori professionisti e da dilettanti, si affrontano a colpi di gags improvvisate, che non devono durare più di un quarto d'ora. Il tema è estratto a sorte, i capitani decidono l'improvvisazione deve essere «comparata», eseguita cioè squadra dopo l'altra, o «mista» cioè contemporanea.

C'è un regolamento severissimo con l'arbitro che segnala subito i falli, come l'istrionismo, l'allontanamento dal tema, il rifiuto del personaggio.

Sarà il pubblico che con le palette giudicherà ogni improvvisazione: gli spettatori a disposizione anche delle «ciabatte» da lanciare sul palcoscenico per segnalare la disapprovazione.

Il prezzo biglietto è 6000 lire.

Le gare di Torino serviranno come prova generale per costituire anche in Italia una associazione che organizzerà un campionato nazionale.

d. q.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 8568.114-115
Pubblicità Pubblikompass Tel. 65211
Copie Tel. 6562.114
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Necrologie del lunedì Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni Poligrafici della Stampa Tel. 517.958
Vendita Gazzette internazionali Tel. 514.918
Consegna biglietti partite di [illegible]

USATINI NON MANCA LA 500.000
[illegible]

Concessionaria
Torino - Corso Sebastopoli 272
Tel. 32.56.83

STAMPA SERA

Domani il 3° inserto
PIEMONTE COM'ERA

12 fascicoli speciali
da rilegare
in uno splendido libro

SOLE LATTE SOLE

Avvisa la spettabile clientela che il nuovo distributore per la Valle di Susa e Val Chisone è

ajme rappresentanze alimentari

v. Costituzione S. Torinese (To)
Tel. 011/822.3846

Il nostro taccuino

Rheingold — Prosegue sino al giugno la mostra «Rheingold, quaranta artisti da Colonia a Düsseldorf» (orario 10-13, lunedì chiuso). Si svolge Promotrice Arti).

— Al Cinema Major di corso Giulio Cesare, stasera alle 21, proiezione del film «Ballando, ballando». 1500 l'ingresso. E' organizzata dall'Associazione «Barriera d'Emme».

A Villa Sassi

Stasera, a Villa Sassi, mondanità con il raffinato romanziere Giovanni Nuvoletti. Sarà l'ospite d'onore della «Consorella Melograno», un'associazione di signore «regine della cucina» guidate dal Gran Maestro (o Grande Maestra?) Romana Bosco. Per questo «capitolo» ingresso esclusivamente a inviti per cena nell'albergo collinare. Presenterà la Rosanna Vaudetti.

Arte e ambiente

Oggi, s'inaugura del Palazzo della Giunta regionale, piazza Castello, la mostra della pittrice Claudia Ferraresi e dell'architetto Luigi Pratesi. Resterà aperta sino al 15 giugno (orario 9-19).

E' dedicata al rapporto tra l'uomo e l'ambiente attraverso i fini quadri della Ferraresi e l'universo architettonico di Pratesi. All'inaugurazione saranno presenti Viglione e Giovanni Ferrero.

Per il francese — L'Associazione «Trait d'Union» per la diffusione della francofonia organizza uno stage di perfezionamento di francese commerciale. terrà a La Rochelle, sulla costa atlantica francese dal 4 al 17 agosto. Per informazioni rivolgersi 512903 o in via San Quintino 41.

A Ivrea — Stasera, alle 21, rassegna «Machina», dibattito tema «Musica, danza e tecnologia». Intervengono i musicologi Fabbri e Franco Masotti e Tagliasco; i musicisti Luigi Verlengoni e Zaffiri; il sociologo Paolo Prato.

UN SEMINARIO ALLA TESORIERA

I Cantori in biblioteca

I «Piccoli Cantori» di Torino organizzano da stamane, alle 9,30, sino a domenica 2 giugno, il 7ero seminario di interpretazione e direzione pratica presso la Biblioteca musicale «Andrea Corte» alla VIII Tesoriera (corso 192). Anche quest'anno, il docente sarà Marcel Couraud, direttore d'orchestra, allievo di Charles Munch e Igor Strawinsky e fondatore dell'Ensemble vocal «Marcel Couraud» e dei Solistes des Choeurs dell'Ortf.

Temi di studio saranno l'interpretazione della pratica essenzialmente nella musica barocca e la ricostruzione della partitura orchestrale dall'accompagnamento clavicembalistico. Nelle esercitazioni verrà analizzato in particolare il «*Magnificat*» per coro, orchestra d'archi e basso continuo di Nicola Porpora.

Il mattino previste lezioni di teoria e al pomeriggio pratiche di direzione di coro del «Piccoli Cantori» e l'Orchestra Giovanile di Torino preparati da Luciano Grandis.

E' partecipare sia come allievi effettivi come uditori. Le iscrizioni sono aperte fino a stamattina (tel. 535.208 - 698.3521).

c. r.

Televisioni in regione

Videogruppo

16 — Le auto
16,30 Cuore Jimenez, telefilm
16,30 Un equipaggio
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentatremila. La città domanda, risponde il sindaco
20 — I giorni di Andrea, telenovela
20,25 Povera Clara, telenovela
21,20 Andrea Celeste, telefilm
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Ruote in pista. Fatti e protagonisti del motorismo sportivo
23,05 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Il fascio del bandito, film

Primantenna

9 — Telemarket, mercatino novità, giochi a quiz
10 — Mammy la per tre, telefilm
10,30 Telemarket, mercatino novità
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Il magnifico Bobo, film di Robert Parrish Peter Sellers e Brill
— Auto della settimana
14,30 Furia, telefilm
15 — Telemarket, mercatino novità
17 — Problema donna:
18 — Cartoni
18,30 Furia, telefilm
19 — Videocare
19,30 notiziario
19,45 Mammy la per tre, telefilm
20,20 Operazione Robust, film di Otto Preminger con Peter O'Toole e Richard Attenborough
22 — Auto della settimana
22,30 Il salotto di Primantenna. Incontri con l'arte, cultura, politica e giornalismo
23,30 Il cavaliere
— Telemillo notiziario
0,15 Codice Jerico
1,15 Auto della settimana
1,45 Buona notte con...

Grp

15 — Disperatamente tua, telenovela
16,50 Invasori, telefilm
18,40 Telefilm
17,30 Speciale spettacolo
17,35 Tenor Five - Quintetto - Il cantautorismo, cartoni
19 — G.R.P. mostri a cura di Guido Valsuni e Daniela Carrato
19,40 Boys and girls, telefilm
20,20 In cretta dello Studio Uno: incrocio la lorlana
23,40 Tutto cinema
23,45 Nice price
2 — Accadde a Berlino, film
3,30 Gli eroici di Frankenstein, film
5 — Parolee, film
6,30 del mutandetti, film

Telecity

13 — Fighter, cartoni
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara a cara, telenovela
19,15 Viva, per i ragazzi
19,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Cara a cara, telenovela
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 Fuga replicando, film
23,20 Un giallista per voi - Segue Non stop

Teleaubalpina

13 — in pantofole, telefilm
13,45 Maggie: mese mariano
14 — Cultura e vita, rubrica
14,35 Il telefono degli affari
15,30 Fortuna nascosta, film di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune e Miss Uehara
16,30 Orizzonti sconosciuti, documentario
19 — Missione che dà vita, rubrica
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Appuntamento con l'energia: storia 2000
20,30 Otto opere mattacchione, film con Stan Laurel e Oliver Hardy
22 — Speciale R.T.S.: La giostra mondiale e commentatori
23,05 Il regionale
23,30 Domani celebriamo
23,40 Gli Snurl, telefilm

Paola Senatore interpreta il film «Voglia di lei» (ore 21) in onda su Quarta Rete

Quarta rete Capri

14 — Star Trek, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Commerciali
15,30 New York telefilm
16 — Boys and girls, telefilm
16,30 Dott. Kildare, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni
18 — Superobot, cartoni
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Trend speciale
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Vogha di lei, film con Paola Senatore, Mauro Parenti, Lucrezia Love
23 — Gemini della Rai, telefilm
24 — Edgar Wallace, telefilm
1 — Shannon corsa pietà, film con Richard Roundtree, Max Von Sydow, Chuck Connors,
2,30 Le auto della settimana
3 — Le notti di Pietroburgo, film
4,45 Squadra speciale antidroga, telefilm
5,30 L'allenatore Walt, telefilm

Quinta Rete

11,45 L'ispettore Stucy, telefilm
12 — La ricetta giorno
12,10 Laura, novela
13 — Fuoco per l'inferno, film di John Guillermin George Peppard e Raymond
14,45 Medical Center, telefilm
15,30 Ritorno il bello
16 — Flintstones, cartoni
16,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni
17 — Superbook, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Kreeldon, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Medical Center, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Apaches lo sgguato, film Harry con Murphy e Dan Duryea
Videocar, rubrica
22,45 Il mugio film di J. Ulloa con Greg Hill e Patty Shepard
L'unico di cui era film di Claudio Giorgi Rella Jori
2 — Telefilm
3 — Film no stop

Telecupole

13 — Luna piemontesi di Giovanni Arpino
Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Cartoni
15,30 Hola, cartoni
17 — Wossbinda, telefilm
17,30 Le spie, telefilm
19,30 Telefilm
19 — La vita intorno a noi, documentario
19,00 Tg 4
19,55 I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Ciao Piemonte segue Tg 4 (r)
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Incontro con l'avv. Aldo Viglione presidente della Giunta Regionale
23,30 Videocar
23,45 I detectives, telefilm
0,45 Lady Lucifero

Telestudio

12 — Operazione lazio, telefilm
13 — Lupin III
13,30 Cocolnello, cartoni
14 — Marzia musicle, novela
14,30 Adolescenza inquieta, novela
— Palcoscenico, telefilm
18 — Star Trek, telefilm
17 —
17,05 Brigar, cartoni
17,30 Daitanga, cartoni
18 — Cocolnello, cartoni
18,30 Il mondo dell'uomo ligna, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
21,30 La cellia, film di Bevilacqua Ugo Tognazzi e Romy Schneider
23,25
23,30 Eurocalcio, settimanale Sandro Mazzola
0,30 Star Trek, telefilm
1,20 La maschera del demonio, film di Mario Bava con Barbara Steele e Andrea Checchi
3 — Film no stop

Videouno

16,30 Videouno notizie flash
17 — Le auto della settimana
17,30 Documentario ragazzi
18 — Nel mondo del cartone
18,30 Telefono aperto. Dichiarazione dei redditi 1985
19 — Lavoro e dintorni
19,15 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20 — Nel mondo del cartone
20,25 Juventus Torino soc.
21 — Supercalcistica show
21,45 Libri in tv
22,30 Le auto della settimana
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Videouno notizie

Rete Piemonte

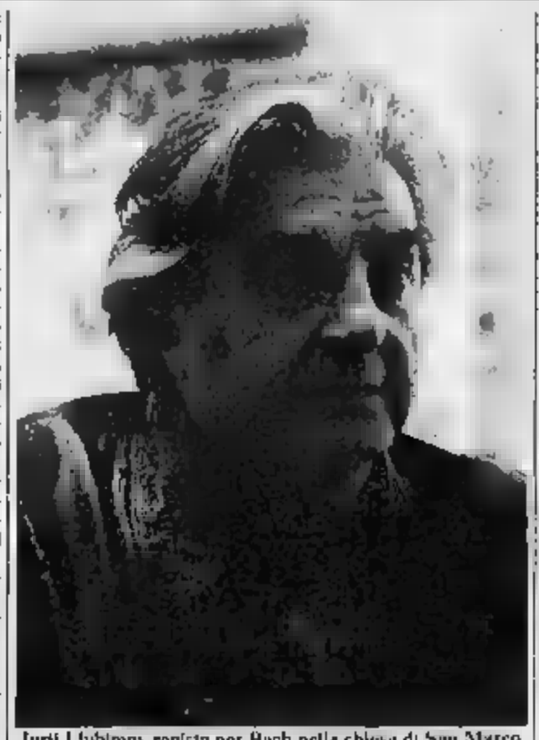
17,30 Vita, il generale dei desperados, film di James B. Clark con Cesar Romero, Margie Dean
18,15 Furia, telefilm
18,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today News
20,30 Equipaggio sulle nuvole, telefilm
21 — Cuore Jimenez, telefilm
22,15 Platino: quasi un quiz... purché sia spettacolo
24 — Il pirata dell'aria, film di John Guillermin con Charlton Heston

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

LA TUA GIOVANE AMICA

Il 5 giugno a Milano «La passione secondo Matteo», dirige Pesko

Ljubimov: porto Bach in chiesa ed una croce piangerà per noi



Jurij Ljubimov regista per Bach nella chiesa di San Marco

MILANO — «Chissà cosa farà Ljubimov al povero Bach. Prima ancora che iniziassi le prove della Passione secondo Matteo che la Scala mi ha commissionato, hanno cominciato le critiche e le calunnie. Proprio la stampa sovietica nei confronti della mia Dama di picche di Ciaikovski, ha denigrato Puskin».

Jurij Ljubimov è nella chiesa di San Marco, dove il capolavoro bachiano andrà in scena il 5 giugno con la direzione di Zoltan Pesko su disegnativo scenico e costumi di Pasquale Grossi. In questa chiesa Verdi diresse nel 1874 la sua *Messa da requiem* in memoria di Manzoni (e Abbado l'ha nuovamente eseguita cento anni dopo) e qui il giovane Mozart soggiornò nel primo soggiorno milanese nel 1770. Grandi ombre che Ljubimov dice di amare e rispettare.

Per questo rispetto il regista russo transfuga ha arringato i fedeli domenica scorsa dopo l'omelia. Ha chiesto di scusarsi per il fastidio che arrecherà il raccoglimento della chiesa durante le prove, aggiungendo che in una chiesa russa ortodossa sarebbe stato un sacrilegio allestire una rappresentazione scenica. «Ma io — ha aggiunto — non voglio dare fastidio a voi e a Bach e spero di avvicinarmo come ha fatto il grande Ingmar Bergman con il Mozart del Flauto magico».

Ljubimov affronta per la prima volta il sommo Cantor e entra per la prima volta in una chiesa, dopo aver operato nei più importanti e negli spazi scenici più disparati. C'è in lui un timore reverenziale sincero, ma anche la consapevolezza di affrontare un capolavoro come la *Passione* che possiede già immanente un impianto teatrale nei recitativi dell'Evangelista.

Sul nudo altare di San Marco ci sarà una grande croce di giunco che andrà progressivamente aggiungendosi nel corso della esecuzione. La croce che piange appartiene a una simbologia chiarissima per ogni ascoltatore e accompagnerà i grandi cori di compianto sul Cristo morto, «i più grandi capolavori della musica polifonica di tutti i tempi», afferma il regista.

«La croce che si erigerà — aggiunge Ljubimov — vuole anche significare un lamento sulla nostra mancanza di spiritualità, sulla nostra dimenticanza del Vangelo, più grave qui in Italia che le scene bibliche narrate dai grandi pittori del Rinascimento o tutti i muri delle chiese».

Accanto alla croce l'impianto scenico prevede un pannello tripartito dietro il quale appariranno in trasparenza i mimi, quasi ombre cinesi, anche come un politico il movimento che seguirà il testo di Picander. L'azione scenica sarà sobria come l'impianto di Grossi, ma coinvolgerà anche il pubblico, compreso quello dei fanciulli e i solisti Kristina Laki, Ortrun Wenkel, Christel Blandin, Hans Blochwitz, Matthias Hoelle e Bernd.

Ma Ljubimov vuole entrare in particolari della sua regia, sempre difendendone peraltro la sobrietà. «E' meglio leggere qualche pagina della Bibbia, piuttosto che discutere su fatti teatrali. Preferisco ricordare Dostoevskij, formatomi a lui e a questa Passione. Ho la grande affermazione: "Se mi dicono di preferisco la verità a Cristo, io scelgo Cristo"».

La sua anima mistica slava sembra affiorare più che mai questa volta, insieme a una grande amarezza. «Ricordo con struggimento una giornata di vento a Torino, mentre preparavo la Lulu di Alban Berg. Avevo visto la Sindone e poi mi piacque la notizia che mi scrivono dall'Urss. Ora non possono farmi più niente. Sono vecchio e poco mi basta. Non di fare la vita e andarmene. Ma vorrei che voi italiani dimostrate maggiore rispetto per il mio lavoro».

Ljubimov entra in chiesa e chiede ai suoi artisti di capire ogni loro gesto diventa stavolta un rito. Dice ai mimi per l'Ultima Cena: «Prendete quel bicchiere come un calice sacro del Graal e trattatelo come dovreste fare un bambino». Passa un momento di brivido per nella confusione delle prove. Si sente che l'artista russo è quasi un celebrante, anche se la chiesa è momentaneamente sconsacrata.

Luigi Rossi

Oggi la showgirl lascia la popolare trasmissione

Pronto, Raffaella? No, parla la Parisi

Raffaella Carrà e Heather Parisi: la soubrette italo-americana condurrà la popolare trasmissione?

ROMA — Oggi Raffaella Carrà, dopo 355 mattinate televisive, si congeda dal telefono di «Pronto, Raffaella?». Ma la trasmissione non sarà cancellata. L'Italnoleggio intende riproporla in autunno. Non cambierà impostazione, per conservare l'audience degli spettatori e gli introiti pubblicitari. All'appuntamento di ottobre non ci sarà più la popolare show girl: per lei si sta preparando un programma per il giovedì sera. Si parla di uno spettacolo-salotto che dovrebbe andare in onda per metà da Roma e per metà da New York: al progetto sta già lavorando il regista Enzo Trapani.

Per il programma della fascia mattutina non si conosce ancora l'erede della Carrà che, comunque, potrà essere dell'esperienza di Gianni Boncompagni (verrebbe confermato nella regia). Nel «toto-successione» il nome più ricorrente è quello di Heather Parisi che, tra l'altro, quest'inverno non figurerà nei cast di «Fantastico».

I «lettristi» a Milano Poesia

L'anti-cinema degli scrittori

— Che anche un cinema dei poeti e degli scrittori, un cinema fatto direttamente da letterati si cimentano col nuovo linguaggio delle immagini semoventi, non è una novità. Già sessant'anni fa non furono pochi a ingrossare le file dei cineasti d'avanguardia, quell'avanguardia cinematografica che Fernand Léger definirà «la rivincita dei pittori e dei poeti»? Non stati Pasolini e Robbe-Grillet, la e Peter Handke e molti altri scrittori e poeti che al cinema si dedicati con grande passione e con risultati eccellenti?

Insomma, il cinema degli scrittori esiste da gran tempo, ed è forse il studiarlo più attentamente, in quella che potrebbe essere sua specificità. E' quanto si è proposto di fare — sia pure per il momento con qualche saggio parziale e qualche riscoperta suggestiva — Paolo Bertetto che per «Milano-poesia», la rassegna che si è aperta in questi giorni a Milano, ha curato appunto la sezione cinematografica.

La sezione è chiaramente in due parti: da un lato il cinema degli scrittori d'area tedesca, da Herbert Achternbusch a Thomas a Peter Handke e Alexander Kluge; dall'altro il «cinema lettrista». I mitici film di Isidore Isou e di Maurice Lemaître dei primi Anni 50, e dei loro seguaci d'oggi. Ed è questa la parte che più suscita curiosità e interesse.

Di Kluge infatti, e di Achternbusch, di Handke e di Brasch si è avuto modo, in questa o quella occasione, di vedere i film, di studiare e di inquadrarli in più ampio discorso sulla cultura tedesca contemporanea. Sebbene la maggioranza dei presenti qualche o rarità, come Domino di Straub e Cronaca di fatti ordinari di Handke o Guerra e pace di Kluge, l'inedito è avviato. Ma «cinema lettrista»?

Praticamente sconosciuto noi, e trascurato e ignorato dai cultori dell'avanguardia cinematografica, il cinema si inserisce in quel movimento creativo, di chiara matrice dadaista, che a ridosso di Parigi nell'immediato dopoguerra: appunto il «lettrismo», una letteratura cioè che privilegiava il singolo lettera a scapito della parola compiuta, il e il gno a scapito del significato.

Nel cinema, il lettrismo si manifestò nella sistematica distruzione delle regole compositive, d'inquadratura e di montaggio, delle regole drammaturgiche, la narrazione e il sviluppo drammatico, finanche della pellicola supporto dell'immagine.

In questa prospettiva autodistruttrice, un film come Traité de bave et d'éternité, tre e nel 1951, diventa emblematico perché condensa e dilata al tempo stesso, fino a oltre i sopportazione, il sfaldamento dell'immagine. Perché, in le ci distruggendone i presupposti spettacolari. Ma altrettanto emblematico è apparso Le film est déjà commencé? di Lemaître, che distrugge un capolavoro come Intolerance di Griffith, graffiando la pellicola, usando segni e sovrapposizioni fastidiosi. E ciò vale anche per l'affascinante Un soir un cinéma, girato da Lemaître nel 1952, forse sotto l'influenza di.

E' un cinema, il lettrista, che tende a negarsi come tale. L e suoi allievi Labatter, Popel, Brouillon, Amarger, la Deroux e altri, sono giunti alla pellicola, il film inteso come e partecipazione del pubblico in sala, come autocreazione spontanea d'un evento fuori dello schermo. Che ciò sia ancora cinema può essere messo in dubbio. E' certo tuttavia che la provocazione lettristi, in letteratura e in cinema, è stata salutare per sorte di disintossicazione linguaggi velenosi dell'uso e dell'abuso quotidiano.

Gianni Rondolino

Tutti i film dell'Academy

— L'Academy, la società distributrice che ha permesso la visione di film come «Il matrimonio di Maria Braun», «Angst Vera», «Yol», «I misteri del giardino di Compton House», «Paris-Texas», ha annunciato il listino della stagione 1985-86.

Dopo «I fiorelli della luna» di Rosi, premiato a Venezia lo scorso anno, che sarà in giugno, la stagione si aprirà con «L'anno del sole quieto» di Zanussi, Leone d'oro di Venezia 1984, e «Papà è in viaggio d'affari» di Kusturica, Palma d'oro a Cannes '85.

L'elenco comprende «Coca Cola Kid» Makavejev, «L'amore folgore» di Carlos Saura, con Ondes e Laura Del Sol, e ge», film-omaggio al regista già di Wim Wenders, «Ballando con uno sconosciuto», premio speciale della giovane alla Quinzaine di Cannes, «Premio reale» Malcom Mombray.

Scegliendo tra i film di oggi alla televisione - Il 1985 è l'anno della storia per il video

Easy rider, la moto ribelle

Pellicola del '69 con Peter Fonda e Nicholson - La Carrà con Sinatra

Jack Nicholson e Peter Fonda in una scena del film di Hopper

EASY RIDER *(1969 su Italia 1 alle 20,30)* regia di *Dennis Hopper* e sceneggiatura dello stesso Hopper e Peter che anche a rimbalzi molto i due hippies protagonisti; altro interprete Jack Nicholson, attore sconosciuto che ottiene grande le candidature all'Oscar) nella parte dell'avvocato ubriacone. *Film «on the road» su motivi di libertà e ribellione, e denuncia di una vecchia società violenta, ottusa e parafascista: pellicola a basso budget, produzione indipendente e tutta realizzata da gente*, tra ampi paesaggi e suggestive canzoni *folk*, è diventata un classico di quel periodo di insofferenza e di rivolta, e rappresenta *grande svolta del nuovo cinema americano secondo moduli* a cui si rifarà gran parte della produzione negli Anni 70.

IL COLONNELLO VON RYAN *(1965 su Raiuno alle 22,30)* Mark Robson con *Frank Sinatra, Trevor Howard, Sergio Fantoni, James Brolin* e *Raffaella Carrà*, parodiosali avventure di guerra realizzate in Italia dalla produzione americana in modo spettacolare e con grande profusione di mezzi: è la storia della fuga di massa di un treno di quattrocento prigionieri alleati da un campo di concentramento nazista del Sud verso la Svizzera.

L'ULTIMO GANGSTER *(1937 su Rete 4 alle 23)* intensa interpretazione di Edward Robinson attorniato da altri famosi volti di Hollywood, *James Stewart, John Carradine, Lionel Stander* e *Rose Stradner*, che è la moglie del bandito; la regia è di Edward Ludwig, e il racconto si basa una vicenda tradizionale di malavita, amore, gelosia, crudeltà, con un temibile gangster dal cuore generoso che si sacrifica per la famiglia.

TRAVERBATA PERICOLOSA *(1953 Italia 2 alle 23,30)* di *Joseph Neiman*, thriller con Jeanne Crain e *Michael Rennie*, sconvolgente avventura una giovane sposa in viaggio di nozze un transatlantico che si trova di fronte all'improvvisa, misteriosa sparizione del marito

Norimberga, 40 anni dopo

Dibattito-inchiesta di Raitre sul processo ai criminali nazisti

Più che l'anno della musica questo '85 è diventato per la tv l'anno della storia.

Certamente mai sul teleschermo si sono viste tante trasmissioni storiche sia per i quarant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale sia per i settant'anni dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale... Troppo? Forse sì perché accumulli sono controproducenti e il pubblico si sazia con rapidità.

Comunque grande la storia ha avuto, sì di là della qualità dei singoli programmi, un merito incontestabile, quello di farci conoscere tutti i possibili modi di fare storia in tv.

Una vera e propria antologia, anzi una specie di manuale pratico che ci ha offerto, e continua a offrirci, esempi di rievocazioni esclusivamente al materiale documentaristico d'epoca, a realizzate inserendo gli spezzoni filmati di interventi storici, studiosi e superstiti, o costruite drammatiche attori e qui bisogna distinguere tra quelle di tipo passionale-famiglia-re-romanzato e quelle di tipo «austero», fiction sì, ma con esclusione assoluta del privato e del sentimentale, dove i personaggi si esprimono attraverso frasi prese da carteggi, relazioni, atti processuali e simili).

Naturalmente in questa variegata gamma non manca il programma composito, che cioè utilizza un po' tutti i elementi. Eccone uno stasera su Raitre, **Norimberga: chi, dove, come e perché?** che si rifà al famoso processo celebrato dagli alleati a Norimberga tra il '45 e il '46 contro i criminali nazisti.

Sull'argomento esiste un suggestivo film Stanley Kramer, «Vincitori e vinti» '61; qui si tratta essenzialmente di un dibattito-inchiesta sui precedenti del processo, sul suo difficile allestimento, sui anche aspri fra gli stessi alleati; ci saranno brani reportage girati nel '45, interviste, discussioni tra storici (Giuseppe Bedia e Lucio Colletti), pareri giuristi; una sorta revisione del dibattimento quarant'anni dopo (con ricostruzione delle atrocità naziste e valutazione delle responsabilità del popolo tedesco).

La settimana prossima, un altro processo del dopoguerra, quello di Tokyo contro i criminali di guerra giapponesi minuziosamente documentato per la prima volta da un regista — il giapponese Masaki Kobayashi — che in cinque anni di lavoro ha recuperato immagini per lo più inedite (il film è stato presentato con successo a recente festival di Berlino).

Ma rievocazione storica ferma ai fatti belli: è da segnalare al mercoledì ancora su Raitre la stimolante serie «Italia-Europa: il cammino delle idee», una sorta di culturale degli ultimi cinquant'anni rivissuta da grandi protagonisti che si chiamano Alberto Moravia, Cesare Musatti, Norberto Bobbio, Goffredo Petrassi altri gloriosi vecchi: testimonianze preziose che insieme, «confessioni» a autoritratti.

u. bz.

«Superflash» vincita record milioni

MILANO — Ancora vittoria per Alessandro Amadori a Superflash, il quiz Mike Bongiorno ieri sera su Canale 5 alle 20,30. Entra così in finale il giovane psicologo padovano che ieri sera ha raddoppiato rispondendo a domande sulla «teoria della psicoanalisi», raggiungendo la somma record, in totale, di 353 milioni

Ilaria Occhini protagonista di «Jane Eyre» dal romanzo di Charlotte Brontë, Raidue, 16,55 per la rubrica «Due e simpatico» dei vecchi sceneggiati

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 17; 20; 22,25; 0,05
10 — Televideo, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**, indiretta dalla 5 di Roma
14,15 **Tramonto di un impero: «Il crollo»**, regia di Claudio Bondì
15 — **Primissima**, attualità culturali Tg 1
15,15 **Gran Sasso d'Italia**: 6ª d'Italia, 14ª tappa Frosinone-Gran Sasso d'Italia (Fonte Cerreto)
16,30 **Richie Rich**, disegni animati
17,05 **Pomeridiana**, programma di Luciano Rispoli
18 — **Clap clap**, applausi in musica, conduce Barbara Boncompagni
18,30 **Sportiv**: i programmi
18,50 **Italia**: Fatti, e personaggi
19,35 **Il giorno dopo - Che tempo**
20,30 **Il colonnello Von Ryan** (1965), regia di Mark Robson con Frank Sinatra, Trevor Howard, Sergio Fantoni, Raffaella Carrà, Adolfo Celi
22,35 **Linea diretta**, tranta dentro la cronaca con Enzo Biagi
23,20 **DSE Temi della questione psichiatrica oggi - Il modello psicodinamico: Jung**
0,15 **Bologna. Atletica leggera: Italia - Urss - Austria** (triangolare femminile)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30, 19,45; 22,35; 0,15
10 — Televideo, pagine dimostrative
11,55 **Isi, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - Chip**: appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, televisiva (280)
14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi in diretta da Roma
14,45 **Ognuno al suo posto**, gioco a premi
16 — **Un cartone tira l'altro**: «Il cucciolo»; «Sulle ali di Mercurio»
16,25 **DSE: Follow me. Corso di inglese**
16,55 **Due e simpatico**, uno sceneggiato in giornata «Jane Eyre» (1) con Ralf Valone, Ilaria Occhini, Wanda Capodaglio, regia di A. G. Majano
17,35 **Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**, conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,25 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Questa casa nel Maryland» con Stefanie Powers, Wagner
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Abbocaperta** condotto Gianfranco Funari
21,45 **Tuono blu**, telefilm «Tutto nel cielo» con James Fantino, Dana Carvey e Sandy McPeack
22,45 **Quelli notte**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli
0,20 **Tuttocavalli**, a cura della redazione sport del II telecronaca della corsa Tris della settimana e presentazione del Gran premi di domenica

Telegiornale: 18
11,45 **Televideo - Pagine dimostrative**
13,55 **Budapest - Pugilato: campionati europei**, semifinali
17 — **Galleria di Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania. Paolo Panelli: «Speciale per noi» (1971), regia di Antonello Falqui
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sanctis, ideato da Mario Colangeli
19,35 **La testa nel pallone**: il calciatore nuovo, tra mito e realtà (3ª), regia di Sergio Ariotti: «Collettivo che passione!»
20,30 **OSE: Momenti della seconda guerra mondiale: gli alleati**, prodotto dalla televisione sovietica
20,30 In diretta dallo Studio 9 di Roma: «Norimberga: chi, come, perché, regia di Giuseppe Sibilla, conclusiva di Paolo Pasolelli, in studio Gaspare Barbiellini
22,35 **Primi amori**, regia di Mimmo Rafele

Italia 1

9,30 **Un passo nella foresta**, film per la tv (1978) C. Mourthé con M. Noel, F. David
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Brodford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**
20 — **Cartoni**
20,30 **Easy Rider**, film (1969) di D. Hopper con P. Fonda, D. Hopper
22,30 **Azzurri. della Nazionale di calcio**
23 — **Speciale: «740; I giorni del ciclone»**
23,30 **Traversata pericolosa**, film (1954) di J. F. Newman con J. Crain (dramm.)
1,45 **Assassinio a 45 giri** film (1961). D. Darrieux

Canale 5

9,30 **Anonima cocottes**, film (1960) di B. Mastrocinque A. Exberg, M. Rascel (comm.)
11,30 **Tuttinlamiglia**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere** teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **Help**, gioco
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz Hotel, telefilm
21,30 **Love boat**, telefilm
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Premiere**
0,45 **Strike Force**, telefilm

Rete quattro

11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Cirenda de pedra**, novela
15,10 **Cartoni**
15,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Piume e paillettes**, novela
19,25 **M'ama non m'ama** gioco a premi con Ramona Dall'Abate e Marco Predolin
20,30 **W le donne**, varietà con Andrea Giordana e Armando Lear
23 — **L'ultimo gangster**, film (1937) con E. Robinson, J. Stewart (gangster)
0,40 **L'ora Hitchcock**, telefilm

Eurotv

19,30 **Cuore selvaggio**
20,30 **Illusione d'amore**
21,30 **La califfa**, film (1970) di A. Bevilacqua con Ugo Tognazzi, Romy Schneider
23,15 **Tuttocinema**
23,30 **Europaicio**
1,30 **La maschera del demonio**, film (1960), di Mario Bava (orrore)

Rete A

15 — **Tiranna delizioso**, film (1937), di J. G. Blystone, con M. Hopkins
16,30 **Resurrezione**, film (1958), di R. Hansen
18 — **Cartoni**
19,30 **Aspettando il domani**, sceneggi.
La felicità non si compra, telenovela
21,30 **Agenzia matrimoniale**, film (1978), di Claude Lelouch, con J. Villeret

Montecarlo

19,30 **Le avventure Black Beauty**
20 — **Gianni e Pinotto**
20,30 **Chopper Squad**
21,30 **In Eurovisione da Budapest: boxe, Campionati europei dilettanti, semifin.**
23 — **Ciclismo: Giro d'Italia: Frosinone-Gran Sasso d'Italia-Cerreto**

Capodistria

Telegiornale. 14,15; 17,55; 19,30; 22,10
17 — **Dalla, medicina**
18 — **Pugilato: Campionati europei**
19,50 **Con noi... in studio**
20,25 **L'Odissea**, regia Franco Rosi con Irene Papas, Bekim Fehmiu (2ª puntata)
21,35 **Telefilm**
22,20 **Il sole nei capelli**
23 — **Alla pressione**

Svizzera

Telegiornale: 16,30; 18,45; 20; 22,35; 0,35
15,15 **Ciclismo: Giro d'Italia**
20,30 **Cagney & Lacey**
21,25 **Centro**
22,25 **Prossimamente cinema**

Alla radio

spettacolo, varietà: 18,30 Musica sera; 19,35 Audiobox Lucus; 20 «C'era una volta»; 20,20 «L'immaginifico Gabriele» di G. Fralin; 21,05 Dall'Auditorium di Torino della Rai: musiche di Goffredo Petrassi; Orchestra

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 14; 17; 21; 23 — 6,05 La combinazione musicale, 9 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,30 Ricordi di... 6 Sette Fiore, 13,28 Master, 14,30 Il Caffè Greco, 15,03 Tu mi senti... tra le 15,45 e le 17 68° Giro d'Italia: Frosinone- d'Italia; 17,30 Radiouno jazz; Europa,

6,36; 7,30; 9; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,18 Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco, 13,42 Omnibus; 17,32 Divertiamoci insieme; 18,32-19,57 Le ore della musica; Radiodue sera jazz; 21,30 Insieme - Sinfonia

RADIODUE. Giornali radio:

radiodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 18,45; 18,15; 19,45; 20,45 — 8,55 - 9,30 - 11 Il concerto del mattino, 10 Ore «D», 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 Spaziotre, 18 Concerto diretto da Carl 21,10 Concerto pianistico internazionale, vincitori 1984, 23,05 Il jazz

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADMIRAL (corso V. Emanuele 37, tel 547 007): Witness, il testimone, un film di Peter Weir con Harrison Ford, non vist. Colori cr. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 32, tel 847.190) Overdose, José Luis Merlino, José Corvino, Maria Mota. Colori Vist 14 Cr 16,45, 18,50, 20,40, 22,30 ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 606): Dirty Park, con William Hurt, Lee Marvin, Joana Pakula (proibito). Cr 15,35, 17,50, 20,05, 22,20 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel 543 140) The Lady killers (Le signore omicidi di A Mackendrick, con Alec Guinness Peter Sellers, Cecil Parker, col (gialio umoristico) Cr 16,40, 18,40, 20,45, 22,30. Ingresso 5000, rid 3000

CHARLIE [illegible] 1 (via Garibaldi 30/a, tel [illegible]): Stati di allucinazione, di Ken Russell, con Vanessa Hurt, Blair Brown Vist 14 (minori 18) Cr 17,20, 19,10, 21, 22,50

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 30/a, tel 543.743) Il Nido di Maria di Anne Marie Mieville, con Bruno Cremer, Aurore Clement, Rebecca Hampton (vm 30) Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (76 min.) Vist 14 Cr 14,30, 16,35, 18,40, 20,45, 22,50 (Lavori 3 giorni.

CRISTALLO (via Goito 9, tel 650 71 00): La signora in rosso, Gene Wilder, Charles Grodin, Joseph Bologna, Judith Ivey Colori Colori Non vist Cr 15, 17,40, 19,15, [illegible] Ingresso 5000

DORIA (via Cremieux 9, tel 543.422) Dorian Detroit, Don Aykroyd, Lydia Lei (bellezza), Cr.: 15,50 17,35, 19,15, 20,55, 22,35 Ingr [illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 5741) Le rose purpuree del Cairo di W Allen, Mia Farrow, Jeff Daniel, colori Non vist Cr. 15, 17,40, 18,20, 21, 22,40 Ingresso 5000, rid 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 5741) Hardy, la via della libertà, di Alan Parker - Premio Speciale Cinema Cannes '83, col non vist. Cr.: 15, 16,10 20,20, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447 5741): [illegible], di Miloš Forman (il primo Oscar). Col [illegible] vist.: Cr.: 15,45, 18,45, 21,45. Ingresso 5000, ridotti 3000

[illegible] (corso Trapani 97, tel. 372.057) Tassidea, Rick Nelle, Judith Williams (divertente). Cr.: 20,30, 22,30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.780) Il giorno del falco, di John Schlesinger, con T Hutton, S Penn Tecnic Non vist Cr 15, 18,05 20,10 22,20 Ingresso 5000

IDEAL (corso Beccaria 8, tel 521.4916) Shining con Jack Nicholson, Shelley Duvall Vist 14, colori Cr 15,50, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

KING KONG CRISTUGNO (via Po 31, tel 828.7502): Rassegna film vietnamiti, ore 18,50 L'acqua corre a Ban Hung Mai (Nuoc va Bac Hung Mai, 1985) di Bui Dinh Mai; ore 21 Le garlandole (Con chien [illegible] Mayen, 1982) di Nguyen Van Thong e Tran Vu con To Uyen e Tu Duc; ore 22.10 17° parallelo giorno e notte (Vi Tuyen 17-Ngay va Dem, 1972) di Hai Ninh con Tra Giang e Lam To Nel foyer del locale Notizie del cineclubbo.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 (a), tel 531 100) Blade Runner, di Ridley Scott con Harrison Ford Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 641 283). Scuola guida, John Murray, Jennifer Tilly (divertentissimo). Cr 15,35, 17,15, 19, 20,45, 22,30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.360) Cielo blue, di Ken Russell, con A Perkal, K Turner Colori Vist 18. Cr.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

OLIMPIA (via Alessandro 31, tel. 832 448) Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills), con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (Dolby stereo) Cr 14,40, [illegible] 22,30. Ingresso 6000

RIPOSI (via XX Settembre 15, [illegible] 531.400) Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen, in dolby stereo Orario: 16,15; 18,30; 20,25, 22,30. Ingresso 5000

[illegible] Subalpina, tel 510 145) MDU a Mosca, di Blake Edwards con Dudley Moore e Amy Irving Colori, non vist. Cr.: 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingr 5000 rid 3000.

STUDIO UNO (via Aosta 2, tel 830.521) C'è... un fantasma tra noi due, regia di R Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (commedia divertente) Col Non vist Cr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 ridotti 3000

VITTORIA (via Roma 326, tel 511.799) Tutto in una notte, Jon Dolotblum, Michelle Pfeiffer (brillante) Cr. 15,35, 18; 20,15, 22,20 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Cheope della Salute 17, tel. 397.197) Saggi di danza della Scuola «L'Etoile» Ingresso a inviti

FARO (via Po 30, tel. 832.264) Impiegati di Papi Avelli. Colori Non vist Ap 18; Non: 18; 17,35; 19,10, 20,50, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.580) oggi chiuso Donare Indiana Jones e il tempio maledetto, un film di Steven Spielberg con Harrison Ford Cr 20,30, 22,30 Riduzioni Aiace-Apis

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 785.833): Saggio di danza contemporanea pigmalione del Circolo Allegria Danmoze. Ore 21

MELBNE d'Essai (corso Belgio 53, tel 874 171) Sotto il vulcano, di John Huston con Albert Finney, J Bisset Ap 20, ult 22.30 Ingresso 3000, ridotto 2000

NUOVO CORSO (via Venaria 8, tel. 748.23.62) Tradita, un film di Costa Gavras, musiche di Dave Grusin con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Tim Carr, versione in high dynamic system, durata 110. Ap. 20, ult. 22.20

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Escorti 19, tel. 511 783) Intimi massaggi di mia moglie, Annette Haven, Georges Descrières Vist 18 Cr 14,05, 15,75, 17,45, 19,10, 20,35; 21, 22,25

ARCOVIDEO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 431) In 70 gradi e La porno voglie di Ursula e Jacqueline con Jacqueline Lorians e Joanna Storm Vist 18 Ap 14,30 ult 22.30

CINECLUB (via Cefalonia 18, tel. 831 662) dalle 14,30 alle 22 continua la Retrospettiva Annette Haven Novità assolute ingresso ridotto

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 504) Anche orale Una, con Anna Sprinkle - Lolly palmyle. Tutti i giorni festa! no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingr 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel 655.334) Bigamia, una donna insaziabile, con S Lewis, Amanda Riverton Colori Vist 18 Ap 14,30, ult. 22.30

MAJOR (largo G Cesare 126, tel 267 974) Vogliamo di un supercalcio. Col Vist 18. Ap 15 Ore 21 per la Overseas Banners di Mauro Gallarate Raffaello.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 650 54 70) Notti particolari e bagnate (Young wild and crazy) con Marilyn Jess, Moani, Myke Col Vist 18. Ap 14.30 ult. 22.30

NUOVO (via Cigna 47, tel 486.580) oggi chiuso Donare Indiana Jones e il tempio maledetto, con Sarah, Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa Del Rio (Usa) Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 L. 4000 rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 90, tel 447.785) The devil in miss Jones (parte 2°), con Joanna Storm, Georgina Spelvin, Richard Bolla (American made hard core) Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 599 3617) Bastini le spalline del cesso. Novità. Vist 18. Ap 15; ult [illegible] Ingresso 3000

TORINO (via Bruzzi 8, tel. 630.353) Poppy's lei sesso (La pornofilm) (serie Lisa 85), con Annette Haven, Brian Cobelle, Jean Silver. Colori Vist 18 Ap ore 10; ult. 22.30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel 871 847) Tutto calore — Guinelli bollori di una maglia. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (segreteria provvisoria c/o Studio Martini via Cesare 18, tel. 547 171) chiuso I Soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di adesione al Movie Club Prossime manifestazioni Western all'italiana e Hitchcock e gli Hitchcockiani (in collaborazione con Alice)

CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 32/B) l'Associazione Culturale «Amici di Charlie Chaplin» presenta Cavalcata di Z Nusiarova, ore 16, per la rassegna «La memoria di una Nazione, 70 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi»

CUORE (via Nizza 56, tel 657.868) Top secret con Val Kilmer, Lucy Gutteridge Ore 19,45, 22,15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Amadeus Non [illegible] Ore 21,15

[illegible] VARESE

CINECITTA': Una domenica in [illegible] ora.

MODERNO: Drive Blue.

POLITEAMA: Per favore... non [illegible] più te vita.

CUNEO

CATALANO: La donna in fiamme Vist 18

ITALIA: Cinéma Jeune [illegible] selvaggi Vist 18

NUOVO: [illegible] Sorcerer, Harrison Ford. Colori

[illegible]

PERONA: Amadeus.

MARGHERITA: La [illegible] IVREA

POLITEAMA: Scuola guida. MONTANARO

VITTORIA: Sex orgy college [illegible] 18 ORBASSANO

BIOGRAFO: La rivincita del Nerds. PINEROLO

HOLLYWOOD: Risky e Blondie.

ITALIA: Taxisti.

RITZ: Rubberity.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti SETTIMO

EDICARS: Il ritorno dei morti viventi. SUSA

CENISIO: La storia infinita. VALPERGA

[illegible]: Dall'omaggio bagnato di mia moglie Vist 18.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (tel 839.440) La Compagnia italiana del Balletto I giovani e la danza con Orietta Doria e Vittorio Biagi

ANBRA TEATRO (via Cheope della Salute 17, tel. 397.197) Saggi di danza della Scuola «L'Etoile» Ingresso a inviti

AUDITORIUM I CONCERTI DI TORINO. Stagione sinfonica di Primavera: 11° Concerto. Questa sera ore 21: Violinisti di maggiori pianisti 84, direttore Piero Bellugi, tenori Bellona in soli maggiore K 318 (per l'opera «Zaide»), Mozart. Concerto in re maggiore K 488, pianista Hideki Harada; Brahms. Concerto n. 1 in re minore op. 15, pianista Jan Krtuska Parker, Orchestra Sinfonica della Rai di Torino Fotonia numerata L. 8000, ridotta L. 6000

CABARET VOLTAIRE - TORDAT: in collaborazione con Idima a Parma - Suono e immagini, ore 21,30 Vita Bria e Massimo Tommaso - Strada per Cinzano - Il Teatro telefono [illegible] Esempi sulla tavola di Mandelbrot (collegamento gratuito con il luogo dello spettacolo tramite microfono) spettacolo in partenza di fronte al Teatro Regio ore 20,45) Spettacolo in abbonamento Prevendita pomeridiana e informazioni c/o Cabaret Voltaire, tel. 011 319 048 - 841 428 e negozi tel. 011 681 1781

BIG CLUB (corso Brescia 20) l'Artista e il Circolo Teatro Immediato presentano il 1° Tempo di modelli di improvvisazione teatrale ispirato a Pagotamento Internazionale Questa sera alle ore 21 al «Ristorante I Tre Scalini» Cocoloco, e alle ore 23 i Les Yeuxlesmes contro gli Hobbit Ingresso lire 5000, soci Arci lire 5000

BITRADOBBI (via San Massimo 21, tel. 811.009) ore 21,15 il Teatro Zeta in collaborazione con «L'Ensemble in Musicazione» presenta Pierrot lunaire di A. Schönberg e Fegola, un avvenimento di W Walton, con Ellen Kappel. Direttore Angela Malfitano, regia Pier Giorgio Gai, scene e costumi Beppe Bertero. Ingr. ridr. soci

BARBARA BONOMIENE (corso Massaua 104) questa sera ore 21, Orietta Doria e la Compagnia Italiana del Balletto I giovani e la danza con Orietta Doria e Vittorio Biagi

CENTRO DANZA ESPRESSIVA PATRIZIO: Stages di danza classica e contemporanea [illegible] tel 646 173.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 31 tel 21.

[illegible] ARTI (tel 237.238): dancing ore 16,30-21.

CLUB 84: ore 16,30-31 danze.

DU PARC: ore 21 Orch. Remy

FARO: ore 21 Rocky e Vito.

FORTINO: Ore 16,30 ingresso libero la scolastica Armando, ore 21 serata elegante Elisabetta vi offre cocktails, simpatia e... un gentil pensiero

GARDEN: ritmare gran gala elegante «Adorabili sposi». Con abito nero e blu scuro, dama da sera lunga Fiori, giochi, special party.

LA LUCCIOLA: ore 21 ingresso libero.

LA PERLA del Valentino, ore 21 danze.

LE ROI: ore 21 Gli Musetto

PRINCIPE: ore 15,30-21 liscio

TROCADERO: ore 21 Piero's Bar

DOPOBICHO - PIANO BAR (via Virginio, 1 ang. via Po tel. 834 1723)

OBERON NIGHT: ore 21-3 3 strutture

S. GIORGIO - Ristorante - Beaux - Valentino orch Principe e Albertina

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Beccaria 3-532 492) A Galileo, Nadia [illegible] CLUB DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (tel 687 540) ore 22-3

2° FESTIVAL [illegible] DELLA [illegible]

Palazzo a Vela - Torino 61

ORE 20 EASY M[illegible] BAND

ORE 21,30 SERPIENTE LATINA

CONCERTO DI SALSA [illegible] ANGELA DI RITMI LATINO[illegible]CANI

DJ Parc

IL GIARDINO DEI CUORI DI TORINO SERATE MUSICALI CON L'ORCHESTRA SONNY MANNEHOW

GARDEN al Valentino 4/A Tel 53 54 39

[illegible] SPOSI

FIORI GIOCHI SPECIAL PARTY

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Votta 6, tel 816.834) Disegni antichi e stampe originali Catalogo (inviamo)

ARTE CLUB (via Bronzino 4): Alberto Mandreà Alberico Milena

CASTELLO DI RIVOLI - Arte [illegible] rema: Moderni Guerriera. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, giorno dopo festivo 9-20 Ingresso L. 2000 ridotto L. 1000, gratuito varie scuole. Per informazioni tel 956-1547

DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Jansen, Mattioli, Morelli, Tabusso

ICONOGRAMMA (Via Giolitti 35) Bertani

L'AFFICHE (via C. Alberto 30) Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea

LA ROCCA (via Ivi Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 264 - Torino) La pietà dell'abbazia di San Gusto Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Soleares per la cultura Dal 25 [illegible] 25 giugno 1985. Orario de

ALFIERI

TORINO - P.za Solferino 4

QUESTA SERA ORE 21 Cesare Benini presenta

La Compagnia Italiana del Balletto

«I giovani e la danza»

(prima nazionale)

Coreografia di Vittorio Biagi

Con la partecipazione straordinaria di

ORIELLA DOMELLA FRANÇOISE SEDENO HELENE DIOLOT PATRICK KING

e con

[illegible]

Biglietteria Teatro Alfieri P.za Solferino 4 tel. 839.440

Prevendita da giovedì 30 maggio orario 10-12.30; 15,30-19

Con il patrocinio di smeraldoverde

Motel Market - Gil (a piedi nudi)

Metallica Principessa Clotilde

[illegible] Borgo 73 tel. 263 639

V. di Lauro 20 tel. 519 765

V. P. Cairoli 45 tel. 812 360

V. P. Cairoli 45 tel. 369 75 42 TO

Acanti [illegible]

V. Nizza Cebrosa 29 (Lingotto) (TO) tel. 764 020 - 764 056

sabato 15,30-19,30 domenica 9,30-12,30 15,30-19,30

PORTICI (tel. 885 476): A. Carpaton Ferrari e lavori recenti 15,30-19,30

GALETTA D'ARTE CELECHINI - [illegible] gosto (tel. 877 0450) A. Gobbi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Almeida Balthazar.

A.I.C. (via Acc. Alb. 2 bis, 877.857): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.

ARTE&GRAFICA (via Vanchiglia 31) personale Carlo Rosato

BERMAN Tre 900 e 1900

CITTAGRI (La (via Belfiore 31) Torino vista da 20 artisti

LA BUSSOLA (via Po 8) Giuliano Ghelli

LE MIMMARDI Disegni lutheri '29-'58

[illegible] Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa)

PIRRA (Cortile Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi

PIRRA CERAMICHE (tel 877 610) Tra vetro, terra e bronzo A. Ferri

SANTACATERINO (tel. 836.963) Da Cruciani, De Pisis, Sassu, Rendi, Mastella

TITTAGRAFICA (Borgo Cairoli 19, tel. 839 7361) Marco Reggio Disegni

VIOTTI: esposizione propedeutica

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30, Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] BADAMA (p. Castello), martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 14-18 Chiuso il lunedì

[illegible] 5, 12, 16, 23, 26 LUGLIO

ABBONAMENTI A 5 CONCERTI LIRE 30.000

POSTO NUMERATO PER CONCERTO L. 8000

VENDITA ABBONAMENTI [illegible] GIOVEDI' 6 GIUGNO

Biglietteria Teatro Regio P.za Castello 215 - Tel 548 000

BELLE ARTI VIA TORINO - Tel. [illegible]

DOMANI ORE 15,30 e 21

RIAPERTURA CON MIMMO E PIERO SHOW

LE GRILLON V. CUNEO 19 - RIVOLI

STASERA ORE 21 ORCHESTRA SITUAZIONE [illegible]

100% F.F. THE BEST

Attenzione OGGI all'

Hollywood [illegible]

USA con Annie Sprinkle Super produzione 1985

LUCKY ANIMALS

Spettacolo [illegible] CORE Ogni spettacolo rovesciamoli dalle ore 10 del mattino alle ore 3 (ultimo ultimo spettacolo ore 24. Ingresso L. 4000

PRINCIPE Due grandi labbre di Marina con Marina Pregone Bestial Glamour Super produzione 1985

Film Rai e cassette

Etruschi in tv con la guida della Massari

ROMA — Per celebrare l'Anno degli etruschi l'Istituto Luce ci è lanciato in due megaproduzioni che rappresentano un modo di illustrare attraverso le immagini questa civiltà sulla quale continua ad aleggiare un'aria di mistero

I due filmati, prodotti con la partecipazione della Rai e del ministero [illegible] e Spettacolo e della Regione Toscana, sono destinati [illegible] avere una diffusione attraverso diversi canali: oltre ad essere trasmessi dalla Rai, [illegible] infatti utilizzati nelle [illegible] scuole sotto [illegible] di vi[illegible] inciso per conto della editrice «La Nuova Italia».

Il primo di questi filmati,intitolato «Viaggio nei luoghi etruschi», è stato realizzato [illegible] Nanni [illegible] scia dal diario scritto negli anni venti da D. H. Lawrence: si tratta di una sorta di percorso tra l'Umbria, la Toscana e il Lazio

A [illegible] da guida e [illegible] voce è stata scelta Lea Massari, non solo perché attrice sensibile e intelligente [illegible] perché a suo tempo all'università aveva studiato archeologia e storia dell'arte. La collaborazione scientifica [illegible] programma l'ha fornita Giovanni Colonna, [illegible]ro [illegible] etruscologia all'università La Sapienza di [illegible]

Il secondo filmato, invece, si intitola «Dialoghi degli etruschi» e rappresenta una documentazione sulle svariate mostre organizzate quest'estate dalla Regione Toscana: girato da Corrado Farina il documentario ha quest'anno il compito dell'apporto scientifico di Mauro Cristofani, docente [illegible] etruscologia a Siena.

«Viaggio nei luoghi etruschi» diviso in tre puntate di un'ora l'una, sarà trasmesso [illegible] Reighe, mentre «Dialoghi degli etruschi» andrà su Raiuno.

«E' stata una esperienza interessante, hanno spiegato quelli dell'Istituto Luce l'altro giorno, durante la [illegible] sentazione alla [illegible] dei filmati, perché [illegible] dimostrato che quando [illegible] [illegible] propone un obiettivo di carattere culturale [illegible] possibile [illegible] una forma di collaborazione con tutte le parti interessate e nello stesso tempo realizzare opere di alta qualità e costi contenuti».

al. ro.

A Roma, dal 4 giugno, «Soirées» in [illegible] delle regine del teatro

Alle dive e divine di ieri 6 attrici di oggi dedicano

Margaret Mazzantini, Alessandra [illegible] e Manuela Kustermann reciteranno in onore di Mariangela Melato, di Alida Valli e della Duse

ROMA — *Da giovane attrice a vecchia diva, dall'avanguardia alla tradizione, senza voglia di confronti e spirito di competizione, ma col piacere di recitare il clima delle soirées d'artista, quelle serate di beneficenza che le attrici [illegible] un tempo dedicavano a se stesse e al proprio pubblico, fuori dagli spettacoli [illegible] cellone.*

«Soirées d'attrice», a cura di Giuseppe Bartolucci e Titti Danese, in programma al Belle Arti dal 4 al 16 giugno, si apre con l'omaggio di Marion D'Amburgo, diva [illegible] Magnani Criminali, a Francesca Bertini, la stella del cinema muto, [illegible] ormai storica dell'attrice fatale e irraggiungibile. La spettacolo [illegible] chiamerà Concerto e la D'Amburgo, ieri mattina durante la conferenza stampa [illegible] presentazione nel teatro romano, non ha voluto aggiungere spiegazioni. Forse ha imparato la lezione: meno parole più fascino.

Il 6 giugno toccherà a Marisella Manicardi, del T.N.E. di Bologna, che dedica la sua serata a una coppia tipica dell'avanguardia femminile, Perla Peragallo, per molti anni partner delle sperimentazioni di Leo De Berardinis. Il suo show si chiama Vedove reali e celebri [illegible] condizione di attrice sola nella storia: «Le vedove reali è il nome [illegible] un solitario di [illegible] — ha spiegato la Manicardi — uno [illegible] modi con cui si può [illegible] la solitudine. Lo spettacolo è dedicato anche a una scrittrice, Paola [illegible], che nella prima parte del suo libro Vita e [illegible] di una massaia ha scritto una delle più [illegible] metafore sulla vita d'attrice».

[illegible] Vanzi del gruppo «La Gaia Scienza» dedicherà l'8 giugno Me lo regali? ad Alida Valli; il 10 Margaret Mazzantini proporrà Capriccio con dedica a Mariangela Melato, «un'interprete che ultimo molto e che sento vicina dal punto di vista generazionale». Capriccio, [illegible] spiegazione della Mazzantini, vincitrice nell'83 del premio Ubu come miglior giovane attrice teatrale, è un collage di monologhi del teatro classico.

Rosa [illegible] Lucia, la diretta dell'avanguardia romana, ha scritto una lettera a Paola Borboni per spiegare la scelta del suo omaggio. Rosa di prima sera la vedremo al Belle Arti il 12 giugno. «Questa serata è dedicata a te — si legge nella lettera — e a quel copione della novella di Pirandello, Sgombero, che tu mi regalasti e sul quale tu stessa studiasti e che più di una volta mi consigliasti di mettere in scena».

[illegible] Manzoni Kustermann, solare e sorridente in pantaloni e blusa di seta bianca, si riserva finalmente «aria [illegible] diva»: Onde, che chiuderà la rassegna la sera del 16 giugno, è il titolo di un romanzo [illegible] Virginia Woolf, ma non è sicuro che l'attrice inglese avrà molto a che vedere [illegible] la rappresentazione. «Mi [illegible] piuttosto scegliere la Duse per la dedica, perché il suo nome mi ha sempre accompagnato, dall'inizio [illegible] carriera teatrale — [illegible] spiegato l'attrice —. Onde, un titolo che ho scelto perché dà l'idea del movimento, dell'andare e venire, sarà una vera sorpresa».

f. o.

Verona, la rassegna dal [illegible] giugno

Cinema archeologico [illegible] apre con Griffith

ROMA — Anche quest'anno nell'ambito dell'«Estate teatrale» [illegible] terrà a Verona, [illegible] 10 al 16 giugno, la «Rassegna internazionale di cinematografia archeologica». [illegible] appuntamento che si propone [illegible] valorizzare un genere, quello archeologico, che finora era [illegible] sottovalutato dalla cinematografia scientifica.

Non per niente a Verona si appoggerà di un convegno europeo per incrementare la libera circolazione delle immagini archeologiche attraverso festival da allestire, in un prossimo futuro, in tutti i Paesi del Vecchio Continente.

Nata come un semplice concorso di documentari, la rassegna veronese prevede da quest'anno una nuova sezione informativa, «Archeologia del cinema», nel [illegible] della quale [illegible] proiezioni e soggetto archeologico. La rassegna si apre il 10 giugno con un «Omaggio a D.W. Griffith», seguiranno poi le opere fiction raggruppate sotto il titolo «Storia e mito agli albori della cinematografia».

Parallelamente all'iniziativa cinematografica saranno allestite a Verona una mostra del libro archeologico e una mostra fotografica sulle scoperte egittane dei grandi viaggiatori veneti (Giovan Battista Belzoni, Giovanni Miani, [illegible]lamo Sagata, ecc.).

Zanin [illegible] il protagonista accanto a Mattia Sbragia e alla Kariatos

Campana, storia d'un poeta folle Il film è finito, andrà a Venezia

ROMA — *Luigi Faccini [illegible] terminato la lavorazione di Ingannati, film dedicato al poeta Dino Campana, realizzato non tanto con lo scopo di ricostruirne la vicenda biografica, quanto di ripercorrere i sentieri [illegible] sua ispirazione poetica.*

Girato principalmente nell'Ospedale psichiatrico della capitale, S. Maria della Pietà, il film prende spunto [illegible] permanenza [illegible] manicomio dell'autore dei «Canti Orfici», per esplorare altri punti importanti della sua vita: i legami tormentati con i genitori, la breve storia d'amore con Sibilla Aleramo, i rapporti difficili con un ambiente sociale che lo rifiutava in quanto personaggio scomodo e turbolento.

La pellicola, prodotta da Marina Piperno e costata intorno ai [illegible] milioni, è interpretata da Bruno Zanin, nella parte di Campana, Mat[illegible] Sbragia [illegible] quella [illegible] psichiatra che ne studia i comportamenti con la curiosità di un entomologo e Olga Mariakos che è Sibilla Aleramo. Al film, che verrà proposto per la prossima Mostra del cinema di Venezia, ha preso parte un gruppo di degenti dell'ospedale; la sceneggiatura è stata scritta da Faccini insieme con Sergio Vecchio, il direttore della fotografia è Marcello Gatti.

Bruno Zanin: il film ripercorre i sentieri della poesia di Campana

Durante il Festival del teatro che [illegible] il 21 luglio

A Fondi la «Calunnia» di [illegible] [illegible] del grande [illegible]

ROMA — *L'unico testo teatrale [illegible] Giacomo Casanova, [illegible] calunnia smascherata, ovvero il polemoscopio, sarà messo in scena per la prima volta, dopo l'unica rappresentazione del 1791 durante una festa a Parigi nel castello del [illegible] Waldestein.*

Si tratta di una tragicommedia in tre atti, composta in francese negli ultimi anni della sua vita dal famoso libertino: se ne è assicurata l'esclusiva il quinto «Festival [illegible] [illegible]ro italiano» il programma a Fondi dal 21 luglio all'8 agosto. Lo spettacolo sarà allestito dalla compagnia «La pochade» con la regia [illegible] Mario Giordano: [illegible] storia racconta di una disputa galante tra due ufficiali per la difficile conquista [illegible] cuore [illegible] una [illegible] contesa.

L'intero festival, emanazione dell'undicesimo premio nazionale di teatro «Fondi-La [illegible] che vede in [illegible] un'effigiantino di copioni, è stato illustrato a Roma in una conferenza sta[illegible]. Il sindaco di Fondi ha ricordato Domenico Purificato che fino al momento della sua morte (avvenuta poco dopo l'edizione dello scorso [illegible]) è stato l'animatore delle due manifestazioni.

E' nel nome [illegible] Purificato che il festival si inaugurerà il [illegible] luglio con «L'arrivato Vosper», l'unico testo teatrale dal pittore.

«Una pièce — è [illegible] spiegato — ambientata [illegible] pasticceria [illegible]rie dove, in un'atmosfera grottesco-surreale, tutti sono in attesa di un fa[illegible] critico. In questo [illegible] tutto diventa un brulicare di marionette, di uomini fantocci, tanto da ricordare gli apocalittici personaggi di Gombrowicz».

Le altre tre novità (si tratta completamente di cinque [illegible] inediti) saranno «Le pareti di vetro» [illegible] Antonio Alcmonte, «Il falso scopo» di Yuri Vasile (entrambi vincitori ex-aequo del «Fondi-La Pastora» [illegible], e «Parigi è sempre Parigi» di Antonio Fratticioni e Aldo Nicolaj. (Ansa)

Una anticipazione della nuova stagione 1985-'86

OGGI GRANDE PRIMA AL LUX

DAI CREATORI [illegible] SCUOLA DI POLIZIA UNA SCUOLA GUIDA UN "PO' PARTICOLARE"

[illegible] JAMES G. ROBINSON [illegible] (FILAND-ROTH/F.I.P.)

[illegible] NEAL ISRAEL "SCUOLA GUIDA"

JOHN MURRAY JENNIFER TILLY JAMES KEACH WENDIE JO SPERBER SALLY KELLERMAN

[illegible] PAT PROFT [illegible] DRAIZIN [illegible] BOB ISRAEL [illegible] RALPH BURNS

[illegible] NEAL ISRAEL - PAT PROFT [illegible] PAUL & SHARON BOORSTIN

[illegible] JOE [illegible] [illegible] NEAL ISRAEL

SLM

Orario 15,35 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

OGGI AL CAPITOL

Tutto cominciò con tre cadaveri sepolti nella neve nel suggestivo Parco di Mosca

GORKY PARK

WILLIAM HURT - LEE MARVIN JOANNA PACULA

Orario spettacoli: 15,35 - 17,50 - 20,05 - 22,20

ARCO VIDEO PUSSICAT

C. P. Oddone n. 31 - Tel. [illegible]

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Directly by exclusively american circuits the hottest rated movies ever made

IN THE PINK

Le porno voglie di URSULA e [illegible]ACQUELINE con JACQUELINE LORIANS e [illegible]DANNA STORM

RAITRE

IL GIUDIZIO DELLA STORIA

Norimberga: chi, come e perchè.

La ricostruzione del processo attraverso documenti e testimonianze.

STASERA IN TVALLE 20.30

Ha diretto i Wiener Symphoniker in un Debussy «monco» [redacted] poi in Mahler

Prêtre dispettoso e indiavolato

Delle tre «Images» [redacted] programma, eseguito solo [redacted] pannello centrale - Nella Prima Sinfonia l'orchestra è stata grandissima, [redacted] il maestro in stato [redacted] grazia

Prêtre all'Auditorium per l'Unione Musicale: un crescendo entusiasmante verso il trionfo finale

TORINO — Se fosse stato soltanto per la prima parte del programma — *Iberia* di Debussy — il [redacted] dei Wiener Symphoniker diretti [redacted] Prêtre, nel ciclo indetto dall'assessorato per [redacted] cultura in unione con la Rai e con l'Unione musicale a celebrare il quarantennio [redacted] Liberazione, non avrebbe avuto l'esito trionfale che poi [redacted]

Intanto, grossa [redacted] che non venisse eseguita, com'era in programma, la serie intera delle tre *Images* per orchestra, ma solo il più noto pannello centrale [redacted] è affatto sicuro che l'esecuzione integrale [redacted] conveniente, ma dato che non si [redacted] mai, valeva ben la pena di provare.

Così quando l'annunciatrice venne a comunicare la riduzione del programma, non potemmo fare a meno di sentirci un poco bidonati, o per lo meno di pensare che l'ottimo e simpatico Prêtre, [redacted] di[redacted] la [redacted] grandezza [redacted] stata riconosciuta prima in Italia che al [redacted] Paese, ci aveva giocato uno scherzo da prete.

Sarà per questo dispetto, ma non ci parve che l'esecuzione, per quanto [redacted] altissimo livello, rendesse piena giustizia all'eleganza danzante [redacted] quella partitura dove Debussy si libera dalle nebbie del simbolismo e dal *flou* dell'impressionismo per avviarsi [redacted] la concretezza spigolosa e tagliente di un [redacted] moderno. Certamente era favolosa l'intuizione ritmica del direttore, ma il suono dell'orchestra non corrispondeva alla strumentazione sfarfallante dell'opera, coi fiati per tre, con gli archi divisi fino all'inverosimile.

Se si potesse parlare [redacted] musica in termini enologici, si dovrebbe dire che *Iberia* ha il timbro del *champagne*, e invece l'ottima orchestra viennese lo suonava come [redacted] barolo o barbaresco. Difatti, appena [redacted] programma cominciò a recare un grande barolo d'annata, cioè [redacted] prima *Sinfonia* di Mahler, con la sua solida orchestrazione quadrata, con quei timbri [redacted] famiglie strumentali collaudati da [redacted] secolo di sinfonismo tedesco, da Haydn a Bruckner, con dentro quelle uve di nobile qualità che [redacted] chiamano Mozart, Beethoven, Wagner e Brahms, allora il [redacted] cominciò a tirare al massimo.

L'orchestra grandissima (ancorché [redacted] sia da confondere [redacted] i Wiener Philharmoniker, ci ha poco da invidiare), il direttore in stato [redacted] grazia, anzi, indiavolato, nel pieno vigore delle facoltà [redacted]listiche e anche [redacted] forza fisica (è [redacted] a Wattens il 14 agosto 1934), insomma è stato un crescendo entusiasmante [redacted] il trionfo finale.

[redacted] dire che quel diavolo d'uomo è riuscito perfino a dare [redacted] certa parvenza d'unità formale a quello sgangherato finale della *Prima* e ci è riuscito attraverso il parametro della dinamica, che è probabilmente l'unico coefficiente attraverso cui [redacted] possa venire a capo [redacted] quella babele. Successo trionfale. Nell'intervallo [redacted] Marzano ha consegnato al direttore il consueto sigillo [redacted] città, auspicando giustamente ch'egli voglia tornare, [redacted] testa dell'orchestra Rai. Magari, aggiungiamo noi, per una cura [redacted] tre o quattro settimane.

m. m.

Due incontri a Torino

Con Chauviré e Dorella una giornata di balletto

Oriella Dorella

TORINO — Una grande stella del passato, Yvette Chauviré, e una di oggi, Oriella Dorella, per una giornata tutta dedicata alla danza.

Parigina, [redacted] anni, Yvette Chauviré è il simbolo della danza francese di questo secolo. Pochi mesi fa a Milano ha ricevuto il premio Porselli «Una vita per la danza», oggi è a Torino per l'ultimo degli incontri organizzati dalla Compagnia Teatro di Torino di Loredana Furno. Sarà a[redacted] caffè San Carlo presentata da Alfio Agostini, direttore della rivista «Balletto oggi».

Grande [redacted]ille e Odette/Odile nel «Lago [redacted] cigni», [redacted] tempo la Chauviré ha lasciato la danza, ma ancora due anni fa Nureyev l'ha voluta nel ruolo della regina nella «Raymonda» con cui ha inaugurato [redacted] sua prima stagione all'Opéra di Parigi. L'incontro di oggi sarà corredato dalla proiezione [redacted] alcuni [redacted] filmati.

Oriella Dorella sarà stasera all'Alfieri [redacted] tro [redacted] un [redacted] che vede la prima uscita pubblica della nuova compagnia «I giovani e la danza». E' [redacted] gruppo nato nell'84, formato [redacted] collaborazione [redacted] varie scuole italiane, che si presenta alla prova con [redacted] serie [redacted] coreografie di Vittorio Biagi. [redacted] serata nasce [redacted] iniziativa di Cesare Benini, dello Studio Danceworks, e [redacted] due sponsor privati: la Acer [redacted] elettrodomestici e la Gozzellino arredamenti. Al gala partecipano, accanto a Oriella Dorella, François Bodeno, della Scala, e i ballerini [redacted]lla compagnia di Biagi Hélène Dietel, [redacted] Modica e Patrick King.

se. tr.

«Due parabole» in S. Giovanni [redacted] Paolo, nonostante le polemiche

Venezia, le Belle Arti indignate ma Britten questa sera va in scena

VENEZIA — Fino a che punto è lecito, per mettere in scena uno spettacolo indubbiamente di grande interesse culturale, alterare la fisionomia [redacted] di un monumento e soprattutto rischiare di procurargli un danno? La questione è venuta improvvisamente alla ribalta nel centro storico di Venezia [redacted] occasione dell'allestimento da parte [redacted] teatro «La Fenice» della prima nazionale delle «Due parabole» di Benjamin Britten, con la regia di Pier'Alli, in programma oggi nella chiesa [redacted] Santi Giovanni e Paolo.

L'allestimento scenografico [redacted] imponente: palcoscenico e platea occupano interamente [redacted] navata centrale, rendendo inagibile l'abside maggiore. Un'operazione che non ha precedenti! — [redacted] in [redacted] nota la Sovrintendenza ai beni artistici e storici — in un edificio monumentale ricchissimo, come la basilica [redacted]ziana. [redacted] opere d'arte che vanno dalle tavole [redacted] Giovanni Bellini e Bartolomeo Vivarini alla grande vetrata da poco restaurata e ancora alle preziose statue che costituiscono, secondo il sovrintendente professor Francesco [redacted]over, [redacted] più grande antologia della scultura veneziana dal XIII al XVIII secolo.

Ma nella sua indignazione il professor Valcanover [redacted] è solo: la sovrintendente ai beni ambientali e architettonici di Venezia, architetto Margherita Asso, ha infatti già inviato un fonogramma alla commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, [redacted], esprimendo viva preoccupazione che i lavori, che stanno per essere ultimati, rechino danni al monumento. In particolare, l'architetto Asso ha detto di aver notato che alcuni [redacted] metallici [redacted] stati posti sopra antiche pietre tombali, senza cuscinetti protettivi.

Nel fonogramma la sovrintendente, di origine torinese, già nota a Venezia per aver proposto il vincolo sull'intera città e per [redacted] sua «lotta» contro gli scempi prodotti [redacted] Carnevale in piazza San Marco, chiede anche alla commissione se sia stata data autorizzazione ai lavori della «Fenice» nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo. Margherita Asso non ha però ritenuto di [redacted] finora altri provvedimenti, forse anche [redacted] considerazione dell'importanza dell'avvenimento teatrale, che ha definito «molto interessante».

Durissima, nella sua protesta, l'altra sovrintendenza interessata alla vicenda, quella per i beni artistici e storici di Venezia, che nel comunicato giudica l'allestimento scenografico «un inammissibile intervento» attuato «senza alcuna autorizzazione».

Autorizzazione che — affermano [redacted] sovrintendenza — non sarebbe [redacted] si [redacted] una «struttura abnorme» con tonnellate di materiale ligneo, centinaia di riflettori, [redacted] complessa ed estesissima rete di cavi elettrici, amplificatori di grande potenza. La sovrintendenza, inoltre, declina ogni responsabilità per eventuali incidenti a cose o persone.

Lo spettacolo, comunque, è destinato [redacted] andare in scena ugualmente. La Fenice, da parte sua, assicura che è [redacted] posta tutta l'attenzione possibile nel non recare danno [redacted] monumento e ricorda che proprio visitando la chiesa veneziano Britten [redacted] avuto l'ispirazione per comporre le «parabole». La rappresentazione è realizzata [redacted] coproduzione con il Teatro Châtelet di Parigi e [redacted] il Covent Garden [redacted] Londra.

g. b.

Parigi ringrazia Hallyday

PARIGI — Il cantante francese Johnny Hallyday ha ricevuto dalle mani [redacted] sindaco di Parigi, Jacques Chirac, la «targa» del bimillenario della città di Parigi.

Chirac, che ha colto l'occasione per annunciare [redacted] lancio in autunno di una campagna a favore della canzone francese, ha definito Johnny Hallyday «il rappresentante di una giovinezza impaziente [redacted] vivere» che ha creato [redacted] vera corrente di cultura popolare».

Chirac si è rivolto al cantante con un tono molto amichevole: «Caro Johnny, lei [redacted] domanda sempre [redacted] la sua faccia: ebbene, è bella, piace, riempie le sale».

Glemser e Lortie: state attenti [redacted] questi due giovani pianisti

TORINO — Brillantissimo esordio all'Auditorium [redacted] della rassegna dedicata ai vincitori di concorsi pianistici internazionali 1984. Presentato [redacted] Piero Rattalino, questo ciclo che ha già visto i suoi protagonisti recentemente impegnati a Sassari in una serie [redacted] recitals individuali s'è iniziato [redacted] l'esibizione [redacted] Bernd Glemser, tedesco ventitreenne, vincitore al concorso [redacted] F. Liszt di Parma, e con quella di Louis Lortie, [redacted]dese [redacted] 1959, vincitore del premio Busoni [redacted] Bolzano.

[redacted] dalle prime frasi del Concerto [redacted] 1 [redacted] in diesis minore di Rachmaninov, Glemser [redacted] colpito per la presa virtuosistica con cui ha poi tenuto in pugno, battuta per battuta, l'intera partitura.

Senza prender giustamente troppo sul serio le futilità virtuosistico-mondane che Rachmaninov sciorina nel primo e nell'ultimo movimento, ha impresso alla sua esecuzione il ritmo di [redacted] galoppata virtuosistica [redacted] un suono freddo e tagliente, per nulla sgradevole, [redacted] l'asprigno dei frutti non completamente maturi.

Lo stile [redacted] Rachmaninov, molto datato, ha assunto [redacted] modo un sapore più accettabile al gusto moderno: tanto più che quei bagliori metallici accesi dal pianista sulla tastiera avevano tutta l'aria d'un effetto voluto nei movimenti estremi; mentre l'Andante, pagina di autentica poesia, è stato iscritto, giustamente, sotto il segno della cantabilità.

Questo è l'ideale che informa lo stile esecutivo, effettivamente diversissimo, [redacted] Louis Lortie, magnifico interprete del Secondo Concerto di Chopin. Temperamento lirico [redacted] cesellatore non manierato, ha un suono color pastello, [redacted] leggero.

Ne è uscito uno Chopin [redacted] pur nella raffinatezza della veste formale: l'eleganza [redacted] come aggiunta esteriore ma come naturale disposizione d'animo. Al pari [redacted] giovane collega, anche Lortie [redacted] stato molto applaudito dal pubblico che ha tentato, invano, [redacted] strappargli un bis. Poi il concerto s'è chiuso [redacted] si era aperto, con una pagina brillante e festosa, [redacted] Fête Polonaise dall'opera «Le roi malgré lui» di Chabrier degno pendant dell'ouverture di «Colas Breugnon» di Kabalevskij che è stato eseguito all'inizio del programma.

Sul podio c'era Piero Bellugi, che dirigerà le prossime due serate.

p. gal.

Sciopero al Maggio [redacted] l'orchestra si dissocia

[redacted] — L'assemblea [redacted] dipendenti del Teatro Comunale deciderà [redacted] se aderire o no [redacted] proposta del consiglio [redacted] azienda di proclamare un'agitazione che, se applicata, farebbe saltare quattro spettacoli [redacted] «Lulu» [redacted] Alban Berg.

Non tutti sono però d'accordo nel boicottare a tal punto [redacted] programmazione per motivi legati a carenze di organico, di strutture e per [redacted] mancata applicazione dell'integrativo aziendale. Ieri i professori d'orchestra dell'ente lirico hanno annunciato [redacted] che [redacted] aderiranno allo sciopero.

«Tosca» apre il 31° festival pucciniano

VIAREGGIO — Il festival pucciniano [redacted] Torre del Lago, giunto quest'anno alla 31ª edizione, si svolgerà dal 1 al 11 agosto. La direzione artistica è affidata a Luciano Alberti ed il cartellone ha in programma due opere: «Tosca» e «Bohème».

La prima opera, che inaugurerà la manifestazione, verrà replicata il 3 ed il 10 agosto. [redacted] gli interpreti [redacted] Marilyn Zschau, il tenore Giacomo Aragall, il baritono Ingvar [redacted] Direttore Daniel Oren, regista [redacted] Begni, scene di Grisolli.

La «Bohème» andrà in scena [redacted] il 2 con repliche l'11 ed il 13 agosto. Interpreti saranno ancora Giacomo Aragall e nella parte di «Mimì» Fiamma Izzo, in quella di «Musetta» Alida Ferrarini. Direttore d'orchestra sarà il giovane americano Brian Salewski, con la Filarmonica ungherese dell'Opera di Budapest.

La [redacted] comprenderà anche un concerto [redacted] musiche pucciniane ed un convegno sul [redacted] toscano, dedicato allo «Spazio [redacted] scenico di Torre del Lago».

ECONOMICI

21 Offerte [redacted]

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

ROULOTTE

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

PIEA D'ASTI

[illegible]

BARDONECCHIA

[illegible]

CANAVESE

[illegible]

RUSTICO

[illegible]

TROFARELLO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

VIVI LA VITA!

La vita è un'avventura
e tu la stai attraversando.
Per cogliere il meglio della vita
oggi c'è un libro importante, Dianetica.
Dianetica affronta alcuni problemi
fondamentali: ti dice come puoi essere
onesto con te st[redacted] e [redacted] i tuoi fini,
ti parla della felicità personale,
ti aiuta a superare tutte le difficoltà.
Dianetica, un libro che ti farà credere
in te stesso e nelle tue possibilità.
Leggilo! Da 35 anni è un best-seller, [redacted]
7.000.000 di copie vendute in [redacted] il mondo.
In libreria. L. 18.000.

FINALE TRAGICA I bianconeri hanno centrato al terzo assalto il traguardo più ambito e sognato

Juve, finalmente la Coppa ma senza gioia

L'Uefa il 2 luglio metterà al bando il calcio inglese?

Da maestri a teppisti

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Isolato a lungo, agli inizi del secolo, dal rifiuto ad incontrare allievi che considerava indegni [illegible] affrontare il maestro, il calcio inglese è ora rifiutato dall'Europa perché è tragicamente diventato «maestro». Le tappe [illegible] di condanna sono unanimi, più che giustificate: [illegible] troppi anni le uscite dei fans [illegible] Leeds o Manchester, dei club periferici di Londra ed ora di Liverpool, sono gravi pericoli per persone e città. «Sono bestie» dicono i colleghi inglesi affranti, ma non [illegible] spiegare i perché [illegible] difese.

E allora basta, per un po': L'Uefa li decisa a mettere nelle condizioni «di riflettere» questo calcio che avanza circondato da orde barbariche, [illegible] perle che si ubriaca prima di andare allo stadio, che sfascia vetrine, che ruba, che importuna i passanti nelle strade e che, alla partita, si scatena. Se è giusto dire che a Bruxelles le precauzioni sono state insufficienti, non è nemmeno detto che certe partite di calcio vadano affrontate come momenti di guerriglia urbana.

[illegible] sarà stata pure un po' [illegible] difesa dell'immagine [illegible] Paese e del calcio belga nella conferenza stampa che il sessantenne presidente della Federazione Luis Wouters ha [illegible] ieri sera, ma [illegible] voce velata dall'emozione l'anziano dirigente [illegible] così giustamente dure per gli hooligans: «Ho voluto vedere con il borgomastro della città, col presidente dell'Uefa, la commissione d'inchiesta della stessa Federazione europea ed i rappresentanti di gendarmeria e polizia, il film al rallentatore della fase cruciale [illegible] tragedia [illegible] ynel. Non intemi entrare [illegible] particolari, ma lasciatemi solo dire che la colpa dell'accaduto è esclusivamente e totalmente dei fans [illegible] Liverpool. Abbiamo già tenuto una [illegible] con il direttivo dell'Uefa, almeno con i membri [illegible] qui in Belgio. E' mia impressione che tutte le squadre inglesi verranno sospese a tempo indeterminato ed il Liverpool per un periodo importante».

«Tre anni di sospensione al club in generale e cinque al "reds"?» gli ha chiesto un giornalista di Bruxelles. «Può anche essere, ma ripeto, parlo per opinione personale» è stata [illegible] risposta. Tre e cinque anni ci sembrano tanti, [illegible] se rapportati alla tragedia di [illegible] coleoi che non ha «prezzo», ma perché [illegible] federazione inglese saprà superare i [illegible] passi. [illegible] anno alle società e tre al Liverpool è però la pena minima. Tra le due ipotesi, l'Uefa prenderà una decisione a Ginevra [illegible] 2 luglio, prima del sorteggio [illegible] primo turno della Coppe 1985-86.

Jacques Georges, il francese presidente dell'Uefa, è stato altrettanto duro [illegible] Liverpool ma non [illegible] scordato [illegible] colpe della forze pubblica di Bruxelles: «Attraverso i suoi canali, ala [illegible] Federazione europea che quella belga avevano presentato richieste, esposto problemi e possibilità di rischi. Purtroppo le forze di polizia che dovevano fare da interspeding tra i [illegible] Liverpool e quelli della Juventus non erano dove avrebbero dovuto essere. Quando sono arrivate, era troppo tardi. Questa è una tragedia che fa seguito ad [illegible] serie di incresciosi avvenimenti del passato [illegible] commissione disciplinare dell'Uefa [illegible] le responsabilità [illegible] termine dell'inchiesta in corso e prenderà una decisione che mi auguro dura, nonché immediatamente esecutiva».

Quindi, calcio inglese fuori dalle Coppe [illegible] prossima stagione. Ci sarà un esodo dei giocatori migliori? Ci saranno addirittura problemi se molti tifosi inglesi andranno l'anno prossimo in Messico per il Campionato [illegible] mondo? L'Uefa a questo punto allarga le braccia ai trasferimenti non deve certo pensarci, alle nazionali deve badare la Fifa.

Con il presidente Georges, [illegible] ieri il delegato ufficiale dell'Uefa per Juve-Liverpool, il tedesco orientale Gunther Schneider, i [illegible] componenti della commissione d'inchiesta prontamente nominata Rinnda (presidente della Federazione portoghese) ed Hyldstrup (Danimarca), il segretario generale Baumgartner e l'addetto stampa Rothenbuhler. Volti tirati, parole commosse [illegible] grandi [illegible] commozione e lo sdegno dei dirigenti italiani, da Matarrese a Sordillo, già apparsi storditi l'altra sera allo stadio.

Matarrese ha detto [illegible] sono [illegible] se non si corre ai ripari è la fine del [illegible] europeo. [illegible] ogni modo [illegible] polizia non era adeguata, ci [illegible] [illegible] leggerezze». Intanto Robinson, [illegible] segretario del Liverpool, prima di salutare tutti all'aeroporto ha commentato «Non mi sento [illegible] accusare solo i [illegible] tifosi Radiati? [illegible] se [illegible] violenza è [illegible] tutti, ormai».

b. p.

Castelli: Il gruppo dei giocatori della Juventus al centro: Boniperti ha al suo fianco Brio con la coppa, alle loro spalle Trapattoni e La Nave

Fair play «reds»

BRUXELLES — Ci stiamo convincendo, dopo le forti perplessità di mercoledì [illegible] che la disputa della finale [illegible] Coppa malgrado i [illegible] matici avvenimenti che l'hanno [illegible] preceduta sia [illegible] il modo giusto per evitare [illegible] tragedie peggiore. L'hanno ripetuto un po' tutti ieri a Bruxelles: è affiorato chiaramente [illegible] timore della polizia stessa per un dilagare per la città dei tifosi inglesi ulteriormente eccitati dall'annuncio di un rinvio [illegible] match.

Rimane comunque un solo [illegible] positivo della [illegible] dell'Heysel, il comportamento degli atleti. I bianconeri intanto non volevano giocare. Quindi [illegible] Platini e [illegible] nel cuor del prato per calmare gli animi esacerbati, poi le parole pacate di capitan Scirea dai microfoni dello stadio. Sono stati tentativi piccoli [illegible] importanti per [illegible] un contributo E i «reds» di Fagan non hanno protestato affatto per il rigore decisivo, pur se ne [illegible] motivo, per non esacerbare gli animi.

Se hanno poi alzato la voce reclamando nel finale il possibile penalty a favore, è perché ormai erano sul punto di perdere la Coppa. E se i bianconeri hanno compiuto un timido giro d'onore, è perché per un attimo hanno ceduto all'emozione e alle pressioni dei tifosi. Ma le due squadre, non c'è dubbio, hanno [illegible] capito quale tragedia stesse accadendo attorno a loro.

b. p.

«La festa alla fine era dedicata ai tifosi»

Come i giocatori juventini hanno vissuto [illegible] serata d'incubo e [illegible] vittoria e una notte insonne - Tacconi: «Dopo la partita la nostra gente voleva toccarci, abbracciarci e prendeva manganellate» - Platini: «Per venti minuti ho giocato [illegible] in trance»

TORINO — Nessuno [illegible] dormito tra i giocatori della Juventus nell'ultima [illegible] a Bruxelles. Una notte da incubo. L'assurda tragedia che ha funestato la finale [illegible] Coppa Campioni tornava nelle [illegible] menti eccitate dalle [illegible] e [illegible] partita disputata in un ambiente allucinante. Irreale. Come non pensare ai morti? Come dimenticare le [illegible] di panico, i pianti e le urla degli scampati, le barelle che trasportavano i feriti sotto i loro occhi?

La squadra aveva saputo della strage mentre stava sulla scala, pronta ad entrare in campo per gli esercizi di riscaldamento. C'era molta confusione negli spogliatoi, ma le notizie parlavano già di una decina [illegible] cadaveri, poi quindici. Affacciati al sottopassaggio, i bianconeri incontravano tifosi scalzi, con [illegible] indumenti e [illegible] carni lacerate nella fuga [illegible] curva maledetta, che imploravano aiuto, descrivendo l'infernale avventura con frasi smozzicate, dai toni [illegible] più drammatici. I giocatori provvedevano a ritornare alcuni di scarpette da ginnastica e magliette.

Dentro, negli uffici, Boniperti, il presidente [illegible] Liverpool e i dirigenti dell'Uefa erano in riunione [illegible] prendere [illegible] difficile decisione. Boniperti voleva rinviare la partita. «Anche noi eravamo rassegnati a [illegible] giocare, lo ritenevamo impossibile in quelle condizioni» racconta Stefano Tacconi. [illegible] Boniperti c'era Edoardo Agnelli, figlio del presidente della Fiat, che ha poi seguito l'incontro dalla panchina.

La prospettiva di giocare a tutti i costi si faceva poi sempre più concreta [illegible] Cabrini, [illegible] Brio, Favero, Briaschi, Tacconi. Platini ed altri decidevano di andare a parlamentare con la curva bianconera, temendo rappresaglie e una carneficina di proporzioni gigantesche. La rete [illegible] già sfondata e se i tifosi fossero venuti a [illegible] piena della realtà avrebbero travolto le forze dell'ordine (in numero e a cavalli) per vendicare i connazionali. Compariva uno striscione con su scritto «Reds Animals» e veniva subito ritirato.

«Il [illegible] dei morti era salito ad una trentina, [illegible] ai tifosi della curva risultano feriti quattro: erano inferociti ed abbiamo dovuto raccontare pietose bugie, dicendo che si trattava solo di feriti» ricorda Tacconi. In quel momento Boniperti consegnava a Guntlher Schneider, delegato ufficiale Uefa, il seguente comunicato con [illegible] tiro [illegible] calce: «La Juventus, nella drammatica situazione venutasi a creare per cause sicuramente non imputabili né alla società né ai suoi tifosi ed in conseguenza delle quali [illegible] sono verificati decine [illegible] morti di nazionalità italiana, ciononostante accetta disciplinatamente, anche se [illegible] l'animo pieno d'angoscia, la decisione dell'Uefa comunicata al nostro presidente di giocare la partita per motivi [illegible] ordine pubblico. Con le riserve di [illegible]». Dall'altoparlante i capitani [illegible] e [illegible] invitavano il pubblico [illegible] calma.

Poi la partita, dopo un'attesa snervante e piena d'orrore. Tacconi sceglieva proprio [illegible] porta [illegible] alle spalle migliaia di tifosi inglesi, compresi i barbari, ubriachi e drogati, che avevano scatenato [illegible] la sanguinosa caccia all'uomo: «L'ho fatto istintivamente, era terrorizzato ma la sabbia m'ha dato la forza per vincere [illegible] mio battaglio e per contribuire a conquistare la Coppa. Ho rivisto in [illegible] registrazione ed è stato, tecnicamente, la più bella finale degli ultimi vent'anni. Un'impresa grandiosa [illegible] c'è la rogna di urlare [illegible] gioia, [illegible] in gola c'è un nodo che fi stringe. Ho fatto fatica a pensare a quelle vittime innocenti».

Per [illegible] Platini, che ha deciso su rigore il risultato, i primi venti minuti sono stati un tormento: «Ho evitato dopo il gol, in campo si dimentica tutto. Ero contento. Nel mondo dello spettacolo quando succede qualcosa [illegible] si continua». [illegible] spogliatoi e, più tardi, davanti alla curva della morte, ha ripreso piena coscienza della terribile catastrofe: «Non ho chiuso occhio. Ma giocare è stata [illegible] cosa più bella che potesse succedere. L'Uefa [illegible] salvato il calcio mentre le autorità belghe hanno pensato a salvare solo le...vetrine dei negozi. Sembrava di essere in guerra. Tutto questo va in fretta nell'oblio, solo [illegible] chi ha perso qualcuno, il ricordo resterà indelebile [illegible] nostra resta una vittoria legittima [illegible] una gara [illegible], vibrante, spettacolarmente valida che gli inglesi volevano vincere, [illegible] sverpopolandosi per quelle [illegible] finale di defilenti loro connazionali che sparano nel mucchio, ammazzando gente a caseggio. Il rigore? Ho visto la tv e dico che non c'era: ma sul campo sembrava [illegible] in [illegible] e anche l'arbitro, [illegible] lontano, l'ha visto così. Dite che ho vinto anche [illegible] titolo di scopacannoniere [illegible] pari [illegible] Rossi? Non me ne frega niente».

Il ballo davanti alla tribuna d'onore, il mezzo giro di pista senza la coppa, che era stata lasciata di proposito dall'Uefa negli spogliatoi e poi recuperata da Scirea ed subito per qualche istante, hanno stupito i telespettatori più che il pubblico presente all'Heysel: «L'abbiamo fatto per i nostri tifosi [illegible] volevano toccarci, abbracciarci e ri[illegible] in cambio manganellate — puntualizza Tacconi, vero senza sorriso —. Li abbiamo difesi strattonando i poliziotti che erano diventati un piccolo esercito, troppo forti».

Bruno Bernardi

Boniperti: «La partita non l'ho vista»

«Bisogna vietare ai tifosi inglesi [illegible] uscire dall'Isola» - «Organizzazione disastrosa, eppure a Bruxelles c'erano già stati incidenti»

[illegible] — «Ho negli occhi i corpi martoriati di padre e figlio, coperti con una bandiera bianconera, una scena straziante, una delle tante, uno spettacolo orrendo, mai visto una cosa simile». Sono parole di Giampiero Boniperti. E' triste. Prima di lasciare Bruxelles, il presidente della Juventus, insieme con il vicepresidente avvocato Chiusano, s'era recato in ospedale a trovare i duecento feriti: «Sembrava un campo di battaglia. [illegible] no dimenticherà questa immane [illegible] tragedia, il [illegible] e lo choc sono troppo grandi. Stiamo moralmente distrutti. Cosa potevamo fare noi per evitarla? Da quindici anni, da quando sono presidente, non mai successo nulla [illegible] genere».

Non ha visto neppure un minuto della partita, impegnato com'era negli spogliatoi e in tribuna d'onore a far fronte ad una situazione che assumeva proporzioni troppo grandi, con un bilancio di vite umane pesantissimo, che faceva passare in [illegible] do piano tutto il resto. [illegible] con i giornalisti e poi interviste [illegible] Platini in tv, Boniperti ha affrontato [illegible] atroce [illegible] della «guerra» di Bruxelles: «Non volevamo giocare per ovvie ragioni — ripete — [illegible] il presidente dell'Uefa, George, ci ha costretti ed abbiamo vinto. Ed dichiariamo, abbracciandoci, ai nostri tifosi che piangono i loro morti, [illegible] altri che sono costernati, questa Coppa più [illegible] e, purtroppo, macchiata di [illegible] ue».

Dopo il messaggio, Boniperti lascia subito all'organizzazione: «Vanno presi provvedimenti. Dentro e attorno lo stadio Heysel non c'era un [illegible] servizio d'ordine, malgrado tutti fossero a conoscenza del clima turbolento degli [illegible] già [illegible] anni fa, [illegible] occasione di Anderlecht-Tottenham disputatasi sullo stesso campo, avevano provocato gravi incidenti. Quelli di Liverpool sono i più pazzi, estremisti 'animali'. Sono i principali colpevoli. Per un po' di tempo dovrebbero loro inibire di lasciare l'Isola. Per certe competizioni è ormai necessario mobilitare un esercito e giocare magari in Unione Sovietica».

[illegible] Supercoppa (e forse la Coppa dei Campioni) la Juventus dovrà affrontare l'Everton, l'altra squadra di Liverpool non campione d'Inghilterra e vincitrice della Coppa delle Coppe. Platini dice che è Montecarlo, la sede designata, [illegible] vogliono i Reali d'oltre Manica. Il premier Margaret Thatcher vorrebbe addirittura escludere le squadre inglesi dalle competizioni internazionali. Una [illegible] delicata. Si dovrà, dunque, giocare a porte chiuse?

«E' presto per porci il problema — risponde Boniperti — ma i teppisti vanno isolati. Se abbiamo giocato a Bruxelles è solo per riparare agli errori monumentali commessi dalla gendarmeria belga».

— In uno stadio più grande la tragedia poteva essere evitata?

«Sarebbe accaduta la stessa cosa senza l'umile della forza pubblica. C'è stata troppa leggerezza. Solo dopo gli incidenti sono arrivati disordini poliziotti».

— Una Coppa tanto attesa, pagata a caro prezzo...

«[illegible] partita ha avuto storia a sé e la vittoria è molto importante per noi e per i nostri tifosi. L'esaltante finale voleva essere un saluto a quelli venuti sino a Bruxelles e, per noi dolore, un omaggio ai caduti».

b. b.

[illegible] inglesi [illegible] ritirano dall'Europa?

LONDRA — La Football Association (federazione calcistica inglese) sta considerando seriamente l'opportunità di ritirare tutte le squadre inglesi, compresa forse la nazionale, da tutte le competizioni europee in seguito agli incidenti accaduti ieri nello stadio di Bruxelles.

Lo ha fatto capire [illegible] Millichip, presidente della federazione, prima di ripartire [illegible] Londra da Città del Messico, in pratica richiamato in patria dal Primo ministro Thatcher, con cui dovrebbe avere un colloquio già oggi.

Quello che già [illegible] certo è comunque l'annullamento della prossima «Supercoppa».

Avellino: [illegible] Ivic il nuovo tecnico

AVELLINO — L'Avellino ha raggiunto l'accordo con [illegible] jugoslavo [illegible] Ivic. Il nuovo tecnico firmerà mercoledì. I dirigenti irpini hanno avuto un incontro decisivo con Ivic ieri.

«Ho sempre avuto fiducia in lui anche se lo mandavo in panchina»

Trapattoni: «Tacconi ha meritato sul campo di essere confermato»

TORINO — Il tragico ricordo [illegible] fatti di Bruxelles, le [illegible] drammatiche testimonianze portate ieri mattina [illegible] Boniperti che, prima di partire, si è recato all'ospedale militare di Bruxelles per rendere omaggio [illegible] salme dei tifosi uccisi, agitano in Trapattoni sensazioni troppo contrastanti perché l'allenatore [illegible] Juve [illegible] sentirsi autorizzato a gioire per il trionfo. «E' una tragedia troppo [illegible] perché si possano avvertire sensazioni di[illegible] rispetto a quelle di mercoledì sera. Devo comunque [illegible] [illegible] re[illegible] per [illegible] interpretato l'impegno nel modo migliore nonostante l'estrema difficoltà delle condizioni nelle quali hanno giocato. E di questo, obiettivamente, si deve dare atto anche al Liverpool [illegible] sarebbe voluto poco per far saltare gli equilibri psicologici dell'incontro, una scintilla di violenza in campo avrebbe potuto innescare una nuova, paurosa ondata [illegible] terrorismo criminale. Fortuna[illegible] gli atleti sono [illegible] esemplari».

Come tutti, l'allenatore bianconero si [illegible] sfibbia che cosa [illegible] essere stato alla base di [illegible] così criminale dimostrazione [illegible] violenza collettiva: un interrogativo naturalmente destinato a restare [illegible] risposta. «E dire — prosegue agomento — che con gente [illegible] tipo [illegible] sarebbe stato difficile prevedere gravi incidenti. Sarebbe bastato che i belgi [illegible] fossero [illegible] che cosa era [illegible] nato [illegible] recentemente [illegible] loro campi e nelle loro città».

Come avete fatto a gareggiare in un simile clima? «La determinazione di non giocare era forte così come la rabbia e il dolore per quanto era avvenuto. Quando i dirigenti dell'Uefa hanno deciso di far disputare la partita, ci siamo allineati con il fermo proposito [illegible] di onorare l'impegno e cercare almeno il riscatto sportivo. Forse tale decisione ha reso meno orrenda [illegible] bilancio della giornata».

Lei personalmente avrebbe deciso in [illegible] analogo? Trapattoni è imbarazzato, la risposta evasiva. «Non [illegible] non [illegible] in grado di rispondere. Vi dico soltanto che mia moglie era presente [illegible] stata[illegible] e l'ho invitata ad allontanarsi [illegible] più presto. Mi chiedo tuttavia che cosa sarebbe successo se le [illegible] non fosse [illegible] giocata».

[illegible] Coppa dei Campioni vinta ieri va ad aggiungersi [illegible] altre due conquistate da giocatore: si sente appagato? «No, fra qualche [illegible] [illegible] dovrà ricominciare, per insegnare ad altri ragazzi».

Qualcosa sta per cambiare [illegible] Juventus: la conquista della Coppa, [illegible] certo [illegible] so, vorrà dire anche voltar pagina. E' la storia che si evolve, è la legge dello avincolo che [illegible] farà valere. La risposta di Trapattoni è pronta: «Se alludete ai trasferimenti, ripeto quello che ho sostenuto mercoledì sera. Forse cambierà qualcosa, può darsi che [illegible] Juve perda [illegible] due [illegible] suoi giocatori ma per Bonlek non saprei. Sono sicuro che, fino a oggi, non ha assunto nuovi impegni».

E Tacconi? «Dopo [illegible] partita l'ho elogiato apertamente, in un orecchio gli ho sussurrato che in pratica avrebbe potuto sentirsi confermato sul campo. Ma [illegible] ho sempre avuto fiducia in lui, anche quando lo mandavo in panchina. In certi momenti [illegible] vita, però, [illegible] devono compiere delle scelte».

Trapattoni, mercoledì sera [illegible] albergo avete festeggiato? «No, abbiamo mangiato e ce ne siamo andati a dormire».

Piercarlo [illegible]

«Ma era nostro desiderio non giocare»

Brio: «Una gara vera e corretta»

TORINO — Aeroporto di Caselle, ore 12,10. Sergio Brio, il gigantesco stopper bianco[illegible] appare per primo dietro il portellone del charter che ha trasportato la squadra da Bruxelles. Solleva la Coppa, abbozza un sorriso, scende la scaletta stringendo il trofeo, ma si vede che la gioia [illegible] soffocata, non è completa.

«Non ho dormito — confessa ai primi cronisti che lo affiancano —. C'è rimasta quella [illegible] vittoria ma è stata una sera [illegible] angoscia, una partita sofferta. Direi che è stato più difficile battere il pensiero di quanto non accaduto che non gli inglesi [illegible] campo».

— Alla fine [illegible] avete mangiato negli abbracci, nei festeggiamenti?

«Nessuno può tentare [illegible] spiegare perché ci siamo comportati in un certo modo. Nemmeno noi ci capacitiamo. Prima siamo [illegible] intervenuti per calmare i nostri tifosi sconvolti [illegible] curva, eravamo d'accordo con [illegible] nel non giocare. Non ci fregava nulla di perdere a tavolino, [illegible] polizia e Uefa ci hanno costretti a giocare dicendo che in [illegible] contrario ci saremmo assunti tutta la responsabilità [illegible] quanto poteva ancora accadere».

«In campo — prosegue Brio — è stata [illegible] vera e corretta. Devo dire che la squadra inglese ha dimostrato grande senso professionale. Non penso che una doppia finale servirebbe da deterrente a certe esplosioni di violenza».

Ecco Briaschi: la sua partecipazione alla partita [illegible] incerta, [illegible] uscito soltanto [illegible] finale: «Dopo il disastro che è successo — sostiene — non avremmo voluto giocare [illegible] quando ci hanno invitati a farlo non potevamo. [illegible] difficile [illegible] va fatto tornare indietro. Quel che è successo [illegible] rettangolo [illegible] gioco tra Juve e Liverpool è rimasto [illegible] fatto sportivo. Anche i festeggiamenti finali [illegible] inquadrati in quell'ambito. Costretti a giocare abbiamo cercato di vincere e ci siamo riusciti. Poi, dopo la doccia, negli spogliatoi, abbiamo ripensato a quanto era avvenuto».

Chiude Bonini [illegible] un discorso che tenta di ricucire la «frattura» [illegible] preparità e parità: «La vittoria, dopo quanto è avvenuto, [illegible] in secondo piano. E' [illegible] una festa rovinata, quella che abbiamo fatto noi a fine partita un tentativo di dimenticare».

Franco [illegible]

Chi arriva [illegible] chi se ne andrà nella Juve di domani

E se Zibì restasse ancora con Manfredonia [illegible] Mauro

TORINO — La Coppa dei Campioni, con ano [illegible] bianconero, è passata fra le mani di tutti i giocatori [illegible] Juventus durante il volo da Bruxelles. Non c'era però voglia di festeggiare anche se la Air Charter ha offerto champagne. La vittoria sul Liverpool è già storia di ieri [illegible] ci pensa al futuro. Che Juventus sarà quella [illegible] domani? Rossi (al Milan), Tardelli all'Inter (o alla Roma) [illegible] sicuri partenti. Bonlek sarebbe già raggiunto un accordo sulla [illegible] tola con la Roma, ma potrebbe ripensarci.

L'asso polacco, prima di volare a Trieste, ha ripreso [illegible] trattative con Boniperti. [illegible] si sa di preciso cosa si sono detti ma, stando ad indiscrezioni, sembra che Zibi possa tornare sui suoi passi. Se non dovesse accadere, se Bonlek decidesse di trasferirsi nella capitale, allora [illegible] Juventus ripiegherebbe sul danese Laudrup, un giovane talento che nella Lazio, [illegible] in B, non è riuscito ad esprimere tutto il [illegible] [illegible] nel quale Boniperti e Trapattoni credono.

Bonlek incontrerà nuovamente Boniperti nei prossimi giorni e [illegible] una risposta definitiva [illegible] offerte bianconere. Dalla Lazio arriverà anche Manfredonia. Trapattoni lo voleva già per [illegible] stagione [illegible] non è stato possibile. E' un centrocampista destinato a colmare il vuoto che lascerà Tardelli. Ci riuscirà? Tecnicamente è validissimo e può ricoprire [illegible] ruolo di libero. C'è da vedere come [illegible] ambienterà a Torino.

Altro acquisto importante [illegible] Mauro, il formante dell'Udinese. Estroso, buon dribblatore, Mauro è tra i giovani più interessanti della Serie A [illegible] Juventus [illegible] considerano il possibile erede di Causio, com'è già successo nell'Udinese. Senza Rossi, ci vorrà una punta [illegible] affiancare a Briaschi che verrà sottoposto ad un controllo al ginocchio sinistro per accertare e scongiurare la lesione al menisco. L'atalantino Pa[illegible] [illegible] il presidente Figc

[illegible] troppe leggerezze

MILANO — «Aspettiamo di conoscere i particolari di questa incredibile vicenda» ha detto Federico Sordillo, presidente della Federcalcio italiana, di ritorno ieri con il figlio da Bruxelles all'aeroporto di Linate.

Sordillo ha ricordato che la sera precedente i dirigenti sportivi italiani avevano discusso con quelli dell'Uefa per oltre un'ora e mezzo sull'opportunità di disputare la partita. Alla fine la decisione di scendere in campo è stata [illegible] — ha ribadito il presidente della Figc — dalla [illegible] sità di dar tempo agli animi dell'esercito [illegible] arrivare.

«Avevo parlato [illegible] le autorità [illegible] il borgomastro della città — [illegible] ricordato [illegible] — che [illegible] assicurato di aver predisposto [illegible] [illegible] sicurezza perfetta. Vi sono [illegible] invece leggerezze imperdonabili».

Dichiarazioni dell'arbitro

[illegible] preferiva rinviare la gara

GINEVRA — «I calciatori non erano al corrente della gravità degli incidenti. Ma le informazioni [illegible] che [illegible] mi pervenivano [illegible] erano sempre più al[illegible]». Lo ha detto [illegible] microfoni della radio della [illegible] romanda l'arbitro elvetico André Daina che ha diretto la finalissima Liverpool-Juventus.

Daina ha affermato che, [illegible] personalmente «nel rispetto dei morti, avrebbe preferito [illegible] quella che non poteva più [illegible] considerare [illegible] una partita, [illegible] un avvenimento [illegible] tragico di fronte al quale il calcio sembrava anacronistico». Poi, dopo [illegible] colloqui con alte personalità del Belgio e anche dell'Italia, la decisione di far disputare l'incontro [illegible] ed un'inquietante domanda: «Che cosa facciamo [illegible] tutta questa gente?».

Rinviata per lutto

Torino-Rijeka [illegible] gioca stasera

TORINO — La partita amichevole tra il Torino e la squadra jugoslava del Rijeka, ritualmente [illegible] posto nel suo campionato, non è stata disputata [illegible] sera.

La [illegible]ione è stata presa [illegible] società granata, d'accordo con i dirigenti jugoslavi, in seguito all'invito da parte [illegible] Giunta [illegible] munale torinese, di sospendere tutti gli spettacoli, in segno di lutto per le tragiche [illegible] di Bruxelles.

La partita verrà regolarmente disputata stasera alle 20,30.

● UN MINUTO DI SILENZIO alla memoria delle vittime di Bruxelles è stato deciso dalla Fidal per l'incontro femminile di atletica Italia-Urss-Austria in programma oggi a Bologna e per il confronto Italia-Urss-Belgio di sabato e domenica a [illegible]

Matteoli e Samp affare fatto

MILANO — Sampdoria e Como hanno definito il trasferimento di Matteoli al blucerchiati per 4 miliardi. Come contropartita, oltre ai contanti, il Como avrà Canuzzi. Quasi fatta anche per Hermann [illegible] lariani che saranno allenati [illegible] Cinciglioni.

L'Inter chiederà Tardelli [illegible] Juventus ma non la cambia [illegible] [illegible] boni [illegible] contanti: operazione impossibile perché Boniperti vuole un giocatore. Serena pertanto andrà al Torino per il quale si ipotizza una cessione di Schachner e Galbiati all'Udinese.

FINALE TRAGICA Sgomento nella città inglese mentre in Messico per la Nazionale è vicino un nuovo confronto con gli anglosassoni

Liverpool tradita dai suoi fans

Bandiere a mezz'asta, senso di vergogna - «Un anno fa tornammo trionfanti da Roma, oggi rientriamo disonorati»

DAL NOSTRO INVIATO

LIVERPOOL — La città ci accoglie con le bandiere a mezz'asta, gli striscioni di carta che avvilupparono per i previsti festeggiamenti i pubs, le case e le macchine, penzolano tristemente sospinte dal vento. Liverpool è accasciata, non sotto il peso della sconfitta, ma sotto il marchio vergogna. La fama città sportiva, abituata da gioviale e carattere è in rovina, irrimediabilmente cancellata dalle tragiche immagini Bruxelles.

Il giorno dopo la gente è ancora sgomenta, incredula. Come è potuto accadere tutto questo? E' possibile che fossero davvero tifosi del Liverpool quei teppisti che con le violenze hanno seminato distruzioni e lutti in Italia e in Belgio? I primi gruppi di «fans» tornati nella tarda mattinata a Liverpool con volo charter sono sotto choc. Uno, intervistato dalla tv, ha detto senza esitazioni: «*Non seguirò mai più il Liverpool, non metterò più piede uno stadio. anno fa eravamo tornati trionfanti da Rome. Oggi rientriamo disonorati. Mi vergogno di essere di Liverpool*».

Ma senza sminuire responsabilità principale degli scontri alcuni hanno detto che la gravità degli incidenti è attribuibile anche alla polizia: «*Non hanno saputo arrestare in tempo l'assalto degli hooligans, e poi, invece soccorrere i feriti, di arginare la folla, hanno caricato e picchiare anche chi cercava volgersi allontanare per salvare la pelle*». Altri invece hanno parlato delle «provocazioni dei tifosi juventini, allo e fuori, prima e dopo partita, raccontando di aver visto bianconeri lanciar pietre e mattoni, mostrar coltelli dai finestrini dei pullman».

Ma le controaccuse sono labili frammentarie. Non c'è clima di passione in città, ma colpa. Il municipio ha cancellato i festeggiamenti previsti, anche in caso di sconfitta, per la squadra che è rientrata, nel pomeriggio.

Nella sede del club affollata conferenza stampa. Il presidente società John Smith ha rivelato: «*Sono stato minacciato personalmente da membri del National Front* (un'organizzazione di estrema destra n.d.r.). *Mi hanno detto di essere loro i responsabili delle violenze. Ma riconosco che sono stati anche i nostri tifosi a partecipare agli scontri. Ripeto però quanto ho dichiarato a Bruxelles: questa è avvenuta ha anche altri responsabili*».

fronte all'enormità della tragedia è logico che il presidente società cerchi diminuire le colpe dirette dei tifosi della sua squadra. Ma la città appare affranta e poco disponibile a questi mezzi di Ieri l'archivescovo ha celebrato una Messa in memoria delle vittime e il Consiglio comunale Liverpool ha progettato una missione e di riconciliazione a Torino, per cercare di dimenticare che una serata di sport si è tramutata in tragedia.

p. p.

Kenny Dalglish sostituirà Fagan

LIVERPOOL — Sarà l'attaccante scozzese Kenny Dalglish, da otto stagioni in forza Liverpool, il allenatore squadra, posto Joe Fagan che ha rassegnato le dimissioni ancor prima della finale Coppa dei Campioni.

Dalglish, che ha 34 anni e non smetterà per ora di giocare, a causa della sua esperienza, sarà affiancato per un biennio da Bob ysley, predecessore di Fagan nella panchina «reds».

Grazie al gol di Zibì, la Polonia può qualificarsi

Boniek batte l'Albania

— Reduce dall'insanguinata vittoria con la Juventus nella Coppa dei Campioni con un gol su rigore da lui propiziato, Zbigniew Boniek è stato ieri autore (al 84' minuto) dell'unica rete della partita fra Albania e Polonia, valevole per il primo gruppo di qualificazione della Coppa mondo calcio.

Grazie a questo successo la Polonia si è portata al comando della classifica del girone, a pari punti col Belgio, a quota 7. I polacchi (ottavo sono in vantaggio nella differenza reti. Sarà decisivo lo scontro diretto dell'11 settembre tra Belgio e Polonia.

Boniek, gol vincente con la Polonia a Tirana

«Nel vedere giocare la finale ho provato un sentimento di angoscia»

Carraro: «Giornata amarissima»

ROMA — subito il momento delle reazioni, delle prese di posizione, dettate dallo sdegno, dal dolore, dallo stupore per quanto è potuto accadere. Il mondo dello sport tante volte criticato per il suo corporativismo esasperato, appare molto unito, in senso positivo, nell'occasione più triste.

Per tutti Franco Carraro, presidente Coni, ha rilasciato una lunga dichiarazione che tocca i diversi aspetti del problema, fra l'altro il presidente del Coni: «Quella di ieri per me è stata una giornata straziante. Non solo gli episodi di violenza negli spalti che hanno causato le numerose vittime e i feriti, ma anche il fatto che per ulteriori incidenti si sia giocata la partita, laddove pochi minuti prima morte persone, in tifo di sostenitori delle due squadre, hanno suscitato in me, come credo in tutti i milioni di telespettatori, sentimenti di angoscia e interrogativi laceranti. Tutto è stato reso ancor più drammatico dal fatto che, sempre per motivi di sicurezza, dopo l'uscita dei tifosi inglesi, davanti ai soli sostenitori della Juventus, si è svolto normalmente il rito connesso alla partita, come il giro d'onore dei giocatori, gli abbracci, la premiazione».

Carraro giustifica e comunque comprende l'atteggiamento di chi ha preso la decisione di far giocare il match ugualmente, né vuole trovare colpevoli sommariamente, ma muove una serie di appunti tecnici: «Le installazioni sportive debbono adeguate alle esigenze, esistere collaborazione strettissima tra gli organizzatori e le forze dell'ordine, soprattutto quando era possibile prevedere incidenti. Devono essere rispettati criteri precisi nella vendita dei biglietti, anche a costo di avere dei vuoti come avvenne lo scorso anno all'Olimpico. D'altro canto penso che il nostro esempio possa essere seguito sul piano internazionale».

Il presidente della Roma, Dino Viola, ha sostenuto che le responsabilità vanno ripartite gli organizzatori, l'Uefa stessa, la polizia e anche la stampa. Ha poi sottolineato: «E' manifesta soprattutto la prevenzione. Il mio primo pensiero di fronte a quelle immagini sconvolgenti è andato alla finale dello scorso anno giocata a Roma, in una situazione certamente più difficile perché la partita si giocava sul terreno di una squadra direttamente interessata alla coppa. Io ho ritenuto per un verso a preparare la partita. Sulle ottemila posti sono rimasti vuoti proprio per evitare ogni contatto tra le opposte schiere. All'Olimpico non è entrato né un tifoso ubriaco, né una lattina di birra. Quando dalla curva sud è partito qualche oggetto sono stato io a scendere in e a mettermi davanti ai tifosi; tutto è finito in un attimo».

Il presidente della federazione mondiale di atletica Primo Nebiolo era presente alla partita: assistito impotente a quanto è accaduto. Non potrà mai dimenticare la espressioni di chi subiva la violenza delle orde canagliesche dei tifosi inglesi. Lo sport italiano deve giudicare sui futuri rapporti con ambienti sportivi e organizzativi che hanno non sono essere in grado di controllare i banditi stranieri negli sportivi».

Il direttivo dell'UISP chiede le dimissioni della presidenza dell'Uefa. «Terza allo sport dare un segnale di serietà, o esso perderà titolo e autorità morale».

Per Cesare Rubini uno dei massimi esponenti del basket italiano non ci sono parole per commentare l'insufficienza della polizia: «E' una schifo, certe cose andavano previste. I politici mandino sulle blindate, e noi dovremo blindare le sport se vogliamo che muoiano».

Giorgio Viglino

Di fronte con spirito di pace azzurri e inglesi all'Azteca

La partita 6 giugno: c'è chi vorrebbe annullarla vede possibile riconciliazione

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *Immagini terribili, sconvolgenti, agghiaccianti calcio che uccide. gli azzurri impietriti , a vedere la festa diventa sangue morte. E' stata una giornata tutto, attacchi crescendo emozioni e paure, dalle prime parziali riferite squadre negli spogliatoi, ai filmati trasmessi in serata che hanno dato a tutti la dimensione vera e completa dell'immane tragedia. E' vero e profonda era anche la partecipazione ragazzi, qualcuno ha pianto di commozione.*

Dino Zoff, parole toccanti, ha espresso il sentimento di tutti. nel commento dell'ex portiere della furente c'era qualcosa più, il dolore dell'uomo per tante vite perdute e quello del giocatore che a lungo ha inseguito questa Coppa ora macchiata di sangue. «Ho saputo prima della partita. Stavo seduto e ascoltavo le notizie che arrivavano. I morti che Ragazzi, gente che andata a far festa. Che altro dire? fronte a tragedie questa tutto viene cancellato. La vittoria, la sconfitta, che importa? Nella mia vita non ho mai visto nulla di più terribile, parole per descrivere quel che ho provato davanti alle immagini televisive: angoscia, pietà, rabbia per la violenza una sensazione di vuoto fine. Non voglio mai più rivedere scene su un campo di calcio più»

E Bearzot, il volto sfatto dallo febbre e dalle commozione, ha aggiunto: «Il calcio è diventato sociale di grande rilevanza, ma certa gente non l'ha capito e si rifiuta di adeguare le strutture per tutelare spettacolo. Alla base di atroci tragedie come questa ci sono precise responsabilità politiche, purtroppo discorso è anche: stadi decrepiti in Inghilterra addirittura di legno misure di sicurezza assolutamente inadeguate. Bisogna limitare capienza degli stadi, vendere biglietti e tutti per posti a sedere. Bisogna che la gente sappia di poter andare allo stadio senza rischiare pericoli e soprattutto la Disciplina. Di questo passo il calcio è destinato a finire. Il calcio lo si incomincia ad amare da ragazzini, quando si va partita padre: ma chi porterà ancora i figli stadio? Chi coraggio dopo aver visto i morti di Bruxelles, i insanguinati, i corpi scritta vita sulle scalinate, le terribili scene frutto di inefficienza e follia?»

«Provo solo sgomento — ha detto Bordon —. Vai per assistere ad uno spettacolo, per far festa e invece trovi la morte. A questo punto, perché il calcio continui ad essere un gioco, bisogna studiare e applicare sicurezza perfette. E' stato doloroso, per tutti noi, vedere quel abbiamo visto. Lo dico profonda ma spero che abbiano visto anche polacco che hanno il compito di tutelare lo spettacolo». E Conti ha aggiunto: «Io non porterei i figli stadio, eccetto all'Olimpico dove le misure sicurezza adeguate. Spero per il del calcio che tutto non in fretta: stadi più grandi e meno biglietti venduti».

Bruno tutti d'accordo, gli azzurri, nelle espressioni di sofferta commozione e nei provvedimenti da prendere per allontanare per sempre morte degli stadi. I dirigenti italiani, ieri, sono stati sul punto di chiedere il rinvio della partita col Pueblo, hanno deciso per il sì soltanto perché a Bruxelles si è giocato. hanno convinto l'arbitro effettuare un minuto raccoglimento, al quale sono uniti anche i tifosi messicani, toccati la loro parte dalla recente tragedia di Città del Messico. I morti e triste presagio. Domenica, contro la Nazionale messicana, gli azzurri giocheranno la fascia nera in segno lutto.

E intanto già con d'inizio allarme, partita programma il 6 giugno contro l'Inghilterra partita sarà? Quali emozioni o conflitti agiteranno i cuori degli sullo stadio Azteca? Il destino il tuffo e crudele, non ha pietà per le del Qualcuno che meglio annullare l'incontro, altri sono di parere e dicono che la partita può diventare un segno di pace, anche perché non ci saranno tifosi inglesi e italiani e i giocatori, daranno reciproca prova di sportivo. Si giocherà, naturalmente; perché il calcio è spettacolo e soldi, il calcio continua

Carlo Coscia

Anche Bearzot a letto per la febbre

Vierchowod è ko

DAL NOSTRO INVIATO

DEL MESSICO — La nazionale ha lasciato ieri Puebla Città dove dovrà giocare altri due incontri della tournée, domenica contro il e giovedì prossimo contro l'Inghilterra. Nella notte, provenienti da Bruxelles via Atlanta, si uniti alla comitiva anche i quattro juventini, Tardelli, Scirea, Cabrini Rossi. «Dovrò parlare con i ragazzi, renderemi conto delle loro condizioni psicologiche dopo le terribile esperienza», ha detto Bearzot, l'altra sera a letto con oltre 39 di febbre.

bene anche Vierchowod, che negli ultimi minuti della partita Puebla (1-1, rete di Romano al su rigore 76') è procurato una distorsione al ginocchio destro leggerissima lesione legamenti. Il prof. Vecchiet ha preso tempo per diagnosi più precisa, è presto certo che Vierchowod in grado di giocare altre partite.

c. co.

FORMULA 1 Alla vigilia delle prove del G.P. del Belgio

Francorchamps sotto choc per il dramma di Bruxelles

FRANCORCHAMPS — Anche sulla Formula 1, in attesa G.P. Belgio, incombe tragedia dello stadio Heysel. L'ambiente appare sotto choc alla vigilia del Gran Premio Belgio, quinta prova campionato mondiale, e non si fa che parlare dell'immane tragedia. spettro della paura aleggia anche intorno a questo sport che, come il calcio, è sport massa, di grandi moltitudini. Finora la violenza è scoppiata così drammaticamente come sui campi calcio. Ma sono avute in alcune occasioni le prime avvisaglie, segni di intemperanza che potrebbero essere premonitori. La speranza di tutti è che prevalga sempre il buon senso, che il tifo diventi tifo, sfogo demenziale.

«*Quanto è accaduto ieri sera* — spiega per tutti Alboreto, forse il più sensibile è colpito, in quanto è anche consigliere del Torino — *è sfolgorante. Ero davanti televisore e non credevo miei occhi. La notte riuscito a dormire. Ho anche pensato ad alcuni meccanici della Ferrari che, trovandosi qui in Belgio, avevano espresso il desiderio di andare a vedere la partita. Per fortuna loro è successo nulla*».

pilota Maranello si è augurato che nell'automobilismo non debba mai vedere un fatto del genere: «*Da noi grazie al cielo i tifosi mai sfiorati due furiosi, ma in , mi è capitato però di trovarmi nuovo alla folla e confesso che a volte ero terrorizzato*».

Oggi intanto si ricomincia a correre. Prima delle qualificazioni pare che la commissione sicurezza dei piloti abbia intenzione di "processare" Senna e Patrese per i fatti di Montecarlo. interessati dicono di non temere nulla. Fra le novità, da registrare la sostituzione alla Brabham di Hesnault (scarso rendimento) lo svizzero Marc Surer. La Ferrari dispone di un sistema computerizzato per controllare i consumi, ma non è certo che lo Ci sono anche sospensioni anteriori e posteriori Bulla grava anche un pericolo: l'alzato è stato completamente rifatto e si che si possa abbiccolare 1 che conseguono

Cristiano Chiavegato

GIRO D'ITALIA Ieri a Frosinone solito volatone (Freuler), oggi un po' salite

Hinault può «chiudere» sul Gran Sasso

francese sulla tragedia dell'Heysel: «Non ho voluto vedere una partita che non doveva essere giocata»

DAL NOSTRO INVIATO

FROSINONE — Ieri al Giro d'Italia tipica giornata interspedaliere, o giornata diaframma, a spessore che le vuol dare: tenere unite e intanto separare, rispettando la cronologia della corsa, la tappa a cronometro di mercoledì e quella sabia oggi, impreziosite e imprevedibili come nobiltà. Ieri il solito «tutti gruppo», che gratifica sprinter di turno Freuler per l'Ariala, seconda vittoria dello svizzerone).

C'è stata pure caduta, al km nessun dolo, casualità e basta, preso nel mucchio anche Hinault, nessun attacco, nessun ferito grave. Le strade erano bruttine, e in Campania anche impestate di catenacci. Nel Lazio, verso Frosinone, c'è stata la pioggia. La volata nella città ciociara nonché andreottiana è stata preceduta da attacchi vari, intitolati a Patellaro. Giovanni, Gomez, Pagnin, colombiano Mora che con 10 pedalate entusiasma, via radio, Bogotà enormi dintorni, campione d'Italia Algeri. Quindi Freuler ha testa e tra Van der Velde, portando via all'olandese la maglia ciclamino della classifica a punti, per un duello che appassiona soprattutto i pallottolieri.

Saronni non ha fatto la volata, stanco per il cronometro, vuoto per la conseguente detto Giro con le e, comprese le sue, e possibili drammi oggi salendo al Gran Sasso. Ma la salita è facile, 826 metri di dislivello in 14 km di strada larga. montagne salisce andare prima.

Hinault ha la faccia bella e crudelotta mente soprannome. «*Blaireau*», che vuol dire animale feroce quando necessario o anche soltanto quando utile. pure un grande furbo, i francesi parla in un modo, con gli italiani in un altro, trattandoci po' selvaggi «*colonies*», tanto più che noi facciamo di tutto per dimostrarci tali, con certi pubblici, certe vendette tribali, certi commerci di perline colorate.

che grande alleanza progettata da : Visentini per conto suo pensa al Tour, Moser idem cosa pensa al Tour, anche se il suo sponsor Scibilia è arrivato per supplicargli o imporre la corsa francese. Saronni è un solitario cronico. I giovani Chioccioli, Volpi e si sono già in fase di preghierine per tenere la buona classifica che hanno, preghierone e iniziative religioraria. E il giovane Allocchio ieri manco ha fatto la volata, che l'unico nuovo tipo sprintoso del Giro: quattro stranieri primi quattro posti.

Oggi Hinault e Lelmond potrebbero anche divertirsi un poco, usando pure spagnoli e i colombiani, da Lejarreta in giù. Moser dice che Lemond può impacciare Hinault, ma a noi piacerebbe avere due italiani ogni, con quello primo e quarto. Comunque tutte parole: la realtà è l'iniziativa negli ultimissimi chilometri, quando c'è televisione, per fare contenti sponsor. Questo è sempre Il Giro d'Italia, senza una fuga vera. Presto, specie Nord, la corsa arriverà in vie deserte, le case magari piene di gente però le mostrerà le terga e guarderà i televisori, con ovviamente la anzi il cotoplasma televisivo, l'unico con cui.

E a proposito televisione Hinault ieri mattina ha fatto sapere che ha voluto match di Bruxelles, adagiato che gli giocasse: «*Non sono, ma non sensitivo*». Altri suoi colleghi hanno invece sono proprio respingere curiosità che ai ciclisti, tipi semplici, poteva sembrare malsana. Ieri si via da Maddaloni, minuto raccoglimento per i stadio.

Gian Paolo Ormezzano

17ª TAPPA: *1 Freuler (Svi), km 154 in 4h 02'16", abbuoni 20", media km/h 38,139, 2. Van der Velde (Ola), abb. 15", 3. Noale (Bel) abb. 10", 4. Ofwedin (Bel), abb. 5".*

Manfroni. Giovani, 7. LeMond (Usa), 8. Gambaro, 9. Pieters (Ola), 10. Phinney (Usa), 11 Cavallo, 12. De Silva (Por), 13. Vitali, 14. Rosola, 15 Seremin, 16. Vegerby (Dan), 17. Schoenenberger (Svi), 18. Bontempi, 19 Muller (Svi), 20. Longo.

CLASSIFICA: *1 Hinault (Fra), in 66h 17'16", 2. Visentini a 1'14", 3. Moser a 2'1", 4 LeMond (Usa) a 2'39", 5 Prim (Svi) a 3'51", 6 Beroncelli a 4'8", 7. Contini a 4'36", 8. Lejarreta (Spa) a 5'1", 9. Wilson (Usa) a 5'23", 10 Chiocciol a 5'45", Bombini a 6', 12 De Silva 6'8", 13 Volpi 6'8", 14 Saronni a 6'39", 15 Beccia a 6'45", 16 Moroni a 7'59", 17 Amadori a 7'59", 18. Van Impe (Bel) a 8'41", 19. Loro a 9'2", 20. Giovannetti a 9'24".*

14ª TAPPA km 195

Oggi 14' Frosinone-Gran Sasso, km Ritrovo dalle 10, partenza alle 11 in via Marta, arrivo alle 16,15 circa a Fonte Cerreto. Rifornimento a Pescina, km 130. G. P. della Montagna a Forca d'Acero, m 1533, km 75, a Passo del Diavolo, quota 1400, km 83, a Ovindoli, quota 1375, km 146, e all'arrivo, quota . Tappa per scalatori. Favoriti: Hinault, Lejarreta, Visentini, Chiocciali, Baroncelli.

NOTIZIE FLASH

- **La Coppa del mondo di sci alpino quest'anno inizierà in anticipo, con la disputa di tre discese libere in agosto in Argentina. Poi le gare riprenderanno il 1° dicembre a Courmayeur.**
- **Palavolo: la Panini Modena si è imposta a Galatina per 3-1 (15-1, 8-15, 15-12, 15-13) sul Victor Village Ugento nella partita d'andata per le semifinali di Coppa Italia.**
- **Rally Acropoli, sesta prova del campionato mondiale rally, vittoria finale del finlandese Salonen (Peugeot 205) davanti a Biasion (Audi Quattro) e a Carlsson (Mazda). L'italiano Pregliasco su Lancia ha dovuto ritirarsi nell'ultima tappa.**
- **Tennistavolo: il cinese Cai Zhenhua il nuovo tecnico della nazionale azzurra per la prossima stagione agonistica.**
- **Tennis: Ribeva, ex primatista dell'Italia, guida squadra femminile sovietica che fare a Bologna affronta la formazioni italiana e austriaca.**
- **L'Udinese incontrerà il Tottenham domani sera a Sydney nella seconda partita del torneo quadrangolare australiano, dopo aver pareggiato col Vasco de Gama nella prima partita.**
- **A Bologna si disputano domani e domenica i campionati italiani di sollevamento pesi.**

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 15,15-16,30: Giro d'Italia, 16ª tappa Frosinone-Gran Sasso d'Italia.

Atletica — 00,15: da Bologna, triangolare femminile Italia-Urss-Austria.

RAI 2

Ippica — Ore 00,30 : in «Tuttocavalli», corsa tris di trotto da Roma.

RAI 3

Pugilato — Ore 12,55-17: da Budapest, Campionati europei dilettanti.

Ciclismo — 22,55: Giro d'Abruzzo per dilettanti.

Regoli un «grande» dell'ippica

Uno dei più grandi fantini italiani degli Anni 30, Federico Regoli, è morto nella sua casa di Barberino, presso Pisa, all'età di 80 anni. Regoli aveva vinto otto volte il Derby italiano di galoppo, nel periodo tra il 1917 e il 1956, un record non superato.

Ritiratosi dall'attività dopo il Derby Regoli era passato agli allenatori, accompagnò dei cavalli delle più grosse formazioni italiane: la Razza dei Goldo, la scuderia Mantova, la Razza Tickno e in ultimo la Razza di Vadano.

Ieri al Motovelodromo

Gli inseguitori in Coppa Italia

TORINO — Ha via ieri pomeriggio Motovelodromo il campionato italiano di società «Coppa Italia 1985» ciclismo, riservato alle categorie giovanili.

Nell'inseguimento a squadre di ieri, ha preso fra gli allievi della Polisportiva Molinella 1st Tessari, davanti al sorprendente O.S. ed O.S. Printeco Tagliacar.

Decisamente meglio tra gli juniores i ciclisti piemontesi secondi con la S.C. Lucchesi Bastese e terzi con il G.S. Bernero dietro i vincitori dell'U.S. Comense.

Gli internazionali di Francia di tennis

Avanti Cancellotti Reggi e Cecchini

— *Giornata più che positiva per gli italiani gara agli internazionali Francia di tennis Roland Garros. Francesco Cancellotti, unico superstite della pattuglia maschile, è qualificato per il terzo turno battendo il misconosciuto argentino Saad, che si è formato tennisticamente un'università americana. Saad aveva destato sensazione al primo turno quando sorprendentemente eliminato l'americano Jimmy Arias.*

Cancellotti che al primo turno aveva faticato cinque set per avera ragione tedesco Schauder ieri si è affermato tre soli set.

Brillanti prestazioni anche da parte Raffaella Reggi e Cecchini hanno passato il terzo turno mentre più giovane Garrone è dovuta arrendere alla più forte Mandlikova.

Raffaella Reggi per prima volta nella ha battuto l'americana Rinaldi mentre Sandra Cecchini ha superato la tedesca Jolissaint.

Singolare femminile (terzo turno): Cancellotti-Saad 6-0, 6-4, 6-3; Jarrett-Higueras 6-3, 6-4, 6-1, Benhabiles-Lloyd 6-3, 6-2, 7-6; Mecir-Visser 6-3, 6-4, 6-3; Jelen-Allen 6-4, 6-4, 6-3; Motta-De La Pena 6-4, 6-2, 6-4, Nystrom-Depalmer 3-6, 6-4, 7-6, 6-3, 6-4, Edberg-Hlasek 6-2, 6-3, 6-4 McNamee-Lopez Maseo 6-4, 6-4, 6-4, Connors-Wilkenborg 6-1, 6-1, 6-0, Gunthardt-Viver 1-6, 6-1, 6-1, 6-1, Pratley-Holmes 1-6, 6-3, 3-6, 6-1, 6-3.

Singolare femminile (terzo turno): Cecchini-Jolissaint 7-5, 6-7, 6-4; Reggi-Rinaldi 6-2, 6-0, Mandlikova-Garrone 6-3, 6-0.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travaini
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio F.
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perodetto
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stampato in rotocalco su Solna Metroliner 30 Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Tavoletta 1000 Roma
Stampa in fac-simile G.I.E. S.p.A. Cuneo via pila 31 Cuneo
© 1985 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31 / 1936
CERTIFICATO N. 735 DEL 6-12-1984

Ritorna in edicola
VIDEO BASIC
Il corso più entusiasmante su cassetta del Gruppo Editoriale Jackson per Commodore 64, VIC 20 e Spectrum
200.000 copie vendute
Oggi lezione con spettacolo
Con la 1ª lezione una cassetta gratis! omaggio del primo
Il corso è composto fascicoli + cassette + 3 splendidi raccoglitori
Oggi il fascicolo + cassetta + raccoglitore
Video Basic, il corso più entusiasmante su cassetta del Gruppo Editoriale Jackson per Commodore 64, VIC 20 e Spectrum
Video Basic, è in edicola. Prenotalo subito. Oggi lezione e una cassetta
Video Basic per imparare non solo il Basic.
Un altro grande libro fornito
GRUPPO EDITORIALE JACKSON

FORD SCORPIO 2000. LA SCIENZA SU STRADA.

Un concetto di automobile più avanzato ha preso forma Scorpio. I contenuti della tecnologia

Scorpio è un'anticipazione, oggi, percorso e delle concezioni che guideranno il futuro dell'automobilismo. Scorpio progettata, elaborata, costruita sua parte applicando tutte le innovazioni decisive o più sofisticate della ricerca tecnologica, della sicurezza dinamica, del confort ergonomico. Scorpio indica strada. Per ogni altra auto già raggiungere.

DI SERIE L'ABS, SISTEMA FRENATA

SICURA A VELOCITA' AUTOSTRADALI ANCHE SUL BAGNATO. SU QUESTO NON CI PIOVE.

L'ABS (Anti-skid Brake System) è il sistema frenante più sicuro e tecnologicamente avanzato esistente nel mondo. Di concezione analoga quello che equipaggia i moderni jet di linea, per i quali l'efficienza delle frenate ad alta velocità costituisce un requisito inderogabile, l'ABS garantisce una sicurezza assoluta in le condizioni di guida.

L'ABS permette di mantenere un perfetto controllo del veicolo nelle frenate in rettilineo e di conservare la traiettoria impostata, indipendentemente condizioni stradali, quando si deve rallentare bruscamente in caso di emergenza in curva

1 - Modulo di controllo elettronico del sistema ABS
2 - Blocco valvole a solenoide
3 - Sensori elettronici sui freni a disco

Il totale controllo vettura, anche su strade bagnate in presenza di ghiaccio, assicura una frenata senza sbandamenti tempi distanze d'arresto che possono risultare ridotti del 40%.

Quattro ruote, collegati due circuiti sdoppiati separati diagonalmente, al minimo accenno di bloccaggio attiva segnale impulsi che si trasmette istantaneamente alla centralina ABS. sua volta, centralina comanda valvola a solenoide che riduce pressione idraulica del freno corrispondente impedisce il bloccaggio della ruota interessata.

L'ELETTRONICA PER FRENARE: TUTTA UN'ALTRA SICUREZZA NEL GUIDARE. L'ABS FUNZIONA COSI'.

è regolato da complesso sistema di sensori elettronici che, tramite un microprocessore, trasmettono 2000 segnali al secondo e modulano progressivamente la frenata evitando il bloccaggio delle ruote. L'impianto frenante Scorpio freni disco sulle

GLI VANTAGGI TECNOLOGIA

A CHE SERVE SISTEMA CONTROLLO DATI A BORDO? DOMANDA. 250.000 AL SECONDO.

L'efficienza globale della tecnologia elettronica applicata Scorpio ha la sua massima espressione nell'EEC IV (Electronic Engine Control), un sofisticato sistema di controllo elettronico che gestisce 250.000 informazioni al condo su tutti gli aspetti di rilievo del funzionamento del motore. I sensori ubicati sul distributore accensione, il collettore iniezione, il filtro aria, informano il dispositivo EEC IV con complesso di dati che, confrontati con gli analoghi di riferimento già registrati nella centrale del calcolatore, servono ad ottimizzare in tempo reale le condizioni di servizio propulsore: durata dell'impulso iniezione, accensione, velocità di rotazione al minimo, eliminazione del flusso di carburante in fase di decelerazione. L'armonizzazione perfetta tutte queste operazioni permette risparmio consumi fino al 20%, riduzione dell'inquinamento e prestazioni costantemente al più livello.

Prestazioni e consumi	1798 cc	1992 cc	1993 cc
Velocità massima	179 km/h	184 km/h	193 km/h
Accel. da 0 a 100 km/h	13,1 sec	11,5 sec	10,6 sec
Continua a 120 km/h per 100 km	9,7 l	9,7 l	9,2 l

LA FORMA UGUALE AL CONTENUTO. COSI' IL RENDIMENTO AERODINAMICO NON HA UGUALI

Se l'esasperata ricerca della innovazione tecnologica è il fondamento della progettazione meccanica di Scorpio, altrettanta attenzione è stata dedicata sua aerodinamica. Attraverso l'elaborazione con computer sono stati realizzati modelli matematici atti a definirne la forma ideale, come hanno confermato numerose verifiche nella galleria del parabrezza e il lunotto incollati direttamente con carrozzeria, i tergicristalli a scomparsa nel cofano motore, i gocciolatoi integrati sono alcuni elementi di una linea inserisce idealmente abitacolo incredibilmente confortevole in una forma agilissima, senza sacrificare confori in nome un coefficiente di penetrazione il più basso possibile.

SERIE TRA BERLINE DUE

VIAGGIO SUL PIANETA TERRA. ALLACCIATE LE CINTURE.

Scorpio è equipaggiata serie tutti i modelli e servosterzo. Già nella versione comprende tra l'altro: • Chiusura centralizzata portiere • Allarme antifurto e serrature di sicurezza antiscasso • Alzacristalli elettrici anteriori • Volante regolabile in senso verticale e orizzontale per adattarsi alle specifiche esigenze di ogni guidatore • Quadro strumenti totalmente elettronico con modulo informazioni di bordo e diagnosi avarie • Cristalli atermici • Poggiateste anteriori e posteriori regolabili • Sedile con sostegno lombare ad aggiustamento pneumatico. A anche: • condizionato deumidificazione e climatizzazione antipolline • Cambio automatico • Differenziale autobloccante • Sbrinatore del parabrezza • Dispositivo autolivellante automatico delle sospensioni • Controllo velocità di crociera • Impianto radiostereo a 6 altoparlanti con equalizzatore e di ascolto in cuffia i passeggeri posteriori.

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia M-6 (un anno di garanzia totale e tre con "La Lunga Protezione" e sei anni perforante) e assistite in oltre 1000 punti di Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

..000 · 2000i · 2600i

TECNOLOGIA E IMPEGNO

Ford

Le giornate reumatologiche

Acqui: i medici si aggiornano

Almeno duecento specialisti al convegno

ACQUI TERME — Si svolgeranno domani e domenica le «Giornate reumatologiche acquesi», giunte ormai alla 35ª edizione. Trecento medici provenienti da ogni parte d'Italia, in particolare da Piemonte, Liguria e Lombardia, hanno già confermato la loro adesione. Si tratta di nomi illustri e di specialisti nello specifico settore, interessati ai vari aspetti della medicina termale, oggi considerata una branca specialistica della medicina generale.

La riunione, organizzata dal Centro Studi delle Terme di Acqui, si suddivide in due momenti. Alle 17,30 di sabato, nel salone del Gran Hotel Vecchio Terme, tavola rotonda dedicata agli aggiornamenti clinici e terapeutici sull'asma bronchiale. «Una malattia dell'apparato respiratorio che si inserisce bene nella nostra attività termale. Da alcuni anni, infatti, abbiamo un incremento delle cure inalatorie alle quali tre anni fa si è affiancata la ventilazione polmonare», spiega il direttore sanitario delle «Terme» dr. Guido Ricci.

Relatori il professor Renato Cornico, direttore medico del Centro riabilitazione di Montescano; il dr. Claudio Donner, primario della divisione di fisiopatia respiratoria del Centro di riabilitazione di Verona; la dottoressa Paola Mora, direttrice del servizio di allergologia della clinica pediatrica dell'Università di Torino.

Domenica, inizio alle 10,30, i lavori delle «Giornate reumatologiche» si svolgeranno nel salone delle feste del «Nuovo Kursaal». Il consulente tecnico delle Terme di Acqui e ordinario di medica generale all'Università di Torino, prof. Gianfranco Lenti, rievocherà l'evoluzione delle giornate reumatologiche che 35 anni fa si affiancarono ad Acqui, e ne illustrerà la storia e la celebre tradizione. Il prof. Gianpiero Pasero, dell'Università di Pisa, tratterà quindi il tema: «Le fibromiti nel quadro dei reumatismi minori». In apertura manifestazione il presidente «Terme di Acqui», Giuseppe Scazzola, rivolgerà il saluto ai medici partecipanti.

c. r.

Tortona: morto l'assessore Alfredo Boldi

TORTONA — Dopo una malattia è morto, mercoledì notte, all'ospedale, Alfredo Boldi, 63 anni, comunale uscente all'Assistenza e sanità. Nota figura di amministratore pubblico, Alfredo Boldi era entrato nei padi agli inizi degli Anni Sessanta quando, dipendente della ditta di Viguzzolo, si stabilì definitivamente a Tortona.

Segretario della tortonese dei padi per dieci anni, Alfredo Boldi aveva ricoperto nella sua lunga attività diversi importanti come Sport, Personale e, nell'ultima legislatura Sanità e Assistenza.

I funerali si svolgeranno oggi alle 16. (e. r.)

Gli atleti che rappresentano l'Avis saranno ricevuti dal Papa

In marcia per 600 chilometri

Alessandria. I componenti del gruppo Avis salutati dagli amici alla partenza della marcia per Ladispoli

ALESSANDRIA — *I podisti dell'Avis* sono in *marcia: la loro lunga staffetta, fino a Roma, arriva* oggi *a Ladispoli, dove i 13 atleti che la compongono potranno finalmente riposare dopo quasi 600 chilometri.*

Attraverseranno il passo del Bracco fino a La Spezia, poi giù lungo la costa tirrenica.

Domani per una giornata importantissima, come spiega Franco Garbarino, degli ideatori della manifestazione ideata per pubblicizzare l'operato dell'Avis: «In mattinata saranno ricevuti al Quirinale dal presidente Pertini e pomeriggio, nella sala Nervi del Vaticano, dal Papa: entrambi saranno consegnate targhe ricordo realizzate dal maestro argentiero alessandrino Enrico Ocretta». *I marciatori faranno ritorno domenica, in pullman.* p. b.

Rinviato a giudizio il segretario psi

Per il «caso Oddone» la querela a Mirabelli

L'ex sindaco di Casale si ritiene diffamato da una intervista

CASALE — A seguito della querela presentata dall'ex sindaco socialista Mario Oddone, il procuratore della Repubblica Parola ha rinviato a giudizio per diffamazione a mezzo stampa il segretario provinciale del psi Giuseppe Mirabelli, come futuro sindaco di Alessandria. Diffamatorio sarebbe il contenuto di un'intervista rilasciata da Giuseppe Mirabelli al bisettimanale «Il Monferrato» e il dottor Parola ha rinviato a giudizio, per concorso nello stesso reato, anche la redattrice Monica Triglia che l'intervista aveva raccolto.

La decisione del procuratore della Repubblica è di ieri mattina ed è stata presa dal magistrato dopo aver interrogato i due protagonisti della vicenda. Il processo, per direttissima, prevede la legge sulla stampa, si discuterà il 27 giugno prossimo, in Tribunale.

La vicenda Mirabelli-Oddone è legata alla ribellione di cinque dei dieci consiglieri comunali socialisti casalesi che, contrariamente alle disposizioni del capogruppo Mario Oddone, nel dicembre scorso avevano votato per una giunta dc, psdi, pri e pli, sindaco il dc Riccardo Coppo. Per quel gesto, giustificato come «*necessario per sbloccare la situazione* in comune», i cinque socialisti erano stati sospesi dal psi e deferiti ai probiviri; in Consiglio comunale hanno pertanto creato un gruppo autonomo, detto dei «*Quadrifoglio*».

Pochi giorni prima delle elezioni del 12 maggio c'era stato però un clamoroso capovolgimento di fronte, in un'intervista pubblicata dal «*Monferrato*» (più moderato era stato invece il tono usato dal segretario del psi nel rispondere alle nostre domande). Giuseppe Mirabelli riabilitava i cinque dissidenti socialisti, affermando che il loro gesto era motivato dal comportamento del capogruppo Oddone.

Mario Oddone, dopo la pubblicazione dell'intervista Mirabelli, aveva tenuto una conferenza stampa e in quella occasione, preannunciando la querela contro il segretario provinciale del psi, aveva affermato che «*pesanti accuse sul suo comportamento politico erano conseguenza della sua coerenza, che l'aveva portato a respingere le imposizioni della Federazione socialista*».

f. m.

È scaduta la proroga Ecolibarna si chiude?

SERRAVALLE SCRIVIA — Da ieri ha riacquistato efficacia l'ordinanza con cui il sindaco Raffaele Palamone, il 6 febbraio aveva imposto all'Ecolibarna la sospensione di ogni attività. Accogliendo il ricorso presentato dall'azienda serravallese (che si occupa dello smaltimento di rifiuti industriali) nell'aprile scorso il Tar aveva sospeso il provvedimento fino al 28 maggio, data fissata per il dibattimento della causa.

L'Ecolibarna quindi dovrebbe interrompere il ciclo di produzione fino a quando (ma non prima di 15-20 giorni) non sarà pubblica la sentenza del Tar (il dibattimento si è tenuto regolarmente lunedì). Secondo indiscrezioni, la direzione dello stabilimento avrebbe presentato ricorso al Consiglio di Stato, per premunirsi contro un'eventuale decisione sfavorevole del Tribunale amministrativo regionale. Intanto le associazioni naturalistiche del Novese (Legambiente, Italia Nostra, WWF e altre) hanno organizzato una raccolta di firme per chiedere alla giunta regionale la revoca dell'autorizzazione concessa all'Ecolibarna.

w. gi.

Morte (choc da farmaco?) della moglie di

ALESSANDRIA — Sospetta reazione anafilattica da farmaco: questa probabilmente la causa della morte di Iolanda Colombo, 60 anni, corso Marx, moglie dell'assessore comunale all'Ecologia Umberto Rossini, deceduta l'altra sera al Centro rianimazione dell'ospedale.

I funerali della donna avrebbero dovuto svolgersi pomeriggio ma sono stati rinviati a oggi, infatti la salma è stata sottoposta a autopsia su richiesta del direttore sanitario del nosocomio.

Iolanda Colombo si era sentita male l'altro giorno all'alba, in casa la suocera le aveva praticato una iniezione di «*Baralgina*» che non aveva sortito alcun effetto per cui aveva chiamato un medico che ha intellato a Iolanda Colombo, per via endovenosa, una dose di sedativo.

Altre iniezioni analoghe le sono poi praticate dalla suocera. Dopo una flebocisi sembrava che Iolanda Colombo stesse meglio, invece si è aggravata e, trasportata in ospedale, è morta dopo poche ore.

c. c.

Ha lasciato tutti i suoi risparmi ad una casa di riposo di Ovada

OVADA — L'epoca dei benefattori sembra tramontata ma nella nostra città, dopo la compianta Marie Ighina, cugina del presidente Sandro Pertini, che ha lasciato buona parte del suo patrimonio alla comunità, si è registrata un'altra piacevole eccezione. Il pensionato Carlo Cardona, all'ospedale ovadese all'età di 61 anni, il 10 maggio scorso, ha lasciato tutti i suoi risparmi liquidi, circa milioni, alla Casa di riposo «Lercaro».

Carlo Cardona era molto conosciuto e benvoluto da tutti in città e certamente questo suo gesto generoso conferma le qualità. La gente parla di lui e ricorda quando, impiegato all'Acquedotto Ovadese, era sempre disponibile con tutti.

Nativo di Urbe (Savona) era trasferito giovanissimo in città, e nel 1946 aveva sposato a Nizza Monferrato Palazzo; era rimasto vedovo nel . Da diversi anni viveva in un grosso palazzo di corso Italia, seguito dai nipoti ai quali ha lasciato i suoi .

Soddisfatto di questa inaspettata beneficenza il presidente del consiglio di amministrazione della Casa di riposo, Talino Repetto, e tutto il consiglio, considerati i grossi problemi che hanno per gestire un complesso come il «Lercaro» che attualmente ospita oltre ottanta anziani.

r. bo.

Alessandria — Perruccio Rebora è stato confermato presidente dell'Associazione provinciale vittime civili di guerra. La rielezione è avvenuta a conclusione dell'assemblea annuale che ha anche nominato il direttivo.

CALCIO - Si è laureata nel girone A: festa in paese

Dopo 16 anni la Pozzolese torna in seconda categoria

POZZOLO FORMIGARO — Pozzolo in festa per il ritorno in Seconda categoria, dopo esattamente 16 anni dalla locale aggiudicazione di calcio. «*Un importante successo* — dice il «factotum» della Pozzolese, Carlo Fossati — *che premia l'oscuro lavoro svolto dai dirigenti da alcuni anni ad oggi. Disponendo di un valido vivaio ci sentiamo soddisfatti del risultato finale*».

La Pozzolese si è laureata «*regina*» del girone A della Terza categoria provinciale aggiudicandosi domenica nell'ultimo turno di gara il Montegioco per 1-0 (rete di Cavanna).

fondata nel la Pozzolese costituisce esempio di costante passione dilettantistica. Con l'avvento alla vesti il direttore tecnico di Carlo Fossati, il club biancoceleste ha incominciato intraprendere la strada della rinascita grazie una capillare opera compiuta a livello giovanile (attualmente ben sono le squadre che partecipano ai tornei ufficiali dei ragazzi).

funzionale campo di San Martino, la compagine allenata da Franco Broido, che è anche capitano, molta umiltà e determinazione ha sfidato «*grandi*» girone — Paderna, Sale, Audax Orione, Frugarolese e Rivalvese — per l'unico posto utile per la promozione.

Quarantà punti in 36 incontri, una sola sconfitta (lo scorso 6 aprile a Valmadonna: 2-1), un rullino di marcia inappuntabile. Ed è stata grande festa. Con tanta commozione quando tutti, giocatori e dirigenti, hanno deposto un di fiori sulla tomba di Vittorio Pastorello, tragicamente scomparso settimane addietro un incidente stradale componente la rosa di prima squadra.

La società, a livello dirigenziale, è così composta. Presidente: Ferruccio Serain; vicepresidente: Vittorio Marzi; segretario: Dino Bergna; consiglieri: Ugo De Negri, Francesco De Marchi, Gianni Minetto, Luigi Bottazzi, Giovanni Agnes.

Gli allievi della promozione i seguenti atleti: Broido, Pola, Cecchetto, Albanese, Aguiari, Zanellato, Morostegan, Carluso, Amisth, Scotti, Cavanna, Borgarelli, Ferraris, Broilo, Bernini, Pizzichillo.

A Pozzolo Formigaro, dunque, il calcio diverte e riceve consensi, ed i biancocelesti, ormai «*in orbita*», promettono, la prossima stagione agonistica, vita dura alle avversarie in Seconda categoria.

r. g.

LO SPORT IN BREVE LO SPORT IN BREVE

TROFEO CLEMENTE — E' incominciato il primo Trofeo «Pier Luigi Clemente», quadrangolare calcio organizzato dall'Unione sportiva Novese allo stadio Novi in via Crispi. Al torneo, riservato alla categoria «under 16», partecipano quattro squadre: Pozzolese, Valentinese, Ron e Novese. Domani la serata conclusiva con le finali: alle 20,45 per il terzo e quarto posto, alle 22,30 per il primo e secondo posto. La manifestazione è stata organizzata per ricordare figura Pier Luigi Clemente, giocatore della Novese e figlio dell'attuale magazziniere della società biancoceleste, in un incidente stradale.

IN FESTA — Il Libarna calcio si riunisce questa sera a Serravalle per la cena di fine stagione per festeggiare il secondo posto nel campionato calcio Promozione ligure. Durante la serata premiati i giocatori Cima, Bresso e Pellegrino, ed una medaglia d'oro verrà consegnata a Ballestrero che è passato ranghi tecnici della società. e Piras che ha raggiunto quest'anno il tetto record delle 30 presenze consecutive gare di campionato.

KARATE' — Si svolge domani in piazza Oddi, Arquata, il primo «Trofeo Karatè Usa» organizzato dalla società arquatese arti con il patrocinio del Comune e della loco. La gara sarà preceduta, questa sera, alle 21,15, da un'esibizione di di De Michell, di Aikido del maestro Fausto Ganzino e di Kendo del maestro Paolo Palmieri. In quest'ultima specialità gli atleti esibiranno nell'arte tipica dei samurai vestendo le armature orientali (Bogu) con lunghe spade (Katana).

Al primo «Trofeo Karatè» parteciperanno oltre 150 concorrenti in rappresentanza di quindicina società di Genova, Alessandria, Tortona, Torino, Arquata. In palio coppe targhe ognuna categorie in cui gli atleti, mentre il primo «Trofeo Karatè Usa» sarà assegnato alla società prima classificata.

— Per ma giornata del campionato di tamburello di serie A, Castelferro Gar Fin anticipa domani a S. Pietro Incariano Verona. Gli alessandrini reduci dalla stupenda partita giocata domenica scorsa contro il Bussolengo ed hanno il morale alle stelle. Ma la squadra veronese, tornata quest'anno in serie A, non è per nulla da trascurare. E' costituita giocatori dotati di notevole esperienza molto efficaci, soprattutto nel gioco basso e forzato. Francaroli, Cattoi, Corradini e Zantedeschi; tutti elementi ben conosciuti nell'ambiente tamburellistico nazionale. Si aggiunga che il S. Pietro Incariano, in classifica, si Rallo Balvi, la coppia di con alle spalle, nello spazio due punti, cinque squadre, tutte interessate conquistare posti in play-off, e quindi ogni punto prezioso.

Programma incontri. Serie A: sabato primo giugno, San Pietro Incariano (10) - Castelferro (15); domenica 2 giugno, Salvi (10) - Aldino (6); Rallo (10) - Valgiaera (6); Bussolengo (17) - Asti (5); Caprianese (1) - Maria Guglielmi (6); Marmirolo - Bonate Sotto (5).

IPPICA — Inserito nelle manifestazioni del «Mese provinciale Sport» si svolgerà da oggi a domenica a Alessandria il XXIV Concorso ippico nazionale organizzato dalla «Società ippica alessandrina» di via Vecchia Bagliani. Le gare si svolgeranno ostacoli «Filippo Ferraris», con inizio alle 8. L'ingresso è gratuito. Domani i percorsi, si inizia questa mattina con i primi quattro premi riservati alla categoria di precisione per cavalli debuttanti, quindi la categoria «S» nuda, la «F» a tempo e la «D» a tempo.

Domani mattina ancora categoria di precisione per cavalli debuttanti, categorie «S» e «F» a tempo e poi la categoria «D» speciale a consecutive (velocità al minuto la prima fase, 300 metri per da).

Gran finale domenica con la categoria di precisione riservata ai cavalieri inferiori ai 18 anni, quindi la categoria «S» a fasi consecutive. Molto spettacolari gli ultimi due premi, la categoria «F» speciale a staffetta a sostituzioni illimitate e la categoria «D» a manches

DISCOTECA PONTECHINO
Statale ACQUI-GENOVA TEL. 0144-72010
VENERDI' 31 MAGGIO BALLO LISCIO CON
SERGIO RUFFO e GERMANA CARCIL
1° CENA
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO e ALBERT ONE
DOMENICA
da «AZZURRO '85» ALBA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 31
BALLO LISCIO con
SANDRINO PIVA
SABATO (sera)
DOMENICA
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO
MAURIZIO FARE'

VENERDI' 31
SERATA DI CABARET
direttamente da «DRIVE IN»
IL PANINARO
(ENZO BRIASCHI)
XENON DISCO CLUB
VIA MATTEOTTI
TEL. (0131) 811.391
15057 TORTONA (AL)
XENON CLUB

18.400.000
interamente dilazionabili, rustico indipendente con terreno recintato, vicinanze piste sci.
Q15

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
DANCE ARENA 201

1-2 giugno '85
A.R.C.O.S. VILLANOVA
Villanova Monferrato (AL)
17ª FESTA DEL RISO
Sabato 1° giugno: Serata gastronomica
Domenica 2 giugno: Degustazione Panissa
Finale concorso gastronomico
«LA PADELLA D'ORO»

DISCOTECA CLUB
COMETA
DISCOTECHE
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
VENERDI'
31
MAGGIO
BALLO LISCIO con
MARIO RICCARDI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Da noi trovate chiarezza e serenità.
Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal cauto vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle di responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.
I vostri consulenti assicurativi in provincia di Alessandria:
ALESSANDRIA
GIORGIO SETTI - PIERO LENTI - SANDRA (ag.)
Via Verdi, 1 - Tel. 0131/54284
ACQUI TERME
DOMENICO PASTORINO - ANGELO AGNELLI
Corso Dante, 39 - Tel. 0144/3851
CASALE MONFERRATO
MARIO VENA
Via Alemanni, 5 - Tel. 0142/72029
NOVI LIGURE
DOMENICO ALGALEPPI
Via Mazzini, 11 - Tel. 0143/2217
OVADA
MARIO DELFINO - PIETRO OLIVERI
Piazza Assunta, 20 - Tel. 0143/80364
TORTONA
PAOLO BARRETT - EDOARDO BARRETT
Corso Alessandria, 43 - Tel. 0131/813541
VALENZA
GABRIELLA BARATTI - MARIO ROSSI
Via Zuffi, 10 - Tel. 0131/94671
Generali: un libro aperto.
GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Le giornate reumatologiche

Acqui: i medici si aggiornano

Almeno duecento specialisti al convegno

ACQUI TERME — Si svolgeranno domani e domenica le «Giornate reumatologiche acquesi», giunte ormai alla 35ª edizione. Trecento medici provenienti da ogni parte d'Italia, in particolare dal Piemonte, Liguria e Lombardia, hanno già confermato la loro adesione. Si tratta di noti illustri e di specialisti nello specifico settore, interessati ai vari aspetti della medicina termale, oggi considerata una branca specialistica della medicina generale.

La riunione, organizzata dal Centro Studi Terme di Acqui, si suddivide in due momenti. Alle 17,30 di sabato, nel salone Gran Hotel Vecchio Terme, tavola rotonda dedicata agli aggiornamenti clinici e terapeutici sull'asma bronchiale. «Una malattia dell'apparato respiratorio che si inserisce bene nella nostra attività termale, dai anni. Infatti, abbiamo un incremento delle cure inalatorie quali tre anni fa si è affiancata la ventilazione polmonare», spiega il direttore sanitario delle «Terme» dr. Guido Ricci.

Relatori saranno il professor Renato Corsico, direttore medico del Centro di rianimazione di Montescano; il dr. Claudio Donner, primario della divisione di fisiopatia respiratoria del Centro di riabilitazione di Verona; la dottoressa Paola Mora, direttrice del servizio di allergologia della clinica pediatrica dell'Università di Torino.

Domenica, inizio alle 10,30, i lavori delle «Giornate reumatologiche» si svolgeranno nel salone delle feste del «Nuovo Kursaal». Il consulente tecnico delle Terme di Acqui e ordinario di clinica medica generale all'Università di Torino, prof. Gianfranco Lenti, rievocherà l'evolversi delle giornate reumatologiche che da 25 anni si susseguono ad Acqui, e ne illustrerà la storia e le celebre tradizione. Il prof. Giampiero Passero, dell'Università di Pisa, tratterà quindi il tema: «La fibrosite nel quadro dei reumatismi minori». In apertura della manifestazione il presidente delle «Terme di Acqui», Giuseppe Scazzola, rivolgerà il saluto ai medici partecipanti.

c. r.

Tortona: morto l'assessore Alfredo Boldi

TORTONA — Dopo una malattia è morto, mercoledì notte, all'ospedale, Alfredo Boldi, 63 anni, assessore comunale uscente all'Assistenza e sanità. Nota figura di amministratore pubblico, Alfredo Boldi era entrato nei padi agli inizi degli Anni Sessanta quando, dipendente della Cri di Viguzzolo, si stabilì definitivamente a Tortona.

Segretario della sezione tortonese dei padi, per dieci anni, Alfredo Boldi aveva ricoperto nella sua lunga attività diversi assessorati importanti come Sport, Personale e, nell'ultima legislatura, Sanità e Assistenza.

I funerali si svolgeranno oggi alle 16.

(c. r.)

Gli atleti che rappresentano l'Avis ricevuti dal Papa

Alessandria. I componenti del gruppo Avis salutati dagli amici alla partenza della marcia per Ladispoli

In marcia per 600 chilometri

ALESSANDRIA — *I podisti dell'Avis alessandrina sono in marcia: la loro lunga staffetta, fino a Roma, arriva oggi a Ladispoli, dove i 13 atleti che la compongono potranno finalmente riposare dopo quasi 600 chilometri.*

Attraverseranno il passo del Bracco fino a La Spezia, poi giù lungo la costa tirrenica.

Domani sarà per loro giornata importantissima, spiega Garberino, uno degli ideatori della manifestazione ideata per pubblicizzare l'operato dell'Avis: «In mattinata ricevuti al Quirinale dal presidente Pertini e nel pomeriggio, nella sala Nervi del Vaticano, dal Papa: ad entrambi saranno consegnate targhe ricordo del nostro argentiere alessandrino Enrico Goretta». I marciatori faranno ritorno domenica, in pullman.

p. b.

Rinviato a giudizio il segretario psi

Per il «caso Oddone» la querela a Mirabelli

L'ex sindaco di Casale si ritiene diffamato da una intervista

CASALE — A seguito della querela presentata dall'ex sindaco Mario Oddone, il procuratore della Repubblica Marcello ha rinviato a giudizio per diffamazione a mezzo stampa il segretario provinciale del psi Giuseppe Mirabelli, indicato come futuro sindaco di Alessandria. Diffamatorio sarebbe il contenuto di un'intervista rilasciata da Giuseppe Mirabelli al bisettimanale «Il Monferrato» e il dottor Parola ha rinviato a giudizio, in concorso nello stesso reato, anche la redattrice Monica Triglia che l'intervistò e raccolto.

La decisione del procuratore della Repubblica è di ieri mattina ed è stata presa dal magistrato dopo gli interrogato i due protagonisti della vicenda. Il processo, per direttissima come prevede la legge sulla stampa, verrà discusso il 27 giugno prossimo, in Tribunale.

La vicenda Mirabelli-Oddone è legata alla ribellione di cinque dei dieci consiglieri comunali casalesi che, contrariamente alle disposizioni del capogruppo Mario Oddone, nel dicembre scorso avevano votato per una giunta dc, psdi, pri e pli, sindaco il dc Oddone. Per quel gesto, giustificato come «necessario per sbloccare la situazione del Comune», i cinque dissidenti erano stati sospesi dal psi e deferiti ai probiviri; in Consiglio comunale avevano pertanto dato vita un gruppo autonomo, detto «Quadrifoglio».

Pochi giorni prima delle elezioni del 12 maggio c'era stato però un clamoroso capovolgimento di fronte, in un'intervista pubblicata dal «Monferrato» (più moderato era stato invece il tono usato dal segretario del psi nel rispondere alle nostre domande). Giuseppe Mirabelli riabilitava i cinque dissidenti casalesi, affermando che il loro gesto era stato motivato dal comportamento del capogruppo

Mario dopo la pubblicazione dell'intervista Mirabelli, aveva convocato una conferenza stampa e in quell'occasione, preannunciando la querela contro il segretario provinciale del psi, aveva affermato che le «*pesanti accuse sul suo comportamento politico* conseguenza della sua coerenza, che l'aveva portato a respingere le imposizioni della Federazione socialista».

f. m.

E' scaduta la proroga Ecolibarna si chiude?

SERRAVALLE SCRIVIA — Da ieri ha riacquistato efficacia l'ordinanza con cui il sindaco Raffaele ha imposto all'Ecolibarna la sospensione di ogni attività. Accogliendo il ricorso presentato dall'azienda serravallese (che si occupa dello smaltimento di rifiuti industriali) all'aprile scorso il Tar aveva sospeso il provvedimento fino al maggio, data fissata per il dibattimento della causa.

L'Ecolibarna quindi dovrebbe interrompere il ciclo di produzione fino a quando (ma prima di 15-20 giorni) sarà resa pubblica la sentenza del Tar (il dibattimento è tenuto regolarmente lunedì). Secondo indiscrezioni, la direzione dello stabilimento avrebbe presentato ricorso al Consiglio di Stato, per premunirsi contro un'eventuale decisione sfavorevole del Tribunale amministrativo regionale. Intanto le associazioni naturalistiche del Novese (Legambiente, Italia Nostra, WWF e altre) hanno organizzato una raccolta di firme per chiedere alla giunta regionale la revoca dell'autorizzazione concessa all'Ecolibarna.

w. gi.

Morta (choc da farmaco?) la moglie di

ALESSANDRIA — Sospetta reazione anafilattica da farmaco: questa probabilmente la causa della morte di Iolanda Colombo, 50 anni, Marx, moglie dell'assessore comunale all'Ecologia Umberto Rossini, deceduta l'altra sera al Centro rianimazione dell'ospedale.

I funerali della donna avrebbero dovuto svolgersi ieri pomeriggio ma sono stati rinviati a oggi, infatti la salma è sottoposta ad autopsia su richiesta del direttore sanitario del nosocomio

Iolanda Colombo era scrittrice male l'altro giorno all'alba, in casa; la suocera le aveva praticato una iniezione di «Buscopan» che non aveva sortito alcun effetto per cui aveva chiamato un medico che ha iniettato a Iolanda Colombo, per via endovenosa, una dose di sedativo.

Altre due iniezioni analoghe le sono state poi praticate dalla suocera. Dopo una flebocisi sembrava che Iolanda Colombo stesse meglio, verso invece si è aggravata e, trasportata in ospedale, è morta dopo poche ore.

c. g.

Ha lasciato tutti i suoi risparmi al casa di riposo di Ovada

OVADA — L'epoca dei benefattori sembra tramontata ma nella nostra città, dopo la scomparsa Marie Ighina, vedova del presidente Sandro Pertini, che ha lasciato buona parte del suo patrimonio alla comunità, si è registrata un'altra piacevole eccezione. Il pensionato Carlo Cardona, morto all'ospedale ovadese all'età di 81 anni, il maggio scorso, ha lasciato tutti i suoi risparmi liquidi, circa 50 milioni, alla Casa di riposo «Lercaro».

Carlo Cardona molto conosciuto e benvoluto tutti in città e certamente questo gesto generoso conferma lo qualità. La gente parla di lui e ricorda quando, impiegato all'Acquedotto Ovadese, era disponibile con tutti.

Nativo di Urbe (Savona) era trasferito giovanissimo in città, e nel 1946 aveva sposato a Nizza Monferrato Cinzia Palazzo; rimasto vedovo nel 1958. Da diversi anni viveva in un grosso palazzo Italia, seguito dai nipoti ai quali ha lasciato i beni immobili.

Soddisfatto di questa inaspettata beneficenza il presidente del consiglio di amministrazione della Casa riposo, Tullino Repetto, e con lui tutto il consiglio, considerati i problemi che hanno per gestire un piccolo come il «Lercaro» che attualmente ospita oltre ottanta anziani.

r. bo.

Alessandria — Ferruccio Rebora è stato confermato presidente dell'Associazione provinciale vittime civili di guerra. La rielezione è avvenuta a dell'assemblea che ha anche nominato il direttivo.

CALCIO - Si è laureata nel girone A: festa in paese

Dopo 16 anni la Pozzolese torna in seconda categoria

POZZOLO FORMIGARO — Pozzolo in festa per il ritorno in Seconda categoria, dopo esattamente anni della locale squadra di «Un importante successo — dice il «factotum» della Pozzolese, Carlo Fossati — che premia l'oscuro lavoro svolto dai dirigenti da alcuni anni ad oggi. Dispiacendo un ultimo ci sentiamo soddisfatti del risultato finale».

La Pozzolese si è laureata «regina» del girone di Terza categoria provinciale sconfiggendo domenica nell'ultimo turno di gare il Montegioco per 1-0 (rete Cavanna).

Società fondata nel 1964, la Pozzolese costituisce esempio di costante passione dilettantistica. Con l'avvento in veste di direttore tecnico di Carlo Fossati, il biancoceleste ha incominciato ad intraprendere la strada della rinascita grazie ad una capillare opera compiuta a livello giovanile (attualmente ben 4 le squadre che partecipano ai tornei ufficiali dei ragazzi).

Sul funzionale campo di San Martino, la compagine da Franco Broido, è anche capitano, con molta umiltà e determinazione ha alfidato le «grandi» del girone — Paderna, Sale, Audax Orione, Frugarolese e Rivaltese — per l'unico posto utile per la promozione.

Quaranta pinti in 36 incontri, una sola sconfitta (lo scorso 6 aprile a Valmadonna: 2-1): un rullino di marcia inappuntabile. Ed è stata grande festa. Con tanta commozione quando tutti, giocatori e dirigenti, hanno deposto un mazzo di sulla tomba di Vittorio Pastorello, tragicamente scomparso settimane addietro in un incidente stradale e componente la rosa di prima squadra.

La società, a livello dirigenziale, è così composta. Presidente: Ferruccio Berale; vice presidente: Vittorio Marzi; segretario: Dino Bergna; consiglieri: Ugo De Negri, Francesco De Marchi, Gianni Minetto, Luigi Bottazzi, Giovanni Agnes.

Gli alfieri della promozione sono i seguenti atleti: Broido, Pola, Cecchetto, Albanese, Aguilari, Zanellato, Marostegan, Caruso, Anisi, Scotti, Cavanna, Borgarelli, Ferraris, Brollo, Bernini, Pizzichillo

A Pozzolo Formigaro, dunque, il calcio diverte ancora e riceve consensi ed i biancocelesti, ormai «in orbita», promettono, prossima stagione agonistica, vita dura avversarie in Seconda categoria.

r. g.

LO SPORT IN BREVE LO SPORT IN BREVE

TROFEO — E' incominciato il primo Trofeo «Pier Luigi Clemente», quadrangolare di calcio organizzato dall'Unione sportiva Novese allo stadio di Novi in Crispi. Al torneo, riservato alla categoria «under 15», partecipano quattro squadre: Pozzolese, Valentinese, Ronzanese e Novese. Domani la conclusiva con le finali: alle 20,45 per il terzo e quarto posto, alle per il primo e secondo posto. La manifestazione è stata organizzata per ricordare la figura di Pier Luigi Clemente, giocatore Novese e figlio dell'attuale magazziniere della società biancocelesti, morto in un incidente stradale.

LIBARNA IN FESTA — Il Libarna calcio si riunisce questa a Serravalle per la tradizionale fine stagione per festeggiare il secondo posto nel campionato di calcio Promozione ligure. Durante la serata saranno premiati i giocatori Cima, Bresso e Pellegrino, ed una medaglia d'oro verrà consegnata a Ballestrero che è passato nei ranghi tecnici della società, ed a Piras che ha raggiunto quest'anno il tetto record delle 30 presenze consecutive gare di campionato.

KARATE' — Si svolge domani 16, in piazza Caduti, Arquata, il primo «Trofeo Karatè Uno» organizzato dalla società arquatese di arti con il patrocinio del Comune e della Pro loco. La gara sarà preceduta, questa sera, alle 21,15, ne di Kata di Gisella De Michelis, di Fausto Canalino e di Kendo del maestro Paolo Palmieri. In quest'ultima specialità gli atleti nell'arte tipica dei vestendo le armature orientali (Bogu) e lunghe spade (Katana).

Al primo «Trofeo Karatè» parteciperanno oltre concorrenti rappresentanza di una quindicina di società di Genova, Alessandria, Tortona, Torino, Arquata. In palio coppe e targhe per ognuna delle 24 categorie in sono suddivisi atleti, mentre il primo «Trofeo Karate Uno» sarà assegnato alla società prima classificata.

TAMBASS — Per la decima giornata del campionato di tamburello di serie A, il Castelferro Gar Fin anticipa domani a S. Pietro Incariano di Verona. Gli alessandrini sono reduci da stupenda partita giocata domenica scorso contro il Bussolengo ed hanno il morale alle stelle. Ma la squadra veronese, tornata quest'anno in serie A, è per nulla da trascurare. È costituita da giocatori di notevole esperienza e molto efficaci, soprattutto nel gioco basso e forzato, come Fraccaroli, Cattoi, Corsi e Zantedeschi; tutti elementi conosciuti nell'ambiente tamburellistico nazionale. Si aggiunga che il S. Pietro Incariano, in classifica, assieme al Rallo ed al Salvi, segue in coppia di testa con alle spalle, nello spazio di due punti, cinque squadre, tutte interessate alla conquista posti in play-off, e quindi ogni punto è prezioso.

Programma incontri. Serie A: domenica primo giugno, San Pietro Incariano (10) - Castelferro (15); domenica 2 giugno, Salvi (15) - Aldeno Rallo (10) - Valgatara (8); Bussolengo (17) - Asti (6); Capranese (3) - Guglielmi (6); Marmirolo (9) - Bonate Sotto (8).

IPPICA — Inserito nelle manifestazioni «Mese provinciale dello Sport» si svolgerà da oggi a domenica ad Alessandria il XXIV Concorso ippico organizzato dalla «Società ippica alessandrina» di via Vecchia dei Bagliani. Le gare si svolgeranno in campo ostacoli «Filippo Ferraris», inizio alle 9. L'ingresso è gratuito. Dodici i premi. Si inizia questa mattina con i primi quattro premi riservati alla categoria di precisione per cavalli debuttanti, quindi la categoria «S» mista, la «F» a tempo e la «D» a tempo.

Domani mattina ancora categoria di precisione per cavalli debuttanti, categorie «S» e «F» a tempo e poi la categoria «D» speciale a fasi consecutive (velocità tri al minuto per la prima fase, 300 metri per la seconda).

Gran finale domenica con la categoria di precisione riservata ai cavalieri inferiori ai 18 anni, quindi la categoria «S» a fasi consecutive. Molto spettacolari gli ultimi due premi, la categoria «F» speciale a staffetta a sostituzioni illimitate e la categoria «D» a manches.

DISCOTECA PONTECHINO
stradale ACQUI-GENOVA TEL. 0144-71810
VENERDI' 31 MAGGIO BALLO LISCIO CON
SERGIO RUFFO e GERMANA CAROLI
SABATO 1° GIUGNO
OK si prepara in anteprima il maggio della nuova internazionale con I.D.J.
ALBERTINO e ALBERT ONE
DOMENICA
da «AZZURRO '85» ALBA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 31
BALLO LISCIO con
SANDRINO PIVA
SABATO (sera) e DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

VENERDI' 31 MAGGIO
SERATA DI CABARET
direttamente da «DRIVE IN»
IL PAPAVERO
(ENZO BRIASCHI)
CLUB
VIA MATTEOTTI
TEL. (0131) 811.301
15057 TORTONA (AL)
XENON

15.000.000
interamente dilazionabili, rustico indipendente con terreno recintato, vicinanze piste sci.
015

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tortona 8 Marzo
c. Venezia - c.so Cittadella 0 le - t. 0131

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
1-2 giugno
A.R.C.O.S. VILLANOVA
Villanova Monferrato (AL)
17ª FESTA DEL RISO
Sabato 1° giugno: Serata gastronomica
Domenica 2 giugno: Degustazione Panissa
Finale concorso gastronomico
«LA PADELLA D'ORO»

DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
VENERDI'
31
MAGGIO
BALLO LISCIO con
MARIO RICCARDI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Da noi trovate chiarezza e serenità.

Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal ramo vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle di responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.

I vostri consulenti assicurativi in provincia di Alessandria:

ALESSANDRIA
GIORGIO SETTI - PIERO LENTI - SANDRO BO
Via Verdi, 1 - Tel. 0131/54784
ACQUI TERME
DOMENICO PASTORINO - ANGELO AGNELLI
Corso Dante, 30 - Tel. 0144/2851
CASALE MONFERRATO
MARIO VENA
Via Alfieri, 5 - Tel. 0142/2020
NOVI LIGURE
DOMENICO GAVIGLIO
Via Mazzini, 11 - Tel. 0143/2117
OVADA
MARIO DELFINO - PIETRO OLIVERI
Piazza Assunta, 20 - Tel. 0143/80364
TORTONA
PAOLO BARBIERI - EDOARDO BARBIERI
Corso Alessandria, 43 - Tel. 0131/813541
VALENZA
GABRIELLA BARATTI - MARCO ROSSI
Via Zulli, 10 - Tel. 0131/94617

Generali: un libro aperto.
GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

«Eravamo partiti per fare gran festa, abbiamo vissuto di terrore»

Ora i tifosi sconvolti raccontano il dramma vissuto a Bruxelles

Poche parole dopo il ritorno - Una notte d'angoscia notizie frammentarie - Nessun valdostano ferito

NOSTRO

AOSTA — «*Doveva una serata di sport e di gioia, ma è diventata una guerra assurda e folle*», dicono Franco Bettinelli, Mario Mazzocco, Franco Nicolotti e Roberto Tiotto, tifosi juventini appena rientrati dalla tragica notte di Bruxelles.

Le notizie e le telefonate giunte ieri dal Belgio sono rassicuranti: non risultano vittime o feriti fra i valdostani (alcune centinaia) al seguito della squadra bianconera.

Mercoledì notte fra i primi a chiamare è stato Gino Bertoli, capogabinetto della Presidenza della giunta, grande appassionato delle sorti juventine. La sua permanenza a Bruxelles si è prolungata oltre il previsto per poter raccogliere notizie e rassicurare, attraverso la Regione, i parenti tifosi che invano hanno tentato di mettersi in contatto con i loro cari.

Molte telefonate sono giunte all'ufficio stampa della Regione, dove confluiscono le notizie dall'Ansa. Preoccupazioni anche Valle chiamate a polizia e carabinieri. Da Verrès e Pont-Saint-Martin erano partiti due pullman delle autolinee «Vita» di Hône, con circa cento persone a bordo. Ieri mattina, da Bruxelles, la telefonata titolare dell'impresa, Sergio Calliera: «*Non manca nessuno, state tranquilli*». Un terzo pullman della «Vita» era stato noleggiato da un Juve Club di Ivrea, ma anche per questa comitiva non sembrano esistere Negli elenchi feriti finora trasmessi non risultano nomi valdostani.

Buona parte dei tifosi è già rientrata. Tutti conserveranno immagini indelebili. Da La Thuile Franco e Dante Berthod, Pino Allisod e altri amici raccontano: «*Eravamo distanti dal settore nel quale sono accaduti gli incidenti; eppure, a un certo punto, abbiamo temuto* [illegible] *morire*».

Ad Aosta, provenienti da Olnava, sono giunti anche coloro che avevano raggiunto la sede della finale in aereo. Uno di questi è Walter Peccolo, dirigente dello Juventus club cittadino, che dice: «*A metà del primo tempo volevamo lasciare lo stadio, ma non ci è stato possibile, perché fuori* [illegible] *la battaglia dei teppisti. Per ore abbiamo vissuto la tragedia sugli spalti. A fine partita siamo dovuti salire su un treno per sfuggire alla morsa della violenza. Siamo scesi a una piccola stazione, a circa 20 chilometri da Bruxelles. Abbiamo raggiunto l'albergo con mezzi di fortuna*».

Racconta al telefono la moglie di un tifoso: «*Quanta paura davanti alla televisione. Mio marito ha potuto chiamarmi soltanto all'una di notte*».

Nedo Strazza, 39 anni, residente a Aosta, ricorda: «*A Bruxelles la tensione era già alta molte ore prima dell'inizio della gara. Ho visto bande teppisti sfasciare vetrine e automobili con folle furore*».

E' rimasto sveglio tutta la notte Francesco Strada (conosciuto come «Cecchin»), presidente del Juventus Club di Aosta, subissato da telefonate di gente che voleva notizie dei suoi cari. Spiega Cecchin: «*Verso l'una e mezzo sono stato informato che non era accaduto nulla ai nostri tifosi e ho potuto tranquillizzare tutti. Ho atteso per anni questa vittoria della Juventus e adesso non posso gioire*».

Non tutti si sono comportati così. Dopo la partita, un carosello di auto si è riversato nelle strade di Aosta, con un tourbillon che ha soprattutto interessato le vie del centro storico. Gran suonare di clacson, bandiere bianconere fuori dei finestrini. L'euforia sportiva sarebbe comprensibile, persino giusta, se non ci fossero state le decine di morti. Questa volta meglio sarebbe stato il silenzio. La vita e lo sport non si possono separare. La manifestazione di tripudio non ha coinvolto tutti, fortunatamente, ma ha ugualmente fatto alla città.

Parole di condanna sono venute ieri dal sindaco Richi: «*Il dinamo ha prevalso sullo sport, sul dolore, sullo sgomento, sul dramma che si sta vivendo in molte famiglie. Una piccola minoranza di cittadini si è dimostrata insensibile alla tragedia e alla le. Questa volta non era il di fare festa. Sono sorpreso e amareggiato per questa dimostrazione di assoluta insensibilità*».

Chi aveva seguito per televisione il dramma di Bruxelles non voleva credere a stava accadendo nelle strade di Aosta. Dice Elisa Dini, una tifosa ad perché priva del biglietto per Bruxelles: «*Sono stata in piazza Chanoux per staccarmi di quanto stava accadendo. Non potevo credere dopo quanto avevo allo stadio*».

C'è anche chi se la prende con i giocatori juventini, che al termine della partita hanno fatto sul campo, e : «*Forse è stato quell'atteggiamento a spingere i tifosi a dimenticare i morti, il dramma della famiglie rimaste a casa senza notizie*». cercano le colpe da più parti, anche a sproposito, perché la tragedia è terribile.

«*In quel settore travolto dai teppisti inglesi non c'erano valdostani, perché noi avevamo comperato il biglietto Italia. Chi è andato a acquistarlo a Liverpool o all'estero è finito in una zona non destinata ai tifosi juventini. E purtroppo la teppaglia Liverpool l'ha colpita. Bisognava vederla le strade ate dal pomeriggio...*». Forse ha ragione questo tifoso sconvolto: adesso giura che non si recherà mai più all'estero a vedere una partita di football e ne va senza il nome.

c. g.

Incontro di categoria tre giorni Saint-Vincent

Oggi il convegno dei periti

SAINT-VINCENT — «Il perito industriale: professione e scuola nel quadro italiano ed europeo». E' questo il tema del convegno nazionale che si svolge oggi, e domenica al Centro Congressi di Saint-Vincent, con il patrocinio della Regione. Verranno trattati tutti gli argomenti legati alla figura professionale del perito industriale.

In Valle i periti iscritti di categoria sono 55. Il presidente è Lorenzo Bazzaro e il direttivo ha quattro rappresentanti: Francesca Pastoret (segretario), Carlo Bollani (tesoriere), Albino Imperial e Franco G (consiglieri).

Alle 9 di stamane si aprono i lavori, coordinati da Edmondo Giovannini, ex consigliere nazionale della categoria. Verranno lette le relazioni di carattere generale, quindi pomeriggio sui commissioni di lavoro (impegnate anche domani) si occuperanno di elettronica, termotecnica, edilizia, scuola, infortunistica stradale e problematiche professionali.

b. ban.

Ha preso possesso dell'ufficio giorni fa

In pretura ad Aosta un nuovo magistrato

Luigi Lombardo ha anni - Ha fatto esperienza in «calde»

AOSTA — Luigi Lombardo, 29 anni, catanese, è il nuovo pretore di Aosta. La nomina, dopo sua esplicita richiesta, gli era stata formalizzata alla fine dello scorso anno, ma il dottor Lombardo ha dovuto ere la conclusione del previsto iter burocratico prima di prendere possesso del suo nuovo ufficio, una decina di giorni fa.

Laureato in giurisprudenza a Catania a 23 anni, Luigi Lombardo, compiuto il servizio militare, ha superato nel 1980 (a 24 anni) il concorso in magistratura.

Dal 1981 al 1983 ha svolto il «tirocinio» (previsto in una sede di Corte d'Appello) in Tribunale, in Pretura e in Procura a Catania. Luigi Lombardo ha già sostenuto l'incarico di pretore a Riesi (Caltanissetta), una zona che definisce «*particolarmente difficile per le forte presenza della mafia*».

Su questa sua prima esperienza come pretore aggiunge: «*La realtà di Riesi è molto diversa da quella di Catania, dove la mafia, seppur presente, non è spinta così all'eccesso. E' stato un impatto duro*».

Il pretore Luigi Lombardo

E' stato Lombardo a chiedere di venire ad Aosta, dove l'incarico di pretore era va-

Spiega Luigi Lombardo: «*Sento l'esigenza di fare un'esperienza più completa possi- sul piano umano e soprattutto su quello professionale. Credo che questo importante nei primi anni carriera ed è possibile soltanto sperando tra diverse realtà*».

Continua il nuovo pretore: «*Sono inoltre amante della montagna e quindi la Valle d'Aosta mi piace. Sono convinto che la realtà valdostana sia complessa per la sua autonomia e per le diverse etnie presenti, la giudico soprattutto affascinante*».

L'arrivo di Luigi Lombardo è coinciso con la partenza dalla Pretura di Aosta di Giuseppe La Spina, consigliere pretore dirigente, nominato presidente del Tribunale.

Dice ancora Luigi Lombardo: «*In attesa che venga nominato il nuovo pretore dirigente espleterò le funzioni del consigliere La Spina. Ho già trovato sul mio tavolo alcuni problemi delicati da risolvere come la denuncia per i conflitti del Parco al presidente della giunta regionale e al sindaco di Introd*».

Come imposterà il suo lavoro?

Risponde Lombardo: «*Esercitando la funzione giurisdizionale intendo far sentire al cittadino che esiste un apparato che lo protegge. Per questo intendo agire con rapidità di intervento, equilibrio e rigore insieme*».

Beatrice Mosca

Tutti impegnati

Giornata ecologica di Cogne

COGNE — Si svolge domani a Cogne l'ottava «Giornata ecologica», manifestazione organizzata congiuntamente dalle guide natura, dall'Azienda di soggiorno e dall'amministrazione comunale.

Alla «Giornata» partecipano in primavera tutta popolazione e le varie associazioni locali. Ogni anno vengono raccolte alcune decine di sacchi di spazzatura, soprattutto nel Valnontey.

In questa località (una delle più frequentate) malgrado l'opera sensibilizzazione delle guide della natura e del guardaparco numerose scolaresche vi si recano in gita e i turisti continuano a lasciare rifiuti di ogni genere.

E' evidente che non to la Valnontey sarà battuta dagli improvvisati «spazzini». Infatti, domani, «*in questa giornata di vita civile*», come viene definita nel manifesto informativo stilato dagli organizzatori, tutti i sentieri e i luoghi del Comune maggiormente frequentati dai saranno percorsi e ripuliti da cartacce e barattoli.

d. a.

ECONOMICI

CERCASI ... per ... in St-Vincent. Telefonare ...

Presentato il sindaco per Ayas

Conferme a Antey ed a Charvensod

AOSTA — Altri Comuni hanno provveduto alla convalida degli eletti del 13 giugno e alla nomina di sindaci e assessori.

A Antey Saint André, Ferdinando Barrel è stato riconfermato sindaco. Luigi Meynet è stato nominato vice sindaco (assessore anziano), mentre Roberto Brunod è assessore effettivo. Assessori supplenti: Marina Garret e Alberto Grange.

La lista del sindaco, la numero uno, rappresentava la coalizione uv, dc e indipendenti. La lista numero due (tre rappresentanti all'opposizione) riuniva adp e indipendenti.

Cambio della guardia al vertice di Ayas. Guido Beguet, indipendente, è stato eletto sindaco al posto dell'unionista Vittorio Marquis. Assessore anziano (vicesindaco) è Daniele Fournier; l'incarico di assessore effettivo è stato assegnato a Renato Viot. Assessori supplenti: Eugenio Favre e Giovanni Allisod.

La lista che a Ayas ha ottenuto il maggior numero di voti, la numero due, era formata da indipendenti. All'opposizione tre rappresentanti della lista numero uno (Union Valdôtaine).

Confermato il sindaco di Charvensod: Leo Blanquin è alla sua seconda legislatura (forse il mandato quinquennale di assessore). Di nuova nomina invece il vicesindaco, Dario Comé, e l'assessore effettivo Italo Comé. Già presenti in giunta nella passata legislatura i due assessori supplenti: Renato Antonioli e Luigi Imperial. Il Charvensod ha visto la numero uno che riuniva dc, uv e indipendenti.

r. a. p.

Altri due ricorsi alla magistratura, contro Deorsola Rollandin

Guerra d'esposti per il Parco

Impugnato davanti al Tar Piemonte l'ordine di servizio per la posa dei vi confini territoriali - Una iniziativa della sezione torinese dell'Enpa - La protesta di Valsavarenche

VALSAVARENCHE — Terzo ricorso della Comunità montana Gran Paradiso contro il presidente del Parco, Mario Deorsola. Questa volta, tramite l'avvocato Vittorio Corrado Dayné, la Comunità ha impugnato presso il Tar del Piemonte l'ordine di servizio, datato 29 aprile, il quale il presidente del Parco disponeva la posa dei nuovi confini territoriali.

Qualche giorno dopo quell'ordine di servizio ci fu il tentativo di far saltare con la dinamite traliccio dell'Enel in Valsavarenche, un attentato che consigliò il presidente giunta e prefetto della Valle Augusto din, a decretare la sospensione della palinatura per ragioni di sicurezza pubblica.

Ha detto l'avvocato Dayné: «*La nuova impugnativa ricalca i contenuti delle precedenti e si basa su questioni di illegittimità*». La Comunità montana aveva già fatto ricorso al Tar contro la delibera dell'Ente Parco (emessa a ottobre) che annunciava l'imminente tabellazione e contro un successivo provvedimento sempre relativo alla vicenda dei confini.

Intanto alla Procura della Repubblica di Aosta è stato depositato un nuovo esposto a carico del presidente della giunta Rollandin. Ne è autore Silvano Traisci, presidente della Protezione animali di Torino e vice presidente dell'Enpa nazionale.

Traisci fa riferimento al decreto sospensione della palinatura emesso da Rollandin subito dopo l'attentato in Valsavarenche. Il vice presidente dell'Enpa chiede ai giudici «*di accertare se sussistano nel comportamento del signor Rollandin estremi di reato per abuso di potere in atti di ufficio*».

Riferendosi all'attentato in Valsavarenche Traisci spiega che, non essendo stato rivendicato alcuno, «*non si comprende come debba essere messo da Rollandin stretto connessione la demarcazione del Parco, al punto da emanare disposizioni intranti e mantenere di fatto i confini nello stato di illegalità*». Le polemiche e le battaglie legali, insomma, continuano.

Il «caso dei confini» ha scatenato la protesta degli abitanti di Valsavarenche che diserteranno per la seconda volta chiamata alle (fissata il 22 e 23 giugno) per il rinnovo Consiglio comunale. Nessuna di candidati è stata presentata alla segreteria del municipio, quindi la consultazione elettorale dovrà nuovamente essere convocata entro mesi. La procedura sarà diretta da Rollandin.

Sulle funzioni prefettizie scorto questi giorni un quesito. Può il prefetto, che in Valle coincide con il presidente della giunta, continuare a rappresentare lo stato e il governo nonostante ricevuto comunicazione giudiziaria? L'interrogativo è girato a esperti di diritto.

studiosi di procedura penale hanno risposto che il prefetto può mantenere la : «*La comunicazione giudiziaria soltanto l'effetto di informare l'interessato che nei suoi confronti è stata aperta una indagine. E' allo a difesa del cittadino che non può avere conseguenze negative*».

Altro discorso se alla comunicazione giudiziaria facesse seguito un mandato comparizione o (caso estremo) di cattura: «*Allora il problema andrebbe studiato attentamente poiché in materia esistono tante e particolari regole per i diversi settori della pubblica amministrazione*».

d. cr.

Una nuova legge su lingua tedesca

AOSTA — La proposta legge costituzionale a favore delle popolazioni di lingua tedesca della Valle d'Aosta ha cominciato il suo iter.

Le norme, presentate su iniziativa del deputato valdostano Cesare Dujany, sono state discusse e approvate in sede referente prima Commissione permanente della Camera.

Ha detto Dujany: «*Si tratta di un primo atto di approvazione di una legge costituzionale che dovrà essere esaminata e discussa dalle due assemblee (Camera e Senato) in doppia lettura. E' un passo avanti, coi necessariamente dovranno seguire gli altri definitiva approvazione*».

La proposta presentata da Dujany modifica lo speciale della Valle in quanto inserisce norme che riconoscono ai Comuni dell'area Walser (Gressoney Saint Jean, Gressoney La Trinité e Issime) il diritto di usare la lingua tedesca nelle scuole dell'obbligo e in parte anche nelle materne.

Inoltre, le norme prevedono che la lingua tedesca costituisca titolo di priorità e possa essere usata nelle adunanze degli organi collegiali.

La proposta di legge era stata presentata tempo fa Dujany, ora l'iter è cominciato. A questo primo giudizio positivo in sede referente dovrà seguire la discussione e l'approvazione alla Camera, quindi in Senato. Successivamente però legge ritornerà alla Camera e ripasserà Senato.

Spacciava denaro falso Condannato

AOSTA — Enrico Caruso, 25 anni, di Avola (Siracusa), è stato condannato mercoledì mattina dal Tribunale di Aosta a un anno e sette mesi di reclusione e al pagamento di 700 mila lire di multa (con i doppi benefici di legge) per detenzione e spaccio banconote false.

Il pubblico ministero Luigi Schiavone chiesto una condanna a due anni e sei mesi di reclusione e un milione di multa.

Il giovane era stato il 18 maggio dalla polizia di Aosta nella sala da gioco Casinò St. Vincent. La precedente gli ispettori sera del gioco avevano scoperto che sala circolavano banconote false.

Agenti in borghese sera successiva individuavano lo spacciatore mentre tentava disfarsi d'una banconota. Enrico Caruso aveva altri biglietti falsi da 50 mila lire e veniva arrestato.

Gli inquirenti continuano le indagini e hanno identificato un complice del Caruso, ora ricercato.

(b. m.)

Immobiliare Aosta s.a.s.
Via Lucat 2/A
VILLAIR DI QUART
cerchiamo adesioni per realizzazione appartamenti in villa bifamiliari.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare Aosta s.a.s.
Via Lucat 2/A
VIA EDOUARD AUBERT
Causa trasferimento vendiamo appartamento nuova costruzione. Ottime facilitazioni
Tel. 0165 43.621 - 34.553

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Autoveicoli Industriali Volkswagen
grandi lavoratori, piccoli consumatori

TI.
Il massimo e il meglio nella razionalizzazione dei trasporti.
TRANSPORTER
Uno dei più famosi e diffusi nel mondo tra gli autoveicoli da una tonnellata.
CADDY
Una confortevole da lavoro.

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 219 - Tel. 0125 251.415
VOLKSWAGEN da fidarsi.

La azienda è una cosa seria...
...merita una professionale.

Informatique s.a.s.
Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765173-765174
Avenue du Conseil des Commis, 18 - Aosta
tel 0165/362242
Soluzione s.r.l. - Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765192
Informatique
PERSONAL COMPUTER

SPETTACOLI NELLA REGIONE, TACCUINO E PROGRAMMI TV

AOSTA

CORSO: «I sopravvissuti della città», regia di Anthony M. Dawson, con D. Warbeck, S. Sudlow (Italia 1983) - «*Due gruppi di avventurieri si contendono il favoloso scettro di Gilgamesh negli esotici paesaggi della Cappadocia: perenne pianeta de «I predatori dell'arca perduta»*

GIACOSA: «Je vous salue Marie», regia di J. L. Godard, con M. Roussel, T. Rode, P. Lacoste (Francia Svizzera 1984) - «*Una maggese moderna rivive il mistero della concezione di Maria: un Godard provocatorio alle prese con le «Sacre scritture»*

LUX: Film luce rossa Vietato ai 18

IDEAL:

«La Stampa - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.

Ufficio Pubblicità: Xavier de re, tel (0165) 45 851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta

: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

: Hône Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: Ayas, Bard, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Région Amérique, tel (0165) 765 027.

Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300 156.

Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - 78 (0165) 842 031.

Pont-Saint-Martin: via Nazionale 32, tel. (0125) 62.031.

Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.

Valtournenche: loc. Cleu (0166) 92.191

Verrès: S.S. Loc (0125) 92 91.82.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

«Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Morex.

FARMACIE

Aosta: Delegrazione, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani sereno o parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: min. +9; max 12. +21. Umidità 45% Vento calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tre minuti e dempi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori
14,30 Valle
18,10 Tg3 Regionale

TVA

11.45 Tva Buongiorno

Un concerto al Giacosa

AOSTA — Sabato ore 21 al Teatro Giacosa di Aosta si svolgerà concerto lirico vocale organizzato dal Club lirico Città di Aosta.

Parteciperanno il soprano Luciana Serra, il basso baritono Bruno Partica. Al pianoforte sarà Luca Gorla.

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7 — Buongiorno
7,10 Notiziario flash
8,10 Spettacolando un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 Le prenotierapia
11 — Adella e il lolk friulano
12 — Anni 50, ricordi di ieri
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzoniere
16 — Disco magic
16,30 Musicalmente insieme
19,30 Notiziario regionale della sera
21,15 Disco dedica
23 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
9,30 Disco in pensione
11,30 Disco relax
15 — Pomeriggio giovane
17 I Beatlesiani
18,10 Supercompilation con Bob Sinis

Reporter

7,30 Dall-servizio, speciale sindacati
9,02 Reporter 1ª edizione
10,00 Bb Auguri
11,34 Spettacoli ed informazione
14,06 Aosta verde musica
15,30 I 5 top disco
16,38 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
13 — Gamma Borse
19 — Gamma estate

Il francese e la Rai-tv

AOSTA — Oggi il presidente della giunta Rollandin parteciperà a Roma alla riunione del Consiglio dei ministri.

E' infatti in discussione l'articolo 19 della convenzione aggiuntiva della Rai per le trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese in Valle d'Aosta.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare in bozza definitiva dell'articolo.

ANTENNE 2

7 — Les journaux
8,50 Les amours des années grises
12 — Midi Informations
13,30 Des Lauriers pour Lilo
13,45 Aujourd'hui la vie
15,50 Récréation des inspecteurs
16,30 C'est la vie
16,15 régionales Fr 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 D'accord, pas d'accord
20,40 Cluedo-relax
22,55 Edition de la nuit
23,05 Ciné-club: Petit à petit

TV SUISSE

12 — Midi public
13,25 Les Visiteurs
14,40 A votre service
14,55 Les bombardiers de nuit
16,05 Tickets premières
17,10 Vespérales
17,20 Flashjazz
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,15 Lucky Luke
18,56 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tod Quel
21,30 La Fièvre de l'Or
23,15 Téléjournal
23,30 A la Rencontre de S.
2,30 Anacyclose

Uno sport che non è più riservato agli uomini

Robusta e graziosa solleva pesi record

Alda Dal Santo, 24 anni, di Aosta, è campionessa nazionale

AOSTA — Pochi giorni di riposo, quello che in gergo tecnico si chiama «*defaticamento nervoso*», poi di nuovo in palestra a ripetere decine di volte gli stessi movimenti sotto lo sguardo vigile dell'allenatore Pierino Creux.

Alda Dal Santo, pesista, esegue la prescritta precisione del «*gesto tecnico*» perché intende ancora raggiungere parecchi traguardi in questo sport che sembrava riservato agli uomini. A Firenze, Alda Dal Santo ha vinto tre titoli nazionali nella prima rassegna tricolore dedicata al sollevamento pesi femminile, imponendosi nella gara di slancio, strappo e distensione su panca.

Un risultato non inatteso perché l'atleta dell'Olimpia Aosta che ha gareggiato nella categoria dei medi, al limite dei 75 chilogrammi, con i pesi e con i bilancieri ha una dimestichezza che tanti colleghi maschi le invidiano.

Robusta, ma con una struttura fisica armonica e ben proporzionata, Alda Dal Santo, ventiquattrenne di Aosta, ha iniziato a sollevare pesi alcuni anni fa, quando il suo sport preferito era il lancio del peso: si allenava con i bilancieri per aumentare la forza necessaria a migliorare le prestazioni agonistiche.

Racconta Alda Dal Santo: «*Ero debole con le braccia minuscole, infatti mancino, ed avevo iniziato un lavoro di potenziamento che mi affascinò subito. Da qui l'interesse per uno sport che mi è piaciuto sempre più anche se, dal profilo tecnico, c'è stato un lavoro specifico coltivato da un anno a questa parte. I margini di miglioramento sono, com'è facile intuire, ancora molto ampi*».

La pesista Alda Dal Santo

Subito ben accetta in palestra per il suo carattere aperto e simpatico, Alda Dal Santo si è via via imposta un allenamento severo che le ha consentito di ottenere indubbi benefici.

Dice ancora: «*Non è affatto vero che il sollevamento pesi comporti controindicazioni a proposito della formazione fisica della donna e che comunque possa determinare stati psicologici poco femminili. C'è invece un problema di mentalità che va superato, anche ad Aosta, sebbene in palestra vi siano altre ragazze che fanno pesistica*».

Gli allenamenti sono quotidiani, sei giorni alla settimana, con «carichi» che dai sei agli ottomila chili al giorno per un totale mensile che spesso supera i duecentomila chilogrammi.

Alda dice queste cifre con estrema naturalezza, mentre il bravo Pierino Creux non la perde d'occhio un istante, sempre pronto con un consiglio.

Continua la Dal Santo: «*Sono una ragazza normalissima, mi piacciono le cose che oggi ritengo facciano parte della vita di tutti i giorni di molte altre ragazze come me. Amo la musica, specie il vecchio rock, mi piace leggere, non mi perdo mai i buoni film mentre sono molto attratta dalla televisione. Lavoro a part-time in modo da poter avere il tempo a disposizione per allenarmi ed anche i miei sogni ed i desideri sono quelli normali di una ragazza che vive una realtà dei nostri giorni. Questo sport mi ha aiutato moltissimo a capire tante cose, specie me stessa*».

I record sono attualmente di chilogrammi nello strappo e nella distensione su panca, e di 70 chilogrammi nello slancio.

Sottolinea però Pierino Creux: «*Può fare molto, ma molto di più. Le sue potenzialità le consentono di poter diventare fra poco tempo una delle più quotate atlete del settore a livello internazionale*». E detto da un esperto come Creux non v'è motivo per dubitarne.

c. b.

Presentata ad Aosta la settima edizione della «24 ore»

Anche squadre straniere alla gara di monopattino

Affiancheranno la «kermesse» manifestazioni culturali e spettacoli - I premiati

Aosta. Il passaggio di un concorrente della «24 ore» di monopattino sul percorso in piazza Chanoux

AOSTA — Il presidente dell'Azienda soggiorno di Aosta, Gianfranco Fisanotti, ha presentato ufficialmente la settima edizione della «Ventiquattro ore» monopattino, una manifestazione sportiva ormai conosciuta in parecchie città d'Italia, che si disputerà quest'anno nei giorni 13 e 14 luglio.

Il tracciato di gara ripercorrerà come sempre le più caratteristiche vie del centro storico di Aosta e tutta la manifestazione avrà come complemento una serie di iniziative turistico-culturali di un certo interesse.

Nei giorni che precederanno la gara verrà inaugurata una mostra della pittrice Adriana Sgobba, artista pugliese, sensibile interprete delle bellezze naturali e architettoniche di Cava de' Tirreni, una città con la quale Aosta ha allacciato da tempo proficui rapporti di collaborazione turistico-sportivo-culturale.

Quindi il 12 luglio grande sfilata del «Trombonieri e sbandieratori» di Città Cava, nel quadro degli spettacoli avviati in località campana. Proprio a Città della Cava, nello scorso dicembre, si è disputata una gara di monopattino, allestita dall'Azienda di soggiorno di Aosta, che ottenne un grande successo di pubblico.

Il 13 luglio gli sbandieratori di Cava sfileranno nelle vie centrali di Aosta, poi nel primo pomeriggio partenza della «Ventiquattro ore», alla quale sono già iscritte 23 squadre, sei formazioni di atleti provenienti da Svizzera e Francia.

Il 14 luglio su un palcoscenico allestito in piazza Chanoux si svolgerà la recita della commedia comica «La vera storia del medico dei pazzi», poi il 15 luglio serata dedicata alla presentazione delle più belle romanze napoletane.

A sottolineare con il suo intervento il presidente Fisanotti: «*A questa ha già dato la sua adesione il dottor Maccia, direttore generale del ministero del Turismo e Spettacolo, il quale ha confermato la sua presenza ad Aosta come starter della '24 ore'. E' un riconoscimento importante, che conferma gli sforzi compiuti in questi ultimi anni e conferma la validità del programma turistico che l'azienda di soggiorno sta portando avanti da alcuni anni*».

Durante la presentazione della gara è stato poi consegnato un attestato di benemerenza alle squadre che, nella scorsa stagione, hanno difeso sempre con molto onore i colori del capoluogo regionale nelle varie competizioni di monopattino.

Il funzionario Ugo Serra ha quindi segnalato le compagini, che hanno rappresentato Aosta: Icea, capitanata da Renzo Agnolin, e vincitrice della scorsa edizione della «24 ore» con la formazione seguente: Walter Jordaney, Bertolotti, Perret, Pallais, Pino Giovinazzo.

Blason, capitano Andrea Wuillermoz; Ricordi, capitano Marco Giovinazzo; Casa delle aste, capitano Achille Orumolato, squadra quest'ultima interamente femminile composta da Marisa Lunardi, Jeanne Pillotto, Monica Frisappi, Milena Federico, Luisa Giordana, Giuseppina Blanc.

g.

Ricerchiamo bravo
RAGIONIERE/A
disponibile subito militeassolto.
Scrivere:
Pubblicità Musumeci
Via Xavier de Maistre n. 10
11100 AOSTA

OCCASIONE
VENDESI ATTREZZATURA AUTO OFFICINA
n. 1 ponte sollevatore ad 1 colonna q.li 20
n. 1 ponte sollevatore a 4 colonne q.li
n. 1 tester per diagnosi motori Rabotti Rabokemp
n. 1 rettifica per dischi e tamburi freni
Telefonare 0165 765.122 ufficio.

casa delle aste MOBILI
• 1500 mq di esposizione
• Consegna a domicilio in tutta la Valle
• Prezzi di realizzo
Chambéry (pstorzo FIAT)
Tel. 0165 41.108 - AOSTA
Tutto per l'arredamento:
SALOTTI
SOGGIORNI
CAMERE
CUCINE
ecc. .....

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Chivasso
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
- CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

L'impianto in zona Tzamberlet riaperto dopo la lunga pausa invernale

Riprese le sfide al minigolf su un percorso con 18 buche

Aosta, zona Tzamberlet. Una partita sul campo del minigolf che ha ripreso l'attività dopo l'inverno

AOSTA — Dopo la consueta pausa invernale è ripresa l'attività del minigolf aostano: l'impianto si trova in zona Tzamberlet, tra il terreno di gioco del Tesolin e la piscina scoperta comunale.

L'orario in cui ogni giorno gli appassionati di questo sport possono accedere all'impianto è il seguente: tutti i giorni feriali dalle ore 20,30 alle 24, mentre nei giorni di sabato e domenica il minigolf è aperto dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 24.

Vinicio Sedda, che ha introdotto nella nostra città la pratica del minigolf e che conduce da anni interessante attività promozionale nei confronti di questa pratica sportiva, ha illustrato le caratteristiche del percorso: «*Si tratta di un percorso di diciotto buche molto vario ed impegnativo che richiede una buona concentrazione ma anche buona padronanza dei propri movimenti nel colpire la pallina. In pratica si tratta di adoperare sempre il 'putt', di fare che nella più classica disciplina del golf i giocatori colpiscano soltanto quando si trovano in prato. Inoltre la pallina in buca*».

Non è che il minigolf sia poi tanto semplice ed anzi il percorso aostano presenta parecchie difficoltà, come è potuto constatare tutti coloro, e sono numerosissimi, che in questi anni sono venuti almeno una volta a provarlo.

Aggiunge Sedda: «*E' necessario molto calcolo e preparare bene ogni colpo, studiando prima le caratteristiche della buca. Non esistono infatti buche particolarmente facili. Tutte presentano percorsi che richiedono colpo d'occhio, polso fermo e tiro sicuro*».

I più bravi riescono a completare il percorso usufruendo di due oppure tre colpi per buca, il «par» (numero di colpi previsti per le diciotto buche) infatti è di 54 colpi, però il record è detenuto da Giorgio Carlorosi e Maurizio Cervan che sono riusciti entrambi a concludere il percorso con 36 colpi.

Tra le competizioni più interessanti della stagione vi è la classica Coppa «Città di Aosta» in programma a metà giugno e l'altrettanto tradizionale appuntamento estivo con il trofeo «Lui e Lei».

c. g.

REALIZZAZIONI in LEGNO
il boscaiolo
PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO SINO A 60 MESI

CERCHIAMO
COLLABORATORE ALLE VENDITE
diploma ragioniere esperienza
Telefono 0165/40896-762326

1° GIUGNO
11
INAUGURAZIONE
DEL
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
CASTELLO DI ST-PIERRE Tel. 93.330

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
CHARTER
RADIO MONTECARLO

Era in programma a Saint-Marcel

Nello tsan finale a St-Christophe

AOSTA — Si svolgerà sul campo di St. Christophe a Saint-Marcel, come deciso in primo tempo, la finale del tsan tra le squadre di Quart e Nus in programma domenica. Lo spostamento di località si è reso necessario per motivi logistici, poiché il terreno di St. Christophe (dovrà in futuro diventare la nuova sede regionale per gli sport popolari) offre la possibilità di garantire tutti i servizi, acqua, accessibilità e parcheggi.

Sarà così la Gran Place di St. Christophe a ospitare (come lo scorso anno) le oltre mille persone che domenica assisteranno a questa annosa sfida Quart-Nus.

I responsabili del foiet hanno invece scelto la Val Veny per la disputa delle partite conclusive (da quest'anno vi sono finali anche nelle categorie inferiori) del campionato di foiet.

Ieri il «Comechon» ha compiuto un sopralluogo nella zona e non interverranno problemi dell'ultima ora (in questo caso si opterebbe per i campi regionali di Brissogne) la località dovrebbe essere confermata. Per il titolo assoluto si incontreranno Quart e St. Christophe.

c. r.

Premiata la Casetta

AOSTA — Questa sera alle ore 19, nel Salone Ducale di Aosta, il sindaco Rich, l'assessore allo Sport Rusci e altre autorità premieranno le squadre di pallamano femminile della Casetta Hotels, recente vincitrice a Chianciano della Coppa Italia di serie B.

Vuole essere questo il ringraziamento di tutta la cittadinanza aostana per i risultati sportivi conseguiti nella stagione dalla squadra di cardellina.

La classica d'apertura a Aosta

Il torneo di tennis è alla conclusione

AOSTA — Il «torneo di apertura» di tennis, che si svolge sui campi del Tennis Club di Aosta, si avvia a conclusione. Nel singolare maschile il primo finalista è Fabio Bressan, che ha sconfitto il rivale Tomasetto al termine di un incontro molto bello: l'aostano è riuscito a imporsi per 6-3, 6-4, 6-2 sul più quotato avversario che nelle classifiche stagionali della Fit (Federazione italiana tennis) è considerato C3, il livello tecnico perciò assai elevato.

L'altro finalista uscirà dal confronto che vede opposti Roberto Mistretta (vincitore per 6-2, 6-2 su Arnoletti, un categoria C4, e Stefano Torrione, che ha superato Ricardi per 6-2, 6-7, 6-0.

Nel singolare femminile la finalissima vedrà opposte le aostane Monica Scapillato, vincitrice in semifinale per 6-0, 6-1 su Anny Chenaux, e Sabrina Chiucchiurlotto, che è stata a sua volta autrice di una prestazione molto positiva, essendosi imposta per 6-3, 6-1 alla Martinetti (categoria C4).

Nel doppio maschile la prima coppia di finale è formata da Riccardi-Torrione, che hanno sconfitto per 3-6, 6-2, 6-4 il duo De Girolamo-Rossetti; mentre l'altra formazione uscirà dal confronto tra Mistretta-Nitri e Dore-Enria.

In arresto dopo tre tempi invece il tabellone del doppio misto, i cui incontri sono ancora ai quarti di finale con tutti i favoriti in gara.

Negli incontri di Coppa Italia disputati nell'ultimo turno l'Aosta tennis ha sconfitto con un netto 6-0 il Volpiano. Hanno vinto in singolare Mistretta, Soffiati, Madaschi e Bressan e i doppi Madaschi-Soffiati e Rossetti-De Simone.

Nell'under 14 femminile le nostre hanno sconfitto le torinesi della Pineta Sangano per 2-1 mentre per i maschi sono state invece superate le giovani tennisti dell'under 12 Baby Davis, ad opera del tennis Club Venaria.

c. g.

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA EDITORIALE DI STAMPA SERA
La storia del Piemonte ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo
PIEMONTE COM'ERA
Dal 25 maggio, ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000)

Da L. 8.400.000 IVA e trasporto compresi
PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205
È moderna! È giovane! È simpatica! La Peugeot 205 in versione 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei consumi: 23,2 Km/lt. a 90 Km/h* per la versione XR 1124 cm³. Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La nuova Peugeot tre porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e le diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1.580 cm³ - Diesel 1.769 cm³.
* Norma CEE 83-1250
PEUGEOT
CHE NUMERO!
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Decine di [illegible] di documenti partite da Asti

Caso Cassa-Rapisarda l'inchiesta a Milano

Ipoteca legale sui terreni (valore 200 miliardi?) che la banca astigiana aveva ottenuto come garanzia dell'operazione

ASTI — Due casse contenenti documenti, verbali, interrogatori, perizie contabili, riguardanti la nota vicenda [illegible] operazioni anomale effettuate nel 1976 [illegible] Cassa di Risparmio di Asti, [illegible] state spedite a Milano al giudice istruttore, dott. Viola, che sta svolgendo l'istruttoria a carico dell'ex finanziere siciliano Filippo Alberto Rapisarda.

Il «mittente» delle [illegible] è l'ufficio del giudice istruttore del tribunale di Asti, Renzo Massobrio che, a suo tempo, inviò una ventina [illegible] comunicazioni giudiziarie nei confronti [illegible] ex amministratori della Cassa e di [illegible] prenditori coinvolti in finanziamenti che avrebbero comportato per il maggior istituto bancario astigiano una perdita di oltre trenta miliardi tra il 1972 e il 1977. [illegible] degli ex amministratori [illegible] ipotizza il reato di peculato.

Dopo aver condotto per lungo tempo l'istruttoria, il magistrato ha «trasferito» per competenza al giudice milanese i voluminosi incartamenti della sempre più ingarbugliata vicenda che, a suo tempo, ha portato all'arresto dell'ex direttore della Cassa di Risparmio di Asti, Ernesto Cavallero e l'imprenditore edile cuneese, Andrea Bresciano.

Quest'ultimo avrebbe «beneficiato» [illegible] Cassa di Risparmio di [illegible] miliardi in cambio di garanzie che poi si rilevarono insufficienti.

E' nella vicenda «Bresciano» che si inserì l'ex finanziere [illegible] Alberto Rapisarda, siciliano residente a Milano. [illegible] tratta di questo: la Cassa, nel tentativo [illegible] far rientrare il credito di molti miliardi con[illegible] al Bresciano, versò [illegible] al Rapisarda (pare con il patto che si [illegible] direttamente [illegible] impegni del Bresciano) che però l'ex finanziere utilizzò [illegible] l'acquisto dell'industria [illegible] «Venchi Unica» di Torino. Ma alla fine l'ex finanziere [illegible] bancarotta e per questo reato il tribunale di Torino lo condannò a [illegible] anni di reclusione. Il Rapisarda presentò appello e i giudici annullarono la sentenza [illegible] primo grado.

Ora il processo dovrà ricominciare daccapo.

In questi ultimi mesi [illegible] inserito [illegible] capitolo: il Rapisarda asserisce che un vasto terreno, in località Pescheria Borromeo (Milano) e altri beni per [illegible] valore (a suo dire [illegible] miliardi che sarebbero stati concessi alla Cassa come garanzie dei prestiti ottenuti, sono [illegible] di [illegible] proprietà.

Il tribunale di Milano ha ora «bloccato» [illegible] una «ipoteca legale» i beni in attesa di pronunciare la se[illegible] sulla legittima proprietà.

v. ma.

Furto [illegible] milioni) nello studio di un avvocato

ASTI — Audace furto, nella notte tra mercoledì e giovedì, ai danni dell'avvocato Giovanni Trombetta, abitante in piazza Martiri [illegible] Liberazione 4. Il professionista ha denunciato in questura che i ladri, dopo [illegible] forzato la porta d'ingresso [illegible] studio [illegible] via [illegible] 3, hanno rubato vari oggetti d'oro, alcuni assegni e otto milioni in contanti.

I ladri hanno [illegible] a soqquadro tutto lo studio, decine di pratiche, libri e forzato alcuni cassetti. Secondo la polizia gli autori sarebbero «professionisti», i quali avrebbero agito su precise indicazioni [illegible] qualche basista.

Domani a Vesime

La sagra robiola di Langa

VESIME — Domani pomeriggio [illegible] Sagra della robiola organizzata [illegible] Pro Loco in collaborazione con il Comune. I produttori singoli della tipica «formaggetta delle Langhe» esporranno i propri prodotti in apposite bancarelle sistemate in piazza. [illegible] possibile effettuare acquisti o semplici degustazioni.

Contemporaneamente una giuria di esperti selezionerà le migliori robiole. [illegible] le diverse qualità (di latte di sola [illegible] misto), e al termine si premieranno i produttori. La [illegible] s'inizierà alle 16. E' prevista [illegible] banda e di majorettes.

Durante il pomeriggio verranno anche presentati i lavori [illegible] restauro effettuati nel palazzo municipale. Per [illegible] premiazione dei «berge» è prevista l'intervento del ministro [illegible] Bilancio, Pierluigi Romita. [illegible] sera braciolata [illegible] piazza.

CANELLI — [illegible] pomeriggio (venerdì) alle 16, nel salone della Cassa di Risparmio, si [illegible] un seminario di [illegible] giornamento tecnico sui me[illegible] e le [illegible] tecnologie [illegible] chiarificazione [illegible] centrifuga del vino. L'incontro [illegible] organizzato dall'Associazione enotecnici italiani in [illegible] razione [illegible] una [illegible] tedesca specializzata nel settore e la società «Enotecnica».

f. la.

Il racconto di un carrozziere [illegible] Canelli che [illegible] nella curva «attaccata» dagli inglesi

Tornano gli scampati di Bruxelles Un astigiano ferito ad una gamba

Un giovane impiegato di banca è ricoverato nella capitale belga per una frattura - L'ansia allo Juve club - Secchi d'acqua sui tifosi che hanno sfilato inneggiando alla vittoria - Bandiere a lutto

[illegible] — *«Ero a due metri dal muretto che è crollato schiacciando la gente. Una cosa terribile. Un amico che era dietro di me per poco non è caduto. La folla poi* [illegible] *cominciato a spingere* [illegible] *il* [illegible] *ed io sono rimasto travolto, finendo immobilizzato sotto decine di persone, senza possibilità* [illegible] *muovermi. Quando la polizia mi ha estratto consentendomi di fuggire sul campo, ero coperto di* [illegible] *gli abiti a brandelli. Ho visto accanto a me un uomo, avrà avuto 50 anni, che stava morendo, donne che urlavano, una scena allucinante».*

E' il drammatico [illegible] di un [illegible] presente mercoledì sera [illegible] [illegible] Bruxelles per la finale di Coppa Campioni [illegible] Juventus e Liverpool. Si chiama Bruno Demaria, carrozziere di Canelli. E' stato fra i primi a rientrare in Italia. In [illegible] assieme a numerosi [illegible] canellesi, [illegible] Cossano, di Vesime, tutti illesi.

Anche Asti ha vissuto ore di angoscia mentre sui video scorrevano le tragiche immagini dei morituri scontri sugli spa[illegible] dello stadio belga. Poi quando dalla voce del commentatore televisivo [illegible] giunte le prime cifre ufficiose delle vittime e degli oltre duecento feriti, per decine di famiglie s'è iniziata una lun[illegible] notte di trepidazione.

«Abbiamo trascorso momenti terribili; una telefonata dietro l'altra. Erano parenti, genitori, amici dei tifosi partiti per il Belgio. [illegible] *cercano notizie,* [illegible] *speravano* [illegible] *rispondere»*, così [illegible] tano i titolari del bar Olne dove [illegible] il Juventus Club Asti, che ha organizzato un pullman di una cinquantina di persone.

Altri tifosi, trecento in tutto, forse più, erano partiti [illegible] seguito [illegible] bianconeri, da [illegible] Nizza, Moncalvo, Grazzano o altri centri, qualcuno in auto, altri in aereo. Finalmente alle [illegible] di giovedì mattina, [illegible] telefonata rassicurante [illegible] parte della comitiva della Juventus [illegible]: *«Siamo tutti in viaggio,* [illegible] *no bene, arriveremo nel* [illegible] *pomeriggio».*

I primi comunicati, intanto, alimentavano i timori di vittime astigiane. Solo [illegible] ferito, [illegible] Olivarini, [illegible] anni [illegible] Asti, impiegato all'esattoria comunale, [illegible] la Banca Popolare di Novara, che — uscito dallo stadio con una gamba fratturata — ha vagato per ore sotto choc, prima [illegible] [illegible] to a trasportato in ospedale dove è ancora ricoverato. Rientrerà forse il 2 giugno.

Mercoledì sera, nel frattempo, in una città [illegible] e stordita dai fatti, vissuti in diretta davanti ai televisori, grottesca e fuori luogo esplo[illegible] la festa di decine di tifosi. Le vie della città si riempivano del carosello delle auto inneggianti con i vessilli juventini. Asti ha faticato ad addormentarsi anche per il rumore assordante [illegible] motorini, lanciati in spericolate evoluzioni e [illegible] squilli dei clacson.

Un [illegible] di tifosi ha dato la scalata al monumento a Vittorio Alfieri sventolando dal piedestallo le bandiere bianconere. Per alcune ore decine di giovani hanno imperversato senza ritegno fra la disapprovazione dei passanti [illegible] bar dove avevano assistito alla trasmissione: [illegible] piazza Marconi, una [illegible] na» di auto [illegible] stata [illegible] gno a lanci di acqua [illegible] finestre.

Immancabili le scritte comparse nella notte: «W Juve» in corso Savona, «[illegible] Platini» in corso [illegible]. Ma anche un sintomatico: «Tifosi juventini siete [illegible] vergogna d'Italia» in [illegible] Torino.

In segno di lutto ieri [illegible] comparse le [illegible] a mezz'asta sui pubblici edifici e lo spettacolo al politeama «Città-Caserma» che [illegible] [illegible] [illegible] è stato posticipato a questa sera, sempre alle [illegible].

Franco Cavagnino

Anche ad Asti c'è chi ha avuto la «voglia di festeggiare»

Asti. Tifosi bianconeri, sconsolati i fatti di Bruxelles, festeggiano [illegible] vittoria della Coppa (Giacomini)

Incontro con i tifosi astigiani nella notte della tragedia

«Non avevo i soldi per il biglietto»

[illegible] [illegible]

ASTI — Sono le due [illegible] notte. Sui piazzale del casello dell'autostrada per Torino un gruppo [illegible] auto pavesate [illegible] bianconero. Le bandiere con [illegible] Coppa dei campioni disegnata al centro circondata dagli scudetti tricolori. Dai finestrini emergono le facce di giovani. Hanno la voce stanca. *«Abbiamo vinto la Coppa, la aspettavamo da anni, ma come si fa ad essere felici?».*

L'incubo delle immagini della tv trasmesse [illegible] Bruxelles è vivo. *«Un gruppo di nostri amici del bar è andato alla partita. Ci dovevo essere anch'io* — dice [illegible] giovane di Castiglione — *ma costava troppo. Loro in*[illegible] *hanno fatto due macchine e* [illegible] *partiti. Non avevano i biglietti, pensavano di trovarli là. Ho sperato di vederli in televisione ma in tutta quella calca è stato impossibile».*

La festa tanto voluta, sperata, preparata si è spenta nell'angoscia della tragedia. *«Qualche giro della città lo abbiamo fatto lo stesso,* [illegible] *attorno* [illegible] *c'era gioia e devo dirla a un certo punto mi sono sentito un po' cretino»*, ammette Luca, aiuto panettiere che ha chiesto apposta una notte di permesso da poter dedicare tutta alla Juve.

«Noi non abbiamo attaccato, la colpa è tutta loro, degli inglesi», spiega Andrea, 18 anni, che non riesce [illegible] [illegible] narsi dalla logica di «guerra» tra i due fronti opposti. *«Il fatto è* — lo zittisce un amico — *che prima si va allo stadio con troppa* [illegible] *dentro. Mio padre mi dice che siamo matti. Lui* [illegible] [illegible] *voluto che andassi a Bruxelles, devo dire che ha avuto ragione».*

La notte [illegible] ormai silenziosa. *«Volevamo andare* [illegible] *Torino a festeggiare* [illegible] *dopo quello che* [illegible] *successo è meglio andare a dormire».*

In città sull'asfalto sono rimaste alcune scritte: «Grazie Platini». «Juve è fatta». Il tempo [illegible] cancellerà, ma l'angoscia è destinata a restare.

s. mir.

I partiti continuano le consultazioni [illegible] dopo elezioni

Ora si fa strada un'ipotesi le giunte a tre: dc, psi, psdi

Liberali e repubblicani verrebbero esclusi - Previste altre riunioni

ASTI — A diciotto giorni di distanza [illegible] risultati elettorali [illegible] delle amministrative, [illegible] ancora nella fase «sondaggio» le trattative tra i partiti per costituire la Giunte comunale di Asti e quella provinciale.

La scorsa settimana [illegible] è parlato di pentapartito, oggi si fa strada l'ipotesi di un tripartito: dc, psi, psdi che in Comune raccoglierebbe 24 consiglieri su 40, in Provincia 15 su 24.

Ma nessuno dei tre partiti intende avere la responsabilità [illegible] lasciar fuori [illegible] Giunte liberali e repubblicani. La presenza però nelle due Giunte di cinque partiti (pentapartito) creerebbe seri «ostacoli» per la spartizione degli assessorati.

I responsabili [illegible] dc, psi, psdi si sono riuniti già due volte [illegible] approdare ad alcun [illegible] concreto, almeno per il momento.

Secondo indiscrezioni, durante gli incontri, definiti [illegible] mai nel [illegible] politico «giri d'orizzonte», pare sia [illegible] balenare l'ipotesi che nella Giunta comunale del capoluogo potrebbe essere incluso anche il partito liberale e nella Giunta provinciale invece il rappresentante repubblicano. Non è però certo che più e più accettino quest'ultima proposta. Il pentapartito per essere realizzato richiede sacrifici ai tre partiti maggiori della coalizione (dc, psi, psdi).

Anche altre «situazioni» rientrano nelle trattative a livello provinciale: la Giunte di Nizza e Canelli, le Usl[illegible] sanitarie di Asti e Nizza e le presidenze di altri enti pubblici.

Mercoledì, si è avuto un incontro tra dc-psi-psdi ma nulla è trapelato dalla sede socialista di piazza Alfieri. La riunione si è protratta a lungo. Un'ora prima c'era stato [illegible] colloquio tra psi e psdi che ha ribadito l'intesa tra i due partiti socialisti; l'accordo fatto potrebbe rendersi arbitri di ogni decisione.

Occorre però vedere se la «strategia» messa in atto dai [illegible] partiti socialisti [illegible] a realizzarsi. Nelle sedi del psi e del psdi sembra allontanarsi il discorso di una riconferma, per il Comune capoluogo, di una Giunta di sinistra.

In provincia, altri Consigli comunali [illegible] stati [illegible] ti per domani sera e domenica. Ieri il Consiglio [illegible] Cerro Tanaro [illegible] riconfermato primo cittadino Francesco Ferro (pci), vicesindaco Guglielmo Faletti; assessori: Renato Fracasi, Italo Passalacqua e Giuseppe Scaglione.

Su 120 Comuni solo 30 hanno già effettuato [illegible] nomina del sindaco e della Giunta.

Vittorio Marchisio

Casa svaligiata [illegible] Cisterna

CISTERNA — Bottino di circa dieci milioni per i ladri che si sono introfolati nell'alloggio del pensionato Antonio Sbo[illegible] 60 anni, in via Lama 10.

Mentre il padrone di [illegible] trovava in cortile, i ladri [illegible] passati [illegible] retro e, aprendo una porta finestra del primo piano, si [illegible] introdotti nelle due [illegible] [illegible] letto. Dai [illegible] sono scomparsi oggetti d'oro (orologi, catenine, anelli [illegible] altri preziosi). Il fatto ieri mattina ha denunciato il furto [illegible] carabinieri di San Damiano, che svolgono le indagini.

fl. bj

VENDESI FALEGNAMERIA

[illegible] per lavori di arredamento ottima [illegible] trattative private dilazioni [illegible] pagamento prezzo eccezionale.

Tel. 0173 33.136 - 49.614

IMPIEGATO/A

[illegible] organizzazione fiera e promozioni industria alimentare

CERCA

Richiedesi: massima disponibilità nei giorni [illegible] e prefestivi

Titoli preferenziali: residenza nell'Astigiano, presenza, [illegible] di dialogo, esperienza commerciali, patente C.

Offresi: remunerazione interessante a auto aziendale

Scrivere: PUBLICOMPASS 613 — 10100 TORINO.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Nel vostro in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diretto da alta sacerdotessa
[illegible] ALBA (CN)
[illegible] (0173) 30.273 orario ufficio
«TUTTI I GIORNI»
[illegible] NOVARA
Tel. (0321) 452.335

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE [illegible] RMAZIONI
CONTROLLI IN[illegible] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni [illegible] - 538.552

CERCHIAMO 20 PERSONE

da addestrare sul computers per inserirsi nel mondo del lavoro

[illegible] SI RICHIEDONO CONOSCENZE DI [illegible]

L'addestramento si terrà presso [illegible] nostra sede di ASTI

Per informazioni presentarsi il 1° giugno dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 al

COMPUTER COLLEGE presso l'Hotel «Lis» viale Fratelli Rosselli 10 Asti.

La richiesta non comporta nessun obbligo

ASTI
Corso Alfieri 288 - Tel. 56.971

LA GALLERIA D'ARTE MARCANDORO
di Sanremo

organizza una importante

VENDITA ALL'ASTA

di oggetti d'arte per conto terzi:

DIPINTI DI MAESTRI DELL'800 [illegible] MODERNI

ARGENTERIA D'EPOCA

PORCELLANE FRANCESI - INGLESI ITALIANE

MOBILI ANTICHI

CINESERIE da collezione - Avori
Pietre dure - Coralli - Turchesi

Saranno posti in vendita al maggior offerente un ricco assortimento di autentici tappeti orientali antichi e di vecchia manifattura

ASTA

Venerdì 31 maggio dalle ore 21,00 - 24,00
Sabato 1 giugno (due tornate)
ore 17,00-20,00 - 21,00-24,00

TORINO Galleria S. Federico, 67 — OLIVERO — ASTI Piazza S. Secondo, 9

L'orologio sportivo. Oro [illegible] acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, [illegible] i gioielli [illegible] belli del mondo. Van Cleef & Arpels

'la collection'
Van Cleef [illegible] Arpels
Paris

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Flash point (drammat.)
POLITEAMA: Starman (fantascienza), di J. Carpenter.
RITZ: La signora in rosso (commedia), G. Wilder.
SPLENDOR: L'alba pagano (comm. erot.).
VITTORIA: Il mistero del cadavere scomparso (giallo)

CANELLI

[illegible] La [illegible] del Nord (brillante).

NIZZA

AURORA: Marina e le sue bambole (erotico).
[illegible] riposo
[illegible] [illegible] orribili (grottico)
VERDI: Il ritorno [illegible] morti viventi (horror).

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna: Liprandi, piazza Statuto 9, notturna: [illegible], via Cavour 80.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
[illegible] Teodito, [illegible] Garibaldi 21.
[illegible] Dova Boschi, [illegible] Pio [illegible] 44.
[illegible]
[illegible] telefonico: Asti 353.536; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 508.180; Calliano 926 444; Montechiaro 408.168; San Damiano 975.910; Costigliole 966 779; Villafranca 933.844; Cocconato 485 059; Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 937.6408; Villanova 94.555.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 202 455. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.583; [illegible] 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112, [illegible] 113, **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605.

Asti — Questa sera (venerdì) allo stadio Comunale, con inizio alle ore 20,30, si disputerà una partita fra le vecchie glorie dell'Asti e dell'Alessandria. L'incontro è intitolato alla memoria di Carlin Avere, il popolare difensore dell'Asti a cavallo fra gli Anni 60 e 70, scomparso tre anni fa.

ECONOMICI

SOCIETA' in [illegible] [illegible] vendori/rici, [illegible] prima esperienza, per inserimento in area libera Asti e provincia. Offresi: affiancamento aziendale, concorso spese viaggi, alte provvigioni, portafoglio clienti. Gli interessati possono presentarsi lunedì 3/6, dalle 9,30 alle 18, presso: Hotel Palio di Asti.

Il [illegible] di Bruxelles ha gettato lo sgomento tra migliaia di telespettatori

Lunga notte di angoscia anche nel Cuneese
Gli ultras autori di disordini e aggressioni

Si [illegible] diffuse voci, fortunatamente infondate, di tifosi [illegible] Granda fra le vittime - Apprensione per i «supporters» di San Rocco Castagnaretta

CUNEO — La tragedia della finalissima tra Juventus e Liverpool a Bruxelles ha gettato nello sgomento gli ottocento tifosi che hanno affrontato il viaggio dalla Granda fino in Belgio.

I più si sono trasferiti [illegible] i pullman messi a disposizione dagli Juventus Club della provincia, qualcun altro ha preferito i voli charter dell'ultima ora.

Un viaggio che doveva essere un'occasione di [illegible], di allegria, e che, invece, [illegible] è trasformato in tragedia.

Nessun cuneese ha perso la vita nell'Heysel Stadium né è rimasto seriamente ferito, ma per i parenti, i familiari rimasti a casa, l'angoscia, la paura è stata la stessa di altre migliaia di persone.

Quando la televisione ha trasmesso le prime immagini dallo stadio belga per molte persone [illegible] cominciato le lunghe ore dell'attesa, [illegible] speranza donde unico conforto.

Le telefonate tra parenti e conoscenti si sono accavallate, molti hanno provato a chiamare prima in sede della Juventus, a Torino, poi il centralino d'emergenza del ministero degli Esteri, a Roma, per avere qualche informazione sullo stato [illegible] salute dei parenti, sulla situazione.

Ma le [illegible] erano frammentarie e discordanti, mentre la televisione continuava a trasmettere notiziari che parevano bollettini di guerra.

«Ho vissuto quattro ore d'inferno», spiega la titolare del bar Cristallo di Alba, sede del [illegible] «Gli amici juventini».

E aggiunge: *«Avevo in quello stadio mio marito e* [illegible] *figlio, ho temuto che gli fosse successo qualcosa. Poi* [illegible] *hanno telefonato per tranquillizzarmi. Stavano bene e non avevano capito di preciso che cosa fosse successo: erano dalla parte opposta dello stadio, non si sono resi conto della gravità dell'episodio».*

La [illegible] di una notizia confortante, di informazioni sui vari gruppi [illegible] di organizzati della Granda, è proseguita per tutta la mattinata di ieri finché [illegible] del giornale [illegible] arrivate molte telefonate, mentre in città si diffondevano voci, risultate poi del tutto infondate, di morti nella comitiva cuneese.

I timori, le apprensioni maggiori erano per i «supporters» dello Juventus club «Dino Zoff» di San Rocco Castagnaretta, una cinquantina di persone raggruppate tra i tifosi di Borgo [illegible] Dalmazzo, Cuneo e Savigliano.

Erano, secondo alcune testimonianze, i più vicini [illegible] zona degli scontri e anche [illegible] unici che fino [illegible] ora non avevano ancora chiamato per rassicurare [illegible] famiglie.

Ma proprio quando si temeva il peggio, è arrivata una telefonata al Bar Sprint di [illegible] Giolitti, [illegible] delle sedi del club: *«Siamo a Lione, stiamo tutti bene. Abbiamo raggiunto [illegible] altre comitive di tifosi della provincia, arriveremo a Cuneo nel tardo pomeriggio»*.

I tifosi dello Juventus Club Savigliano [illegible] cui facevano parte pure alcuni tifosi braidesi [illegible] hanno invece preferito rinunciare [illegible] alla partita: *«Quando [illegible] sono resi conto [illegible] la polizia [illegible] riusciva a sedare la rissa e [illegible] pericoli che [illegible] potevano correre, hanno deciso di tornare al pullman e di rinunciare alla finale»*, spiegano in [illegible] Maurizio Menna, presidente [illegible] club bianconero saviglianese.

Nessun problema neppure per i venticinque «fans» dello Juventus Club Cuneo (che hanno preferito rimandare il rientro di qualche ora per una tappa a Parigi) e dello Juventus Club di via Roma [illegible] Alba, una cinquantina [illegible] persone.

Per [illegible] ritorno [illegible] nessun pensiero [illegible] vittoria della squadra, [illegible] conquista [illegible] quel trofeo per molto tempo inseguito. Tutti avevano ancora negli occhi quelle immagini raccapriccianti di [illegible] festa trasformata in tragedia.

Pier Paolo Luciano

Feriti 2 agenti giovani fermati

CUNEO — Clamorosi incidenti, che potevano anche degenerare se non fossero intervenuti tempestivamente polizia e carabinieri, sono avvenuti l'altra sera in città subito dopo la conclusione della sanguinosa partita di calcio europeo a Bruxelles. Il bilancio [illegible] di [illegible] agenti feriti per fortuna in modo lieve e [illegible] alcuni giovani [illegible] delle forze dell'ordine, le cui responsabilità sono ancora al vaglio della magistratura.

Alle 23,30, dopo che l'arbitro aveva fischiato la fine dell'incontro e sancito la vittoria della Juventus, nella grande maggioranza delle abitazioni dei cuneesi si continuava a commentare con dolore e sgomento le scene appena viste in tv e le vittime dell'assurda violenza, e in altre case genitori, mogli e figli si chiedevano con angoscia quale sorte fosse toccata ai loro cari presenti nello stadio belga.

Ma un migliaio di ultras juventini (e qualcuno sostiene che fossero il doppio), tutti motorizzati e in parte provenienti anche dai paesi e dalle cittadine del circondario, si sono radunati in piazza Galimberti per una manifestazione [illegible] giubilo per lo meno discutibile, date le circostanze che avrebbero consigliato piuttosto rispettoso silenzio [illegible] le vittime.

Per mezz'ora la piazza è stata occupata da una ginkana assordante, con i clacson che suonavano al massimo volume e pericolosi intralci alla normale circolazione.

La questura, che alla vigilia dell'incontro aveva avuto sentore di tentativi di rivalsa fra i club sportivi aperti in città a seconda dell'esito dell'incontro, aveva predisposto e rafforzato il servizio di vigilanza. Una misura precauzionale che si è dimostrata utile quando a mezzanotte gli ultras juventini si sono diretti in corso Nizza per manifestare davanti alla sede del circolo granata. La polizia aveva però steso un cordone di sicurezza. C'è stato uno scambio di insulti e di lazzi fra le opposte fazioni, divise dal [illegible] degli agenti.

Improvvisamente, [illegible] quasi l'una, alcune centinaia di esagitati hanno lasciato l'assedio al circolo granata e si sono diretti verso la stazione ferroviaria, dove nell'attiguo bar-ristorante ha sede [illegible] club dei sostenitori dell'Inter.

La polizia ferroviaria, informata telefonicamente, ha bloccato le porte di accesso all'atrio della stazione, ma qualcuno è riuscito ugualmente a forzarle, decisi a fare irruzione dall'ingresso [illegible] servizio nel locale interista. Sono stati lanciati petardi fumogeni e una guardia, Mario Cabecchi, 23 anni, è stata percossa a sangue riportando lesioni guaribili in una decina di giorni.

Alla stazione sono [illegible] subito dirottati rinforzi, [illegible] alcune pattuglie della volante e carabinieri che sono stati duramente impegnati dai più facinorosi. Un altro agente, Giuseppe Simone, 23 anni, è rimasto contuso.

I fermati, quattro o cinque secondo la squadra mobile che era guidata dal dottor Antonio Nanni, sono stati portati in questura, identificati e interrogati. Di nessuno la polizia ha comunicato le generalità.

Due ieri sera erano ancora in stato di fermo in attesa della decisione [illegible] procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi.

Gianni De Matteis

Il drammatico racconto di due tifosi salvi per miracolo

Il volto livido della morte in quella curva maledetta

Alcuni amici fanno visita a Guido Giraudo, ferito a Bruxelles, all'ospedale di Cuneo (Bellino)

[illegible] — Erano nella curva maledetta, hanno visto la morte in faccia. Guido Giraudo e Sergio Nasi, tifosi cuneesi, hanno rischiato la vita nell'«inferno» dell'Heysel di Bruxelles. [illegible] sono ricoverati in osservazione, nel reparto di neurochirurgia 2 dell'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo; le loro condizioni, [illegible] comunque, non sono preoccupanti.

Per [illegible] Giraudo, 25 anni, contitolare della tipografia «Baste» [illegible] via XX Settembre 8, abitante in via Tegelli 13, il referto [illegible] riporta «trauma multiplo al torace e all'addome»: guarirà in quindici giorni.

Sergio Nasi, anch'egli di 25 anni, abitante [illegible] Borgo San Dalmazzo in via Aldo Moro 1, è ancora in osservazione, ma neppure le [illegible] condizioni preoccupano.

Nessuno [illegible] due se la sente di raccontare la brutta avventura, di ricostruire quei terribili momenti, trascorsi in balia di una folla impazzita e inferocita. [illegible] parla, riferendo ciò che ha sentito dal congiunto, il fratello di [illegible] Giraudo.

Erano partiti [illegible] primo pomeriggio di mercoledì, con un volo speciale, dall'aeroporto di Torino Caselle.

Avevano fatto una lunga e snervante coda davanti all'ultimo ingresso dello [illegible] di Bruxelles. Poi, finalmente, erano riusciti ad entrare. [illegible] trovato un posto a ridosso della curva «Z», occupata dai tifosi del Liverpool.

Racconta il fratello di Giraudo: *«Che l'atmosfera fosse surriscaldata se ne sono accorti quasi subito: gli inglesi insultavano e lanciavano [illegible] ci, come dei pazzi»*.

Hanno cercato di allontanarsi dalla fragile rete di protezione che li separava dal «resto», mentre gli inglesi apparivano impazziti, si avventavano contro i tifosi italiani.

Sotto la pressione della folla crolla un muro: Sergio Nasi riesce a scavalcarlo in tempo e a mettersi [illegible] sicuro, pur riportando delle contusioni; Guido Giraudo, invece, resta imprigionato tra la folla e le macerie. Invoca aiuto.

«Ci ha detto che lo ha salvato un fotografo, forse un giornalista, non [illegible] certo un poliziotto: [illegible] gendarmi belgi non [illegible] l'ombra» continua il fratello Soccorso, è stato medicato e lasciato nel campo ospedale allestito all'esterno dello [illegible].

Poi la corsa all'aeroporto e il ritorno, ieri mattina, a casa, ancora frastornati e increduli [illegible] fronte a quanto è [illegible].

p. p. L.

Cuneo — L'Unione provinciale commercianti ha potenziato l'ufficio crediti in via Savigliano 37 per fornire consulenza agli associati che intendono usufruire dei tassi agevolati per l'ammodernamento di piccole e medie aziende, previsti dalla legge recentemente rifinanziata dal Governo.

[illegible]

[illegible] Erano in quattro a bordo dell'auto che è uscita di strada

BRA — E' morto al Santa Croce di Cuneo, dove era stato [illegible] trasportato in [illegible] l'ospedale di Bra, Giovanni Battista Pelli, [illegible] anni, via Piumati 123.

Giorni fa, mentre attraversava in bicicletta la strada davanti a casa, era stato investito da un'auto che viaggiava in direzione di Bra, riportando un trauma cranico e gravi fratture. (g. n.)

Raggiunto l'accordo per la nuova amministrazione

Borgo avrà una giunta con dc, psi, psdi e pri

Sindaco sarà il democristiano Edoardo Amenta - Distribuiti gli incarichi anche a Vicoforte, Frabosa Sottana, Roccaciglié, Roccaforte

BORGO SAN DALMAZZO — *Primo tra i grandi centri della provincia, Borgo San Dalmazzo ha una nuova [illegible] amministrazione: dc, psi, psdi, pri hanno infatti raggiunto un accordo per la formazione di un quadripartito [illegible] Comune.*

[illegible] nuovo Consiglio comunale [illegible] che per la prima volta conterà [illegible] consiglieri, 10 in più rispetto [illegible] precedente legislatura) si riunirà entro la prossima settimana.

I quattro partiti hanno raggiunto un'intesa anche sul nome [illegible] nuovo sindaco: la scelta è caduta sull'architetto Edoardo Amenta, 43 anni, democristiano, che [illegible] '75 all'80 è stato presidente della Comunità montana Valle Stura [illegible] nella precedente legislatura, durante il bipartito dc-psdi, ha ricevuto l'incarico di assessore ai lavori pubblici.

Le altre cariche, all'interno della nuova giunta, saranno così distribuite: due assessorati ai psi e [illegible] psdi, uno alla dc e al pri.

E' stato pure costituito una commissione (di cui fanno parte [illegible] e un rappresentante di ogni forza politica di maggioranza) per redigere [illegible] il programma [illegible] costituirà [illegible] base operativa per la nuova giunta).

All'opposizione andranno i liberali (cinque consiglieri) e i comunisti (sei rappresentanti) che, nell'ultima legislatura, insieme con i socialisti, avevano dato vita a una «giunta tecnica». All'opposizione anche [illegible] consiglieri [illegible] mai, eletto per la prima volta.

Rispetto le elezioni dell'80 il voto del 12 maggio aveva premiato i liberali (3,1% in più), i repubblicani (che [illegible] la prima volta a far parte [illegible] Consiglio con due rappresentanti) e i missini. (p. p. L.)

MONDOVI' — [illegible] *quattro centri del Monregalese sono stati eletti nuovi sindaci che hanno distribuito gli incarichi [illegible] giunta.*

A Vicoforte è stato nominato primo cittadino Sebastiano Massa, insegnante, già vicesindaco. Sostituisce l'ingegner Giuseppe Falchero, che siederà sui banchi dell'opposizione dopo aver coperto l'incarico per trent'anni.

Vicesindaco [illegible] stato nominato Gian Piero Gatto, assessore effettivo Giampiero [illegible]relli; assessori supplenti Carlo Drei e Gianfranco Somà.

La preside di scuola media Albertina Soldano, già consigliere regionale per la dc, è il nuovo sindaco [illegible] Frabosa Sottana: è stata eletta [illegible] posto di Ugo Borello. Vicesindaco [illegible] Giovanni Grisoni, [illegible]sori Antonio Bodrone, Giuseppe Bruno e Giuseppe Panero.

A Roccaciglié è stato eletto Aldo Gallesio, già sindaco negli ultimi due [illegible] anni, da quando [illegible] sostituì Giuseppe Bonardo, diminuzionario per ragioni di lavoro.

Riconferma a Roccaforte per il sindaco Raffaele Bruno che ha nominato vicesindaco Pierangelo Barale e assessori Bruno Ferraris, Giovanni Vinai e Roberto Vallauri. (g. f.)

L'attuazione del «piano per il colore»

Il centro di Saluzzo si rifà il «trucco»

SALUZZO — La città, in questi ultimi tempi, ha [illegible] cambiato faccia: come una vecchia signora che [illegible] ritrova davanti allo specchio, Saluzzo ha voluto cancellarsi le rughe, tingersi i capelli, insomma rifarsi [illegible] «maquillage». Nel 1982 l'amministrazione comunale [illegible] di realizzare un «piano del colore» che, attraverso un preciso programma di interventi, darà un nuovo volto alla città.

Ma non si tratta semplicemente [illegible] di ridare la tinta alle case: al contrario l'intervento del Comune, coordinato dall'assessore all'urbanistica [illegible] Sola [illegible] la consulenza tecnica del professor Giovanni Brino della facoltà di architettura [illegible] Torino, è un piano originale e, per ora, unico in Italia per la rivalutazione [illegible] «tavola cromatica» [illegible] città.

Spiega infatti l'architetto Giovanni Brino: *«E' la prima [illegible] che un Comune decide [illegible] rivitalizzare sistematicamente tutto il suo centro storico dividendolo però in zone nelle quali si danno [illegible] indicazioni precise per il colore di ogni singola facciata e quindi ogni singola [illegible] è presa in esame e valutata»*.

Il piano è giunto ora al suo terzo [illegible] l'ordinanza di tinteggiatura per gli immobili [illegible] parte [illegible] corso Italia, corso Piemonte, via Liberazione, via Ludovico II e piazza Risorgimento. A questa prima fase del lavoro svolto è stato così dedicato un interessante volume (edito dal Gruppo Forma di Torino con il patrocinio della [illegible] di Saluzzo) che attraverso relazioni, analisi, fotografie e disegni ripercorre la storia delle tre tappe del piano finora attuate.

a. ge.

ECONOMICI

AZIENDA disponendo nostri lavori per la provincia di Cuneo e Torino assumo 21-45enni. Presentarsi oggi, ore ufficio, corso Tazzoli 7/16 - Torino.

ENGLISH con esperienza decennale anche a condizioni ufficio presso studio o studio professionale. Scrivere: F.P. Palazzo A° 0617003 - 12042 Bra

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA cerca
RESPONSABILE UFFICIO CONTENZIOSO
di quietanze
— Età 28-35 anni
— Valida esperienza presso studio legale
— Disponibilità a residenza in zona
— Conoscenza ottimo preferenziale la conoscenza delle procedure informatiche
Sede di lavoro: CUNEO
Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a «Pubblicompass 632 — [illegible] Torino».

C.I.A.M.
Centro Iniziative Ampezzo Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Chiedo no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.523 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI».
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.333

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Domani sera e domenica [illegible]
Music - Show [illegible]
[illegible] BIZZO
ed il suo supergruppo
+ naturalmente i superdischi di
JACK & PINO
Domani apertura delle Piscine Albesmare
Sabato [illegible] giugno riapertura [illegible] locale all'aperto
L'ALTRO MONDO ESTATE

CRISTAL
QUESTA SERA
I CAPRICES
PER LA PRIMA GRANDE FESTA POPOLARE DEI PESCATORI
DOMANI SERA
UN LISCIO [illegible]
I NEW WALLER
VENEZIANI NELLO STILE, INTERNAZIONALI NELLA FORMAZIONE

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO FOSSANESE
LABORATORIO [illegible] ANALISI MEDICHE
CHECK-UP SPECIALISTICO COMPLETO
Tel. (0172) 62.677 - 62.751 - 691.222
idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti [illegible] corone con ceramiche estetiche
— Otturazioni estetiche
— Terapia delle gengive
— Cure bambini - Prevenzione [illegible] ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazioni Ministero della Sanità n. 6)

BABY BOY
OGNI VENERDÌ SERA DISCOTECA
INCONTRIAMOCI AL CRAZY!!
DOMANI SERA
con la musica di
[illegible]
e nella sala del liscio con il LISCIO-GIOVANE dell'orchestra
LA [illegible]
SABATO [illegible] GIUGNO
riapertura del CRAZY ESTIVO

LE CUPOLE
[illegible] CATHEDRAL
LE GRANDI ORCHESTRE A
LE CUPOLE
CONTINUANO...
QUESTASERA
LISCIO DI CLASSE
con
CASTELLINA PASI

ESCLUSIVISTA
MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecos
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA di tutte le pellicce
Della società alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
LA DIREZIONE AREA DI TORINO ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA DELLA NUOVA CONCESSIONARIA
L'AUTO
CUNEO
Via Bra 2 - Tel. 412341
FIAT

In mille al via della decima edizione

Dronero: lunga marcia sui sentieri partigiani

Tre percorsi - La manifestazione domenica mattina

DRONERO — Oltre mille persone prenderanno parte domenica alla decima edizione della «Marcia sui sentieri partigiani».

La corsa podistica, non competitiva, è organizzata dai rappresentanti dei comitati esecutivi dei rifugi C. L. «La Margherita» e Gardetta di Sant'Anna di Roccabruna in collaborazione con l'Anpi provinciale e di Dronero ed è patrocinata dalla rivista dell'Associazione nazionale partigiani «Patria indipendente». La marcia, che ripercorre i sentieri e i luoghi teatro della guerra di Resistenza, assume quest'anno un significato particolare perché si svolge a quarant'anni dalla Liberazione.

Gli organizzatori hanno predisposto tre percorsi. La partenza del primo, di 8 chilometri, è fissata alle 9 dal rifugio Garibaldino di Sant'Anna di Roccabruna.

I partecipanti attraverseranno poi le località S. Giovanni, Orangette, Boulou e raggiungeranno il punto di ristoro di S. Maria. Proseguiranno per il ponte della Madonnina, imboccheranno la strada delle mura di Dronero, via Garibaldi e via Roma per giungere infine al traguardo posto davanti al monumento della Resistenza di Dronero in piazzetta Braglione. Il secondo tracciato è di 6 chilometri: i concorrenti partiranno, sempre alle 9, dal rifugio C. L. «La Margherita». Attraverseranno le borgate Cucchietti, Falcone, Roma Prato, Santa Cristina e raggiungeranno il posto di ristoro di Cartignano. Proseguiranno per la strada vecchia di Tetti, la via vecchia di Dronero per poi giungere al traguardo di Dronero.

Il lungo percorso, di otto chilometri, è stato predisposto per consentire a chi non potrà raggiungere in tempo la mattina del 2 giugno il rifugio «La Margherita», di prendere comunque parte alla manifestazione.

La partenza è fissata per le 10 a Cartignano. I partecipanti proseguiranno per Ponte Bedale, Tetti di Dronero, imboccheranno la strada vecchia di Dronero per poi giungere al traguardo, davanti al monumento della Resistenza. All'atto dell'iscrizione (la quota è di duemila lire) i concorrenti riceveranno una medaglia ricordo e un fazzoletto partigiano. La premiazione si svolgerà dalle 14 al parco giochi «E. Lehel», vicino a piazza Marconi. Spiega Mario Pellegrino, vice-presidente dell'Anpi provinciale: *«Poiché quest'anno la manifestazione si svolge a quarant'anni dalla guerra di Liberazione, abbiamo pensato di ricordare quel periodo con una iniziativa simbolica. La delegazione partigiani della Valle Maira consegnerà a un gruppo di colleghi di Ventotene (Latina) una copia dei patti politico-militari Saretto-Barcellonette, sottoscritti dai partigiani della Maira e dai «maquisards» francesi nella primavera 1944 per combattere insieme il nemico nazifascista».*

Prosegue Pellegrino: *«Anche la delegazione partigiana di Ventotene consegnerà ai combattenti della Libertà della valle il patto sottoscritto dagli ex confinati antifascisti dell'isola, un documento che, come quello di Saretto, sottolineava l'esigenza della lotta al fascismo e già anelava all'unificazione europea».*

Gilberto Ferrando

CICLISMO - Scalati nove colli

Per 4 cuneesi un «Brevetto appenninico»

Hanno partecipato alla gran fondo di Cesenatico

CUNEO — Nove ore e mezzo in bicicletta; nove colli scalati su un totale di 200 km. percorsi. Una gran fatica che è valsa, per quattro cuneesi appassionati di ciclismo, il conseguimento del «Brevetto Appenninico». Una sorta di diploma, privo naturalmente di qualsiasi valore legale, ma che, per i quattro, è il riconoscimento più ambito e prestigioso. Pino Summa, odontotecnico, 44 anni; Cesare Pecollo, 38 anni, commerciante; Pino Ferrero, 48 anni, pure commerciante e Roberto Matteucci, geometra professionista, 43 anni hanno partecipato alla prova di gran fondo di Cesenatico che ha visto al via oltre mille ciclisti, di tutta l'Europa.

Duecento chilometri tutti di saliscendi, attraverso le montagne dell'entroterra romagnolo. Nove colli da superare, con altitudini modeste, dai 230 metri della Cornacchiara, ultima asperità prima dell'arrivo a Cesenatico, sino alla «vetta» del Pugliano, 787 metri. Dice Pino Summa: *«E' un modo di andare in bicicletta ben diverso da quello cui siamo abituati dalle nostre parti. Non si può tenere una pedalata costante, si deve «spianettare» costantemente sul cambio, perché si modificano continuamente le difficoltà da affrontare. Alla gran fondo di Cesenatico, faceva inoltre molto caldo afoso, che ha reso ancor più severo il nostro impegno».*

Lungo il percorso, caratterizzato tra l'altro da brevi tratti di sterrato, erano dislocati nove controlli orari, uno su ogni vetta, oltre a due verifiche «segrete», che i concorrenti non potevano conoscere.

Per arrivare ben preparati al «Brevetto Appenninico», Summa e compagni hanno pedalato tutto l'inverno. *«Sono arrivato alla prova romagnola con 3700 chilometri nelle gambe. Ferrero ne aveva percorsi circa 3000, Matteucci 2500. Un po' meno Pecollo, che è alla quarta esperienza in questa classica del ciclismo amatoriale. Fa moltissimi giri di fondo, nella sua Fossano, per cui non ha grossi problemi».*

Fatto il «Brevetto», hanno ora un sogno: organizzare nel Cuneese una gran fondo alpina. Dicono infatti: *«Strade e percorsi non mancano davvero e potremmo proporre tracciati dalle caratteristiche ben diverse».*

gi. f.

Utax le fotocopiatrici all'avanguardia.
Vi invitiamo alla prova ed al confronto.
Cuneo: Ditta Viglietto - (0171) 67.060
Saluzzo: Ditta Linea Ufficio - (0175)
CONCESSIONARI OLYMPIA
UFFICIO: 29/S - 2/6
Padiglione 2, Stand 295 - 310
FOTOCOPIE SEMPLICEMENTE PERFETTE

VENDESI
- ATTREZZATURA COMPLETA PER PASTICCERIA (forni a gasolio ed elettricità, impastatrici ecc.)
- STOCK DI RICAMBIO PER AGRICOLE (B.C.S., Agrifull ecc.)
- 15 VINO IN VETRORESINA da L. 40.000 a L. 1500 come nuove.
VERE OCCASIONI!
F.LLI LERDA - Valgrana 61 - CARAGLIO
Telefono (0171) 81.88.35 (aperti il sabato)

ipifim
prestiti
finanziamenti fiduciari in ore - mutui su auto
Rate concordabili per sinistri e divorzi
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/512.221 - 517.926
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/29.212

AGENTI
Ti ritieni un buon venditore porta-porta?
Vorresti trattare prodotto unico e concorrenza?
Desideri realizzare un guadagno superiore a 3.000.000?
Telefonaci al 0125 252.413 ore ufficio chiedendo del rag. Trione.

PERRONE
Racconigi - La PERRONE Mobili rinnova le proprie collezioni. La richiesta di nuovi spazi comporta quindi una conveniente vendita di
400
mobili e complementi di arredamento.
Tale vantaggiosa offerta è valida dal 20 maggio al 15 giugno
PERRONE Mobili
Professionisti nell'arredamento
Via Vittorio Alfieri 19 - Racconigi
Tel. 0172 84054

QUESTA MARIO PIOVANO AL MODERNO D.J. SERATA A LUCE ROSSA
Albergo Ristorante Discoteca Nicola Tanno (Cn)
a 100 m uscita Asti - tel. (0174) 32 41 00

Appuntamenti domani e domenica

Alba, trofeo Amicizia Il minibasket a Ceva

Gare giovanili nei due palazzetti dello sport

ALBA — Un importante torneo giovanile di basket è in programma domani e domenica nel Palazzetto dello sport di corso Langhe. Si tratta del terzo trofeo dell'Amicizia ed è riservato alla categoria propaganda.

Vi prendono parte quattro squadre: la Ginnastica Comense 1872 di Como, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il Kolbe Excel pure di Torino e il Giornalino.

Questo il calendario degli incontri: domani alle 16: Kolbe-San Paolo e alle 21 Giornalino-Comense.

Domenica le gare inizieno alle 9,30 con Kolbe-Giornalino mentre alle 11 scenderanno in campo San Paolo e Comense.

Nel pomeriggio le ultime due partite: alle 16 Comense-Excel e alle 18 Excel-San Paolo.

Alle 19,45 verrà effettuata la premiazione delle squadre vincitrici e dei migliori atleti.

(a. a.)

CEVA — Al Palazzetto dello sport (scuole medie) si disputeranno domenica le finali provinciali di minibasket.

Dalle 9 alle 18, al raffronto le categorie «scoiattoli» (75-76) e «aquilotti» (73-74).

La manifestazione è organizzata dal Basket Club Borgal e dalla Pro Loco di Ceva.

In mattinata le semifinali; nel pomeriggio finali e premiazioni.

Delta si aggiudica gli spareggi

MONDOVI' — La formazione del Delta di Mondovì ha vinto a Pinerolo gli spareggi per la promozione nel campionato di serie D di pallavolo.

Il Pinerolo il Delta ha sconfitto il Canelli per 3 a 1 e poi il Libertas Vercelli.

KARATE - E' campione di kata (cintura marrone)

Uno studente di Saluzzo vince il titolo tricolore

Le prove degli altri cuneesi a Roma - I risultati stagionali

NOSTRO SERVIZIO

SALUZZO — E' tornato a casa con un titolo tricolore, primattore fra i protagonisti cuneesi della trasferta a Roma per i campionati italiani di karate. Lorenzo Pringuello, 19 anni, studente di ragioneria a Saluzzo, è salito sul gradino più alto del podio nella specialità kata, cintura marrone.

Il kata è una dimostrazione individuale, senza avversari: si contrappone al kumite, che prevede il combattimento.

Alla finale italiana Pringuello era arrivato grazie al successo nei «regionali» di Torino, dove rappresentava la palestra Budokai Karate di Ceva.

Insieme allo studente dell'Ippon Clan salutizzese, altri cuneesi hanno raccolto risultati e soddisfazioni nella capitale, dopo le ottime prestazioni nel «piemontesi».

Alberto Cerruti, 18 anni, di Racconigi, è piazzato al posto d'onore fra le cinture verdi; Marcello Tonello, 17 anni, di Possano, è giunto quarto fra le cinture bianche.

Mario fortunato Dario Casagno, 18 anni, di Ceva, eliminato nelle gare di qualificazione kumite, cinture marroni.

Lorenzo Pringuello (Saluzzo)

Castagna era molto atteso alla prova dopo il 3° posto ai «regionali» e il contributo dato (insieme al centallese Corrado Pellegrino) alla vittoria della rappresentativa azzurra nel quadrangolare Italia - Svizzera - Germania - Austria, disputato a metà maggio.

L'atleta cuneese cercherà di ripetersi fin da sabato 8 giugno a Ceva, dove è in programma un meeting di karate, «sponsor» il Banco Azzoaglio.

Fra i migliori risultati della stagione agonistica, avviata alla conclusione, è da ricordare il secondo posto nella formazione della «Grunda» (Meliano, Burzio, Basile, Girardo, Berruero, Petito) ai campionati italiani a squadre — cinture nere — disputati nell'aprile scorso in Toscana.

g. gro.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Je vous salue Marie
FIAMMA: Starman.
ITALIA: Femmine seducenti
MONUMENTALE: Joy.

ALBA
CORSO: Professione poliziotto
EDEN: Un batticuore tra noi due.

BARGE
COMUNALE: Scandalo a palazzo.

BRA
[illegible]: Blade runner.
VITTORIA: Doctor Detroit.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
[illegible]: 100 giorni a Palermo.

[illegible]RO
[illegible] il vulcano.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo
[illegible]
ARISTON: riposo

RACCONIGI
GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: [illegible]sione poliziotto.
ITALIA: Per lavoro non guidare più la vita.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
REX: riposo

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, [illegible] Galimberti 14
Alba: Morello, corso Langhe 1
Bra: [illegible] Rocco, via Principi 8
Ceva: Boeri, via [illegible] 52
Fossano: Municipale 2, via Mattioli 74
Mondovì: Travaglio, piazza 5 Maggiore 7
Saluzzo: [illegible], [illegible] Italia 105
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

«La Stampa» - Cuneo
ufficio di corrispondenza: via XX [illegible] 39 - tel. 67.048

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV
21,25 Relax
22,45 La principessa

TELECUPOLE
[illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela
0,45 Lady Lucifero

VIDEOUNO
23 — [illegible]ilm Barnaby Jones

G. R. P.
2 — Accade a Berlino, di C. Reed, con C. Bloom — Ragazza in vista cal fratello a Berlino è coinvolta in storie di spionaggio (1964)

QUINTA RETE
20,30 Apache [illegible]guale, di M. Keller, con A. Murphy — Indiani attaccano col deserto una ragazza, in compagnia d'un killer e un cow-boy

VIDEOGRUPPO
0,15 Il bacio del bandito, di L. Benedek, con F. Sinatra — Giovane [illegible] «vacanza» passione del padre defunto (1948)

QUARTA RETE
21 — Veglia di lei, di C. Pinson, con M. Parenti — Donna in crisi col marito, chiede a una amica di scoprire la causa (1976)

RETE QUATTRO
23 — L'ultimo gangster, di E. Ludwig, con J. Stewart — Boss [illegible] una brava [illegible] ragazza

PALLONE ELASTICO - Serie B e C

La Caragliese difende il primato in classifica

ALBA — Con Caragliese e Taggese in vetta alla [illegible]ca, ma con molti incontri ancora da recuperare, si gioca domani e domenica la [illegible] giornata del campionato di serie B di pallone elastico.

Questi gli incontri in programma: domani alle 17 si affronteranno Eda Torino (Aschiero-Gili) e Taggese (Balestra-Musso) mentre alle 21.15 giocheranno a Cortemilia la formazione locale guidata da Grasso e Moreno contro la Juventus Imperia di Barla e Pellegrini mentre a Magliano Alfieri la Mangini Morando di Voghno e Sardi riceverà la visita della Subalpina di Cuneo (Pettavino-Billia).

Domenica a Peveragno Penocchio e Muratore dovranno vedersela contro Rivero e Aime della Cassa Rurale di Caraglio.

Martedì per il recupero della seconda giornata si giocherà in notturna a Vallerana l'incontro fra Alpe (Ghilano-Garbarino) e Subalpina.

(a. a.)

ALBA — Il campionato di serie C di pallone elastico è giunto alla quarta giornata.

Questi gli incontri: nel girone A domani alle 17 Subalpina Cortemilia e Spec-Pro Paschese; domenica: Dagnino-Peveragnese e Merlese-Astor Ceva.

Nel girone B domani Cossano-Dogliansese; Amici di Castelletto Molina-Card Castagnole; Cellamonte-Albese; domenica: Santostefanese-Treiso.

(a. a.)

CERCASI [illegible]
massimo 35 anni bella presenza, cultura media
per LAVORO STAGIONALE
Presentarsi in via Quintino Sella 38 - CUNEO
Sabato 1 giugno ore 8.30 - 12.15

A Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un [illegible] market di abbigliamento per bambino - ragazzo - donna - uomo
Direttamente dal produttore al consumatore la qualità si unisce al prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
Vastissimo assortimento abbigliamento jeans
[illegible] - Via Cuneo 129 - Borgo Dalmazzo - Tel. 751.608
Orario: [illegible] giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
[illegible] 10
[illegible] CHARTER
[illegible] TRASFERIMENTI CARGO CORSE MEDIE ED
[illegible]

UN NUOVO SERVIZIO LOCAT/CONFARTIGIANATO PIEMONTE

BUONE NOTIZIE.*)

*)Con [illegible] Artigiancassa, il leasing [illegible] le [illegible] Artigiane [illegible] più perché [illegible]

[illegible]
derivante dal contributo in [illegible] canoni della Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane previsto dalla legge 240/81 art. 23,1° comma e dalle condizioni finanziarie particolarmente vantaggiose praticate dalla LOCAT.

[illegible]
di istruzione e delibera delle pratiche ridotti al minimo.

[illegible] [illegible]
delle procedure [illegible] seguire per la richiesta del contributo e la stipula del contratto di leasing.

[illegible]
della LOCAT consolidata da 20 [illegible] di attività nel settore artigiano.

CONFARTIGIANATO PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
[illegible] PROVINCIA DI CUNEO
[illegible] - Via 1° Maggio, 8
Tel. (0171) 51.794/5/6

Locat
Leasing da sempre.
Locat - Locazione Attrezzature S.p.A.
Agenzia per Cuneo: ALBI S.a.s. di M. [illegible] & C.
10131 Torino
Str. [illegible] Tadini, 47/9 - Tel. (011) 655.556

DUE MORTI, MOLTI FERITI, UNA NOTTE DI PAURA PER LA SPEDIZIONE LIGURE A BRUXELLES

Un amaro ritorno dal Belgio

Nel tardo pomeriggio di ieri la conferma: la genovese Barbara Lusci, 56 anni, è morta, grave il marito - Un drammatico bollettino da La Spezia a Ventimiglia - Bloccati dai carabinieri alcuni giovani che scorrazzavano a Chiavari

Santa Margherita. I tifosi del Juventus club «Cin Cin» all'arrivo da Bruxelles (Telefoto)

GENOVA — Una striscia a lutto traversa il cartello del «Juventus Club» di piazza Santa Sabina a Genova, nell'atrio di un palazzo patrizio davanti alla Annunziata. E' stato incollato ieri nel tardo pomeriggio, quando si è avuta la conferma della morte nello stadio di Bruxelles di Barbara Lusci, 56 anni, moglie di Pietro Salvatore Margiotta, 54 anni, capo della comitiva che martedì prese il volo per il Belgio, rimasto ferito in modo grave. I coniugi abitavano in via Murarcio 13 a Nervi: superando lo sgomento, si bussa all'alloggio, ma nessuno risponde.

Dall'entusiasmo della vigilia della partita (questo il messaggio del club di piazza Santa Sabina: «*Così come i guerrieri andarono alle Crociate, i bianconeri vanno alla conquista della prestigiosa Coppa*») al dolore di queste ore. Chi poteva pensare che sarebbe stata una Coppa piena di sangue?

Tutto è assurdo, nei risvolti di questo massacro, che propone domande atroci. Eccone una. Chi spiegherà a Michela, 11 anni, come e perché suo padre è morto? Michela è la figlia di Sergio Mazzino, di Cogorno, rimasto ucciso nell'inferno dello stadio. Si può dire a una bambina che suo padre è morto di calcio? Che è rimasto nella trappola infernale di una partita avvelenata dall'odio e diventata tragedia per tutta una serie di cause, che ora si cerca di identificare, anche se non servirà a niente?

Ma qualcuno dei superstiti va alla ricerca di motivi. Spiega Alberto Favilla, allenatore di una squadra sparizzona di ragazzi, rientrato ieri: «*Quello stadio aveva reti di recinzione buone sì e no per proteggere un pollaio dalle volpi. I tifosi inglesi l'hanno sbrindellata fra la disattenzione della polizia, intervenuta in forze solo quando ormai la guerriglia era dilagata*».

Le notizie rimbalzano fra la prefettura e la questura di Genova: bollettini di guerra. Da tutta la Liguria, dalle città ai paesini dell'entroterra, la rete delle telefonate si allarga, ma non tutte sono rassicuranti.

La difficoltà di dal Belgio lascia ancora grandi spazi alla paura.

«*Pensate* — dice un tifoso rientrato con un gruppo di Laigueglia — *che noi per avvertire le famiglie, da Bruxelles siamo dovuti andare in Francia*». Rabbia, sdegno, racconti del terrore si raccolgono nelle concitate testimonianze dei liguri tornati più o meno indenni a casa. Ed emerge una causa scatenante della «guerriglia»: la Juventus aveva consegnato biglietti per un certo settore dello stadio, lontano dai fans del Liverpool, agenzie di viaggio hanno fatto la distribuzione a caso.

«*Così ci siamo trovati nella gradinata nord, insieme a quei fanatici scatenati*», dicono rientrati ieri sera a Ligure.

Viaggiano verso Rapallo Basso e sua moglie, di Framura, dei quali per molte ore erano mancate notizie.

La tragedia scoppia, all'improvviso, tutta, un «pogo» bianconero» che si sposta da un all'altro della gradinata, a pelle di leopardo. Ma quanti, di questi tifosi, torneranno a una partita di coppa? «*Certo, mai se l'avversaria sarà una squadra inglese*», afferma Renzo Pittaluga, di Pegli: «*Ho due figli, credevo di non rivederli, sono stato un incosciente*», dice con le lacrime agli occhi. Arrivano, e questo è l'importante.

Arrivano savonesi (alcuni aggiungendo alla paura la fatica di lunghe ore di sosta a Liegi, nello spavento, nell'inferno). Per alcuni, il trauma non scomparirà col ritorno in famiglia. Mario Retaneschi, di Sestri Ponente, sta seduto al bar, racconta cadaveri che dovuto spostare per raggiungere un'uscita, poi si blocca: ha gli occhi sbarrati, gli amici del bar rispettano il suo improvviso silenzio.

Un'altra notte è passata, ma non ha del tutto cancellato l'incubo: c'era ancora coda ieri negli uffici della Sip, nella città e in periferia. La notte della partita è stata, tra l'altro, un'angosciosa incredibile lotta con apparecchi muti. Ma non tutti hanno dato il dolore. C'è chi ha avuto egualmente «festeggiare»: a Chiavari, i carabinieri sono intervenuti per bloccare due auto e alcuni individui che lanciavano mortaretti.

La risposta è questo manifesto affisso a Lavagna: «*Chi ha vinto? Nessuno. Chi ha perso? La ragione*». E la ragione è anche in chi ha recuperato antichi valori che si speravano sepolti. La Polizia presidia il Consolato inglese a Genova e sedi di associazioni culturali italo-britanniche. Morti, paura, odio: possibile che il calcio sia diventato anche questo?

Guido Coppini

Ha raccontato al telefono il dramma di questa foto

Aldo Scalise, 32 anni, di Savona, indicato dal cerchietto, sulla «gradinata maledetta»

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Il terrore a Bruxelles ha coinvolto anche molte famiglie savonesi: il erano partiti volta dell'Heysel per assistere alla partita. Quando le immagini della diretta televisiva hanno mostrato la furia devastatrice degli inglesi, e la morte di decine di spettatori, sono cominciate l'ansia e la paura.

Alcuni hanno telefonato alla prefettura, perché le linee a disposizione Parmeatina erano sempre occupate. Ma neanche i funzionari sono riusciti a calmare madri, padri e mogli degli sportivi ancora in Belgio. Nella sono arrivate le prime telefonate degli scampati. Il caso più drammatico è quello di Aldo Scalise, 32 anni, piazzale Moroni, panettiere, sposato e padre di tre figli, Celestina 3 anni, Agostino e a Angelo 8. E' riuscito a mettersi in contatto con il padre e il fratello. L'uomo appare nella , diffusa ieri dalla Reuter e pubblicata da tutti i quotidiani, del momento più drammatico della tragedia. Dietro di lui la marea di folla sta per precipitare nel vuoto sospinta da una folla.

Ha raccontato al padre e al fratello: «*Ho visto una decina di cadaveri, una massa informe di corpi rotto di me. Sono salvo per miracolo. La folla spingeva sempre più forte, era impossibile allontanarsi*». Il padre, Agostino, è ancora choc, così il fratello e gli che lo hanno riconosciuto ieri , proprio dalla foto comparsa sui giornali.

Altra testimonianza: Quella di Paolo Ferro di Millesimo: «*Insieme ad un amico, Maurizio Ferrocchi, siamo partiti in auto per Bruxelles. Abbiamo raggiunto di buon'ora lo stadio. Alle 18,15 è iniziata una partita fra ragazzini. E gli incidenti sono avvenuti proprio allora. Eravamo in un settore vicino a quello della morte. Abbiamo gli inglesi lanciare bottiglie, colpire spranghe, divellere le reti. E la polizia stava a guardare. Quando i tifosi del Liverpool hanno caricato italiani. è capito più nulla*».

Angela Corbellino, moglie di Franco Traverso, ex presidente del Juventus Club Torino, sede di Savona, è rientrata ieri mattina in aereo. ricordi poco nitidi della tragedia. in parte dello risparmiata dagli incidenti. Sintomatica la descrizione delle ore che hanno preceduto i fatti: «*Alla mattina, per le vie di Bruxelles, abbiamo incontrato insieme altri juventini, i tifosi del Liverpool. sono stati scambi di sandwich e bicchieri. Erano calmi. Portavano con sé botte di birra, l'unico fatto che mi ha colpito*».

Massimo Numa

Parlano i compagni del rappresentante di Cogorno morto all'Heysel

«Abbiamo visto Sergio sparire dopo l'assalto dei tifosi inglesi»

La conferma dopo lunghe ore di speranza - Notte febbrile nelle agenzie di viaggio Il ritorno di un gruppo di S. Margherita - «Non c'erano controlli agli ingressi»

NOSTRO SERVIZIO

TIGULLIO — E' di Cogorno l'unico ligure di Levante perito mercoledì sera a Bruxelles negli che hanno preceduto l'incontro Juventus-Liverpool. Si chiamava Sergio Mazzino, aveva 38 anni ed era sposato con una figlia di 12 anni. La moglie, Rita Cabona, 32 anni, ha avuto la tragica notizia alla tv di notte di giovedì, quando è finalmente riuscita a mettersi in comunicazione con il centralino che, a Roma, diramava l'elenco delle vittime.

Mazzino, rappresentante della Locatelli,dipendente della di Rapallo, era partito per Bruxelles mercoledì mattina con un tour organizzato dalla Poly viaggi di Rapallo in collaborazione con la Aviomar di Genova. Insieme a Mazzino erano partiti sull'aereo per Bruxelles anche due fratelli di Rapallo, titolari di una macelleria in Mazzini, Ettore e Stefano Gianello che ieri mattina era già al loro posto di lavoro. Ancora choccati, hanno raccontato l'ultima volta durante la carica di alcune centinaia di tifosi britannici.

«*Eravamo nel settore Z, divisi dagli inglesi da una ridicola recinzione di plastica. Dapprima hanno cominciato a lanciarci oggetti, lattine e pezzi di gradinata che, ho notato, si staccavano con estrema facilità. Poi hanno caricato, e continuato a farlo. Erano in tantissimi che si trovavano nella dove'ero anche Massimo e siamo stati travolti dal panico e si sono ammucchiati gli uni sugli altri*».

I Gianello, con gli altri rapallesi della comitiva, sono riusciti per miracolo a guadagnare l'uscita, pochi metri più in alto, mentre sotto di loro si scatenava il finimondo. Sono poi riusciti a ritornare nello stadio e ad assistere alla partita.

Sergio Mazzino

Ettore Gianello

Per i Gianello la tragedia non è stata una fatalità: «*In tutto, nel nostro settore, ci erano stati quattro o cinque poliziotti; quanto alle ambulanze, io personalmente ne ho viste diverse, ma solo a partita terminata. Eravamo incredibilmente vicini agli ultras inglesi, giovanissimi, che passano dagli insulti*».

Sull'aereo che li riportava a Genova, i 114 tifosi che erano partiti convinti di partecipare ad una grande festa si sono contati. Qualcuno mancava all'appello. A Rapallo, nel deposito Locatelli di via Volta, mattina il titolare Riccardo Mauceri aveva ancora un barlume di : «*Non ci crediamo ra*».

Ma nel primo pomeriggio ogni illusione è caduta. In via Chiappe 90/A, sulle alture di Cogorno dove abita la famiglia Mazzino, già provata dalla recente scomparsa del padre di Sergio, Mario, la porta è rimasta chiusa. Un cugino della vittima, Ferrari, ha confermato, in base alle notizie avute poco prima da Bruxelles, che Sergio Mazzino era deceduto.

«*Ora ci saranno anche i problemi per rintracciare la salma: pare che qualcuno di noi dovrà andare in Belgio per riconoscere Sergio*».

Ore drammatiche, in una notte frenetica, anche nelle agenzie di viaggi che, un po' dappertutto, organizzato viaggi per Bruxelles. Alla Lortour di Lavagna, filiale della Lorenzini Tour di La Spezia, che dei pullman in Belgio, il clima è quello di di guerra. A corrieri c'erano due rapallesi, un chiavarese, uno spezzino di Levanto e tredici sestresi. Tutti gli altri provenivano da La Spezia e qualcuno anche dalla Toscana. Una donna di 55 anni, di Ortonovo nello Spezzino, Elsa Del Monte, sarebbe ricoverata in un ospedale della capitale belga.

I tifosi juventini del Levante reduci da Bruxelles sono arrivati ieri pomeriggio a Santa Margherita Ligure. Di fronte al bar Cin Cin si era radunata una piccola folla in attesa di parenti e amici. Alcuni avevano già telefonato a casa, fornendo prime, tranquillizzanti notizie sul riversarsi. Il pullman è entrato in Matteotti accompagnato dall'applauso dei presenti.

«*Arriva papà, arriva papà*», ripeteva una bambina. Sono scesi dal pullman visibilmente provati, con bandiere della Juventus tra le braccia. I cinquanta club gherlitese (che raccoglie tifosi da Il Levante) erano sistemati nei settori N e O: hanno assistito, impotenti, alla tragedia che si stava consumando sulla opposta. Tutti concordano critiche alla polizia e al servizio d'ordine.

«*Siamo entrati attraverso un'apertura di un metro per due. I controlli erano assolutamente inesistenti, non si accorgevano neppure se avevamo i biglietti oppure no*». Un ragazzo incontro alla moglie: «*Sto bene, è tutto a posto*». Nel gruppo, Antonino Milione, anni, di Cogorno: conosceva bene Sergio Mazzino. Apprende la notizia dai cronisti: «*Dovevamo andare insieme, a vedere la partita. Non c'erano più posti, e allora ha preso l'aereo*».

La console Antonio Mammola, di Chiavari, altro Bruxelles. Il bar «Cin Cin» si affolla di amici e parenti. I proprietari sono rimasti in piedi tutta la notte, a rispondere a telefonate piene d'ansia.

Andrea Piebe
Marco

Un'amica spiega come Laura Salamida è stata travolta allo stadio

Giovane madre di Finale Ligure ritrovata in coma sotto i cadaveri

Ha 27 anni ed è sposata con Giorgio Bianchi, un idraulico - Fa parte del consiglio Juventus club - Erano andati a Bruxelles in aereo

NOSTRO SERVIZIO

FINALE — Aggredita in tutte le parti corpo, semisepolta cadaveri: così l'ha ritrovata il marito che era passata l'ondata impazzita di migliaia persone in fuga sotto l'incalzare «schiaccia ed animalesco», come l'hanno definito molti testimoni oculari, dei tifosi inglesi.

Laura Salamida, 27 anni, coniugata con l'idraulico finalese Giorgio Bianchi, madre di due figli, Alessandro di 8 e Matteo di 3 anni e mezzo, residente a Finale Ligure in via delle Fabbriche, la finale della Coppa dei Campioni doveva essere l'occasione una gita e per vedere all'opera squadra di cui sostenitrice, visto fa parte del consiglio direttivo del Juventus club di Ligure.

Invece tutto è trasformato in tragedia. «*E' stata una cosa inaudita* — ha detto Tecla Coppa, che con Laura faceva parte del gruppo di sei andati a —. *Hanno iniziato a tirarci pietre in testa, poi bottiglie, e poi ancora, sassate. Una pioggia micidiale che ci separava loro, hanno iniziato a bastonare e coltellate all'impazzata. Il gruppo è subito frantumato. Io mi sentita letteralmente spingere verso l'alto e ho pensato alla mia salvezza*».

Laura Bianchi

Tecla Coppa

Una testimonianza drammatica, ancora nella voce tutto lo choc dell'accaduto e di chi ha le della vigilia insieme a Laura che ora sta invece lottando tra la vita e la morte degli ospedali di Bruxelles. Da Finale Ligure era partita la piccola pattuglia di tifosi formata da Giorgio e Laura Bianchi, ed Enrico Coppa e Bruno Folco. Con l'aereo raggiunto nel pomeriggio per poi recarsi allo stadio «*Invece ci siamo ritrovati verso le 23 all'aeroporto alla spicciolata senza nemmeno attendere che fabriano partito perché eravamo terrorizzati da quello che poteva capitare*» — continua Tecla Coppa —. «*Ho visto decine di persone grondare sangue volto e tutte le parti del corpo, gente gridava aiuto, orribili e tutto sotto lo sguardo quasi indifferente dei poliziotti che si guardavano bene dall'intervenire*».

Alla base di tutto sta proprio questa totale impotenza dell'ordine di fronte a Ma gravi responsabilità gravano anche su chi ha permesso che juventini ed inglesi sedessero fianco a fianco in quella che è ormai diventata la tragica curva Nord. «*Partito troppo, volta esaurita la dotazione dei biglietti affidata alla Juventus* — spiegano da Marina dove hanno coordinato i Juventus club Ponente —, molti si rivolti agenzie private le quali non si sono certo preoccupate a dividere le opposte tifoserie».

Quando ritrovata marito, anche lui colpito per fortuna leggermente dalla furia inglese, Laura chi era ormai in e notte è stata operata d'urgenza allo stomaco: temevano subito gravi interne. Il marito, dopo un rapido volo a casa per mettersi in contatto con la famiglia è già ritornato in Belgio. Da una telefonata all'ospedale di Bruxelles, sera, s'è avuto comunque conferma di miglioramenti nella donna. Ed condizioni permangono serissime gravi per i colpi ricevuti, soprattutto alla testa, calpestata da decine e decine di persone.

Alberto Drezzino

Tante testimonianze del dramma

Albenga: «Eravamo in quella gradinata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Centinaia tifosi juventini erano partiti dal pomeriggio savonese diretti a Bruxelles per la finale della Coppa dei Campioni con ogni mezzo: pullman, treno, aereo, auto. Sono rientrati a partire ieri mattina ancora inorriditi per la terribile esperienza di cui sono stati spettatori e qualche caso protagonisti. Nessuno ha subito gravi ferite nell'inferno dell'Heysel, ma molti sono contusi e recano i segni della guerriglia divampata sugli spalti.

La Juventus Alassio aveva organizzato un pullman con 60 posti ed raccolto tifosi a Diano Marina, Laigueglia, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano. Altri sostenitori bianconeri si sono associati a comitive in partenza da Genova, altri da Torino. Tutti sono riusciti in qualche modo avvertire le famiglie di essere salvi, anche quei pochi che hanno avuto la disavventura di essere coinvolti nello scontro coi supporters inglesi.

Tra i primi a rientrare a casa da Bruxelles, ieri mattina, verso mezzogiorno, con un volo charter diretto a Genova, Martini e Moreno Dentella. Massimo ha raccontato: «*Ho subito lievi escoriazioni ad un braccio e ad una mano, sono stato medicato allo stadio. trovato nel punto più pericoloso della gradinata, ove è avvenuta la tragedia. polizia non ci lasciava scendere sul campo, gli inglesi avventavano coltelli e cocci di bottiglia. Sono riuscito in qualche modo a fuggire e a raggiungere direttamente l'aeroporto*».

I familiari di Anton Moreno, di Albenga, uno leader tifo bianconero della zona, hanno detto: «*E' riuscito a telefonare alle 22,30. Aveva lasciato quasi la tribuna*».

Con una cavalleria goffa rientrato ieri sera a Laigueglia, dopo il ritorno attraverso Francia e Svizzera, Giampaolo Cerietti: erano con lui, tra altri, Luca Savoini e Pietrantonio. I genitori di Giampaolo riferiscono: «*Eravamo disperati. Per avvertirci hanno però dovuto portarsi in Francia perché le linee telefoniche del Belgio erano bloccate*».

Giuseppe Marchio

Parenti e amici in ansia fino alle prime ore del mattino

Diano Marina, davanti alla tv lunga attesa per duecento

NOSTRO SERVIZIO

IMPERIA — «*Hanno telefonato in sede. I nostri stanno tutti bene. Raccontano scene terribili*», con queste parole Giuseppe Tarabbi, presidente Juventus club ha interrotto il pesante silenzio in cui si seguivano le immagini del collegamento diretto. Tra le circa persone che attonite stavano assistendo alla trasmissione nella video di Bar Marabotto, quasi un amico o parente a Bruxelles. Un ultimo terribile interrogativo per i tifosi partiti in auto, una domanda rimasta senza risposta per buona parte della nottata.

A Diano Marina la tragedia di Bruxelles è stata seguita drammaticamente, attimo dopo attimo: la sede Juventus club di coordinamento dell'esodo bianconero in Belgio dei tifosi di Imperia, Andora, Arma di Taggia e in parte di Alassio.

Spiega Tarabbi: «*Non sapevamo cosa rispondere alle decine di famigliari e amici che chiedevano notizie. Buona parte dei tifosi che era appoggiata al nostro club aveva biglietti per i settori M, N, nella curva riservata alla fuga e opposta a quella degli incidenti, ma c'era anche un'altra certezza: anche fra coloro che viaggiavano nostro pullman, non avevano trovato i biglietti messi a disposizione Juventus Club, ne acquistato altri nella dove si trovavano gli inglesi, in particolare proprio nel settore Z*».

Da Mouthouse, in Francia, dove la comitiva dello Juventus Club «Dea Diana» si era fermata hanno telefonato redazione molti tifosi: «*Ho visto la morte in faccia, ero a cinque metri da dove è successo la disgrazia*»; «*Sono stato travolto e quando ho provato a rialzarmi mi sono reso conto che a bloccarmi a terra era il corpo di una persona esanime*», «*Sono ora duto, mi è venuto un giovane ferito, mi rialzato un bagno*». «*Tutto è iniziato per qualche bandiera: un tifoso inglese è venuto a strapparcela. Nessuno reagito e*».

Montecarlo rifiutato la Supercoppa

— Le autorità Principato Monaco erano dimostrate molto più previdenti di quelle belghe. Avevano infatti risposto con un secco rifiuto alla richiesta di ospitare l'incontro di Supercoppa tra Juventus e Liverpool.

Il «no» era stato motivato proprio con la preoccupazione che l'intemperanza dei tifosi inglesi potesse compromettere l'ordine.

(c. d.)

Avegno: ieri poco prima della chiusura

In due rapinano l'ufficio postale

— Rapina a mano ieri poco prima chiusura, all'ufficio postale di Avegno. E' successo nel giro di pochi minuti, con il direttore ufficio, Salvatore Saladino, e l'impiegata Paola come unici testimoni. accaduto alle 13,30.

In stesso direttore e contare in vicenda, che è stata caratterizzata da alcuni momenti drammatici. «Si presentati in due; uno è avvicinato collega, che alla sportello, e le ha "Dai ferma, non ti muovere". Le ha mostrato pistola intimandole di aprirgli la porta».

In quel momento Salvatore Saladino si trovava nel bagno; quando è uscito si è trovato il rapinatore dentro l'ufficio, oltre la barriera che divide i clienti dal pubblico. «Per un momento — racconta — ho pensato che fosse il marito dell'impiegata, che appare un suo conoscente. Invece mi ha mostrato pistola, dicendomi di aprire la cassaforte».

Sono questi attimi più drammatici e convulsi, la chiave della cassaforte non viene tenuta, per sicurezza, nello stesso posto. Il direttore non riesce a trovarla. «Ho controllato se l'avevo e ce era, cassetti, ma invano. Allora il rapinatore mi si è avvicinato, mi ha puntato la pistola e mi detto di dare il denaro».

«Contro una o poi ti sparo», avrebbe intimato il malvivente. Con l'aiuto dell'impiegata la chiave della cassaforte viene finalmente trovata: era nascosta sotto il forziere. Il rapinatore si impossessa dei contanti (i contaggi erano ancora in corso ieri sera, ma si parla di 9 milioni circa), rifiutando invece gli assegni. Il direttore dell'ufficio e l'impiegata vengono quindi spinti dentro il bagno.

Il rapinatore (a viso scoperto, basti e capelli scuri, una trentina d'anni) rastrella ancora qualche spicciolo nei cassetti, poi raggiunge il compare, rimasto nell'atrio a controllare l'esterno. I rapinati non sono in grado descriverlo) ed insieme abbandonano l'ufficio. finestrino del bagno viene chiamato aiuto, giungono i titolari del vicino ristorante a liberare il direttore e l'impiegata.

a. pi.

Sanremo, provvedimento imminente dopo una lettera del ministro Scalfaro

Casinò: anche i giochi americani saranno presto vietati ai residenti

Decisione già domani? - Annullate tutte le deroghe per i sanremesi - Chiesti controlli più severi - Gli esempi di Campione e Venezia - Il problema di evitare possibili infiltrazioni della malavita

SANREMO — Il casinò, da anni nella tempesta, sta finalmente per voltare pagina? Qualche segnale, anche se ancora debole, comincia ad arrivare. Il ministro degli Interni Scalfaro, in una lettera inviata al prefetto di Imperia, dottor Spirito, e al commissario prefettizio che segue la «casa bianca», dottor Perreca, è categorico. Ha detto che i sanremesi non possono più giocare né alla roulette francese, né al chemin, né ai giochi «americani».

Devono essere annullate anche tutte le deroghe rilasciate in questi ultimi anni. Il provvedimento del ministro dovrebbe diventare esecutivo già nei prossimi giorni. C'è chi addirittura domani. Il gioco d'azzardo, pur se legalizzato, alla maggioranza dei suoi fans dà alla fine più dispiaceri che ricchezza. L'elenco delle persone che si sono rovinate davanti ad una roulette o a un tavolo verde è lunghissimo. Per questo Sanremo ha sempre vietato, salvo qualche deroga, le sale ai residenti. Fu circa tre anni fa, sono decaduti i giochi americani, più popolari, con puntate molto basse (quindi più difficile perdere grosse somme in una serata) e l'originale divieto, anche per lanciare i giochi d'oltre oceano e farli conoscere al grosso pubblico, in parte è saltato.

Un tavolo dei giochi americani al casinò di Sanremo

Le roulettes tradizionali e lo chemin sono rimasti tabù, libero accesso invece ai tavoli «americani». Risultato? Al black jack, al craps, alle roulettes con il doppio zero ogni giorno si incontrano, mischiati a turisti, decine e decine di sanremesi, anche secondo segnalazioni dei vari controlli interni, sarebbero poi dei balordi.

«Il nostro casinò — dicono i più pessimisti — *certi giorni è solo capace di rubacchiare fecce*». Il gioco d'azzardo, si sa, non attira solo ricchi industriali, opulenti borghesi e gente per bene. Attorno a dadi, carte e fiches possono ruotare anche scippatori, furfanti, drogati, personaggi fuorilegge. Se poi il casinò ha dirigenti efficienti il malcostume ha terreno più fertile. Per mettere un freno, la direzione della casa da gioco ha chiesto la polizia e i carabinieri controlli più serrati.

Ora è intervenuto anche il ministro Scalfaro. Nei prossimi giorni, come succede già a Campione e a Venezia, i residenti non potranno più giocare neppure agli «americani». Nello stesso tempo dovrebbero essere annullate le deroghe. Chi risiede a Sanremo, anche se personaggio noto, influente o «amico degli amici», non potrà più tentare la fortuna al casinò.

Per giugno si annunciano anche altre novità. L'altro ieri il superesperto Denis Baille, ingaggiato tre mesi fa dal commissario prefettizio, ha terminato il suo incarico ed è ritornato in Francia. Prima di partire ha però consegnato un voluminoso dossier ai responsabili del casinò.

Per il momento il segreto. Sarebbe interessante conoscerne il contenuto. Secondo voci pare che Baille sia riuscito a fare una radiografia dettagliata di tutti i numerosissimi mali che affliggono da tempo la casa da gioco. Avrebbe indicato anche delle soluzioni.

Il dottor Perreca sembra determinato, a tempi brevi, a sperimentare almeno «A cosa — ha dichiarato un funzionario — *di andare incontro a una serie di scioperi selvaggi*».

Roberto Basso

Domani a Cosio si elegge nuovo sindaco

D'ARROSCIA — Domani sera si riunisce per la prima volta il nuovo Consiglio comunale di Cosio. Sarà eletto sindaco molto probabilmente sarà Pietro Oravagno, capolista dello schieramento dc-psi

La giunta dovrebbe essere composta da Bartolomeo Ormea di e Giacomo Guglierame (assessori effettivi), Sandro Peirano e Ameglio Onaialdi (assessori supplenti). A Cosio i banchi dell'opposizione sono occupati dal pci. *(f. d.)*

La protesta di aziende di soggiorno, Comuni, operatori turistici

Da domani addio al Cycnus ma la Riviera ha due proposte

A Sanremo una riunione per mettere a punto la risposta alla soppressione del treno - Si chiedono carrozze dirette per Ventimiglia e Milano, e il ripristino della linea in inverno

SANREMO — Due pesi e due misure: per Rimini e l'Adriatico il treno internazionale nuovo di zecca; per la Riviera di Ponente un convoglio in meno, quello prestigioso. Il «Cycnus», unico collegamento veloce tra Ventimiglia e Milano. Sono le sorprese del nuovo orario ferroviario estivo che scatta domani.

A Rimini, capitale indiscussa delle vacanze sull'Adriatico, hanno aggiunto un treno espresso che in coincidenza quotidianamente con Bruxelles giustificato, pare, dal gran numero di passeggeri che dalla capitale belga si riversano nell'Adriatico.

«Non altrettanto si è fatto per il Cycnus anche se viaggia sempre all'insegna del tutto esaurito. Ma forse i dirigenti delle Ferrovie non si sono mai saliti. La sua soppressione è un provvedimento punitivo per tutta la Liguria». E' una delle tante voci, accentuate dalla rabbia per la diversità di trattamento rispetto ai colleghi romagnoli, che sono risuonate nei saloni dell'Azienda di soggiorno di Sanremo dove (meglio tardi che mai) operatori turistici e commerciali, amministratori pubblici si sono riuniti per affrontare il problema Cycnus, il treno da domani.

Per le Ferrovie la scomparsa Cycnus non penalizzerebbe la Riviera perché al posto viaggeranno più convogli cosiddetto cadenzato; per gli operatori turistici, invece, i nuovi treni non si adattano alle esigenze della Riviera, dove la ferrovia per circa chilometri a binario unico, con incroci e ritardi in aggiunto ad ogni stazione. Insomma danneggerebbe l'isolamento Liguria di Ponente.

fare? La decisione più singolare una manifestazione di protesta, prevista per domani, che viaggerà sui fili del telegrafo. Infatti amministrazioni comunali, Aziende di soggiorno, associazioni categoria, agenzie di viaggio, sindacati, cooperative guide turistiche invieranno telegrammi di protesta al ministro dei Trasporti Claudio Signorile. Non sarà l'unica iniziativa. *«Per la prima volta si è incontrati per portare avanti unitariamente un'iniziativa che tende a tutelare gli interessi comuni del Ponente ligure, superando fazionismi e campanilismi»*, sottolinea il documento diffuso dopo la riunione. Dopo la protesta le proposte. Una, immediata, chiede che, ormai scontata la soppressione estiva del Cycnus, il ritorno all'inserimento convogli orario cadenzato, carrozze dirette tra Ventimiglia e Milano (ora previste solo al sabato e alla domenica); un'altra, a più lunga scadenza, sollecita il ripristino del Cycnus con il prossimo orario invernale.

Una delegazione di operatori turistici del Ponente, guidata dal presidente dell'Aast di Sanremo Vittorio Rovere, ha intanto chiesto un appuntamento con il ministro Signorile per discutere il problema.

b. m.

A S. Bartolomeo donna ferita in scontro

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Una donna è rimasta ferita in uno scontro avvenuto a San Bartolomeo sulla via Aurelia Elisabetta Elena, 38 anni, abitante nella località piazza Maglione, ha riportato multiple in varie parti. I sanitari pronto soccorso Imperia l'hanno giudicata guaribile in meno una settimana.

Assunzioni alla Conad Imperia

IMPERIA — Nuove assunzioni alla Cida-Conad Imperia: le previste il contratto integrativo aziendale, siglato ieri tra i dirigenti del Centro di distribuzione cooperativo, che i dettaglianti alimentari del ponente ligure, e la confederazione sindacale Cgil-Cisl-Uil. L'organico, attualmente di una trentina dipendenti, sarà mentato di 4 unità, attraverso i contratti di formazione professionale dei giovani.

«L'accordo è buono. *Le trattative aperte da circa un mese e si sono concluse con piena soddisfazione di tutti*», spiega il sindacalista Pierangelo Raineri, Cgil. Punti principali del nuovo integrativo: l'introduzione del lavoro «part-time», l'aumento del premio aziendale di 46 mila lire e l'istituzione di un premio di produttività, legato all'incremento dell'attività della Cida-Conad. *(a. d.)*

La tutela ecologica dimenticata

Il Roia è solo un serbatoio?

I francesi prelevano ma non collaborano

VENTIMIGLIA — Sono quasi trent'anni che la convenzione italo-francese (fu siglata il 28 settembre 1957) concernente l'autorizzazione a prelevare acqua dal in territorio italiano è stata firmata ma solo tra poco si potrà dire che l'operazione sarà completamente conclusa: l'acquedotto, già parzialmente in funzione, fornirà acqua a Menton Roquebrune e al Principato di Monaco. Attualmente vengono prelevati 440 litri al secondo dal Roia: a lavori ultimati, saliranno quasi a 1000 litri al secondo. L'opera, complessivamente, è costata allo Stato francese circa due miliardi di lire.

Il fiume Roia è ormai diventato il grande pozzo, non solo della zona intemelia ma anche di Sanremo, Imperia, Diano Marina fino a Cervo e San Bartolomeo. Tutti questi Comuni prelevano acqua ma della pulizia del greto del fiume nessuno si preoccupa; sembra che debba solo essere un onere del Comune di Ventimiglia.

I francesi non fanno nulla per pulire l'alveo del Roia. Le discariche sono frequenti e l'ecologia uno slogam.

Il sindaco uscente di Ventimiglia, Aldo Lorenzi, aveva spiegato: *«Per noi è un grosso onere tenere pulito il letto del fiume. Se tutti i Comuni che prelevano l'acqua collaborassero con un intervento finanziario anche modesto, potrebbe stare un d'acqua pulito, evitando che l'inquinamento possa giungere alle falde sotterranee»*.

l. gu.

Un'istituzione cittadina vittima di inspiegabili «indifferenze»

Qualcuno vuole danneggiare il Museo navale di Imperia?

Nella «Guida della città» pubblicata dal Comune alla raccolta riservate solo poche righe

IMPERIA — L'anno scorso, ha avuto 29.000 visitatori (e stati 6500 nel primo trimestre dell'85). rimasto aperto al pubblico per 1260 ore, compresi i giorni Natale, Capodanno, Ferragosto e Pasqua, e ad esso la Rai ha dedicato la copertina dell'elenco telefonico della provincia eppure al Museo navale di Imperia, una delle strutture culturali più apprezzate del ponente ligure, il Comune ha dedicato soltanto un palo di righe nella «Guida della città» recentissima pubblicazione.

«All'ultimo piano del Palazzo del Collegio) ha trovato sistemazione il costituendo Museo navale, che raccoglie reperti marinari di notevole interesse, relativi soprattutto al XIX secolo»: tutto qui. Protesta il conservatore, mandante Flavio Serafini: *«E' davvero poco, per una struttura che, unica tra le quattro sedi stesso genere esistenti in Liguria, è stata inserita nella Consulta nazionale dei musei navali ed è quindi molto conquistata»*.

E' una dimenticanza che ha destato perplessità nell'associazione «Amici del Museo navale», composta dai volontari che hanno creato e da gestiscono con passione la preziosa collezione di cimeli situata in Piazza del Duomo a Porto Maurizio. *«Tanto più che, nella stessa opera, si parla invece più diffusamente e ben altro risalto tipografico del coperto e della sede dell'ex società operaia»*, aggiunge Serafini.

Non è l'unica constatazione amara, per i membri del sodalizio. Un altro episodio li ha indignati: l'sospettare di una «congiura», ed è il fatto che in un altro volume, più specializzato, e intitolato «Musei in Liguria», si ignora nuovamente quello di Imperia, *«mentre vengono citate invece strutture inagibili o addirittura chiuse, come la Civica Pinacoteca o il Museo Civico Dianese»*.

Osserva Serafini: *«Il libro delle Sagep Editrice di Genova nostro museo e parla sommariamente in due righe soltanto, sotto il titolo, in grassetto, di Pinacoteca Civica. Non appare neanche nell'indice degli argomenti, meriterebbe, anche perché è ormai inserito nei percorsi turistici internazionali e nelle guide del Touring Club, è al primo posto regionale nella graduatoria attività»*.

Ma la sorpresa maggiore gli «Amici del Museo navale» l'hanno avuta quando hanno scritto una lettera lamentele inviata anche all'Ente provinciale per il turismo, all'Azienda di soggiorno, alla Provincia e al Comune di Imperia) all'autrice testo, dottoressa Farida Simonetti, e si sono sentiti rispondere che *«si era rivolta più volte al Comune, nessuno aveva mai saputo (o voluto?) fornire le informazioni richieste»*.

bell'esempio di autolesionismo, insomma chi non vuole il Museo navale? L'associazione è convinta che qualcuno lo sabotì. L'allarme dato sin da marzo: in un significativo manifesto, una decina di sodalizi culturali, alla «continua, deliberata, azione di disturbo ed assoluta *indifferenza e chiusura nei confronti del Museo*».

a. d.

Un incendio nell'entroterra di Imperia

IMPERIA — Un incendio, divampato nel primo pomeriggio di ieri, ha rischiato di distruggere un ilenile in prossimità Passo Rocche, nell'entroterra di Imperia. Il proprietario, Franco Tallone, si è accorto in tempo di quanto stava accadendo ed è riuscito a domare le fiamme proprio mentre stava sopraggiungendo una squadra dei vigili del fuoco.

Il rogo ha comunque provocato qualche piccolo danno, rendendo inservibili diversi attrezzi da lavoro. *(f. d.)*

Si insediano i nuovi sindaci: ecco i loro programmi

Ardoino a S. Bartolomeo e Teresio Vigo a Cervo

I Consigli dei due centri convocati rispettivamente per il 4 e 15 giugno

SAN BARTOLOMEO — E' ufficiale: nuovo sindaco di San Bartolomeo eletto, nel corso del Consiglio convocato per la sera del 4 giugno, Gerolamo Ardoino, anni, sposato, due figlie, maestro elementare, eletto come indipendente nella lista Unità che si è imposta nelle recenti elezioni. Vice sindaco sarà Pietro Corsi, comunista, assessore effettivo Carlo Albarelli, supplenti Rosanna Brun, comunista e Giovanni Incaudo, un altro indipendente.

Il nuovo sindaco ha precisato la linea di condotta della sua amministrazione: *«Sarà aperta alla collaborazione tutti, anche della minoranza con quale speriamo mantenere buoni rapporti, e non più l'espressione di un ristretto gruppo di persone»*.

Per quel che riguarda i problemi affrontare Ardoino è stato prudente: *«Ovviamente completeremo tutto quanto è già stato dalla precedente amministrazione. Per il resto prenderemo decisioni appena sarà meglio inseriti nei meccanismi del Comune puntando, particolare, sui problemi che interessano la popolazione locale e gli anziani»*.

Cervo è stata fissata per sera del 15 giugno la data di convocazione del Consiglio comunale: sarà l'occasione per riconfermare sindaco, per la volta consecutiva, Teresio Vigo, comunista, e vice sindaco Vittorio Desiglioli, indipendente cui sarà affidata la delega al turismo. Assessore effettivo sarà designato Elvio Zinna, con delega ai lavori pubblici. C'è, invece, ancora qualche discussione per la scelta dei due supplenti cui andranno le deleghe allo sport al commercio. Ha detto Desiglioli: *«La nuova amministrazione intende muoversi con maggiore decisione nel settore turistico anche in vista della progettata abolizione delle Aziende di soggiorno che farà ai Comuni maggiori responsabilità questo delicato settore»*.

b. v.

Le fiamme divampate, per cause sconosciute, poco dopo le 15

Brucia il ristorante «La Brezza»

Si è temuto che scoppiassero sei bombole gas - L'intervento dei vigili del fuoco

Sanremo. L'esterno del ristorante «La Brezza» devastato da un incendio (Fotofiore Liguria)

SANREMO — Un incendio ha danneggiato ieri pomeriggio il ristorante «La Brezza», in via Tre Ponti 30. Poteva essere una tragedia: nel locale c'erano infatti sei bombole di gas «Gpl», che sono bruciate ma non sono fortunatamente esplose.

Le fiamme sono divampate, per cause ancora da accertare, poco dopo le 15, creando allarme tra le persone che si trovavano nell'ottimo stabilimento balneare.

Sono intervenute due autobotti dei vigili del fuoco: dopo circa un'ora l'incendio era domato. I danni si aggirano sui tre milioni: è andato distrutto un ripostiglio in cemelux e legno.

Il traffico nella passeggiata dei Tre Ponti, già molto frequentata dai bagnanti in queste giornate afose, è rimasto bloccato fino alle 17.

c. d.

Prime dichiarazioni del sindaco Cassini dopo la recente designazione

Dolceacqua: cinque punti per il futuro

Appalto per la circonvallazione - La discarica - Strade interpoderali - Il castello Doria e il turismo

DOLCEACQUA — A Dolceacqua, nel Palazzo civico, si è riunito giorni fa il nuovo Consiglio comunale ed è stato eletto il sindaco. Secondo gli accordi precedentemente Cassini, comunista; vicesindaco è Nello Perrino, socialista. Assessore anziano, Enzo Ferrari; supplenti Claudio Perrino e Nando Martini: tutti e tre indipendenti. All'opposizione, tre consiglieri: Leo Perrino e Vittorio Peroglio, della dc, Roberto Raimondo, socialdemocratico, che si era presentato in lista congiunta.

La democrazia cristiana in questo della Nervia ha governato ininterrottamente per quarant'anni, ora ha ceduto le redini alla sinistra ed il paese è diventato, assieme a San Biagio della Cima, Perinaldo e Rocchetta Nervina, un feudo comunista.

Giancarlo Cassini, che anche non ha avuto consegne ufficiali dal sindaco uscente, Nino Verrando, che, per motivi salute non ha riproposto il proprio nome nelle liste, ha spiegato (mercoledì, giorno della settimana nel quale viene a Dolceacqua, non essendo residente), quali i cinque punti che l'amministrazione lui presieduta intende affrontare: *«Per primo, l'appalto della strada di circonvallazione per quale è già prevista una spesa milioni; secondo, trovare con sollecitudine la soluzione per discarica pubblica, visto che il rio tutelare l'ambiente, terzo problema mettere a fuoco, la formalizzazione di mutuo per creare strade interpoderali essenziali per l'agricoltura»*.

«A questo proposito — ha continuato il sindaco — *bisogna predisporre un aiuto tecnico agli agricoltori per i danni del gelo. Poi dobbiamo, quanto prima, metterci in contatto per le iniziative turistiche per l'estate esaminare la possibilità riaprire al pubblico il castello dei Doria»*.

E' di questi giorni la notizia che la perizia suppletiva richiesta dall'Istituto Studi Liguri Bordighera (organismo che gestisce il castello), dopo che l'ing. Maiga di Sanremo aveva prospettato non stabilità dell'edificio, poi chiuso per ragioni sicurezza, non sarebbe così catastrofica come la prima. Si era parlato di qualche miliardo risanare il castello e la sona; ora, invece, sembrerebbe che con qualche decina di milioni si potrebbero tamponare le falle più grosse.

Quindi l'antico maniero potrebbe riaperto. *«Infine* — ha concluso Cassini —, *far decollare un piano per l'edilizia economica e popolare e convenzionata»*.

Italo Merlo

«Informazione e didattica» oggi a Sanremo

SANREMO — «Informazione didattica». E' il tema al centro di un incontro organizzato per oggi pomeriggio alle 16,30, nella Sala degli specchi di palazzo Bellevue, dal Cidi, il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti.

Sono in programma tre relazioni docenti universitari altri interventi rapporti tra il mondo della scuola

(c. d.)

ECONOMICI

PADRONCINO privato per zona Ponente tel. Telefonare 0184 74 272

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

Il piano per Bartok

— *Questa sera, alle 21, avrà luogo nel palazzo Parco Bordighera il primo dei tre concerti dedicati a Bela Bartok e che sarà centrato anche sulla musica francese del primo Novecento. La manifestazione, che ha in programma altre due serate, il 7 e l'8 giugno, è organizzato dall'assessorato alla pubblica istruzione e cultura della città delle palme con la collaborazione della Biblioteca civica internazionale.*

La presentazione sarà fatta dalla pianista Ilona Farago Bonalumi, diplomata al Conservatorio musica di Budapest e a quello Nazionale di Parigi e con Rosanna Talele e con collaborazione dei suoi allievi, nonché di Silvia Nardini.

Questa sera siederanno alla tastiera interpretando Bela Bartok e il canto popolare, oltre alla pianista Silvia Nardini Rosanna Talele, alcune giovani promesse: Roberto Condò, Valerio Ricopito, Armando Viale, Anna Ramella, Alessia Leone, Federico ed Elisabetta Laura.

7 giugno, invece, Bela Bartok nelle affinità con l'impressionismo: la Pedagogia

l. m.

Un concerto

IMPERIA — Sabato terrà la cerimonia ufficiale chiusura dell'anno accademico '84/'85 dell'Unitrè. Per l'occasione la direzione dell'Università della Terza età ha organizzato un concerto nell'Auditorium del Liceo Scientifico «Vieusseux», in via Terre Bianche 1, a Porto Maurizio.

Con alle 21, si esibiranno il maestro Alexander Lanquich, al pianoforte, e il maestro Massimo Pradella al violino. Si tratta di due nomi fama internazionale.

(b. v.)

Ragazzi della pace

SANREMO — *«La pace è giovane»* il tema su domani pomeriggio i movimenti giovanili della diocesi di Ventimiglia punteranno per sensibilizzare ad un impegno costante a favore della mondo. Un *«pomeriggio di incontro e riflessione»*, come presentato dai suoi motori, che articolerà due appuntamenti. Alle 15 ci sarà ritrovo sul sagrato di piazza Colombo dove canti, testimonianze, esperienze di volontariato e messaggi visivi parleranno di pace, ma anche dei problemi di emarginazione.

«L'impegno per la pace coniuga con l'impegno problemi reali del territorio», dicono gli organizzatori. Saranno presenti rappresentanti di Amnesty International, del Centro sociale La Pigna, del Centro italiano femminile, degli obiettori di coscienza in servizio civile, del centro sociale «L'ancora» di Vallecrosia, impegnato nella lotta contro la droga. Alle 17,30, poi, l'incontro proseguirà al Centrale dove il gruppo «Canto Nuovo» di Vallecrosia proporrà il recital *«Forza, venite gente»*, ispirato alla vita di San Francesco d'Assisi. L'ingresso sarà libero.

b. m.

milioni restituibili in 12 mesi = 11.640.000

MUTUI IMMOBILIARI PER ACQUISTO O LIQUIDITA'

milioni restituibili in anni = milioni

CESSIONE V STIPENDIO DIPENDENTI PROT.

milioni restituibili in = 13.500.000

SANREMO 0184 / 86.319

SI RICERCANO COLLABORATORI

GIOVANI offerta da tenere a ristrutturare professore di programmazione/fisica di COMPUTERE previo addestramento a SANREMO

Per colloquio a SANREMO telefonare 02/2043.205 02/6786.729

inviare scrivere Informatica Sistemi via Palestro 24 20124 MILANO

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri dà di più

LA TUA GIOVANE AMICA

RMC

ALLE 10 CHARTER

RADIO MONTECARLO CON UNE MEDIE 701

Vertice ieri a Savona con l'Unione regionale degli enti camerali

Camere di commercio alleate per rilanciare l'azienda Liguria

I settori dell'ardesia, cantieristico, floricolo, alimentare, [illegible] presenti a grandi rassegne internazionali - Programmi promozionali per turismo e pesca

SAVONA — Ieri, a palazzo Lamba Doria, una delegazione dell'Unione regionale ligure delle camere di commercio, guidata dal presidente Sergio Melley, si è incontrata con la giunta camerale savonese, presieduta da Andrea De Filippi. «*La Liguria segna una importante tappa nei rapporti fra le singole Camere di commercio e la loro Unione regionale e nasce dalla convinzione, espressa dal presidente Melley, che condizione essenziale per dare consistenza all'unità di questa associazione, che intende rapportarsi [illegible] le realtà locali, è uno stretto rapporto di operatività fra le quattro province liguri*», ha commentato De Filippi.

L'incontro di ieri a[illegible], al quale hanno assistito [illegible] che il direttore tecnico del centro studi, Maurizio Scajola, e il direttore del centro regionale per il commercio estero, Rodolfo De Cleva, tende alla [illegible] a una strategia globale, capace di creare le condizioni favorevoli per un rilancio dell'economia regionale e provinciale.

I programmi per l'85 sono stati illustrati [illegible] presidente Melley, in particolare quelli del Centro ligure per il commercio estero di cui fanno anche parte la Regione, istituti di credito, associazioni di categoria.

Nel settore delle ardesie e dei marmi sono previste, e in parte già attuate, [illegible] di partecipazione a mostre, incontri d'affari e missioni di operatori a Hong Kong, Seul, Singapore, Londra e Montreal. In particolare per le ardesie è in atto [illegible] notevole tendente al recupero del mercato Usa. Altri settori inseriti nel programma: generi alimentari, con la partecipazione alle [illegible] Londra e Colonia; la cantieristica attraverso i Saloni di Oslo, Amburgo, Miami e Chicago, il settore floricolo con interventi a Berlino e Vienna, le serre alle fiere agricole olandesi e di Avignone, infine l'artigianato artistico, con fiere in Usa e Germania.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i progetti promozionali che dovranno caratterizzare la linea unitaria delle Camere di commercio liguri Spaziano dal turismo, attraverso una ricerca sull'offerta agrituristica [illegible] uno studio per l'adeguamento delle strutture ricettive e [illegible] possibile rilancio dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, al settore della pesca, [illegible] il quale è stato realizzato [illegible] studio quale supporto logistico delle flottiglie pescherecce: al commercio tramite l'individuazione della situazione al dettaglio. E poi l'istruzione professionale, la politica del credito, i trasporti, quale sostegno del sistema portuale ligure.

Il vertice si è concluso con [illegible] serie di riflessioni [illegible] problemi di potenziamento della rete autostradale, specie [illegible] e la Lombardia, dell'industria e dell'artigianato per la ricerca di soluzioni tendenti a un rilancio complessivo.

Ivo Pastorino

Referendum Iniziative a Savona

SAVONA — Gli esponenti savonesi del pentapartito si sono incontrati, ieri pomeriggio, nella sede della dc per concordare la campagna elettorale sul referendum. Erano presenti Accordino per la dc, Astengo per il psi, Giacchero per il pri, Pastorino, Morea, Aloffi per il psi e Esposito per il psdi. Venerdì 7 giugno, alle 18, al teatro Chiabrera è in programma una manifestazione per ribadire il sostegno del «no».

Dal canto suo il comitato per il «sì» ha in programma per domenica alle 10,30 un comizio di Luciano Barca, della direzione nazionale del pci, durante la festa sezionale dell'Unità in corso Ricci.

(m. mu.)

Al processo Teardo molti testi [illegible] rimasti nel vago

E' di nuovo di scena lo Iacp

Un funzionario dell'Istituto: «Una dipendente mi disse che era stata pagata una tangente» - Cerisola: «Di Buzzi dicevano che riusciva a far assumere la gente, ma in cambio si faceva consegnare una mensilità»

[illegible] — Nell'udienza di ieri del processo Teardo dovevano essere chiariti molti aspetti sugli appalti dello Iacp, ma è emerso ben poco di concreto. I testi sono stati vaghi.

Prima dell'apertura dell'udienza il giudice Avolio [illegible] convocato in tribunale il prof. Giacomo Busco, il prof. Stefano Testa, il dottor Vincenzo Siarace. Hanno ricevuto l'incarico di compiere una perizia medica su Giovanni Donetti che mercoledì è stato colto [illegible] malore.

Il primo ad essere chiamato a deporre è stato il [illegible] sciallo [illegible] Pietro Moretti, che ha raccolto la maggior parte di indizi. Ha confermato i rapporti e ha precisato che le fonti da cui si era avviata l'indagine erano confidenziali.

E' toccato quindi a Bruno Roberto, direttore della filiale del San Paolo, sentito per [illegible] serie di operazioni, poi è [illegible] interrogato [illegible] Giometti, [illegible] Iacp. Quest'ultimo ha riferito «voci di corridoio» secondo cui alcuni imprenditori (Chanovi, Pastorino, Filippone e Toriarolo) erano di casa nell'Iacp al tempo della presidenza di Rocco Toscano. Ha precisato Giometti: «Fu proprio [illegible] a dirmi che Teardo aveva ordinato di trovare una casa allo Iacp per Angelo Berzano (uno dei due imputati latitanti del processo e autista dell'ex presidente della giunta regionale)». Inoltre ha riferito che a Natale il geometra Canovi, responsabile dell'impresa Pessina, consegnava buste (ma non ha precisato [illegible] che tipo) a Guerri e Briano e [illegible] una volta una dipendente Iacp disse di avere saputo di una tangente di [illegible].

Il presidente del tribunale gli ha chiesto se conosceva Teardo. Ha risposto: «Era un tipo che mi faceva paura, [illegible] era una mia sensazione. Aveva un comportamento altero, gli ho parlato qualche volta, ma per problemi di ingualitari».

[illegible] ha deposto Annarosa Capella, che secondo i giudici [illegible] istruttori sarebbe stata assunta da Domenico Abrate. Ha detto la donna: «Il geometra Canovi mi disse un giorno di avere in mano carte compromettenti per due miei colleghi, io [illegible] sottovalutato il fattore». Parlando poi di chi frequentava lo Iacp, la teste ha fatto [illegible] che Roberto Ricardi [illegible] spesso nell'ufficio [illegible] presidente Borghi.

Umberto Minuto, titolare di una ditta di combustibili che forniva lo Iacp, ha fatto marcia indietro rispetto a quanto aveva dichiarato in istruttoria, quando disse che tra Casanova e Teardo c'erano stretti legami, precisando inoltre: «Dove c'erano appalti c'era lo zampino di Teardo. Questo posso ma dire». Alle domande dei giudici ha risposto con una serie di non ricordo. E ha aggiunto: «Non ho letto i verbali. Quando [illegible] stato convocato dai magistrati ero [illegible] in seguito [illegible] un blitz della guardia di finanza negli uffici dell'[illegible] ditta».

Giovanni Cerisola [illegible] amministratore tecnico dello Iacp, si è limitato a dire che l'ex sindaco di Albenga Mauro Testa era [illegible] unito all'Iacp senza concorso e si faceva vedere in ufficio saltuariamente; Rino Gaggero nel '75 lo aveva cacciare e De Dominicis «mi parenti [illegible] si appoggiavo Testa nella sua veste [illegible] coordinatore amministrativo mi avrebbe fatto fare lavori per tre miliardi».

Cerisola ha detto di non aver mai sentito parlare di tangenti. Poi ha ricordato un episodio relativo alle case popolari costruite a Cengio dall'impresa Giuseppe Bagnasco (sarebbe stata pagata [illegible] tangente di 500 milioni). «Era [illegible] voce ricorrente che mi venne confermata dall'allora vicepresidente dello Iacp Abrate. Lui [illegible] condivideva subito questo tipo di gestione. Quando anche lui venne a sapere, attraverso un amico funzionario di un istituto di credito, che c'erano irregolarità, si inalberò e dimostrò con tutti il suo disappunto. [illegible] uscì infuriato».

Infine [illegible] ha parlato di Bruno Buzzi, l'imputato accusato di essere uno dei responsabili dell'attentato alla sede dell'impresa Demonte. Anche su questa circostanza il teste ha riferito di avere sentito dire che Buzzi [illegible] da un pezzo grosso [illegible] sindacale, riuscito a far assumere gente chiedendo la tangente di [illegible] mensilità».

Gian Paolo Carini

Oggi [illegible] parla degli appalti [illegible] Provincia

[illegible] — L'udienza di questa mattina sarà interamente dedicata agli appalti indetti dall'[illegible] provinciale.

Tra gli imputati ci sono l'ex presidente democristiano Domenico Abrate, e il suo [illegible] Gianfranco [illegible].

Nel loro interrogatori hanno ribadito che era impossibile [illegible] le gare di appalto.

Sarà interessante quindi sentire le deposizioni dell'ingegnere capo Domenico D'Ambrosio e del segretario generale Filippo Anchora. *(g. p. c.)*

Albenga, ricorso in tribunale

Espulsa dal pci va dal pretore

Dipendente comunale addetta agli asili nido

ALBENGA — Ricorre al pretore per essere reintegrata tra gli iscritti della sezione albenganese del pci. L'insolita iniziativa è stata presa da Vittoria Doria, 40 anni, residente ad Albenga dipendente comunale addetta agli asili nido: si è affidata al patrocinio dell'avvocato Giampaolo Ferrari.

L'azione giudiziaria prende l'avvio dall'art. 700 del codice di procedura civile, che prevede interventi e provvedimenti urgenti del magistrato per evitare danni e pregiudizi. La vicenda si collega all'inchiesta istruttoria, tuttora in corso, che ha coinvolto il sindaco di Albenga Angelo Viveri su presunti maltrattamenti ai bambini dell'asilo nido Di Ferro, ipotesi di misure e di comportamenti truccati.

Vittoria Doria, all'inizio dell'84 fu espulsa dal pci, per aver denunciato i presunti maltrattamenti che si verificavano nel nido. Il suo atteggiamento, ritenuto non veritiero, provocò l'inizio dell'inchiesta giudiziaria e mise in forte imbarazzo l'amministrazione di sinistra che regge il Comune. La Doria, su decisione del direttivo sezionale (di cui era membro) e con la ratifica non unanime dell'assemblea, fu punita con l'espulsione.

La sanzione però non le fu mai notificata e, a tutt'oggi, non ne conosce le motivazioni. Capì soltanto [illegible] essere [illegible] esclusa dall'attività [illegible] partito

g. m.

A Vado è ripresa tra le polemiche la trattativa con l'azienda

Fornicoke, il sindacato accusa «Non si rispettano gli accordi»

«La fabbrica rischia di subire gravi danni» - Lunedì un nuovo incontro

SAVONA — Sono ripresi, dopo mesi di silenzio le trattative sul comparto coke savonese. Si sono incontrati a Vado Ligure il consiglio di fabbrica della Cokitalia di S. Giuseppe di Cairo e i dirigenti dell'Italiana Coke. Lunedì prossimo ancora un confronto, questa volta allargato anche [illegible] Fulc, l'organizzazione unitaria dei chimici, l'azienda e i consigli di fabbrica della Fornicoke e della Cokitalia.

L'Italiana Coke ha messo a punto i propri piani, relativi al potenziamento del pontile di S. Raffaele, per consentire l'approdo a navi di maggiori dimensioni [illegible] quelle attuali, la chiusura progressiva della Fornicoke e il [illegible] della Cokitalia.

Il sindacato non è d'accordo: l'Italiana Coke, a quanto pare preferisce proseguire la strada intrapresa nel gennaio '85 e coerentemente percorsa sino ad oggi nonostante le prese di posizione delle forze politiche, degli enti locali e degli stessi lavoratori.

Dicono al consiglio di fabbrica di Cairo: «*E' in atto una strategia aziendale incomprensibile: gli accordi del 21 febbraio '21 prevedevano un organico pari a 417 persone; oggi siamo 365. L'esodo massiccio [illegible] prepensionati non è stato compensato, così come era previsto, dal trasferimento degli operai della Fornicoke in Valle Bormida. La fabbrica rischia di subire gravi danni; gli impianti non possono essere sottoposti alla normale manutenzione*».

Il promesso «polo del coke» di Savona nasce dunque tra le polemiche. Ora il sindacato, in particolare l'Ala della Valle Bormida, preme perché vengano ripresi gli incontri con l'Italiana Coke, in modo da definire con precisione le prospettive dello stabilimento, compreso il potenziamento del pontile collegato direttamente con la Cokitalia.

Il documento sindacale è importante perché rompe gli indugi dopo mesi trascorsi nella [illegible] attesa [illegible] [illegible] grazie da parte del governo che aveva convocato un incontro nel novembre [illegible]. Dopo averlo annullato, non provvide più a riconvocarlo.

Un atteggiamento, quello del ministro Darida, che ha trovato consenziente un settore della Cisl, quello che si è impegnato a difendere ad oltranza la Fornicoke. E' noto che una volta riconvocate le parti, l'Eni riproporrà integralmente il suo progetto di chiusura della Fornicoke. I consigli di fabbrica di Vado e Cairo marciano dunque in direzioni opposte. Il primo cerca di prendere tempo e di te[illegible] contratto l'ampliamento del pontile, il secondo vuole che la [illegible] finale del comparto [illegible] effettuata in tempi brevi.

Sono in ballo un migliaio di posti [illegible] lavoro diretti [illegible] la costa e l'entroterra.

[illegible]

Sanità [illegible] congresso a Savona

SAVONA — Questa mattina alle 9 nelle sale del Circolo [illegible] di via Cimarosa si svolgerà [illegible] il quarto [illegible] provinciale della Federazione Sanità.

L'incontro, per il rinnovo degli organi statutari e per impostare le future idee programmatiche, è stato organizzato dalla Uil. Ai lavori interverrà tra gli altri il segretario nazionale della categoria, Carlo Fiordaliso. *(g. p. c.)*

Festeggiata Karoline Seipp, 92 anni, di Remscheid

E' la turista tedesca più fedele ad Alassio

Questa la cinquantesima vacanza che trascorre nella Baia del sole

Alassio. Karoline Seipp premiata dal sindaco Grollero (a sin.) e dal presidente Gabbino

ALASSIO — E' la più fedele fra i turisti fedeli ad Alassio: il primato spetta ad una cittadina della Repubblica Federale Tedesca, [illegible] Seipp, di 92 anni, nata a Remscheid (Germania) il 13 febbraio del 1893. Per festeggiarla si sono riuniti il sindaco Grollero (a destra nella foto) e il presidente dell'Azienda di soggiorno Gabbino. Le è stato fatto dono di una targa-ricordo e di un ramoscello di or[illegible].

Frau Seipp ha affermato di essere innamorata di Alassio dove, già nel 1964, aveva festeggiato, 21 anni fa, le sue nozze d'oro. Quella della tiratissima tedesca è la [illegible] trascorre nella «Baia del Sole».

L'attenzione riservata [illegible] signora tedesca è motivata, oltre che dall'episodio in sé, dalla particolare riconoscenza che, in termini turistici, Alassio deve alla correnti di ospiti provenienti dalla Repubblica Federale tedesca. Il turismo di massa che si afferma in città, alla fine degli Anni 60, ha avuto infatti nel turista tedesco il proprio protagonista.

Proviamo a ripercorrere i grafici delle presenze del *Deutsche Gitte*: il primato assoluto (stando alle cifre delle denunce ufficiali) si registra nel 1970, quando il totale delle giornate trascorse dai tedeschi ne[illegible] Comune di [illegible] fu di 388.509, pari alla metà del movimento d'oltralpe e pari al 21,2 per cento del complessivo movimento turistico.

Ora invece siamo ridiscesi sotto i valori della fine degli Anni 60, con poco più di 200 mila giornate di permanenza (quasi tutte negli alberghi). Ciò malgrado i germanici (che sono scesi al 13 per cento dell'intero movimento) rappresentano pur sempre il 48 per cento de[illegible] stranieri.

r. ar.

Borgio Verezzi, [illegible] le manifestazioni collaterali

Molte quest'anno le novità per il «Palio delle borgate»

[illegible] VEREZZI — Si fa più adulto il tradizionale «*Palio delle borgate*» di Verezzi, da quest'anno proposto nell'arco [illegible] due giornate. Si tratta dell'edizione numero 10, ed anche per questo motivo il comitato organizzatore ha deciso di intensificare le iniziative collaterali a quello che quasi per caso, grazie al parroco, da gioco per bambini è diventata vera e propria manifestazione, con chiare connotazioni turistiche.

Crosa, Roccaro, Sotto, Piazza e Poggio sono i nomi dei cinque centri storici che si contenderanno l'ambito stendardo. Sinora la parte del leone l'ha fatta Roccaro, che si è aggiudicato ben sei edizioni consecutive. Due sono andate a Sotto e una, quella dell'anno scorso, a Piazza.

Il programma delle manifestazioni propone per domani pomeriggio, inizio ore 14,30, la prima edizione del «*Trofeo del Palio*», ovvero una gara di carrioli, carretti e bob-car, organizzato in collaborazione con la Polisportiva Calicese, lungo [illegible] accidentato percorso tra le borgate. Dalle 18 invece grande veglia al Palio in piazza Sant'Agostino con musiche, giochi, balli e degustazione gratuita di prodotti tipici locali.

Domenica 2 giugno alle [illegible] processione con le artistiche statue [illegible] Madonna, lo stendardo del Palio e i costumanti [illegible] singole borgate. Domenica sera alle 21 il via al Palio vero e proprio.

A Laigueglia sarà confermato Maglione

LAIGUEGLIA — Si svolge questa sera [illegible] 21 il primo Consiglio comunale dopo le elezioni amministrative del 12 maggio. All'ordine del giorno la nomina del sindaco. Circa il nome del primo cittadino, non ci dovrebbero essere dubbi sulla riconferma di Vincenzo Maglione (dc).

Nelle elezioni aveva prevalso [illegible] la lista [illegible] pentapartito, che ha così portato in Consiglio comunale [illegible] seggi. La conformazione del piccolo parlamento locale è la seguente: dc 4 seggi, psi 2, psdi 2, pli 2, pri 2, pci 2, indipendenti Aquilia L.

(v. ar.)

Problemi agli sportelli Usl [illegible] Carcare

In coda per ottenere l'esenzione del ticket

CAIRO — Da [illegible] giorni lunghe code di pensionati fanno la fila agli sportelli dell'Usl a Carcare per rinnovare i tesserini che consentono loro l'esenzione [illegible] pagamento del ticket sui medicinali. Il documento infatti [illegible] oggi.

Preso alla sprovvista, anche a causa della carenza di personale, il presidente dell'Unità sanitaria locale, Andrea Dotta, ha deciso, d'accordo con l'assemblea di gestione, di concedere una proroga fino [illegible] 30 giugno.

Alla d' Usl sono iscritti circa 43 mila mutuati. Di questi quasi 5 mila hanno diritto all'esenzione dal ticket. C'è poi da affrontare il problema dei mutuati che non sono in grado di raggiungere gli sportelli di Carcare. Dice il presidente Dotta: «*Abbiamo già interessato i Comuni della collina, affinché provvedano ad inviare nelle abitazioni di queste persone funzionari delegati per il rinnovo*».

Con [illegible] di tempo il rinnovo del prezioso documento dovrebbe avvenire con estrema tranquillità. Tuttavia [illegible] rivolge un appello: «*Per evitare il disagio derivante dall'afflusso agli sportelli di centinaia [illegible] utenti, chiediamo ai mutuati di organizzarsi per accedere al nostro [illegible] uffici [illegible] gradualità senza attendere gli ultimi giorni*».

Alcuni impiegati di altri uffici verranno temporaneamente di[illegible]ti allo sportello principale.

g. p. c.

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
REALTA'

[illegible] per il Gas
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 196.275.552.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. [illegible]
CIETA S.N. [illegible] DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. [illegible]

RISCALDAMENTI A GAS

Manutenzione Centrali termiche L'Italgas [illegible] l'approssimarsi della stagione estiva, ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a [illegible], approfittando del periodo [illegible] inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

[illegible] dei consumi Una accurata revisione degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la sicurezza [illegible] esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Esercizio Italgas del Comune di residenza, ai elenco telefonico sotto la voce "Società Italiana per il Gas".

italgas ZONA LIGURIA VIA PALEOCAPA 8/3 SAVONA - TEL. 80 20 01

Invita per
INSTALLAZIONE [illegible] MANUTENZIONE APPARECCHI A METANO,
a rivolgersi ad operatori qualificati

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Rapina [illegible] [illegible] [illegible] indaga [illegible] Albisola

ALBISOLA S. — Continuano le indagini dei carabinieri per identificare i due banditi che, armati di pistola, hanno rapinato mercoledì mattina l'incasso delle bollette (poco meno di [illegible] milioni) negli uffici [illegible] deposito di Albisola dell'azienda gas «Giunitini». I malviventi hanno affrontato l'impiegato Mario Pignone e si sono fatti aprire i cassetti. Durante la rapina nell'ufficio è entrata [illegible] donna che, sotto la minaccia delle armi, è stata costretta a mettersi contro il muro. I due banditi sono poi fuggiti dopo avere chiuso nel bagno l'impiegato e la donna.

Le indagini sono affidate ai carabinieri del nucleo operativo.

(g. p. c.)

Giurano [illegible] reclute del Savona

SAVONA — Domattina, alla caserma Bligny di Legino, sarà celebrata la festa del corpo e nella circostanza avverrà anche il giuramento, in forma solenne, dei militari del 4° scaglione 85 [illegible] 18° battaglione fanteria «Savona». Sono oltre [illegible] le giovani reclute che domattina alle 10 [illegible] schierate in armi sul piazzale della caserma.

Dopo gli onori alla bandiera, il discorso del colonnello Amoroso, [illegible] il battaglione, e la formula [illegible] giuramento, avverrà la sfilata dei reparti. La manifestazione si concluderà verso le 11 con una esercitazione tattica.

(g. p. c.)

Albisola, il Wwf [illegible] al sindaco

Il greto del Sansobbia invaso dalle discariche

SAVONA — La sezione di [illegible] Wwf ha denunciato il degrado del greto del torrente Sansobbia di [illegible] sola con una lettera inviata [illegible] sindaci e alle autorità della provincia. Dalla foce, a pochi passi dagli stabilimenti balneari, fino a Lusolo, le rive [illegible] ingombre di rifiuti di ogni tipo. Ovunque sono stati disternati cartelli di divieto, ma, a quanto pare, non viene effettuato il minimo controllo: camion e motocarri scaricano continuamente, anche in pieno giorno, ogni tipo di rifiuto, da detriti edili a rottami in ferro, da plastica a carcasse di elettrodomestici.

Dicono i responsabili della delegazione per la Liguria del Wwf, che ha una sezione a Savona in via Untoria 14: «*Il greto del Sansobbia è di notevole interesse naturalistico per la ricchezza [illegible] uccelli svernanti e di passo. Basterebbero pochi lavori per risanare un ambiente che invece, nello stato attuale, può costituire [illegible] pericolo per la salute pubblica e non giova al prestigio di un centro turistico*».

Il Wwf di Savona ha sollecitato un incontro [illegible] i sindaci affinché venga discusso il problema. Inoltre ha in cantiere una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] i turisti [illegible] particolare che in questo periodo iniziano a frequentare [illegible] due Albissole.

Sotto [illegible] spinta dell'associazione ecologistica, la VII Unità Sanitaria locale del Savonese ha iniziato ad effettuare i primi accertamenti.

Ma non è solo il Sansobbia ad essere inquinato. Anche il [illegible] Letimbro e il rio Lavagnestro in più punti sono preda di rifiuti da persone che scaricano rifiuti di ogni genere. La gravità della situazione è diventata evidente in modo particolare nel corso degli ultimi temporali, quando i torrenti in piena hanno trascinato verso il mare quintali di detriti.

g. p. c.

Le confederazioni artigiane di Savona,
C.N.A. [illegible] C.G.I.A.
ricordano che gli installatori di impianti termici loro associati assicurano interventi per installazioni e manutenzioni [illegible] apparecchi a metano con personale altamente qualificato.
Rivolgetevi con fiducia agli artigiani associati a Sindacato Artigiani (C.N.A.) e Associazione Artigiani (C.G.I.A.).
Per informazioni:
C.N.A. - tel. 20708 - Via Paleocapa 22/7 - Savona
C.G.I.A. - tel. 386081 - Piazza Mameli 4/2 - Savona

PALLANUOTO IN A1 EMOZIONANTE DUELLO IN TESTA MENTRE IN A2 E' ORMAI TUTTO DECISO

Quattro per il primo posto

Difficile scontro diretto fra Canottieri Napoli e Camogli - [redacted] delicata fra la Pro Recco e la Rari Savona - Il Posillipo nella difficile vasca dell'Ortigia - Gli altri incontri

Domani (inizio alle ore 10) [redacted] prima fase del massimo campionato [redacted] pallanuoto passa in archivio prospettando una giornata ricca di emozioni e di colpi di scena, sia in testa che in [redacted] classifica. Le regine liguri Rari Nantes Savona e Arco Camogli vogliono vincere l'aspra battaglia con la coppia partenopea Posillipo Parmacotto-Canottieri N..., il per la conquista dello scettro del primato. Il Worker's Bogliasco [redacted] insegue un posto nei playoff scudetto, l'ex grande [redacted] Bunkers Recco infine tenta disperatamente di evitare la sorte del già condannato Nervi.

Canottieri Napoli (24) - Arco Camogli (25) — Il big-match dell'ultimo turno [redacted] in programma alla Scandone e mette di fronte [redacted] grandi candidate [redacted] titolo tricolore: all'andata i camoglini [redacted] imposero sin troppo facilmente (10-5) ma domani nella vasca partenopea si respirerà ben altra atmosfera che al Boschetto. *«E' una partita estremamente difficile* — [redacted] mister Vio Marciani — *e l'affronteremo con la massima determinazione: ci giocheremo [redacted] il tutto per tutto senza fare calcoli inutili e sono certo che i ragazzi si dimostreranno all'altezza della situazione».*

Le sorti [redacted] sfida della Scandone [redacted] nelle mani [redacted] Andrea Tiro, il portiere camoglino che sta vivendo la sua annata-boom: *«Tiro* — commenta Marciani — *[redacted] è abituato alle porte galleggianti come quelle della Scandone ma sono sicuro che sciorinerà ugualmente una grossa prestazione».* La partita sarà diretta dagli arbitri Clara e Gervasi.

Master Bunkers Recco (11) - [redacted] Nantes Savona (25) — Sfida molto delicata alla piscina [redacted] Punta Sant'Anna [redacted] sono in [redacted] il primato e la salvezza: i biancorossi di Lino Repetto sono costretti a tentar di infierire il colpo di grazia ai cugini recchelini, i biancocelesti di [redacted] Gerbò promettono l'impennata in extremis per allontanare lo spettro della retrocessione. *«Siamo in forma* — ammette Repetto — *e l'abbiamo dimostrato sabato [redacted] nel vittorioso confronto con la Canottieri Napoli: domani però sarà una gara del tutto particolare. I recchelini ci daranno molto più filo da torcere dei partenopei».*

I [redacted] mettono sul piatto della bilancia un'indubbia superiorità tecnico-agonistica e una maggiore carica psicologica, mentre gli ex campioni d'Europa fanno appello al loro orgoglio. *«Domani* — sbotta [redacted] Pizzo — *dovremo [redacted] prima nuotare e poi attaccare: spero che dopo il pericolosissimo scivolone di Firenze tutti i giocatori abbiano fatto un sincero [redacted] di coscienza in modo [redacted] presentarsi carichi e concentrati a dovere alla partita più importante della stagione. Occorre un'impennata di rabbia e d'orgoglio, bisogna ripetere [redacted] vittoriose sfide di qualche tempo fa con la Canottieri Napoli, altrimenti l'incubo non finirà e [redacted] risveglieremo in A2».*

Naturalmente a Punta Sant'Anna si giocherà senza il pallone pressostatico e dovrebbe esserci una [redacted] affluenza [redacted] pubblico: *«I nostri tifosi* — continua [redacted] — *hanno l'opportunità di dimostrare l'amore per la squadra che ha portato la città di Recco ai vertici italiani ed europei: vedere la piscina semivuota farebbe enorme tristezza».* La Rari Nantes Savona [redacted] organizza un pullman per i tifosi, con partenza alle 16,45 [redacted] piazza Mameli (prezzo 4 mila lire, escluso biglietto di ingresso. Prenotazioni presso la piscina di corso [redacted] lombo). Le due squadre saranno al gran completo (tra i padroni di casa torna Gu Baldinetti) e la direzione arbitrale è affidata alla coppia [redacted] Paggi.

Ortigia (21) - Posillipo Parmacotto (35) — I siracusani si sono [redacted] assicurati il quinto posto finale e l'ingresso nei playoff scudetto. I partenopei invece sono ancora in corsa per il primato: alla Cittadella quindi l'Ortigia potrà giocare in completa tranquillità, mentre il Posillipo Parmacotto farà di tutto per centrare l'obiettivo della vittoria. Il compito che attende il team [redacted] Paolo De Crescenzo [redacted] tuttavia molto difficile: su otto gare disputate nella vasca amica i siciliani hanno ottenuto sette successi e un pareggio e vogliono confermare questa favorevole tradizione. [redacted] arbitri sono Dani e Grosso.

Nervi (3) - Worker's Bogliasco (13) — I bogliaschini non dovrebbero incontrare troppe difficoltà per espugnare [redacted] la piscina del Porticciolo, garantendosi [redacted] posto nei playoff scudetto: il Nervi infatti [redacted] da tempo [redacted] è in piena fase di smobilitazione, il Worker's Bogliasco invece accarezza la meta e difficilmente fallirà l'appuntamento con i due punti.

[redacted] (11) - Rari [redacted] Firenze [redacted] — Drammatico spareggio al Foro [redacted] due compagini che inseguono la meta della salvezza: i romani [redacted] Giancarlo Guerrini devono assolutamente vincere, i fiorentini [redacted] Andrea Bruschini [redacted] accontenterebbero [redacted] anche della divisione della posta, ma entrambe le contendenti confidano nell'exploit [redacted] Rari Nantes Savona [redacted] alla piscina di Punta Sant'Anna. A Roma gli arbitri sono Oriti e Tommaso Pizzorno.

Aldo Costa

In testa e in coda regolamento alla [redacted]

Ecco alcune parti fondamentali del regolamento del campionato di pallanuoto di [redacted] e A2. In funzione degli accoppiamenti dei playoff [redacted] (otto posti in tutto) i ranghi della graduatoria finale devono essere [redacted] determinati con estrema precisione. A parità di punteggio conclusivo tra [redacted] o più squadre si ricorrerà [redacted] computo degli scontri diretti, a parità [redacted] punti negli [redacted] tri diretti (vittorie e pareggi che siano) si terrà conto dello scarto [redacted] reti nelle [redacted] partite e in caso [redacted] ulteriore parità si procederà al [redacted].

E la salvezza? [redacted] due formazioni chiuderanno la prima parte del torneo [redacted] identica classifica si procederà direttamente allo spareggio (lunedì prossimo) senza fare calcoli di nessun genere.

In A1 (dieci squadre) le prime sei classificate accederanno [redacted] ai playoff scudetto, la settima e l'ottava disputeranno invece incontri [redacted] prequalificazione [redacted] la prima e la seconda della A2 per il conseguimento degli ultimi [redacted] posti disponibili, la nona e la decima retrocederanno in A2. In [redacted] invece (dieci squadre) a parte gli impegni [redacted] prequalificazione della prima e [redacted] seconda domani terminerà l'attività: dalla terza all'ottava [redacted] salve, [redacted] nona e la decima scenderanno in B.

Ecco infine come avverranno gli accoppiamenti delle prequalificazioni e dei playoff-sc...:

Prequalificazioni (andata 4, ritorno 6, ... bella 8 giugno): ottava A1-prima A2 (spareggio uno) e settima A1-seconda A2 (spareggio due).

Playoff scudetto-quarti di finale (12, [redacted] 19 giugno): prima A1-vincente spareggio uno, quarta A1-quinta A1, terza A1-sesta A1, seconda A1-vincente spareggio due.

Dopo [redacted] svolgeranno le semifinali (26, 29 giugno, 3 luglio) e la finalissima (10, 13, 16 luglio).

[redacted]

Mameli contro il Chiavari sarà un derby «tranquillo»

Le due squadre [redacted] già matematicamente salve - Lo Sturla ormai condannato a Pescara - Si lotta per il secondo posto tra Civitavecchia e Bologna

Si conclude domani la prima fase del torneo [redacted] A2 che [redacted] emesso quasi tutte [redacted] sue sentenze definitive: il rullo compressore [redacted] Sisley s'è classificato al primo posto, lo Sturla e il Medical Vomero sono retrocesse [redacted] i cadetti. Resta da assegnare la seconda posizione per [redacted] sono in lotta il Molinari Civitavecchia e il Bologna.

Pescara Sisley (33) - Sturla (7) — Alla piscina de «Le Najadi» (ore 16) la corazzata abruzzese dovrebbe affondare senza troppi sforzi il già condannato Sturla: gli [redacted] di Mino Marsili hanno [redacted] ottenuto [redacted] vittorie (su diciassette incontri) e vogliono chiudere in bellezza la prima parte del torneo in vista delle sfide decisive per lo scudetto. Gli sturlini hanno ben poche speranze di spuntarla (all'andata persero [redacted] 8-4) e tenteranno almeno [redacted] contenere il passivo entro limiti accettabili. A Pescara la partita è diretta [redacted] dal tandem arbitrale Francesco Auriemma-Pignalosa.

Como (30) - Molinari Civitavecchia [redacted] — I rossocelesti di Marcello Del Duca sono ad un passo dalle pre-qualificazioni ai playoff scudetto e cercheranno di completare l'opera ottenendo un risultato [redacted] favorevole alla piscina olimpica di Como: [redacted] e compagni fanno [redacted] corsa sul Bologna, hanno un punto in più in classifica e (a parità di vittorie) possono contare sul vantaggio di due reti negli scontri [redacted] (sconfitta per 11-12 alla Sterlino, vittoria 11-7 a Largo Caprera) e potrebbero quindi accontentarsi [redacted] pareggio.

«Un pareggio — spiega l'ex recchelino Marco Galli — *ci metterebbe al sicuro anche in caso di [redacted] successo bolognese: a parità di punteggio infatti saremmo noi ad accedere alle pre-qualificazioni».*

A Como si comincia alle ore 18,30 e la gara è diretta dagli arbitri Luigi Coppola e D'Auria.

Bologna (30) - Fiamme Oro [redacted] — I felsinei di An[redacted] Pascerini attendono l'exploit del Como [redacted] nel frattempo [redacted] battere a tutti i [redacted] le Fiamme Oro: alla Sterlino (ore 16) [redacted] Magirin e compagni caricano a testa bassa l'équipe romana [redacted] la speranza [redacted] concretizzare in extremis il [redacted] in classifica ai danni [redacted] Civitavecchia.

Dopo [redacted] secca sconfitta di sabato [redacted] nello scontro diretto con i [redacted] laziali le quotazioni bolognesi sono in ribasso ma i biancazzurri non gettano ancora la [redacted] sul più bello. Gli arbitri [redacted] Raffaele Coppola e [redacted].

Otc Volturno (10) - [redacted] cal Vomero [redacted] — Derby campano alla piscina di Santa Maria Capua Vetere (ore 18,30) tra [redacted] compagini [redacted] non hanno più nulla da chiedere al campionato: i [redacted] tani di Renato Notarangelo [redacted] sono assestati in un [redacted] quillo centroclassifica, i napoletani di Vincenzo Simonetti sono retrocessi da tempo. Il pronostico favorisce l'Otc Volturno (Folic e compagni hanno dalla loro anche il fattore vasca), [redacted] il Medical Vomero è galvanizzato dal recente successo sulla Mameli e potrebbe realizzare il colpaccio. Gli arbitri [redacted] Longhi e Tornabene.

Mameli (11) - Chiavari (11) — Sino a qualche tempo fa si riteneva che il derby finale tra i biancoblù di Gianni Lastrico e i verdeblù di Luciano Cucchia avrebbe assunto toni drammatici ma le due cugine liguri [redacted] raggiunto in anticipo l'ambito traguardo [redacted] salvezza e possono [redacted] vasca [redacted] tutta tranquillità. Alla piscina di Voltri (ore 10,15) vedremo dunque la Mameli e il Chiavari affrontarsi a [redacted] aperto [redacted] preoccuparsi troppo del risultato.

«Siamo già salvi — [redacted] il presidente [redacted] Sposicchi — *e vedremo di chiudere il campionato ottenendo una [redacted] affermazione contro il Chiavari: all'andata espugnammo alla grande la piscina dei [redacted] (11-5) e domani cercheremo di fare il bis».*

Analoghi propositi nel clan levantino: *«A Voltri potremo giocare in tutta serenità* — sostengono i chiavaresi — *e dopo il prezioso successo ottenuto sette giorni fa [redacted] il Como tenteremo [redacted] confer[redacted]».* Il derby di Voltri sarà arbitrato dal tandem De Barbieri-Vassallo.

a. c.

Campionati d'atletica

[redacted] — Domani e domenica presso il campo scuola di Villa Gentile a Genova [redacted] svolgerà la fase regionale [redacted] campionato di atletica leggera riservato alle società. Vedremo impegnati atleti delle [redacted] categorie juniores e seniores.

Oggi i primi arrivi per la seconda edizione del Motoraduno internazionale

A Rapallo sfila l'Europa dei centauri

Si prevede la partecipazione [redacted] oltre [redacted] migliaio di appassionati - Una mostra di moto d'epoca all'hotel Europa - Gastronomia, feste danzanti, passerella sulla passeggiata a mare

RAPALLO — Per tre giorni Rapallo sarà la capitale [redacted] centauri: arriveranno [redacted] tutta Italia e anche [redacted] alcune nazioni europee. [redacted] sono dati appuntamento nel Tigullio per partecipare al 2° Motoraduno internazionale, organizzato dal Motoclub Rapallo Olivari. La manifestazione [redacted] svolge quest'anno con tre mesi di anticipo rispetto al periodo che era stato prescelto per le passate edizioni (è al quinto raduno a carattere nazionale). *«Credo che avere anticipato l'appuntamento prima dell'inizio della stagione estiva possa aver contribuito a far affluire [redacted] numero [redacted] maggiore [redacted] partecipanti»,* dice il presidente del club rapallese, Gino Tomasin.

Il «grosso» dei motociclisti arriverà domenica, in [redacted] sione [redacted] motoraduno [redacted] oggi, però, si prevede che giunga una parte del migliaio o [redacted] di motociclisti che gli organizzatori [redacted] attendono. Il Motoclub Rapallo Olivari, che patrocina la manifestazione [redacted] in collaborazione con [redacted] Federazione nazionale, svolge la [redacted] attività [redacted] 1948.

Gli [redacted] iscritti sono circa 150, [redacted] nei periodi di «boom» [redacted] arrivati a sfiorare quota [redacted]. Per la buona stagione l'attività [redacted] sodalizio rapallese si rivolge in modo esclusivo al mototurismo; [redacted] in pratica la stessa formula a cui [redacted] ispira questa «tre giorni».

«Vivere in una città turistica [redacted] (a cui non bisogna dimenticare [redacted] considerevole percentuale [redacted] persone anziane — dice Tomasin — *preclude certe attività di tipo agonistico, per le quali esiste anche [redacted] di spazi [redacted] periodo invernale siamo impegnati invece [redacted] varie manifestazioni ricreative e benefiche, che [redacted] tengono in occasione delle festività principali».*

Sport e turismo, [redacted] qualche sconfinamento nella gastronomia, saranno le caratteristiche di questa «tre giorni» di Rapallo. Oggi si apre, presso la veranda dell'hotel Europa, [redacted] mostra [redacted] d'epoca. Viene annunciata la presenza di autentici cimeli, alcuni [redacted] quali sono freschi [redacted] restauro. Le moto che saranno esposte sono state messe a disposizione da collezionisti privati, [redacted] cui è facile immaginare [redacted] verso quelli «gi[redacted]» del passato.

I centauri che sono attesi oggi [redacted] varie regioni italiane e dall'estero (Germania, Svizzera, Olanda, Finlandia, Danimarca, Polonia) [redacted] accolti a Villa Porticciolo. Il programma prevede poi [redacted] in [redacted] a Portofino e in chiusura una serata danzante sempre a [redacted] Porticciolo. Domani, gita ai castelli di Sestri Levante con colazione a base di specialità gastronomiche liguri. Domenica la manifestazione raggiungerà il «clou», [redacted] un'occasione per poter vedere dei motocicli sulla passeggiata a mare, che è normalmente vietata [redacted] due ruote.

Fino a lunedì le moto avranno invece [redacted] transito, per concessione del Comune. Domenica sarà consegnata [redacted] guidatori e ai passeggeri presenti [redacted] medaglia-ricordo raffigurante il castello di Rapallo. Saranno offerte ai partecipanti anche alcune specialità gastronomiche locali. [redacted] mezzogiorno la comitiva partirà per un giro turistico del Tigullio; il per[redacted] prevede il passaggio del gruppo a San Lorenzo, Santa Margherita Ligure, Paraggi e il ritorno a Rapallo.

a. pl.

Con l'arrivo dell'estate tornano di moda i motoraduni

SECONDA - Per gli spareggi del girone E

S. Gerolamo-Canevari chi resterà escluso?

GENOVA — Novità in arrivo [redacted] formazioni levantine che partecipano ai [redacted] pionati [redacted] Prima (girone [redacted]), Seconda (girone G) e Terza (girone A) categoria: spareggi e squalifiche al centro dell'attività degli organi del comitato regionale ligure [redacted] Federcalcio.

In [redacted] categoria sono stati sospesi sino al 8 giugno Onela (Cavese) e Baghino (Ligorna) mentre sorride la Pro Recco: il giudice sportivo infatti ha appiedato per un turno Grossi (Taggese) che sarà costretto a disertare [redacted] spareggio per il passaggio in Promozione (domenica prossima, campo Bacigalupo [redacted] Savona, ore 17) tra i biancocelesti levantini e i giallorossi ponentini.

In Seconda categoria Celle (Conerna Necchi Vallesturla) [redacted] appiedato sino al 10 giugno, mentre Campanella (Bargagli), Rissetto (Carasco) dovranno rimanere inattivi sino al 12 giugno [redacted] infine Monteghirfo (Bogliasco '76), [redacted] e [redacted] (Avegno), Garbarino (Rl Calcio), Proietti e Agostino (Bori), Gandolfo e Gentelli (Carasco) sono stati sospesi sino al 8 giugno.

Tra i dirigenti Bivori (Deiva Marina) e Aseto (Bargagli) sono stati [redacted] rispettivamente sino [redacted] 3 luglio e [redacted] giugno, mentre la Conerna Necchi Vallesturla e il Casarza Ligure dovranno pagare 30 e 20 mila [redacted] di multa.

Domani [redacted] campo di [redacted] Piani Ferretto (ore 18,30) il San Gerolamo e [redacted] Pro Canevari, seconde classificate a pari merito nel girone E (40 punti contro i 47 della vincitrice Anpi Casassa), si dispu[redacted] il diritto d'accedere [redacted] agli spareggi: [redacted] vincente se la vedrà poi con il Masone (seconda girone D), il Cffs Polish (seconda girone F) e la Rupinarese (seconda girone G) negli spareggi per il [redacted] seguimento [redacted] due promozioni in Prima categoria (saranno tre se la Pro Recco riuscirà a [redacted] in Promozione).

Infine per quel che riguarda la Terza categoria la commissione disciplinare ha definitivamente accertato l'irregolare posizione [redacted] Sandro Garibaldi della Vecchia Chiavari: il giocatore risulta tesserato per l'Old [redacted] dal [redacted] settembre '83 e così i biancocelesti chiavaresi perdono per 2-0 a tavolino gli incontri in cui hanno utilizzato Garibaldi [redacted] tratta di quelli disputati [redacted] l'Aurora Avis (2-1 sul campo, 5 gennaio), la Chiavari Calcio (1-2, 26 gennaio), lo Sporting '80 (1-2, 2 febbraio), il Pro Sestri [redacted]-3, 9 febbraio), l'Old [redacted] (0-1, 16 febbraio), il Lazzarin Junior (0-0, 10 marzo), la Framurese (1-2, 16 marzo), il San Bartolomeo (1-1, 24 marzo), l'Atletico Moneglia (1-1, 14 aprile) mentre la gara con il Tigullio (1-2, 30 marzo) è stata persa [redacted] 0-2 [redacted] entrambe le società il biancogranata infatti avevano utilizzato come guardalinee lo squalificato Lanata).

Alla Vecchia Chiavari vengono tolti così sei punti complessivi e la nuova classifica finale è la seguente: San Bartolomeo p. 39 (promosso in Seconda categoria), Framurese 30 (va agli spareggi); Old Stars 36; [redacted] Sestri 33; Old [redacted] Boys 28; Atletico Moneglia 25; Lazzarin Junior e Aurora Avis 24; Chiavari Calcio [redacted]; Sporting 80 [redacted], Portofino 12; Tigullio 10; Vecchia Chiavari 8.

a. c.

Il pilota genovese in testa al campionato tricolore

Pedemonte guida l'assalto ligure [redacted] vertici del fuoristrada italiano

Lo seguono in classifica Mazzola, Ignazio Messina, Bertola e Biale

Grande affermazione [redacted] piloti liguri nella terza prova del Campionato italiano fuoristrada che [redacted] è disputata a Malagrotta, nei pressi di Roma.

Ha vinto il genovese Pedemonte che si è imposto, [redacted] la Jeep [redacted] sul fortissimo Renzo Bondesan e [redacted] pagno di scuderia Silviano [redacted] vincitore [redacted] prototipi. A Pedemonte è andata anche la vittoria nella categoria delle auto di serie oltre i 3000 cc. Completano la felice giornata dei nostri piloti [redacted] affermazioni di classe di Gianni Bertola (vetture sino a 3000 cc), Matteo Messina (diesel aspirati), Ignazio Messina (diesel turbo oltre i 2500 [redacted] segnalare, inoltre, la vittoria in classe «A» del piemontese Piero Lisa con [redacted] Suzuki preparata dalla Tec[redacted] Riccardi. Luca Ripa di Meana ha finalmente, terminato una gara piazzandosi alle spalle del leader della classe Luigi Mazzola.

Complessivamente in [redacted] sta terza prova del campionato troviamo cinque liguri nei primi otto posti e altrettante sono le affermazioni parziali.

Giovanni Pedemonte guida la graduatoria [redacted] 31 punti seguito da Mazzola che ne ha 26,5. Al terzo posto il più giovane dei Messina, Ignazio (25 punti), Gianni Bertola è buon quinto a pari merito con [redacted] vano Biale (23,5). Massimo Messina [redacted] in ottava posizione distanziato di mezzo punto.

E' la prima volta che Pedemonte riesce [redacted] imporsi [redacted] una [redacted] di campionato italiano, ma il genovese, già nella prima prova di quest'anno, a Ponte a Egola, [redacted] stupito tutti riuscendo a tenere [redacted] sta a Bondesan, nonostante alcuni guai alla [redacted] del suo fuoristrada. Soltanto [redacted] di classe e quinto assoluto a Novegro, [redacted] seconda uscita stagionale. Pedemonte non aveva saputo approfittare del ritiro [redacted] Bondesan e si [redacted] fatto battere [redacted] compagni [redacted] classe Ciampolini e Gambirasio. Domenica [redacted] a Malagrotta, il ligure ha sbagliato poco o niente.

Da outsider a capofila del campionato tricolore il passo, per Pedemonte, è stato abbastanza breve, ma a[redacted] le difficoltà. [redacted] attacchi dei [redacted] avversari e saranno proprio i suoi conterranei i [redacted] accaniti avversari, cominciando [redacted] sino a Bertola in un prosieguo di campionato veramente al calor bianco. Già tra [redacted] giorni a Palagano la leadership di Pedemonte sarà messa a dura prova.

[redacted] oltre ai piloti meritano una citazione anche i preparatori e gli assemblatori liguri che [redacted] ormai considerati i migliori del lotto. A Savona lavora Francesco Beccino, ex campione italiano, che segue e mette a punto le macchine [redacted] Pedemonte e di Biale. Sempre a Savona c'è la Tecnicauto di [redacted] Riccardi nella [redacted] officina si sono sviluppati gli studi per la preparazione della Mercedes [redacted] Ber[redacted], [redacted] macchina [redacted] continua evoluzione.

g. p. c.

Mantero general manager dell'Entella

CHIAVARI — [redacted] ieri lo spezzino Vittorio Mantero è il [redacted] general [redacted] dopo i [redacted] in [redacted] società professionistiche (tra [redacted] la Spezia e la Carrarese) Mantero è approdato con molto entusiasmo alla squadra chiavarese raggiungendo l'accordo definitivo ieri sera con il presidente Sergio Barbieri.

Altra novità in casa chiavarese [redacted] è stata scelta Valtaggio (provincia di Alessandria) come sede del ritiro pre-campionato.

(a. c.)

PALLAVOLO - Una serie di appuntamenti per giovani e appassionati

Giochi di maggio per scoprire campioni
A Lavagna i bancari scendono in campo

Under 13 in [redacted] a Santa Margherita - Le [redacted] juniores contro [redacted] selezione genovese

Nel panorama sportivo genovese [redacted] e levantino un posto di primo piano spetta sempre [redacted] pallavolo che propone ogni settimana numerosi appuntamenti agonistici degni d'interesse: l'attenzione si concentra sul minivolley (Giochi [redacted] maggio a Genova e altro torneo a Santa Margherita), sull'esibizione delle azzurre juniores a Genova e sul torneo interbancario a Lavagna.

Giochi di maggio — La Circoscrizione di Rivarolo e l'Amatori Volley hanno organizzato [redacted] la quarta edizione dei «Giochi di maggio», manifestazione di minivolley cui era abbinata la prima edizione del «Trofeo Oreficeria Levrero». Vi hanno partecipato sessantotto squadre (femminili [redacted] e otto maschili (ragazzi [redacted] prima elementare [redacted] prima media), si è giocato [redacted] quindici campi all'aperto ricavati nelle sei zone della Valpolcevera (Rivarolo, Teglia, Valtorbella, Certosa, Sampierdarena, Borzoli) e il torneo ha riscosso un grande successo, considerando soprattutto l'elevato numero di spettatori (circa duemila) [redacted] ha seguito le [redacted] finali.

Le compagini femminili provenivano [redacted] Liguria, [redacted] Toscana, dal Piemonte, dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna, dalla Francia: la vittoria è andata alla compagine della Carrarese davanti [redacted] Valenza, alle francesi dell'Hyères e al Guani La Spezia, mentre la prima squadra genovese classificata è stata proprio l'Amatori Rivarolo (settima posizione).

Le équipes maschili [redacted] tutte liguri e il Rapallo s'è imposto davanti all'Amatori Rivarolo e al Don Bosco Ge[redacted] alla consegna delle consuete coppe, targhe e medaglie a tutti i partecipanti gli organizzatori hanno istituito una lotteria gratuita con ricchi premi. Dice Gianluigi Ivaldi, dirigente dell'Amatori Rivarolo: *«E' stata un'edizione particolarmente riuscita dei Giochi di maggio e [redacted] testimonia la crescente popolarità [redacted] questa manifestazione riservata [redacted] giovanissimi: l'anno prossimo vedremo di migliorare [redacted] allargando la partecipazione a formazioni spagnole e ad altre francesi».*

Ancora minivolley — Domani e domenica a Santa Margherita si svolgerà un'altra manifestazione di minivolley riservata agli atleti «under [redacted]»: vi parteciperanno venti formazioni femminili e dieci maschili e [redacted] giocherà sui campi all'aperto ricavati lungo la passeggiata a [redacted] e sulle piazze cittadine. Domani [redacted] partite inizieranno alle ore 8 e la giornata eliminatoria si concluderà in[redacted] alle 17, domenica invece le finali scatteranno alle [redacted] 16.

Nazionale femminile — Domani [redacted] (ore 21) appuntamento [redacted] non perdere al palasport di Genova: [redacted] in scena la nazionale femminile juniores che [redacted] in un'amichevole di lusso una selezione genovese. Tra le azzurre ci sarà [redacted] la genovese Ramaglia, mentre nella squadra di casa giocheranno tra [redacted] altre le americane Ani[redacted] Moss e Dietra Collins [redacted] prova all'Erg di Maurizio Baldacci), la Townsende, la vecchia [redacted] Laurel Brassey: l'incasso sarà interamente devoluto all'Unicef e [redacted] spera in [redacted] afflusso [redacted] pubblico più numeroso che al recente torneo internazionale «Città di Genova».

Torneo interbancario — Domani al palazzetto dello sport di Lavagna (area dell'ex colorificio Olcese) si disputerà la prima edizione del «Torneo [redacted] pallavolo interbancario»: [redacted] manifestazione è organizzata dal Circolo ricreativo del Banco [redacted] Chiavari [redacted] e [redacted] Riviera ligure [redacted] collaborazione con il pool sportivo Lavagna Sport. Le squadre partecipanti [redacted] le seguenti quattro: Cr Rivierbanco, [redacted] Club Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cr Istituto bancario San Paolo Torino, Cral Banca Commerciale Italiana Parma.

Gli incontri eliminatori [redacted] svolgeranno alle ore [redacted] e alle [redacted], le finali invece alle 16 (per il terzo posto) e alle [redacted] (finalissima). L'ingresso è libero.

a. a.

Il calendario per il Palio del Tigullio

ZOAGLI — Venerdì prossimo (ore 21) presso l'Azienda [redacted] soggiorno e turismo [redacted] Zoagli si svolgerà la riunione del consiglio direttivo dell'Associazione Amatori Palio del Tigullio.

Saranno presenti membri del Gruppo Sportivo San Giorgio (Portofino) del Comitato Palio Sammargheritese, del Gruppo Sportivo Multedo [redacted] Michele di Pagana), della Lega [redacted] Italiana (Rapallo, Chiavari e Sestri Levante), della Stella Sportiva Zoagliese, del Circolo [redacted] Lavagna. Nel [redacted] so [redacted] riunione verrà fissato il nuovo calendario del Palio del Tigullio '85.

(a. c.)

Tre appuntamenti [redacted] il podismo

Domenica: [redacted] marcia qua e là per la Liguria

La «Costa Serbas», la «Stragenova» e la «Ferrania»

SESTRI LEVANTE — Sempre numerosi gli appuntamenti per gli appassionati liguri [redacted] podismo: [redacted] il programma prevede tre marce non competitive che porteranno i partecipanti su alcune [redacted] più [redacted] strade della regione.

Per gli sportivi della Riviera levantina il calendario propone la seconda edizione della «Marcia sulla Costa Ser[redacted]»: si tratta di una manifestazione organizzata dagli Amatori Podismo La Lumaca appartenenti al Gruppo Sportivo Acli. I percorsi sono differenziati (rispettivamente di 14 e 16 km), la partenza è prevista alle ore 9 in via Privata Bertorio. Per informazioni ed iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede [redacted] Gruppo Sportivo Acli in [redacted] Privata Bertorio.

A Genova invece si [redacted] terza edizione della «Stragenova» cui è abbinata la quarta edizione del «Trofeo Cantù»: l'organizzazione è curata [redacted] Gruppo Sportivo Alpini, i percorsi misurano 10 e 15 km, il via sarà dato alle ore 9 nel piazzale San Benigno. [redacted] volesse iscriversi dovrebbe rivolgersi alla [redacted] del Gruppo Sportivo Alpini presso [redacted] Mura delle Cappuccine.

Venendo [redacted] Riviera di Ponente spicca la nona edizione della «Marcia e Ferrania» che viene organizzata [redacted] 3M Club: si parte alle ore 9,15 dall'asilo di Borgo Ferrania, il percorso [redacted] 15 km, le iscrizioni si ricevono presso la sede del 3M Club.

Ricordiamo infine che a Novi Ligure è in programma la quinta edizione della «Stranovi»: percorso di 12 km, partenza alle ore 9,30 da piazza Indipendenza. Iscrizioni presso l'Associazione Polisportiva Novese (organizzatrice [redacted] manifestazione) in via Napoli 1-2 (tel. 0143/78172 oppure 48549).

a. c.

All'Ipswich la «Rimet» genovese

GENOVA — L'Ipswich Sertsport si è aggiudicata per la [redacted] volta la Coppa Rimet Genova prevalendo nel torneo studentesco disputatosi al campo di San Desiderio. I vincitori hanno preceduto nell'ordine le formazioni Nerds, [redacted] Stars, Orion, Bounty, Eagles, Scv.

Per l'Ipswich Sertsport hanno giocato Umberto Vitiello (capocannoniere della manifestazione con 12 reti), Giovanni Calissano, Stefano Ciuchi, Francesco e Dodi Gibelli, Nanni Gemmellini, Gigi Basto, Guido Nasta.

[redacted] c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.470) Teatro di Genova. Stagione di prosa '84-85. Ingresso libero. Ore 20.30: Quattro trattamenti di Orazio Costa Giovangigli, Pinter, R. Anna Laura Messeri, Int. allievi della scuola di recitazione del Teatro di Genova.

INSTABILE (via Cecchi 9 r. Tel. 590.257) La chiave di Campopisano. Prezzo L. 7000. Ore 21.15: In principio... Valentin. R. Mimmo Chianese. Int. Luca Bonadei, Leandro Coporno, Maurizio Martinoli, Mara Nicosia, Franco Valenti, Elena Verde.

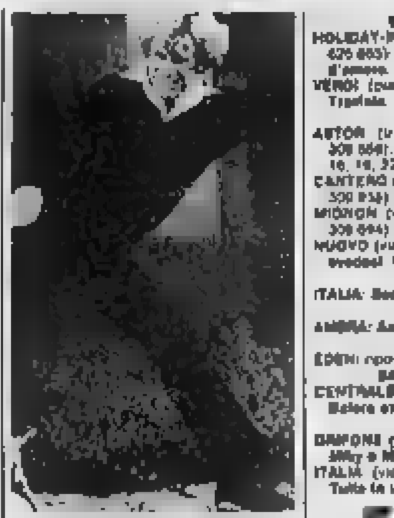
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Prezzo 25.000-15.000. Sabato, ore 21: Pimmalione di Marco Tedeschi. R. Maria Francesca Siciliani. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Riccardo Abbado. Int. Allan Bergius, Elisabeth Smith. Coro di voci bianche Jerusalem. M° coro Luigi Porto (turno B). Turno giovani venerdì ore 18. Domenica, ore 15: Petite messe solennelle, di Gioacchino Rossini. Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Dante Ghersi. Soprano Marta Signoli Consulta, Giuseppina Della Mora. Tenore Veriano Lucchetti. Basso Roberto Scandiuzzi. Piano Riccardo Mariano. Armonio Carlo Orgaro Maurizio Belli (turno C). Orario botteghino 10-12.30, 15.30-18.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 888.664) Cooperativa Teatro della Tosse. Stagione 84-85. Prezzo 12.000 - 8000. Ore 21: Storia vera di Piero D'Angera che alla crociata non c'era. Di Dario Fo. R. Tonino Conte. Int. Enrico Campanati, Franco Carli, Antonio Franconi, Carola Bagnara, Vanni Valenza. Compagnia Teatro della Tosse. Orario botteghino 10-12, 16-18.

SALA CARIGNANO (viale Villa Giori 8 rosso, tel. 591.533) Circolo Mario Cappello. Concerti di primavera. Prezzo 3000. Ore 21: Duetti dell'[illegible]. Chitarra Massimo Lonardi. Ugo Nastrucci.

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10) Incontri musicali. Stagione 1984-85. Prezzo 6000. Ore 21: Concerto per pianoforte. Musiche di L. van Beethoven, F. Schubert, F. Chopin. Piano Jean Vecauf.

N.S. CONSOLAZIONE (via Consolazione 1, tel. 581.822) Coordinamento operatori musicali. I concerti di primavera. Prezzo 3000. Sabato, ore 21: Concerto. Musiche di G.F. Händel, J.S. Bach. Organo Marco Zambelli. Gruppo Ens. Sine Dei. Giuseppe Longo Bonagnino. Storti, via Fieschi 25 r.



Chuck Norris nel film «Rombo di tuono» in programmazione al Grattacielo

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) Delitti perfetti. Vari. 18 L. 6000.

ARISTON (via San Matteo 16, tel. 208.549) Una donna allo specchio. V. 18. Or. 15.30, 17.40, 19.10, 20.50, 22.30.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540.810) Scuola guida. Or. 16, 18.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.568) La carne infernale di Jacobs. V. 18.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.419) Il nome il giorno della notte. Or. 16.30, 17.15, 19, 20.50, 22.30.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.666) Tesoro al mattino. Vari. 18 L. 6000.

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584.403) Rombo di tuono. Or. 14.50, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883.363) Starman.

LUX (via XX Settembre, tel. 581.891) Miky e Maude. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 366.266) Starman. Or. 15, 18.10, 20.20, 22.30 L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) La rosa purpurea del Cairo. Or. 15.30, 17.20, 19, [redacted] 40. L. [redacted]

[redacted] (via XX Settembre 131 r, tel. 564.549) Duro e violento. [redacted] 15, 17.45, 20.10, 22.35 L. 6000.

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 565.517) Birdy le ali della libertà. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30 L. 6000.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.745) Pupo sexy. V. 18.

SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 4r, tel. 553.736) [redacted] sulle labbra. V. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 219 r, tel. 542.217) Mad Runner.

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 562.137) Il testimone. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 [redacted]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. [redacted]) Hard love baby. Vari. 18 L. [redacted]

[redacted] (largo della Zecca [redacted] [redacted]) Tesoro al mattino. Vari. 18 L. 3500

MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002) C'è un fantasma tra noi due. Or. 15.45 - 17.25 - 19.05 - 20.50 - 22.50

SUPERBA (via S. Giovanni di Prè 25 r, tel. 261.203) Le prime misure di una moglie. Vari. 18 L. 4500

CINECLUB

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Villa Viale 1, tel. 505.936) Arancia meccanica.

NUOVO FILM STORY: Miriam si sveglia a mezzanotte. Ore 18.30, 20.40, 22.30

INSTABILE (via Cecchi 9 r, tel. 590.257) La campagnia la chiave di Campopisano presenta «In principio Valentin».

PINTZ LANG: Le congiure degli innocenti.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 454.360) La vita è un romanzo.

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 456.238) Indiani mancanti di una moglie - Il porno mondo di una moglie. V. 18.

ASTORIA (via Carzino, tel. 458.036) Acchiappafantasmi.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.943) Scuola guida. Vari. 18.

SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 456.128) Pomiciare il sapore della carne. Vari. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Merano 33, tel. 426.863) Vogliamo le ragazze - Segreto d'amore. V. 18.

VERDI (piazza Oriani 7, tel. 671.263) Tigrotta.

CHIAVARI

ASTOR (traversa di [redacted] Entella, tel. 308.881) Love [redacted] e violenta. Or. 16, 18, 22. V. 18.

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308.834) nuovo programma.

MIGNON (via M. Liberazione 131, tel. 308.694) Il piede del tacco.

NUOVO (via Rivarola 47) La governante svedese. Vari. 18.

ARENZANO

ITALIA: Seduction.

CAMPOMORONE

AMBRA: Acchiappafantasmi.

PEGLI

EDEN: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 15, tel. 88.033) Bolero extasy.

[redacted]

DAMONE (via Matteotti 42, tel. 86.791) Miky e Maude.

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 86.887) Tutto in una notte.

SAVONA

CINEMA

ASTOR [redacted] Pia, tel. 22.166) Rombo di tuono.

DIANA (via Brignoni 1 r, tel. 25.714) Il gioco del tacco.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. [redacted]) Scuola guida.

JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.170) Star virgin.

ARS (via Vegerio, [redacted] 20.645) Grand rosso sangue.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 386.322) Amadeus.

ALASSIO

COLOMBO: Il ritorno dei morti viventi.

RITZ: Micky Mouse.

ALBENGA

ASTOR: Ladyhawke.

EMBRA: Per piacere non salvatemi più la vita.

CRISTALLO: Love duro d[redacted].

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La casa di Mary.

CRISTALLO: La gang dei seduttori colpisce ancora.

CERIALE

ODEON: Magia nuda.

FINALE LIGURE

ONDINA: Un poliziotto a Beverly Hills.

LOANO

LOANESE: Una ragazza nel paese bianco.

PERLA: Il ritorno dei morti viventi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Desiderio.

[redacted]TORINO

[redacted] All'inseguimento della pietra verde.

VARAZZE

TERO: Amadeus.

[redacted]

[redacted]

DANTE: Rombo di tuono.

IMPERIA: Carmen con P. Domingo.

ROSSINI: Vacanze d'estate.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Venerdì 13 capitolo finale.

CERRI: Film a luce rossa.

BORDIGHERA

[redacted] Occhi d'a[redacted]

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871), ore 20: Le stagioni del nuovo.

CENTRALE (via Matteotti), ore 21.15: Concerto dell'orch. sinfonica di Sanremo.

ORFEO (corso Mazzini 179, tel. 42.332) Film a luce rossa.

RITZ (via Matteotti) Il mistero del cadavere scomparso.

SANREMESE (via Matteotti) [redacted] e Maude.

Dal 6 «Vivicentrostorico»

Genova diventa un grande teatro

GENOVA — Dal 6 al [redacted] giugno il centro storico, tutti i giorni dalle 17 fino a [redacted] notte, dovrebbe trasformarsi in un grande laboratorio teatrale, musicale e d'arte varia con l'obbiettivo di animare e «rivitalizzare» — dicono i molti assessori comunali interessati alla manifestazione — vicoli e campi [redacted] antica, solitamente bui e deserti. E' questo il progetto della manifestazione Vivicentrostorico, curata dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione con il Comune.

Il programma è una grande commistura di spettacolarità varia, in cui trovano posto compagnie di dilettanti, band musicali, danzatori, cavalli [redacted] scuderia Sampierdarena), lottatori, atleti, carrozze [redacted]

Lo spazio in cui si svolgeranno simultaneamente i vari spettacoli, in tutto 220, è stato esteso rispetto alla prima edizione dell'anno scorso: il pubblico potrà passeggiare incontrando musici, mimi e attori da piazza della Commenda a piazza Giustiniani. Tutto sarà gratuito, ad eccezione di tre appuntamenti organizzati dal Teatro Comunale dell'Opera, nell'ambito di un'ampia manifestazione intitolata *Profumo di jazz*.

E' stata annunciata la presenza (nel corso della cerimonia d'apertura a Turati) di Nino Manfredi, che presenterà il suo libro *Vivo gli sport*. La manifestazione [redacted] al Comune e [redacted] Decentramento Culturale centodieci milioni. Luce e pulizia saranno garantite nei vicoli «abitati» dall'effimero.

Il Teatro del Sole [redacted] Milano e il Granbadò di Torino sono le due compagnie teatrali che animeranno le serate, presentando ciascuna [redacted] spettacoli di repertorio, e soprattutto allestendo insieme [redacted] Comune una curiosa esperienza, un laboratorio di ricerca di quattro-cinque giorni che culminerà in un [redacted] lo teatrale intitolato *Dilemma*, a Turati. La sede del Comune è stata scelta per la sua importanza storica e per gli spazi facilmente utilizzabili [redacted] per montare [redacted] grande messinscena.

[redacted] Guimini, public relation woman del Teatro [redacted] Sole, genovese che vive a Milano («Io sono una dei tanti che hanno [redacted] to la città per lavorare altrove») spiega: «*"Dilemma" è frutto della collaborazione tra la nostra compagnia e il Granbadò, dopo il nostro incontro in occasione del "Torneo dell'improvvisazione". S'è pensato di lavorare insieme, anche se l'estetica su cui si fondano [redacted] nostra attività è diversa. L'affinità è nella metodologia della ricerca e [redacted] [redacted] d'improvvisazione*».

Con 18 attori e diversi tecnici, le compagnie [redacted] ritrovate a Roccabrivio, una [redacted] pianura lombarda a pochi chilometri da Milano.

Dilemma lirico trae spunto «*dalle contraddizioni tra [redacted]ticità, ispirazione sublime e quotidianità [redacted] vita, [redacted] i suoi gesti banali e rituali. Per questo abbiamo bisogno [redacted] spazi e più livelli, com'è Turati con il suo atrio e i suoi cortili superiori. A Roccabrivio, per esempio, in basso si svolgevano diverse scene quotidiane, sulla coppia, in alto si dipanava il dramma lirico con brani [redacted] opere [redacted] e altri accorgimenti*».

«*I personaggi-chiave sono gli uomini d'amianto che in tuta sterilizzano tutti gli oggetti, senza mai fermarsi durante lo spettacolo. L'idea è sorta a Roccabrivio: allestendo lo spettacolo ci siamo accorti, in questo panorama stupendo, dello sgradevole odore, segno di un forte inquinamento atmosferico, provocato [redacted] industrie circostanti. Sono saltati fuori così [redacted] uomini d'amianto, il trait d'union tra la quotidianità, [redacted] poeticità e il futuro*» racconta Annalisa Guimini.

Con *Dilemma*, le due compagnie presenteranno rispettivamente: *Horton* e [redacted] *città degli animali* il Teatro del Sole, *Sifgente tecniche* e *Abdante con sedie* il Granbadò.

Daniela Grandona

A Roma, dal 4 giugno, «Soirées» in onore delle regine del teatro

[redacted] dive e divine [redacted] ieri 6 attrici di oggi dedicano

Margaret Mazzantini, Alessandra Vanzi e Manuela Kustermann reciteranno in onore di Mariangela Melato, [redacted] Alida Valli e della Duse

ROMA — *Da giovane attrice a vecchia diva, dall'avanguardia alla tradizione, senza voglia di confronti e spirito di competizione, [redacted] [redacted] piacere di ricreare il clima delle soirées d'artiste, quelle serate di beneficenza che le attrici di un tempo dedicavano a se stesse e al proprio pubblico, fuori dagli spettacoli [redacted] cartellone.*

«*Soirées d'attrice*», a cura di *Giuseppe Bartolucci e Titti Danese, in programma al Delle Arti dal 4 al [redacted] giugno, si apre con l'omaggio [redacted] Marion D'Amburgo, diva del Magazzini Criminali, a Francesca Bertini, la stella del cinema muto, incarnazione ormai storica dell'attrice fatale e irraggiungibile. Lo spettacolo [redacted] chiamerà* Concerto *e la D'Amburgo, ieri mattina durante la conferenza stampa [redacted] presentazione nel teatro romano, [redacted] ha voluto aggiungere spiegazioni. Forse ha imparato la lezione: meno parole più fascino.*

Il 6 giugno toccherà a Marinella Manicardi, del T.N.E. di Bologna, che dedica la sua se[redacted] a [redacted] capostipite dell'avanguardia femminile, [redacted] Pergallo, per molti anni partner [redacted] sperimentazioni di Leo De Berardinis. Il [redacted] show si chiama Vedove reali *e celebra l'insolita condizione di attrice [redacted] sulla scena*: «Le vedove reali è il nome di [redacted] solitario di carte — *ha spiegato la Manicardi* — uno dei modi [redacted] cui si può [redacted] la solitudine. Lo spettacolo è dedicato anche a una scrittrice. Paola Masina, che nella prima parte del suo libro *Vita e morte di una* [redacted] [redacted] scritto una delle [redacted] belle metafore sulla vita d'attrice».

Alessandra Vanzi [redacted] *gruppo «La Gaia Scienza» dedicherà l'8 giugno* Ma io regali! *ad Alida Valli; il 10 Margaret Mazzantini proporrà* Capriccio *con dedica a Mariangela Melato*, «un'interprete che stimo molto e che sento [redacted] dal punto di vista generazionale». Capriccio, *nella scena spiegazione della Mazzantini, vincitrice nell'83 del premio Ubu come miglior giovane attrice teatrale, è un collage [redacted] monologhi del teatro classico.*

[redacted] *Di Lucia*, [redacted] *divina dell'avanguardia romana, ha scritto una lettera a Paola* [redacted] *per spiegare la scelta del suo omaggio. Rosa di prima sarà in scena al Delle Arti il 12 giugno.* «Questa serata è dedicata a te — *si legge nella lettera* — e a quel copione della novella [redacted] Pirandello, *Spambero*, che tu mi regalasti e sul quale tu stessa studiasti e che più di una volta [redacted] [redacted] sigliasti di mettere [redacted] scena».

Con [redacted] *Kustermann, solare e sorridente in pantaloni e blusa [redacted] seta bianca, [redacted] respira finalmente «aria da diva»: Onde, che chiuderà la rassegna la sera del 14 giugno, è il titolo [redacted] [redacted] romanzo di Virginia Woolf,* [redacted] *non è sicuro che l'attrice inglese avrà* [redacted] *a che vedere* [redacted] [redacted] *rappresentazione.* «Mi sembra giusto scegliere la Duse per la dedica, perché il suo nome mi ha sempre [redacted] compagnato, dall'inizio [redacted] carriera teatrale — [redacted] *spiegato l'attrice* —. Onde, un titolo [redacted] ho scelto perché da l'idea [redacted] movimento, dell'andare e venire, sarà una vera sorpresa».

f. c.

Verona, la rassegna dal 10 giugno

[redacted] archeologico
[redacted] apre [redacted]

[redacted] — Anche quest'anno nell'ambito dell'«[redacted] teatrale» [redacted] terrà a Verona, dal 10 al [redacted] giugno, la «Rassegna internazionale di cinematografia archeologica». Un appuntamento che si propone di valorizzare un genere, quello archeologico, che finora era stato sottovalutato dalla cinematografia scientifica.

Non per niente a Verona si approfitterà di un convegno europeo per incrementare [redacted] libera circolazione delle immagini archeologiche attraverso festival [redacted] allestire, in un prossimo futuro, in tutti i Paesi del Vecchio Continente.

Nata come un semplice concorso di documentari, la [redacted] [redacted] veronese prevede [redacted] quest'anno una nuova sezione informativa, «Archeologia del cinema», n[redacted] corso [redacted] quale [redacted] presentate [redacted] a soggetto archeologico. La rassegna si apre il [redacted] giugno [redacted] [redacted] «Omaggio a D.W. Griffith», seguiranno poi le opere fiction raggruppate sotto il titolo «Storia e mito agli albori della cinematografia».

Parallelamente all'iniziativa cinematografica [redacted] allestite a Verona una mostra del libro archeologico e una mostra fotografica sulle scoperte egiziane dei grandi viaggiatori veneti (Giovan Battista Belzoni, Giovanni Miani, Girolamo Segato, ecc.).

[redacted] televisioni private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, [redacted] — Ore 18,10 [redacted] sconosciuti, documentario; 18,40 Cartoni animati; 17 Delta, rubrica di medicina; 18 Da Budapest: Pugilato. Campionati europei; 19 Liguria notizie; 19,15 Dal mondo del lavoro; 19,50 Vendita promozionale; 20,25 L'odissea, sceneggiato; 21,35 Telefilm; 22,20 Sole nei capelli; 22,30 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF [redacted], 40, [redacted] — Ore 7,15 Quella magnifica dozzina - Sam, cartoni; 8 Povera Clara, telefilm; 8,50 Mia moglie ci prova, film; 10,30 Andrea Celeste, telefilm; 11,20 Hitchcock, telefilm; 11,50 Redazionale; 12,20 Cara a cara, telefilm; 13 Fra l'amore e il potere, telefilm; 13,50 I [redacted] giorni di [redacted] telefilm; 14 Dolci inganni, film; [redacted] Redazionale; 17 Flipper, pomeriggio [redacted] i ragazzi: Betty la maga - Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni; 18 Andrea Celeste, telefilm; 19 Flipper: Mademoiselle Anne - Mutaking, cartoni; 20.20 Domani sul lavoro; 20,25 Povera Clara, telefilm; 22,10 [redacted]lioni sul lavoro; 22,15 Film; 24 La verità, film (1960, dramm.); 1,00 [redacted] l'amore e il potere - [redacted] [redacted] quartiere - Search, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [redacted] — Ore 12,30 Brothers & Sisters, telefilm; 13 Cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telefilm; 14,30 Lu[redacted]mia, telefilm; 15 Veronica il [redacted] dell'amore, telefilm; 16,30 Viva, spazio tv [redacted] ragazzi - Cartoni; 18,15 [redacted] mia, telefilm; 18,45 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 19,45 Brothers & Si[redacted], telefilm; 20,20 Capriccio e passione, telefilm; 21,20 Falso rapimento, film; 23,20 Un gioiello per me - Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9,10 La rivolta dei pretoriani, film (1964, avventura); 11 Tempo di cinema, rubrica; 11,05 Star Trek, telefilm; 12 Victoria Hospital, telefilm; 12,30 Marcia nuziale, telenovela; 13,15 Adolescenza inquieta, telenovela; 13,55 Andiamo al cinema, rubrica; 14 Lupin III, cartoni; 14,30 Coccinella, cartoni; [redacted] [redacted] [redacted], situation comedy; [redacted] Lupin III, cartoni; [redacted] Coccinella, cartoni; 17 Candy Candy, cartoni; 17,30 Victoria Hospital, telefilm; 18 Marcia nuziale, telenovela; 18,30 [redacted] Trek, telefilm; 19,25 [redacted] famiglia Fois, film; 20,20 L'automobile, film (1951, drammatico, 1ª parte); 21,20 Il momento di Elisabetta, film; 22,10 Illusione d'amore, telenovela; 22,40 Operazione ladro, telefilm; 23,45 Andiamo al cinema, rubrica.

[redacted]

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Ac[redacted] un'amica, idee per la famiglia; 13,15 Accendi un'amica, special; 13,30 Cartoni; 14 Mariapa, il diritto di nascere, telefilm; 15 Tiranna deliziosa, film; 18,30 Resurrezione, film; 18 Cartoni; 18,30 Il mio amico fantasma, telefilm; 19,30 Telefilm; 20 Aspel[redacted] il domani, [redacted]; 20,25 La felicità non si compera, telefilm; 21,30 Agenzia matrimoniale A, film; 23,20 Programmi locali.

TELELIGURIA

Ore 15-19 Telefilm; 19,25 [redacted] l'amore e il potere, telefilm; 19,50 Uccidete agente segreto 777, stop, film (1965, polizi.); 21,50 I cento giorni di Andrea, [redacted]; 22,20 Povera Clara, telefilm; 23,20 Ruote in pista, rubrica sportiva; 23,50 Buonasera cara Italia.

Irene Papas nell'Odissea alle 20,25 su Telecittà

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Phantoman, cartoni; 10,30 Telefilm; 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 12 Mondo sensual solitario, telefilm; 13 Te le dò [redacted] [redacted] riscopriamo la nostra città; [redacted] Zemborg, cartoni; 14,30 I gioielli di Valenza; 17 Videoshop, [redacted] d'acquisto; 17,30 Zemborg, cartoni; 18 Phantoman, cartoni; 18,30 Petrol Boat, telefilm; 19,30 Primogiornale; 20,20 Tre buoni padri, film (1975, western); 22,30 L'altra faccia del potere, rubrica politico-culturale; 23,30 Primomercato, vendita promozionale.

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 11,30 Buscoe [illegible], telefilm; 12 Black Jack, gioco; 12,30 Magie cerimoniale; 13,30 Tg-Tris; 14[redacted] Vendita promozionale; 16 Documentario; 15,30 Film; 17 Magie cerimoniale; 18 Tg-Tris; 18,30 Film; 20 Tg-Tris; 21-23 Film - Non stop.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,20 Le stelle del casalingo, [redacted] promozionale. [redacted] Superclassifica show; 18,50 Le stelle del casalingo, vendita promozionale; 20,10 Tg-31; 20,30 Incredibile fortuna, spettacolo e premi; 24 Tg-notte.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; [redacted] [redacted]; 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 Le più belle favole del mondo; 10 L'uomo in nero, film; 11,30 [redacted] Rogers, telefilm; 12 Selvaggio West, telefilm; 12,45 [redacted] Larry, al comm.; 13,15 Sceneggiato; 14 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 15 Squadra segreta, telefilm; 15,30 La grande barriera, documentario; 16 Hanna & Barbera, cartoni; 16,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 17 Roy Rogers, telefilm; 17,30 Il selvaggio West, telefilm; 18,30 Ultimo indizio, telefilm; 19 Hello Larry, al comm.; 19,30 Telegiornale; 19,45 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 20,30 Squadra segreta, telefilm; 21 La grande barriera, documentario; 21,30 X-3 Operazione dinamite, film; 23 Telegiornale; 23,15 Sceneggiato; 24 Film; 1,30 Ultimo indizio, telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 62, 64 — Ore 8,45 Ti pagherò con 3 piombi; 11 Telefilm; 12,30 Boys and Girls; 12,55 Dekalen; 13,20 Jenny Guest; 13,50 Ryu...; 14,15 Boys and Girls; 14,40 Telefilm; 16,35 Manone all'attacco; 17,10 Dekalen; 17,35 Johnny; 18 Ryu...; 18,30 Boys and girls; 19,30 Cristianesimo; 20,30 Trill Show; 23,45 Telefilm - Film notte non stop.

TV [redacted]

FR 1

Ore 10,30 Antiope 1, 11 Internationaux de tennis à Roland-Garros, 13 Journal, 13,50 Reprise. Le rendez-vous des champions; 18,20 Mini-journal [redacted] les jeunes; 18,30 Série [redacted] de diamant, 19,10 Jeu Anagram; 19,40 Feuilleton: Les Bargeot; 20 Journal; 20,35 Le jeu de la [redacted] [redacted] Internationaux de tennis à [redacted]res; 22,15 Les belles rouges, telefilm; 23,40 Journal; 23,55 C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Des lauriers pour Lila; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Série: Théodor Chindler; 15,40 La télévision des téléspectateurs; 16 Reprise. Moi... je; 17 Itinéraires; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; [redacted] Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Feuilleton: Châteauvallon; 21,40 Apostrophes. Magazine littéraire. Sur le thème: Le corps; 22,50 Journal; 23 Ciné-club: Petit à petit.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé: Il était [redacted] [redacted] l'homme; [redacted] Les jeux; 20,30 D'accord pas d'accord; [redacted].35 Série Agatha [redacted]: Les associés contre le crime; 21,30 Vendredi: Les médicales; 22,25 Journal; 22,45 Série: Idées reçues; 22,50 Prélude à la nuit.

Ha debuttato al Genovese la Compagnia stabile [redacted] balletto

In punta di piedi, spuntano promesse

Azzeccate le scelte del coreografo Mihai Ciortea - Spiccano Raffaella Marni e Giovanna [redacted]

GENOVA — Ha debuttato, mercoledì sera, [redacted] Genovese, [redacted] prima Compagnia di balletto [redacted] genovese. Da anni si parlava a Genova, sede di [redacted] Festival [redacted] prestigioso, di creare un complesso stabile, senza, tuttavia, mai giungere a soluzioni concrete. Negli scorsi mesi un gruppo [redacted] professionisti liguri ha [redacted] di tentare la fortuna; ha chiamato un coreografo e ballerino esperto, il rumeno Mihai Ciortea (un lungo passato all'Opera di Bucarest), e, con il sostegno dell'Endas, ha creato uno spettacolo essenziale, breve, ma di gusto e estremamente significativo. Pretendere da una prima assoluta la perfezione sarebbe evidentemente assurdo. Ciò che si è visto al Genovese, considerando una naturale tensione, autorizza però a bene sperare. Occorre, ovviamente, lavorare molto e trovare gli aiuti giusti economici e artistici. Ma alcuni elementi sono di [redacted] [redacted] mento e l'insieme, pur con qualche ingenuità e imperfezione, ha raggiunto un buon livello di affiatamento.

Indubbiamente azzeccata la scelta del coreografo Mihai Ciortea che ha puntato sulla semplicità e su [redacted] gamma di movimenti non [redacted] ma sempre perfettamente giustificata dal [redacted] musicale. Ciortea (che [redacted] curato anche le luci e i costumi) ha articolato lo spettacolo in due parti. In apertura è stato proposto Concerto in C di Bizet con la partecipazione di tutta [redacted] Compagnia.

Ad [redacted] primo movimento corale, risolto [redacted] apprezza[redacted] sincronismo, ha fatto seguito, nell'Adagio, un poetico pas de deux. Accanto a Ciortea si è esibita [redacted] Marni, ballerina elegante, flessuosa, con una mimica espressiva. Sostenuta con calma e sicurezza del [redacted] grato, la Marni ha [redacted] una interpretazione [redacted]stiva e raffinata.

Accanto alla Marni occorre ricordare Giovanna Badano, distintasi in alcuni interventi solistici, risolti con naturalezza e [redacted] tecnica.

[redacted] seconda parte della serata era, invece, riservata a celebri variazioni e pas de deux. La longilinea e bruna [redacted] [redacted] [redacted] rivestito con grinta i panni di Carmen. Paola Bozzi ha interpretato il *Cigno nero* di Ciaikovski. Nel [redacted] *Chisciotte* [redacted] di [redacted] si [redacted] una coppia ospite, formata da Ghislain Valeriani e Eugen Vaduva.

Infine la già menzionata Giovanna Badano con [redacted] Ciortea ha eseguito il Corsa[redacted] [redacted] Drigo: un cocktail [redacted] esperienza e giovanile baldanza, con momenti gustosi e ben [redacted]

Il pubblico si è dimostrato entusiasta. Vale la [redacted] sottolineare che la platea, pur non essendo esaurita (ma per televisione c'era la tragica partita della Juventus), pre[redacted] pochi posti vuoti. Una dimostrazione che [redacted] spazio per [redacted] [redacted] c'è. [redacted] tratta di trovare i canali giusti per rendere concreta e futura una iniziativa nata finora solo dall'entusiasmo e dal sacrificio di giovani [redacted] sperati dall'immobilismo della propria città.

Applausi [redacted] per tutti, [redacted] e compagnia (Rossana Antiga, Cristina Canepa, Antonella Bersani, Nella Eremola Roscia, Enrica [redacted] marinaro, [redacted] Giusto, Emma Landolina, Renata Vismara, Paolo Pomelli e Jean Pierre Pribiola).

[redacted] Iovino

Un momento dello spettacolo accolto [redacted] entusiasmo dal pubblico

---

Dieci giorni a Cannes

Il Festival del Caffè-teatro con Jane Fonda presidente

[redacted] — Si svolgerà a Cannes [redacted] 4 al [redacted] giugno la [redacted] edizione del Festival internazionale del «Caffè-teatro».

Centocinquanta tra cabarettisti e attori provenienti da dieci [redacted] (Svizzera, Olanda, Belgio, Francia, Gran Bretagna, [redacted] Uniti, Canada, ecc.) saranno presenti a questo appuntamento con i loro migliori numeri.

Le esibizioni sono previste in diversi punti della città e nella selezione finale si terrà conto della reazione del pubblico ai recital dei vari artisti.

Il presidente della giuria è l'attrice Jane Fonda e [redacted] «Tasse d'or '85» sarà assegnata nel [redacted] del gran galà di chiusura.

La Croce rossa festeggia i diciottenni

IMPERIA — La Croce Rossa di Imperia [redacted] ideato una originale manifestazione per i giovani: si tratta della «Festa dell'estate e dei 18 anni». [redacted] si svolgerà il 15 e 16 giugno [redacted] ed [redacted] quale sono [redacted] invitate tutte le ragazze nate nel 1967.

[redacted]

Manzoni, [redacted]

GENOVA — *Prosegue* [redacted] *Politeama Genovese il Convegno* Manzoni e la cultura francese *organizzato in occasione del bicentenario* [redacted] *della nascita di Alessandro Manzoni dal Comune di Genova (a* [redacted] *con il Comitato Nazionale Celebrazioni Manzoniane e* [redacted] *Centro Nazionale Studi Manzoniani. Oggi interverranno Giovanni Bognetti (Manzoni e la sua storia della Rivoluzione francese), Ernesto Travi (Manzoni, madame* [redacted] *Staël e Luis De Bonald), Umberto* [redacted] *(Manzoni e Sismondi),* [redacted] *Sanguineti (Esame di coscienza* [redacted] *un lettore),* [redacted] *Bernasconi (Manzoni tra l'Illuminismo francese e l'Illuminismo lombardo), Michel David (Manzoni: dall'ideologia alla psicologia) e Giancarlo Vigorelli.*

GENOVA — *Oggi,* [redacted] *17,30, al Conservatorio di* [redacted] *N. Paganini, si* [redacted] *[redacted] saggio* [redacted] *classi* [redacted] *violino e di canto* [redacted] *professori Giuliano Paganini e Carmen Villalta.*

GENOVA — *S'è inaugurata nei giorni scorsi, nella sede del Circolo Pickwick, in* [redacted] *Porta Soprana, la mostra* Obbiettivamente *di Emanuela Filippi e Rossana Manzoni.*

[redacted]VA — *Prosegue alla cooperativa A. Negro* [redacted] *rassegna dei film del Gergo inquieto. Le proiezioni cominceranno* [redacted] *17,30 con un film di Shunzo* [redacted] Polaroid, *alle* [redacted] *verrà presentato* Una pagina di follia *di Teinosuke Kinugasa.*

GENOVA — *Ultima replica questa sera, alle 21, al teatro Istabile dello spettacolo* In principio... Valentin [redacted] 14 trappole comi[redacted] 14, *presentato* [redacted] *compagnia «La chiave* [redacted] *Campopisano» per* [redacted] *regia* [redacted] *Mimmo Chianese. Interpreti dello spettacolo sono Luca Bonadei, Leandro Coporno,* [redacted] *Martinoli Mara Nicosia, Franco Valenti e Elena Vento.*

RAI TRE

IL GIUDIZIO DELLA STORIA

Norimberga: chi, come e perchè.

La ricostruzione del processo attraverso documenti e testimonianze.

STASERA IN TV ALLE [redacted]

DUE MORTI, MOLTI FERITI, UNA NOTTE DI PAURA PER LA SPEDIZIONE LIGURE A BRUXELLES

Un amaro ritorno dal Belgio

Nel tardo pomeriggio di ieri è conferma: la genovese Barbara Lusci, 56 anni, è morta, grave il marito - Un drammatico bollettino da La Spezia a Ventimiglia - Bloccati dai carabinieri alcuni giovani che scorrazzavano a Chiavari

Santa Margherita, i tifosi del Juventus club Cogo all'arrivo da Bruxelles (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Una striscia di lutto traversa il cartello del «Juventus Club» di piazza Santa [illegible] a Genova, nell'atrio di un palazzo patrizio davanti alla Annunziata. E' stato incollato ieri nel tardo pomeriggio, quando si è avuta la conferma della morte nello stadio di Bruxelles di [illegible] Lusci, 56 anni, moglie di [illegible] Salvatore Margiotta, 54 anni, capo della comitiva che martedì prese il volo per il Belgio, rimasto ferito in modo grave. I coniugi abitavano in via Monarolo 12 a Nervi: superando lo sgomento, si bussa all'alloggio, ma [illegible] risponde.

[illegible] della vigilia della partita (questo il messaggio del club di piazza Santa [illegible]. «Così come i guerrieri [illegible] alle Crociate, i [illegible] alla conquista [illegible] prestigiosa Coppa». Il dolore [illegible] queste ore. Chi poteva pensare [illegible] a [illegible] Coppa piena di sangue?

Tutto è assurdo, [illegible] rivolti di questo [illegible] che propone domande atroci. Eccone una. Chi spiegherà a Michela, 11 anni, come e perché sua padre [illegible] Michela e [illegible] figlia [illegible] Sergio Mazzino, di Cogorno, rimasto ucciso nell'inferno dello stadio. [illegible] può dire a una bambina che suo padre è morto [illegible] calcio? Che è rimasto nella trappola infernale [illegible] una partita avvelenata dall'odio e diventata tragedia per tutta una serie di cause, che [illegible] si [illegible] identificare, anche se [illegible] servirà a niente?

Ma qualcuno [illegible] superstiti [illegible] alla ricerca di motivi. Spiega Alberto Favilla, allenatore [illegible] di [illegible] squadra sportiva di ragazzi, rientrato ieri: «Quello stadio aveva reti di protezione buone [illegible] e [illegible] per proteggere [illegible] pollaio dalle volpi. I tifosi inglesi l'hanno sbriciolata fra la disattenzione [illegible] polizia, intervenuta [illegible] forse solo quando ormai la guerriglia era divampata».

Le notizie rimbalzano fra la prefettura e la questura di Genova come bollettini di guerra. In tutta la Liguria, dalle città ai paesini dell'entroterra, la rete della telefonata si allarga, ma non tutte sono rassicuranti.

La difficoltà di [illegible] Belgio [illegible] ancora grandi spazi alla paura.

«Pensate — dice un tifoso rientrato [illegible] gruppo di Laigueglia — che noi per avvertire le famiglie, da Bruxelles siamo dovuti andare in Francia». Rabbia, sdegno, racconti del terrore si raccolgono nelle concitate testimonianze dei liguri tornati più o meno indenni a casa. [illegible] emerge [illegible] scatenante della «guerriglia»: mentre [illegible] Juventus aveva [illegible] biglietti per un certo settore dello stadio, lontano dai fans [illegible] Liverpool, molte agenzie di viaggio hanno fatto la distribuzione a caso.

«Così ci siamo trovati [illegible] gradinata nord, insieme a quei fanatici scatenati», dicono alcuni rientrati ieri sera a Finale Ligure.

Viaggiano verso casa Renzo Basso e [illegible] moglie, di Fra[illegible] [illegible] quali per molte ore [illegible] mancate [illegible].

La tragedia [illegible] scoprire, all'improvviso, tutto un «popolo bianconero» che si estende da [illegible] capo all'altro della regione, a pelle di leopardo. Ma quanti, [illegible] questi [illegible] torneranno a [illegible] partita di coppa?

«Certo, mai se l'avversaria sarà una squadra inglese», afferma Renzo Pittaluga, di Fegli: «Ho due figli, credevo [illegible] non rivederli, sono stato un incosciente», dice con le lacrime agli occhi. Arrivano, a questo è l'importante.

Arrivano nel savonese (alcuni aggiungendo alla paura la fatica [illegible] lunghe ore [illegible] tesa a Liegi, [illegible] spezzino, nell'imperiese. Per alcuni il trauma non scomparirà col ritorno in famiglia. Mario Recaneschi, [illegible] Sestri Ponente, sta seduto al bar, racconta [illegible] cadaveri che ha dovuto [illegible] per raggiungere un'uscita, poi si blocca: ha gli [illegible] sbarrati, gli amici del bar rispettano il suo improvviso silenzio.

Un'altra notte è passata, ma non ha del tutto cancellato l'incubo: c'era ancora coda ieri negli uffici della Sip, nella città e in periferia. La notte della partita è stata tra l'altro, un'angosciosa incredibile lotta con gli apparecchi muti. Ma non tutti [illegible] duto al dolore. C'è chi ha [illegible] luto egualmente «festeggiare»: a Chiavari, i carabinieri sono intervenuti per bloccare un carosello [illegible] auto e alcuni [illegible] che lanciavano mortaretti.

La risposta è questo manifesto affisso a Lavagna: «Chi ha vinto? [illegible] morte. [illegible] ha perso? La ragione». E [illegible] ragione è [illegible] in chi ha recuperato antichi rancori [illegible] si speravano sepolti. La Polizia presidia il Consolato Inglese a Genova e sedi di associazioni culturali italo-britanniche. Morti, paura, odio: possibile che il calcio [illegible] diventato anche questo?

Guido Coppini

Ha raccontato al telefono il dramma di questa foto

Aldo Scalvo, 31 anni, di Savona, indicato dal cerchietto, sulla «gradinata maledetta»

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Di [illegible] molte famiglie savonesi: tanti erano partiti [illegible] dello stadio Heysel per assistere alla partita. Quando le immagini della [illegible] televisiva hanno mostrato la furia devastatrice degli inglesi, e la morte di decine [illegible] spettatori, [illegible] [illegible] e [illegible] paura.

Alcuni hanno telefonato alla prefettura, perché le linee [illegible] a disposizione dalla [illegible] sono occupate. [illegible] neanche i funzionari [illegible] riusciti a calmare madri, padri e mogli degli sportivi [illegible] in Belgio. Nella [illegible] arrivate le prime telefonate degli [illegible]pali. Il caso più drammatico è quello di [illegible] Scalvo, [illegible] anni, piastraio Moroni, panettiere, sposato a padre [illegible] figli, Celestina 3 anni, Agostino 11 e Angelo 9. E' riuscito a mettersi in contatto con il padre e il fratello. L'uomo appare nella foto, diffusa ieri dalla Reuter e pubblicata da tutti i quotidiani, del momento più drammatico [illegible] tragedia. Dietro di lui la [illegible] di folla sta per precipitare nel vuoto sospinta da una folla.

Ha raccontato al padre e al [illegible]: «Ho [illegible] una [illegible] di cadaveri, una massa informe di corpi sotto di me. Sono salvo per miracolo. [illegible] folla spingeva sempre più forte, una impossibile allontanarmi». Il padre, Agostino, è [illegible] sotto choc, così come il fratello e gli amici che lo hanno riconosciuto ieri mattina, proprio dalla [illegible] comparsa [illegible] giornali.

[illegible] testimonianze. Quella di [illegible] [illegible] Milesimo: «Insieme [illegible] un amico, Maurizio Ferrecchi, siamo partiti [illegible] auto per Bruxelles. Abbiamo raggiunto di buon'ora lo stadio, alle 18,15 si è iniziata una partita fra ragazzini. E gli incidenti [illegible] avvenuti proprio allora. Eravamo in [illegible] settore [illegible] e quello [illegible] morti. [illegible] gli inglesi lanciare bottiglie, colpire [illegible] sprangate, divellere le reti. E la polizia stava a guardare. Quando i tifosi del Liverpool [illegible] caricato gli italiani, non s'è capito più nulla».

Angela Corbellino, moglie [illegible] Franco Traverso, ex presidente del Juventus Club Torino, [illegible] di Savona, è tornata ieri mattina [illegible]. Ha ricordi poco nitidi dalla tragedia. [illegible] è una parte [illegible] stadio risparmiata dagli incidenti. Sintomatico la [illegible] amnesia delle ore che hanno preceduto i fatti: «Alla mattina, [illegible] via [illegible] Bruxelles, abbiamo incontrato tantissimi altri juventini, i tifosi del Liverpool. Ci sono stati scambi di bandiere e berretti. Erano calmi. Portavano con sé casse di birra, l'unico fatto che mi ha colpito».

Numa

Parlano i compagni del rappresentante di Cogorno morto all'Heysel

«Abbiamo visto Sergio sparire dopo l'assalto dei tifosi inglesi»

La conferma dopo lunghe ore di speranza - Notte febbrile nelle agenzie di viaggi Il ritorno [illegible] un gruppo [illegible] S. Margherita - «Non c'erano controlli agli ingressi»

NOSTRO SERVIZIO

TIGULLIO — E' [illegible] Cogorno l'unico ligure di [illegible] perito mercoledì sera a Bru[illegible] negli scontri che hanno preceduto l'incontro Juventus-Liverpool. Si chiamava Sergio Mazzino, [illegible] anni ed [illegible] sposato con una figlia di 12 anni. [illegible] moglie, Rita Cabona, 32 anni, ha avuto la tragica notizia alle tre di notte [illegible] giovedì, quando è finalmente riuscita a mettersi in comunicazione con il [illegible] telefono che, a Roma, [illegible] va l'elenco delle vittime.

Mazzino, rappresentante [illegible] Locatelli, dipendente [illegible] filiale [illegible] Rapallo, era partito per Bruxelles mercoledì mattina con un tour [illegible] garantitogli dalla Poly viaggi [illegible] Rapallo in collaborazione con la Aviomar [illegible] Genova. Insieme a [illegible] erano partiti sull'aereo per Bruxelles [illegible] che due fratelli di Rapallo, titolari di una macelleria in via Mazzini, Ettore e Stefano Gianello che [illegible] mattina [illegible] [illegible] loro posto di lavoro. Ancora choccati, hanno [illegible] di [illegible] visto l'ultima volta [illegible] durante la [illegible] di alcune centinaia di tifosi [illegible].

«Eravamo nel settore Z, divisi dagli inglesi da una ridicola recinzione [illegible] plastica. Dapprima hanno cominciato a lanciarci oggetti, lattine e pezzi [illegible] gradinate che, ha notato, [illegible] con estrema facilità. Poi hanno caricato, e [illegible] centinaia [illegible] italiani che [illegible] trovavano nella [illegible] don'era anche [illegible] sono stati travolti dal panico e si sono ammucchiati gli uni sugli altri».

I [illegible] Gianello, [illegible] [illegible] rapallesi della comitiva.

Sergio Mazzino

Ettore Gianello

[illegible] riusciti per miracolo a guadagnare l'uscita, pochi metri più in alto, mentre sotto [illegible] loro [illegible] scatenava il finimondo. Sono [illegible] a ritornare nello [illegible] e [illegible] alla partita.

Per i Gianello la tragedia non è stata una [illegible]: «In tutto, nel nostro settore, ci sono stati quattro o cinque poliziotti; quanto [illegible] ambulanze, [illegible] personalmente ne ho viste diverse, [illegible] solo a partita terminata. Eravamo incredibilmente vicini agli ultras inglesi, giovanissimi, che passavano degli intervalli».

Sull'aereo che li riportava a Genova, i 114 [illegible] che erano partiti convinti di partecipare ad una grande festa si sono contati. Qualcuno mancava all'appello. [illegible] Rapallo, nel deposito Locatelli di via Volta, ieri mattina il titolare Riccardo Mauceli aveva ancora [illegible] bariume di [illegible]. «Noi [illegible] ci crediamo [illegible] più».

[illegible] nel primo pomeriggio ogni illusione [illegible] [illegible] in via Chiappe 60/A, sulle alture di Cogorno dove abita la famiglia Mazzino, [illegible] provata dalla recente [illegible] [illegible] padre [illegible] Sergio, Mario, la porta è rimasta chiusa. Un cugino [illegible] vittima, Armando De Ferrari, ha confermato, in base alle notizie avute poco prima da Bruxelles, [illegible] Sergio Mazzino [illegible] [illegible].

«Ora ci saranno anche i problemi per riavere [illegible] salma [illegible] che qualcuno di [illegible] andare [illegible] Belgio per riconoscere Sergio».

Ore drammatiche, in una notte frenetica, anche nelle agenzie di viaggi che, un po' dappertutto, avevano organizzato viaggi [illegible] Bruxelles. Alla Lortour [illegible] Lavagna, [illegible] della Lorenzini Tour [illegible] La Spezia, che aveva nel pullman in Belgio, il [illegible] è quello [illegible] bollettini di guerra. A bordo [illegible] corriere c'erano due rapallesi, un chiavarese, uno spezzino [illegible] Levante e tredici sestresi. Tutti gli altri provenivano da La Spezia e qualcuno anche dalla Toscana. Una donna [illegible] [illegible] anni, [illegible] Oriomovo [illegible] Spezzino, [illegible] dal pullman visibilmente provati, [illegible] [illegible] Juventus tra le braccia. I cinquanta del club sammargheritese (che raccoglie tifosi di tutto il Levante) erano sistemati nei settori N e [illegible]; hanno assistito, impotenti, alla tragedia che si [illegible] consumando nella curva opposta. Tutti concordano nelle critiche alla polizia e [illegible] servizio d'ordine.

«Siamo entrati attraverso un'apertura [illegible] metro [illegible] due. I controlli [illegible] assolutamente inesistenti, non [illegible] accorgevano neppure se [illegible] i biglietti oppure no». [illegible] ragazzo va incontro [illegible] [illegible]: «Sto bene, è tutto a posto». Nel gruppo, Antonino Milione, [illegible] anni, di Cogorno: conosceva bene Sergio Mazzino. Apprende [illegible] notizia dal cronista: «Dovevamo andare insieme, come sempre, a vedere [illegible] partita. Non c'erano più posti, e allora ho preso l'aereo».

Lo [illegible] Antonio Mammola, di Chiavari, un altro dei tifosi reduci da Bruxelles. [illegible] bar «Cin [illegible] si affolla [illegible] amici e parenti. I proprietari [illegible] [illegible] in piedi tutta [illegible] a rispondere a telefonate piene d'ansia.

Andrea Fiebo
Marco Raffa

Tante testimonianze del dramma

Albenga: «Eravamo in quella gradinata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Centinaia di tifosi juventini [illegible] partiti [illegible] pomeriggio savonese diretti a Bruxelles per [illegible] finale della Coppa dei Campioni con ogni mezzo: pullman, treno, aereo, auto. Sono rientrati a partire da ieri mattina [illegible] inorriditi [illegible] per la terribile esperienza di [illegible] stati spettatori e in qualche caso protagonisti. Nessuno [illegible] subito gravi ferite nell'inferno dell'Heysel, ma molti sono contusi e recano i segni della guerriglia divampata sugli spalti.

La Juventus Alassio aveva organizzato [illegible] pullman con 40 posti ed [illegible] raccolto [illegible] a Diano [illegible] Laigueglia. Alassio, Albenga, Ceriale, Loano: Altri sostenitori bianconeri [illegible] sono associati a comitive in partenza da Genova, altri ancora [illegible] Torino. Tutti [illegible] riusciti in qualche modo ad avvertire le famiglie [illegible] essere salvi, anche quei pochi che hanno avuto la disavventura [illegible] essere coinvolti nello scontro coi supporters inglesi.

Tra i primi a rientrare a [illegible] [illegible], ieri mattina, verso mezzogiorno, con un volo charter diretto a Genova, Massimo De Martini e Moreno Dentella, [illegible] ha raccontato: «Ho subito fieli escoriazioni ad un braccio e ad una mano, [illegible] stato medicato allo stadio. Mi sono trovato nel punto più pericoloso della gradinata, ove è avvenuta la trappola. La polizia non [illegible] lasciato scendere sul campo, gli inglesi [illegible] con coltelli e cocci [illegible] bottiglie. Sono [illegible] [illegible] qualche [illegible] a fuggire e a raggiungere direttamente l'aeroporto».

I [illegible] di Anton Moreno, di Albenga, uno dei leader del tifo bianconero della zona, hanno detto: «E' riuscito a telefonare alle 22,30. Aveva lasciato quasi subito la tribuna».

Con una cavigila gonfia è rientrato ieri sera a Laigueglia, dopo il ritorno attraverso Francia e Svizzera, Giampaolo Ceriotti; erano con lui, tra gli altri, Luca [illegible] e Francesco Pietrantonio. I genitori di Giampaolo riferiscono: «Eravamo disperati. Per avvertirci hanno però dovuto portarsi in Francia perché le linee telefoniche del Belgio [illegible] bloccate».

Giuseppe Marchio

Un'amica spiega [illegible] Laura Salamida è stata travolta allo stadio

Giovane madre di Finale Ligure ritrovata in coma sotto i cadaveri

Ha 27 anni ed è sposata [illegible] Giorgio Bianchi, un idraulico - Fa parte del consiglio del Juventus club - Erano andati [illegible] Bruxelles in aereo

[illegible] SERVIZIO

[illegible] LIGURE — Agonizzante, colpita in [illegible] parti [illegible] corpo, semisepolta sotto tre cadaveri: così l'ha ritrovata il marito dopo che era passata l'ondata impazzita di migliaia di persone in [illegible]ga sotto l'incalzare «selvaggio ed animalesco», come l'hanno definito molti testimoni oculari, dei tifosi inglesi.

Per Laura Salamida, [illegible] anni, coniugata con l'idraulico [illegible] Giorgio [illegible], madre [illegible] due figli, Alessandro [illegible] 5 anni e Matteo [illegible] 2 [illegible] e mezzo, residente a Finale Ligure [illegible] via [illegible] [illegible] beiche, [illegible] [illegible] a Coppa dei Campioni [illegible] vera essere l'occasione per una gita e per vedere all'opera la squadra di cui [illegible] sicura sostenitrice, visto che [illegible] parte del consiglio direttivo [illegible] Juventus club [illegible] Finale Ligure.

Invece tutto si è trasformato in tragedia. «E' stata una [illegible] — ha detto Tecla Coppa, che [illegible] Laura fa[illegible] parte [illegible] gruppo [illegible] sei finalesi andati a Bruxelles —. Prima [illegible] iniziato a fingerci pietre in testa, poi bottiglie, e poi ancora, saltato la piccola staccionata che [illegible] loro, hanno bloccato [illegible] ba[illegible]

Laura Bianchi

Tecla Coppa

stionare a tirare coltellate all'impazzata. Il nostro gruppo si è subito frantumato. [illegible] mi [illegible] sentito letteralmente spingere verso l'alto [illegible] è stata [illegible] salvata».

Una [illegible] drammatica, raccontata con ancora nella [illegible] lo choc dell'accaduto e l'incredulità di [illegible] ha trascorso [illegible] della veglia insieme a [illegible] ora sta invece lottando tra la vita e [illegible] morte in [illegible] degli ospedali [illegible] Bruxelles. Da [illegible] nale Ligure era partita la piccola pattuglia di [illegible] formata da Giorgio e Laura Bianchi, Tecla ed Enrico Coppa e da Bruno Folco. Con [illegible] avevano raggiunto nel pomeriggio Bruxelles per poi recarsi allo stadio. «Invece ci siamo ritrovati verso [illegible] all'aeroporto [illegible] spiccicolati senza nemmeno attendere che iniziasse [illegible] partita perché eravamo terrorizzati da quello che poteva ancora capitare — continua Tecla Coppa —. Ho visto decine di persone grondare [illegible] sangue [illegible] volto e da [illegible] parti del corpo, gente che gridava aiuto, sono orribili [illegible] tutto sotto lo sguardo [illegible] quasi indifferente [illegible] poliziotti che ci guardavano [illegible] dall'interno».

Alla base di tutto sta proprio questa totale impotenza [illegible] delle [illegible] dell'ordine di fronte [illegible] tanta violenza. Ma gravi responsabilità gravano anche [illegible] [illegible] ha permesso che juventini ed inglesi [illegible] dessero fianco [illegible] [illegible] quella che [illegible] diventata [illegible] tragica [illegible] Nord. «Purtroppo, una [illegible] [illegible] la distorsione dei biglietti affidata alla Juventus — spiegano da Diano Marina dove hanno cardinale i Juventus club del Ponente —, molti [illegible] sono resi conto che [illegible] bloccarmi a [illegible] era [illegible] di una persona esanime». «[illegible] mo duto, mi è [illegible] sopra [illegible] giovane ferito, mi sono rialzato in un bagno di sangue». «Tutto è iniziato per qualche [illegible] un tifoso inglese [illegible] pensato a strapparcele. Nessuno ha reagito e [illegible] hanno dato il via all'assalto». «Non riesco a pensarci: centinaia [illegible] giovani donne, bambini, [illegible] sull'altra, investiti [illegible] d'oggetti d'ogni tipo. Urla disperate, sangue dappertutto».

A rimanere leggermente ferito sugli spalti della «Stade du Heysel» è stato anche un giovane di [illegible] D'Oneglia, nell'entroterra di Imperia. [illegible] di Luca D'Amore, 21 anni, studente. Racconta la madre [illegible]: «Adesso [illegible] bene, gli ho parlato. E' rimasto schiacciato dalla calca. Semisvenuto lo hanno portato [illegible] all'ospedale e sottoposto [illegible] lunga serie di esami».

Col [illegible] si trovavano [illegible] sio Mimmo Garibaldi, 38 anni ed un amico Marco Berio.

Fulvio Damele

Le vittime in Liguria

Due morti, una donna in fin [illegible] vita, molti feriti e contusi: è il pesante bilancio della spedizione di tifosi liguri nella serata di terrore all'Heysel di Bruxelles.

Hanno perso la vita, travolti dalla calca, Barbara Lusci, 56 anni, genovese, e Sergio Mazzino, [illegible] anni, ragioniere, residente a [illegible] gorno.

[illegible] Salamida, 27 anni, finalese è la [illegible] più grave: [illegible] prognosi [illegible] riservata per le numerose [illegible] fratture interne riportate.

Sono stati dimessi ieri, dopo essere stati medicati negli ospedali belgi, quattro genovesi, Ferdinando Canale, Elisio Castangia, Giovanni Cerulli e Lorenzo Fanelli; [illegible] Grasso [illegible] Ligure) e Aldo Fascini (Albissola).

Parenti [illegible] amici in ansia fino alle prime ore del mattino

Diano Marina, davanti alla tv lunga attesa per duecento

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — «Hanno appena telefonato [illegible] [illegible]. I nostri stanno tutti bene. Raccontano [illegible] [illegible] terribili», [illegible] questa parole Giuseppe Tarabile, presidente dello [illegible] club di Diano Marina ha interrotto il pesante silenzio [illegible] cui [illegible] seguivano [illegible] immagini del collegamento diretto. Tra [illegible] circa 300 persone che attorno [illegible] stavano assistendo alla trasmissione nella [illegible] video [illegible] Bar Marabotto, quasi tutti avevano un amico [illegible] parente [illegible] Bruxelles. [illegible] ultimo terribile interrogativo per i tifosi partiti in auto, una [illegible] rimasta senza risposta per buona parte della nottata.

A Diano Marina la tragedia di Bruxelles [illegible] [illegible] seguita, drammaticamente, attimo dopo attimo: la sede del Juventus [illegible] aveva [illegible] da centro di coordinamento dell'esodo bianconero in Belgio dei tifosi [illegible] Imperia, Andora, Arma [illegible] Taggia e in parte [illegible] Alassio.

Spiega Tarabile: «Non [illegible] [illegible] parlo così rispondere [illegible] decine [illegible] famiglie e amici che chiedevano notizie. Buona parte [illegible] tifosi che si era appoggiata [illegible] nostro club aveva biglietti per i settori M, N, O sulla curva riservata alla Juve e opposta a quella degli incidenti, [illegible] [illegible] anche un'altra certezza: anche fra coloro che viaggiavano [illegible] nostro pullman, chi non aveva [illegible] trovato i biglietti messi a disposizione dallo Juventus Club, ne [illegible] acquistato altri nella curva dove si trovavano gli inglesi, in particolare proprio nel settore Z».

Da Mouthouse, in Francia, dove la [illegible] dello Juventus [illegible] «Dea Diana» si era fermata [illegible] telefonato in redazione molti tifosi: «Ho visto la morte in faccia, ero a meno di cinque metri da [illegible] [illegible] la disgrazia». [illegible] travolto e quando ho provato a rialzarmi [illegible] mi sono reso conto che [illegible] bloccarmi a [illegible] era [illegible] di una persona esanime». «[illegible] duto, mi è [illegible] sopra [illegible] giovane ferito, mi sono rialzato in un bagno di sangue». «Tutto è iniziato per qualche [illegible] un tifoso inglese [illegible] pensato a strapparcele. Nessuno ha reagito e [illegible] hanno dato il via all'assalto». «Non riesco a pensarci: centinaia [illegible] giovani donne, bambini, [illegible] sull'altra, investiti [illegible] d'oggetti d'ogni tipo. Urla disperate, sangue dappertutto».

Montecarlo [illegible] Supercoppa

MONTECARLO — Le [illegible] tività [illegible] Principato di Monaco si erano dissolte molto più previdenti [illegible] quelle belghe. Avevano infatti risposto con un secco rifiuto alla [illegible] [illegible] ospitare l'incontro di Supercoppa tra Juventus e Liverpool.

Il «no» era stato motivato proprio con la preoccupazione che l'intemperanza dei tifosi inglesi potesse compromettere l'ordine. (a. d.)

La paura, [illegible] notizie rassicuranti

I tifosi di Sanremo tutti sulla via di casa

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — La grande paura, per i familiari [illegible] tifosi juventini di Sanremo e dell'estremo Ponente che si trovavano a Bruxelles, è passata solo ieri mattina, quando dal Belgio sono arrivate le prime telefonate rassicuranti.

«E' stata la fine di un incubo», dice Franca [illegible] di Vallecrosia. Il marito, Gianfranco Peretti, titolare di una macelleria, è andato a Bruxelles in auto, [illegible] il fratello Bruno e due amici. Sono tutti soci dello Juventus club di Vallecrosia.

Aggiunge la donna: «[illegible] sera ho tentato inutilmente di mettermi in contatto con il ministero degli Esteri. E' stata una [illegible] terribile. Sapevo che erano nella curva della tragedia».

Finalmente, ieri mattina, [illegible] dopo le [illegible], è squillato il telefono: «Era mio marito, si trovava in Francia: [illegible] Belgio [illegible] impossibile comunicare. Mi [illegible] tranquillizzato».

Ore di tensione anche a Sanremo. Era partito [illegible] pullman organizzato dal «Juventus club Portosole», [illegible] [illegible] pochi mesi fa, con 32 persone. «Ci hanno chiamato stamane, [illegible] ci sono feriti», spiega Graziella Pirone, madre del presidente Walter Pirone, titolare [illegible] ristorante «La Rotonda».

A Bruxelles c'era anche [illegible] gruppo di diciotto tifosi guidato da Roberto Ormea, titolare del bar Autolinee [illegible] piazza Colombo e presidente [illegible] «Sanremese club [illegible]. Anch'egli ha telefonato per rassicurare familiari e amici. Sempre [illegible] Sanremo [illegible] partito, [illegible] un amico, Mario Ventimiglia, ex giocatore della Juventus [illegible] ex allenatore della [illegible], oggi titolare [illegible] ristorante «La Pignese» di piazza Sardi. Era in tribuna e non è rimasto coinvolto.

Infine, [illegible] [illegible]lanza diretta. E' quella di Giorgio Fortunato, contitolare del bar Matuzia di via Gioberti, andato a [illegible] con la moglie e tornato ieri [illegible]: «Già [illegible] sera prima dell'incontro si poteva prevedere quanto è accaduto: c'erano centinaia di giovani tifosi inglesi ubriachi».

Da Sanremo, Taggia, Bordighera, Vallecrosia, Ventimiglia [illegible] partiti altri tifosi. Alcuni hanno riportato leggere contusioni (come il figlio di Antonio D'Amore, capo di gabinetto del sindaco di Sanremo).

Claudio Donzella

PALLANUOTO PER IL PRIMATO IN A1 CONFRONTO INCROCIATO

Quattro per il primo posto

Difficile scontro diretto fra Canottieri Napoli e Camogli - Sfida delicata fra la Pro Recco e la Rari Savona - Il Posillipo nella difficile vasca dell'Ortigia - Gli altri incontri

Domani (inizio ore 18) la prima fase del massimo campionato di pallanuoto passa in archivio proseguendo giornata ricca di emozioni e di colpi di scena, sia in testa che in coda alla classifica. Le regine liguri Rari Nantes Savona e Arco Camogli vogliono vincere l'aspra battaglia con la coppia partenopea Posillipo Farmacotte-Canottieri Napoli per la conquista dello scettro del primato, il Worker's Bogliasco invece insegue un posto nei playoff scudetto, l'ex grande Master Bankers Recco infine tenta disperatamente di evitare la serie B già condannato Nervi.

Canottieri Napoli - Arco Camogli (35) — Il big-match dell'ultimo turno è in programma alla Scandone e mette di fronte due grandi candidate al titolo tricolore: all'andata i camogliani hanno imposto un tranquillo 10-5 ma domani nella vasca partenopea si respirerà ben altra atmosfera che in Bocchetto «È una partita estremamente difficile — ammette mister Vito Marciani — e l'affronteremo con la massima determinazione, ci giocheremo il tutto per tutto senza fare calcoli inutili e certo i rapporti si dimostreranno all'ultimo della rifinitura».

Le sorti della sfida della Scandone nelle mani di Andrea Tiro, il portiere camogliano che sta vivendo la sua annata-boom «Tiro — racconta Marciani — non è abituato alle porte galleggianti come quelle della Scandone ma sono sicuro che interpreterà egualmente una grossa prestazione». La partita sarà diretta dagli arbitri Clara e Cervasi.

Master Bankers Recco (11) - Nantes Savona (35) — È molto delicata alla piscina di Punta Sant'Anna dove sono in ballo il primato e la salvezza: i biancorossi di Lino Repetto sono costretti a tentar di infierire il colpo di grazia ai cugini recchelini, i biancocelesti di Enrico Gerbò promettono l'impennata estremis per allontanare lo spettro della retrocessione. «Siamo in forma — ammette Repetto — e l'abbiamo dimostrato subito sconfiggendo nel bittorioso confronto con la Canottieri Napoli: domani però sarà una gara del tutto particolare i recchelini ci daranno molto più filo da torcere del previsto».

I savonesi mettono sul piatto della bilancia un'indubbia superiorità tecnico-agonistica e una maggiore carica psicologica, mentre gli ex campioni d'Europa fanno appello al loro orgoglio. «Domani — sbotta Eraldo Pizzo — dovremo essere prima uomini e poi atleti: spero che dopo il pericolosissimo scivolone di Camogli tutti i giocatori abbiano fatto un sincero esame di coscienza in modo da presentarsi carichi e concentrati a dovere alla partita più importante della stagione. Occorre un'impennata di rabbia e d'orgoglio, bisogna ripetere la vittoriosa sfida di qualche tempo fa con la Canottieri Napoli, altrimenti l'incubo non finirà e ci rimpiangeremo in A2».

Naturalmente a Punta Sant'Anna si giocherà senza il pallone pressostatico e dovrebbe esserci una numerosa affluenza di pubblico: «I nostri tifosi — continua Pizzo — hanno l'opportunità di dimostrare l'amore per la squadra che ha portato la città ai vertici italiani ed europei, vedere la piscina semivuota farebbe davvero tristezza». La Rari Nantes Savona organizza un pullman per i tifosi, con partenza alle 16.45 da piazza Mameli (prezzo 4 mila lire, escluso biglietto di ingresso. Prenotazioni presso la piscina di corso Colombo) Le due squadre saranno al gran completo (tra i padroni di casa torna Ou Baldinetti) e la direzione arbitrale è affidata a coppia Caselli Puggi

Ortigia (11) - Posillipo Farmacotte (15) — I siracusani si sono già assicurati il quinto posto finale e l'ingresso nei playoff scudetto, i partenopei invece sono ancora in corsa per il primato: alla Cittadella quindi l'Ortigia potrà giocare in completa tranquillità, mentre il Posillipo Farmacotte farà di tutto per centrare l'obiettivo della vittoria. Il compito che attende il team di Paolo De Crescenzo appare molto difficile: ben otto giocatori disputate nella vasca i siciliani hanno ottenuto sette e un pareggio e vogliono confermare questa favorevole tradizione Gli arbitri Dani e Grosso.

Nervi (3) - Worker's Bogliasco — I bogliaschini non vogliono incontrare troppe per espugnare la piscina Particolo garantendosi così un posto nei playoff scudetto. Il Nervi infatti è retrocesso da tempo ed è in piena fase di smobilitazione. Il Worker's Bogliasco invece conserva la metà e difficilmente fallirà l'appuntamento con i punti

Lazio (11) - Rari 1904 Firenze — Drammatico spareggio per Foro Italico tra due compagini che inseguono la metà salvezza I romani di Giancarlo Guerrini devono assolutamente vincere, i fiorentini di Andrea Bruschini si accontenterebbero anche della divisione posta, ma entrambe le contendenti confidano nell'exploit della Rari Nantes Savona alla piscina di Punta Sant'Anna. A arbitri Orilli e Tommaso Pizzorno.

Aldo Costa

In tutto e in sette regolamento

Ecco alcune parti fondamentali del regolamento del campionato di pallanuoto di A1 e A2. In funzione degli scoppiamenti ai playoff scudetto (otto posti in tutto) i ranghi della graduatoria finale devono essere determinati con estrema precisione. A parità di punteggio conclusivo tra due o più squadre si ricorrerà al computo degli scontri diretti, a parità di punti negli scontri diretti (vittorie o pareggi che siano) si terrà conto dello scarto di reti nelle stesse partite e in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio

E la salvezza? Se due formazioni chiuderanno la prima parte del torneo con identica classifica si procederà direttamente allo spareggio (lunedì prossimo) senza fare calcoli di nessun genere

In A1 (dieci squadre) le prime sei classificate accederanno subito ai playoff scudetto, la settima e l'ottava disputeranno invece incontri di prequalificazione con la prima e la seconda della A2 per il conseguimento degli ultimi due posti disponibili, la nona e la decima retrocederanno in A2 In A2 invece (dieci squadre) le parte gli impegna la prequalificazione della prima e la seconda dovranno l'attività: terza salvo, la nona e la decima scenderanno in B.

Ecco infine come gli scoppiamenti delle prequalificazioni e playoff-scudetto.

Prequalificazioni (andata 2, ritorno 6, eventuale 8 giugno): sfidava A1-prima A2 (spareggio uno) e settima A1-seconda A2 (spareggio due)

Playoff scudetto-quarti finale (13, 15, 19 giugno): prima A1-vincente spareggio uno, quarta A1-quinta A1, terza A1-sesta A1, seconda A1-vincente spareggio due

Dopo lo svolgeranno le semifinali (30, 29 giugno, 2 luglio) e la finalissima (10, 13, 15 luglio).

g. c.

Campionati d'atletica per società

GENOVA — Domani e domenica presso il campo scuola di Villa Gentile a Genova si svolgerà la fase regionale del campionato di atletica leggera riservato alle società vedremo impegnati atleti delle categorie juniores e seniores (questi ultimi però avranno classifica a parte) In campo i favori del pronostico al Cus Genova (attenzione ai mezzofondisti Dorno e Molinari) e all'Amatori Rivarolo

(m. c.)

La situazione delle squadre in fondo alla classifica della C1

La Sanremese si salverà? Thrilling e matematica

La situazione degli scontri diretti deciderà in caso di parità - I biancazzurri prevalgono su Pistoiese e Carrarese, in svantaggio con Legnano, Rondinella e Modena

SANREMO — Avviamo ormai regolarmente da quattro anni la Sanremese arriva alla fine del campionato con il fiatone e con la salvezza tutta da conquistare. Gli ultimi dieci minuti dei biancazzurri (domenica in trasferta sul terreno della Spal), altro pericolante e conclusione in casa con il Reggiana che lotta per il posto in Coppa Italia) diranno se la stagione '85-86 la squadra biancazzurra sarà costretta a disputarla in C1 o in

Per anni è andata bene. A Sanremo sperano di fare poker con la salvezza.

Il thrilling degli ultimi 180 minuti coinvolge otto squadre, considerando il Treviso ormai spacciato anche se la matematica condanna, per ora, solo i veneti, la probabilità, quindi, di un arrivo in volata. E allora sarà il momento dei conteggi: alla fine, due o più squadre saranno alla pari per decidere chi scende in scatterà il congegno degli scontri diretti Vediamo la situazione.

Modena, punti 20 — Gli emiliani non stanno male Devono giocare ad Ancona e ricevere il Legnano, ma negli scontri diretti con la Rondinella (1-0/2-0), Pistoiese (0-2/1-0) e Sanremese (2-0/1-1). In parità con Spal (1-0/0-1) e Carrarese (0-1/1-0); svantaggio solo con il Legnano (1-3), ma può rifarsi nell'ultima giornata.

Legnano, punti 20 — Vanta situazione migliore nei confronti tre squadre: Sanremese (2-0/1-1), Jesi (2-1/0-0) e Modena (2-1/ritorno da giocare); e alla pari con Pistoiese (1-1/0-0), Spal (1-1/0-0), Carrarese (0-0/1-1) e Rondinella (1-0/1-2). Non ha conti il passivo con avversario. Riceverà il Treviso in casa e andrà a Modena.

Rondinella, punti 20 — I toscani vantano conti attivi con tre squadre: Jesi (2-0/1-2), Pistoiese (2-2/1-1) e Sanremese (1-1/5-2); con Legnano (0-1/3-1) e alla pari: con Modena (0-1/0-2) e Carrarese (1-1/1-2) peggio Devono giocare a Rimini e ricevere il Pavia.

Carrarese, punti — La squadra di Orrico, sulla carta, ha la salvezza più problematica: deve vedersela con Piacenza (in e il Vicenza fuori, entrambe in lotta per la B; ha due giocatori importanti squalificati ed è in vantaggio, negli scontri diretti, con la Rondinella (1-1/2-1). È in parità con Legnano (0-0/1-1), Modena (1-0/0-1) e Jesi (2-0/1-1): la svantaggio con Sanremese (0-1/0-0), Pistoiese (0-1/0-2) e Spal (2-1/0-1).

Jesi, punti 19 — Domenica giocherà sul campo una squadra quasi condannata (l'Asti), poi riceverà una formazione quasi materna (il Brescia). I marchigiani sono in vantaggio con la (1-1/2-0). pari con Sanremese (1-1/1-1) e Carrarese (2-1/1-0), in svantaggio con Rondinella (0-2/2-1), Modena (0-0/0-2), Spal (1-0/0-1) e Legnano (1-2/0-0).

Genova in azione

Spal, punti 18 — Gli avversari della Sanremese di domenica sono in vantaggio, negli scontri diretti, solo con la Pistoiese (1-2/0-2) Per il resto sono in vantaggio con Jesi (0-1/3-0) e Carrarese (2-2/1-0) In parità con Legnano (1-1/0-0), Modena (0-1/1-0), Rondinella (1-0/2-1) e (1-1/ritorno da giocare). Gli spallini, nell'ultima giornata, faranno visita a Piacenza.

Sanremese, punti 18 — La squadra di Rondanini ha un bilancio positivo negli scontri diretti con la Pistoiese (0-0/2-0) e, importantissimo, con la Carrarese (3-0/0-0); è alla pari con lo Jesi (1-1/1-1) e la Spal (1-1/ritorno da giocare); peggio nei confronti di Legnano (0-2/1-1), Rondinella (1-1/2-3) e Modena (0-2/1-1)

Piacenza, punti 17 — Gli arancioni sono in piede in C2, ma continuano a sperare: domenica a Reggio Emilia e poi in casa con l'Ancona cercheranno una disperata vittoria. Sono in vantaggio nei confronti di Spal (2-1/2-0) e Carrarese (1-0/2-0), alla pari con Legnano (1-1/0-0), in svantaggio con (1-1/0-2), Rondinella (3-2/1-2), Sanremese (0-0/0-2) e Modena (3-0/0-0).

Bruno Monticone

Sulla pista di Savona rappresentative nove regioni nelle finali di Coppa

Sui pattini la Liguria sfida l'Italia

Da domani a domenica al palazzetto dello sport Zinola e in corso Colombo - Alle 15 cerimonia di apertura - In gara 432 pattinatori - In programma gare di velocità e fondo

SAVONA — Grande appuntamento rotellistico domani e domenica sulla nuova pista di corso Colombo, accanto alla piscina olimpica. La «Gruppo Pattinatori Savonesi-Stereo Più Savona» organizza infatti le finali della Coppa Italia di A2 per regioni.

Sono presenti rappresentative di nove regioni: Liguria, Basilicata, Lombardia, Campania Umbria, Sardegna, Piemonte, Val d'Aosta e Calabria altre selezioni salvo la serie A1 gareggeranno invece a Pineto, in provincia di Teramo. Sono in programma tutte gare corse su pista per tutte le categorie.

La manifestazione inizierà domattina alle 9, sulla pista piana del palazzetto dello sport di Zinola, per poi trasferirsi già al pomeriggio sulla pista sopraelevata di corso Colombo, dove (velocità e fondo individuali) vedranno di scena le categorie giovanissimi ed esordienti, maschile e femminile.

Al pomeriggio alle 15,30, invece, cerimonia ufficiale di apertura e alle 16 via alle gare anche qui con velocità e individuale per allievi, juniores e seniores, maschili e femminili La gare proseguiranno anche in notturna, e riprenderanno poi domenica mattina alle nove con le prove a squadre di tutte le categorie. Al termine, tra le 13 e le 14, via premiazioni.

Basta un'occhiata al campo dei partecipanti per rendersi conto dell'imponenza dell'impegno per gli organizzatori. Ogni regione conta su ben 48 atleti e tre dirigenti. In totale, quindi, 432 pattinatori e ventisette accompagnatori già capitati in alberghi della zona

Particolarmente suggestiva la cerimonia di apertura, che prevede, dalle 15 in poi, il raduno, la sfilata, il saluto del sindaco Scardaoni del presidente del Coni Speranza (che darà il via ufficiale), la consegna di ricordi ai partecipanti, L'ordine della sfilata prevede alfieri con bandiere, le rappresentative tutti gli atleti, i giudici di gara.

Stasera, intanto, la Pattinatori Savonesi Stereo Più presenterà la manifestazione nel corso di una cena al ristorante Marco di Savona. Vi prenderanno parte alcune delle massime autorità savonesi, e verranno resi noti i particolari della Coppa Italia.

La selezione ligure punta a un piazzamento di prestigio, nonostante la terribile concorrenza. Ad esempio, il Piemonte, Lombardia e Campania. Di grande interesse per il pubblico la presenza, nella folta schiera di atleti liguri, di una dozzina di savonesi, provenienti Stereo Più, dal GS La Rocca Delmas, di S. Nazario Varazze e dal Skate Calizzano

r. bg.

A Savona il nuoto legge nel futuro

SAVONA — La Nuotatori Savonesi organizza per domenica la prima edizione del Trofeo Città di Savona-Coppa dei Quartieri di nuoto, la manifestazione nazionale giovanile che inaugura in pratica l'impianto olimpico di corso Colombo per quanto riguarda il nuoto.

Al via saranno ben ventisette società, per un totale di oltre 450 atleti (con oltre 900 presenze-gara). Una macchina organizzativa complessa, che da giorni sta impegnando i validi dirigenti savonesi affinché tutto riesca alla perfezione. Saranno di scena le categorie esordienti A, Ragazzi e Juniores, maschili e femminili.

Sul fronte degli iscritti (a la parte del leone l'Amatori Nuoto Savona (37 atleti), seguita a ruota dalla società organizzatrice. Nuotatori Rivaresi, dall'Andrea Doria Genova e dal San Nuoto. mancano i club di altre regioni provengono da Livorno, Torino, Cuneo, Alessandria, Bergamo, Novara Casale, Varese e Pisa.

Si gareggia in tutte le specialità e stili, per un totale di almeno centoventi gare, tutte sulla distanza dei 100 metri. Tra gli atleti più in vista ed attesi, Filippo Scaramelli e Erika Balestrieri de Nuotatori Savonesi, Monica Soro e Saida Rognone dell'Amatori, ma anche diversi altri giovani di talento

E' il caso della novarese Lucia Colombo, di Serenella Casini (Casale), della saronnese Cristina Avallone, del chiavarese Marco Fornasentini. E poi il gruppo, nutritissimo, dei genovesi divisi nelle diverse società: Gabriele Parodi, Lorenzo Beverini, Massimiliano Mantovani, Alessia Beleffi, Andrea De Mara, e il duo della Nuotatori Rivaresi formato da Katia Canonico e Arianna Bruzzone

Le gare inizieranno alle 9 del mattino, e dopo la sosta per il pranzo ripartiranno alle 15

r. bg.

Squalificati 4 dilettanti

GENOVA — Poco lavoro questa per il giudice sportivo del stato regionale ligure della Federcalcio: stati sospesi solo quattro giocatori.

In Prima categoria (girone A) sono stati squalificati Minti (Sanremo '86) sino al 5 giugno e Orosai (Taggese) per una gara: quest'ultimo salterà quindi lo spareggio di domenica prossima con la Recco (campo Bacigalupo di Savona, ore 17) valido per il passaggio in Promozione

Infine in Seconda categoria (gironi A, B e C) squalificati per una gara Lucisano (Loanesi) e (Pietra Sport)

(s. c.)

Incontro fra Bruzzone e il sindaco Viveri

L'Albenga cerca alleati per diventare più forte

ALBENGA — Comincia un pressing «politico» la campagna dell'Us Albenga in vista del prossimo campionato calcistico Interregionale. Dopo contatti col sindaco Angelo Viveri, il presidente Antonio Bruzzone ha annunciato che il 5 giugno a palazzo civico si terrà una riunione di enti e categorie per costituire un comitato di appoggio ai dirigenti giallorossi. Bruzzone infatti non ha chiesto all'amministrazione comunale contributi in denaro, difficili da concedere, ma una personalità che li accettato andare e regolare con suo intervento ufficiale.

Chiaro che dai risultati di questa azione dipenderà in gran parte il futuro società giallorossa Il presidente Bruzzone intende far meglio che nel campionato appena concluso e probabilmente pensa a rinforzi, ma vorrebbe non lasciare solo con tutti gli impegni finanziari ed organizzativi

Nell'ipotesi sia accontentato, Bruzzone afferma: «La mia intenzione è di non fermare i tecnici ed i quadri al completo, salvo una azione ringiovanimento. Per il momento quindi sopraseduto alle richieste di cessione per Ancona, Galeotti, e Di Napoli Il portiere ha blocco il Pisarolo che ultimamente fu convocato nel Top-11 dell'Interregionale, vittorioso per 3-1 sui piemontesi. Di Napoli fu pole anche all'Entella, Ancona potrebbe trovare una sistemazione al Savona ed il discorso è aperto ai dirigenti biancoblù».

Un contatto privato con Di Napoli lo ha preso anche Spinello, direttore sportivo calcio assecondato, Bruzzone è disposto a trattenere i quattro gioielli giallorossi capitolo partenze si potranno invece leggere i nomi di Marcolini, Daga, Davi, tutti «fuori quota»; pedine di scambio potrebbero essere di Pietro, mentre su Alfano pende il servizio militare

Nel capitolo arrivi invece non vi sono per il momento nomi pallosi nessuno ne ha in mente qualcuno, ma non li rivela; forse temporeggia per valutare la situazione dopo la conclusione del campionato e l'avvio del mercato della C2.

Il presidente non ha dimenticato di avere concesso in prestito il validissimo Marchetti alla Sammargheritese, neopromossa in Interregionale L'unica indiscrezione trapelata riguarda un possibile scambio tra Cantore e Piazza dell'Andora, che nel frattempo ha riscattato le giovane punta Lanteri dall'Imperia.

Sanremesi dominatori nel minigolf

SANREMO — Al 17° trofeo internazionale di minigolf «Città di Sanremo» c'erano 170 concorrenti in arrivo da cinque nazioni, ma a dominare sono stati gli atleti di casa

Gli uomini del Minigolf Club Sanremo hanno vinto cinque gare su otto: quella a squadre di i giocatori Claudio Maiolo, Gian Paolo Innanici, Fiorenzo Arnaldi e Franco Minutolo che hanno stabilito il nuovo record del su due giri; quella a squadre di nel

E quella femminile a squadre tre con Nelida Cugge, Renza Pagni e Anna Valenzise, quella individuale maschile Claudio Maiolo e quella seniores maschile Luciano Saccone

(b. mo.)

Il pilota genovese in testa al campionato tricolore

Pedemonte guida l'assalto ligure ai vertici del fuoristrada italiano

Lo seguono in classifica Mazzola, Ignazio Messina, Bertola e Biale

Grande affermazione dei piloti liguri nella terza prova del Campionato fuoristrada che si è disputata a Malagrotta, nei pressi di Roma

Ha vinto il genovese Pedemonte che si è imposto, con la Jeep sul fortissimo Benito e sul compagno di scuderia Silviano Biale, vincitore nei prototipi. A Pedemonte è andata anche la vittoria nella categoria delle auto di serie oltre i 3000 cc. Completano la felice giornata dei nostri piloti le affermazioni di classe di Gianni Bertola (vetture sino a 3000 cc), Matteo Messina (diesel aspirati) Ignazio Messina (diesel oltre i 2500 cc). Da segnalare, inoltre, la vittoria in «A» del piemontese Piero con la Suzuki preparata Tecnicauto di Nello Riccardi Luca Rigo di Meana ha, finalmente, terminato una gara piazzandosi alle spalle del leader della classe Luigi Mazzola

Complessivamente in questa prova del campionato troviamo cinque liguri nei primi sette posti e altrettante sono le affermazioni parziali

Giovanni Pedemonte è in graduatoria con 21 punti seguito da Mazzola che ha 20,5. Il terzo posto il più giovane del Messina, Ignazio (23 punti), Gianni Bertola è buon quinto a pari merito con Silvano Biale (23,5). Massimo Messina segue in ottava posizione distanziato di punto.

E' la prima volta che Pedemonte riesce imporsi in una gara di campionato italiano, ma il genovese, già nella prima prova di quest'anno a Ponte a Egola, aveva stupito tutti riuscendo a tenere testa a Bondesan, nonostante alcuni guai alla meccanica del suo fuoristrada Bellanto

Chiusavecchia Trofeo di ciclismo

IMPERIA — Si disputa domenica a Chiusavecchia la seconda edizione del «Trofeo Martini», una gara ciclistica amatoriale valida quale prova unica di campionato provinciale Fci '85

La corsa è organizzata dal Circolo Parasio, in collaborazione con gli abitanti di Chiusavecchia. La gara si snoderà su un percorso lungo chilometri: i concorrenti partiranno da Chiusavecchia alle 15, per ritornarvi intorno alle 17,15 dopo aver toccato San Lazzaro Reale, il colle S. Bartolomeo, Oneglia.

BOCCE - Un ricco calendario con campionati provinciali e giovanili

Bella e Ferraro sul podio di Savona Petanque, Andora elegge il tricolore

«A» savonesi a Torino per il campionato società - La quadretta dell'Arnasco vince ad Albenga

SAVONA — Perfetta riuscita, domenica sui campi del campionato provinciale a coppie bocce per categoria C, valevole anche come qualificazione ai campionati italiani quest'anno in programma a Venezia. Era in palio, per l'organizzazione del Ob Italsider, il Trofeo del 50° anniversario di fondazione del sodalizio

Centoventiotto le coppie al via, per un totale di oltre 250 partecipanti, e vittoria finale a Bella e Ferraro del «Nel Moto La Vita» di Albisola Superiore, che in finale hanno battuto per 13-5 Cairo della Vadese. Al terzo posto Caviglia e Berruti de La Familiare Savona, mentre al quarto si sono piazzati Bonelli e il giovane Manca Lesimbro

Dietro ai primi, un'altra squadra de La Familiare (Nardi e Palmaro) e una del Moto Vita (Tobia e Manca) vincitori il Trofeo del Cinquantenario, ai secondi classificati una bellissima insalatiera messa in palio dal Comune Astrea.

Mentre Bella-Ferraro e Babboni-Caruso difenderanno dunque i colori della provincia di Savona ai Nazionali di Venezia, l'attività bocciofila del Comitato riparte sabato e domenica con una fitta serie di appuntamenti.

Gli «A» savonesi saranno di scena con tutti gli altri per due giorni a Torino in una a coppie per il campionato per società, mentre i «B», qualificati nella prova di S. Nazario Varazze, di scena sulle finali della manifestazione a coppie organizzata dalla Raplanese.

Sempre i regionali in campo le eliminatorie a coppie della gara della Litoranea Spezia, programmate a Savona presso la Cairese La è valida come prova del Trofeo Italinto per società.

I «C», invece, giocano su due fronti. I C1 sono alla Orillese (settore Val Bormida alla Carcarese), i C2 a La Boccia Savona (settore dell'entroterra alla Cairese), per due gare a coppie.

Infine i giovani: domenica gli allievi tutti di scena Asti per una manifestazione nazionale a quadrette.

r. bg.

ANDORA — Si disputa domenica Andora, organizzato dal G.F. Oleandro sui campi del Centro tennis di via Sant'Angelo. Il campionato italiano individuale di tamburo. Il vincitore, che si aggiudica il 2° Trofeo Carlo Micolini, sarà ammesso ai mondiali che si disputeranno ai primi di agosto. Gli organizzatori prevedono una numerosa partecipazione. concorrenti provenienti da tutte le regioni italiane.

A Andora il titolo nazionale vi l'attuale detentore Meli Fontedasio, che dovrà guardarsi dalle insidie campioni ex tricolore tra i quali Serrando, Napolitano, altri.

ALBENGA — Per la selezione i campionati sono in corso le quadrette Per il comitato Ubi Albenga le categoria C ha disputato la selezione Sa Andora nuovi campi della società Val Merula. Si è imposta, assicurandosi la partecipazione ai nazionali di settembre, la formazione dell'Arnasco (Basso, Revetria, Viaggio, Galizia) battuta nell'ordine da Loanesi, Alassina e Val Merula Tra gli «allievi» successo della Alassina

I portacolori del comitato ingauno, e Pantera (Pietrese), hanno conseguito un lusinghiero piazzamento ai regionali individuali di categoria B: si sono classificati rispettivamente al secondo e terzo posto

g. m.

Un raduno di cicloturisti a Lavagna

LAVAGNA — Nei giorni scorsi si è svolto a Lavagna il raduno nazionale dei cicloturisti dell'Uisce-Cna cui hanno partecipato circa millequattrocento corridori

Nella classifica del campionato a squadre s'è imposta la Catrosa Mobil Zena Ciselli Dole che ha preceduto nell'ordine Fiat Torino, la Santa Maria Minetta Milano, l'Ars Robur Cesena e il Piemontesi Paini Novara

(s. c.)

Assoluti Sunfish a Rapallo

RAPALLO — Si sono svolte recentemente nel golfo Tigullio regate della prima edizione del campionato Italiano riservato alla classe Sunfish (organizzazione dello Yacht Club Tigullio e sezione rapallese Lega Navale Italiana) Il titolo tricolore è andato a Marco Barra (Napoli) che ha preceduto nell'ordine Fabbri (Riccione), Paolo Bizzarrini (San Vero Milis).

Calcio giovanile internazionale

Ventimiglia ospita i piccoli campioni

Otto squadre, fra cui Samp, Torino e Milan

VENTIMIGLIA — squadre, la metà quali appartenenti a società di serie A, parteciperanno, sabato e domenica, alla sesta edizione del torneo internazionale giovanile per esordienti «Città di Ventimiglia». Sono: Sampdoria, Torino, Monaco e selezione delle provincia di Imperia (girone A); Milan, Atalanta, Cannes e Ventimiglia (girone B).

Organizzato dal Ventimiglia Calcio e valido per l'assegnazione del «1° Trofeo cav. Giuseppe Freccero», l'ottagonale si disputerà al campo sportivo comunale «Peglia». riservato a ragazzi nati tra il 1° luglio '71 e il 30 giugno '73. Sarà quindi una spettacolare passerella delle migliori promesse del calcio

Durante gli incontri (due tempi di minuti ciascuno), potranno essere sostituiti tre giocatori più il portiere Spiegano i dirigenti del Ventimiglia: «Per determinare la classifica a parità di punteggio, si terrà conto della differenza reti. una battaglia, si guarderà il maggior di reti segnate, quindi il miglior risultato negli scontri diretti. Infine, si procederà al sorteggio».

Questo il calendario delle partite in programma nella fase eliminatoria. Sabato I Ventimiglia-Atalanta (ore 14); Milan-Cannes (14,45); Selezione Imperia-Torino (15,30). Monaco-Sampdoria (16,15); Milan-Ventimiglia (17); Atalanta-Cannes (17,45). Monaco-Torino (18,30). Sampdoria-Selezione Imperia (19,15).

Si proseguirà domenica mattina con Cannes-Ventimiglia (ore 9,15); Milan-Atalanta (10); Sampdoria-Torino (10,45). Selez. Imperia-Monaco (11,30) Nel pomeriggio, le finali alle 14,30 per il 7° e 8° posto, alle 15,15 per il 5° e 6° posto, alle 16 per il 3° e 4° posto per il primo e secondo posto si giocherà invece alle 17, e un'ora dopo inizierà la cerimonia premiazione

s. d.

Un novarese tra le vittime della tragica sera nello stadio di Bruxelles, un altro è rimasto ferito

«Ho visto il mio amico morire in quell'inferno»

Mario Spano, di 41 anni, cuoco all'autogrill Pavesi, è stato schiacciato nella terribile calca sotto l'assalto dei tifosi del Liverpool - Roberto Molina, uno dei compagni di viaggio, si è salvato per miracolo: «Siamo stati letteralmente travolti, mi mancava l'ossigeno, poi sono uscito strisciando in quel groviglio di corpi»

Aveva risparmiato per concedersi quel viaggio

Novara. Mario Spano, la vittima. A destra Roberto Molina, ferito, figlio dell'ex allenatore del Novara

NOVARA — Morire per una partita di calcio è assurdo, inconcepibile. Mario Spano era partito con tre amici alla volta di Bruxelles per andare a vedere la finale di Coppa dei campioni fra la squadra del cuore, la Juventus, e il Liverpool.

Per concedersi questo viaggio aveva fatto economia, aveva raccolto i soldi necessari per prendere l'aereo: una partitissima così importante valeva per lui qualsiasi sacrificio.

Dipendente come cuoco dell'autogrill Pavesi di Galliate, Mario Spano aveva 41 anni. Era nato a Perfugas, in provincia di Sassari, ma viveva a Novara da oltre vent'anni. Era sposato con Margherita Pizzi, non aveva figli. Abitava in via Gallo 3.

Assieme a tre amici, come lui sostenitori della Juve, era partito in aereo per assistere alla finale di Bruxelles. Dice Roberto Molina, uno dei compagni di viaggio dello Spano: *«Ci eravamo recati allo stadio con grande anticipo, alle 14,30, proprio per evitare la resa e prendere posto il più lontano possibile dai tifosi inglesi. La sera prima eravamo rimasti tappati in albergo per evitare inconvenienti. Purtroppo tutto ciò non è servito a niente e per quanto possa sembrare assurdo il povero Mario ha perso la vita e io stesso sono salvo per miracolo».*

Roberto Molina era seduto nella terza fila della gradinata del settore «Z», lo stesso dove è scoppiata la tragedia. Dietro di lui c'era Mario Spano e poco distante gli altri due amici Franco Varallo e Vincenzo Savino. *«Siamo stati letteralmente travolti dalla folla incalzata dai sostenitori del Liverpool. In un attimo mi sono ritrovato con la gamba destra bloccata da un corpo. Poi altra gente urlante mi è venuta addosso. Mi si è annebbiata la vista, non riuscivo più a respirare, sotto di me c'era qualcuno che non si muoveva più, sopra avevo altri corpi che mi schiacciavano. Ho creduto di morire».*

«Per fortuna», racconta sempre Molina, che è ora ricoverato alla clinica S. Gaudenzio con una gamba fratturata, *«proprio mentre stavo per morire per mancanza d'ossigeno, la carica degli inglesi deve essersi placata perché la pressione dei corpi sopra di me è cessata. Ho ripreso a respirare e sono riuscito a strisciare fuori da quel terribile groviglio di corpi».*

Mario Spano non ha avuto invece fortuna. Quando la situazione si è normalizzata e i soccorritori sono riusciti a raggiungere i corpi rimasti esanimi sulle gradinate, per lui non c'era più niente da fare.

La moglie Margherita Pizzi, 39 anni, mercoledì sera si era seduta davanti al televisore per vedere la gara di Bruxelles. Si è subito resa conto della gravità degli incidenti che il piccolo schermo mostrava in tutta la loro crudezza.

Quando il telecronista ha cominciato a parlare di vittime la donna ha avuto un tragico presentimento, ha preso il telefono e ha chiamato la prefettura chiedendo notizie.

Ha saputo della morte del marito dopo una notte insonne solo ieri mattina attorno alle 8,30 quando in prefettura è arrivato l'elenco ufficiale dei morti di Bruxelles. E' rimasta agghiacciata, distrutta dal dolore, a chiedersi il *«perché»*.

Marcello Sanzo

Una telefonata a Borgomanero «Tutti salvi»

BORGOMANERO — Apprensione per il pullman del Club Juventus. I tifosi che hanno partecipato alla trasferta a Bruxelles sono una quarantina, ma nessuno di essi ha riportato conseguenze dalla tragedia avvenuta nello stadio belga.

Dal caffè «San Gottardo», base della spedizione, si è tentato di raggiungere telefonicamente i borgomanaresi sin dalla sera di mercoledì. Verso le 3,30 finalmente il contatto è stato possibile: «Tutti salvi», hanno risposto da Bruxelles. Il pullman è poi ripartito dalla capitale del Belgio alle 6 del mattino di giovedì.

La notte d'angoscia in attesa di notizie

Tornano i tifosi da Bruxelles: alla stazione di Domodossola

NOVARA — Ecco la cronaca della serata, così come è stata vissuta a Novara. Alle 20 le strade appaiono deserte. Tutti sono incollati al televisore. Quando avviene il primo collegamento il dramma è già accaduto e si intuisce tutta la gravità nello scambio di parole che avviene tra Pizzul e il commentatore italiano. Pizzul parla di morti e feriti senza poter quantificare: afferma che non è in grado di effettuare una telecronaca «normale» dopo che lo sport è stato assassinato.

Le prime scene mostrano uno squarcio di tribuna completamente devastato e presidiato ancora da un gruppetto di tifosi mascherati in lotta con i poliziotti locali armati di elmetto e scudi protettivi. Da quel momento incomincia l'incubo per circa 300 famiglie novaresi che hanno figli, mariti e parenti sugli spalti dell'Heysel. Le prime telefonate si incrociano. I familiari dei tifosi presenti a Bruxelles vogliono sapere qualcosa, avere qualche informazione che li metta in parte al riparo.

Platini, Rossi, Tardelli, non interessano più e tutti fanno la «conta» degli amici che si trovano sugli spalti arrossati dal sangue, circa 800 partiti con i pullman organizzati dal «Club Juventus», aerei ed auto private. I bar e i ritrovi sportivi si trasformano via via in centri di angosciosa attesa, mentre sugli schermi televisivi quella che doveva essere la «sfida» per stabilire la squadra campione d'Europa continuava senza interesse anche quando Platini realizza su rigore il gol vincente della serata.

Quando l'incontro si conclude in città non mancano i festanti «caroselli»: auto e motociclette con i drappi bianconeri per oltre un'ora hanno, bisogna dirlo, rovinato il silenzio della snervante attesa di notizie. Qualcuno grida, a quanti stanno festeggiando, che non è il caso di gioire davanti alle scene che stanno apparendo sui teleschermi.

Proprio in quel momento, infatti, vengono mandate in onda le immagini strazianti della mortale carica. Ed a questo punto l'attesa di notizie da parte delle 300 famiglie novaresi si fa ancor più spasmodica. E' stato Peppino Molina, l'ex allenatore del Novara Calcio, verso mezzanotte, a portare la prima negativa esperienza personale: suo figlio Roberto, 32 anni, è tra i feriti. Si trovava in compagnia di tre amici, tutti di Novara tra cui Mario Spanu, quando è stato travolto dall'ondata di corpi degli altri tifosi. Molina è ancora teso e visibilmente toccato da questa brutta esperienza. Agli amici riferisce in breve telefonata bollettini dal figlio. Dice: *«Ho perso tre anni di vita in attesa di notizie dopo che una prima telefonata mi aveva avvisato che Roberto si trovava tra i feriti. Quando ho potuto parlare con lui ho appreso che due del gruppo erano dati per scomparsi e vi lascio immaginare quel che ho provato».*

Altre notizie si accavallano nella notte, quasi tutte per fortuna, non allarmanti. Nello stadio si trova anche il consigliere comunale Bruno Galli, del gruppo comunista, che si salva pur trovandosi nella zona della mischia.

Dopo un'attesa di tre ore ha telefonato a casa per rassicurare la moglie. Era fuggito fuori dallo stadio rifugiandosi in un caffè senza più interessarsi della partita. Al telefono ha detto: *«Una terribile esperienza che mi ha fatto riflettere su molte cose».*

Quando ieri mattina le notizie sono state ufficializzate la tensione invece di placarsi è salita aumentando. I primi, rientrati in aereo, aggiungevano molti particolari a quei pochi spezzoni visti in televisione. Il grosso dei tifosi novaresi arriverà però in pullman, senza l'aria festosa che era in programma in caso di vittoria. Le scene avvenute in quell'angolo dello stadio dell'Heysel rimarranno nella loro memoria per sempre, anche se tutti non erano alla prima esperienza in fatto di disordini ed incidenti vari negli stadi calcistici.

Liliano Laurenzi

Intervengono i carabinieri per disturbo della quiete

Caroselli di auto a Verbania Ventidue multe e 10 denunce

VERBANIA — Malgrado le drammatiche e tragiche notizie provenienti da Bruxelles e le sconvolgenti immagini ripetutamente diffuse dalla televisione subito dopo il termine della partita con il Liverpool, gruppi di tifosi juventini hanno voluto ugualmente festeggiare la vittoria in Coppa della loro squadra.

Si sono così formati alcuni cortei di auto che, a clacson spiegati, sotto il temporale hanno cominciato assurdamente a percorrere strade e piazze tra un crescendo di stupore e indignazione.

Dopo aver tollerato per una decina di minuti i carabinieri — che già avevano predisposto pattuglie in servizio preventivo, nel timore di possibili scontri con i turisti inglesi che si sapevano presenti in alberghi, campeggi — sono intervenuti energicamente.

Decine di vetture sono state bloccate e sono state elevate 22 contravvenzioni per infrazioni del codice della strada, e una decina di denunce per disturbo della quiete pubblica.

L'azione dei carabinieri, nonostante le proteste di qualcuno dei tifosi multati, è risultata quantomai efficace e i caroselli ed il chiasso si sono rapidamente esauriti.

Il maxi-schermo televisivo che era stato installato sulla piazza-salotto di Stresa a cura dei commercianti non è neppure entrato in attività per il temporale che si era scatenato sul Lago Maggiore e che ha fatto rapidamente allontanare turisti italiani e inglesi.

Nella tarda mattinata la Juventus Club Verbania, che aveva deplorato gli eccessi notturni di poche decine di sconsiderati, ha fatto sapere che nessuno dei tifosi verbanesi presenti a Bruxelles risultava aver subito danni o ferite di rilievo.

a. c.

ULTIMA ORA / A Novara e Romentino

Grossista e indossatrice sono arrestati per droga

NOVARA — Un rappresentante di commercio residente in città, Gianfranco Ferrari, 41 anni, che svolge l'attività di grossista, e una indossatrice, Maria Emilia Fornaroli, 24 anni, residente a Romentino, sono stati arrestati per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Non si conoscono molti particolari sull'operazione che è stata eseguita dai carabinieri di Novara in seguito a un ordine di cattura emesso dalla Repubblica di Bergamo.

Il Ferrari è in Fornaroli, che è nata a Galliate ma risiede nell'altro centro della Bassa Novarese, sono stati portati in carcere a Bergamo e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Secondo alcune indiscrezioni l'arresto si inquadra in una vicenda più ampia che interesserebbe un vasto giro di droga e che vedrebbe coinvolte noti personaggi. L'inchiesta è partita da Bergamo dove la magistratura sta indagando su un traffico di droga.

Una storia d'attesa, come tante, in casa del vicepresidente Juventus Club

«Mio marito e mia figlia hanno bussato Soltanto allora ho capito: erano vivi»

Simona Capettino

Pier Giuseppe Capettino

NOVARA — *«E' stata una saggia decisione quella di far disputare Juventus-Liverpool malgrado la tragedia che aveva preceduto la gara. Se ci avessero fatti uscire dallo stadio quando gli animi erano ancora accesi saremmo stati massacrati dai tifosi inglesi la maggior parte dei quali era letteralmente ubriaca e chiaramente sotto l'effetto dell'alcol»*. Così l'avvocato Alfredo Monteverde, presidente del club Juventus di Novara, difende l'operato dei responsabili dell'Uefa che dopo lunghi tentennamenti, hanno deciso di rispettare il programma facendo entrare in campo i giocatori.

«Eravamo nella curva opposta a quella «maledetta» nella quale è scoppiato il finimondo. Non ci siamo subito resi conto dell'entità della tragedia. Abbiamo visto però un pauroso movimento nella zona di fronte alla nostra. I tifosi del Liverpool hanno attaccato quelli della Juve schiacciandoli verso il muro dello stadio, lo stesso che è poi crollato».

Dice sempre l'avvocato Monteverde: *«A un certo punto è arrivato dalla nostra parte un ragazzino di non più di 10 anni. Era inutile e piangente, diceva che dall'altra parte c'erano dei morti. E' stato in quel momento che abbiamo capito quanto stava accadendo. Purtroppo è stata una giornata amara, una vittoria amara».*

Assieme a Monteverde c'era il vicepresidente del club Juventus di Novara Pier Giuseppe Capettino. E' rientrato a casa ieri mattina insieme alla figlia Simona di 15 anni e solo quando ha bussato alla porta la moglie Mina ha saputo che a lui e alla figlia non era successo niente di grave.

«Per tutta la notte», dice la signora Capettino, *«ho tentato inutilmente di avere notizie. Al consolato, in prefettura non sapevano dirmi nulla. Intanto continuavo a ricevere chiamate da parte dei familiari degli altri sostenitori partiti da Novara con i pullman predisposti dal club Juventus. Tutti volevano notizie e io continuavo a spiegare che non sapevo nemmeno se mio marito e mia figlia erano vivi».*

m. s.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Pessina

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 87

Lo annunciano con dolore i figli Rosetta, Attilio con la moglie Anna e figli Annamaria, Beppe e Luca; Carlo con la moglie Rosita e figlie Paola e Lella con il marito Carlo Monzalenti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 c.m. alle ore 9,45 partendo da via Rosmini 59 per chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di S. Angelo Lomellina.

— Novara, 30 maggio 1985.

La famiglia Fanchini, ing. Gianpiero Colombo e Monzalenti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giulio Pessina

— Novara, 30 maggio 1985.

I dipendenti della ditta G. Pessina & C. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giulio Pessina

— Bellinzona Ticino, 30 maggio 1985.

I dipendenti dell'Azienda agricola «Frutteti Pessina» prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa di

Giulio Pessina

— Bellinzona Ticino, 30 maggio 1985.

La famiglia Andreo partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del papà

cav. Giulio Pessina

— Novara, 30 maggio 1985.

Partecipano al lutto Aldo e Luisa Avondo, Bartina e Paola Tarabbia.

Presidente, Consiglieri Delegato, Consiglieri di Amministrazione, Sindaci, Direzione e personale tutto del Unione Farmaceutica Novarese partecipano al lutto del dr. Enrico Driscldi, Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la perdita del padre

cav. Piero Driscldi

— Novara, 30 maggio 1985.

Ornella e Maria Teresa Lavezzoli, con Stefania, partecipano al lutto di Enrico, Beppe e famiglie per la scomparsa del papà

cav. Piero Driscldi

— Romagnano Sesia, 30 maggio 1985.

In quattrocento, volti tirati, qualche contuso e ferito

Incontro con i tifosi a Domodossola sul primo treno che tornava in Italia

DOMODOSSOLA — Stazione internazionale di Domodossola, ore 14,45 di giovedì: arriva sul secondo binario un treno speciale con quattrocento tifosi juventini reduci dall'inferno di Bruxelles. Avrebbe dovuto essere un ritorno festoso per tutti. E' stato invece un viaggio mesto e angoscioso, dopo l'avventura allucinante trascorsa allo stadio Heysel.

In tutti gli scompartimenti, facce tirate, gente visibilmente provata dalla tremenda esperienza che ha solo una gran voglia di esprimere la propria rabbia per una tragedia assurda. C'è chi ha visto la morte da vicino. Racconta Renzo Tibiletti che abita in un piccolo centro vicino a Milano: *«Ero nella curva della morte. Gli inglesi hanno cominciato a bersagliarci con una fitta sassaiola che è andata avanti per almeno venti minuti senza che nessuno intervenisse. Non c'era l'ombra di un poliziotto. Poi hanno organizzato una vera e propria carica, sfondando la rete di protezione: è successo il finimondo. Mi sono trovato in un groviglio di corpi: sotto di me c'erano alcuni morti, non so neppure come sono riuscito ad alzarmi e a mettermi in salvo».* Giovanni Perdani, di Milano: *«Ero appoggiato al parapetto che è crollato sotto la pressione della folla. Quando ho ceduto, qualcuno mi ha afferrato e trascinato via, non so a chi devo la vita».* Fabio Tassan, milanese, è uno dei pochi feriti leggeri che viaggiano sul treno. Ha il naso bendato, ferite sulla guancia e sulla fronte. *«Mi sono visto precipitare addosso un'onda scatenata, ho perso subito conoscenza, mi sono risvegliato in ospedale».*

Nel convoglio, organizzato da una nota agenzia milanese, ci sono sportivi di tutti i centri della Lombardia, qualche piemontese, piccoli gruppi di ogni parte d'Italia che si sono aggregati al viaggio. Tutti ci chiedono di parlare della scandalosa inefficienza del servizio d'ordine allo stadio: *«La polizia caricava noi perché aveva paura degli inglesi che giravano indisturbati con spranghe di ferro e seminavano il terrore. Alcuni erano addirittura armati. Si sono viste cose inaudite».*

Aggiunge un tifoso che da anni segue la Juventus nelle gare di Coppa: *«Anche a Basilea era caduta una recinzione che separava le opposte tifoserie. Ma lì polizia è intervenuta subito ed energicamente, non è successo nulla».*

Ad attendere il treno dei supporter juventini c'era un commissario della Polfer di Milano con una decina di agenti, oltre a quelli del settore di frontiera. *«Abbiamo organizzato un servizio di scorta sul tratto italiano* — ha detto il funzionario — *esclusivamente per garantire ogni forma di assistenza a chi ne avesse bisogno, non certo per questioni di sicurezza».* Per gli agenti della polizia ferroviaria, il sono state subito manifestazioni di simpatia.

Adriano Velli

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
Sarai protagonista in
VIDEO
SABATO SERA VIDEODISCOTECA
VENERDI' E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
VENERDI' 31 MAGGIO
MARCONI
DOMENICA 2 GIUGNO
GLI ZETA

DISCOTECA
TAM TAM
VERBANIA - 0323/43.210
Tutti i mercoledì sera
BALLO LISCIO
I giovedì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera
DISCOTECA

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 31
BALLO LISCIO con
SANDRINO PIVA
SABATO (sera) e DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Per ampliamento lavoro comportante contatti umani uno lodo RICERCHIAMO
COLLABORATRICE/ORE
automunita padronanza lingua italiana ed ottima presenza. Ottimi remunerazione adeguata incarico.
Telefonare 0321 453.825 ore 9-11.

Cercasi
AGENTE
CON PROVATA ESPERIENZA
settore articoli per ufficio zona NOVARA e VARESE.
Inviare curriculum ai aventi i requisiti a:
Casella Postale 44 - Riferimento E/2 - 28041 ARONA (NO).

CUOCHI
SAUCIER
ENTREMETIER
qualificati
cerchiamo per periodo annuale o stagionale
Tel. 0322/76.525

Il tappeto giusto nel posto giusto....
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

CARITAS ITALIANA
Istituto Domus Laetitiae
Centro Riabilitazione Discinetici e Invalidi Civili
SAGLIANO MICCA - BIELLA - (Vercelli)
Via Roma 127
Ospita una
ASTA D'ANTIQUARIATO
Sono compresi:
Mobili d'epoca dal '500 all'800
Importanti dipinti di Maestri del '500, '600, '700, '800
Argenti Europei di alto livello, Sheffield
Pietre dure, Avori, Coralli
Orologi da taschino, da tavolo
Bambole Furga, Limoges dell'800
Icone Russe
Tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione
Soprammobili porcellane, peltri, rami, ceramiche, maioliche, curiosità
ESPOSIZIONE in loco, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13 dalle ore 15 alle ore 20
ASTE:
Venerdì 31-5-85 ore 21
Sabato 1-6-85 ore 15,30 e ore 21
Domenica 2-6-85 ore 15,30 e ore 21
Segreteria d'Asta telef. 015/472615
Organizzazione
MATTARTE s.r.l. - VEROLENGO (TO).

CANTINA SOCIALE
FARA NOVARESE
CERCA
CUSTODE
Per informazioni tel. 0321/829.234

NOVARA CORSO TORINO libero subito appartamento composto da ingresso, cucinotta, bagno, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, terrazzo, cantina. Possibilità box.
NOVARA B. ROTA in piccola palazzina signorile soleggio composto da ingresso, salone, 3 camere, doppi servizi, cucina abitabile, balconi, cantina, box doppio. Riscaldamento autonomo. Completamente arredato.
ROTARA B. CUORE in stabile di prima posizione vendiamo appartamenti liberi ed occupati siti ai piani rialzato, 1° e 2°, composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, balcone, cantina, solaio. Prezzi a partire da L. 34.000.000 a L. 53.000.000, con possibilità box.
NOVARA V. ABBADIA libero subito appartamento nuova costruzione con finiture extra ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo a metano. Rif. L. 85.500.000.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 393.891

In coda agli uffici imposte di viale Manzoni

Oggi è l'ultimo giorno per la denuncia redditi

Novara. L'ufficio all'aperto installato nel cortile dell'ufficio imposte (Foto Finotti)

NOVARA — Per la consegna delle dichiarazioni dei redditi siamo giunti alla volata finale. Oggi è l'ultimo giorno utile. Gli uffici della ripartizione imposte e tasse, in viale Manzoni, d'ex dei numeri pari d'assalto. Già negli ultimi due giorni si è registrato un notevole afflusso di novaresi. Anche oggi è possibile consegnare le dichiarazioni nei maggiori quartieri e precisamente: a Porta Mortara, all'Istituto Dominioni; a San Martino, all'asilo di via Lazzarino; a Sant'Agabio in via Falcone 9/a, alla Bicocca presso l'asilo nido; alla sede del quartiere S. Rocco in largo Cantore 10 ed al quartiere Nord in via Pier 21 presso la scuola materna. Gli orari, per la sede di via Manzoni e i quartieri sono: dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. Alla Bicocca la consegna è limitata al mattino.

Al «doc» di via Manzoni l'orario di chiusura è stato prorogato alle 19,30. E' poi sempre possibile inoltrare la dichiarazione dei redditi direttamente all'ufficio imposte competente con una raccomandata. Proprio per favorire quest'operazione le poste principali nei maggiori centri della provincia resteranno aperte, oggi, fino alle 21 per Novara si tratta delle poste ferrovia.

Le consegne nel capoluogo sono andate un po' a rilento. Fino a mercoledì sera alla sede principale del Comune, e nel quartiere, erano giunte circa 24 mila dichiarazioni (Modelli 740 e 101) contro le 42 mila dell'anno scorso pari al 60 per cento.

Questa situazione viene considerata piuttosto normale dai responsabili perchè come sempre avviene la maggior parte dei modelli affluisce negli ultimi due giorni. Per oggi, ad esempio, sono attesi i commercialisti che negli ultimi giorni hanno fatto gli straordinari.

r. a.

I docenti della maturità

Commissioni per gli esami

Maturità Tecnica Industriale ad indirizzo Informatica. Istituto Tecnico Industriale Cobianchi di Verbania (sez. A-B-C). *Presidente:* Isabella Leonetti (Ist. Tec. Comm. «Verri» di Milano). *Commissari:* Enza Maria Ciccolo (Ist. Tec. Comm. «E. Vittorini» di Grugliasco) italiano e storia; Annalisa Castoldi (Ist. Tec. Ind. «G. Marconi» di Domodossola) matematica generale applicata; Enzo Firmani (esperto) costruzioni elettromecc. tecnologie e disegno; Marcello De Luca elettronica.

Seconda Commissione. Istituto Tecnico Industriale «Cobianchi» di Verbania (sez. B-D informatica; A elettrotecnica) per 54 candidati. *Presidente:* Graziella Levi (Ist. Tec. Comm. «Galilei» di Firenze). *Commissari:* Maria Pezzi (Ist. Tec. Ind. «Nullo Baldini» di Ravenna) italiano e storia; Gerardina Pentangelo (Ist. Tec. Ind. «Pacinotti» di Scafati) matematica generale applicata; Giovanni Pappalardo (esperto) costruzioni elettromecc. tecnologie e disegno; Mario Carluccio (Ist. Tec. Ind. «E. Majorana» di Grugliasco) elettronica.

Maturità Tecnica per Geometri. Prima Commissione. Istituto Tecnico per geometri «Pierluigi Nervi» di Novara (sez. A-B) per 59 candidati. *Presidente:* Michele Selleri (Ist. Tec. «C. A. Castellamonte» di Orugliasco). *Commissari:* Alberto Volpe, italiano e storia; Giorgio Tuglioni (Ist. Tec. «Guarini» di Torino) tecnologia delle costruzioni; Gianfranco Marengo (Ist. Tec. «L. Einaudi» di Alba) topografia; Arturo Lucio (Ist. prof. «Trino» di Crodo) estimo.

Seconda Commissione. Istituto Tecnico per Geometri «Pierluigi Nervi» di Novara (sez. C) per 47 candidati. *Presidente:* Paolo Cultrera (Ist. Tec. Comm. «Leardi» di Casale Monferrato). *Commissari:* Luigi Puppo italiano e storia; Maria Concetta Cusumano (Ist. Tec. «O. B. Amico» di Campobello) tecnologia delle costruzioni; Sergio Carbelli (Ist. Tec. Comm. «L. Einaudi» di Alba) topografia; Francesco Meca (Ist. Prof. «F. Silvestri» di Pozzuoli) estimo.

Terza Commissione. Istituto Tecnico Commerciale per geometri «C. Ferrini» di Verbania (sez. A-B) per 57 candidati. *Presidente:* Roberto Benito Mancini (Ist. Tec. per geometri di Lamezia Terme). *Commissari:* Ettore Pianese (Ist. Tec. Ind. «Ascanio Sobrero» di Casale Monferrato) italiano e storia; Lidia Gerbaro (Ist. Tec. Comm. «L. Einaudi» di Magenta) tecnologia delle costruzioni; Giorgio Bellando (Ist. Tec. Agr. «Giovanni Dalmasso» di Pianezza) topografia; Pietro Stroia (Ist. Tec. Agr. «Bonfantini» di Novara) estimo.

Quarta Commissione. Istituto tecnico Commerciale e per geometri «Einaudi» di Domodossola (sez. A-B) e **Istituto Tecnico per Geometri «Coll. De Filippi» di Arona** (sez. A) per 59 candidati. *Presidente:* Roberto Tonani (Ist. Tec. Comm. di Santhià). *Commissari:* Laura Balossini (Ist. Tec. Ind. «Omar» di Novara) italiano e storia; Antonino Impiciché tecnologia delle costruzioni; Gianni Ferraro (Ist. Tec. Comm. «Cavour» di Vercelli) topografia; Giovanni Perri (Ist. Prof. «Todaro» di Cosenza) estimo.

Arrestati assicuratori novaresi

BORGOMANERO — Due assicuratori della zona sono stati arrestati con altre quattro persone durante una importante operazione della Guardia di Finanza di Novara e Roma in collaborazione con i carabinieri borgomaneresi.

Gli arrestati novaresi sono: Enrico Luppi, 34 anni, originario di Magnago e residente a Borgomanero in via Matteotti 43; e Giuseppe Colli Vignarelli, 42 anni, nativo di Casalvolone e abitante a Cavaglietto in via Umberto I, 29.

Gli assicuratori sono accusati di avvalersi di società di comodo per stipulare false polizze fidejussorie. (f. a.)

Conferma degli azzurri che disputano il campionato di serie A

Il baseball Novara torna grande in difficoltà anche la Juventus

NOVARA — Conferma degli azzurri del Novara baseball nella Serie A a spese dell'ambiziosa Juventus, candidata alla promozione nel massimo torneo. Con la giusta concentrazione, i ragazzi di Guillizzoni hanno addirittura stracciato i torinesi nel primo incontro (13-2) poi nel secondo, un pochino decentrati, hanno dato via libera agli ospiti.

E' stato Riccardo Barbieri, un lanciatore «inventato» lo scorso aprile da Beppe Guillizzoni in una fase di magra in fatto di pitcher, il mattatore della Juventus: ha concesso nove valide ma mai consecutivamente impedendo così agli avversari di concretizzare le loro azioni. In attacco, una splendido fuoricampo di Vada al 5° e le buone prove del diciassettenne Frau; nella sesta ripresa con un singolo, il Novara ha segnato addirittura quattro punti. Nell'ultimo inning, la Juventus è incorsa in una rara disavventura: senza alcun eliminato e con tre uomini in base, ha conquistato un punto ma si è fatta eliminare tre uomini alcuni dei quali, nella fretta di correre, hanno superato sulle basi i loro compagni!

Nella seconda partita, Celoria e Vegni si sono rivelati troppo forti per i novaresi; Guillizzoni ha utilizzato sul «mound» ben quattro lanciatori, Iacono, Portigliotti, Negretti e Frau ma la Juventus ha avuto ugualmente vita libera (16-6) sparando fuoricampo a raffica: Cicanola, Silico e Vegni gli autori. A fine gara, Guillizzoni così commentava le prove dei suoi ragazzi: *«Stiamo attraversando una fase di assestamento. Intendiamo attuare un programma di ristrutturazione sotto la guida del presidente Diego Graziosi. Vogliamo ritornare nel giro di tre anni nella massima serie con molte ambizioni. I giovani non mancano, anzi siamo costretti a rifiutarne per poterci impegnare al massimo con le tre squadre giovanili che sono al comando nei rispettivi gironi.*

g. gand.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Patrizia corrusi gacos.
COCCIA: Micky e Maude
ELDORADO: Witness (Il testimone).
FARAGGIANA: Shining.
VITTORIA: Per piacere... non salvarmi più la vita.
S. Cuore: Voglia di tenerezza.
ARALDO: Stop Making Sense.

ARONA

MODERNO: Amadeus.
ROMA: Corde lese.

BELLINZAGO

NAZIONALE: I ragazzi della 56ª strada.

BORGOMANERO

MODERNO: Flamingo Kid.
NUOVO: L'avventura degli Ewoks.

DOMODOSSOLA

CORSO: Due vite in gioco.
CENTRALE: Spettacolo teatrale.

OMEGNA

SOCIALE: Fantasy of Gerard Damiano.

TRECATE

VITTORIA: Alba rossa.

VERBANIA

APOLLO: I piani proibiti di Amnisia.
ARISTON: Birdy.
VIP: Teachers.
SOCIALE (Pallanza): Una poltrana per due.
SOCIALE (Intra): Domani mi sposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La medusa.
ASTORIA: Lassiter la scassinatore.
CAGNONI: Another Country.
MARCONI: Un lupo mannaro americano a Londra.

GUARDIA MEDICA

Novara (ol. 26.000; Verbania 502.321; Domodossola 45.303; Borgomanero 81.500; Arona 45.341; Omegna 642.121; Gattico 84.160; Trecate 71.456.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Sant'Agabio, via S. Giulio 1; dalle 8,45 alle 20,15: Invernizzi, corso Italia.

TURNO FARMACIE

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni; Pombia: Perotti; Lesa: Passirani; Pogllo: Camisani; Villadossola: Franzosi; Margozzo: Pozzarla; Craveggia: Salvagno; Varzona: Fabris.

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario postale: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.541 - 39.381. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% (iva).

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti della tassa o tariffa il doppio. Avvisi urgenti, della tassa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 300.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

TABACCHERIA cedesi, ottima posizione. Telefonare ai veramente interessati, al n° 0163 417.582.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA libera impegni famigliari cerca collaborazione attività commerciale, anche part-time. Telefonare ore pasti 0321 452.604.

INSEGNE disponibilità immediata ottimi per qualsiasi attività in Borgomanero e limitrofi. Telefonare, ore serali, 0322 845.475.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI commessa esperienza triennale per negozio abbigliamento in Sesto Calende. Tel. 033 254.727 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AZIENDA alimentare cerca rappresentanti per Novara e Vercelli e province. Telefonare 0163 416.556/7.

19 Vendita alloggi

NOVARA Baio Lamarmora 18 vendesi appartamento 4 camere e servizi. Libero. Telefonare 0321 27.644.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore fitness collinare splendida vista lago casa abitabile di 4 vani più servizi solaio cantina. L. 45 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta situata panoramico chalet 2 locali più cucina e bagno giardino strada luce acqua. L. 30 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA lungolago Sussi appartamento ultimo piano: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere letto, terrazzi fronte lago, cantina, box. L. 78 milioni possibilità mutuo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA periferia attico in palazzina appartamento libero cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, cantina, termo autonomo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA vicinanze soleggiatissima casa indipendente cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, 3 camere, cantina, solaio, portico e giardino, box. L. 85 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VENDIAMO

NOVARA - adiacenze corso Milano: [illegible] box di 45 mq ca. Lit. 11.500.000 dilazionabili.

NOVARA - a 4 km libero: ingresso, tinello, camera, cucina abitabile, servizio e ripostiglio. Lit. 22.500.000 dilazionabili. Possibilità box.

NOVARA - via Dreili: [illegible] al rogito, 3° e ultimo piano, appartamento di ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 3 balconi e cantina. Lit. 35.500.000 dilazionabili.

NOVARA - centro libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucina, servizio, due balconi, solaio, riscaldamento autonomo. Lit. 47.000.000 dilazionabili.

NOVARA - corso XXIII Marzo adiacenze: libera casa semindipendente su due piani; p.t.: ingresso, soggiorno, [illegible] abitabile e servizio; 1° p.: due camere e servizio. Ampio box e giardino di oltre 200 mq. Lit. 58.000.000 dilazionabili.

NOVARA - corso XXIII Marzo adiacenze libera villa su due piani: p.t.: 2 ingressi, locale lavanda, tinello, cucina, camera, servizio, locale caldaia e sottoscala; 1° p.: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucina, servizio, due balconi; giardino circostante, orto e box di oltre 20 mq. Lit. 136.000.000 dilazionabili.

NOVARA - viale Roma: in [illegible] signorile libero appartamento di ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, tre balconi, ripostiglio, cantina, box. Lit. 160.000.000 dilazionabili.

SanMarco Immobiliare

MUTUO FINO ALL'80%

Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9

PREMIO MERCURIO D'ORO

C.I.A.M.

Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale

SIETE SOLI? NON DISPERATE!

Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Darete ma alla solitudine

Sede [illegible] NOVARA - Tel. 0321 453.333

Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.396

AFFITTIAMO

in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.

Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.

Tel. (0321) 24.436

LA TUA GIOVANE AMICA

RMC

DALLE 15 ALLE 18 MAX PAGANI CHARTER

RADIO MONTE CARLO ONDE MEDIE 701

NOVARA FM 93

VENDESI:

VIA CELLA: nuovo mq 120: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni. Cantina e box. Ris. autonomo. Prima finitura L. 87 milioni.

VIA S. RITA: libero mq 140 ca.: salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, doppi, soffitta. Box. Quota finitura L. 79 milioni.

GEFIM - 0321 34.202

MURATURA CARPENTERIA PAVIMENTAZIONE E LUCIDATURA CERAMICHE E MARMI

F.lli PICONE

Tel. 0321/55.206 - GRANOZZO

IMMOBILIARE

MARIO BERETTA

ARONA - Tel. 0322/3542

ARONA centro: in frazionamento di intero stabile [illegible] giardino vendiamo appartamenti liberi e occupati a partire da L. 28.000.000

CERCHI CASA?

EVEREST s.a.s.

NOVARA VIA ARGENTI libero appartamento composto da ingresso, cucina, abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina. L. 16.000.000 contanti + 18.000.000 mutuo.

NOVARA VIA RISORGIMENTO libero appartamento ultimo piano, composto da 4 locali + doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, box. L. 98.000.000.

Tel. 0321 456.583

1.000.000

+ lunghe dilazioni, minima cifra mensile, alloggi abitabili, vicinanze piste sci.

015 355.526

LA MAGA ESMERALDA

risolve problemi d'amore, salute ed affari. Toglie fatture, malocchi ed altre negatività.

Riceve tutti i giorni per appuntamento in via Torelli 31/A Novara

Tel. 0321/459.202

Vendo

FORNO USATO

per carrozzeria

e

BANCO DIMA

Tel. 0323/846.317

AFFARONE

bilocali, trilocali panoramicissimi da ristrutturare, colline biellesi, da 9.000.000, mutuo, dilazioni

02/3482519

COMUNE DI MALESCO

PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

Informa che con la Deliberazione n. 26 del 7 marzo 1985 il Consiglio Comunale ha adottato il PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE e che lo stesso è depositato presso gli Uffici Municipali per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione.

Malesco, il 25 maggio 1985.

IL SINDACO (Barezzetti Albino)

Informazione sanitaria a cura della Clinica S. Gaudenzio

SI SUSSEGUONO DA MESI INCONTRI SCIENTIFICI INTERNAZIONALI ALLA CLINICA SAN GAUDENZIO DI NOVARA

Alla clinica San Gaudenzio di Novara proseguono gli incontri scientifici internazionali programmati dalla casa di cura della città piemontese in collaborazione con scienziati di tutta Europa: dopo la serata dedicata alle novità nella terapia del diabete (relatore il professor Gianfranco Lenti, ordinario di clinica medica generale dell'Università di Torino), venerdì 31 maggio sarà a Novara il famoso oftalmologo dottor Patrice De Laage, che tratterà un altro tema di grande attualità: «Le nuove frontiere della microchirurgia oculare. Terapia della cataratta e trapianto di cornea». L'oculista francese, che svolge la propria attività all'ospedale di Antibes ed è conosciuto in tutta Europa, ha già compiuto oltre 6000 impianti di cristallini artificiali e centinaia di trapianti di cornea: nella conferenza in programma a Novara svilupperà alcuni temi riguardanti gli ultimi progressi compiuti dalla scienza nella cura delle affezioni del segmento anteriore dell'occhio.

Il 21 giugno, infine, sempre a Novara, il professor Robert Fauchet, direttore del «Centre de Masques» di Lione parlerà ai medici sul metodo lionese nella cura della scoliosi, una tecnica che si avvale di alcuni trattamenti fondamentali (dalla riduzione della curva scoliotica in corsetto gessato alla rieducazione vertebrale).

Attenti! A partire dal **14 maggio** al **6 luglio** i supermercati **DESPAR** **regalano** un bellissimo **servizio** di **posate*** da **25 pezzi**!

*in acciaio Inox 18/10-marca «EME»

AUT. MIN. N. 4/277066

Per lavori pubblici

Traffico difficile in centro

Interrotto corso Libertà

VERCELLI — Circolazione difficile, da domani, in centro per i lavori di ristrutturazione della rete idrica e di distribuzione del gas di città: è la seconda fase dell'operazione avviata l'estate scorsa in corso Libertà. Ora i lavori riguardano il segmento che va da piazza Tizzoni all'incrocio di via Cavour. Il Comune ha assicurato che i vigili urbani studieranno percorsi alternativi per consentire l'avvicinamento al corso.

Nel 1984 la sostituzione delle tubazioni era stata accompagnata da polemiche e proteste, soprattutto dei commercianti della zona (tra cui alcuni ristoratori) che avevano denunciato disagi a causa dei lavori. Quest'anno non dovrebbero esserci difficoltà.

Spiegano al Comando vigili: «*La chiusura del tratto di corso Libertà è stata oggetto di uno serie di incontri tra i tecnici interessati. Si è cercato di far emergere gli eventuali problemi per trovare subito una soluzione ed evitare malintesi. Sulla base della passata esperienza, saranno adottati tutti gli accorgimenti per non paralizzare l'attività dei commercianti del centro ed evitare i disagi agli abitanti*».

Un'ordinanza del sindaco, diffusa in questi giorni, precisa che il divieto di circolazione e di sosta non riguarda i residenti che, di volta in volta, saranno consigliati dai responsabili dei lavori. Ci saranno variazioni anche nei percorsi degli autobus che saranno deviati in via Lanza, via Vallotti, via De Amicis, piazza Mazzini, via Farini, piazza Cugnolio. L'Azienda trasporti potrà comunque apportare altre variazioni, a seconda delle esigenze dei lavori.

L'intervento di sostituzione delle condutture in corso Libertà è quanto mai necessario, non solo per garantire un servizio migliore all'utenza, ma per evitare il pericolo di esplosioni. Le tubazioni, soprattutto quelle che portano il gas negli appartamenti, sono obsolete e non sono da escludere pericolose fughe. La zona del centro storico è stata tra le prime, in città, ad utilizzare acqua potabile e gas: il peso degli anni ha lasciato vistosi segni sulla rete di distribuzione che ha bisogno di essere sostituita.

Il periodo estivo (i lavori proseguiranno per tutta l'estate) è il più propizio per eseguire queste opere.

d. ca.

Dopo le proteste e le interrogazioni parlamentari

Anche i sindacati chiedono un provveditore «stabile»

Vercelli aspetta la nomina di un «primo dirigente» che potrebbe almeno firmare gli atti finanziari urgenti

VERCELLI — *Dopo le proteste degli impiegati del Provveditorato, le interrogazioni parlamentari, le richieste di intervento degli organi collegiali, tocca ora al sindacato-scuola uscire allo scoperto per ottenere un provveditore stabile a Vercelli.*

Primo Pavan, segretario della Federscuola-Cisl accusa esplicitamente il Consiglio di amministrazione del ministero della Pubblica Istruzione. Spiega: «Si è riunito pochi giorni fa ed ha nominato alcuni primi dirigenti, ma tutti con incarico ministeriale. Nessuno intende muoversi da Roma e la situazione del Piemonte, e di Vercelli in particolare, è ormai insostenibile».

Nella nostra regione, praticamente nessun Provveditorato ha una titolarità solida o regolare. Torino ha un reggente, l'ex provveditore di Vercelli Angelo Selaipi; quelli di Cuneo ed Alessandria stanno per andare in pensione; l'ufficio di Asti è retto da un primo dirigente, mentre Novara e Vercelli hanno in condominio un reggente, Pasquale Giancola.

Osserva Pavan: «A Vercelli il dottor Giancola s'è visto due volte. Del resto, lui non ha nessuna colpa: deve far parte della commissione d'esame per i presidi, inoltre è stato nominato in un tribunale minorile».

I sindacati fanno rilevare che Vercelli non fu più un provveditore stabile dalla scomparsa di Carlo Provenzale, nell'agosto del 1981. Aggiunge Pavan: «Non solo non abbiamo più avuto un titolare dell'ufficio, ma nella nostra pianta organica non è più nemmeno previsto il primo dirigente che, se non altro, avrebbe la firma depositata alla Corte dei conti e potrebbe sottoscrivere i decreti finanziari come i pensionamenti, le ricostruzioni di carriere».

L'ufficio di Vercelli funziona con un direttore di divisione, Vincenzo Varanese che, secondo i sindacati, fa molto di più del suo dovere. Dice Pavan: «Non riusciamo a capire che cosa aspetti il ministero a promuovere Varanese primo dirigente se proprio non vuole nominarne uno da Roma».

Aggiunge il segretario della Federscuola-Cisl: «E' appena il caso di aggiungere che, almeno, il Provveditorato di Vercelli ha continuato a funzionare grazie all'opera del dottor Varanese, dei suoi più stretti collaboratori e di tutto lo staff direttivo che ha supplito all'assenza del titolare. Ma un provveditore o, almeno, un primo dirigente è indispensabile. Se il dottor Giancola non avesse firmato un pacchetto di richieste di pensionamento l'ultima volta che si è fatto vivo a Vercelli, diversi insegnanti non avrebbero potuto essere collocati a riposo».

Il sindacato è deciso a dare battaglia. Spiega il responsabile della Federscuola-Cisl: «A giugno ci sarà un altro Consiglio di amministrazione del ministero. Se non si deciderà a sbloccare la nostra situazione, organizzeremo agitazioni ed andremo a protestare a Roma. Non si lascia per quasi quattro anni scoperto un ufficio dal quale dipendono, fra insegnanti e non docenti, quasi 6.000 persone. Se le interrogazioni parlamentari non sono riuscite ad ottenere risultati, se le petizioni degli stessi dipendenti del Provveditorato non hanno ottenuto alcun esito, è opportuno che ora si muova il sindacato. Finora non eravamo mai scesi apertamente in campo perché da Roma ci arrivavano continue rassicurazioni. Ma adesso siamo stanchi di aspettare».

Enrico De Maria

Erano circa 250 i vercellesi nella tragica serata di Bruxelles

Parlano i «reduci dell'Heysel»

«Gli inglesi avevano accette, martelli e coltelli» - «C'erano almeno diecimila persone in più rispetto ai posti disponibili» - Due coniugi: «Ce ne siamo andati dallo stadio subito dopo gli incidenti» - «Mai più a una partita con gli inglesi» - Dure critiche al servizio d'ordine della polizia belga - I pullman sono rientrati ieri pomeriggio

E la pioggia ha spento un assurdo entusiasmo

VERCELLI — Nonostante la tragedia dello stadio di Bruxelles anche a Vercelli decine di «tifosi», a conclusione dell'incontro, si sono riversati in strada per festeggiare la vittoria della Juventus. Ma fortunatamente un acquazzone ha provveduto a smorzare abbastanza in fretta questo assurdo entusiasmo.

Mentre caroselli di auto invadevano le strade del centro, decine e decine di telefonate sono giunte al centralino della questura e della prefettura. Molte famiglie avevano parenti o amici allo stadio Heysel e, sconvolte per l'accaduto, cercavano di sapere se fra i morti o i feriti vi fosse qualcuno dei loro cari.

Spiegano in questura: «A tutti, i centralinisti hanno consigliato di rivolgersi direttamente ai numeri telefonici del ministero degli Esteri, gli unici che continuavano ad apparire in sovrimpressione sugli schermi televisivi.

Malgrado l'angoscia di centinaia di vercellesi, molti non hanno rinunciato a «festeggiare» la vittoria della Juventus. La sarabanda è esplosa quando il pubblico è uscito dal cinema «Viotti», dove, sullo schermo gigante, erano state trasmesse le immagini della tragedia dell'Heysel e della finalissima. I gestori della sala hanno registrato il «tutto esaurito».

In strada l'inopportuna festa è cominciata con caroselli di auto, fani alla squadra. Tutto è durato una ventina di minuti: sulla città si è poi abbattuto un violento acquazzone che ha costretto i tifosi a rientrare. La pioggia è caduta per mezz'ora: poi qualche auto è ritornata in strada a clacson pigiato, ma poco dopo è sceso il silenzio.

d. ca.

VERCELLI — Per i parenti dei tifosi vercellesi che hanno seguito la Juventus in trasferta (circa 250 persone) quella di mercoledì è stata la notte della paura. Dopo le tragiche immagini apparse alla tv durante le trasmissioni in diretta si sono precipitati al telefono per avere notizie dei loro cari.

La prima, rassicurante telefonata dal Belgio è giunta al bar del Villaggio Concordia, in via Martiri del Kiwu: l'ha ricevuta Giuseppina Vincenzi che gestisce il locale. Il marito Sergio, autista di uno dei torpedoni che hanno lasciato la città per Bruxelles, le ha detto: «*Va tutto bene, non preoccuparti. Tra noi non ci sono morti o feriti*».

La signora Vincenzi, che aveva i numeri di telefono di chi è partito, ha chiamato i parenti per avvertirli. La tensione si è allentata, ma la preoccupazione è rimasta.

Poi l'incubo è finito: il primo a tornare è stato il pullman organizzato dal Bar Borsa. In piazza Zumaglini i tifosi sono stati attorniati dalla gente; si sono formati capannelli di persone ansiose di sapere che cosa era avvenuto nello stadio della morte. E' scattata la molla dello sdegno: tutti hanno accusato il servizio d'ordine, le strutture precarie del campo sportivo, la sfiducia inglese.

«*Bisogna farla finita. Noi dei club juventini siamo disgustati per il comportamento di certi tifosi. Gli italiani? Certo, alla fine qualcuno dei nostri connazionali ha reagito, ma è stata più che altro la disperazione*». Chi parla è Giuseppe Biagioni. Gli è accanto il fratello maggiore, Sergio. La voce si fa rauca, l'espressione del viso irrigidisce la tensione accumulata nelle ultime ore: «*Abbiamo visto gli inglesi attaccarci, brandendo martelli, accette, coltelli. Poi il dramma: la rete metallica sfondata, la gente calpestata dall'orda selvaggia*».

Tra i vercellesi c'è chi si è rifiutato di vedere tanto orrore. E' il caso dei coniugi Rosso, Bruno e Maria Teresa: «*Alle 18 nello stadio in tanti verificati i primi episodi di intolleranza, degenerati poi nella strage. Ci siamo guardati e, senza dir altro, ci siamo alzati. A fatica abbiamo lasciato il campo sportivo. E' stata una felice decisione*».

Massimo Principe deplora l'organizzazione dell'incontro: «*I posti disponibili nello stadio sono 58 mila, ma sulle gradinate c'erano almeno 70 mila persone in più: ho sentito voci secondo cui molti biglietti erano falsi*».

Ieri mattina, in aereo, sono giunti da Bruxelles Giovanni Averone ed Elsa Teco, di Cigliano, che hanno seguito la squadra bianconera con un gruppo formato da una trentina di persone. Il loro racconto è quello degli altri tifosi: «*L'assenza delle forze dell'ordine è ingiustificabile: i pochi agenti che presidiavano lo stadio erano incapaci di affrontare la situazione*». La paura è finita. Molti tifosi vercellesi giurano: «*Non andremo più in uno stadio ad assistere a partite con gli inglesi*».

A Crescentino la prima chiamata rassicurante è arrivata a Pietro Finotti, uno dei responsabili del Juventus club: «*Alle 3 di notte i tifosi che erano partiti con il nostro pullman ci hanno avvertiti che stavano tutti bene e che avrebbero pernottato in un albergo di Lille. Ho subito avvisato tutti i parenti*».

Daniele Cabras

ULTIMA ORA - Ieri sera a Saluggia

E' ferito a morte da una coltellata

La vittima, Sergio Bodon, aveva 45 anni

SALUGGIA — Una tragedia della gelosia a Saluggia ha ferito il marito con una coltellata all'addome. L'uomo è morto per emorragia interna. La donna è stata fermata per accertare come si sono svolti i fatti. La vittima aveva 45 anni, si chiamava Sergio Bodon, era un idraulico, risiedeva in via Fiandesio 19, era sposato con Michelina Riva, 43 anni, madre di tre figli, Valerio, 18 anni, Ennio, 12, Eleonora, 2. In famiglia vive anche la madre del marito, Natalina Massa, 72 anni. Sarebbero stati ricorrenti i litigi tra madre e figlio; uno di questi, ieri sera, ha richiamato l'attenzione della moglie del Bodon, che era in cucina intenta ad affettare carne con un coltello affilato. La donna si è messa a correre lungo il corridoio verso la camera dove stavano litigando il marito e la suocera, forse per porre fine alla lite. Aveva ancora il coltello in mano e, secondo il suo racconto, avrebbe colpito involontariamente il marito mentre l'uomo stava uscendo dalla stanza.

Sergio Bodon è crollato sul pavimento morendo dopo pochi istanti. Dato l'allarme, sul posto sono accorsi i vicini di casa, ma per l'uomo ogni soccorso è stato vano.

Sul posto sono giunti i carabinieri di Livorno Ferraris e il pretore di Santhià, poi la moglie del Bodon e la suocera sono state portate in caserma a Livorno Ferraris per gli interrogatori. Non si esclude che a carico di Michelina Riva Bodon il magistrato spicchi ordine di cattura per omicidio. La salma di Sergio Bodon è stata composta nell'obitorio di Saluggia per essere sottoposta ad autopsia.

n. o.

L'incidente l'altra sera sulla Rovasenda-Ghislarengo

Motociclista di 39 anni muore cadendo durante un sorpasso

Ha urtato il rimorchio di un trattore - Domani i funerali

GHISLARENGO — Un motociclista è morto nello scontro con un trattore mentre tornava a casa dal lavoro: l'incidente è avvenuto l'altra sera sulla Rovasenda-Ghislarengo, all'altezza della Cascina Legorina.

La vittima è Ezio Fossati, 39 anni, ex vigile urbano di Ghislarengo. Su una moto di grossa cilindrata (una «Honda»), stava rincasando, proveniente da Rovasenda, dove lavorava come impiegato del Comune.

Non si conoscono ancora le cause della disgrazia. Sembra comunque che Ezio Fossati abbia urtato il rimorchio di un trattore che lo precedeva condotto da Arturo Trinchero, 42 anni.

L'urto, forse provocato da uno sbandamento del rimorchio, durante il sorpasso, ha fatto perdere l'equilibrio al Fossati, che è stato sbalzato di sella ed è caduto sull'asfalto battendovi con violenza il capo.

Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, il motociclista è stato trasportato all'ospedale di Gattinara, ma la disperata corsa è stata purtroppo inutile. Ezio Fossati è morto poco dopo il ricovero per le gravi ferite e per la profonda lesione alla testa. Incolume il conducente del trattore.

La notizia è rimbalzata a Ghislarengo: nel piccolo centro, tutti conoscono la famiglia Fossati.

L'uomo abitava con la moglie, Renata Pignolo, 40 anni, e la figlia, di 16, in via Vittorio Emanuele. Da qualche anno aveva lasciato l'impiego in Comune per andare a lavorare a Rovasenda.

I funerali si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale.

d. ca.

Ezio Fossati

Le nuove amministrazioni dopo le elezioni del 12 maggio

Già eletti sindaci e giunte in diversi piccoli Comuni

A Livorno Ferraris, Saluggia, Rovasenda, S. Germano, Villata e Moncrivello

VERCELLI — *Stasera, diversi Comuni del Vercellese eleggeranno sindaci e assessori secondo il responso elettorale delle amministrative del 12 e 13 maggio. Entro la prima settimana di giugno, tutti i centri del Vercellese dove si è votato con il sistema maggioritario avranno le nuove amministrazioni. Bisognerà invece attendere più a lungo per quanto riguarda i due centri maggiori (Vercelli e Crescentino) e la Provincia. I Consigli comunali sono invece già stati convocati, appunto per stasera, a Bianzè, Borgovercelli, Carisio, Casanova Elvo, Ghislarengo, Lignana, Prarolo, Ronsecco e Tricerro.*

Intanto, dopo la conferma di Giovanni Oppezzo a Stroppiana, nei giorni scorsi sono stati eletti altri sindaci, anche in centri di particolare rilievo.

A Livorno Ferraris, Piero Torasso, direttore del Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli, inserito nella lista «area di governo», è stato riconfermato sindaco. Bruno Bonello è l'assessore anziano; Aldo Maina, Nino Garavoglia e Gianfranco Giuliano sono gli assessori effettivi; Giuseppe Grosso e Marino Pezzana i supplenti.

A Saluggia, dopo il «ribaltone» elettorale, il nuovo sindaco è il capolista della coalizione «area di governo», Pietro Vallino; assessori anziani Patrizio Detreglacche; effettivi Livio Capisano, Firmino Barberis e Gianfranco Piandetto; supplenti Paolo Stornino e Danilo Momo.

Una conferma a Rovasenda per Carlo Gelo; gli assessori supplenti sono Silvano Rubinetto e Carlo Bardotti Aletto; supplenti Valentino De Dominicis e Luca Tomatis.

Pure San Germano ha un nuovo sindaco anche se la lista comunista ha ribadito la sua supremazia su quella della democrazia cristiana. Il sindaco uscente, Antonio Crivellari, non si è infatti ripresentato e, al suo posto, è stato eletto il capolista Mario Compagnone; assessori effettivi sono Augusto Fuccioli e Giuseppino Cascina; supplenti Michelangelo Bonessina e Pier Giorgio Crivellari.

Anche a Villata riconferma di Giovanni Berbero, capolista democristiano. Assessori effettivi sono Umberto Barberis ed Edgardo Arione; supplenti Francesco Boffa e Francesco Allorio.

Infine a Moncrivello, un'altra riconferma: quella del sindaco Ernesto Rogge, capolista dc; gli assessori effettivi sono Candido Almaro e Domenico Viretto; i supplenti Giorgio Caselli e Giovanni Enrico.

e. d. m.

CALCIO - Dopo due anni al vertice, finalmente in Promozione

Il trionfo del Carisio

Si affiancherà a Trino e Crescentino - Il problema del terreno di gioco

CARISIO — «*Da due anni arrivavamo a un passo dalla vittoria, e poi invece ci dovevamo accontentare soltanto della bella figura: penso che la vittoria di quest'anno sia finalmente giunta a premiare un impegno profuso da tutti, da ciascun giocatore all'ultimo dirigente*»: è la dichiarazione di Paolino Perotti, presidente del «Carisio Calcio» che ha finalmente conquistato la Promozione vincendo il campionato di Prima Categoria.

Dal prossimo anno il Carisio si affiancherà al Trino e al Crescentino, nel girone B di Promozione, portando così a tre il numero delle squadre vercellesi impegnate in questo torneo.

Aggiunge l'allenatore, Pierantonio Calliera: «*I ragazzi? Sono tutti da premiare, nessuno escluso. E' merito loro se siamo riusciti a conquistare 19 punti nel girone di andata e 20 in quello di ritorno*». Redige sul posto l'elenco dei suoi «pupilli»: i portieri Lancini e Maini, i terzini Lupo, Loro e Tenconi; i difensori Guaia e Bertinotti, i centrocampisti Fenati I° e II°, Dossena, Marino, Varoli e Cortella; le punte Testa e Formaggiana. «*Spero di non aver dimenticato qualcuno*», precisa subito.

Pierantonio Calliera, «mister» della prima squadra da due anni, ha trascorso la sua carriera calcistica nel Carisio: prima come giocatore, poi come allenatore della «Under» ed infine come allenatore titolare. Trent'anni dedicati al calcio: «*Ho iniziato a 12 anni*», ricorda.

Interviene il presidente Perotti: «*Per il prossimo campionato, non abbiamo bisogno di grandi modifiche. La squadra va bene così: piuttosto, sarebbe auspicabile l'ingresso in società di qualche dirigente nuovo*». C'è tuttavia un altro problema, che se non venisse risolto potrebbe costringere la neo-promossa squadra del Carisio a dichiarare forfait e retrocedere d'ufficio in Terza Categoria: le dimensioni del campo di gioco.

«*Quello attuale* — spiegano i responsabili della squadra — *non è omologabile per il campionato di Promozione. La lunghezza va bene: mancano invece circa dieci metri per quanto riguarda la larghezza. Abbiamo interessato il Comune per risolvere il problema: speriamo che si riesca, altrimenti la nostra vittoria sarà stata sprecata dal momento che, nei dintorni, non esistono campi da gioco di misura regolamentale idonei e disposti ad accoglierci*».

Quello vicinissimo del Santhià, infatti, la cui squadra è rimasta in Prima Categoria, è ormai decisamente saturo di impegni ed appuntamenti.

Il sindaco di Carisio, Luciano Paladini, segue da vicino il problema. «*Sono almeno due anni che tentiamo di risolvere la questione: abbiamo anche lo stanziamento necessario, ci manca soltanto l'accordo con i proprietari della striscia di terreno. Proprio in questi giorni ci sono stati altri incontri: dei quattro proprietari, uno (la Curia di Vercelli - n.d.r.) si è già dichiarato disponibile ad una transazione, ma gli altri tre non ancora: valuteremo nei prossimi giorni. Vorrei evitare di ricorrere all'arma dell'esproprio: se entro un paio di settimane il problema non sarà risolto, sarò costretto ad utilizzarla*».

w. ca.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Flut cugine maliziose (viet. min. 16 anni).

NUOVO ITALIA: Tutto in una notte (Into the Night) con Jeff Goldblum e Michelle Pfeiffer (giallo). Regia di John Landis.

PRINCIPE: La stagione del mare.

VIOTTI: Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (fantasc.)

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): nell'ambito della V edizione di **Un'idea di musica**, alle ore 21,15 si terrà un concerto per duo di violino e pianoforte con Silvia Mosgatelli e Ilaria Nicolis (musiche di Schubert, Wieniawski, Schostakowitch).

GATTINARA

ITALIA: Navicle porno heroes (viet. min. 18 anni).

CONFERENZE
VERCELLI

AULA MAGNA DEL LICEO CLASSICO «LAGRANGE»: alle ore 15,30 il prof. Emilio Gabba, ordinario di storia greca all'Università di Pavia e presidente della Fieg (Federation Internationale des Etudes classiques), terrà, per il patrocinio della sezione vercellese dell'Associazione italiana di cultura classica, una relazione sul tema **La romanizzazione dell'Italia transpadana**

PICCOLO STUDIO - ABBAZIA DI SANT'ANDREA, via Galileo Ferraris: nell'ambito del secondo ciclo di corsi e conferenze dell'Università popolare, il prof. Giuseppe Ricuperati, dalle ore 21 alle ore 22, l'ultima lezione su **Letteratura e arte - Il teatro di Dario Fo.**

SALA TIZZONI (piazza Tizzoni): per l'iniziativa «Repertori», alle ore 21, ad a cura del Cidi di Vercelli, e per il tema **Arte: mito e comunicazione?**, il prof. Walter Moretti parlerà su **Didattica della comunicazione visiva.**

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Crevacuore** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 84.584; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Greggio Riasco** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 826.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 53.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service

(*Servizio diurno e notturno*): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.002; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 303.460; Saluggia 77.382; Trino 826.367.

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica 7 luglio.

Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Greppi, corso Libertà 78.

ECONOMICI

AFFITTASI 3 km Lido Camping esperimento giugno-settembre 700 mila, luglio 1 milione. Telefonare, ore serali, 0161 94.491.

TABACCHERIA cedesi ottima posizione. Telefonare, se veramente interessati, al n. 0163 417.691.

CERCHIAMO

GIOVANI emergenti cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di **COMPUTERS** previo addestramento a **BIELLA e NOVARA.**

Per colloqui a **BIELLA e NOVARA,** telefonare **02/5063.386** **02/8700.739**

oppure scrivere: **Informatica Soleti, via Palestro 28 - 20124 MILANO.**

SOCIETA' commerciale in Borgosesia cerca

RAGIONIERA RAGIONIERE

1° impiego con conoscenza di inglese e nozioni di informatica

Scrivere Casella n. 13 Pubblivalsesia 13011 BORGOSESIA (VC)

Primaria azienda vendita beni strumentali per potenziamento propria rete di vendita ricerca

AGENTI

per le zone di **VERCELLI e BIELLA.**

Telefonare per appuntamento allo **0322 845.275** ore ufficio

Per interessante lavoro comportante contatti umani alto livello

RICERCHIAMO

COLLABORATRICE/ORE

dotata/o padronanza lingua italiana ed ottima presenza. Offresi retribuzione adeguata incarico.

Telefonare **0321 683.825** ore 9-11

8.000.000

lotti dilazionabili, rustico panoramicissimo, indipendente con terreno, rinomata zona turistica.

015 355.526

Azienda vercellese di importanza nazionale ricerca, per il potenziamento del proprio organico un addetto al

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Si richiedono:
— Esperienza pluriennale documentata, maturata nell'area amministrativa
— Diploma scuola media superiore o scuole specializzate
— Provata capacità nell'uso di terminali IBM
— Età non superiore ai 30 anni.

Si offrono:
— Ambiente di lavoro dinamico e motivante
— Retribuzione proporzionata all'effettiva capacità e professionalità
— Sede di lavoro a pochi chilometri da Vercelli.

Inviare dettagliato curriculum a: **Publimedia - via Foa 63 - VERCELLI - Rif. 2E/A.**

AGENTI

Ti ritieni un buon venditore porta-porta?
Vorresti trattare un prodotto unico e senza concorrenza?
Desideri realizzare un guadagno superiore a 3.000.000?
Telefonaci al 0125 252.413 ore ufficio chiedendo del rag. Trione.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 31
BALLO LISCIO con
SANDRINO PIVA
SABATO (sera)
e DOMENICA
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO
e MAURIZIO FARE'

CARITAS ITALIANA
Istituto Domus Laetitiae
Centro Riabilitazione Discinetici e Invalidi Civili
BAGLIANO MICCA - BIELLA - (Vercelli)
Via Roma 127
Ospita una
ASTA D'ANTIQUARIATO

Sono compresi:
Mobili d'epoca dal '500 all'800
Importanti dipinti
di Maestri del '500, '600, '700, '800
Argenti Europei di alto livello, Sheffield
Pietre dure, Avori, Coralli
Orologi da taschino, da tavolo
Gambole Furga, Limoges dell'800
Icone Russe
Tappeti antichi di antica, raccolta e nuova devozione
Soprammobili porcellane, peltri, rami, ceramiche, maioliche, curiosità

ESPOSIZIONE in loco,
tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13 dalle ore 15 alle ore 20

ASTE:
Venerdì 31-5-85 ore 21
Sabato 1-6-85 ore 15,30 e ore 21
Domenica 2-6-85 ore 15,30 e ore 21
Segreteria d'Asta telef. 015/472815
Organizzazione
MATTARTE s.r.l. - VEROLENGO (TO).

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
VERCELLI - BIELLA FM 93

Contatti con la giovane repubblica africana

Dal Lesotho affari coi lanieri di Biella

Il piccolo Paese ha una forte produzione di finissima lana

BIELLA — Il Lanificio Piacenza di Pollone potrebbe fare degli investimenti nel Lesotho, il piccolo Stato monarchico dell'Africa del Sud incastonato nella Repubblica sudafricana: è questo il risultato di una prima serie di incontri tra i titolari dell'azienda e le autorità di governo del giovane Paese.

Il Lanificio Piacenza è uno dei più antichi del Biellese. Fu fondato infatti da Pietro Francesco Piacenza e le statistiche del governo del 1777 riportano che l'opificio ospitava già 100 operai. Ma è nel 1830, quando subentrò nella gestione Giovanni Piacenza, che il lanificio abbandonò la produzione di antichi e grossolani tessuti per passare alla confezione di stoffe raffinate a disegni variati.

Il figlio di quest'ultimo, Felice, aprì un modernissimo impianto tessile a Torino, donò alla città di Biella un «Lanificio Scuola» e creò sul colle della Burcina un parco naturale ancora oggi famoso nel mondo. I nipoti Guido e Mario, esploratore il primo e grande alpinista il secondo, furono i primi ad andare in giro per il mondo anche con occhi di imprenditori.

L'altro giorno a Pollone, sono giunti l'ambasciatore del Lesotho, Gerard Khojane, e la signora Matselisa Chondona, responsabile dell'Ente nazionale di sviluppo che si sono incontrati con Enzo e Carlo Piacenza e il direttore Pier Angelo Aspesi.

L'ambasciatore, che era già stato a Pollone agli inizi di aprile, ha spiegato come il suo Paese voglia rendersi economicamente indipendente dal Sudafrica. Gran produttore di lane fini, sta cercando partners in Occidente per realizzare un progetto a lungo termine di commercializzazione e industrializzazione dei loro prodotti. In pratica, si vuol far nascere una industria tessile anche nel Lesotho.

Dice Enzo Piacenza: *«Questo piccolo Stato produce del mohair tra i più fini dell'Africa del Sud, ed è normale che cerchino di commercializzare la loro lana. Stiamo esaminando quello che potrebbe essere il primo stadio di un progetto da realizzarsi nei prossimi dieci anni per la lavorazione della lana, dalla produzione delle materie prime fino alla fabbricazione dei tessuti»*.

Che cosa potrà fare in concreto il Lanificio Piacenza lo si saprà forse a settembre, dopo una visita dei titolari nel Lesotho. Aggiunge Carlo Piacenza: *«Si tratta di valutare investimenti e rischi. E per fare questo è necessario che ci rendiamo conto della loro realtà. Si vedrà in loco quello che potremo fare»*.

Sui motivi che sembrano spingere uno dei più grossi e antichi opifici del Biellese a investire nel Terzo Mondo Enzo Piacenza spiega: *«Il futuro è nelle mani di queste nazioni emergenti. Ormai i Paesi europei sono alla tievitazione, mentre le economie di questi Stati stanno incominciando a crescere solo ora. E' possibile, quindi, che nel futuro siano più competitivi di noi europei. Da una decina di anni, quindi, siamo molto attenti all'evolversi di queste situazioni»*. Piacenza infatti è già presente con diverse iniziative in Corea, in Perù.

Questa tendenza delle industrie biellesi a investire nei Paesi in via di sviluppo è attentamente seguita dall'Unione Industriale. Dice il direttore Alberto Brocca: *«E' una branca che fa parte di un fenomeno più generale che va sotto il titolo di internazionalizzazione dell'economia sulla quale gli industriali locali sono in posizione di interesse e di avanguardia. In parole semplici, questo concetto imprenditoriale è lo scalino superiore del vendere all'estero»*.

m. al.

Il direttivo dell'Unione artigiani

VERCELLI — Il tornitore di metalli Bruno Augusto, di Quarona, è il nuovo presidente provinciale dell'Unione artigiani.

Vicepresidenti sono stati nominati Oliberto Bertotti, presidente del Consorzio falegnami, e Roberto Forte, presidente della Cooperativa artigiana di garanzia.

Gli sportivi della città raccontano la tragica serata vissuta nello stadio di Bruxelles

«Ho visto morire i nostri tifosi»

Lo ha telefonato un biellese alla sorella - I 300 juventini stanno rientrando dal Belgio, pare che fra loro vi sia qualche ferito - Ansia per un gruppo partito da Sala e da Torrazzo - Ore di angoscia nella scorsa notte

BIELLA — Erano più di 300 i biellesi a Bruxelles per la finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, e fortunatamente sembra che tra di loro ci sia soltanto qualche ferito leggero. Le notizie che arrivano in città per il momento sono ancora frammentarie, in quanto ieri mattina, dopo la drammatica notte di Bruxelles, erano rientrate solo le avanguardie, una ventina di persone con i voli charter. Il grosso era atteso nella notte o nelle prime ore della giornata.

Per i parenti dei tifosi biellesi è stata quindi una giornata lunghissima, interminabile, angosciosa, iniziata alle 20 di mercoledì, quando la televisione ha mostrato le prime immagini degli incidenti allo stadio Heysel. La gente è rimasta come paralizzata davanti al televisore, chiedendosi che cosa fare per sapere qualcosa dei loro cari, mentre molti tifosi rimasti a casa incominciavano a manifestare il loro sdegno per quanto stava accadendo.

La prima telefonata in redazione è giunta verso le 21,30. Una voce concitata ha urlato: *«La Uefa è una pena»*. Poi quando sono iniziate a trapelare le notizie sul numero dei morti è stato un susseguirsi di telefonate e anche di prime testimonianze.

A Candelo abita Giuseppina Allprandi, 37 anni, originaria di Tradate in provincia di Varese. Suo fratello Dino, 42 anni, era a Bruxelles con una comitiva di lombardi, su quella maledetta curva «Z», e ha visto morire gli italiani. Racconta la donna, titolare di un notissimo centro di abbigliamento: *«Era ancora in negozio quando sono venuti a chiamarmi, per avvisarmi di quanto stava capitando a Bruxelles. Quando ho visto le immagini alla tv mi sono sentita rapprendere. Per fortuna mio fratello Dino ha telefonato verso le 21. Era sotto choc, non era ferito, e voleva tranquillizzarci. Ha detto poche parole, poi ha dovuto riattaccare per lasciare la linea ad altri italiani che dovevano telefonare. Ha richiamato poi verso le 23 e ci ha raccontato qualcosa. Era vicino ad un suo amico di Varese in mezzo ad altri tifosi juventini quando si sono visti piombare addosso la marea dei reds del Liverpool. Erano tutti giovani, ubriachi»*.

Dice ancora la signora Allprandi: *«Mio fratello ci ha raccontato che stavano retrocedendo verso il muro, quando questo ha ceduto e il suo amico è stato travolto. Lui gli è rimasto accanto in mezzo alle vittime fino all'ultimo, poi quando si è reso conto che era morto e che stava rischiando anche lui di fare la stessa fine, è riuscito a farsi largo, a scavalcare la rete di recinzione e a mettersi in salvo in mezzo al campo di gioco»*. Dino Allprandi, sconvolto, non ha più seguito la partita, ma ha lasciato lo stadio per andare a vegliare i morti che incominciavano ad essere portati in un'improvvisata camera ardente.

Non ha visto la partita nemmeno Piero Mercandino, 27 anni, di Tollegno. Il giovane con un gruppetto di altri biellesi aveva raggiunto Bruxelles con un volo charter, ed è stato quindi uno dei primi a rientrare a Biella. A casa è la madre, Regina Lorenzoni, che risponde al telefono: *«Mio figlio è ancora sotto choc, non ha voglia di parlare di quanto ha visto. Neanche a noi ha detto molto. So solo che le cose si stavano mettendo male ed è riuscito a scavalcare il muretto, che poi è crollato, e si è rifugiato all'aeroporto»*.

Marco Debernardi, dirigente della locale squadra della Biellese, era nella tribuna vicina alla curva «Z». Al suo rientro racconta: *«Ho girato molti stadi, ma quello che ho visto a Bruxelles mi ha fatto venire lo schifo. Questi inglesi era tutto il giorno che imperversavano. Li si vedeva per la strada ubriachi fradici. Avevano già rotto vetrine e scatenato varie zuffe»*.

Prosegue Debernardi: *«Allo stadio, quando sono arrivato verso le 18,30, lanciavano in fondo di birra piene, pietre. Cose da delinquenti. Verso le 20 ho visto nella tribuna dove erano gli italiani e gli inglesi un ondeggiamento pauroso. La gente correva tutta da una parte sotto la carica dei 'rede' ed è finita tutta una sopra l'altra»*.

L'agenzia della Dinotaura, la società di trasporti che aveva organizzato i viaggi dei club bianconeri, è stata subissata di richieste di informazioni. Dice una delle impiegate, Graziella Camberlin: *«Avevamo fuori quattro autobus. Uno, con il nostro titolare Giorgio Piacone, era partito da Cigliano. Gli altri erano di una comitiva di Coggiola in Valsesera, uno dei 'fedelissimi bianconeri'» e l'ultimo per il Juventus Club di Biella. Stanno rientrando tutti e sembra che non abbiano avuto danni di rilievo»*.

Diversa la situazione in vari centri della Bessa. Da Sala e da Torrazzo sono andate via diverse comitive. Di tre giovani, Renzo Bersano, Massimo Cesale Ros e Giorgio Ossavella, che avevano raggiunto Bruxelles con i pullman del club di Torino, ieri sera non c'erano ancora notizie precise.

A casa Ossavella dicono: *«Abbiamo telefonato invano ai numeri telefonici che indicava la televisione. Ma è stato impossibile ottenere la comunicazione. Le linee dovevano essere state prese d'assalto, ed erano o dir poco intasate. Potete quindi immaginare la nostra ansia, anche se da Torino hanno cercato di tranquillizzarci dicendoci che stavano rientrando tutti sani e salvi. Ma fino a quando non saranno a casa non starò tranquilla»*.

Sta rientrando anche una comitiva di privati composta da Roberto Verdola, Giovanni Alesina, Carletto e Mauro Menaldo, Marco Pinotto, Bruno Giansetti, Franck Chiarini e Marco Zanetto. Dice Serena Alesina: *«Per me qualcuno di loro è ferito. Abbiamo potuto parlare solo con degli amici a Parigi che sono stati troppo svelti sulle loro condizioni di salute. Speriamo che tornino presto»*.

Maurizio Alfisi

Polemiche sui festeggiamenti per la Juve in Coppa

E ripiegarono le bandiere...

BIELLA — Indignazione in città per il chiassoso carosello improvvisato da un gruppo di tifosi juventini alla fine della drammatica partita di Bruxelles.

In redazione sono giunte diverse telefonate di cittadini. Uno ha detto: «Non era proprio il caso di gioire mentre la televisione continuava a trasmettere immagini di morti e feriti». Decine e decine di auto e moto imbandierate hanno invece continuato a circolare a clacson spiegati per le vie del centro.

Ai cortei festosi si sono uniti anche gruppetti a piedi e siccome la città restava sorda alla loro gioia, qualcuno non ha trovato di meglio che andare a suonare a catena i campanelli dei citofoni.

Un provvidenziale temporale ha calmato i tifosi e i cortei, ripiegate le bandiere, verso le due del mattino si sono sciolti. Ieri, però, su molti muri delle case del centro erano affissi manifesti che inneggiavano alla vittoria della Juventus: si trattava di fogli listati a lutto che annunciavano il «decesso del Liverpool».

m. al.

Il Cai di Borgosesia festeggia il compleanno

Quaranta vette da scalare e la prima è il monte Tovo

BORGOSESIA — Millenovecentoquarantacinque - millenovecentottantacinque: la sottosezione di Borgosesia del Club Alpino Italiano festeggia i quarant'anni di vita e per la ricorrenza il consiglio direttivo del gruppo ha messo in cantiere un'iniziativa che rimarrà in calendario per quasi tre mesi.

«Quaranta anni, quaranta vette» è la denominazione del programma che porterà alpinisti ed escursionisti valligiani su quaranta cime del tratto alpino valsesiano e valsesserino. Spiega Giovanni Bonfanti, reggente della sottosezione del Cai: *«Si tratta di una serie di itinerari che hanno come obiettivo le principali vette della nostra zona. Oltre a percorsi alpinistici ci sono escursioni meno impegnative che si possono fare senza difficoltà»*.

Per domenica è in agenda la prima tappa, considerata l'inaugurazione del programma che si svilupperà poi in modo libero nell'arco dei mesi estivi: *«Abbiamo scelto un percorso facile che porta a quella che è considerata la montagna di Borgosesia. L'obiettivo è il monte Tovo; con partenza alle 8,30 da Foresto si arriverà al rifugio Ca'Meja e si proseguirà fino in punta»*.

Le tappe successive, già predisposte sulla carta, potranno essere affrontate da gruppi o da singoli escursionisti nel periodo di tempo indicato dai responsabili della sottosezione.

Dice Bonfanti: *«Ciascuno sarà libero di scegliere tra gli undici itinerari che abbiamo predisposto. L'unica norma che poniamo è quella di metterci in contatto con noi prima di partire in modo da ritirare il distintivo della manifestazione, le cartine dei percorsi e un tagliando fotografico con il quale dovrà essere documentato l'arrivo»*.

Le tappe, alle quali potranno prendere parte gratuitamente soci e simpatizzanti, sono distinte per lunghezza e difficoltà. Tra quelle facili c'è l'ascensione, partendo da Foresto, al monte Luvot, al monte Terragiolo, al Castello di Cavala, alla punta Massale, al monte Res con discesa a Parone di Varallo. Un altro degli itinerari brevi e accessibili a tutti parte da Scopello, porta alla punta dell'Orietto, alla cima Crocetta, al Testone delle Tre Alpi, al monte Bo e discende a Piode.

Tra quelli di media difficoltà c'è la salita da Rassa verso Meggiana con il passaggio attraverso la punta del Campanile, del Bo Biellese, del monte Talamone, della bocchetta del Croso con arrivo di nuovo a Rassa.

I percorsi lunghi e difficili sono tre: rispettivamente, portano a punta Mortirolo, al colle del Lago, alla Beretta del Vescovo, ai Corni del Falone, al Corno Rosso, a punta Plaida, al Corno di Valdobbia, alla Cresta Rossa, al passo Alpetto e ai Laghi e Alpi Rissuola.

E. p. v.

Manifestazione degli studenti a Benna con disegni e lavori scolastici

Protesta (civile) a scuola

BENNA — Simpatica iniziativa degli alunni della scuola media di Benna che hanno inaugurato ieri una mostra di lavori manuali per attirare l'attenzione - attraverso una civile polemica - sulle condizioni non certo ottimali della loro scuola, un vecchio edificio riadattato.

Dice una delle insegnanti, Lorenzina Operzo: «I ragazzi hanno lavorato tanto e bene, in condizioni anche molto disagiate. Non abbiamo infatti locali idonei per svolgere le varie attività, ma nonostante questo ci è sembrato giusto che la gente conoscesse il loro grado di preparazione».

Di qui è nata l'idea della mostra, curata in particolar modo dagli insegnanti Gabriele Serra (educazione artistica), Vittorio Orazio e Maura Pagliolico, per le materie di educazione tecnica.

I 116 allievi, suddivisi in tre classi di due sezioni, hanno fatto delle figure di grasso, realizzato disegni con i fili di seta, costruito impianti elettrici funzionanti, portato a termine indagini, ricerche e tanti altri lavori che sono stati raccolti ed esposti al pubblico nella palestra, un vecchio stanzone che con le realizzazioni dei ragazzi è diventato anche accogliente. La mostra resterà aperta fino al 7 giugno.

tm. al.

I bambini in visita alla palestra della Media di Benna dove gli studenti hanno esposto i loro lavori

Il primo appuntamento è per domenica con l'incontro fra Juve-Domo e Valenzana

Al La Marmora le regine di Promozione

La decisione è stata adottata dal presidente della Lega - Pubblicato il calendario degli spareggi

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Sarà il La Marmora l'arena per le tre regine della Promozione. Lo ha deciso l'altra sera il presidente della Lega Salvatore Fusco, d'accordo con i patron delle squadre finaliste del campionato. Sempre l'altra sera è stato anche stilato il calendario degli spareggi. Un sorteggio in piena regola per abbinare le formazioni.

S'inizia subito con Juve Domo-Valenzana, vincitrice del girone A (Novarese), contro la prima classifica del C (Canavese e Alessandrino). L'appuntamento è alle 17,30 di domenica. La seconda partita è in programma mercoledì 5 giugno alle 21. Di scena la Valenzana contro il Maros Saint-Vincent (vincitore del girone B (Torinese, Canavese e Vercellese). Terzo ed ultimo incontro del triangolare domenica 9 giugno, sempre al La Marmora e sempre alle 17,30. Si scontreranno Maros Saint-Vincent e Valenzana.

Da una prima analisi del calendario pare evidente che la formazione più penalizzata è senza dubbio la Valenzana, costretta a giocare due incontri in tre giorni, quindi senza la possibilità di recuperare eventuali infortunati. Tutto facile invece per la Juve Domo che, dopo il primo scontro con gli alessandrini, potrà rimanere tranquillamente in poltrona ad attendere l'esito del secondo e determinante incontro (almeno per gli orafi di Franco Della Donna). Il Maros non è stato né penalizzato, né agevolato. E' vero che i ragazzi di Santoro possono far tesoro del primo verdetto degli spareggi, ma è anche vero che si troveranno poi di fronte una squadra che deve per forza far risultato. Ricordiamo che in Eccellenza ci sono solo due poltrone libere e una squadra dovrà dire addio (o arrivederci) all'Interregionale, dopo aver vinto il campionato di Promozione.

Gli spareggi sono un'invenzione della Lega per far disperare le società, i giocatori, gli allenatori. E' evidente che la formula scelta dalla Federcalcio non è delle più popolari, anche se dettata da necessità organizzative. Comunque sono tutti concordi nell'affermare che non ha alcun senso dover disputare le partite di spareggio dopo aver già conquistato il diritto al salto di categoria. Perché le squadre a fine campionato possono avere l'infermeria piena di claudicanti e le ammonizioni possono far scattare le squalifiche.

Al La Marmora sarà vera gloria? Valenzana, Juve Domo e Maros hanno i loro problemi di formazione e molte gare da pelare. Quindi un programma ricco di calcio, ma di calcio di fine stagione dove in campo entra chi può e la corsa all'Eccellenza diventa frenetica. Non il meglio del Piemonte quindi, ma i soli giocatori disponibili in questi giorni.

Così mentre in Piemonte tre società già promosse sulla carta devono continuare a «scannarsi», in Liguria le società vincitrici della Promozione sono già sedute sulla poltrona dell'Interregionale. E si parla di organizzazione.

Fiorenzo Panero

L'allenatore Zanetti, della Juve-Domo: domenica la squadra sarà al La Marmora

Vercelli — Fino al 7 giugno si svolgerà sul campo della Veloces in via Alberti il primo torneo notturno di calcio «AncoUlisse». Vi prenderanno parte le formazioni del Bar Ariston, Bar d'Italia, R.C.A., Andeto, R.C.B., Bar Autolinee, Bar Principe e Bar Marchesi.

CINEMA, TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Teachers.
MAZZINI: Ghostbusters.
ODEON: Il gioco del falco.
SOCIALE: Another Country.

BORGOSESIA

SOCIALE: Blade Runner.

CANDELO

VERDI: Guerrilla.

COGGIOLA

ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
ENNIO: Scuola erotica di Josephine.
FAUSER: La bella addormentata nel bosco.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Dalsi e piccola taiga.

PRAY

EXCELSIOR: L'avventura degli Ewoks.

MOSTRE D'ARTE

G 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: chine colorate di Giuseppe Magneco 10-12,30, 16-19,30.
Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino, tel. 34.017: «Finestre della memoria», dipinti recenti di Fernando De Filippi, martedì-sabato 9-12, 14,30-19,30.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370. **Pralungo, Bandevole, Viverone.**
Usl 48 - Cossato: Farmacia Fricotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. **Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910. **Varallo:** Ansalmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 22.848 - 20.549; **Borgosesia** 72.513; **Cavaglià** 06.470; **Cossa** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.1 **Trivero** 77.65.65; **Valle-mosso** 70.[illegible] **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato chiuso, da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18,30; **Biblioteca civica**, via Pietro Micca 26: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18, sabato 8-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Maranzanino.
Oggi sono di turno i distributori di piazza Vittorio Veneto, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Ogliaro 4 (gasolio), via Rosselli 144, viale Cesare Battisti, viale Macallè, via Ivrea 68, via Milano 32 (gasolio), corso Europa 2 (gasolio).

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 803.381 - 803.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Da noi trovate chiarezza e serenità.
L'efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal ramo vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle di responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.
I vostri consulenti assicurativi in provincia di Vercelli:
VERCELLI
BELVARDI ALDONE - GIORDANO ROSETTA - PULA DOMENICO
Corso Libertà, 163 - Tel. 0161/53271
BIELLA
ARMANDO GIANOLLA - PIERGIORGIO CAVASSOLA - ATTILIANO MADDALENO
Via Gramsci, 1 - Tel. 015/33847
BORGOSESIA
GIOVANNI BRACCHI
Viale Vittorio Veneto, 26 - Tel. 0163/21.312
COSSATO
GIOVANNI DELMINI
Via Trento, 17 - Tel. 015/998629
SANTHIA'
DANIELE BACALARO
Via Beato Jacopo, 10 - Tel. 0161/94000
TRIVERO VALLE MOSSO
ARMANDO GIANOLLI - FIORITO GIOVANNANGELO - LUIGI GIORGIO PILONE
Via Roma Ponzone, 195 - Tel. 015/757090
Generali: un libro aperto.
GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.